Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2023

Inclusa la Dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi del Dlgs 254/2016

Sella

Sella



Stampa aprile 2024

Gruppo Sella

Relazione e Bilancio Consolidato 2023

Inclusa la Dichiarazione
non finanziaria consolidata
ai sensi del Dlgs 254/2016

Sella

Contenuti

Cariche sociali 8

Lettera del Presidente 11

Relazione sulla Gestione Consolidata 12

1	Executive summary		14
2	Dati e indicatori		21
3	Scenario macroeconomico e di settore		28
4	Conclusione del piano strategico OneSella		31
5	Identità e valori		43
6	Assetto organizzativo del Gruppo		46
7	Andamento del Gruppo		51
	7.1	Dati economici	51
	7.2	Dati Patrimoniali	74
8	Andamento delle Business Line		89
	8.1	Banca Commerciale	91
	8.2	Wealth & Asset Management	98
	8.3	Open Finance	107
	8.4	Treasury and Financial Markets	117
	8.5	Corporate & Investment Banking	119
	8.6	Onesella Corporate Center	122
9	Sostenibilità		130
10	Le risorse umane		148
11	Investimenti		151
12	Clienti e sviluppo commerciale		154
13	Assetto e sviluppo tecnologico		158
14	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari		161
15	Gestione dei rischi		166
16	Evoluzione prevedibile della gestione		178
	16.1	Nuovo piano strategico Sella Make an Impact	180
17	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio		191
18	Continuità aziendale		192
19	**DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA**		194

II Schemi di bilancio Consolidato 402

1	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	404
2	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	405
3	Conto Economico Consolidato	406
4	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata	407
5	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	408
6	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	409
7	Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto	410

III Nota Integrativa Consolidata 412

A	Parte A – Politiche contabili	414
B	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato	453
B	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato	489
C	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	508
D	Parte D – Informazioni sulla redditività complessiva consolidata	530
E	Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	532
F	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	604
G	Parte G – Operazioni di aggregazione aziendale	611
H	Parte H – Informazioni sulle parti correlate	613
I	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	616
L	Parte L – Informativa di settore	618
M	Parte M – Informativa sul leasing	627

IV Relazione del Collegio Sindacale 632

V Relazione della Società di Revisione 640

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'approvazione del bilancio 2024

Maurizio Sella
Presidente

Sebastiano Sella
Vice Presidente

Giacomo Sella
Vice Presidente

Franco Sella
Vice Presidente onorario

Pietro Sella
Amministratore Delegato

Franco Bruni
Amministratore

Franco Cavalieri
Amministratore

Massimo Condinanzi
Amministratore

Marta Cosulich
Amministratore

Giovanna Nicodano
Amministratore

Laura Nieri
Amministratore

Giovanni Petrella
Amministratore

Ernesto Rizzetti
Amministratore

Caterina Sella
Amministratore

Comitato Rischi

Laura Nieri
Componente - Presidente

Giovanni Petrella
Componente

Giovanna Nicodano
Componente

Mario Cattaneo
Segretario

Comitato Remunerazione

Franco Bruni
Componente - Presidente

Giovanni Petrella
Componente

Marta Cosulich
Componente

Mario Cattaneo
Segretario

Comitato Nomine

Franco Bruni
Componente - Presidente

Massimo Condinanzi
Componente

Laura Nieri
Componente

Mario Cattaneo
Segretario

Collegio Sindacale

In carica fino all'approvazione del bilancio 2023

Pierluigi Benigno
Sindaco effettivo
Presidente

Gianluca Cinti
Sindaco effettivo

Daniele Frè
Sindaco effettivo

Riccardo Foglia Taverna
Sindaco supplente

Pier Vincenzo Pellegrino
Sindaco supplente



Pietro Sella

Amministratore Delegato
e Direttore Generale (CEO)

Direzione Generale



Attilio Viola
Condirettore Generale
(Vice CEO)



Mara Carollo
Responsabile
Corporate Center



Alessandro Marchesin
Responsabile Wealth
& Asset Management



Carlo Prina della Tallia
Responsabile Treasury
& Financial Markets



Giacomo Sella
Responsabile Corporate
& Investment Banking



Massimo Vigo
Responsabile Banca
Commerciale



Paolo Zaccardi
Responsabile
Open Finance

Società di Revisione Contabile

KPMG S.p.A.



MAURIZIO SELLA
Presidente della Capogruppo
Banca Sella Holding S.p.A.

“I risultati 2023 testimoniano l’impegno che le persone di Sella mettono ogni giorno nel servire i Clienti, nel fare il loro interesse e – attraverso ciò – contribuire anche alla crescita complessiva delle comunità e dei territori in cui operiamo.”

Care lettrici e lettori,

la Relazione di Bilancio e la Dichiarazione non finanziaria del gruppo Sella che state per leggere e che introduco con questa breve lettera parlano dei risultati che abbiamo ottenuto nel corso del 2023. E sono risultati ampiamente positivi che – come vedrete in sintesi nell'executive summary che segue questa lettera e con tutti i dettagli nei diversi capitoli – ci consegnano la fotografia di un gruppo solido e in buona salute, che cresce a buon ritmo in tutti i settori della propria attività, sostenuto da una visione strategica ottimale e – alla prova dei fatti – efficace, con una squadra di persone valide e capaci.

A queste ultime, in particolare, va innanzitutto il ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto, grazie al quale il nostro gruppo può vantare di essere un punto di riferimento di qualità nella consulenza per la gestione dei patrimoni, del risparmio e degli investimenti, nei servizi bancari e finanziari e nei sistemi di pagamento a supporto delle attività di famiglie e imprese e nelle soluzioni tecnologiche e innovative che contribuiscono a essere rapidi ed efficaci nel dare risposte ai nostri Clienti. Questi risultati, cioè, testimoniano l'impegno che le persone di Sella mettono ogni giorno nel servire i Clienti, nel fare il loro interesse e – attraverso ciò – contribuire anche alla crescita complessiva delle comunità e dei territori in cui operano.

La capacità di servire al meglio i Clienti e i buoni risultati sono stati ottenuti in uno scenario globale complesso, caratterizzato dalle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche e dalle escalation militari che hanno interessato anche zone a noi geograficamente vicine e rilevanti per la nostra economia. Il prolungarsi dei conflitti esistenti e l'insorgere di nuovi hanno avuto un peso importante sullo sviluppo dell'economia.

Il 2023 ha visto quindi un rallentamento della crescita dell'economia globale. Un aspetto rilevante è stato l'effetto dell'aumento dei tassi di interesse con il quale le Banche Centrali hanno contrastato la crescita dell'inflazione.

In questo scenario il gruppo Sella – come vedrete – ha chiuso l'anno con un utile netto di 149 milioni di euro, di cui 41,5 milioni di euro di pertinenza di soci terzi, presenti nell'azionariato di diverse società del gruppo anche a supporto dello sviluppo strategico delle loro attività di business, in crescita rispetto all'anno precedente.

I buoni risultati hanno riguardato tutti i settori di attività, confermando l'efficacia della diversificazione delle fonti di ricavo e della nostra strategia di sviluppo, basata sulla qualità della consulenza e sull'innovazione tecnologica.

In particolare, cito la fiducia dei nostri Clienti, che si è tradotta in una raccolta netta globale positiva per 5,3 miliardi di euro che, unita all'incremento del valore degli investimenti dei Clienti in titoli e obbligazioni, per via dell'effetto corsi, ha portato a una crescita della raccolta globale di 7,8 miliardi. Gli impieghi, a supporto delle attività di famiglie e imprese, sono saliti del 4,9% raggiungendo gli 11 miliardi di euro. Ottimo il risultato del margine di intermediazione, che per la prima volta nella nostra storia ha superato la soglia del miliardo di euro.

Nelle pagine che seguono troverete accanto ai risultati finanziari in senso stretto, anche quelli che abbiamo ottenuto impegnandoci quotidianamente – come persone, come azienda e attraverso le leve della nostra attività di intermediazione – nell'essere un attore positivo nella transizione verso un mondo più sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

La questione è cruciale. Ne va letteralmente del futuro di tutti noi. Basti dire che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre, con una temperatura superiore di 1,48 gradi centigradi rispetto al periodo preindustriale. Quasi la metà dei giorni, per la precisione 173 giorni, ha registrato temperature di almeno 1,5 gradi superiori alla media di quel periodo, una tendenza che perdura anche all'inizio di questo 2024.

Ecco perché la sostenibilità – e più in generale la capacità di generare un impatto positivo, a tutti i livelli, come persone, come aziende, come istituzioni – è un tema dal quale non si può più prescindere.

Per questo la sezione dedicata alla Dichiarazione Non Finanziaria illustra la nostra strategia volta a generare un impatto positivo, che è alla base anche del nostro nuovo Piano strategico.

Buona lettura.

Il Presidente
Maurizio Sella



I

Relazione sulla Gestione Consolidata

1	Executive summary		14
2	Dati e indicatori		21
3	Scenario macroeconomico e di settore		28
4	Conclusione del piano strategico OneSella		31
5	Identità e valori		43
6	Assetto organizzativo del Gruppo		46
7	Andamento del Gruppo		51
	7.1	Dati economici	51
	7.2	Dati Patrimoniali	74
8	Andamento delle Business Line		89
	8.1	Banca Commerciale	91
	8.2	Wealth & Asset Management	98
	8.3	Open Finance	107
	8.4	Treasury and Financial Markets	117
	8.5	Corporate & Investment Banking	119
	8.6	Onesella Corporate Center	122
9	Sostenibilità		130
10	Le risorse umane		148
11	Investimenti		151
12	Clienti e sviluppo commerciale		154
13	Assetto e sviluppo tecnologico		158
14	Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari		161
15	Gestione dei rischi		166
16	Evoluzione prevedibile della gestione		178
	16.1	Nuovo piano strategico Sella Make an Impact	180
17	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio		191
18	Continuità aziendale		192
19	**DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA CONSOLIDATA**		194

Una storia, tante storie: nel segno dell'impatto positivo.

Permetteteci di iniziare con una storia. Il 26 dicembre 2004 un terribile maremoto portò morte e distruzione in molti paesi affacciati sull'Oceano Indiano. Il gruppo Sella, insieme all'*Association for India's Development*, avviò una raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite da quel tragico evento, per sostenere i progetti rivolti all'educazione dei bambini di quella popolosa area piegata dallo tsunami. Nacque così, con le donazioni dei Clienti e dei dipendenti, Eureka School, una scuola dalle grandi ambizioni ispirata ai più moderni modelli pedagogici.

In diciotto anni la scuola ha permesso a oltre 600 studenti di avere un'educazione di qualità e a una comunità intera di pensare al futuro con ottimismo. I principi educativi utilizzati da Eureka School, nel tempo, sono stati adottati da migliaia di scuole nel Tamil Nadu, stato indiano in cui la metà dei bambini difficilmente riesce a completare gli studi elementari.

Tra gli studenti dell'Eureka School c'è Lavanya, che oggi ha 23 anni e che arriva da Anaicut, un piccolo villaggio del Tamil Nadu. Quando Lavanya ripensa alla Eureka School la prima cosa che le viene in mente è quella volta in cui ha interpretato il ruolo di una dottoressa durante la recita scolastica. Ora, tra pochi mesi, Lavanya terminerà il master in medicina all'Università Haybusak di Yerevan in Armenia e sarà a tutti gli effetti una *vera* dottoressa.

I risultati ottenuti dal gruppo Sella nel 2023 vanno letti come pagine nuove che si aggiungono ad una storia che parte da molto lontano.

450
Anni di storia imprenditoriale della famiglia Sella

***

Perché far partire l'executive summary di una Relazione di bilancio da questa storia? Perché le aziende che ottengono i risultati migliori nel lungo periodo sono quelle che pongono attenzione anche agli aspetti sociali del proprio operato e, più in generale, alla capacità di generare un impatto positivo attraverso la propria attività.

I risultati ottenuti dal gruppo Sella nel 2023 vanno letti come pagine nuove che si aggiungono a una storia che parte da molto lontano. Nel solco di una tradizione imprenditoriale iniziata nel Cinquecento con le prime attività nel campo tessile e che fonda, quindi, le sue radici in oltre 450 anni di dedizione all'impresa, innovazione costante e cura degli interessi dei Clienti, infatti, il gruppo Sella quest'anno ha concluso con successo un ulteriore ciclo di trasformazioni profonde e di crescita solida e costante.

Cosa è successo in questi mesi e dove sta per condurci ora questa storia? Ce lo dicono i numeri – i *risultati* appunto – ma anche i valori che da sempre ci contraddistinguono e la visione che ci anima, da cui questi risultati dipendono.

La Relazione che segue descrive tutto questo. Una storia, fatta di tante storie, che oggi guarda al presente e al futuro con una messa a fuoco rinnovata di ciò che ha sempre caratterizzato l'anima imprenditoriale di questo gruppo: fare l'interesse del Cliente, l'interesse dell'azienda e, guardando oltre, l'interesse del mondo che abitiamo. *Make an impact*, dunque. E al termine di questa lettura capirete bene perché.

I risultati del 2023[1]

Il 2023 è stato l'ultimo anno di un piano strategico triennale denominato *OneSella Stronger together* (2021-2023), che a sua volta seguiva un triennio di profonde trasformazioni strategiche dettate dal precedente piano denominato *Open to grow* (2018-2020). Attraverso questi piani il Gruppo ha investito e perfezionato il suo modello di Consulenza alla base della evoluzione del mestiere tradizionale e storico e contemporaneamente percorso – e molto spesso ha tracciato da antesignano – la strada dell'innovazione digitale attraverso l'open innovation, della costruzione di nuovi modelli di piattaforma, basando la propria azione al servizio dei Clienti sulla qualità del binomio consulenza e tecnologia.

Su queste basi, nel 2023, in uno scenario globale che ha continuato a essere segnato dalle incertezze dovute alle tensioni geopolitiche e alle sue escalation militari anche in aree a noi geograficamente vicine, nonché da fattori quali la volatilità dell'inflazione e della dinamica dei tassi, il gruppo Sella ha ottenuto risultati molto positivi e in crescita nei suoi diversi settori di attività. Tale crescita ha confermato l'efficacia della diversificazione delle fonti di ricavo e della strategia di sviluppo, come detto basata sulla qualità della consulenza e sull'innovazione tecnologica per servire meglio i Clienti e generare un impatto positivo sull'economia e sulla società.

L'utile netto consolidato è stato di 107,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 91,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile consolidato comprensivo della componente di pertinenza dei soci terzi, presenti nell'azionariato di diverse società del gruppo anche a supporto dello sviluppo strategico delle attività di business, è stato di 149 milioni di euro (era stato pari a 109,5 milioni di euro a fine 2022).

Il risultato operativo lordo, a testimonianza del significativo miglioramento a livello industriale, è stato di 314,6 milioni di euro (+30%) grazie a una crescita del margine di intermediazione nettamente superiore a quella dei costi.

La fiducia dei Clienti ha determinato un risultato eccellente della raccolta netta[2] globale, positiva per 5,3 miliardi di euro. La raccolta globale al valore di mercato è cresciuta quindi del 16,1% rispetto alla fine dell'anno precedente attestandosi a 56,5 miliardi di euro. La raccolta diretta è cresciuta dell'8,5% raggiungendo i 18 miliardi di euro. Crescono anche gli impieghi a supporto alle attività di famiglie e imprese, del 4,9% a 11 miliardi di euro.

1 Dati da Conto Economico Riclassificato.

2 Per raccolta netta si intende la somma algebrica dei flussi di apporti e prelievi e include anche i movimenti non disposti dal cliente (quali ad es. addebito commissioni passive, accredito cedole, dividendi).

La crescita del margine di intermediazione è stata particolarmente significativa e per la prima volta ha superato il miliardo di euro (1,015 miliardi di euro), con un incremento del 18,2% rispetto allo scorso anno. Ciò ha consentito al gruppo di proseguire gli investimenti (104 milioni di euro esclusa la componente immobiliare) e la crescita dell'organico (il Team Sella, composto da dipendenti e collaboratori di 43 paesi diversi ha superato le 6.300 persone, con 675 nuovi ingressi nell'anno, di cui 439 in Italia e 236 all'estero, dove attualmente risiedono oltre mille persone sul totale in India, Romania, Svizzera, Spagna e Inghilterra).

I ricavi netti da servizi sono aumentati del 6,5% a 434,6 milioni di euro e il margine di interesse del 49% a 534,3 milioni di euro, grazie prevalentemente alla componente commerciale e alla dinamica dei tassi di interesse.

Oggi facciamo un altro passo: generare impatto positivo, diventando un agente della transizione verso un mondo più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

Ai risultati positivi hanno contribuito tutti i settori in cui il Gruppo è impegnato, evidenziando anche un costante aumento delle quote di mercato. I servizi di investimento hanno generato ricavi pari a 186,9 milioni di euro (+3,7%). Significativa la crescita dei sistemi di pagamento (i volumi transati legati ai servizi di acquiring e issuing sono aumentati del 19,2% con un incremento del margine di intermediazione del 7,8% a 109,3 milioni di euro, anche grazie all'aumento delle transazioni tramite Pos del 22,6% ed e-commerce del 7,3%).



Veduta aerea dell'headquarter del gruppo Sella e di Banca Sella. Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella



Veduta aerea dell'antico Lanificio Maurizio Sella. Via Corradino Sella, Biella. Sede dell'Università Aziendale del gruppo Sella e dell'Open Innovation Center

La finanza ha registrato una performance dei margini pari a 74,9 milioni di euro, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-54,9%), che però era stato caratterizzato da condizioni molto favorevoli quali l'elevata volatilità dei mercati e il contributo dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli, nonché da plusvalenze derivanti da cessioni di titoli.

I ricavi da nuovi business sono cresciuti dell' 11,3% a 80,9 milioni di euro, in particolare grazie alle piattaforme di pagamenti end-to-end per aziende e merchant, ai servizi di corporate e investment banking e alle soluzioni di embedded finance.

I ricavi netti complessivi del gruppo nell'ambito dell'Open Finance sono stati pari a 54,7 milioni di euro, in crescita del 14,5%, e i margini legati allo sviluppo delle piattaforme di Open Finance, degli open payments e dell'offerta a terzi di servizi tecnologici hanno generato ricavi pari a 46,4 milioni di euro (+6,5%).

Si conferma ottima la qualità del credito: l'Npl Ratio netto è diminuito all'1,6%, mentre quello lordo è sceso al 3% e il Texas Ratio è stato pari a 22,7%. Così come migliora ulteriormente la già tradizionalmente solida posizione patrimoniale, ampiamente superiore agli standard richiesti: Cet1 13,36% e Total Capital Ratio 15,47% a livello consolidato, con Banca Sella al 19,27% e 21,78% e Banca Patrimoni Sella & C. al 13,57% per entrambi gli indicatori. Migliorati e ampiamente superiori ai limiti minimi previsti anche gli indicatori di liquidità: LCR al 230,83% e NSFR al 142,90%.

Una storia tante storie, dicevamo. Ma si potrebbe dire anche *tanti numeri, un numero*. E tra quelli citati si può mettere in evidenza quello del margine di



Palazzo S32 sede del Fintech District di via Sassetti 32, Milano

intermediazione, come detto, per la prima volta superiore al miliardo di euro. È particolarmente significativo per raccontare la crescita del nostro Gruppo: sette anni fa questo dato era pari a 533 milioni di euro, oggi è quasi raddoppiato. Numeri importanti, A dimostrazione che l'efficacia delle traiettorie strategiche percorse e l'impegno e la professionalità delle persone sono alla base della fiducia che i Clienti ci danno.

Orientando verso questo obiettivo l'attività di intermediazione e l'ecosistema finanziario di cui siamo promotori, al servizio dei nostri Clienti, delle comunità e dei territori in cui operiamo e, più in generale, del mondo che abitiamo.

Presente e futuro

Ebbene, i risultati visti fin qui, descritti e spiegati nel dettaglio nelle pagine che seguono, oltre a raccontare cosa facciamo e come lo facciamo, dicono anche *chi siamo*, qual è il nostro scopo.

Il nostro *purpose*, probabilmente destinato a un affinamento nella forma alla luce dei tempi che cambiano, resta più che mai attuale nella sostanza: soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro.

La lunga stagione da precursori nell'innovazione digitale – che oggi prosegue e accelera con la nuova rivoluzione dell'intelligenza artificiale – in realtà ci ha già portato nel futuro e la crescita e i risultati positivi ottenuti ne sono figli.

Oggi facciamo un altro passo. Mettere tutto ciò che siamo sempre stati e che siamo diventati attraverso queste trasformazioni al servizio di uno scopo ulteriore: generare impatto positivo. Essere, cioè, un agente positivo della transizione – non più procrastinabile – verso un mondo più sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, orientando verso questo obiettivo l'attività di intermediazione e l'ecosistema finanziario di cui siamo promotori, al servizio dei nostri Clienti, delle comunità e dei territori in cui operiamo e più in generale del mondo che abitiamo.

Make an Impact, dunque, come recita il nome che abbiamo dato al nostro nuovo piano strategico, che ci guiderà nei prossimi anni.



Palazzo Bricherasio, sede di Banca Patrimoni Sella & C., via Lagrange, Torino

2. Dati e indicatori

DATI DI SINTESI PATRIMONIALI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI PATRIMONIALI	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI Assolute	VARIAZIONI %
Totale attivo	21.831.766,2	20.335.524,7	1.496.241,4	7,4%
Attività finanziarie [1]	4.938.177,4	5.305.446,0	(367.268,6)	-6,9%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	11.036.531,2	10.520.406,0	516.125,2	4,9%
pronti contro termine attivi	*119.603,0*	*113.336,6*	6.266,4	5,5%
Totale impieghi per cassa [2]	11.156.134,2	10.633.742,6	522.391,6	4,9%
Partecipazioni	83.372,9	101.084,3	(17.711,4)	-17,5%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	18.093.849,4	16.678.292,3	1.415.557,1	8,5%
pronti contro termine passivi	*42.699,1*	*30.749,3*	11.949,8	38,9%
Totale raccolta diretta [3]	18.061.416,8	16.643.147,5	1.418.269,3	8,5%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	45.113,6	19.783,0	25.330,6	128,0%
Raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato [4]	38.373.390,3	31.995.276,9	6.378.113,4	19,9%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato [5]	56.479.920,7	48.658.207,4	7.821.713,3	16,1%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato (esclusi i PCT passivi)	56.437.221,6	48.627.458,1	7.809.763,5	16,1%
Patrimonio netto	1.578.554,1	1.407.618,6	170.935,5	12,1%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	1.212.100,10	1.086.868,80	125.231,30	11,50%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT 1)	22.489,00	19.940,20	2.548,80	12,80%
Capitale di classe 2 (T2)	168.810,70	137.122,70	31.688,00	23,10%
Totale fondi propri	1.403.399,80	1.243.931,80	159.468,10	12,80%

1 *Dato dalla somma delle voci 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito), dello Stato Patrimoniale Attivo;*

2 *Dato dalla voce 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso Clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito; la voce comprende anche la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value;*

3 *Dato dalla somma delle voci 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso Clientela e 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo; la raccolta diretta è al netto dei debiti per diritto d'uso;*

4 *L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli e i fondi in amministrato e la componente relativa alla raccolta assicurativa;*

5 *L'aggregato è composto dalla raccolta diretta definita al punto 3 e dalla raccolta indiretta che comprende i titoli e i fondi in amministrato, le gestioni patrimoniali e la raccolta assicurativa, il tutto valorizzato ai prezzi di mercato.*

DATI DI SINTESI ECONOMICI CONSOLIDATI

Dati in migliaia di €

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI [6]	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONI	
			Assolute	%
Margine di interesse	534.277,4	358.587,1	175.690,3	49,0%
Ricavi netti da servizi [7]	434.622,4	407.934,7	26.687,7	6,5%
di cui: commissioni attive	656.501,1	575.684,1	80.817,0	14,0%
di cui: commissioni passive	(215.994,2)	(175.765,6)	(40.228,6)	22,9%
Risultato netto dell'attività finanziaria [8]	46.620,9	92.634,4	(46.013,5)	-49,7%
Margine di intermediazione	1.015.520,6	859.156,2	156.364,4	18,2%
Costi operativi al netto del recupero imposta di bollo [9]	(694.165,1)	(621.269,8)	(72.895,3)	11,7%
Risultato di gestione	321.355,5	237.886,4	83.469,1	35,1%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito [10]	(43.090,5)	(38.983,2)	(4.107,3)	10,5%
Altre poste economiche [11]	(129.271,6)	(89.357,9)	(39.913,8)	44,7%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	107.493,6	91.942,7	15.550,9	16,9%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	41.499,7	17.602,7	23.897,0	135,8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**148.993,3**	**109.545,4**	**39.447,9**	**36,0%**

6 *Voci da Conto Economico riclassificato; per i dettagli sulle riclassifiche si rimanda al capitolo sui Dati Reddituali;*

7 *Dato dalla somma delle voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive del Conto Economico Riclassificato e da proventi e spese variabili riclassificate;*

8 *Dato dalla somma delle voci 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce del Conto Economico Riclassificato;*

9 *Dato dalla somma delle voci 190. Spese Amministrative, 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali, 220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali e 230. Altri oneri/proventi di gestione del Conto Economico Riclassificato, al netto di proventi e spese variabili riclassificate;*

10 *Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni, 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato (per la sola componente relativa alla cessione di crediti) e 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (per la sola componente relativa al rischio di credito) del Conto Economico Riclassificato;*

11 *Dato dalla somma delle voci 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, 200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, (esclusa la componente relativa al rischio credito), 250. Utili (perdite) delle partecipazioni, 260, 270, 280 Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att. materiali e immateriali e 300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente del Conto Economico Riclassificato.*

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE DEL GRUPPO

(dati espressi in %)

INDICI DI REDDITIVITÀ (%)	31/12/2023	31/12/2022
R.O.E. (return on equity) [12]	10,8%	8,8%
R.O.E. (return on equity) ante eventi societari	9,5%	8,9%
R.O.A. (return on assets) [13]	0,7%	0,5%
R.O.A. (return on assets) ante eventi societari	0,6%	0,5%
Margine d'interesse [14] / Margine di intermediazione [14]	52,6%	41,7%
Ricavi netti da servizi [14] / Margine di intermediazione [14]	42,8%	47,5%
Ricavi netti da attività finanziarie [14] / Margine di intermediazione [14]	4,6%	10,8%
Cost to income [15]	68,0%	71,6%
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ (%)	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Impieghi per cassa [16] / Raccolta diretta	61,0%	63,1%
Impieghi per cassa [16] / Totale attivo	50,6%	51,7%
Raccolta diretta / Totale attivo	82,9%	82,0%
Leverage ratio [17]	5,43%	5,30%
Liquidity coverage ratio (LCR) [18]	230,83%	166,72%
Net stable funding ratio (NSFR) [19]	142,90%	132,76%
INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa [16] - (Non Performing Loans ratio netto)	1,6%	1,8%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi [16] - (Non Performing Loans ratio lordo)	3,0%	3,5%
Crediti verso clientela deteriorati lordi / totale degli impieghi lordi (Non Performing Loans ratio EBA) [20]	2,3%	2,8%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa [16]	0,5%	0,6%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi [16]	1,3%	1,6%
Rettifiche di valore nette su crediti [21] / Impieghi per cassa [16] - (Costo del credito %)	0,39%	0,37%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	48,8%	49,5%
Tasso di copertura delle sofferenze	64,8%	65,7%
Texas ratio [22]	22,7%	27,2%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Coefficiente di CET 1 capital ratio	13,36%	13,21%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	13,61%	13,45%
Coefficiente di Total capital ratio	15,47%	15,12%

12 Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio" e la somma delle voci 150. Riserve, 160. Sovrapprezzi di emissione, 170. Capitale 190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-) e la componente dell'utile di terzi dello Stato Patrimoniale Passivo;

13 Rapporto tra "Utile (perdita) d'esercizio" e "Totale attivo";

14 Come indicato nel Conto Economico riclassificato;

15 Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione;

16 Gli impieghi sono tutti al netto dei pronti contro termine attivi;

17 Il Leverage ratio è calcolato come rapporto tra Patrimonio di vigilanza (Tier 1) e Total assets non ponderati per il rischio (Total exposure) del Gruppo, tenuto conto di specifici trattamenti per Derivati e PCT come richiesto dalla normativa di riferimento, limite minimo 3%;

18 LCR: limite minimo 100%;

19 NSFR: limite minimo pari a 100%;

20 Il "Non Performing Loans ratio lordo" è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso Clientela deteriorati lordi sugli Impeghi per cassa lordi verso Clientela. Il "Non Performing Loans ratio EBA", indicatore recentemente inserito dalle Autorità di Vigilanza Europee e Nazionale, è calcolato come Il rapporto tra i crediti verso Clientela deteriorati lordi sul Totale degli Impieghi lordi, ove il denominatore comprende oltre ai crediti verso Clientela, i crediti verso intermediari creditizi e Banche Centrali;

21 Corrisponde al "Totale rettifiche/riprese di valore per rischio di credito" del Conto Economico riclassificato;

22 Rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

Commento ai principali indicatori finanziari

La redditività del Gruppo ha confermato il trend di crescita.

In miglioramento infatti il **R.O.E. complessivo, che nell'esercizio 2023 supera la soglia del 10% attestandosi al 10,8%** (era stato pari all'8,8% nel 2022), essendo positivamente impattato dalla plusvalenza lorda pari a 20 milioni di euro lordi (16 milioni di euro netti) realizzata nell'ambito dell'operazione di partnership industriale con il Gruppo SeSa, e nonostante l'importante svalutazione effettuata sulla partecipazione in Illimity Bank (partecipazione che nel 2023 ha impattato negativamente il conto economico di Gruppo per circa 33 milioni di euro, dopo anni di impatto positivo, compreso il 2022 che aveva registrato un effetto positivo per circa 8 milioni di euro).

Il R.O.E. al netto degli effetti connessi a eventi societari si attesta invece al 9,5%, anch'esso in crescita rispetto al dato dell'esercizio 2022 (era stato pari all'8,9%).

È inoltre ulteriormente cresciuta la solidità patrimoniale del Gruppo, con il coefficiente **CET1 ratio consolidato** che si attesta al 13,36%[3], in aumento rispetto al 13,21% del 2022 (anno nel quale è cominciata l'adozione dei modelli interni avanzati per la gestione del credito - i.e. AIRB - in seguito all'autorizzazione ricevuta da Banca d'Italia) e largamente superiore ai requisiti minimi (soglia SREP da capital decision pari al 7,80%). Il miglioramento è stato ottenuto non solo grazie al contributo positivo delle voci patrimoniali ordinarie, tra le quali l'autofinanziamento, ma anche grazie al contributo complessivamente positivo apportato dalle operazioni straordinarie di aumento di capitale in Fabrick e di partnership industriale con il Gruppo SeSa; tali effetti hanno più che compensato la variazione degli assorbimenti patrimoniali, derivante prevalentemente dalla crescita degli impieghi a Clientela (superiore ai 500 milioni di euro) e dalla importante crescita del margine di intermediazione (che incide sul calcolo degli assorbimenti connessi al rischio operativo). Per maggiori dettagli in tema di adozione e impatti delle metodologie AIRB sul rischio di credito si rimanda al capitolo 15. Gestione dei rischi.

Il cost to income ratio è sceso sotto la soglia del 70% risultando pari al 68%, in netto miglioramento rispetto al 71,6% registrato nel 2022: l'indicatore beneficia della crescita significativa del margine di intermediazione, che per la prima volta ha superato il miliardo di euro. Tale crescita, diffusa nei vari business, è stata più che proporzionale rispetto a quella dei costi complessivi, che a loro volta sono aumentati – come previsto – principalmente per la prosecuzione degli investimenti e delle iniziative di sviluppo, oltre che per la crescita dell'organico coerentemente al piano strategico. Incidono inoltre, nella componente dei costi per l'organico, sia gli impatti economici da rinnovo del CCNL sia la componente variabile della retribuzione al personale, correlata agli utili realizzati. Maggiori dettagli sulla dinamica di ricavi e costi si possono trovare nel capitolo 7. Andamento del Gruppo - Dati economici. La scomposizione dell'indicatore per Business Line è invece rappresentata al capitolo 8. Andamento delle Business Line.

2023

Principali indicatori finanziari

10,8%
R.O.E.

13,36%
CET 1 ratio consolidato

68%
cost to income ratio

3,0%
NPL ratio lordo

1,6%
NPL ratio netto

0,39%
costo del credito

22,7%
Texas ratio

230,83%
LCR

142,90%
NSFR

3 Per il gruppo Sella vi è coincidenza tra il CET1 ratio "fully loaded" e CET1 ratio "phased-in", avendo il Gruppo rinunciato, in sede di adozione dei modelli AIRB, al beneficio del phase-in sul CET1 ratio ex IFRS 9.

2022

Principali indicatori finanziari

8,8 %
R.O.E.

13,21 %
CET 1 ratio consolidato

71,6 %
cost to income ratio

3,5 %
NPL ratio lordo

1,8 %
NPL ratio netto

0,37 %
costo del credito

27,2 %
Texas ratio

166,72%
LCR

132,76%
NSFR

Prosegue il miglioramento della qualità del credito: **il Non performing loans (NPL) ratio lordo** è sceso al 3% nel 2023 (3,5% nel 2022) e **l'NPL ratio netto** è sceso all'1,6% del 2023 (1,8% nel 2022); tali risultati sono ascrivibili al combinato disposto di una riduzione dei crediti deteriorati (soprattutto delle sofferenze) perseguita anche tramite operazioni di cessione (nel 2023 sono stati ceduti volumi di NPL pari a circa 78 milioni di euro), e di un aumento dei crediti complessivi.

Il **costo del credito** è leggermente aumentato passando dallo 0,37% del 2022 allo 0,39% del 2023, con un tasso di copertura dei crediti deteriorati in lieve flessione rispetto al 2022 per via principalmente di alcune cessioni di sofferenze con un elevato grado di copertura e una maggiore presenza di crediti garantiti.

La complessiva miglior qualità del credito favorisce il percorso di riduzione del **Texas ratio**, che nel 2023 è ulteriormente migliorato attestandosi al 22,7%, in riduzione rispetto al 27,2% del 2022.

Il **Leverage ratio** che esclude – come normativamente previsto - dal denominatore i depositi presso la BCE (TLTROIII) evidenzia che nel 2023 tale indicatore è pari al 5,43%, quindi sostanzialmente stabile rispetto al 2022 (5,30%).

Il **Liquidity coverage ratio** (LCR) e il **Net stable funding ratio** (NSFR) si confermano su valori molto elevati e significativamente superiori alle soglie regolamentari; il Liquidity coverage ratio è cresciuto in corso d'anno fino ad attestarsi al 230,83% a fine 2023 (era pari a 166,72% a fine 2022), in miglioramento anche il Net stable funding ratio, che si attesa al 142,90% al 31 dicembre 2023 rispetto al 132,76% del 31 dicembre 2022. Questo miglioramento degli indicatori è dovuto alle azioni di funding messe in atto durante il 2023, che hanno permesso un ulteriore aumento della posizione di liquidità del Gruppo tramite l'avvio di una campagna commerciale di promozione dei depositi vincolati e l'incremento del funding obbligazionario.

L'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione ha superato la soglia del 50%, salendo al 52,6% (era pari al 41,7% nel 2022): in un contesto di crescita di quasi tutte le componenti del margine di intermediazione, il margine di interesse è cresciuto più che proporzionalmente beneficiando per tutto l'anno del livello favorevole dei tassi (l'impatto del rialzo dei tassi sull'anno 2022 era stato parziale). Per approfondimenti sull'evoluzione del margine di intermediazione, si rimanda al paragrafo "Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito" all'interno del capitolo 7. Andamento del Gruppo - Dati economici.

DATI DI STRUTTURA E PRESENZA GEOGRAFICA

	2023	2022	Var. assolute
Team Sella [1]	**6.389**	**5.935**	**454**
di cui dipendenti	5.658	5.255	403
di cui dipendenti HYPE	180	136	44
di cui consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede	458	385	73
di cui agenti sistemi di pagamento e agenti Sella Leasing [2]	41	99	-58
di cui consulenti	52	60	-8
Punti operativi	**356**	**346**	**+10**
Succursali	311	307	4
Punti operativi diversi dalle succursali [3]	19	17	2
Uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede	19	15	4
Uffici Tesoreria decentrati	2	2	-
Sellalab Open Innovation Center	5	5	-

1 *Dati in numero di teste. Il Team Sella rappresenta una squadra, un insieme aperto di individui, che con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro relazione professionale con il gruppo Sella, aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali. Tale insieme aperto comprende anche le risorse umane di HYPE, società consolidata a patrimonio netto a partire da gennaio 2021.*

2 *Nel dato al 31/12/2023 sono inclusi gli agenti persone fisiche di Sella Leasing e Banca Sella, mentre nel dato al 31/12/2022 sono inclusi anche gli agenti persone fisiche di Sella Personal Credit.*

3 *Punti operativi di Sella Personal Credit, Sella Leasing, Sella Broker, Sella Fiduciaria.*

Le variazioni nel 2023 dei punti operativi hanno riguardato:

- le succursali di Banca Sella con l'apertura a Bergamo e Cesena e le succursali di Banca Patrimoni Sella & C. con l'apertura a Reggio Calabria e Catania;
- i punti operativi diversi dalle succursali con l'apertura in Sella Leasing della succursale di Roma e in Sella Fiduciaria con l'apertura dell'ufficio a Milano all'interno della succursale di Banca Patrimoni Sella & C.
- gli uffici Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Patrimoni Sella & C. con 5 aperture, avvenute a Siracusa, Caserta, Padova, Arezzo e Bassano del Grappa (VI) e la contestuale chiusura di Catania.

Il Gruppo ad oggi opera:

- principalmente in Italia, dove offre: servizi bancari e finanziari su scala nazionale e inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking;
- in Europa per la sola offerta di servizi di piattaforma tecnologica di Fabrick e Axerve;
- a livello internazionale (Romania, India, Spagna, Svizzera e Regno Unito) per la sola produzione e offerta di servizi tecnologici e amministrativi attraverso le seguenti società operative: Centrico Selir, Centrico India, Fabrik Solutions Spain, Codd&Date Suisse e Alternative Payments (operante con il marchio commerciale Judopay).

I Rating

L'agenzia Moody's Investors Service assegna a Banca Sella Holding i seguenti rating:

	31-12-2023	31-12-2022
Rating di lungo termine sui depositi	Baa3	Baa3
Prospettive	Stable	Stable
Rating di breve termine sui depositi	P-3	P-3

Moody's Investors Service ha confermato i rating a lungo e a breve termine sui depositi e l'outlook sul rating a lungo termine sui depositi pari a "stabile", in considerazione della capacità del Gruppo di proteggere la propria solidità in un contesto sfidante.

Nel mese di febbraio 2024 Moody's Investors Service, sulla base dei dati consolidati, ha assegnato anche a Banca Sella i seguenti rating:

Rating di lungo termine sui depositi	Baa3
Prospettive	Stable
Rating di breve termine sui depositi	P-3

DBRS Morningstar, agenzia di rating che assegna il giudizio di rating a Banca Sella Holding e a Banca Sella, ha confermato i rating a lungo e breve termine sui depositi, rispettivamente a "BBB (low) e a R-2 (middle)"; e il trend sui rating a "stabile" il trend sui rating, considerando i livelli di redditività e di efficienza operativa raggiunti dal Gruppo e da Banca Sella, oltre al minor costo del rischio di credito. I rating assegnati sono riepilogati nella seguente tabella:

	BANCA SELLA		BANCA SELLA HOLDING	
	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2023	31-12-2022
Rating di lungo termine sui depositi	BBB	BBB	BBB	BBB
Rating di breve termine sui depositi	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)	R-2 (high)
Trend	Stable	Stable	Stable	Stable
Rating di lungo termine emittente	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)	BBB (low)
Rating di breve termine emittente	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)	R-2 (middle)
Trend	Stable	Stable	Stable	Stable

3. Scenario macroeconomico e di settore

Nel 2023 è proseguito il recupero dell'economia globale dalle crisi innescate dall'emergenza sanitaria e dal conflitto armato tra Russia e Ucraina. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, il Pil mondiale 2023 è cresciuto del 3,1%, da 3,5% dell'anno precedente; le performance delle principali economie sono risultate piuttosto disomogenee: alla debolezza dell'Area Euro (0,5%) si sono contrapposte la forza degli Stati Uniti (2,5%) e la complessiva resilienza dell'aggregato emergente (4,1%). Sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti, l'inflazione è scesa dai picchi toccati nel 2022, sebbene si sia mantenuta su livelli elevati e superiori agli obiettivi delle principali Banche Centrali.

Negli Stati Uniti, la crescita è proseguita a ritmi solidi nel 2023, complice il sostegno pressoché trasversale delle componenti di domanda interna. I consumi delle famiglie americane, in particolare, hanno beneficiato dei risparmi accumulati in misura abbondante durante la crisi pandemica, di un mercato del lavoro in raffreddamento ma ancora in buona salute e del potere d'acquisto liberato dal rientro, non sempre lineare, della dinamica inflazionistica. Si è intensificato nell'anno il calo dell'inflazione, risultata in media pari al 4,1%, ben al di sotto dell'8% del 2022, grazie al contributo congiunto delle componenti volatili (energetica e alimentare) e della statistica di fondo. La Federal Reserve ha portato avanti nel 2023 il ciclo di rialzi del tasso di policy, avviato nel marzo 2022: l'intervallo sui fed funds è stato condotto al 5,25-5,5% nella riunione di luglio, dopo una stretta complessiva da 525 punti base. Tale livello è stato poi confermato negli incontri successivi dell'anno. È proseguito inoltre, a ritmo costante, il processo di riduzione del bilancio della Banca Centrale, via reinvestimento solo parziale dei titoli detenuti in scadenza (Treasuries e MBS).

L'economia di Area Euro è risultata stagnante nel corso del 2023: le voci di domanda interna ed estera sono state penalizzate dall'irrigidimento delle condizioni finanziarie, indotto dalla stretta di politica monetaria della BCE, dalla fragilità del commercio globale e dal progressivo esaurirsi delle spinte da riaperture post Covid, fattori di debolezza solo in parte mitigati dalla tenuta del mercato del lavoro e dalla moderazione delle pressioni inflazionistiche. La BCE ha portato avanti la riduzione dello stimolo monetario avviata nel 2022, con ulteriori interventi di rialzo dei tassi (il tasso di rifinanziamento sulle operazioni principali e il tasso sui depositi sono arrivati rispettivamente a 4,5% e 4%) e proseguendo con la normalizzazione del bilancio attraverso la modifica delle policy di reinvestimento nell'ambito dei piani di acquisti di asset APP e PEPP. L'inflazione ha evidenziato una progressiva moderazione nel corso del 2023, per effetto del calo dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, del rientro delle criticità nelle catene di approvvigionamento globali e dell'orientamento restrittivo di politica monetaria: il tasso di inflazione medio annuo è risultato pari a 5,4%, da 8,4% del 2022.

La crescita dell'Italia nel 2023 è risultata pari a un modesto 1%, a cui hanno contribuito servizi e costruzioni, a fronte della contrazione registrata da industria e settore primario. È proseguito nell'anno il rafforzamento delle condizioni occupazionali e ha preso avvio un chiaro rientro dell'inflazione, rivelatasi tuttavia più persistente nella componente di fondo.

Il 2023 si è chiuso con una performance eterogenea delle economie emergenti. In Cina il prodotto interno lordo è cresciuto del 5,2% (dal 3,0% del 2022). Secondo previsori esterni, in India il Pil dovrebbe aver registrato una variazione del 7% (dal 6,9% del 2022); in Russia la dinamica del Pil dovrebbe essersi attestata al +3,0% (da -2,1% del 2022); per il Brasile il 2023 si dovrebbe concludere con un'espansione del 3,1%, dopo il 3,0% del 2022.

I mercati finanziari

I tassi di rendimento governativi a lungo termine tedeschi e statunitensi hanno evidenziato una comune tendenza all'aumento per buona parte dell'anno, riconducibile principalmente al mantenimento di un orientamento di politica monetaria prudente da parte di BCE e Federal Reserve, tendenza che si è invertita solo negli ultimi mesi del 2023. Il livello medio registrato dal tasso governativo tedesco a dieci anni nel 2023 è risultato pari a 2,46%, da 1,20% medio del 2022. I rendimenti decennali americani nello stesso anno sono risultati in media pari a 3,96%, da 2,95% medio del 2022. Anche i tassi di interesse governativi italiani sono stati interessati da un incremento nel 2023 (4,26% livello medio, da 3,13% dell'anno precedente; riferimento scadenza decennale).

Nel 2023 i mercati azionari hanno registrato un aumento delle quotazioni del 21,1% (MSCI World). I listini hanno beneficiato delle aspettative di una politica monetaria meno restrittiva a fronte del rallentamento della dinamica inflativa. Inoltre, la crescita delle borse è stata sostenuta dalla maggiore fiducia degli investitori sull'evoluzione degli utili futuri nonostante i risultati delle società, privi del supporto che gli squilibri tra domanda e offerta avevano fornito nei due anni precedenti, abbiano evidenziato un andamento stagnante. Un contributo significativo alla crescita dei listini è stato offerto dalle grandi società tecnologiche statunitensi, che sono state caratterizzate da una dinamica delle quotazioni particolarmente brillante grazie alle prospettive offerte dagli sviluppi nel campo dell'intelligenza artificiale.

L'euro si è apprezzato del 3,4% in termini effettivi nominali nel 2023; nei confronti del dollaro statunitense la Moneta Unica ha registrato un rafforzamento del 3,1%.

Sistema bancario

Nell'anno appena concluso l'operatività delle banche italiane è stata condizionata dagli effetti della politica monetaria restrittiva e dell'indebolimento della congiuntura economica. L'irrigidimento delle condizioni di finanziamento dal lato dell'offerta, per un maggior rischio percepito dagli intermediari, e la debolezza dal lato della domanda di credito per effetto dell'aumento dei tassi, del ricorso alla liquidità accumulata durante la pandemia e delle minori necessità di finanziamento per investimenti, hanno portato a una riduzione dei prestiti alle imprese e, dalla seconda parte dell'anno, anche dei finanziamenti alle famiglie. La trasmissione dell'aumento dei tassi ufficiali sul costo della raccolta è stata più lenta rispetto all'adeguamento dei tassi praticati sugli impieghi, a beneficio della redditività delle banche che nel 2023 hanno conseguito risultati in significativa crescita.

L'ammontare dei prestiti al settore privato italiano a fine dicembre si è attestato a 1.288 miliardi, con un calo tendenziale del 2,84% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente dopo aver corretto il dato per le cartolarizzazioni effettuate; la contrazione ha interessato sia i prestiti verso società non finanziarie (-4,6% per il dato non corretto per le cartolarizzazioni a quota 618 miliardi) sia i finanziamenti erogati alle famiglie, il cui stock si è contratto dell'1,5% in ragione d'anno a quota 670 miliardi trainato dalla debolezza dei prestiti diversi dal credito al consumo (-10% a quota 125 mld) e dei mutui per acquisto di abitazioni (-0,5% a quota 425 miliardi).

Il processo di riduzione dei crediti deteriorati si è attenuato nel 2023 e il tasso di deterioramento dei prestiti è rimasto contenuto. A fine dicembre lo stock di sofferenze lorde si è attestato a quota 29,8 miliardi di euro in calo tendenziale dell'1,2%, con una incidenza sugli impieghi lordi complessivi stabilizzatasi all'1,7%.

La raccolta diretta delle banche si è ridotta nel 2023 dello 0,2% in ragione d'anno a quota 2.528 miliardi; al suo interno si osserva un'importante riallocazione, con l'uscita dai depositi a vista (in calo del 7,8% a quota 1.344 miliardi) e la preferenza per le forme maggiormente remunerative come le obbligazioni bancarie (il cui stock è aumentato nell'anno del 10,4% a quota 446 miliardi) e i depositi a durata prestabilita inferiore ai 2 anni (più che raddoppiati a quota 119 miliardi).

Il differenziale dei tassi attivi e passivi praticati alla Clientela è aumentato nell'anno, passando da 2,48% di dicembre 2022 a 3,48%; l'aumento del tasso medio sui prestiti (+156 punti base) è stato solo in parte compensato dall'incremento del tasso medio sui depositi (+51 punti base) e sulle obbligazioni (+61 punti base).

Nei primi nove mesi dell'anno la redditività dei gruppi bancari significativi italiani è aumentata in misura significativa; il ROE annualizzato, al netto delle componenti straordinarie, è passato dall'8,6% dell'esercizio 2022 al 13,8%, beneficiando dell'importante progresso del margine d'interesse che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi. Per i gruppi significativi i costi operativi sono leggermente scesi e le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte in misura importante; per le banche meno significative, invece, i costi sono saliti e le rettifiche su crediti si sono mantenute sostanzialmente stabili.

Il contributo positivo della redditività e la flessione delle attività ponderate per il rischio hanno determinato un aumento del grado di patrimonializzazione delle banche italiane; al 30 settembre il CET1 ratio mediano dei gruppi significativi è risultato pari al 15,9% rispetto al 15,7% di fine 2022.

4. Conclusione del piano strategico OneSella

Nell'esercizio si è concluso – positivamente - il piano triennale 21/23 "**ONESELLA – STRONGER TOGETHER**", il quale aveva proseguito il percorso avviato con successo nel triennio 18/20 dal piano **OPEN TO GROW"**, che aveva a sua volta gettato le basi e avviato una profonda trasformazione volta a cogliere le opportunità dell'innovazione e affrontare efficacemente le discontinuità dovute alla "rivoluzione digitale".

I cardini e gli obiettivi strategici del piano

Per meglio intrepretare i risultati raggiunti dal Piano appena conclusosi, descritti nel seguito di questo capitolo su una visione triennale retrospettiva, appare opportuno fornire un breve riassunto della sua impostazione iniziale e dei suoi principali obiettivi.

Il Piano Strategico OneSella, nel proseguire e ulteriormente fare evolvere il percorso trasformativo del Gruppo avviato con il precedente piano, aveva definito due obiettivi strategici fondamentali: distinguere e affermare Sella quale "name" riconosciuto per la qualità della relazione e della consulenza e creare l'ecosistema finanziario, sostenibile e aperto, numero uno in Italia.

La strategia per la realizzazione di tali obiettivi e dei target[4] quantitativi è stata rappresentata in una flywheel basata su cinque pillar: Persone e investimenti, Customer Journey, Dati, Modello di piattaforma aperta e Crescita profittevole, intorno alla identità "OneSella".



La Flywheel del gruppo Sella, alla base del Piano OneSella 2021/2023

4 Il Target indica il valore rappresentante la visione ottimale per un determinata dimensione. In alcuni casi tale valore può essere molto prossimo e facilmente raggiungibile, mentre in altri casi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti trasformativi su perso-ne, sostenibilità e Cliente, può essere molto distante e non raggiungibile in arco piano. Per questo motivo non sempre i budget corrispondono ai valori target.

OneSella

OneSella è collocato al centro di questa flywheel ed è pilastro portante ed essenziale nella strategia del Gruppo, principale fattore abilitante per il successo del piano stesso.

OneSella rappresenta l'**Identità** del Gruppo e costituisce un fattore produttivo intangibile di **Cultura, Valori e Mindset** che guida la squadra e i comportamenti. Si fonda sui valori in cui il Gruppo si riconosce, e sul purpose, che distinguono il modo di fare impresa e di servire i Clienti di Sella dai propri competitor.

Sono stati inclusi inQuesto pilastro identitario contempla anche i grandi temi della **Sostenibilità** (ESG Environmental Social & Corporate Governance, SDGs Sustainable Development Goals), che sono un driver prioritario della strategia presente e futura del Gruppo. Cosìla valorizzazione della **Diversity** portata dalle persone e dall'ecosistemadelle persone dell'ecosistema costruito nell'ultimo triennio, incrementando la **collaborazione** e **l'engagement** del Team Sella per il raggiungimento degli obbiettivi comuni, cercando di essere sempre una **Value Driven Organization** che consenta di valorizzare il contributo di ciascuno.

Alla base di OneSella vi sono infine i cosiddetti **posizionamenti commerciali unici**. Il Gruppo, infatti, è costituito da una molteplicità di società, funzioni, servizi e prodotti, fondata sul principio di imprenditorialità e autonomia. I posizionamenti unici sono la sintesi di tutto ciò che il Gruppo è e offre, fondata sulla prospettiva del Cliente, degli stakeholder e delle loro necessità. I posizionamenti sono quindi il framework in cui tutte le realtà lavorano per il comune successo, in particolare:

- su come il Gruppo si racconta, a quale Cliente si rivolge e con quale promessa;
- sull'offerta e sviluppo commerciale congiunto (offerta, regole, customer journey/processi).

I **posizionamenti** sono quindi volti a massimizzare il servizio alla Clientela grazie al coordinamento tra le Società, rispettando ed eventualmente facendo evolvere la governance esistente e le rispettive responsabilità di decisione ed esecuzione, ottimizzando al tempo stesso l'efficacia verso il mercato e i Clienti.



I "posizionamenti commerciali" del gruppo Sella nell'ambito del piano OneSella

Qui di seguito si fornisce una breve descrizione della mission di ogni posizionamento rappresentato nella figura precedente.

Human Smart Bank: affianchiamo, passo dopo passo, famiglie e imprenditori nel realizzare le loro aspirazioni, rispondendo a tutte le esigenze finanziarie grazie alla migliore consulenza e alla tecnologia.

Patrimoni: amministriamo, valorizziamo e proteggiamo nel tempo i patrimoni dei nostri Clienti, costruendo relazioni e prospettive di valore.

Open Finance: aiutiamo le aziende a rispondere ai bisogni di semplificazione della value chain con soluzioni Open Finance facili da integrare e acceleriamo la loro innovazione continua attraverso la nostra piattaforma aperta.

Investment Banking: offriamo advisory e prodotti di Investment Banking a supporto dei progetti strategici di PMI (piccole e medie imprese), Mid-cap (middle size capitalization) e investitori istituzionali. Essere leader nel trading in conto proprio sui mercati domestici, nella dotazione di liquidità e nell'investimento in Venture Capital.

Challenger Bank: realizzare la più importante offerta neobank italiana per numero di Clienti, punto di riferimento per la semplicità d'uso e nella gestione del denaro tramite app.

Innovazione: abilitiamo la crescita di startup e imprese con soluzioni innovative e supportiamo founder e investitori nel generare nuovo valore attraverso l'ecosistema dell'innovazione.

Team Sella: promuoviamo un Team aperto di persone capaci e intraprendenti, che collaborano in un contesto agile e meritocratico.

Opinion Leader: supportare le strategie e il posizionamento del Gruppo, generando negli stakeholder maggiore conoscenza e migliore percezione del brand Sella, accreditandolo come opinion leader.

Intorno al perno OneSella, sopra descritto, si collocano i cinque pilastri della flywheel:

Persone e investimenti

Questo fattore di impulso della Flywheel si focalizza in particolate sulle **Persone** del Gruppo, migliorando la **Meritocrazia** e l'**Attrattività**, facendo emergere gli **High Perfomer**, sviluppando il **Talento** di ciascuno e dotando il gruppo degli skills richiesti dalle nuove tecnologie e dai nuovi modelli. Tra le caratteristiche delle persone ritenute necessarie per la competitività si cura lo sviluppo di **Leadership**, **Responsabilità**, **Imprenditorialità**. Per supportare, inoltre, attrattività e sviluppo si pone grande attenzione alla **Employee Experience**, alla **Job Rotation**, al miglioramento dello **Sviluppo** interno.

Le persone e gli investimenti per la trasformazione del Gruppo sono il principale fattore abilitante della strategia e alla base della riuscita dei pilastri successivi.

Modello di Piattaforma aperta

Il Gruppo ha sviluppato fin dallo scorso Piano Strategico il **modello di piattaforma aperta** che si avvale di un vero e proprio **ecosistema**. Tale modello, alla base della riuscita del piano, consente **qualità** e **scalabilità** grazie al **learning effect** al **network effect** che si genera nell'ecosistema. Trainato dall'Open Banking, consentito dall'open innovation e dalle architetture aperte, grazie a un coinvolgimento di un team a sua volta "aperto", permette scalabilità e maggiore velocità grazie alla **reusability** dei componenti. Si basa anche sulla eccellenza della Information Technology (di seguito IT), l'elevata agilità organizzativa, la forte semplificazione e l'attenzione alla cybersecurity. Consente inoltre di perseguire i nuovi modelli di business Fintech e lo sviluppo dell'IT Banking anche nel modello Banking as a Service (di seguito BAAS).

Dati

Il Modello di Piattaforma Aperta, tra le altre cose abilità la costruzione di un patrimonio di **Dati**. Questo fattore consente un l'uso migliore di intelligenza artificiale, analytics, big data, machine learning, deep learning, per individuare gli insights e sviluppare il modello che consente di divenire una vera **Data Driven** company, sia per servire il Cliente, sia per migliorare il processo decisionale e la gestione del rischio.

Customer journey

I fattori precedenti devono avere come obiettivo servire meglio la Clientela. Focalizzarsi sul Customer Journey costituisce una grande trasformazione organizzativa, portando ancora di più l'attenzione da prodotti e processi **all'esperienza** e ai **bisogni** del **Cliente**. Il **Journey** è la somma di diversi elementi quali la qualità della relazione personale, la qualità della consulenza, la usability (UX) degli strumenti, la customer experience delle singole interazioni (CX), basata sulla capacità di predirne e conoscerne i **comportamenti** e **bisogni**. È la chiave per realizzare pienamente il purpose e avere un **impatto positivo** sulle persone.

Crescita profittevole

La **Crescita** e la **Profittabilità** sono l'obbiettivo principe del piano, perché "senza utili non c'è futuro" e la crescita non deve essere perseguita a scapito della profittabilità. Questo pillar presidia pertanto la sostenibilità economica e strategica, a valle e intorno alla più ampia sostenibilità ESG, e guida quindi le attività e le strategie di business in base a un chiaro **appetito al rischio**, definendo le strategie di sviluppo del **patrimonio** e del **funding** per l'equilibrio della liquidità. Il Gruppo persegue e presidia la buona diversificazione grazie all'indirizzo di internazionalizzazione per Open Platform.

I TARGET STABILITI DAL PIANO ED I RISULTATI OTTENUTI

Il piano OneSella, così come sopra descritto, ha adottato dei Target finanziari e trasformativi con lo scopo di "raccontare" la Visione; Target che sono stati annualmente aggiornati quali-quantitativamente, durante il triennio, in base al realizzarsi del piano stesso e al mutare dello scenario interno ed esterno:

- **REDDITIVITÀ - ROE:** in regime di tassi negativi, nel 2020, il ROE Target era stato fissato inizialmente al 6% e successivamente innalzato per via dei risultati ottenuti, evolvendosi fino al livello atteso di oltre 7%: la redditività è stata superiore al target in vigore, registrando un consuntivo dell'indicatore ROE pari, nei tre anni, rispettivamente a 11,1% (2021), 8,8% (2022) e 10,8% (2023). **Utile Netto**: il ROE è stato ovviamente sostenuto da un'ottima performance del risultato netto, che ogni anno ha registrato un "record" nella lunga storia del gruppo Sella; gli utili nei tre anni di piano sono infatti stati ampiamente superiori alle attese, trainati certamente dalla dinamica dei tassi che si è manifestata dal 2022, ma anche – come descritto di seguito – dalla crescita organica di tutti i principali business a conferma della buona strategia di diversificazione delle fonti di reddito, incluse quelle più innovative. Il Gruppo nei tre anni di piano ha prodotto utili cumulati di pertinenza della Capogruppo per 307 milioni di euro e segnatamente 108 milioni (2021) – 92 milioni (2022) – 107 milioni (2023). Riguardo al contributo nel triennio per Business Line si rimanda alla sezione del Pillar Crescita Profittevole di questo stesso capitolo.
- **SOSTENIBILITÀ – INTERMEDIATO SOSTENIBILE:** nel 2021 è stata introdotta una misura interna di "intermediato sostenibile", pari alla % di impieghi, raccolta e investimenti finanziari rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, rispetto al totale di tali masse. Il livello Target "aspirazionale" atteso, particolarmente ambizioso, era pari al 50%, a fronte di un dato relativo al 2020 che era pari al 21,8%. Nel triennio di piano il consuntivo ha avuto una crescita significativa: 27,8% (2021) – 37,9% (2022) – 41,1% (2023). La dinamica è stata determinata, in particolare, dalla crescita della componente relativa ai servizi di investimento. La crescita testimonia la trasformazione attesa nella capacità di saper consigliare la Clientela verso scelte "ESG". Va precisato che l'indicatore è costantemente in evoluzione e affinamento per quanto riguarda le sue modalità di calcolo e che i criteri selezionati di eligibility ESG a numeratore possono variare in funzione dell'evoluzione del mercato e della normativa. Il Gruppo nell'affinamento dell'indicatore adotta, tempo per tempo, un approccio prudente e restrittivo per massimizzare l'attendibilità del calcolo.

- **SODDISFAZIONE DELLA CLIENTELA - NPS:** la misura della soddisfazione della Clientela, centrale per il raggiungimento del piano, è stata guidata dalla metrica primaria per questi scopi ovvero il Net Promoter Score, fissato a un livello Target "aspirazionale" del 70, in linea con le migliori società al mondo. L'indicatore, adottato da tutte le principali società del Gruppo, ha registrato – pur non raggiungendo il Target aspirazionale - una buona crescita nei tre anni: 39 (2021) – 45 (2022) – 48 (2023) indicando anche in questo caso una significativa trasformazione complessiva del Gruppo nella capacità di servire e soddisfare il Cliente.
- **SVILUPPO DEL MODELLO OPEN – PARTECIPANTI ALL'ECOSISTEMA:** ai fini di accelerare la realizzazione dell'Open Platform Model, centrale nello sviluppo del piano strategico, era stato inserito un indicatore cd "partecipanti all'ecosistema SELLA" che doveva rappresentare l'insieme dei soggetti giuridici – non necessariamente Clienti - che a vario titolo concorrono al suo sviluppo. In particolare. l'indicatore conteggia l'insieme degli attori (banche, imprese, start-up, istituzioni, università, investitori istituzionali, imprenditori, etc.) che interagiscono, collaborano e si contaminano culturalmente con la conseguenza di mettere in connessione talento, capitali, idee e progetti. Il Target, anche in questo caso aspirazionale non solo per l'ambizione da esso rappresentata ma anche perché si era alla "prima misurazione", era di ottenere una crescita esponenziale pari a X 10. Il risultato ottenuto mostra un costante incremento dei soggetti (persone giuridiche) che a vario titolo supportano il cd "Ecosistema Sella": la prima misurazione del 2020 mostrava un totale di circa 2.600, che ha avuto la seguente dinamica negli anni successivi: 3.979 (2021) – 6.328 (2022) – 7.277 (2023), registrando quindi un "X3" in termini di crescita rispetto al 2020.
- **EFFICIENZA - COST/INCOME RATIO**: l'indicatore primario di efficienza era stato fissato all'inizio del triennio di piano al 73% per poi evolvere, in virtù dei positivi risultati di seguito descritti, a un nuovo livello Target inferiore al 70%. Anche l'efficienza infatti, in arco piano, ha visto un costante miglioramento, grazie in particolare alla crescita dei margini complessivi che è sempre stata proporzionalmente superiore alla crescita della base costi, a fronte della necessità di investire in persone e tecnologia ai fini di realizzare il piano. In particolare, nei tre anni il CIR è passato dal 75,2% (2021) al 71,6% (2022) e infine al 68% (2023) arrivando quindi sotto la soglia prevista dal Target.
- **SOLIDITÀ PATRIMONIALE - CET1 RATIO**: il livello desiderato era atteso superare il 13% in arco piano (partendo dal 12,29% del 2020). Grazie principalmente al buon autofinanziamento portato dall'utile netto e all'ottenimento della certificazione AIRB nei processi del credito (con effetto pari a 167 bps), che hanno sostenuto gli assorbimenti derivanti dallo sviluppo diffuso dei business, in arco piano anche l'indicatore di solidità patrimoniale ha osservato una costante crescita superando il Target fissato: 12,28% (2021) – 13,21% (2022) – 13,36% (2023).

RETROSPETTIVA DEL PIANO ONESELLA – STRONGER TOGETHER

Ad ogni pillar della Flywheel, per massimizzare la concretezza delle strategie sopra descritte e la loro realizzazione, oltre ai Target e ai progetti e programmi destinati all'execution è stato assegnato un set di KPI (Key performance indicator) "finanziari e trasformativi". A essi è associato uno sviluppo prospettico e un monitoraggio a consuntivo periodico, con adeguate discussioni sull'andamento in meccanismi e riunioni dedicate, con frequenza periodica. Si espongono di seguito, suddivisi per Pillar della Flywheel, i principali fatti trasformativi del triennio raccontati attraverso tali progetti e KPI.

ONESELLA

Il pilastro centrale e identitario del piano era "OneSella", che rappresenta il principale fattore produttivo intangibile ma essenziale nella cultura, nei valori e nella collaborazione per servire i Clienti. Nel 2021, sono stati aggiunti elementi essenziali come lo scopo e la sostenibilità, in

grado di dare un significato e uno scopo al lavoro svolto e di determinare la motivazione e la reputazione. Tutto ciò che unisce è alla base della collaborazione, poiché tutti nel Gruppo sono parte dello stesso progetto e il successo di ciascuno determina il successo degli altri, rendendo tutti più forti insieme.

In questo triennio, sono stati fatti grandi passi avanti, soprattutto nel settore della sostenibilità. In questo periodo, il Gruppo ha adottato una struttura di governance che lo orienta, ha elaborato la normativa interna, aggiornando il Codice Etico, creando la policy di sostenibilità e stabilendo le linee guida in materia ambientale e sociale e ha elaborato e attuato un piano che in tema di sostenibilità prevede due macro-obiettivi: diminuire o eliminare l'impronta ambientale e avere un impatto positivo sull'ecosistema, sostenendo attività e iniziative veramente sostenibili.

Per valutare l'impatto del Gruppo sui temi ambientali, sociali e di governance si è scelto di applicare il B Impact Assessment, (BIA) uno strumento che esamina 5 aree: ambiente, collaboratori, Clienti, comunità e governance assegnando un voto finale tra 0 e 200. L'obiettivo iniziale è stato quello di far salire il voto del B Impact Assessment stabilmente oltre 80, soglia che identifica un'azienda o un gruppo rigenerativi. Il risultato di questa autovalutazione alla prima misura effettuata a febbraio 2021 è stato di 75,2; successivamente, grazie alla realizzazione e attuazione di un piano di attività pluriennale è aumentato a 92,1 a dicembre 2023.

In tema di emissioni di CO_2, il Gruppo ha attuato un'attività di misurazione e un piano di interventi di mitigazione volto a migliorare costantemente il proprio profilo emissivo. Maggiori dettagli sono presenti nella Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata. Per quanto riguarda le emissioni pro capite (intensità emissiva per Team Sella) il dato migliora costantemente, passando da 2,50 TCO_2 nel 2019 (scelto come anno base poiché l'ultimo precedente la pandemia e per tale motivo ritenuto più significativo) a 1,69 nel 2023.

Per quanto riguarda le emissioni complessive, rispetto al 2019, anno base di rilevazione, in cui le emissioni sono state pari a 12.824 TCO_2eq, si osserva una strutturale e significativa riduzione attestandosi nel 2023 a 10.791 TCO_2eq. Analizzando il triennio 2021 – 2023 si rileva una lieve crescita (il dato del 2021 è stato pari a 10.026) in particolare a causa della costante crescita dell'organico del Gruppo e della ripresa delle trasferte e dei viaggi di lavoro. Tale miglioramento è stato reso possibile dai numerosi interventi che hanno consentito di ridurre i consumi di energia elettrica nel corso del triennio dell'8% e di gas del 36%, grazie a iniziative come l'installazione di nuove pompe di calore o teleriscaldamento, la sostituzione di serramenti, il Building Management System, l'adozione di luci a led, la riduzione degli orari di funzionamento degli impianti e delle insegne, la sensibilizzazione e il coinvolgimento del Team, l'elettrificazione del parco auto e la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici.

Va evidenziato che questi dati sono relativi all'approccio "location based", che mostra l'impatto "più severo" del Gruppo poiché non tiene conto degli interventi di mitigazione derivanti dall'acquisto di energia da fonti rinnovabili: il Gruppo acquista energia al 100% da fonti rinnovabili in Italia da diversi anni e dal 2021 anche in Romania. A livello mondiale il Gruppo utilizza energia elettrica da fonti rinnovabili per il 98,6%. Conseguentemente secondo l'approccio "market based", che tiene conto della tipologia di approvvigionamento dell'energia utilizzata, il totale delle emissioni del Gruppo nel 2019 era pari a 7.418 TCO_2eq e nel 2023 è stato pari a 6.416 TCO_2eq.

Infine, dal 2021 e per l'intero triennio, sono state totalmente compensate le emissioni di CO_2, residue finanziando progetti internazionali attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

Donazioni: nel triennio l'importo ammonta a circa 3 milioni di euro e le iniziative più rilevanti hanno riguardato il volontariato e le iniziative di sostenibilità e solidarietà. Per maggiori dettagli si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria di gruppo, rendicontata nel capitolo 19 della presente relazione.

All'interno di OneSella vi erano altri due temi rilevanti di cui è opportuno commentare l'andamento: Reputazione e Posizionamenti/collaborazione commerciale.

Per quanto riguarda la Reputazione (che il Gruppo misura periodicamente attraverso la società indipendente RepTrak) in estrema sintesi si può dire che essa è rimasta in fascia forte e quindi superiore al livello di 70 fino al 2022, unica nel settore bancario a entrare nel ranking Top100 delle aziende per reputazione presenti in Italia. Nel 2023 si è osservato un lieve calo,

con l'indicatore che è sceso a livello di 69,3 in linea con la dinamica reputazionale generale che risente dello scenario macroeconomico e geopolitico; pur in tale situazione il Gruppo ha comunque mantenuto un gap positivo rispetto alla media di settore.

In merito alla collaborazione commerciale: si evidenzia che in valore assoluto i Clienti «comuni» a più società del Gruppo sono aumentati gradualmente dai 264 mila di dicembre 2020 ai 323 mila di dicembre 23 (22%), evidenziando quindi una buona dinamica.

Riguardo ai posizionamenti commerciali (rif. Capitolo 12. Clienti e sviluppo commerciale), essi hanno visto l'avvio dell'attuazione nel 2023, anno dove si manifestano le prime attività comuni e sinergie. Nel nuovo piano verranno attutati i piani stabiliti con le Business Line in relazione ad accordi commerciali, catalogo prodotti e offerta, policy marketing, sviluppo e governance nel tempo.

PERSONE E INVESTIMENTI

Il primo aspetto da evidenziare è che nel triennio il gruppo Sella ha investito significativamente nel proprio business. Gli investimenti complessivi sono stati di 337 milioni di euro rispetto ai 190 milioni del piano precedente e hanno riguardato spese con terze parti, che vengono capitalizzate, prevalentemente per sviluppo software, hardware e immobiliare.

Gli investimenti sono stati ripartiti tra le Business Line, dimostrando la volontà del Gruppo di crescere e sviluppare tutte le aree della propria attività.

Gli investimenti cumulati nel triennio per Business Line (escluse le rettifiche infragruppo) sono qui di seguito esposti:

- Treasury & Financial Markets 3 milioni di euro;
- Banca Commerciale 132 milioni di euro;
- Wealth & Asset Management 20 milioni di euro;
- Open Finance 115 milioni di euro; di cui 60 milioni di euro; in Fabrick e controllate e 55 milioni di euro in Centrico;
- OneSella Corporate Center 91 milioni di euro.

Nella sezione 11. Investimenti di questo documento vengono declinati gli investimenti per Business Line e per principali progetti del 2023.

Un'ulteriore dimostrazione dell'investimento fatto è la crescita della squadra del Gruppo, il cd "Team Sella", cresciuto arrivando a 6.389 persone a fine anno 2023, con un aumento di 1.064 rispetto a fine 2020. Al lordo delle uscite, ci sono stati ben 2.271 ingressi, ben distribuiti nei diversi Paesi nei quali il Gruppo opera, con una età media di 31 anni. Inoltre, il 43% della crescita è stato per i commerciali prevalentemente sul territorio.

Il gruppo Sella ha anche visto i primi ingressi degli esponenti della cosiddetta Gen Z, i nati dopo il 1996, con oltre 360 giovani colleghi che si sono uniti alla squadra.

La diversità è elevata e quindi è elevata la ricchezza culturale: il Gruppo conta anche sul fatto che le persone sono provenienti da 43 diversi Paesi di origine, 6 in più dell'anno scorso.

Il gruppo Sella ha inoltre adottato un modello di lavoro ibrido dopo la pandemia, che è ancora tra i più innovativi e orientati alla flessibilità nel settore, e consente fino a 13 o 15 giornate medie mensili su base annua fruibili in smart working. Questo determina che ogni giorno circa un terzo della squadra del Gruppo in Italia lavora da remoto.

Anche nel 2023, per il secondo anno, il gruppo Sella ha effettuato la survey del Trust Index di Great Place to Work. Hanno risposto quasi 5.000 colleghi e il Gruppo ha ottenuto nuovamente la certificazione di GPTW in ogni paese nel quale opera. Il punteggio del Trust Index è stato pari a 69, in miglioramento di 5 punti rispetto alla rilevazione 2022. Il Gruppo è costantemente impegnato nell'osservazione degli outcome di tale indagine per mettere a punto e attuare piani di miglioramento concreto, che consentano di massimizzare il beneficio alla "Employee Experience" tramite i miglioramenti organizzativi che le stesse persone suggeriscono.

In merito alla formazione appare rilevante ricordare che nel 2022 il Gruppo ha lanciato "Lynfa", la nuova open learning community del Gruppo dedicata alla formazione dell'intero Team

Sella. Il catalogo di Lynfa è stato avviato e proseguirà nel 2024. La Learning Forward Week ha visto la partecipazione di oltre 250 persone.

Open Lynfa, una serie di webinar su argomenti strategici, è stata lanciata a ottobre attraverso percorsi su: Welcome To Sella, Effective communication, Diversity & Inclusion (masterclass online), Blockchain & DLT (masterclass), Growth Mindset, Decision Making/Risk Leadership. I prossimi percorsi previsti interesseranno la Customer Experience, gli OKR Induction e il Welcome To Sella Light per i nuovi ingressi.

In tema di HR management, va ricordato che nel triennio il Gruppo ha investito per digitalizzare i processi attraverso l'avvio di un nuovo sistema informativo, Workday, che ha permesso, in primis, un forte miglioramento sulla gestione dei dati e del reporting e dal quale ci si attendono sensibili progressi nel nuovo piano nella gestione del complessivo impianto ed esperienza HR.

Le ore dedicate alla formazione, anche grazie al nuovo assetto sopra descritto, sono passate da circa 208mila del 2020 alle 269mila del 2023, evidenziando quindi un buon progresso sebbene, analizzando le ore pro capite, esse siano rimaste sostanzialmente stabili a 45 richiedendo quindi un ulteriore sforzo organizzativo per far dedicare ai colleghi più tempo a questo aspetto della loro crescita.

Inoltre, è importante evidenziare che nel triennio il modello organizzativo di "agile planning" ha visto una concreta realizzazione, testimoniata dalla diffusione in pressoché tutte le Unità Organizzative di sede (circa l'87%) della metodologia OKR (Objective and Key Results) che permette una gestione dinamica e flessibile, basata su cicli iterativi trimestrali, dell'execution dei progetti e, più in generale, del piano strategico secondo obiettivi comuni.

Infine, la capacità di execution del Gruppo è stata supportata dall'introduzione, nel 2023, di una nuova policy, di un nuovo software per la gestione dei progetti, di nuovi processi e di un ampio programma di formazione diffusa sulle metodologie di PPM (Project Portfolio Management) da cui ci si attendono benefici soprattutto nel nuovo piano 24/26.

MODELLO DI PIATTAFORMA APERTA

Questo pillar aveva come obiettivo quello di fare dell'Apertura, introdotta con il piano Open to Grow, uno degli abilitatori e acceleratori della crescita del gruppo Sella. L'apertura per il Gruppo si declina in varie direttrici, tra le quali: aumentare l'ecosistema, per sviluppare non solo margini nuovi ma anche margini tradizionali; sviluppare Clienti nuovi e Clienti tradizionali; usare l'Open Innovation per generare una tecnologia migliore, anche grazie al contributo dei terzi, per innovare meglio e più rapidamente. Questo elemento è tuttora uno degli aspetti più distintivi e caratterizzanti del Gruppo.

L'ecosistema del Gruppo, ovvero gli operatori non necessariamente Clienti a vario titolo collegati al suo modello operativo, ha raggiunto il numero di 7.277 imprese controparti (come sopra ricordato nella descrizione dei target). Il Gruppo ha moltiplicato per 3 il numero di partecipanti all'ecosistema, ma ottenendo comunque un buon risultato. L'ecosistema concorre nel modello di business aperto del Gruppo ad accelerare lo sviluppo tecnico e architetturale e a incrementare il business, abilitando i cosiddetti "Network effect" e "Learning Effect".

In questo ambito, merita citare Sellalab, la piattaforma d'innovazione per la Clientela del Gruppo, che a dicembre 2023 ha festeggiato il 10° anniversario dalla fondazione. Sellalab è un motore di educazione e conoscenza oltre che di business: nel triennio 2021-2023 ha organizzato più di 280 eventi nei territori, con il coinvolgimento di più di 8.700 persone. Gli elementi che hanno fatto aumentare negli anni il contributo apportato al Gruppo da Sellalab sono i ricavi indotti dalla sua fondazione, passati da circa 8 milioni di euro del 2021 a circa 17 milioni di euro del 2023.

A livello di Tecnologia, l'approccio di apertura dell'architettura ha prodotto il risultato di avere un numero rilevante di operatori finanziari (tra i quali vi sono idealmente competitor delle società del Gruppo) che si rivolgono al Gruppo e utilizzano le sue componenti: 55 società terze. Quest'anno, oltre a realizzare la plusvalenza per la tecnologia, a beneficio del Gruppo si è continuato a incorporare soluzioni tecnologiche sviluppate con i propri Clienti esterni, permettendosi così di fare cose che prima non avrebbe potuto fare.

I ricavi da nuovi business tecnologici nel corso del Piano OneSella hanno confermato quanto avviato nel precedente piano Open To Grow, con l'eccezione del P2P lending (svolto da Smartika nel Gruppo) che è stato abbandonato: essi hanno generato circa 93 milioni di euro di margini, dai 55 milioni registrati a fine 2020, con un CAGR [5] del 28%.

A questi si devono sommare i ricavi tradizionali indotti sulle altre società del Gruppo dalla Clientela che si è generata e sviluppata grazie al modello Open. Sono stati stimati benefici indotti nei margini di Banca Sella pari a circa 25 milioni di euro, considerando: la Clientela sviluppata da Sellalab e altri contatti; la piattaforma "Smart Business Sella"; i ricavi da SDD, raccolta diretta, bonifici e acquiring e issuing.

Nel triennio, il Gruppo ha effettuato diverse operazioni societarie, tra cui: la partnership HYPE, attivata a gennaio 2021 con la Joint Venture Fabrick-Illimity Bank e che ha generato una plusvalenza pari a circa 50 milioni di euro netto imposte e terzi; la partnership con il Gruppo Sesa, conclusa all'inizio del 2023 con la creazione di Nivola a febbraio 2023 (con cessione del 49% a Sesa) e la creazione di BDY da trasferimento di ramo aziendale da Centrico a marzo 2023 (controllo Sesa 51%), con emersione di una plusvalenza pari a circa 16 milioni di euro netto imposte e terzi; il round di raccolta fondi in Fabrick per 40 milioni di euro, chiuso in aprile 2023, che ha visto la partecipazione di Mastercard e del Gruppo Reale; l'acquisizione della paytech inglese Judopay, avvenuta in agosto 2023 e detenuta al 100% da Fabrick.

Inoltre, nel triennio il Gruppo ha lanciato il primo fondo di fondi Venture Capital (VC) in Italia e ha investito e ottenuto ritorni dal CVC. Nel corso del piano "OneSella", lo stock di partecipazioni è passato da 29 milioni di euro del 2020 a 48 milioni nel 2023, con significative plusvalenze e alcune svalutazioni, con un rendimento cumulato complessivo da inizio investimento pari al 4,9%.

DATI

Questo pilastro è stato uno dei più significativi perché ha cambiato e sta cambiando il modo in cui il gruppo Sella gestisce il rischio e prende le decisioni. Si riportano di seguito i progetti più significativi che hanno caratterizzato il pilastro.

AIRB: uno dei salti importanti fatti nel piano OneSella è stato essere la prima banca italiana LSI[6] a essere convalidata AIRB, (all'utilizzo cioè di Modelli Interni Avanzati sulla misurazione e gestione del Rischio di Credito), con un beneficio complessivo stimato di 225 bps e un beneficio patrimoniale già al 2023 di 167 bps. Per dare una dimensione del valore di questi bps, se il Gruppo "usasse" tutto il beneficio per erogare maggiore credito, potrebbe erogare circa 3,5 miliardi di euro in più, con potenziali maggiori margini per circa 50-70 milioni di euro. Oppure, per conseguire lo stesso risultato senza il modello, avrebbe dovuto fare un aumento di capitale (o non distribuire utili) per circa 150 milioni di euro.

Algotrading e modelli dei mercati: nell'area Finanza della capogruppo il triennio si è chiuso con 58 algoritmi di cui 8 ottimizzati con Machine Learning, che hanno mediamente gestito 14 milioni di ordini al giorno con picchi di oltre 20 milioni.

L'uso **dell'intelligenza artificiale (AI)** ha inoltre permesso al Gruppo di migliorare le performance di altri suoi modelli di gestione del rischio e commerciali. Ad esempio, nel 2023 sono state bloccate frodi per 820 mila euro, pari al 72% del valore delle frodi. Il modello che monitora i Clienti il cui credito è a rischio default ha raddoppiato le sue performance ed è ora in grado di

5 Compounded Average Growth Rate, rappresenta la crescita percentuale media di una grandezza in un lasso di tempo.

6 Less significant institution, banche di piccole e medie dimensioni vigilate direttamente dalle rispettive autorità nazionali competenti (ANC), sotto la supervisione della BCE.

identificare in anticipo il 57% dei default. L'AI ha anche migliorato le performance dei modelli di propensione all'acquisto di prodotti come Assicurazione Auto, Prestiti, Mutui, Assicurazione su Persona e Carte di Credito, incrementando le performance fino al 25%.

Dashboard: l'uso dei dati per la guida e le decisioni è aumentato significativamente. L'incidenza percentuale del numero di unità organizzative (compresa la rete) che dispongono di dashboard per governare le proprie decisioni è passata dal 5% di fine 2020 al 94% di fine 2023.

In sintesi, le attività svolte in questo ambito hanno permesso al gruppo Sella di migliorare significativamente la gestione del rischio e la presa di decisioni.

CUSTOMER JOURNEY

Per l'organizzazione interna del gruppo Sella, il pilastro più innovativo è stato quello del Cliente. La rifocalizzazione delle varie priorità, che nel piano precedente erano disparate , sull'esperienza del Cliente stesso ha portato a una nuova consapevolezza. Elementi come la qualità della consulenza e la qualità dell'esperienza pratica sono state, più di tutte le altre cose, le determinanti della crescita.

Per testimoniare questo cambiamento, il gruppo Sella ha individuato in un NPS[7] pari a 70 ciò che dovrebbe caratterizzare i livelli di eccellenza assoluta tipico dei migliori player di riferimento (ad esempio, Amazon 73, Airbnb 74, Netflix 68, Google 58, Starbucks 77), di cui nessuno nel comparto bancario. Raggiungere un NPS di 70 significa orientare radicalmente al Cliente l'intera azienda.

Nel corso dei tre anni le attività principali sono state molteplici e finalizzate a interventi di miglioramento sui Customer journeys (CJ):

- **Cash Out**: sono stati spesi oltre 56 milioni di euro che comprendono sia spese amministrative sia investimenti per finanziare circa 180 progetti mirati a migliorare le esperienze fisiche o digitali dei Clienti, solo nel 2023 sono stati finanziati 87 progetti con circa 23 milioni di euro di investimenti;
- **Miglioramenti:** di oltre 68 Customer journey e/o processi per un totale di 24 milioni di euro nel triennio (nel 2023 sono stati migliorati 40 customer journey);
- **Miglioramenti Canali/funzionalità:** sono stati realizzati oltre 30 miglioramenti di front-end e funzionalità sui canali con investimenti pari a 22 milioni di euro (nel 2023, vi sono stati 17 miglioramenti);
- **Miglioramenti di infrastruttura per Customer Journey**: sono stati realizzati oltre 30 miglioramenti di infrastruttura su piattaforme e sistemi interni con una spesa di 9 milioni di euro (nel 2023, i miglioramenti sono stati 20).

Per quanto riguarda il journey fisico sono stati realizzati nel triennio 21-23 i Piani Territoriali previsti, con aperture di 16 nuove succursali/uffici di consulenti finanziari, ristrutturazione di 24 filiali, oltre a 39 revisioni di layout area self, incremento della rete commerciale nelle Banche di gestori, agenti, consulenti finanziari per un totale di 313 nuove assunzioni, erogazione (nel 2023) di circa 110.000 ore di formazione in temi di consulenza e miglior servizio, a oltre 2.300 colleghi.

Relativamente ai journey digitali, nelle principali società del Gruppo ci sono state svariate e diffuse iniziative di rilascio di nuove piattaforme digitali e di miglioramento di app/servizi di internet banking, con l'obiettivo di fornire ai Clienti sempre nuove soluzioni di relazione integrata.

Il risultato di tutti questi sforzi si è concretizzato in:

7 Net promoter score, strumento per misurare la soddisfazione del Cliente

- un aumento dell'NPS globale del gruppo Sella, che è passato da 39 nel 2021 a 48 nel 2023;
- una significativa crescita delle quote di mercato, esposte nel capitolo 12 "Clienti e sviluppo commerciale";
- un raggiungimento della soglia di 3 milioni di Clienti (incluso HYPE) e una dinamica che ha visto in 3 anni il numero complessivo passare da 2,3 milioni a 3 milioni e da 1,1 milioni a 1,3 milioni senza considerare la componente HYPE. Maggiori dettagli disponibili nel capitolo 12 Clienti e sviluppo commerciale;
- un aumento netto della base Clienti del Gruppo, senza HYPE, che è quasi quadruplicata in un triennio passando da una media annua di 22.000 Clienti nel 2018/2020 a 80.000 nel piano ONESELLA;
- una crescita significativa dei Clienti "Prime" che sono passati da 558.000 unità a circa 868.000, da 313.000 unità a circa 491.000 senza HYPE, frazionata sulle varie società del Gruppo e favorita soprattutto sulle banche anche dal fenomeno di salita dei tassi a partire dall'estate 2022;
- in un miglioramento della raccolta globale che è passata da 43 miliardi del 2020 a 57 miliardi del 2023, aumentando in 3 anni del 32%;
- un ottimo andamento della raccolta netta che ha totalizzato 14 miliardi in arco Piano, più del doppio rispetto al triennio precedente ed è stata allocata per 4 miliardi alla raccolta diretta, per 6 miliardi al risparmio amministrato e per 4 miliardi alla raccolta qualificata intendendosi con questa i contratti di consulenza che includono prodotti di risparmio gestito, titoli in amministrato e raccolta diretta.

  Con riferimento a quest'ultimo ambito, emerge un particolare successo nel business del risparmio gestito, dove la crescita è stata del 22;
- una performance netta del 6,5%, in termini di rendimenti ai Clienti nel 2023, con indici di mercato azionario e obbligazionario rispettivamente cresciuti del 19% e 2%; nel 2022 la situazione era stata opposta con rendimento netto del -7,6% verso indici di mercato azionario e obbligazionario rispettivamente in calo del -12% e -11%;
- in una crescita del 26% in 3 anni degli impieghi che sono passati da 9 miliardi del 2020 a 11 miliardi di fine 2023. La crescita più elevata rispetto a tutto il campione di confronto esterno, se non consideriamo BPER che però ha acquisito sportelli esterni e con i grandi gruppi che hanno visto nel triennio un calo fino al -6%;
- un buon andamento del settore dei pagamenti, in particolare elettronici, che ha visto una forte crescita nell'ultimo triennio raddoppiando il transato dai 16,6 miliardi del 2020 (ma anche dai 17,8 miliardi del 2019 pre-pandemia) ai 34 miliardi del 2023, mantenendo in crescita anche le quote di mercato su pos (9,5% circa) e issuing (2,3% circa) nonostante un calo sulle quote di mercato e-commerce. Si confermano comunque le più rilevanti a circa il 25% in un settore in cui predomina il fattore tecnologico che traina colossi come Amazon;
- un raggiungimento e superamento della soglia del miliardo di euro del margine di intermediazione, spinto dalla crescita di base Clienti, volumi di affari e rialzo dei tassi, sviluppando 370 milioni in più del triennio precedente. La crescita del margine, pur mantenendo la caratteristica distintiva di buona diversificazione, è indubbio che sia stata influenzata, come avvenuto nell'intero sistema, dall'ampliamento della forbice tra tassi attivi e tassi passivi che ha visto crescere la componente attiva a partire dall'estate 2022 e poi, con maggiore vischiosità e ritardo, anche la componente passiva in particolare a partire dalla primavera 2023; lo spread commerciale è passato da circa il 2,8% di fine 2020 al 4,1% di fine 2023 trainando la crescita del margine di interesse commerciale di oltre 280 milioni nei 3 anni di Piano. Infine si evidenzia, come illustrato anche nel capitolo 8. Andamento delle Business Line, con riferimento all'ultimo anno, come la crescita dei 370 milioni di margine nel triennio sia stata positiva in tutte le Business Line, seppur concentrata, come ovvio, nella Banca Commerciale e nel Wealth management, i settori più influenzati dalla crescita dei tassi.

In sintesi, il pilastro ha permesso al gruppo Sella di orientare l'intera azienda ancora di più verso il Cliente, migliorando la qualità della consulenza e dell'esperienza pratica e raggiungendo risultati significativi in termini di crescita e soddisfazione.

CRESCITA PROFITTEVOLE

La crescita del gruppo Sella nell'arco piano è stata profittevole e ha permesso di migliorare la propria performance sul piano della redditività. Questa crescita non è stata ottenuta prendendo più rischi, anzi, al contrario, il profilo di rischio del Gruppo è migliorato costantemente. Qui di seguito si forniscono alcune considerazioni sintetiche corroborate da dati quantitativi senza dilungarsi, in quanto in questo bilancio vengono forniti tutti gli elementi sia sintetici che analitici riguardo alla profittabilità del Gruppo, anche di lungo periodo quando necessario.

Nella sezione dei Target sopra esposta si è già commentata la dinamica di ROE, CIR che non si riprendono più qui per brevità ma che testimoniano il costante trend di miglioramento.

Segue tabella con dinamica dell'utile netto 2020 e 2023 di Gruppo suddivisa per Business Line:

Dati in milioni di euro	Treasury & Financial Markets	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Open Finance	Corporate & Investment Banking	OneSella Corporate Center	Elisioni e rettifiche (*)	TOTALE
2023								
Risultato individuale Business Line	19,2	174,9	31,3	69,6	3,6	-37,7	-153,2	107,5
Contributo al consolidato	19,2	134,7	23,4	1,6	2,7	-70,8	-3,3	
2020								
Risultato individuale Business Line	22,2	37,0	15,9	-8,5	0,2	-14,6	-22,3	29,9
Contributo al consolidato	22,2	27,3	12,1	-10,1	0,0	-16,2	-5,4	
2023 vs 2020								
Risultato individuale Business Line	-3,0	137,9	15,3	78,0	3,4	-23,1	-131,0	77,6
Contributo al consolidato	-3,0	107,4	11,3	11,7	2,7	-54,6	2,1	

(*) Le rettifiche del 2020 pari a -22 milioni di euro includono rettifiche per risultato di pertinenza dei terzi, dividendi infra e rettifiche sul SW prodotto internamente (queste ultime pari a circa -5 milioni di euro). Nella riga contributo al consolidato la colonna rettifiche include le sole rettifiche sul SW prodotto internamente, poiché le rettifiche su risultato di pertinenza dei terzi e dividendi infragruppo vengono attribuite alle singole Business Line.
Le rettifiche del 2023 pari a -153 milioni di euro, oltre alle rettifiche di cui sopra per importi superiori al 2020 in funzione degli andamenti dei risultati delle Business Line, includono anche una rettifica pari a – 63 milioni di euro per la plusvalenza generatasi in Fabrick per la cessione della partecipazione in HYPE a Banca Sella Holding. Nella riga contributo al consolidato la colonna rettifiche include le sole rettifiche sul SW prodotto internamente pari a circa -3 milioni di euro

Il gruppo Sella, come già riportato, non ha conseguito questi risultati assumendo più rischi. Al contrario, la liquidità è stata gestita in modo volutamente prudente, mantenendo gli indicatori LCR e NSFR a livelli stabilmente superiori a quelli del sistema, anche a seguito degli avvenimenti di inizio 2023 negli Stati Uniti riguardanti i casi Silicon Valley Bank e seguenti.

Il rischio di credito, attestatosi nel 2023 a 39 bps è migliorato costantemente nonostante la crescita del business e dei volumi e lo scenario esterno tutt'altro che semplice, anche il patrimonio è cresciuto costantemente passando da 1,187 milioni del 2020 a 1,579 milioni del 2023, portando il CET1 stabilmente sopra la soglia del 13%.

CONCLUSIONI

In conclusione, il gruppo Sella ha raggiunto i suoi target economici e ha intrapreso una profonda trasformazione che sta dando i suoi frutti. Soprattutto, il Gruppo ha raggiunto i suoi obiettivi strategici, dimostrando di essere in grado di crescere in modo profittevole e sostenibile, gestendo efficacemente i rischi e migliorando costantemente il suo profilo.

5. Identità e Valori

L'identità e i valori del gruppo Sella – come detto nell'executive summary – hanno origini lontane. Le prime tracce risalgono alla seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo e suo figlio Comino operavano come imprenditori tessili nel biellese. Nel secolo successivo, l'acquisto di una vigna a Lessona diede inizio all'azienda agricola. Nel XIX secolo, i Sella furono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione. Quintino Sella, già Ministro delle Finanze del Regno d'Italia, e suo fratello Giuseppe Venanzio ritenevano essenziale agevolare l'afflusso dei risparmi verso gli investimenti industriali. Nel 1886, l'ingegnere Gaudenzio Sella fondò, insieme ad altri cugini e fratelli, la banca che diede origine all'attuale gruppo Sella.

Oggi, il gruppo Sella opera con il purpose di soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro. Il brand Sella, sostenuto da una solida reputazione, è il principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore. I valori del gruppo Sella sono stati trasmessi attraverso la pratica quotidiana e formalizzati in un "Documento dei Valori", classificati in tre ordini: etici, aziendali e individuali.



Persona

L'amore per il Cliente è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



Etica

Etica per noi è fare bene il nostro mestiere e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



Fiducia

La fiducia è il nostro mestiere ed è il presupposto del nostro successo e di quello dei nostri Clienti.



Innovazione

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditorale. Significa migliorare costantemente e da first mover.



Intraprendenza

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera l'energia che ci muove verso il futuro.



Apertura

Una mentalità aperta e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, interagendo senza barriere con l'ecosistema circostante.

Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo. Valori e "Codice etico" descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite



Veduta dell'headquarter del gruppo Sella.
Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella

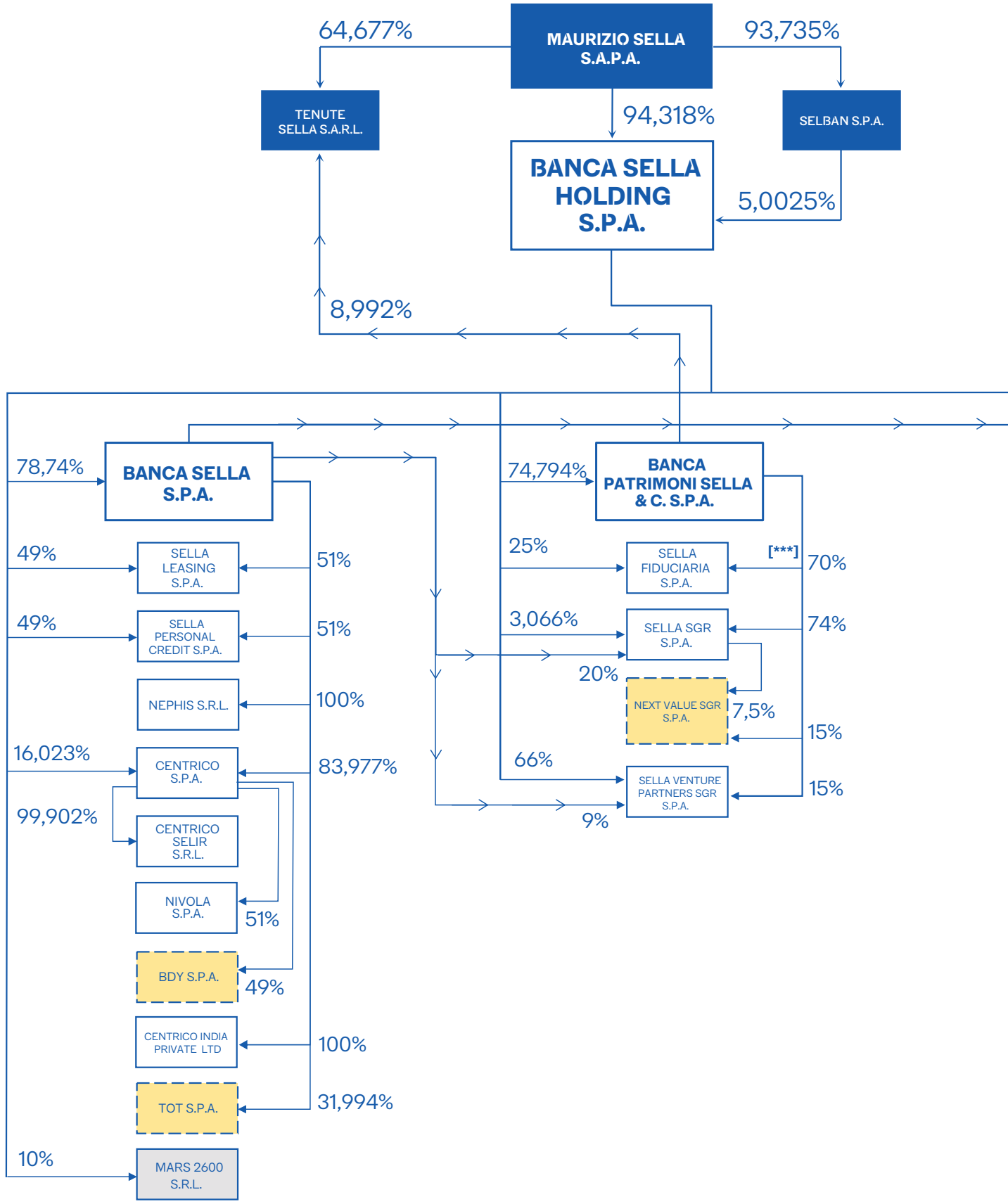
un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo.

Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice a una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato a una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder. La nuova versione è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Comitato Etico

Dal 2003 opera il Comitato Etico di Gruppo, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di del Gruppo, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile". Il Comitato Etico ha funzioni consultive e propositive. È formato da componenti interni al Gruppo, ma può avvalersi di esperti esterni per l'analisi di problematiche specifiche: con riferimento alla dichiarazione di carattere non finanziario, non sono emersi temi specifici che il Comitato Etico abbia dovuto affrontare.

6. Assetto organizzativo del Gruppo



Società rientranti nel perimetro del gruppo bancario Sella

Società collegate

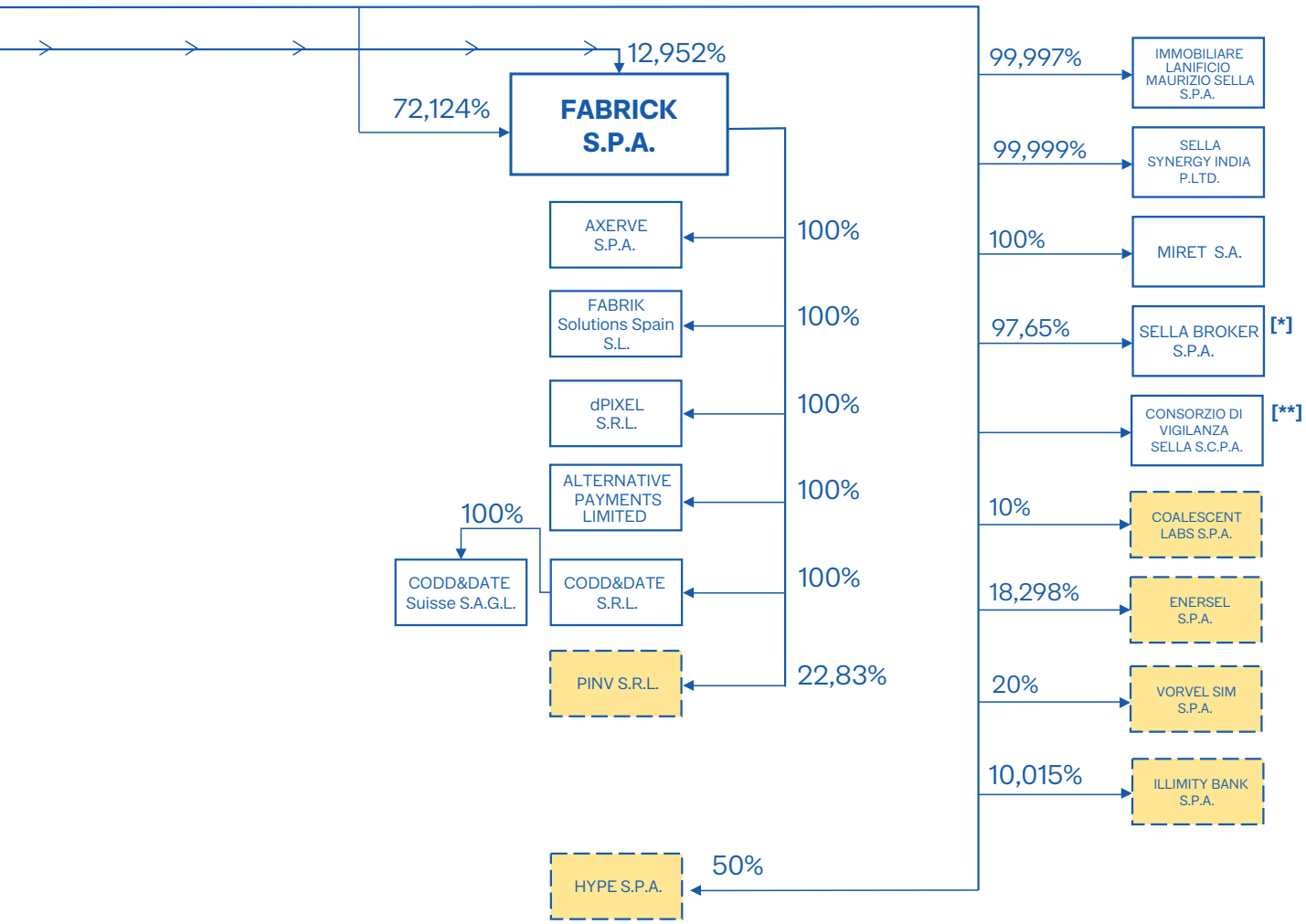
Società veicolo per la cartolarizzazione consolidata integralmente, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella

Società inserite nel perimetro di consolidamento prudenziale, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella

[*] Società non rientrante nel perimetro del gruppo bancario

[**] Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 12,5% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Sella Personal Credit e Axerve.

[***] La quota partecipativa differisce dalla disponibilità di voti in assemblea (57,5%) per la presenza di un'opzione put concessa da Banca Patrimoni Sella & C. ad alcuni soci di minoranza della fiduciaria.



Nel corso dell'esercizio 2023 sono avvenute le seguenti modifiche dell'assetto del Gruppo:

- la liquidazione della società strumentale Vipera Mena che offriva soluzioni digitali per banche e Clienti, con sede a Dubai;
- la cessione da Fabrick a Banca Sella Holding della partecipazione in HYPE, la challenger bank in joint venture paritetica con illimity bank pari al 50% del capitale;
- a seguito della sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa, l'inserimento nel gruppo della società strumentale Nivola S.p.A., in cui il gruppo Sella detiene il 51% e il Gruppo SeSa il 49% del capitale. Come più puntualmente dettagliato nella sezione "8. ANDAMENTO DELLE BUSINESS LINE", Nivola S.p.A. svolge attività di erogazione di servizi infrastrutturali, di facility management e cloud già in precedenza erogati da Centrico;
- sempre a seguito della sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa, la costituzione della società strumentale BDY S.p.A., società collegata al gruppo, in cui il gruppo Sella detiene il 49% e il Gruppo SeSa il 51% del capitale. BDY S.p.A. commercializza in esclusiva sul mercato italiano il software di Open Core Banking, le soluzioni applicative e i servizi Business Process Outsourcing (BPO) realizzati da Centrico, con l'obiettivo prevalente di accelerare la penetrazione sul mercato dei terzi delle soluzioni di Piattaforma aperta ed Ecosistema Fintech di Centrico in un momento di buona potenzialità sul mercato;
- il trasferimento a Banca Sella della partecipazione totalitaria detenuta da Banca Sella Holding in Smartika, società specializzata nel peer to peer lending e la successiva fusione per incorporazione di Smartika in Banca Sella. La realizzazione dell'operazione di fusione è motivata dall'opportunità per l'incorporante Banca Sella, coerentemente con quanto presentato nel proprio piano strategico, di portare a termine alcuni progetti propedeutici alla trasformazione digitale dei processi di erogazione del credito. L'obiettivo era prima perseguito attraverso l'intervento di unità organizzative dedicate, che lavoravano sui prodotti già esistenti in una modalità incrementale. Per potersi garantire un ruolo primario nel mercato del credito online, è stato interesse di Banca Sella dotarsi di un'ulteriore unità dedicata che, se costruita sul team di Smartika già esistente, può consentire di accelerare in maniera determinante i tempi di realizzazione;
- l'acquisto da parte di Fabrick della partecipazione totalitaria di Alternative Payments Limited (UK) – Judopay, L'acquisizione della società, che ha realizzato una piattaforma tecnologica per l'accettazione di pagamenti tramite tecniche di comunicazione a distanza con particolare focus su operazioni completate tramite dispositivi mobili, si inserisce nel percorso di internazionalizzazione intrapreso da Fabrick. Gli obiettivi sono accrescere la base Clienti e il volume di ricavi, investendo in una società ha maturato un proprio posizionamento distintivo e un know-how importante nel settore dei pagamenti e accelerare lo sviluppo della controllata Axerve, il cui modello di business, è complementare a quello di Judopay;
- il cambio di denominazione della società controllata Sella India Software Service Private Limited in "Centrico India Private Limited" società che si occupa di sviluppare software principalmente per le società del Gruppo.

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line e un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.

Business Line / Corporate Center



Ambiti di direzione e coordinamento



Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center

Banca Commerciale. A essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia a imprese e istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis e Sella Broker (quest'ultima rappresentata in questa Business Line sia per il 2023 sia per il 2022 per confrontabilità, in quanto variazione di organigramma con decorrenza 01/01/24 ne ha previsto lo spostamento da OCC a Banca Commerciale).

Wealth & Asset Management. A essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, e i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. A essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche e architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Axerve, Fabrick Solutions Spain (ex Vipera Iberica), Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Alternative Payments Ltd, Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio e una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.

Corporate Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

OneSella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business e ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity OneSella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna e accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.

Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Operations, al cui interno troviamo Affari Generali, Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Governance, Immobiliare e, Salute e Sicurezza e il presidio Marketing Strategico;
- Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione, al cui interno troviamo il presidio Dati;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Studi e Analisi Finanziaria;
- Comprende inoltre le società Sella Broker, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Fanno infine parte di OneSella Corporate Center la funzioni di Compliance e di Risk Management e Antiriciclaggio.

Si rende noto che, nel mese di gennaio 2024, OneSella Corporate Center ha modificato il suo assetto come di seguito riportato.

Viene eliminata la direzione Operations e contestualmente l'area Organizzazione, ICT e Governance, il servizio Risorse Umane (al cui interno all'ufficio Compensation & Benefit viene assegnata la Responsabilità di Direzione e Coordinamento in ambito Politiche di Remunerazione), il servizio Immobiliare, l'ufficio Salute e Sicurezza, l'area Affari Generali (composto da Legale, Segreteria di Gruppo e Reclami) e il servizio Marketing Strategico passano a diretto riporto di Corporate Center.

Viene creata l'area Finance quale evoluzione del precedente servizio Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione che include:

- i servizi Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità, GBS Tributario (in precedenza collocati all'interno dell'area Affari Generali);
- il servizio Studi e Analisi Finanziaria;
- il servizio Data e CPM (precedentemente ufficio Data);
- il servizio Pianificazione e Controllo di Gestione;
- il servizio Execution Governance (PMO).

Viene creato il servizio Antiriciclaggio di Gruppo a diretto riporto dell'area Risk Management (precedentemente denominata Risk Management.

In ultimo Sella Broker confluisce all'interno della Business Line Banca Commerciale.

7. Andamento del Gruppo

7.1 Dati Economici

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO **Dati in migliaia di €**

VOCI	31/12/2023	31/12/2022	Var. assoluta	Variazione %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	707.050,1	408.612,5	298.437,6	73,0%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(183.977,6)	(57.782,5)	(126.195,1)	218,4%
70. Dividendi e proventi simili	11.204,9	7.757,1	3.447,8	44,4%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	**534.277,4**	**358.587,1**	**175.690,3**	**49,0%**
40. Commissioni attive	656.501,1	575.684,1	80.817,0	14,0%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	75.798,6	72.723,9	3.074,8	4,2%
50. Commissioni passive (1)	(215.994,2)	(175.765,6)	(40.228,6)	22,9%
Spese amministrative variabili	(81.683,1)	(64.707,6)	(16.975,5)	26,2%
Ricavi netti da servizi	**434.622,4**	**407.934,7**	26.687,7	**6,5%**
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.522,8	77.011,3	(29.488,5)	-38,3%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(171,3)	(172,6)	1,3	-0,7%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:				
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(13.863,8)	16.511,6	(30.375,4)	-184,0%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	152,0	(1.142,0)	1.294,0	-113,3%
c) Passività finanziarie	(51,3)	-	(51,3)	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce	13.032,4	426,2	12.606,3	2958,2%
Risultato netto dell'attività finanziaria	**46.620,9**	**92.634,4**	(46.013,5)	**-49,7%**
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	**1.015.520,6**	**859.156,2**	**156.364,4**	**18,2%**
190. Spese Amministrative:				
a) spese per il personale	(395.379,3)	(345.562,2)	(49.817,1)	14,4%
Irap sul costo del personale e comandati netto	(672,3)	(623,1)	(49,2)	7,9%
Totale spese personale e Irap	**(396.051,6)**	**(346.185,3)**	(49.866,3)	**14,4%**
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(275.677,0)	(247.452,9)	(28.224,1)	11,4%
Recupero imposta di bollo e altri tributi	77.463,2	66.269,0	11.194,1	16,9%
Totale spese amministrative e recupero imposte	**(198.213,8)**	**(181.183,9)**	(17.029,9)	**9,4%**
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.442,0)	(37.206,3)	(4.235,7)	11,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(45.712,8)	(41.379,4)	(4.333,4)	10,5%
230. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altri tributi")	(12.745,0)	(15.314,9)	2.569,9	-16,8%
Costi operativi	**(694.165,1)**	**(621.269,8)**	(72.895,3)	**11,7%**
RISULTATO DI GESTIONE	**321.355,5**	**237.886,4**	**83.469,1**	**35,1%**

VOCI	31/12/2023	31/12/2022	Var. assoluta	Variazione %
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(34.049,0)	(28.085,1)	(5.963,9)	21,2%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(8.280,8)	(9.281,2)	1.000,4	-10,8%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.243,8)	(272,3)	(971,5)	-100,0%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri componente relativa al rischio credito	483,1	(1.344,6)	1.827,7	-135,9%
Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito	**(43.090,5)**	**(38.983,2)**	(4.107,3)	**10,5%**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a titoli di debito e crediti verso banche	(2.166,4)	(75,4)	(2.091,0)	2773,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(41,3)	83,7	(125,1)	-149,4%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(23.296,9)	(28.277,3)	4.980,4	-17,6%
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(36.847,1)	(37,8)	(36.809,3)	97343,1%
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	(137,2)	(1.877,1)	1.739,9	-92,7%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE ANTE EFFETTI NON RICORRENTI	**215.776,0**	**168.719,3**	**47.056,7**	**27,9%**
Riclassifiche da effetti non ricorrenti				
230. Altri proventi di gestione	20.000,0	-	20.000,0	-
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	**235.776,0**	**168.719,3**	**67.056,7**	**39,7%**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(86.782,7)	(59.173,9)	(27.608,7)	46,7%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	**148.993,3**	**109.545,4**	**39.447,9**	**36,0%**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**148.993,3**	**109.545,4**	**39.447,9**	**36,0%**
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	**41.499,7**	**17.602,7**	**23.897,0**	**135,8%**
350. UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	**107.493,6**	**91.942,7**	**15.550,9**	**16,9%**

I criteri di riclassificazione del Conto Economico

Riguardo alle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti, in ragione delle caratteristiche peculiari del Gruppo, a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale, ovvero in linea con le viste che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi e altri proventi" che è stata ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è stata scorporata dalla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è stata scorporata dalla voce 230. "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nella voce 190 b) "altre spese amministrative";
- la componente del "di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired", relativo a riprese di valore per effetto dell'attualizzazione della maturazione interessi su deteriorati, che è stata riclassificata dalla voce 10 alla voce 130 a);

- alcune voci relative a spese amministrative variabili che sono state scorporate dalle spese amministrative e ricomprese nel margine di intermediazione. Il caso più rilevante riguarda i costi relativi ai circuiti per la gestione e l'autorizzazione dei pagamenti elettronici: tali spese sono variabili in quanto legate in maniera diretta e proporzionale al variare dei volumi di transazioni effettuate e quindi ai ricavi;
- alcune voci relative ad altri proventi di gestione che sono state scorporate e ricomprese nel margine di intermediazione. In questo caso le casistiche sono numerose, a titolo di esempio:
  - Canoni da noleggio POS/licenze e-commerce;
  - Ricavi da servizi informatici/piattaforma;
  - Affitti attivi;
  - Servizi di consulenza tecnologica/system integration/innovazione;
  - Collocamento polizze assicurative;
  - La componente della voce 200 relativa al rischio di credito che è stata ricompresa nell'aggregato Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito;
  - la voce Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni attività materiali e immateriali che è data dalla somma delle voci 260, 270 e 280 di conto economico;
  - la componente di impatto del rischio operativo che è stata ricompresa nella voce 230 degli Altri oneri di gestione.

Il margine di intermediazione e la diversificazione delle fonti di reddito

Il margine di intermediazione nell'esercizio è cresciuto di 157 milioni di euro rispetto al 2022 (+18%), raggiungendo 1.016 milioni di euro, con una buona diversificazione nei vari ambiti di business.

Si riepiloga di seguito l'evoluzione 2023 verso 2022 dei margini, rappresentati sia per tipologia di servizio che di contribuzione per Business Line.

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margini da attività commerciale e credito	508	279	228	82
Servizi di Investimento	187	180	7	4
Sistemi di pagamento	109	101	8	8
Margine di intermediazione finanza e CVC/equity investments	71	164	-94	-57
Servizi tecnologici / piattaforme	54	50	3	7
Banking	29	29	1	2
Cessione Credito di Imposta	18	18	0	0
Banca assicurazione danni	16	14	2	15
Corporate Investment Banking	11	9	2	27
Altri margini*	12	13	-1	-8
TOTALE	**1.016**	**859**	**157**	**18**

* *Altri margini contengono i margini da gestione immobili (affitti/spese condominiali da terzi, proventi fotovoltaico) e da Risorse Umane (contributi a formazione, contributi da Fondo Nazionale per il sostegno dell'occupazione) e i margini con una diversa riclassificazione tra bilancio e gestionale*

IL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE BUSINESS LINE

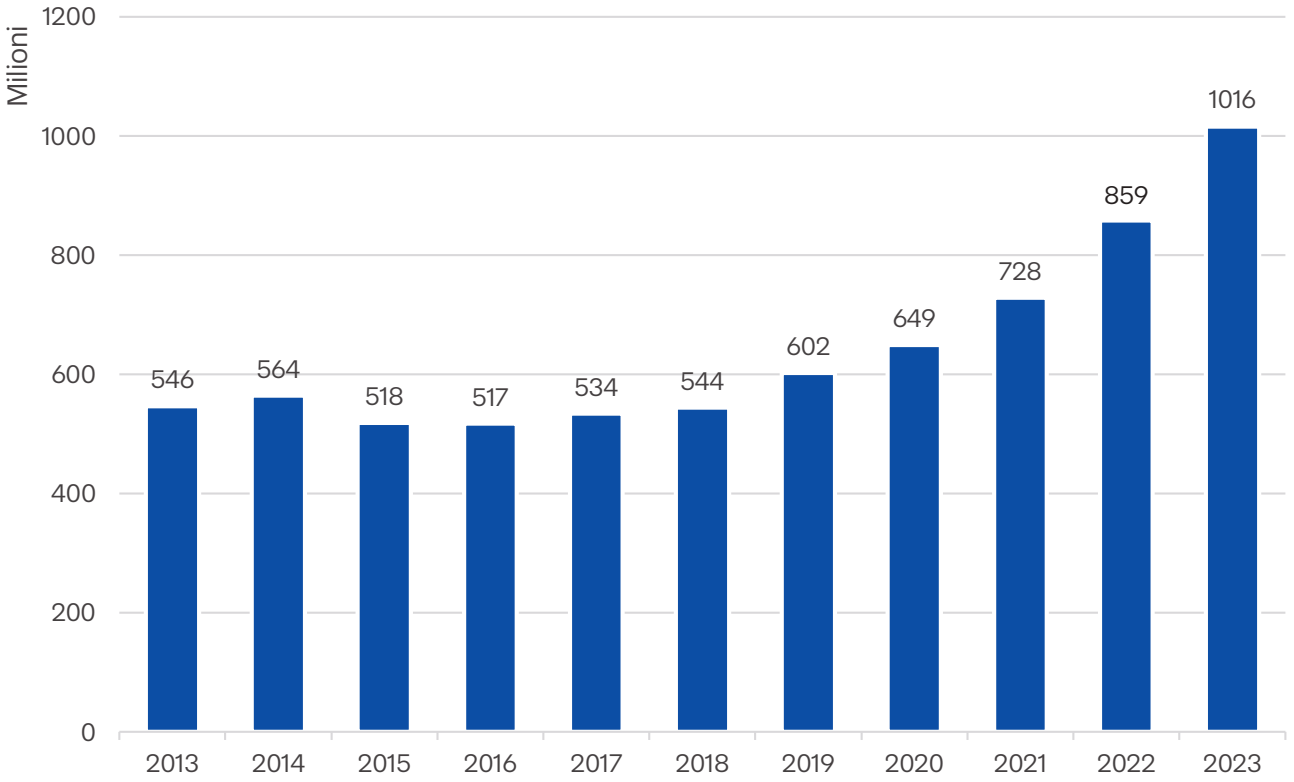
Dati in milioni di €

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Banca Commerciale	736	580	157	27
Open Finance	185	155	30	19
Wealth and Asset Management	174	129	45	35
Treasury & Financial Markets	46	88	-43	-48
OneSella Corporate Center (*)	42	36	6	17
Corporate & Investment Banking	11	10	2	19
Elisioni e rettifiche	-178	-139	-40	29
TOTALE	**1.016**	**859**	**157**	**18**

(*) OneSella Corporate Center include i dividendi infragruppo percepiti da Banca Sella Holding che nel 2023 rappresentano circa il 70% del margine di intermediazione della Business Line (60% nel 2022).

Se si osserva l'evoluzione nel lungo periodo del margine di intermediazione, è evidente la crescita molto significativa con accelerazione negli ultimi anni e il superamento nel 2023 del miliardo di euro, ben visibile dal grafico sottostante.

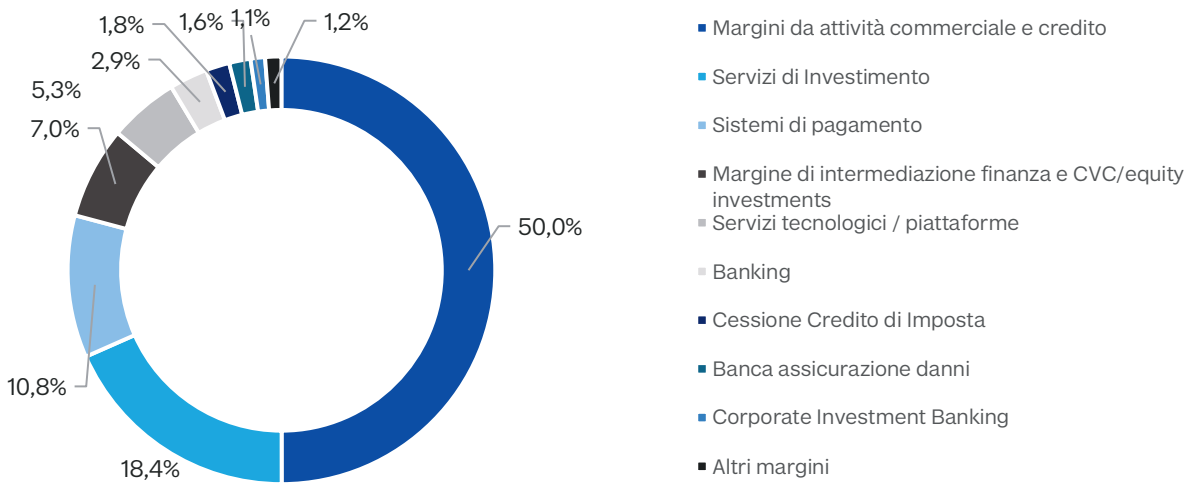
Margine di intermediazione



INCIDENZA MARGINI PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO SU TOTALE MARGINE DI INTERMEDIAZIONE Dati in %

	31/12/2023	31/12/2022	%
Margini da attività commerciale e credito	50,0%	32,5%	54
Servizi di Investimento	18,4%	21,0%	-12
Sistemi di pagamento	10,8%	11,8%	-9
Margine di intermediazione finanza e CVC/equity investments	7,0%	19,1%	-64
Servizi tecnologici / piattaforme	5,3%	5,9%	-10
Banking	2,9%	3,3%	-14
Cessione Credito di Imposta	1,8%	2,1%	-15
Banca assicurazione danni	1,6%	1,7%	-3
Corporate Investment Banking	1,1%	1,0%	8
Altri margini	1,2%	1,6%	-22
TOTALE	**100%**	**100%**	--

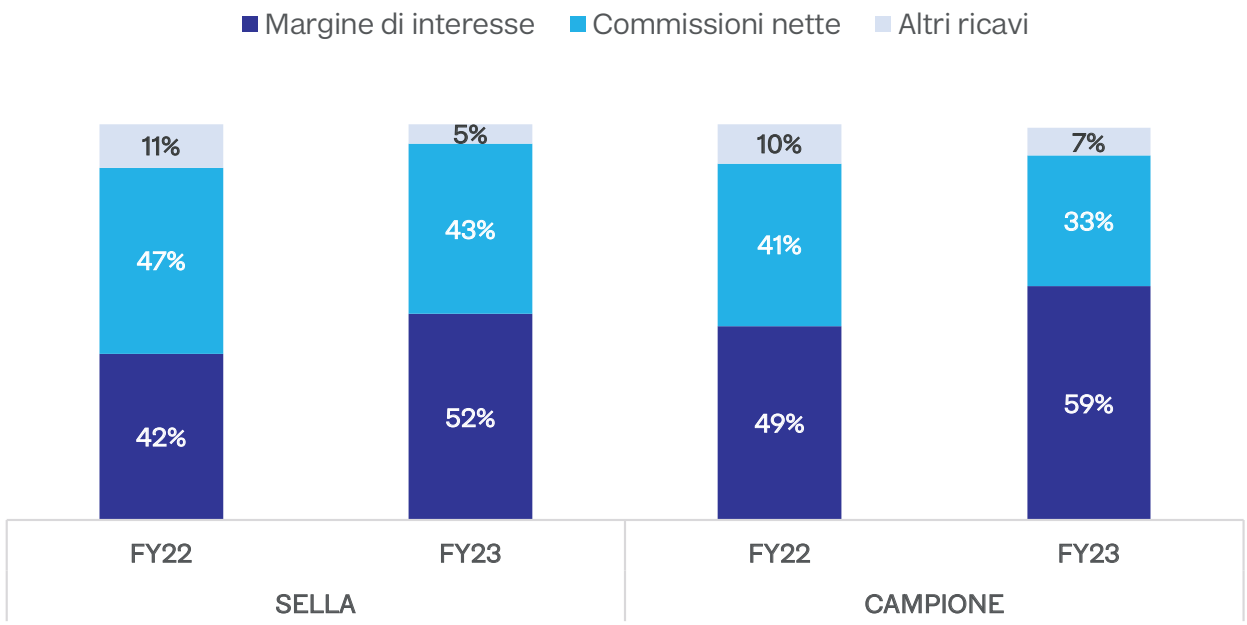
Incidenza margini per tipologia di servizio su totale margine di intermediazione



La crescita rispetto al 2022 ha visto un forte incremento dei margini legati al credito, sia per lo sviluppo degli impieghi, sia per il beneficio dato dallo scenario di tassi attivi.

L'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione è tornata a superare la soglia del 50%, salendo al 52,6% (era pari al 41,7% nel 2022 e al 39% a fine 2020): in un contesto di crescita di quasi tutte le componenti del margine di intermediazione, il margine di interesse è cresciuto più che proporzionalmente beneficiando per tutto l'anno del livello favorevole dei tassi (l'impatto del rialzo dei tassi sull'anno 2022 era stato parziale). Tale trend, come visibile nel grafico sottostante con il confronto della crescita dell'indicatore Sella con quello di un Campione di gruppi italiani quotati, è peraltro allineato a quanto avvenuto a livello di sistema. Si evidenzia che si mantiene invariato anche nel 2023 il gap di circa 7 punti tra l'incidenza Sella e quella del Campione di banche Italiane quotate che testimonia la nostra minore dipendenza dal margine di interesse e la maggiore incidenza dei ricavi da servizi, grazie all'elevata diversificazione.

Composizione del margine d'intermediazione rispetto a un Campione di banche italiane quotate

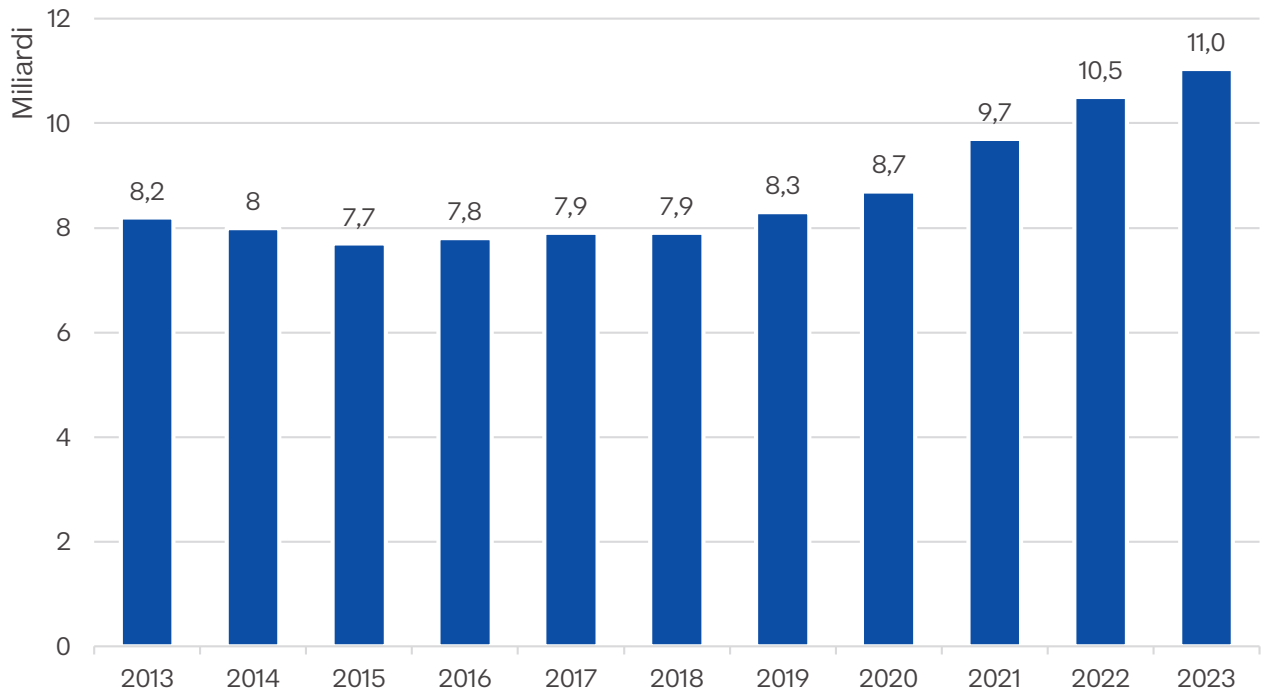


Hanno visto invece un decremento rispetto all'anno precedente i margini da finanza principalmente per effetto dell'applicazione del tasso interno di trasferimento e delle minusvalenze avute per cessioni di titoli detenuti a scopo di investimento. Tutti gli altri principali comparti hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente, dovuta a un aumento dei volumi e a una buona redditività. Di seguito se ne commentano le dinamiche unitamente ai principali driver.

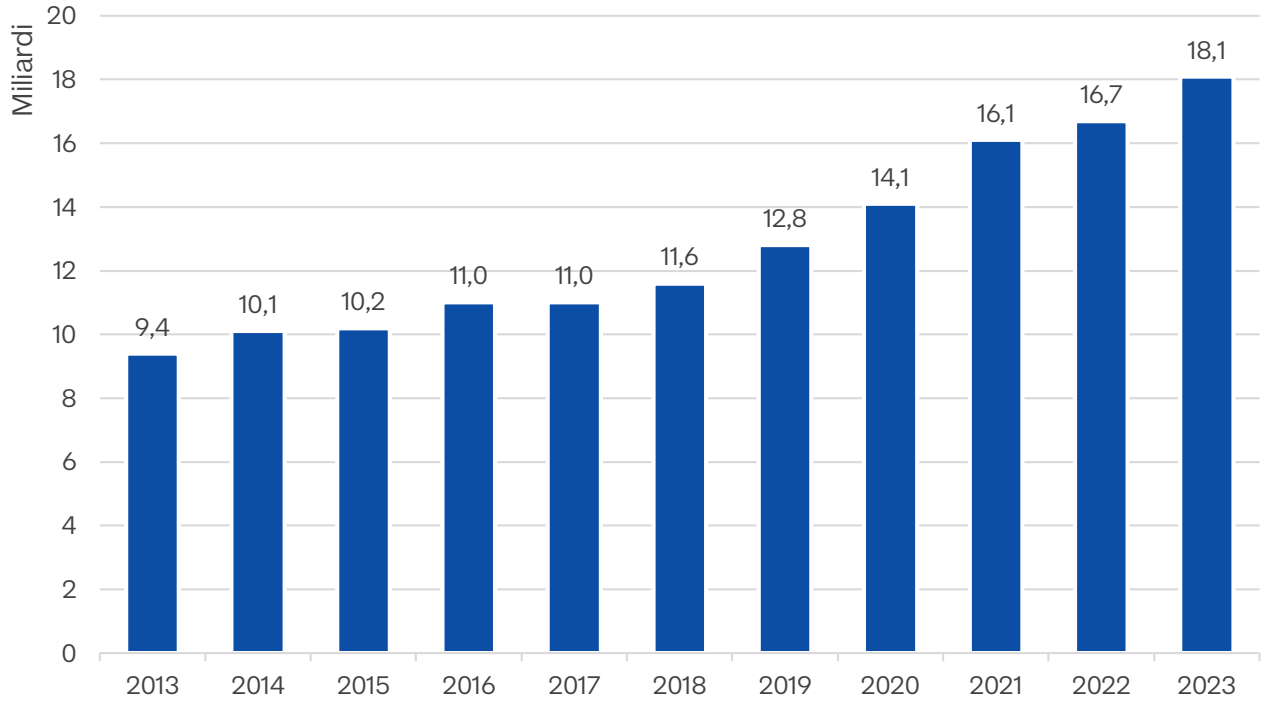
Margine di interesse da attività commerciale: nel 2023 si è assistito alla crescita dei volumi degli impieghi in pressoché tutte le forme tecniche e in tutte le società del Gruppo. L'aumento degli impieghi è accompagnato dall'aumento dei tassi di interesse attivi e dei tassi sulle nuove erogazioni, che riflettono i rialzi avvenuti a seguito delle scelte di politica monetaria BCE durante il corso dell'anno. La raccolta diretta è cresciuta rispetto all'anno precedente di circa il 9%; in particolare è significativo l'aumento della raccolta diretta a tempo, a causa uno scenario esterno che mostra livelli di inflazione ancora elevata e la volontà della Clientela di proteggere i propri risparmi.

Di seguito si evidenzia la crescita pluriennale dei volumi di impieghi e di raccolta diretta:

Impieghi di cassa esclusi PCT attivi



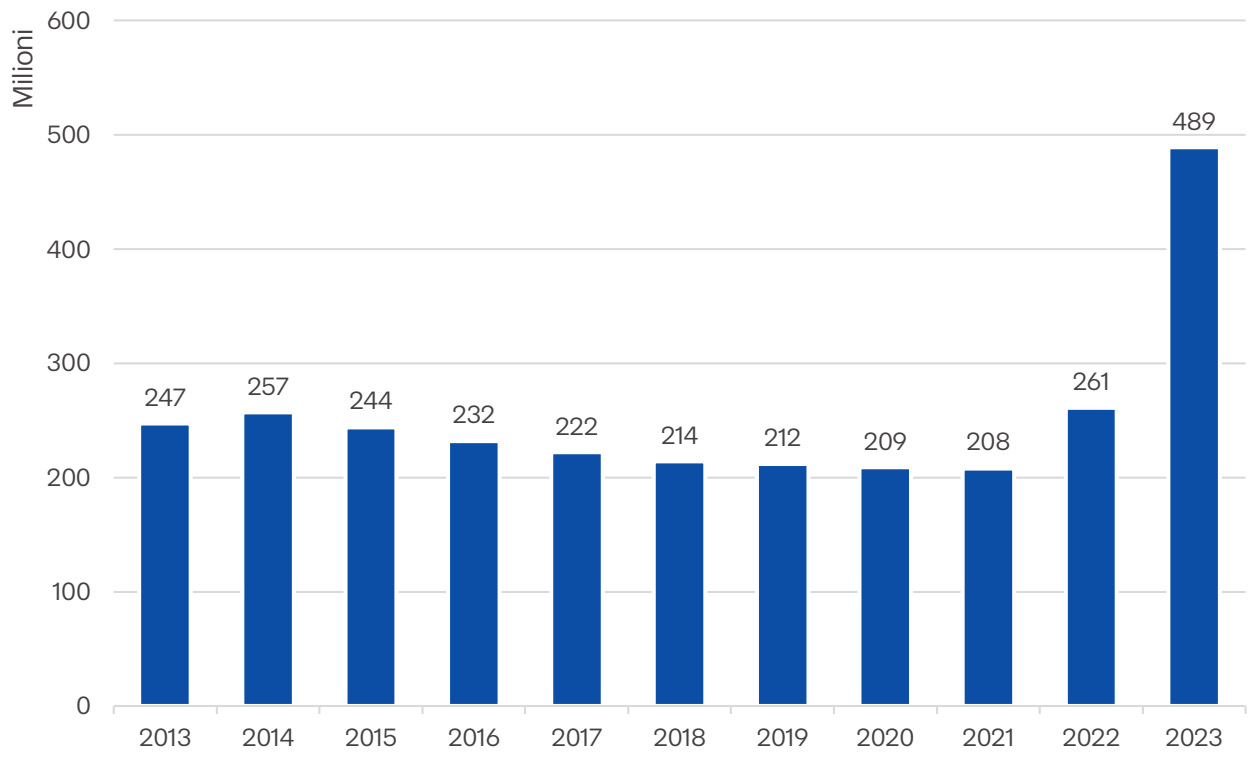
Raccolta diretta



I tassi di mercato hanno avuto, già a partire dall'anno 2022, un forte rialzo; i tassi attivi sullo stock degli impieghi del Gruppo hanno risentito positivamente di questa dinamica, in particolare gli impieghi a breve termine e la componente a tasso variabile degli impieghi a medio / lungo termine. Complessivamente a fine 2023 il tasso attivo sullo stock è stato pari al 4,72% in crescita di 143bps rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre i tassi passivi applicati alla raccolta sono cresciuti di 55bps rispetto al 2022 arrivando allo 0,63% a fine 2023. In linea con la crescita dei tassi aumenta anche lo spread commerciale di 88bps (4,09% a fine 2023 contro 3,21% a fine 2022).

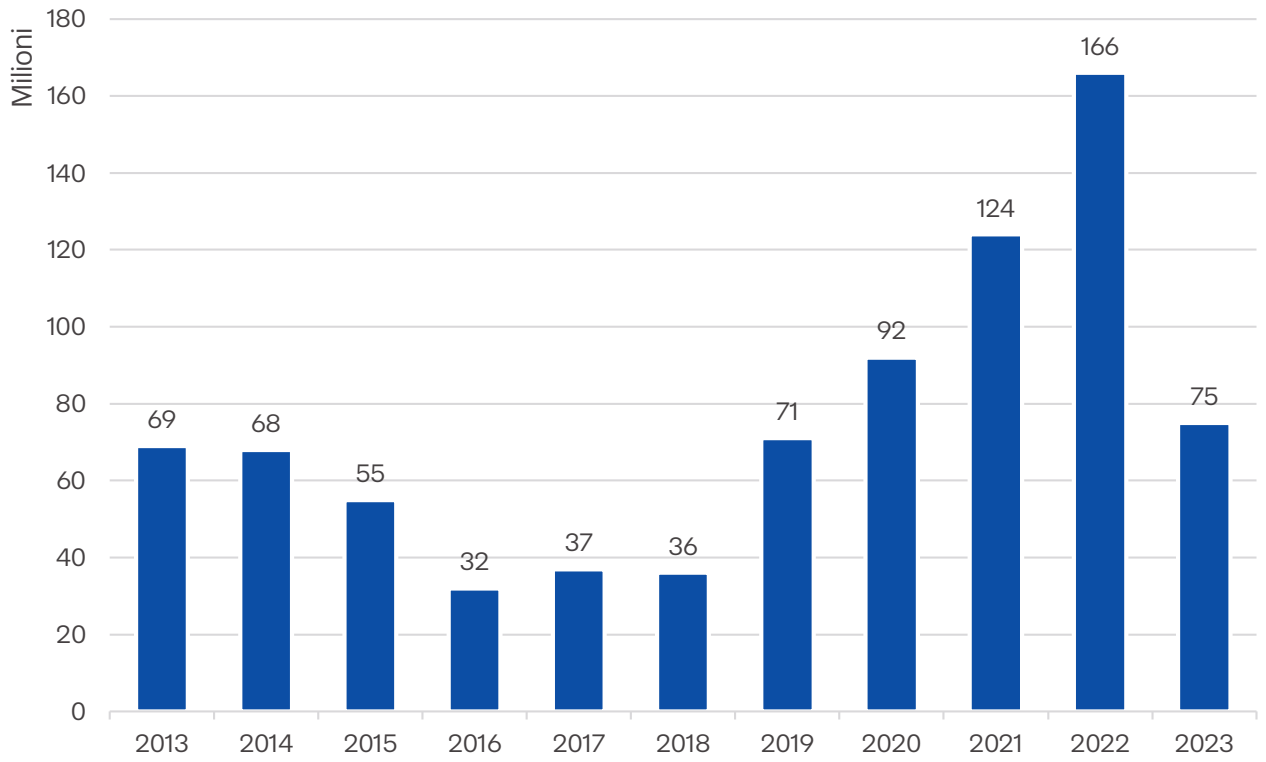
Il combinato disposto quindi delle dinamiche di volume e tassi hanno determinato un ottimo risultato del margine di interesse commerciale che chiude il 2023 con un +87% rispetto all'anno precedente, arrivando a sfiorare i 500 milioni di euro.

Margine di interesse da attività commerciale



Finanza: la finanza ha registrato una performance dei margini positiva anche se in calo rispetto all'anno precedente (-54,9%) a causa principalmente dell'effetto di applicazione del tasso interno di trasferimento, delle minusvalenze avute per cessioni di titoli HTC e della minor contribuzione dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli. Concorrono all'effetto in calo rispetto all'anno precedente anche le minori performance di alcuni comparti dell'area Mercati a causa della volatilità 2022 superiore a quella registrata nel 2023 e l'effetto sugli interessi passivi, in aumento per l'avvio del piano di funding e delle relative emissioni. L'impatto negativo è stato complessivamente superiore a quello della componente Tesoreria che nel 2023 ha beneficiato dell'effetto positivo della remunerazione dell'eccesso di liquidità da BCE a tassi positivi e crescenti.

Margine di intermediazione finanza



MARGINE DI INTERMEDIAZIONE FINANZA **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione finanza	75,0	166,1	-91,1	-55%
Tesoreria e Titoli (portafoglio statico)	40,1	118,8	-78,7	-66,2%
Mercati e portafoglio dinamico	48,6	59,2	-10,6	-18%
Coperture	-1,4	-9,1	7,7	-84%
Plus/Minus crediti valutati al Fair Value	2,2	-7,4	9,7	-130%
Fondi di Venture Capital	-4,9	7,0	-11,9	-170%
Emissioni su Istituzionali	-9,6	-2,4	-7,2	300%

Sistemi di pagamento: i margini risultano in crescita di 8 milioni di euro rispetto al 2022, grazie al comparto tradizionale e a quello elettronico.

I margini dei sistemi di pagamento tradizionali aumentano soprattutto per effetto del maggior numero di transazioni rispetto al 2022, prevalentemente per bonifici (in particolare istantanei) e SDD passivi.

I sistemi di pagamento elettronici generano margini superiori al 2022 grazie alla crescita sia del transato sia del numero di operazioni. Crescono in particolare i ricavi da POS che registrano un risultato migliore grazie a maggiori volumi, nonostante la marginalità in calo. Sono in aumento anche i ricavi da issuing sia grazie ai maggiori volumi sia per una migliore marginalità da transato relativa alla crescita delle commissioni attive da interchange fee. In calo invece i ricavi da e-commerce a causa della minor marginalità da transato riconducibile alla crescita delle commissioni passive (soprattutto scheme fee), nonostante la crescita dei volumi.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SISTEMI DI PAGAMENTO Dati in milioni di €

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Sistemi di pagamento tradizionali	25	23	2,4	10,6%
Sistemi di pagamento elettronici	75	70	5,6	8,0%
Sistemi di pagamento estero	9	9	-0,1	-0,8%
TOTALE	**109**	**101**	**7,9**	**7,8%**

TRANSATO ISSUING E ACQUIRING - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI Dati in miliardi di €

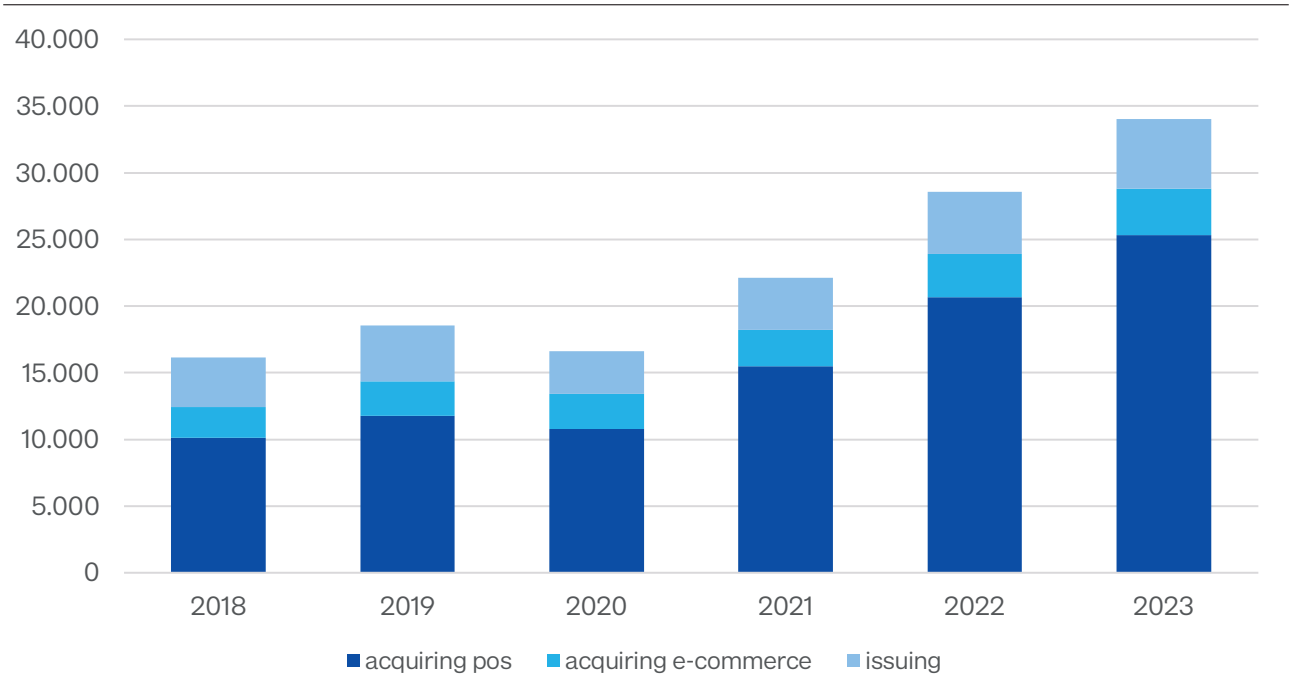
	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
POS	25,3	20,6	4,7	22,6%
Ecommerce	3,5	3,3	0,2	7,3%
Issuing	5,2	4,7	0,6	12,2%
TOTALE	**34,0**	**28,6**	**5,5**	**19,2%**

MARGINALITÀ MEDIA - SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI Dati in %

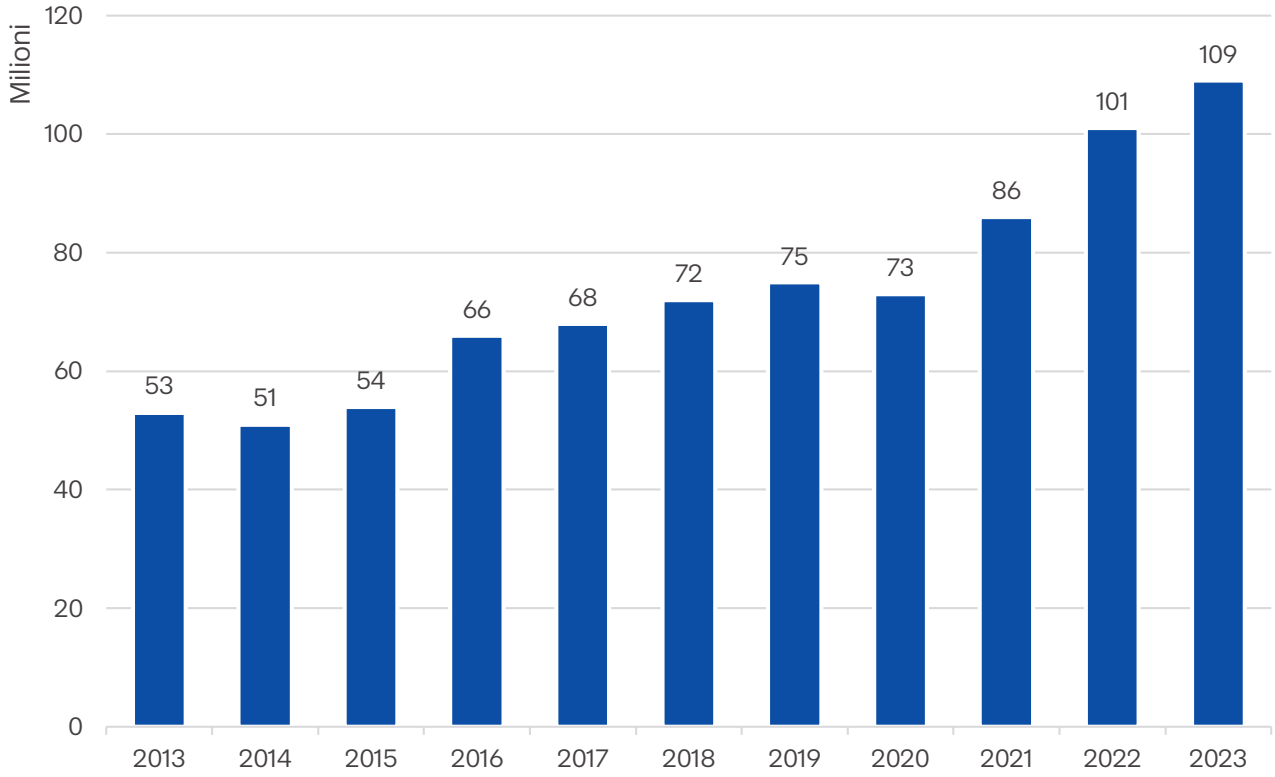
	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
POS	0,219	0,229	-0,010	-4,2%
Ecommerce	0,176	0,233	-0,057	-24,5%
Issuing	0,185	0,179	0,006	3,1%
TOTALE	**0,210**	**0,221**	**-0,012**	**-5,3%**

Marginalità media %: si intende la differenza tra la merchant fee pagata dall'esercente e le interchange fee e scheme fee pagate ai circuiti di pagamento.

Transato acquiring e issuing



Margine di intermediazione sistemi di pagamento



Crediti di imposta: i margini sono complessivamente stabili a 18,3 milioni, merita peraltro ricordare che nel 2022 erano state realizzate operazioni di cessione di crediti a terzi. In particolare, nel mese di marzo 2022 si era conclusa un'operazione di cessione da Banca Sella a BPER per 119 milioni che aveva generato plusvalenza di 6,1 milioni di euro. Al netto di ciò la crescita dei margini di questo settore anno su anno è stata quindi di circa 6 milioni, in presenza di stock credito residuo di ca 386 milioni in crescita di 22 milioni verso fine 2022, da attribuire alla componente da business ordinario sia in Banca Sella sia in Banca Patrimoni Sella & C..

CESSIONE CREDITO DI IMPOSTA **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margini Cessione Credito di Imposta	18,3	18,3	0	0%

I servizi tecnologici e piattaforme comprendono i margini di:

- **Open banking platform** attraverso servizi di intermediazione finanziaria che vengono erogati nell'ambito di un ecosistema aperto e digitale che consente lo scambio di dati e informazioni, non solo finanziarie, tra gli operatori (bancari, finanziari e non) che ne fanno parte. Tali servizi consentono di indirizzare bisogni di privati e imprese collegate alla gestione dei dati finanziari e all'inizializzazione di transazioni di pagamento. Alcuni esempi di casi d'uso gestibili attraverso modelli di open banking sono: Personal Finance Management, Business Finance Management, riconciliazione bancaria, analisi del merito creditizio basato sui dati, instant lending, inizializzazione di pagamenti da conto a conto o da carta a conto. L'open banking è un modello che fa ampio uso di paradigmi tecnologici quali:

  - OpenAPI con la finalità di mettere in relazione i soggetti dell'ecosistema.
  - Software as a Service al fine di mettere applicativi a disposizione dei soggetti dell'ecosistema con un modello di piattaforma aperta.
  - Cloud al fine di astrarre il layer di "hardware" su cui vengono eseguite le applicazioni rispetto all'utilizzo delle stesse.
- **Servizi IT** tramite l'offerta a terzi di servizi tecnologici, fino al full outsourcing, basati su soluzioni d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.
- **Open payments,** insieme di progetti e soluzioni nati per rispondere e anticipare le esigenze in ambito di accettazione dei pagamenti su tutti i canali, sia fisici sia digitali. Essi permettono ai Clienti di cogliere le opportunità che i sistemi di pagamento innovativi generano in termini di servizi a valore aggiunto. La gestione del pagamento è infatti oggi un fattore di competitività attraverso lo sviluppo di nuovi modelli di business e di una migliore user experience.

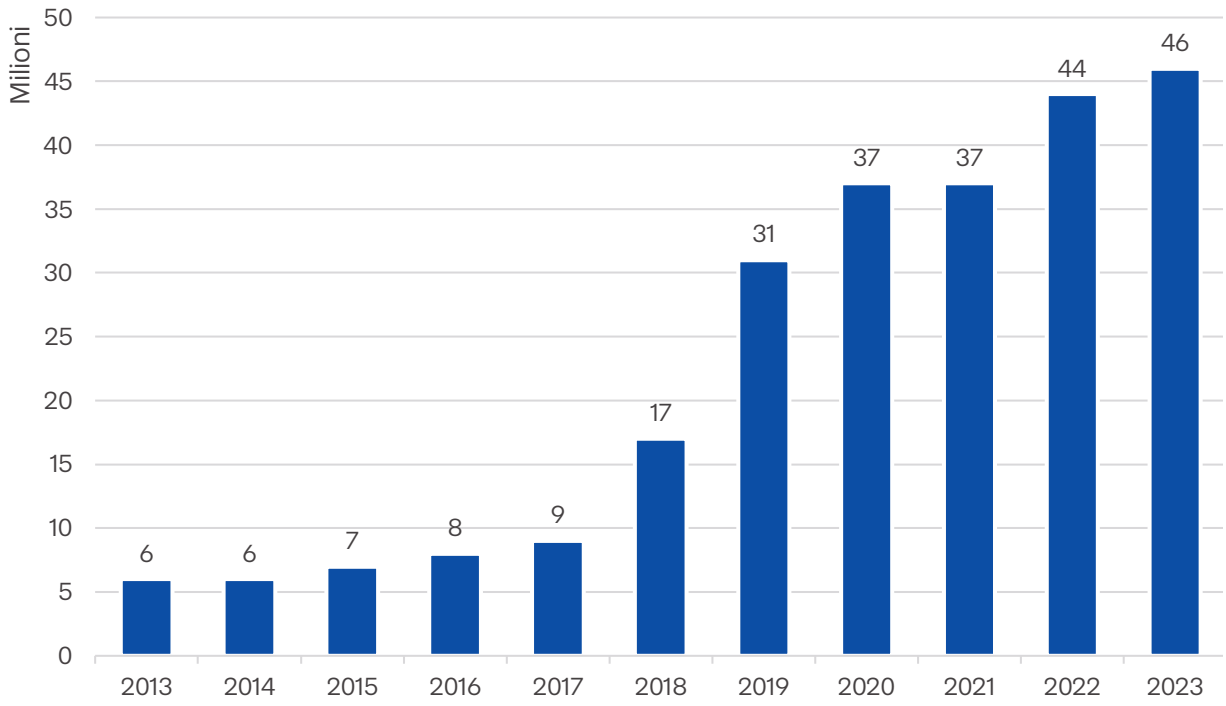
SERVIZI TECNOLOGICI / PIATTAFORME **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Servizi tecnologici/piattaforme	**46,4**	**43,6**	**2,8**	**6,5%**
Di cui Open platform	14,2	15,0	-0,8	-5,5%
Di cui Servizi IT	8,7	9,9	-1,2	-12,3%
Di cui Open payments	23,5	18,7	4,9	26,0%

La crescita evidenziata di 2,8 milioni di euro è principalmente da ricondursi al comparto Open Payments e in particolare allo sviluppo dei servizi in-store (offerte POS Standard e POS Easy, ma anche prodotto cash-in). Il calo dei margini Open Platform è invece da ricondursi ad alcune poste straordinarie registrate da Fabrick Solutions Spain (ex Vipera Iberica) su progetti nel 2022; al netto di queste poste i margini del comparto sono pressoché in linea con l'anno precedente.

I margini dei Servizi IT risultano in contrazione rispetto all'anno precedente, principalmente a fronte della cessione a BDY di una quota di ricavi di alcuni Clienti terzi già esistenti, come previsto dalla partnership col Gruppo SeSa (per i dettagli sull'operazione si rimanda al capitolo 6 Organizzazione del gruppo e al capitolo 8 Business Line Open innovation, società Centrico). Non si segnalano ancora nel 2023 ricavi da nuovi Clienti terzi abilitati dalla partnership col Gruppo SeSa, è in corso l'attività di sviluppo commerciale.

Margine di intermediazione servizi tecnologici / piattaforme



Corporate Investment Banking (CIB): si registrano margini in crescita rispetto all'anno precedente per 2,4 milioni euro con un contributo positivo esclusivamente del Leveraged Finance, grazie alla crescita dello stock impieghi e della buona redditività. Merger & Acquisition e Private debt registrano invece un peggioramento rispetto all'anno precedente per slittamenti o mancati closing.

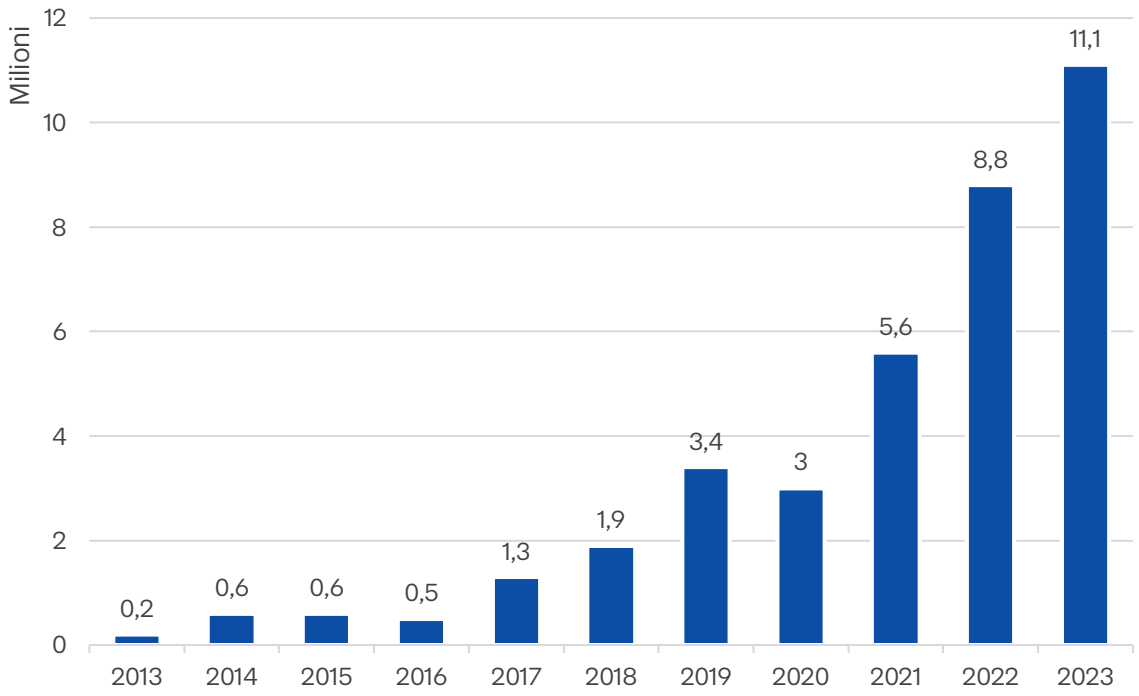
Di seguito il margine di intermediazione del Corporate Investment Banking nei tre principali comparti e i principali driver di crescita sottostanti allo sviluppo dei margini.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CORPORATE INVESTMENT BANKING **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
M&A	0,2	1,1	- 0,9	- 82 %
Private debt	1,2	1,5	- 0,3	- 20 %
Leveraged finance	9,7	6,1	+ 3,6	59 %
TOTALE	**11,1**	**8,8**	**+ 2,4**	**27 %**
INDICATORI	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Var.**	**%**
Leveraged Finance: Stock impieghi	229	182	+ 47	26 %
Minibond: Stock impieghi	21	18	+ 3	18 %
Corporate Venture Capital: Stock	48	52	- 4	- 8 %
N.Closing (M&A, Minibond, Leveraged Finance e Corporate Venture Capital)	27	29	- 2	- 7 %

Anche in questo caso da evidenziare la crescita pluriennale di questo comparto di business.

Margine di intermediazione Corporate Investment Banking



Servizi di investimento: complessivamente il risultato pari a 187 milioni è stato superiore a quello registrato nel 2022 (+3,7%). In particolare, sono cresciuti la negoziazione grazie ai collocamenti di certificates, BTP Valore e in generale alle commissioni sul comparto obbligazionario, i ricavi da consulenza alla Clientela grazie alla crescita della raccolta e banca assicurazioni vita principalmente grazie al contributo di Banca Patrimoni Sella & C..

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE SERVIZI DI INVESTIMENTO **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Negoziazione	39,8	35,4	4,4	12,5%
di cui canale sportello/telefonico	23,4	17,3	6,1	35,2%
di cui canale online	12,6	12,5	0,1	0,4%
di cui Desk Monetario ed Obbligazionario Milano	3,9	5,6	-1,7	-30,7%
Commissioni accessorie su servizi investimento	1,7	1,9	-0,2	-8,7%
Gestioni patrimoniali	37,2	35,7	1,5	4,2%
Consulenza attivo cliente	15,1	11,8	3,3	28,4%
Retrocessioni a Consulenti Finanziari non correlate a specifici ricavi	-16,1	-11,1	-5,0	45,6%
Fondi e sicav	66,6	65,8	0,8	1,2%
Banca corrispondente	4,6	5,0	-0,4	-8,9%
Banca assicurazioni vita	32,6	29,1	3,5	12,0%
Operatività e compravendita valuta e strumenti sui tassi netto capital gain	5,5	6,8	-1,2	-18,3%
TOTALE	**187,0**	**180,4**	**6,6**	**3,7%**

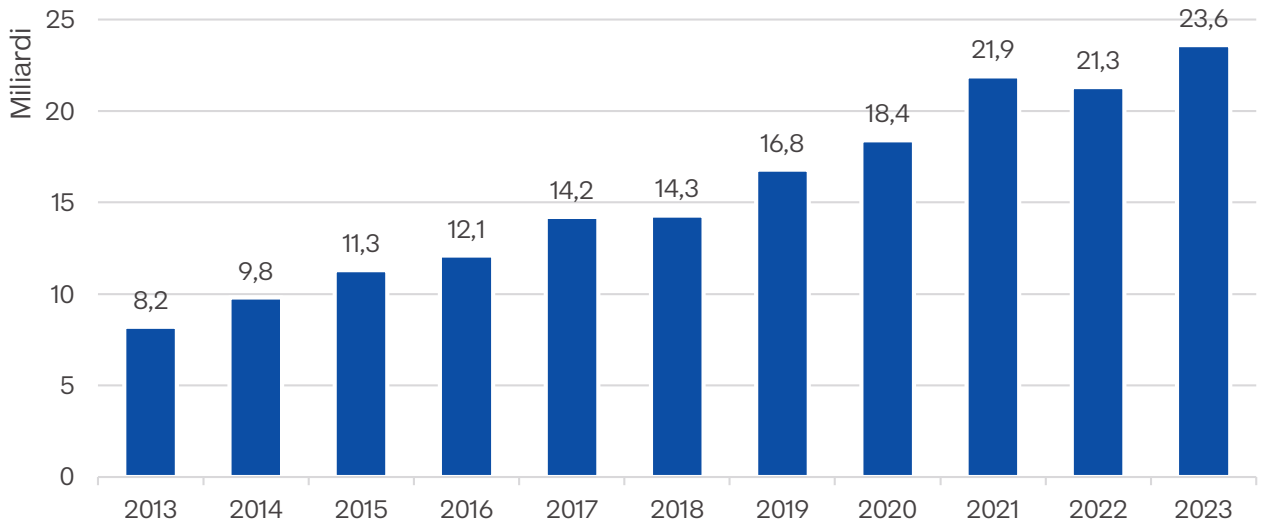
Di seguito i principali driver associati all'andamento del margine sui servizi di investimento da cui emerge la crescita dei volumi di raccolta qualificata[8] dovuta sia all'effetto corsi positivo (+1,2 miliardi di euro) che alla raccolta netta (+1,2 miliardi di euro), a fronte di un calo della marginalità per le Banche dovuta principalmente alla crescita della componente amministrata cui è associata una minor marginalità.

INDICATORI **Dati in miliardi di € / %**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Raccolta qualificata	23,6	21,3	2,4	11,2%
Marginalità netta raccolta indiretta (al netto over performance e over commission)	0,497	0,531	-0,028	

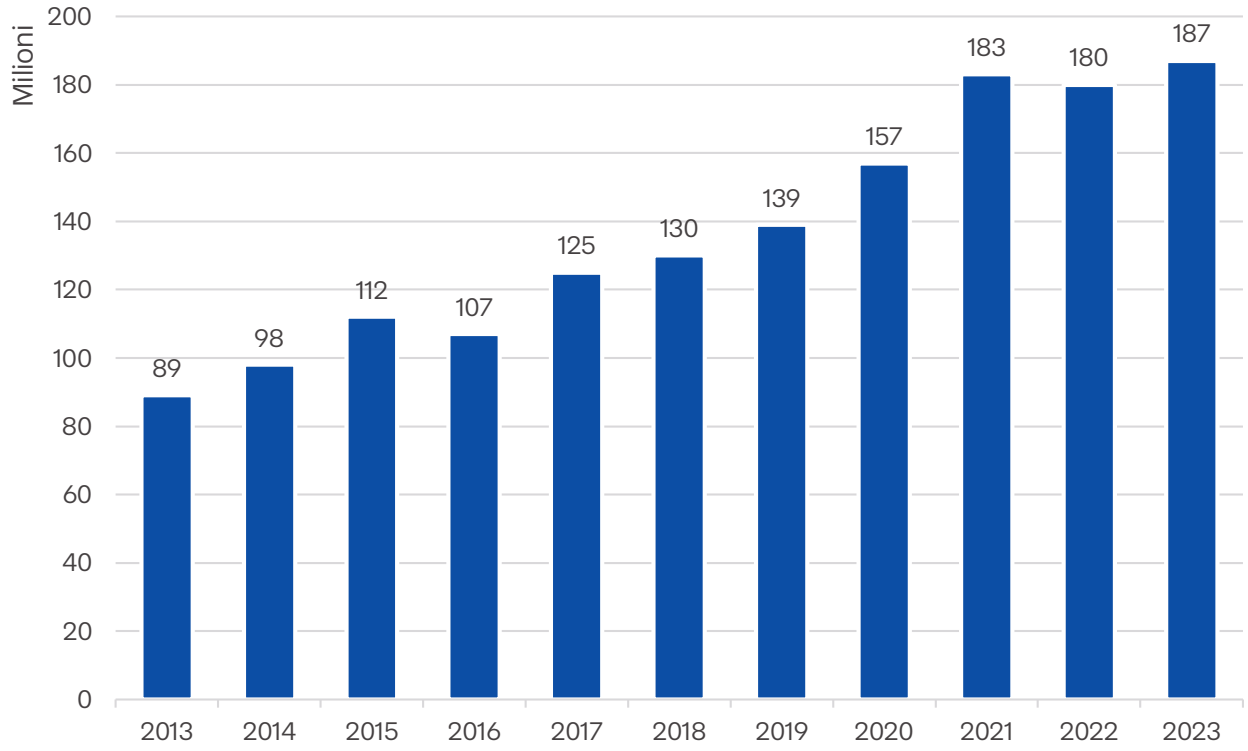
L'evoluzione temporale mostra un trend di crescita continua dello stock di riferimento della raccolta qualificata e di conseguenza del margine di intermediazione, con la battuta di arresto registrata nel 2022 in conseguenza delle avverse condizioni sui mercati finanziari che poi tornano a crescere nel 2023.

Stock raccolta qualificata



8 Si intende la raccolta netta sui prodotti di risparmio gestito e sui titoli in amministrato e la raccolta diretta in consulenza.

Margine di intermediazione servizi di investimento



Margini da nuovi business: infine, si evidenzia una diversa vista della crescita dei margini enucleando il contributo generato **dai nuovi business o nuove forme di ricavo**, ovvero delle nuove attività su cui il Gruppo ha investito negli ultimi anni; esse, in termini di margini, hanno raggiunto gli 81 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto al 2022. La crescita è dovuta in particolare allo sviluppo degli Open Payments, dell'Open Banking e del Corporate Investment Banking.

L'incidenza dei margini da nuovi business sul totale dei margini si attesta al 6,5%, in diminuzione rispetto al 7,3% dell'anno scorso, a causa della crescita proporzionalmente più elevata del denominatore, principalmente in virtù del rialzo dei tassi di mercato precedentemente illustrato.

MARGINI NUOVI BUSINESS **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Open Payments	25,2	19,1	6	32%
Piattaforma Open banking	22,1	19,9	2	11%
Corporate Investment Banking	11,3	8,9	2	27%
Cessione del Quinto	9,9	8,5	1	17%
Offerta IT	9,7	10,8	-1	-10%
Consulenza Innovazione	6,5	6,4	0	1%
Offerta Venture e Private Capital	0,5	0,8	0	-40%
CVC ed Equity Investment	-4,3	-1,8	-2	133%
Totale	**80,9**	**72,5**	**8,4**	**12%**

Costi operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi è stato pari a 694 milioni di euro, in aumento dell'11,7% rispetto a fine 2022 in cui era stato pari a 621 milioni di euro.

COSTI TOTALI **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Spese personale	396	346	50	14,4%
Spese amministrative	198	181	17	9,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	41	37	4	11,4%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	46	41	5	10,5%
Altri oneri di gestione	13	15	-2	-16,8%
Totale	**694**	**620**	**74**	**11,7%**

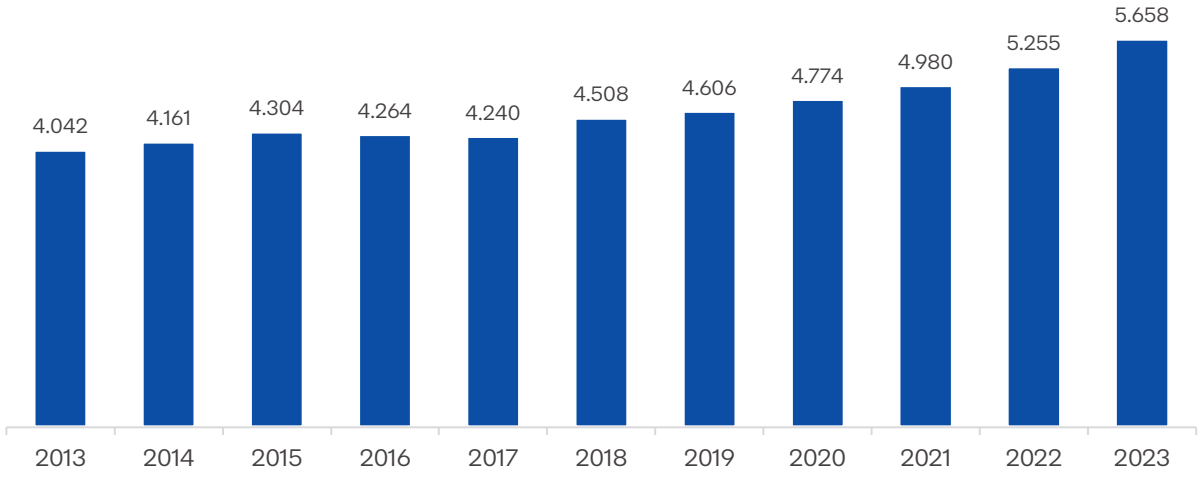
La suddivisione della contribuzione dei costi per Business Line è riportata nella tabella di seguito:

COSTI TOTALI PER BUSINESS LINE **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Treasury & Financial Markets	17	20	-4	-18
Banca Commerciale	432	384	48	12
Wealth and Asset Management	122	98	24	25
Open Finance	198	162	36	22
Corporate & Investment Banking	4	3	1	35
OneSella Corporate Center	61	56	5	10
Elisioni e rettifiche	-140	-102	-39	38
Totale	**694**	**620**	**74**	**12**

La componente delle spese per il personale (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) risulta pari a 396 milioni di euro con un aumento di circa 50 milioni di euro, +14,4% rispetto al 31 dicembre 2022 quando si era attestata a 346 milioni di euro, a causa dell'aumento sia della componente variabile per i risultati raggiunti (premi e VAP, che incidono per il 33% della crescita), sia per la componente di retribuzione fissa (che incide per il 67% della crescita) su cui ha impattato l'effetto da aumento contrattuale CCNL. Quest'ultima è influenzata inoltre dall'aumento di organico nel 2023 pari a +403 dipendenti rispetto al 2022. Si evidenzia nel grafico seguente l'evoluzione storica del numero dei dipendenti:

Dipendenti



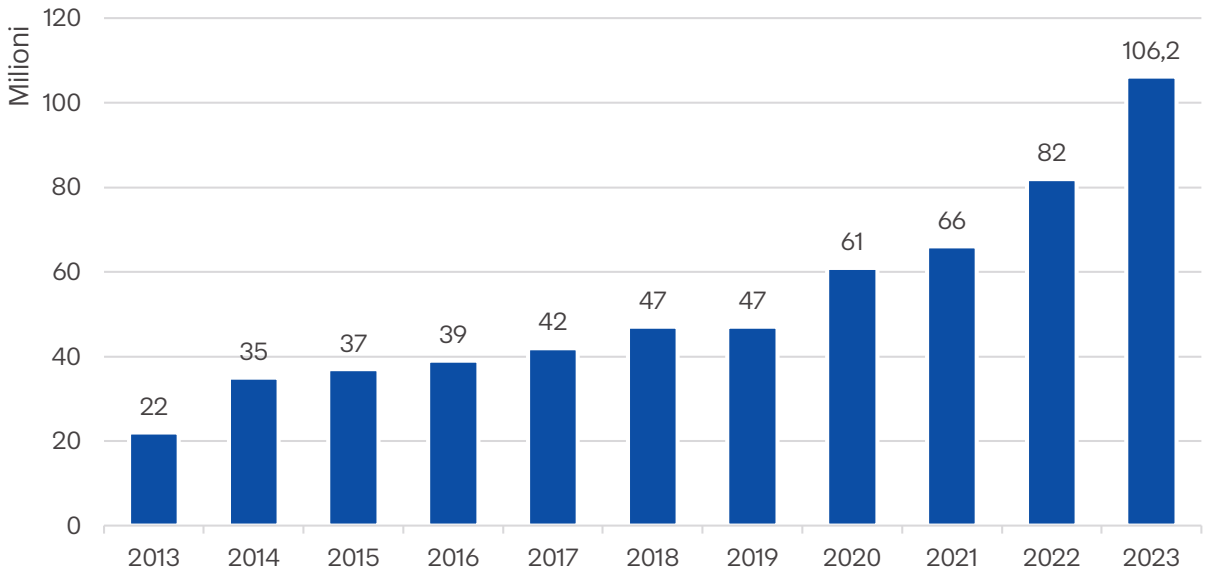
Le altre spese amministrative, al netto del recupero delle imposte indirette, sono risultate pari a 198 milioni di euro, anch'esse in crescita rispetto al 2022 (+9,4%), in cui erano state pari a 181 milioni di euro. In aumento principalmente le spese a supporto della crescita prevista dal piano triennale, tra cui spiccano le componenti dei servizi IT, le spese per servizi professionali e consulenze, le spese di rappresentanza, pubblicità e trasferta. All'interno delle spese amministrative sono inclusi anche i contributi ai fondi di garanzia e risoluzione richiesti alle banche del Gruppo, il cui ammontare è di poco inferiore rispetto all'anno precedente (22,9 milioni nel 2023 rispetto ai 24,3 del 2022). In riduzione rispetto al 2022 i costi relativi all'energia elettrica, che passano da 8,1 a 5,1 milioni di euro, determinati sia dal risultato annuale di diminuzione dei consumi in kwh (-6% annuale nonostante i maggiori consumi del quarto trimestre 2023 rispetto allo stesso periodo 2022), sia dal calo del costo unitario dell'energia.

SPESE AMMINISTRATIVE **Dati in milioni di €**

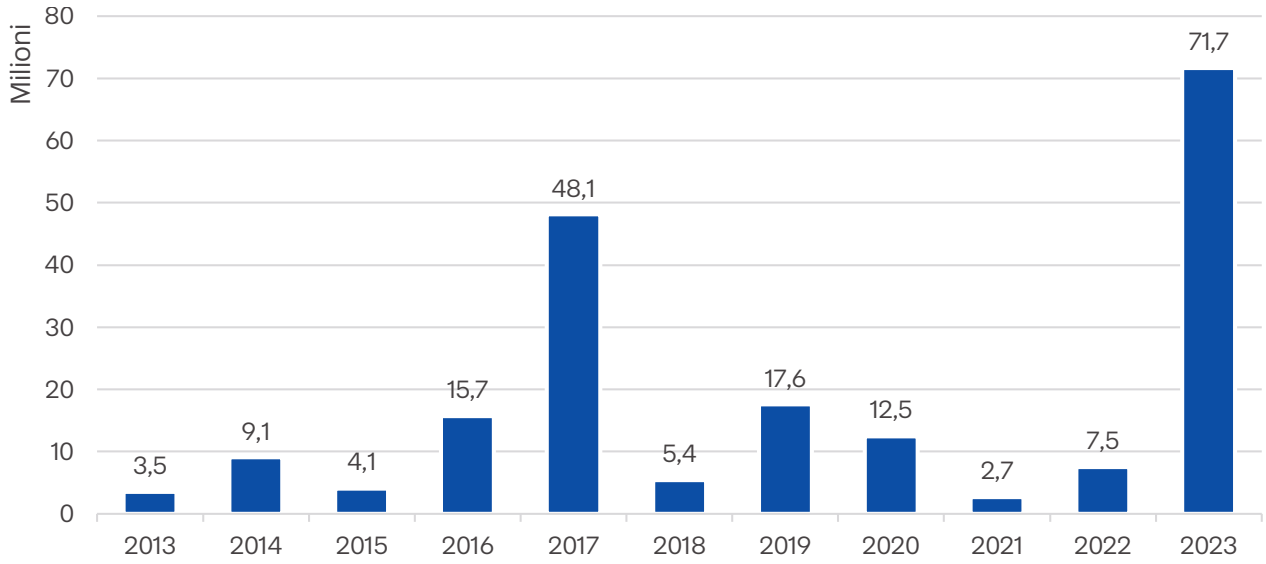
	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Servizi professionali e consulenze	130,8	108,6	22,2	20,4
Manutenzione hardware software ed altri beni	24,8	21,5	3,3	15,3
Affitti passivi e canoni di locazione hardware, software e altri beni	17,0	13,5	3,5	25,9
Pubblicità e promozione	13,7	11,6	2,1	18,1
Telefoniche e transazione dati	10,1	9,3	0,8	8,6
Conduzione immobili	9,2	12,4	(3,2)	(25,8)
Servizi in outsourcing	6,4	6,3	0,1	1,6
Spese di viaggio	4,8	2,9	1,9	65,5
Rappresentanza	3,9	2,8	1,1	39,3
Informazioni e visure	3,7	3,2	0,5	15,6
Spese previdenziali per promotori e agenti	3,0	2,7	0,3	11,1
Postali	2,8	2,4	0,4	16,7
Premi assicurativi	2,8	2,3	0,5	21,7
Contributi associativi	2,3	2,3	-	-
Vigilanza, contazione, trasporto e gestione valori	1,7	1,6	0,1	6,3
Erogazioni liberali	1,2	1,1	0,1	9,1
Altre spese residuali	10,6	10,3	0,3	2,9
Imposte indirette (comprendono i versamenti ai fondi di risoluzione)	108,5	97,3	11,2	11,5
Costi ai circuiti di pagamento per la gestione e l'autorizzazione dei pagamenti elettronici	(81,7)	(64,7)	(17,0)	26,3
Recupero imposta di bollo e altri tributi	(77,5)	(66,3)	(11,2)	16,9
Totale	**198,1**	**181,2**	**17**	**9,4**

Gli **altri costi operativi** sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, che si attestano a 87 milioni di euro; erano 79 milioni di euro a fine 2022, cresciute a seguito dei maggiori investimenti effettuati (per i dettagli si rimanda al paragrafo Investimenti).

Investimenti al netto della componente immobiliare



Investimenti immobiliari



Gli investimenti in immobili nel 2023 sono stati particolarmente significativi, in quanto in aprile si è perfezionato l'acquisto dell'immobile in Milano Sassetti per circa 57 milioni, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione del palazzo di Torino Galfer per circa 5 milioni e sono stati effettuati investimenti in impianti fotovoltaici per circa 4 milioni.

Gli **altri oneri di gestione**, dedotto il recupero delle imposte indirette e di altri proventi riclassificati nel margine di intermediazione, si sono attestati a 13 milioni euro in diminuzione di 2 milioni di euro rispetto al 2022 in cui erano stati pari a 15 milioni di euro. Le poste principali che compongono la voce sono relative ad ammortamenti di migliorie su beni di terzi (0,9 milioni di euro), a perdite connesse a rischi operativi (2,8 milioni di euro), a premi assicurativi e costi anticipati per conto della Clientela (circa 6,1 milioni di euro) oltre a voci residuali connesse al recupero crediti e a sopravvenienze passive.

Se infine si analizza la crescita del monte costi complessivo anche su dimensioni di destinazione di spesa ulteriori rispetto quelle sopra riportate, di carattere gestionale, si evince che essa è stata registrata sui seguenti aggregati:

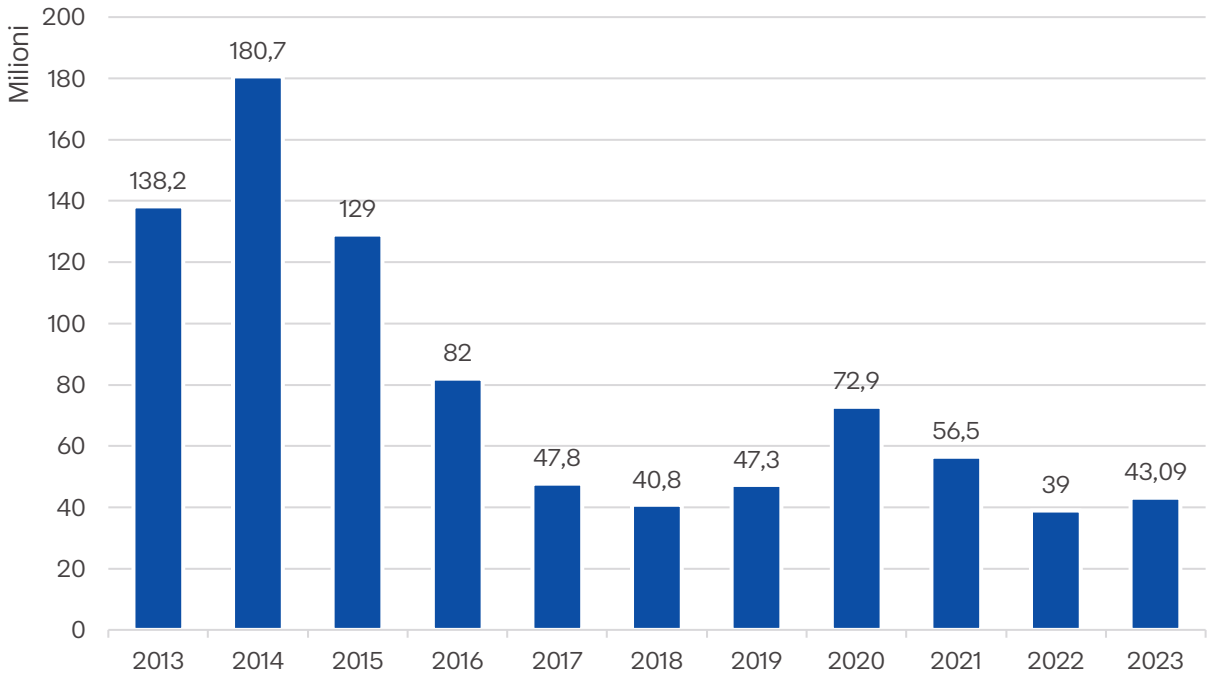
- 28 milioni sono imputabili alla realizzazione del Piano Strategico e alle trasformazioni in atto;
- 27 milioni sono imputabili al costo del personale fisso per la crescita di organico che il Gruppo sta sostenendo;
- 9 milioni sono imputabili al personale dipendente come maggiore remunerazione variabile (premi e vap) grazie ai migliori risultati (non include la componente di premi differiti, che confluisce negli accantonamenti e non nei costi operativi);
- 10 milioni sono imputabili al rinnovo del CCNL del Credito con effetto retroattivo da luglio 2023.

I costi per le attività di ordinario funzionamento sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2022.

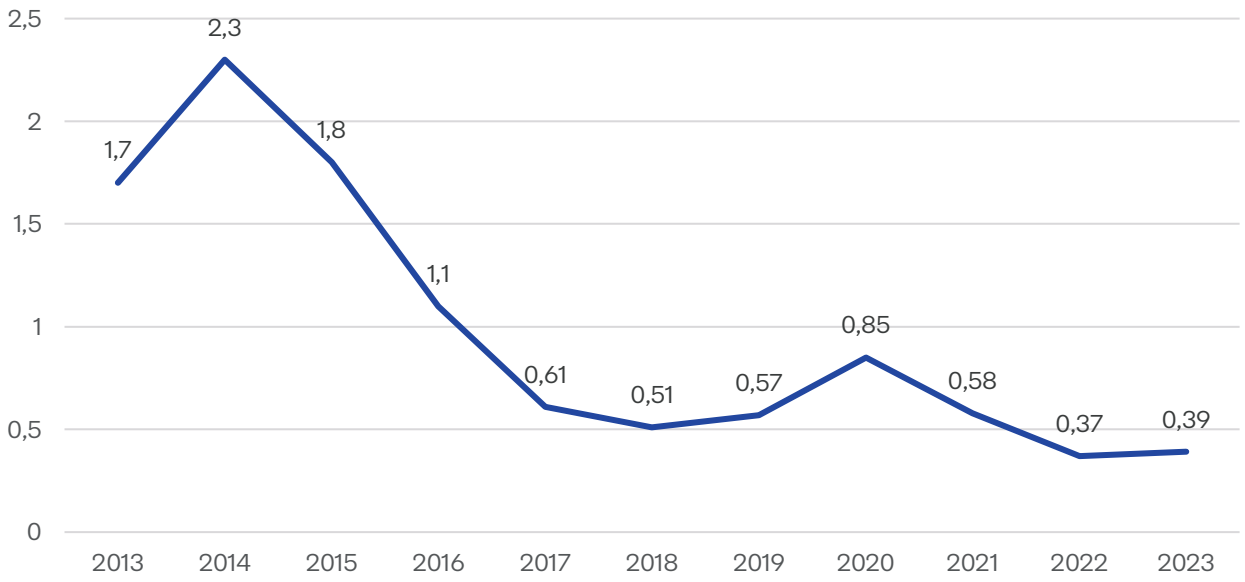
Rettifiche di valore nette

Le rettifiche di valore nette su crediti al 31 dicembre 2023 ammontano a 43 milioni di euro, rispetto a 39 milioni di euro del 2022, con una crescita del 10,5%.

Rettifiche di valore nette sui crediti



Costo del rischio (%)



A seguito di quanto appena esposto, il rapporto tra le rettifiche di valore nette (comprensive degli utili da cessione di crediti effettuate – maggiori dettagli sono disponibili al paragrafo sul Credito) e gli impieghi per cassa, passa dallo 0,37% al 31 dicembre 2022 allo 0,39% a fine 2023.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce riporta un decremento di 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 e si attesta a 23 milioni di euro, Tale voce comprende anche gli impatti relativi all'accantonamento della retribuzione variabile differita di dipendenti e amministratori pari a circa 14 milioni di euro, in crescita di 6 milioni rispetto al 2022. nello scorso esercizio avevano inciso alcuni accantonamenti significativi relativi alle controversie pendenti. Per maggiori dettagli sulle cause legali in essere nel Gruppo si rimanda alla Nota Integrativa, sezione 10 dello Stato Patrimoniale Passivo.

Utili/Perdite delle partecipazioni a Patrimonio Netto

La voce registra un risultato negativo pari a 38 milioni di euro. Il risultato da partecipazioni a patrimonio netto è stato influenzato nel 2023 dalla svalutazione effettuata sulla partecipazione illimity Bank per circa 34 milioni di euro. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo).

Riclassifiche da eventi non ricorrenti

Rientra nella presente voce, la plusvalenza lorda pari a 20 milioni di euro derivante dalla partnership tra il Gruppo SeSa e Centrico che ha portato alla costituzione di due nuove società: BDY S.p.A. società che commercializza in esclusiva sul mercato italiano il software di Open Core Banking, le soluzioni applicative e i servizi Business Process Outsourcing (BPO) realizzati da Centrico e Nivola S.p.A. finalizzata all' erogazione di servizi infrastrutturali, di facility management e cloud già oggi erogati da Centrico.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si collocano a 87 milioni di euro rispetto ai 59 milioni di fine 2022, con un aumento del 50,4% a fronte di un aumento dell'utile ante imposte del 46,7%. Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente sono al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente.

Il tax rate, al netto delle componenti sopra indicate, passa dal 34,9% del 2022 al 36,9% del 2023. La variazione del tax rate è dovuta principalmente alla diversa incidenza sul risultato ante imposte dei dividendi e degli altri componenti aventi le caratteristiche previste dagli artt. 87 e 89 DPR 917/86, i quali sono quasi totalmente irrilevanti ai fini dell'imposizione.

Contribuiscono a questa voce anche i benefici da agevolazioni fiscali "Patent box" per circa 3 milioni di euro.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA **Dati in migliaia di €**

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**148.993**	**109.546**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.559)	8.640
50.	Attività materiali	95	10.016
70.	Piani a benefici definiti	(815)	2.295
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(416)	(361)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	3.511	(5.911)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.291	(4.821)
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**(2.893)**	**9.858**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**146.100**	**119.404**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	41.936	18.800
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**104.164**	**100.604**

Il valore negativo di 6,6 milioni di euro nel 2023 della voce 20, relativo alla variazione delle riserve di valutazione connesse alle partecipazioni di minoranza, è principalmente dovuto alla riduzione di tali riserve a seguito della cessione della partecipazione nella società Rothschild & Co., parzialmente compensato dalle rivalutazioni delle partecipazioni nelle società M.T.S. S.p.a. e Obsidian Capital Sgr.

Il valore positivo di 3,5 milioni di euro nel 2023 della voce 140, relativo alla variazione delle riserve di valutazione connesse ai titoli di debito è dovuto alla ripresa delle quotazioni di mercato di tali titoli che si sono riflesse sul loro fair value.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI DI PERTINENZA DEL GRUPPO **Dati in migliaia di €**

	Utile dell'esercizio 31 dicembre 2023	Patrimonio netto al 31 dicembre 2023
Saldi come da bilancio della Capogruppo	**(17.806)**	**820.850**
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	482.713
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	237.069	237.069
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(37.152)	(37.152)
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	(38.603)	-
Rettifiche di consolidamento:	-	-
- Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	(31.417)	26.309
- Valutazione degli avviamenti	-	(51.695)
- Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	(109.702)
Altre rettifiche	(4.597)	(68.654)
Saldi come da bilancio consolidato	**107.494**	**1.299.738**

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio di impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella Parte A, "Politiche contabili", della Nota Integrativa consolidata. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione e i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

RISULTATI INDIVIDUALI SOCIETÀ DEL GRUPPO E CONSOLIDATO **Dati in migliaia di €**

Società	Utili individuali	Rettifiche di consolidamento	Utile della capogruppo	Utile dei terzi
Alternative Payments Limited (JudoPay)	(1.466,0)	(115,8)	(1.302,2)	(279,6)
Axerve	3.427,9	559,7	3.282,7	704,9
Banca Patrimoni Sella & C.	25.538,3	(1.815,3)	17.743,3	5.979,7
Banca Sella	157.327,0	(10.889,1)	115.300,6	31.137,2
Banca Sella Holding	(17.806,2)	(36.386,7)	(54.192,9)	-
Centrico	16.649,5	(2.444,5)	11.662,1	2.542,9
Centrico-India Private Limited	1.092,4	2.497,0	2.826,2	763,2
Centrico Selir	1.002,6	591,9	1.308,5	286,0
Codd & Date	607,6	(231,9)	309,2	66,4
Codd & Date Suisse	(23,9)	(48,4)	(59,5)	(12,8)
Consorzio di Vigilanza Sella	15,4	-	13,4	2,0
dPixel	(182,5)	-	(150,2)	(32,3)
Fabrick	47.149,6	(62.631,3)	(12.744,8)	(2.736,8)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella	1.924,1	7,7	1.931,8	0,1
Miret	(519,8)	-	(519,8)	-
Nephis	(9,2)	(0,4)	(7,6)	(2,0)
Nivola	(18,4)	44,7	11,0	15,2
Sella Broker	652,2	(14,9)	622,3	15,0
Sella Fiduciaria	265,4	0,0	205,3	60,1
Sella Leasing	11.597,0	(798,3)	9.627,7	1.171,0
Sella Personal Credit	10.270,4	82,0	9.229,8	1.122,6
Sella SGR	1.981,0	(90,3)	1.402,2	488,5
Sella Synergy India Private	47,9	-	47,9	-
Sella Venture & partners	(214,0)	1,2	(179,3)	(33,4)
Fabrick Solutions Spain (ex Vipera Iberica)	1.453,7	(86,0)	1.125,9	241,8
Totale	**260.762,0**	**(111.768,7)**	**107.493,6**	**41.499,7**

La Capogruppo Banca Sella Holding, nonostante i buoni risultati nelle principali voci reddituali chiude l'esercizio 2023 con una perdita di 17 milioni di euro, determinato essenzialmente alla svalutazione della partecipazione in Illimity bank pari a 34 milioni di euro. Tale svalutazione è il risultato dell'adeguamento del valore di carico individuale della partecipazione al valore stimato di 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo).

7.2 Dati Patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di €

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE %
Attività finanziarie [1]	4.938.177,4	5.305.446,0	-6,9%
Crediti verso banche	3.471.531,0	2.429.894,8	42,9%
Impieghi per cassa [2]	11.156.134,2	10.633.742,6	4,9%
Pronti contro termine attivi	119.603,0	113.336,6	5,5%
Partecipazioni	83.372,9	101.084,3	-17,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali [3]	712.178,2	585.888,2	21,6%
Attività fiscali	224.861,2	219.427,8	2,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	674,4	586,1	15,1%
Altre voci dell'attivo [4]	1.244.836,9	1.059.455,0	17,5%
TOTALE DELL'ATTIVO	**21.831.766,2**	**20.335.524,7**	**7,4%**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**VARIAZIONE %**
Debiti verso banche	1.103.764,2	1.385.146,8	-20,3%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi [5]	18.093.849,4	16.678.292,3	8,5%
Pronti contro termine passivi	42.699,1	30.749,3	38,9%
Totale raccolta diretta	18.061.416,8	16.643.147,5	8,5%
Passività finanziarie	122.458,7	136.986,4	-10,6%
Passività fiscali	91.232,5	77.066,4	18,4%
Altre voci del passivo [6]	734.481,8	557.489,6	31,7%
Fondi a destinazione specifica [7]	139.858,2	128.069,3	9,2%
Patrimonio netto [8]	1.578.554,1	1.407.618,6	12,1%
- di pertinenza del Gruppo	1.299.737,4	1.172.784,2	10,8%
- di pertinenza di terzi	278.816,7	234.834,4	18,7%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**21.831.766,2**	**20.335.524,7**	**7,4%**

1 *Dato dalla voce 20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (esclusa la componente dei finanziamenti classificati nelle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value), 30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (per la sola componente dei titoli di debito) dello Stato Patrimoniale Attivo;*

2 *Dato dalla voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Crediti verso Clientela dello Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito;*

3 *Dato dalla somma delle voci 90 Attività materiali e 100 Attività immateriali dello Stato Patrimoniale Attivo;*

4 *Dato dalla somma delle voci 10 Cassa e disponibilità liquide, 60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, 110 Attività fiscali, 120 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e 130 Altre attività dello Stato Patrimoniale Attivo;*

5 *Dato dalla somma delle voci 10 b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Debiti verso Clientela e 10 c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato Titoli in circolazione dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine;*

6 *Dato dalla somma delle voci 40 Derivati di copertura e 80 Altre passività dello Stato Patrimoniale Passivo;*

7 *Dato dalla somma delle voci 90 Trattamento di fine rapporto del personale e 100 Fondi per rischi e oneri dello Stato Patrimoniale Passivo;*

8 *Dato dalla somma delle voci 120 Riserve da valutazione, 150 Riserve, 160 Sovrapprezzi di emissione, 170 Capitale, 190 Patrimonio di pertinenza di terzi e 200 utile (perdita) di periodo dello Stato Patrimoniale Passivo.*

Si commentano di seguito in modo più dettagliato le principali voci dell'attivo e del passivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

Dati in migliaia di €

	31/12/2023	31/12/2022	Var	%
Crediti verso banche	3.471.531,0	2.429.894,8	1.041.636,2	42,9%
Debiti verso banche	1.103.764,2	1.385.146,8	-281.382,7	-20,3%
Posizione interbancaria netta	**2.367.766,9**	**1.044.748,0**	**1.323.018,9**	**126,6%**

La variazione negativa dei debiti verso banche è dovuta alla scadenza, nel mese di dicembre 2023, dell'operazione TLTRO III in Banca Centrale Europea, operazione n.6 per 400 milioni di euro.

L'incremento dei crediti verso Banche è invece legato principalmente al buon andamento delle masse di raccolta diretta da Clientela.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	348.615,6	7,1%	386.117,8	7,3%	(37.502,2)	-9,7%
Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	650.629,3	13,2%	608.826,3	11,5%	41.803,1	6,9%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	879.033,0	17,8%	784.436,8	14,8%	94.596,3	12,1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.059.899,4	62,0%	3.526.065,1	66,5%	(466.165,7)	-13,2%
Totale attività finanziarie	**4.938.177,4**	**100,0%**	**5.305.446,0**	**100,0%**	**(367.268,6)**	**-6,9%**
Totale passività finanziarie di negoziazione	**122.458,7**	**100,0%**	**136.986,4**	**100,0%**	**(14.527,7)**	**-10,6%**
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	**4.815.718,7**		**5.168.459,6**		**(352.740,8)**	**-6,8%**

La Tesoreria della Capogruppo, così come quelle delle banche del Gruppo, si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne e alle policy interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo primario è la gestione prudente del rischio liquidità e subordinatamente la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, nel rispetto dei limiti di rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio, rendimento e assorbimento patrimoniale. L'operatività di investimento della liquidità cura l'ottimizzazione della diversificazione del rischio emittente, bilanciando adeguatamente tipologia di titoli, scadenze e controparti. L'operatività in titoli dell'anno 2023 è stata coerente col persistere di rendimenti obbligazionari più remunerativi rispetto a quelli degli esercizi antecedenti il 2022 e ha portato a un incremento delle posizioni in titoli obbligazionari governativi e non, prediligendo le scadenze di breve e medio termine.

Il totale del portafoglio titoli di gruppo (attività finanziarie) si attesta a 4,9 miliardi di euro, in decremento di 0,4 miliardi di euro rispetto al 2022, opportunamente diversificato e investito principalmente in titoli di Stato o corporate con elevato merito creditizio. Il portafoglio titoli di Gruppo è diviso in categorie contabili così come previsto dal principio contabile IFRS 9 e le società che contribuiscono sono principalmente Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR.

Di seguito si dettagliano i singoli portafogli.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Attività per cassa	**332.275,4**	**95,3%**	**360.865,2**	**93,5%**	**(28.589,8)**	**-7,9%**
Titoli di debito	300.384,6	86,2%	334.681,3	86,7%	(34.296,6)	-10,2%
Titoli di capitale	1.331,2	0,4%	964,4	0,2%	366,8	38,0%
Quote di OICR	29.763,1	8,5%	24.844,5	6,4%	4.918,6	19,8%
Altre	796,4	0,2%	375,0	0,1%	421,4	112,4%
Strumenti derivati	**16.340,2**	**4,7%**	**25.252,6**	**6,5%**	**(8.912,4)**	**-35,3%**
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	**348.615,6**	**100,0%**	**386.117,8**	**100,0%**	**(37.502,2)**	**-9,7%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	617,9	0,2%	448,4	0,1%	169,5	52,6%
Banca Sella	6.494,6	1,9%	10.928,9	2,8%	(4.434,3)	-34,2%
Banca Sella Holding	338.274,1	97,0%	371.232,8	96,1%	(32.958,7)	0,9%
Sella SGR	2.432,6	0,7%	3.132,7	0,8%	(700,1)	-14,0%
Altre società	796,4	0,2%	375,0	0,1%	421,4	135,2%
Totale att.finanz. di negoziazione	**348.615,6**	**100,0%**	**386.117,8**	**100,0%**	**-37502,2**	**-9,7%**

Il totale al 31 dicembre 2023 delle attività finanziarie di negoziazione è risultato pari a 348,6 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2022. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove la Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, ha un'incidenza sul totale del 97% (per 338 milioni di euro).

In Banca Sella Holding la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è caratterizzata dall'attività di market making svolta sia sui titoli di Stato italiani ed esteri sia sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali. Al 31 dicembre 2023 le principali categorie di investimento in Banca Sella Holding, al netto degli scoperti tecnici, sono rappresentate da titoli di Stato e altri titoli obbligazionari per l'88,2%; titoli di capitale e oicr per l'11,8%.

La restante parte del portafoglio di negoziazione è presente per importi minimali in Banca Sella che contribuisce con l'1,9%, in Sella SGR con lo 0,7% e in Banca Patrimoni Sella & C. e in altre società con lo 0,2%.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	20.289,5	3,1%	26.640,2	4,4%	(6.351)	-23,8%
Titoli di capitale	40.582,3	6,2%	42.190,4	6,9%	(1.608)	-3,8%
Quote di OICR	589.757,6	90,6%	539.995,7	88,7%	49.762	9,2%
Totale attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	**650.629,3**	**100,0%**	**608.826,3**	**100,0%**	**41.803**	**6,9%**
Dettaglio principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C.	439.586,5	67,6%	387.037,0	63,6%	52.550	13,6%
Banca Sella	110.668,1	17,0%	124.685,7	20,5%	(14.018)	-11,2%
Banca Sella Holding	99.942,4	15,4%	96.564,2	15,9%	3.378	3,5%
Altre società del Gruppo	432,3	0,1%	539,3	0,1%	(107)	-19,8%
Totale	**650.629,3**	**100,0%**	**608.826,3**	**100,0%**	**41.803**	**6,9%**

Il totale al 31 dicembre 2023 delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* è risultato pari a 650,6 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al 2022 soprattutto per la dinamica degli investimenti in quote di OICR. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Patrimoni Sella & C. contribuisce per il 67,6% del portafoglio, Banca Sella per il 17,0% e Banca Sella Holding per il 15,4%.

La componente principale è costituita da quote di OICR, di cui circa 370 milioni sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa, il cui obiettivo di investimento sono titoli di debito (Governativi e societari) a breve termine; il restante in altri OICR, sia aperti (obbligazionari e azionari) sia chiusi/alternativi (di private equity, private debit, infrastrutturali, energie rinnovabili e immobiliari).

La componente investita in titoli di debito comprende principalmente obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

La componente dei finanziamenti valutati al *fair value*, ossia quei mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non è più stato possibile classificare al costo ammortizzato, è stata inserita negli Impieghi per cassa per 74 milioni.

I titoli di capitale, pari a circa 40,6 milioni, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza da parte di Banca Sella Holding. Le variazioni rispetto al 2022 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati e agli adeguamenti di *fair value* degli investimenti in essere. Nelle 'Altre 24 partecipazioni' sono stati registrati decrementi di *fair value* relativi ad alcuni investimenti diretti di venture capital che nel corso del 2023 hanno visto ridimensionati i valori del mercato di riferimento, sia per le società quotate (Digital Magics, H-Farm) sia per le società non quotate (Treedom, Anubi Digital, Brandon Group, Fabrica). Si è inoltre azzerata la partecipazione in Prestiamoci in quanto venduta, in corso d'anno, a Banca Valsabbina.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATI AL FAIR VALUE

Dati in migliaia di €

SOCIETÀ	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Smava Gmbh	11,5	11,5	0,0	0,0%
Knightsbridge Venture Capital	9,7	10,7	-1,0	-9,0%
Olinda Sas	5,3	5,3	0,0	0,0%
United Ventures One Sicaf S.p.A.	2,4	2,1	0,3	12,6%
Lead Edge Capital	2,4	2,1	0,3	15,1%
KVC Secondaries Fund	2,1	2,3	-0,1	-6,0%
Endeavor Catalyst	1,6	1,4	0,1	8,6%
Altre 24 partecipazioni di minoranza	5,6	6,9	-1,2	-17,6%
	40,6	42,2	-1,6	-3,8%

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito	794.472,4	90,4%	681.244,9	86,8%	113.227,6	16,6%
Titoli di capitale	84.459,3	9,6%	103.141,7	13,1%	(18.682,3)	-18,1%
Finanziamenti	101,3	0,0%	50,2	0,0%	51,0	101,6%
Totale	**879.033,0**	**100,0%**	**784.436,8**	**100,0%**	**94.596,3**	**12,1%**
Dettagli per le principali società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Sella Holding	233.314,5	26,5%	256.459,8	32,7%	(23.145,3)	-9,0%
Banca Patrimoni Sella & C.	36.758,9	4,2%	41.462,2	5,3%	(4.703,4)	-11,3%
Sella SGR	1.797,6	0,2%	1.067,1	0,1%	730,5	68,5%
Banca Sella	599.958,5	68,3%	479.918,0	61,2%	120.040,6	25,0%
Axerve	678,7	0,1%	826,6	0,1%	(147,9)	-17,9%
Fabrick	6.524,9	0,7%	4.703,1	0,6%	1.821,8	38,7%
Totale	**879.033,0**	**100,0%**	**784.436,8**	**100,0%**	**94.596,3**	**12,1%**

Il totale al 31 dicembre 2023 delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è risultato pari a 879 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 con riferimento agli investimenti in titoli di debito. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 68,3% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 26,5% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 4,2%.

I titoli di debito rappresentano il maggior investimento, con un'incidenza dell'86,8% sul totale e sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

I titoli di capitale, pari a circa 84 milioni di euro, sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza, tra le quali le principali sono le partecipazioni in Visa Inc., Aidexa Holding e Banca d'Italia che insieme costituiscono il 69% del totale. Le variazioni rispetto al 2022 sono connesse alla cessione della partecipazione in Rothschild & Co. e alle variazioni di *fair value* degli investimenti in essere. In particolare, le variazioni delle partecipazioni in Visa Inc. e Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. derivano dalle relative quotazioni di mercato, quella di Aidexa sia dalla partecipazione all'aumento di capitale sia dalla svalutazione effettuata considerando anche i valori di riferimento dello stesso, e quella di Obsidian Capital SGR S.pA. (ex-Fenera & Partners SGR S.p.A.) sia dall'incremento della partecipazione sia dalla rivalutazione effettuata in coerenza con le transazioni perfezionate contestualmente al trasferimento delle quote di maggioranza della società stessa.

DETTAGLIO DEI TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Dati in migliaia di €

SOCIETÀ	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
Visa Inc.	38,2	31,4	6,8	21,6%
Aidexa Holding S.p.A.	10,4	14,1	-3,7	-26,3%
Banca d'Italia	10,0	10,0	0,0	0,0%
Satispay S.p.A.	5,4	5,4	0,0	0,0%
Cassa di Risparmio di Bolzano	4,2	4,2	0,0	0,0%
Newcleo Ltd	2,0	2,0	0,0	0,0%
Findynamic S.r.l.	1,6	1,6	0,0	0,0%
Obsidian Capital SGR S.p.A.	1,2	0,2	1,0	100,0%
Rothschild & Co.	0,0	23,1	-23,1	-100,0%
Altre 60 partecipazioni di minoranza	11,5	11,2	0,3	0,9%
	84,5	**103,1**	**-18,7**	**-18,1%**

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – TITOLI DI DEBITO

Dati in migliaia di €

VOCI	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Titoli di debito - crediti verso Banche	417.075,5	13,6%	264.971,8	7,5%	152.103,7	57,4%
Titoli di debito - crediti verso Clientela	2.642.824,0	86,4%	3.261.093,4	92,5%	(618.269,4)	-19,0%
Totale attività finanziarie	**3.059.899,4**	**100,0%**	**3.526.065,1**	**100,0%**	**(466.165,7)**	**-13,2%**
Dettaglio per società del Gruppo						
Banca Sella Holding	762.941,9	24,9%	728.355,3	20,7%	34.586,6	4,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	535.113,4	17,5%	695.869,7	19,7%	(160.756,3)	-23,1%
Banca Sella	1.761.843,1	57,6%	2.101.838,7	59,6%	(339.995,6)	-16,2%
Sella Fiduciaria	1,0	0,0%	1,0	0,0%	-	0,0%
Totale attività finanziarie	**3.059.899,4**	**100,0%**	**3.526.064,7**	**100,0%**	**(466.165,3)**	**-13,2%**

Il totale al 31 dicembre 2023 dei titoli di debito compresi nelle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sia nei crediti verso banche sia nei crediti verso Clientela, è risultato pari a 3 miliardi di euro. La composizione di tali attività è rappresentata nella tabella precedente dove Banca Sella contribuisce per il 57,6% del portafoglio, Banca Sella Holding per il 24,9% e Banca Patrimoni Sella & C. per il 17,5%, e comprendono valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento, rispettando i parametri dimensionali stabiliti dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I titoli presenti in questa categoria, con duration media di circa 3,8 anni, sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani; sono inoltre presenti in misura residuale titoli di Stato esteri, obbligazioni bancarie senior, obbligazioni corporate senior e titoli senior rivenienti da cartolarizzazioni.

LE PARTECIPAZIONI **Dati in milioni di €**

SOCIETÀ	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var. %
illimity Bank S.p.A.	54,1	86,4	-32,3	-37,4%
HYPE S.p.A.	15,3	10,0	5,3	52,8%
BDY	9,8	0,0	9,8	100,0%
Vorvel Sim S.p.A.	1,4	1,5	-0,1	-4,5%
Tot S.p.A.	1,4	1,4	0,0	-1,7%
Coalescent Labs S.p.A.	0,8	0,8	0,0	0,3%
Enersel S.p.A.	0,4	0,3	0,0	1,6%
Next Value Sgr S.p.A.	0,3	0,3	0,0	14,0%
Pinv S.r.l.	0,0	0,4	-0,4	-100,0%
Totale	**83,4**	**101,1**	**-17,7**	**-17,5%**
Dettaglio per società del Gruppo				
Banca Sella Holding	72,0	89,0	-17,0	-19,1%
Centrico	9,8	0,0	9,8	100,0%
Banca Sella	1,4	1,4	0,0	-1,7%
Banca Patrimoni Sella & C.	0,2	0,2	0,0	14,0%
Sella Sgr	0,1	0,1	0,0	14,0%
Fabrick	0,0	10,5	-10,5	-100,0%
Totale	**83,4**	**101,1**	**-17,7**	**-17,5%**

La voce partecipazioni, sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, si attesta a 83 milioni di euro rispetto ai 101 milioni di euro del 2022, e accoglie le partecipazioni delle società come esposto in tabella. In particolare, per illimity Bank la variazione rispetto al 2022 è connessa all'adeguamento della partecipazione a un valore inferiore a quello del patrimonio netto per circa 29 milioni di euro. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo). Per HYPE la variazione è connessa all'adeguamento del valore di patrimonio netto (comprensivo dell'aumento di capitale effettuato pro quota dai soci) in coerenza con il portafoglio di detenzione; per BDY si tratta di una società di nuova costituzione della quale, durante l'anno, si è ceduto il controllo al Gruppo Sesa; per Vorvel SIM S.p.A., Tot S.p.A., Coalescent Labs S.p.A. e Enersel S.p.A. la variazione è connessa all'adeguamento ai valori di patrimonio netto in coerenza con il portafoglio di detenzione; per Pinv S.p.A. la variazione rispetto al 2022 deriva da un azzeramento del valore della partecipazione in coerenza con i dati attuali e prospettici della società.

Il Credito nel Gruppo Sella

IMPIEGHI PER CASSA **Dati in migliaia di €**

IMPIEGHI PER CASSA	31/12/2023	Incidenza % sul totale	31/12/2022	Incidenza % sul totale	Variazioni	%
Crediti verso Clientela (esclusi PCT)	**11.036.531,2**	**98,9%**	**10.520.406,0**	**98,9%**	**516.125,2**	**4,9%**
Primo e secondo stadio	10.864.949,2	97,4%	10.331.305,3	97,2%	533.643,8	5,2%
- Conti correnti	1.061.291,0	9,5%	997.211,3	9,4%	64.079,7	6,4%
- Mutui	5.269.713,2	47,2%	5.116.182,6	48,1%	153.530,6	3,0%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.985.647,1	17,8%	1.756.026,0	16,5%	229.621,1	13,1%
- Leasing finanziario	1.319.058,6	11,8%	1.219.410,6	11,5%	99.648,0	8,2%
- Altri finanziamenti	1.153.888,7	10,3%	1.168.409,2	11,0%	-14.520,5	-1,2%
Finanziamenti obbligatoriamente valutati al fair value	74.035,6	0,7%	73.236,0	0,7%	799,6	1,1%
Impaired acquisite o originate	1.314,9	0,0%	829,6	0,0%	485,3	58,5%
Terzo stadio	171.582,1	1,5%	189.100,7	1,8%	-17.518,6	-9,3%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA (ESCLUSI I PCT)	**11.036.531,2**	**98,9%**	**10.520.406,0**	**98,9%**	**516.125,2**	**4,9%**
Pronti contro termine	119.603,0	1,1%	113.336,6	1,1%	6.266,4	5,5%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	**11.156.134,2**	**100,0%**	**10.633.742,6**	**100,0%**	**522.391,6**	**4,9%**
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella	7.113.402,8	63,8%	6.931.551,5	65,2%	181.851,2	2,6%
Sella Leasing	1.389.297,0	12,5%	1.289.938,0	12,1%	99.359,1	7,7%
Sella Personal Credit	1.590.748,1	14,3%	1.403.668,0	13,2%	187.080,1	13,3%
Banca Patrimoni Sella & C.	859.826,8	7,7%	801.082,7	7,5%	58.744,1	7,3%
Banca Sella Holding	191.227,2	1,7%	198.428,4	1,9%	-7.201,1	-3,6%
Altre società del Gruppo	11.632,2	0,1%	9.074,0	0,1%	2.558,2	28,2%
TOTALE SOCIETÀ DEL GRUPPO	**11.156.134,2**	**100,0%**	**10.633.742,6**	**100,0%**	**522.391,6**	**4,9%**

La dinamica dell'erogazione del credito nel corso dell'anno 2023 è stata positiva. Gli impieghi netti a Clientela hanno fatto registrare un incremento del 4,9%, attestandosi a 11 miliardi di euro con una crescita netta di 522 milioni di euro distribuita su varie forme tecniche.

Nel corso del 2023, al fine di migliorare il servizio al Cliente e di soddisfare le sue esigenze a 360 gradi, nell'ottica dell'adozione di un approccio di posizionamento unico, è proseguita la collaborazione tra le Società del Gruppo in ambito credito: Banca Sella per le forme di credito tradizionale, Sella Leasing per i finanziamenti alle Imprese mediante la forma del leasing finanziario e operativo e Sella Personal Credit per l'erogazione dei finanziamenti ai privati, sotto forma di credito al consumo e cessione del quinto.

I tassi attivi sullo stock degli impieghi hanno risentito positivamente dalla dinamica di rialzo dei tassi di mercato, in particolare gli impieghi a breve termine e la componente a tasso variabile degli impieghi a medio lungo termine. Complessivamente a fine 2023 il tasso attivo sullo stock è stato pari al 4,72% in crescita di 143bps rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Analizzando la composizione dei crediti verso la Clientela si nota che l'ammontare delle attività deteriorate lorde è ulteriormente diminuita rispetto a dicembre 2022 e pari a 340 milioni di euro, con gli indicatori della qualità del credito in miglioramento. L'ammontare dei crediti deteriorati, appartenenti sia al modello di business al costo ammortizzato, sia a quello obbligatoriamente valutati al *fair value*, è il seguente:

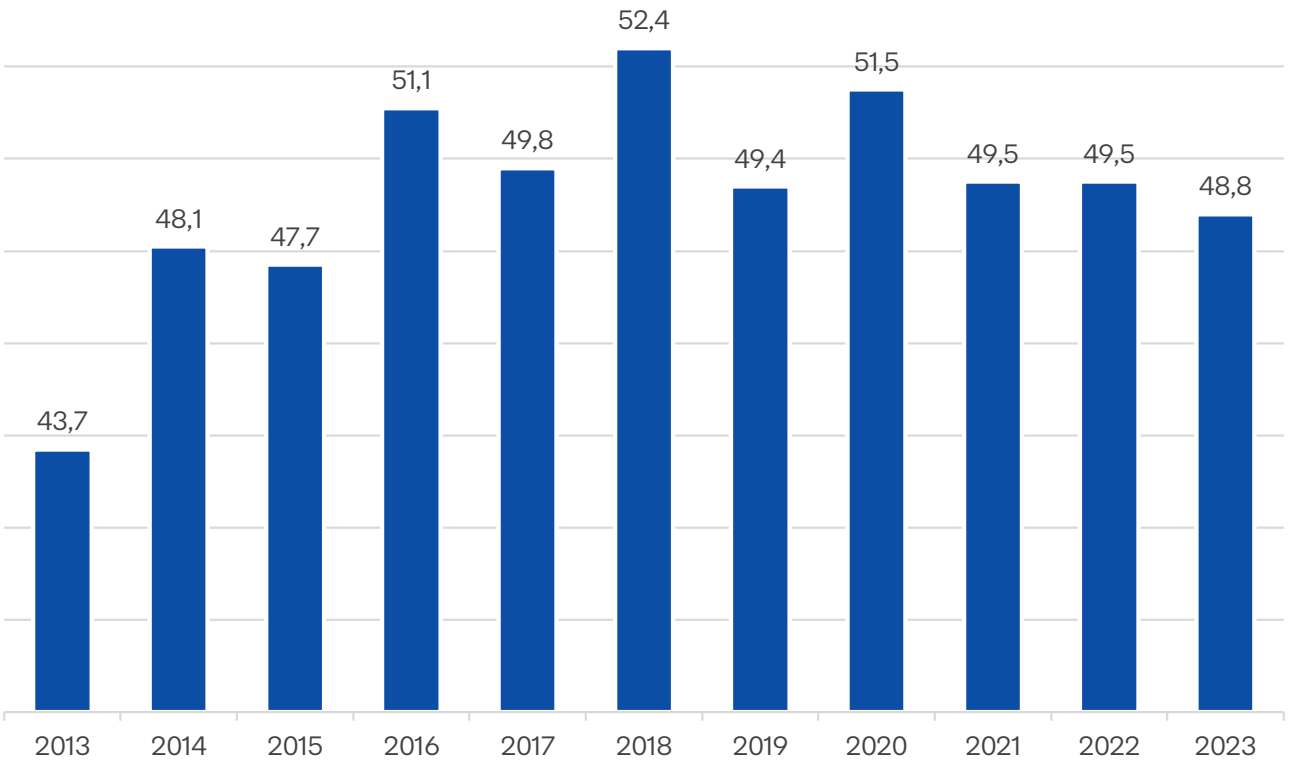
CREDITI DETERIORATI **Dati in migliaia di €**

	31/12/2023				31/12/2022				Delta coverage
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	Coverage	
Sofferenze	142.963	(92.695)	50.267	64,8%	171.457	(112.682)	58.775	65,7%	-0,9%
Inadempienze probabili	177.015	(66.131)	110.884	37,4%	187.986	(67.406)	120.580	35,9%	1,5%
Esposizioni scadute	19.935	(7.184)	12.750	36,0%	18.544	(6.827)	11.717	36,8%	-0,8%
Totale deteriorati	**339.912**	**(166.011)**	**173.901**	**48,8%**	**377.988**	**(186916)**	**191.072**	**49,5%**	**-0,7%**

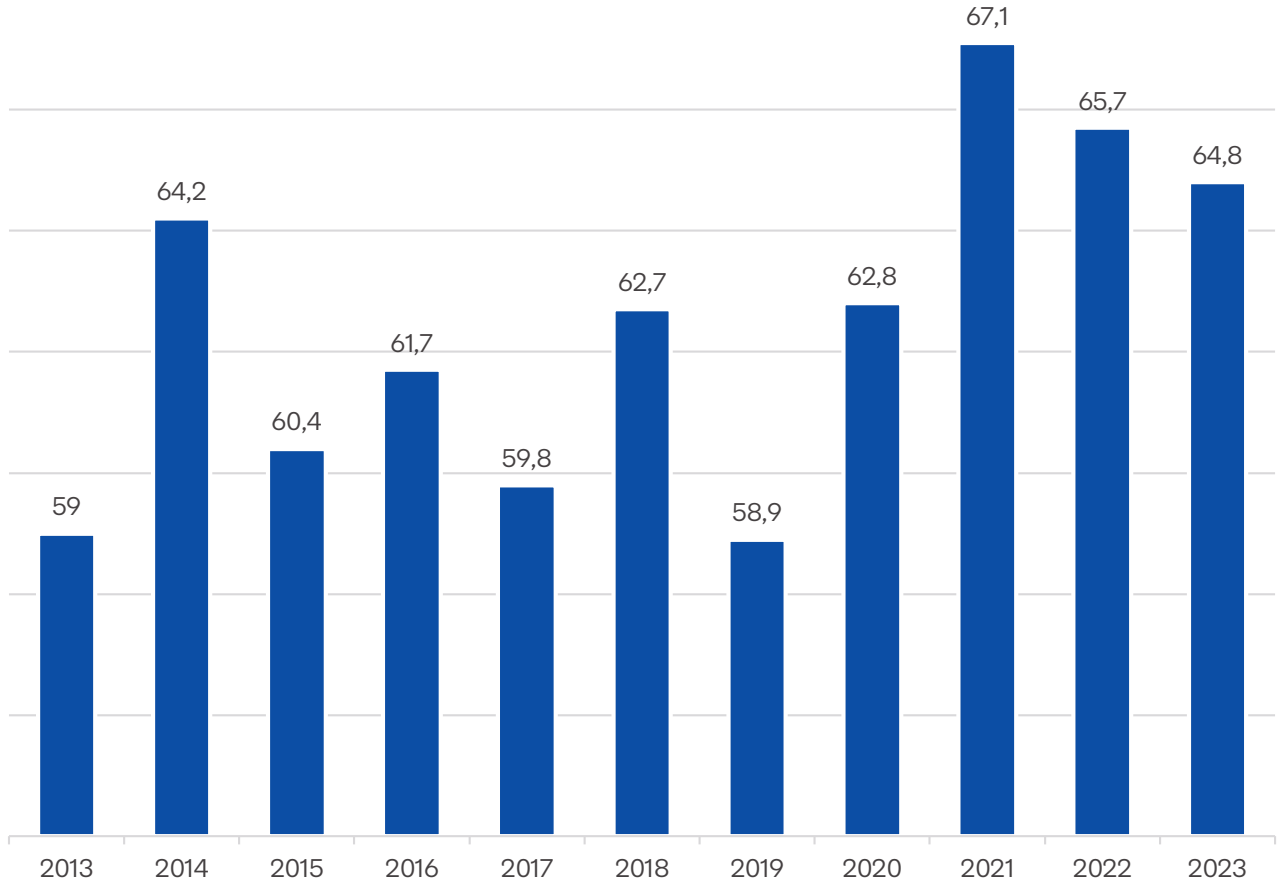
Il "coverage ratio" riferito alle sofferenze si conferma molto elevato, è pari al 64,8% rispetto al 65,7% di fine 2022 e la contenuta flessione che si registra è da imputarsi esclusivamente alle cessioni registrate in corso d'anno, soprattutto per la componente unsecured, che beneficiava di una percentuale di copertura media più elevata.

Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il rapporto fra le rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati a fine periodo, si attesta al 48,8%, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2022, e riflette l'applicazione di policy prudenti di valutazione in coerenza con il principio contabile Ifrs 9, che nel corso degli anni sono state sempre più rafforzate.

Tasso di copertura dei crediti deteriorati (%)



Tasso di copertura delle sofferenze (%)



CESSIONE DI CREDITI

Dati in milioni di €

Tipo cessione	31/12/2023	31/12/2022	Var
Single name	-	3,4	-3,4
Revolving	3,2	2,5	0,7
Credito al consumo	22,7	14,7	8,0
Leasing	1,4	2,6	-1,2
Multioriginator	-	17,8	-17,8
inadempienze probabili	3,8	-	3,8
Portafoglio ipotecario	33,3	6	27,3
Portafoglio unsecured	13,6	11,8	1,8
TOTALE	**78,2**	**58,8**	**19,4**

La ripartizione dei crediti valutati al costo ammortizzato, secondo il relativo modello di business, in linea con le regole della "allocazione per stadi" è la seguente:

ALLOCAZIONE DEI CREDITI PER STADIO **Dati in migliaia di €**

Stadio 1 e 2	Stadio 3	Totale
Crediti performing e underperforming	Crediti non-performing	Totale Crediti
10.982.233	173.901	11.156.134

EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI DELLA QUALITÀ DEL CREDITO

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Sofferenze nette su impieghi netti (senza Pct)	0,46%	0,56%	0,70%	1,20%	1,90%
Attività deteriorate nette su impieghi netti (senza Pct)	1,58%	1,82%	2,20%	2,90%	3,60%
Sofferenze lorde su impieghi lordi (senza Pct)	1,27%	1,59%	2,00%	3,20%	4,40%
Attività deteriorate lorde su impieghi lordi (senza Pct)	3,02%	3,51%	4,20%	5,70%	6,80%
Costo del credito	0,39%	0,37%	0,58%	0,85%	0,57%

Infine, l'indicatore del Texas ratio[9], che esprime la capacità del patrimonio netto tangibile, unito alle rettifiche di valore su attività deteriorate, di coprire le attività deteriorate, sta assumendo un valore sempre più performante; infatti, a fronte del 46,32% del 31 dicembre 2019 si è ridotto a un valore di eccellenza, pari al 22,67% del 31 dicembre 2023.

TEXAS RATIO **Dati in migliaia di €**

	31-12-2023	31-12-2022	31-12-2021	31-12-2020	31-12-2019
Attività deteriorate lorde	**339.912**	**377.988**	**423.595**	**517.398**	**591.095**
Patrimonio netto	1.579.062	1.407.619	1.307.976	1.188.215	1.146.193
Attività immateriali	245.945	203.645	182.891	175.425	161.653
Fondi rettificativi rischio di credito	166.011	186.916	209.642	266.403	291.705
Patrimonio netto tangibile	**1.499.127**	**1.390.890**	**1.334.727**	**1.279.193**	**1.276.245**
Texas ratio (Attività deteriorate lorde/Patrimonio netto tangibile)	**22,67%**	**27,18%**	**31,74%**	**40,45%**	**46,32%**

Politiche del credito: l'appetito al rischio del portafoglio creditizio, nell'ambito del Piano 2024-2026, è stato definito come di consueto in modo prudente, tenendo conto dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento alla minor crescita economica attesa e alle tensioni geopolitiche in atto. Pertanto, il dato del costo del rischio è stato previsto in peggioramento: > 0,6% per tutto l'arco di piano (dal livello di 0,41% del 2023).

Le politiche creditizie sono state quindi definite proprio per meglio fronteggiare tale contesto economico continuando a supportare lo sviluppo economico dei territori in cui il Gruppo opera, nel rispetto delle seguenti linee guida:

- frazionamento del rischio;
- mirata politica settoriale combinata con la probabilità di default della controparte;
- rafforzamento della staging allocation;

9 Texas Ratio - È dato dal rapporto tra i non performing loans e il capitale netto tangibile (ovvero il capitale al netto delle immobilizzazioni immateriali) sommato alle rettifiche di valore su crediti accantonate per fronteggiare le perdite sui crediti.

- individuazione periodica della Clientela maggiormente vulnerabile sulla base di specifici trigger e messa in atto di azioni di contatto da parte dei gestori;
- prosecuzione nella valutazione del profilo ESG della Clientela, con l'obiettivo di far emergere i bisogni in ordine alla transizione;
- consulenza mirata (anche a seguito di percorsi di formazione/sensibilizzazione su tematiche ESG) a sostegno del percorso di transizione della Clientela e "massimizzazione" dell'erogato sostenibile;
- mantenimento di una elevata quota di erogato garantito;
- presidio del loan to value in fase di erogazione e della corretta valutazione delle garanzie, tempo per tempo, in tutte le fasi di vita del credito, anche considerando gli aspetti del rischio climatico pertinenti.

La Raccolta del Gruppo

RACCOLTA DIRETTA **Dati in migliaia di €**

Voci	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Incidenza %	Variazioni	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	**17.277.438,7**	**95,3%**	**16.493.234,8**	**98,7%**	**784.203,9**	**4,8%**
- Conti correnti e depositi liberi	15.032.633,6	82,9%	16.038.087,9	96,0%	(1.005.454,3)	-6,3%
- Depositi a scadenza	1.731.837,7	9,5%	144.816,9	0,9%	1.587.020,8	1095,9%
- Altri finanziamenti	171.906,1	0,9%	12.221,8	0,1%	159.684,3	1306,6%
- Altri debiti	265.929,7	1,5%	232.214,1	1,4%	33.715,6	14,5%
- Debiti per leasing	75.131,7	0,4%	65.894,1	0,4%	9.237,6	14,0%
Titoli in circolazione	**816.410,7**	**4,5%**	**185.057,5**	**1,1%**	**631.353,1**	**341,2%**
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	**18.093.849,4**	**99,8%**	**16.678.292,3**	**99,8%**	**1.415.557,1**	**8,5%**
Pronti contro termine passivi	42.699,1	0,2%	30.749,3	0,2%	11.949,8	38,9%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	**18.136.548,5**	**100,0%**	**16.709.041,7**	**100,0%**	**1.427.506,9**	**8,5%**

La raccolta diretta al 31 dicembre 2023 è stata pari a 18,1 miliardi in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente. In particolare, salgono di 1,6 miliardi i depositi a scadenza a fronte di un decremento dei conti correnti e depositi liberi di 1 miliardo. Crescono i titoli in circolazione ossia la raccolta a medio-lungo termine da 185 a 816 milioni di euro grazie alle nuove emissioni di titoli eseguite da Banca Sella e Banca Sella Holding. A fronte della crescita della raccolta diretta, la quota di mercato sui depositi del Gruppo è salita dello 0,05% rispetto all'anno precedente attestandosi a fine 2023 allo 0,89%.

RACCOLTA INDIRETTA **Dati in migliaia di €**

Voci	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Incidenza %	Variazioni Assolute	Variazioni %
Portafogli gestiti	6.360.108,6	16,6%	5.360.219,2	16,8%	999.889,4	18,7%
Raccolta amministrata	17.743.330,3	46,2%	12.857.159,6	40,2%	4.886.170,7	38,0%
Raccolta assicurativa	5.188.442,9	13,5%	5.365.083,6	16,8%	-176.640,7	-3,3%
Fondi pensione	610.167,0	1,6%	510.094,0	1,6%	100.073,0	19,6%
Fondi in amministrato	8.471.341,5	22,1%	7.902.720,5	24,7%	568.621,0	7,2%
Raccolta Indiretta	**38.373.390,3**	**100,0%**	**31.995.276,9**	**100,0%**	**6.378.113,4**	**19,9%**

L'aggregato al 31 dicembre 2023 è risultato pari a 38,4 miliardi di euro, calcolato al controvalore di mercato, con una crescita del 19,9% ossia di 6,4 miliardi, generata sia dalla ripresa dei mercati che ha determinato un aumento di 2,5 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi), che dell'andamento positivo della raccolta netta per complessivi 3,9 miliardi di euro, concentrati in particolar modo sulla raccolta amministrata nella componente dei titoli di stato italiani.

RACCOLTA GLOBALE **Dati in migliaia di €**

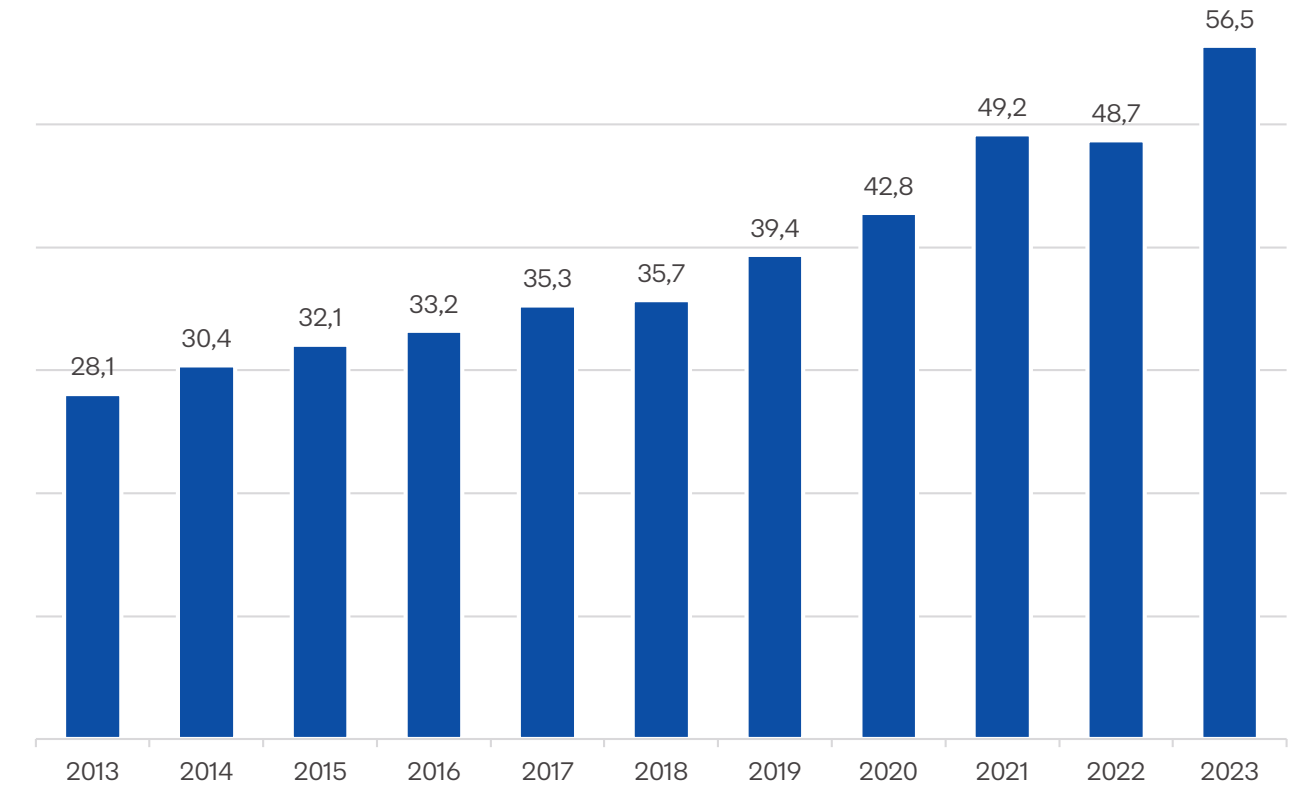
Voci	31/12/2023	Incidenza %	31/12/2022	Incidenza %	Variazioni Assolute	Variazioni %
Raccolta diretta (*)	18.061.416,8	32,0%	16.643.147,5	34,2%	1.418.269,3	8,5%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	45.113,6	0,1%	19.783,0	0,0%	25.330,6	128,0%
Raccolta indiretta	38.373.390,3	67,9%	31.995.276,9	65,8%	6.378.113,4	19,9%
Raccolta Globale	**56.479.920,7**	**100,0%**	**48.658.207,4**	**100,0%**	**7.821.713,3**	**16,1%**

(*) la raccolta diretta è al netto dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16 pari a circa 75 milioni di euro.

La raccolta globale al valore di mercato al 31 dicembre 2023 si è attestata a 56,5 miliardi di euro, in significativa crescita del 16,1% ossia 7,8 miliardi, per effetto della ripresa dei mercati che ha determinato un aumento di 2,5 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi) e la fiducia dei Clienti ha consentito un ottimo risultato della raccolta netta, positiva per 5,3 miliardi di euro.

Di seguito si riporta l'evoluzione storica di questa grandezza.

Raccolta globale



RACCOLTA QUALIFICATA **Dati in migliaia di €**

	31/12/2023	incidenza %	31/12/2022	incidenza %	Var.	%
Raccolta qualificata	23.634.031,3	41,8%	21.250.605,9	43,6%	2.383.425,4	11,2%

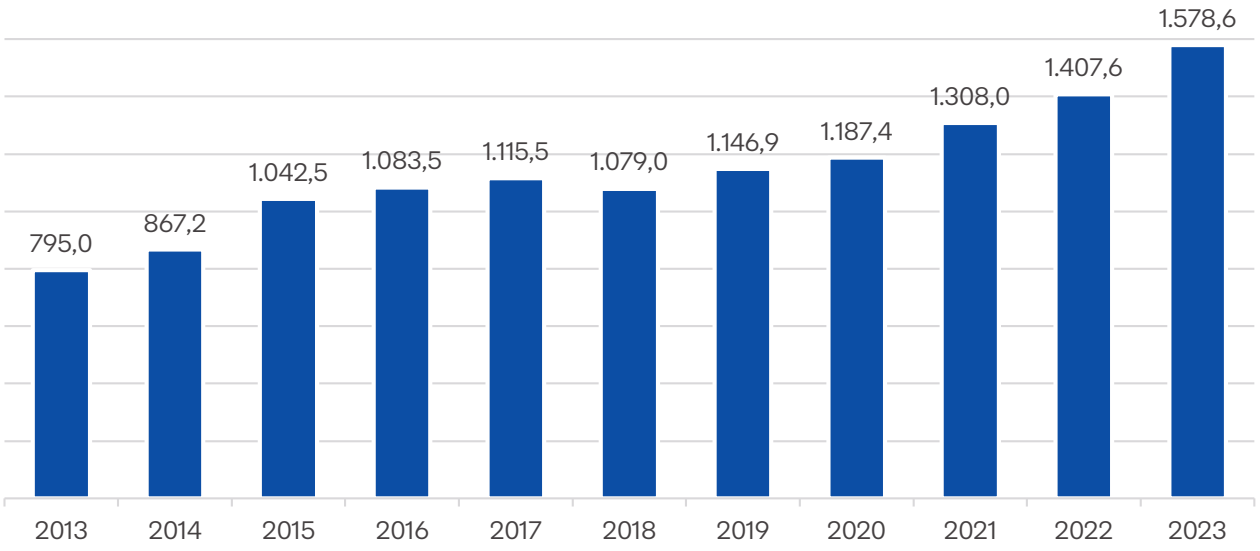
La raccolta qualificata (intendendosi con questa i contratti di consulenza che includono prodotti di risparmio gestito, titoli in amministrato e raccolta diretta) si attesta a 23,6 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente dell'11,2% ossia 2,4 miliardi per effetto della ripresa dei mercati che ha determinato un aumento di 1,2 miliardi di euro del valore dei titoli (effetto corsi) e del contributo della raccolta netta, positiva per 1,2 miliardi di euro.

L'incidenza della raccolta qualificata sulla raccolta globale si attesta al 41,8%, indicatore in calo rispetto all'anno precedente (43,7%), principalmente a causa della crescita della componente dei titoli di stato in amministrato, nonché della raccolta diretta.

Il Patrimonio del Gruppo

Il patrimonio netto consolidato è stato in costante crescita nell'arco degli ultimi dieci anni, come illustrato nel grafico seguente. In particolare, la crescita del 12% avvenuta nel 2023 rispetto al 2022, pari a 171 milioni è dovuta principalmente all'utile consolidato comprensivo della componente di pertinenza dei soci terzi per 149 milioni di euro, a cui si aggiungono circa 30 milioni di euro grazie all'aumento di capitale dei soci terzi delle società Fabrick e Nivola. I residui -8 milioni sono riconducibili a operazioni residuali quali ad esempio pagamenti di dividendi, variazioni riserve da valutazione e riacquisto azioni proprie.

Andamento del patrimonio netto di Gruppo **Dati in milioni di €**



In seguito all'emanazione dell'art. 26 del D.L. n. 104 del 2023, che ha introdotto la cosiddetta "imposta straordinaria sulle banche", i Consigli di amministrazione di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. nel mese di ottobre 2023 hanno deliberato, in coerenza con la possibilità prevista dalla norma, di proporre alle rispettive assemblee che saranno chiamate ad approvare i rispettivi Bilanci, di destinare una quota dell'utile a una riserva non distribuibile per un importo, rispettivamente, di 27,5 milioni di euro e di circa 6 milioni di euro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio patrimonio. L'accantonamento degli importi dovuti avverrà in apposita riserva denominata "Riserva non distribuibile ex art. 26, comma 5-bis, D.L. n. 104 del 2023". Per quanto riguarda Banca Sella Holding, in base alle risultanze del bilancio 2023 si conferma che l'imposta non è dovuta e quindi non è stato necessario effettuare il predetto accantonamento.

8. Andamento delle Business Line

Come precedentemente illustrato al Capitolo 6. Assetto organizzativo, il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria, a sostegno del proprio modello di business e della diversificazione delle fonti di reddito, nonchè in conseguenza del proprio modello organizzativo che assegna la necessaria indipendenza e autonomia alle unità organizzative per il perseguimento dei propri modelli di business, pur in un quadro comune di direzione e coordinamento dettato dalla Capogruppo. Tale articolazione viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, mediante un assetto di cinque Business Line e un Corporate Center.

Nella tabella di seguito riportata vengono riepilogati, per ciascuna delle Unità, sia il contributo all'utile netto calcolato su base individuale, sia quello al risultato consolidato di Gruppo che, per definizione, deve sommare algebricamente al risultato individuale le «poste» di consolidamento, qui di seguito illustrate:

- Dividendi infragruppo: dividendi che una società controllata distribuisce alla/e controllante/i; la società che riceve il dividendo ha impatto nel suo Conto Economico individuale, la società che distribuisce ha esborso nel suo Stato Patrimoniale individuale. La posta di consolidamento annulla l'effetto dei suddetti dividendi sia nel conto economico sia nello stato patrimoniale.
- Risultato di terzi: utile/perdita generata dalle Società del Gruppo, non di pertinenza della Capogruppo, ma di soci terzi, in funzione delle rispettive % di partecipazione.
- Altre rettifiche: poste rilevate a livello consolidato per elidere voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale, in particolare, per rilevanza, gli impatti relativi alla produzione interna di software tra Società del Gruppo.

CONTRIBUTO ALL'UTILE DI GRUPPO — **Dati in milioni di €**

Dati in milioni di euro	Treasury & Financial Markets (*)	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Open Finance (***)	Corporate & Investment Banking	OneSella Corporate Center (**)	Elisioni e rettifiche	TOTALE
2023								
Risultato individuale Business Line	19,2	174,9	31,3	69,6	3,6	-37,7	-153,2	107,5
Contributo al consolidato	19,2	134,7	23,4	1,6	2,7	-70,8	-3,3	
2022								
Risultato individuale Business Line	45,2	85,3	20,0	3,2	4,0	-6,2	-59,5	91,9
Contributo al consolidato	45,2	67,8	14,7	-13,7	3,3	-19,6	-5,7	
2023 vs 2022								
Risultato individuale Business Line	-26,1	89,6	11,3	66,4	-0,4	-31,5	-93,8	15,5
Contributo al consolidato	-26,0	66,9	8,7	15,3	-0,6	-51,1	2,4	

(*) Treasury & Financial Markets: utili in calo rispetto al 2022, che era stato caratterizzato da condizioni molto favorevoli quali l'elevata volatilità dei mercati, il livello basso dei tassi e il contributo dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli, nonché da plusvalenze derivanti da cessioni di titoli.

(**) OneSella Corporate Center: il risultato è stato influenzato nel 2023 dalla svalutazione individuale effettuata in BSH sulla partecipazione illimity bank per circa 29 milioni di euro (corrispondente a valore a 6,44 euro per azione) e dalla svalutazione individuale sulla partecipazione in Miret per 3 milioni di euro.

(***) Open Finance: nel 2023 sono compresi, a livello di risultato individuale, +62 milioni di euro per plusvalenza infragruppo dalla cessione della partecipazione in HYPE da Fabrick a Banca Sella Holding, +20 milioni di euro per plusvalenza generata a seguito di sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa con la costituzione della società strumentale BDY S.p.A, -1 milioni di euro per meccanismo aggiustamento prezzo previsto dall'operazione di cessione della partecipazione in illimity Bank da Fabrick a Banca Sella Holding effettuata nell'anno 2022. Nel 2022 sono compresi -11 milioni di euro per il meccanismo aggiustamento prezzo già citato sopra in relazione all'operazione di cessione della partecipazione in illimity Bank da Fabrick a Banca Sella Holding effettuata nell'anno 2022, che in precedenza ad aprile 2022 aveva generato una plusvalenza per +21 milioni di euro.

Di seguito viene riportato anche il riepilogo del Cost to Income ratio suddiviso per Business Line, la cui evoluzione complessiva è già stata precedentemente illustrata nel capitolo II. Principali dati e indicatori.

COST TO INCOME RATIO **(dati in %)**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Treasury & Financial Markets	36,6%	23,0%	13,6%
Banca Commerciale	58,6%	66,2%	-7,6%
Wealth and Asset Management	70,1%	75,7%	-5,6%
Open Finance	107,0%	104,4%	2,6%
Corporate & Investment Banking	36,9%	32,4%	4,5%
OneSella Corporate Center	146,1%	155,3%	-9,2%
Totale Gruppo	**68,0%**	**71,60%**	**-3,6%**

Le due Business Line Banca Commerciale e Wealth management hanno migliorato i loro risultati grazie all'incremento del margine di intermediazione, dovuto allo sviluppo dei volumi di attività e anche alla situazione favorevole dei tassi; un incremento che ha superato quello dei costi totali. Il miglioramento della Business Line OCC è stato determinato soprattutto dai dividendi più elevati provenienti da Banca Sella nell'anno, in relazione agli utili più alti della stessa nel 2022 rispetto al 2021, che hanno bilanciato la crescita dei costi. La Business Line Treasury & Financial Markets ha mostrato un'efficienza in calo a causa del minore margine generato nel 2023 rispetto al 2022, dovuto, come già spiegato, al fatto che il 2022 aveva beneficiato di condizioni eccezionali quali la forte volatilità dei mercati, il livello basso dei tassi e l'impatto positivo dell'inflazione sul rendimento del portafoglio di proprietà, oltre che da plusvalenze da vendite di titoli. La Business Line Open Finance ha registrato infine un leggero peggioramento dell'indicatore, a fronte di margini in aumento ma ancora parzialmente in fase di crescita, che sono stati superati dalla crescita dei costi, influenzati dal continuo degli investimenti effettuati per il Piano Strategico, sia in termini di risorse sia di tecnologia.

Qui di seguito sono presentati i risultati del 2023 per ogni Business Line, relativi al conto economico e ai principali fattori di crescita che li sostengono. I dati mostrati sono gestionali, e sono stati adeguati, in alcuni casi, per tenere conto di cambiamenti di perimetro o per affinare i calcoli. I dati relativi all'esercizio 2022 sono stati quindi corretti e si discostano – in misura minimale - da quello indicato nella Relazione consolidata di bilancio al 31 dicembre 2022 pubblicata.

8.1 Banca Commerciale

Come già spiegato nel capitolo 6 Assetto organizzativo, la Business Line Banca Commerciale include le società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit, Nephis e Sella Broker. L'obiettivo di questa Business Line è di accompagnare, in ogni fase, famiglie e imprenditori a realizzare i loro desideri, offrendo soluzioni finanziarie per ogni esigenza grazie a un servizio consulenziale e alla tecnologia. Il 2023 è stato un anno di grande crescita per la Business Line, nonostante le sfide poste dal contesto esterno, caratterizzato da instabilità internazionale, pressione inflazionistica e variazione dei tassi d'interesse. La Business Line Banca Commerciale termina il 2023 con il miglior risultato netto di sempre, pari a 174,9 milioni di euro, sostenuto da una buona performance commerciale di seguito illustrata.

BANCA COMMERCIALE CONTO ECONOMICO — **Dati in milioni di euro**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	736,3	579.7	156,6	27,0%
Costi totali	-431,5	-383,7	-47,8	-12,5%
Risultato operativo lordo	304,8	196.0	108,8	55,5%
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-48,7	-66,3	17,6	26,6%
Risultato ante imposte	256,1	129,7	126,4	97,5%
Imposte	-84,4	-44,4	-40,0	-90,1%
Risultato netto Business Line	**174,9**	**85,3**	**89,6**	**105,0%**
Totale rettifiche di consolidamento	-40,2	-17,5	-22,7	-129,7%
Contributo al risultato netto consolidato	**134,7**	**67,8**	**66.9**	**98,7%**

CLIENTI E VOLUMI (mln)	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Clienti (n°)	1.258.764	1.160.815	97.955	8,44%
Stock impieghi di cassa senza PCT attivi	11.036	10.520	516	4,98%
Nuove erogazioni	2824	2.583	241	9,33%
Raccolta diretta Banca Sella	15.010	13.233	1.777	13,4%
Raccolta globale Banca Sella	35.457	31.550	3.908	12,4%
Transato (Issuing+Acquiring)	34.035	28.557	5.478	19,2%
INDICATORI	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Var.**	**%**
Cost to income (%)	58,6%	66,2%	-7,6	-11.5%
Costo del credito (mln)	-43,7	-38,5	-5,2	13,5%
Costo del credito (%)	0,34	0,33	0,01	2.7%
QUOTE DI MERCATO	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Var.**	**%**
Depositi banche (stock)	0,73%	0,67%	0,06	9,4%
Impieghi banche (stock)	0,65%	0,61%	0,04	6,1%
Leasing stipulato	2,53%	2,39%	0,14	5,9%
Credito al consumo erogato SPC	1,25%	1,15%	0,10	8,7%

I Clienti della Business Line crescono nel 2023 del 8,44% arrivando a 1,26 milioni.

Il margine di intermediazione è cresciuto di 156 milioni di euro (+27%), raggiungendo i 736 milioni di euro. Nel dettaglio, il margine di interesse è aumentato del 51% attestandosi a 484 milioni di euro grazie alla componente commerciale e all'effetto di applicazione del tasso interno di trasferimento. Il risultato netto dell'attività finanziaria è calato del 94% e pari a 1 milione di euro, a causa delle minusvalenze da cessioni titoli detenuti a scopo di investimento. I ricavi netti da servizi hanno avuto un incremento del 4% e sono pari 251 milioni di euro.

Gli impieghi a supporto di famiglie e imprese sono aumentati del 4,9% portandosi a 11 miliardi di euro e nel corso dell'anno sono stati erogati dalla Business Line 2,8 miliardi di nuovi crediti sottoforma di mutui, prestiti personali, cessione del quinto e leasing.

L'ottimo livello di nuove erogazioni ha permesso di aumentare le quote di mercato rispetto all'anno precedente in particolare su Banca Sella lo stock degli impieghi registra un +0,04% rispetto al 2022 e su Sella Personal Credit il credito al consumo un +0,10%. Anche in Sella Leasing si è assistito a un aumento della quota di mercato relativa allo stipulato leasing +0,14% rispetto al 2022. La Raccolta globale risulta in aumento (+12%) e pari a 35,5 miliardi contro 31,6 miliardi dell'anno precedente, grazie soprattutto al contributo della componente di raccolta a tempo e dell'amministrato.

I margini sui sistemi di pagamento sono cresciuti del 7,6% rispetto al 2022. In particolare, i volumi di transato associati ai sistemi di pagamento elettronici hanno raggiunto i 34 miliardi, in crescita del 19% rispetto al 2022. Nel 2023 il miglior andamento dei volumi di transato si è riscontrato sia sulla componente issuing sia sulla componente acquiring (POS ed e-commerce).

L'incremento dei costi (+12,4% corrispondente a +47,8 milioni) è riconducibile prevalentemente ai costi del personale (per ca. +32 milioni), a fronte:

- dell'impatto da rinnovo CCNL;
- del rafforzamento dell'organico realizzato nel corso del 2023, passato da 2.541 a 2.639 (una crescita di quasi 100 risorse);
- dei premi riconosciuti al personale, in incremento rispetto al 2022 in quanto correlati al risultato d'esercizio.

Si osserva un importante incremento delle altre spese amministrative (per circa. +22 milioni), prevalentemente dovuto alla crescita dei canoni di outsourcing verso Centrico, anche a fronte di quanto avvenuto a maggio 2023 nell'ambito dell'operazione di trasferimento infragruppo della proprietà intellettuale del software H2O (sistema informativo di Core Banking).

Tale trasferimento infragruppo ha comportato inoltre una riduzione degli ammortamenti (che complessivamente si sono ridotti di circa. -5 milioni), ora sostenuti dalla Business Line Open Finance.

Concorre infine allo scostamento complessivo sui costi il minor impatto rispetto al 2022 su entrambi i fondi europei, DGS e SRF (per circa -1 milione).

La componente di nuovi investimenti (intesi come capex – capital expenditures), al netto della componente immobiliare, destinata allo sviluppo della tecnologia, sia hardware sia software, è stata pari a 44 milioni di euro nel 2023, rispetto ai 38 milioni di euro del 2022. I principali progetti sono stati illustrati al capitolo 11 Investimenti.

L'impatto complessivo da rischi è complessivamente calato nel 2023 grazie al minor impatto da rischio operativo, in parte compensato dal maggior impatto da rischio credito, entrambi sotto illustrati.

IMPATTO RISCHI BANCA COMMERCIALE **Dati in milioni di euro**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Impatto da rischio credito	-43,7	-38,5	-5,2	-13,5%
Impatto da rischio operativo	-3,0	-25,2	22,2	88,0%
Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze	-2	-2,6	0,6	23,1%
Totale impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	**-48,7**	**-66,3**	**17,6**	**26,6%**

L'impatto da rischio credito è incrementato del 13,5% rispetto al 2022, attestandosi a 43,7 milioni di euro. La crescita del rischio credito è giustificata da un corrispondente aumento dei volumi durante il corso del 2023.

L'impatto da rischio operativo riporta un calo dell'88% rispetto a dicembre 2022, e si attesta a 3 milioni di euro. Il risultato nettamente inferiore è dovuto al fatto che nel 2022, in riferimento alla causa tra Cassa Depositi e Prestiti e Banca Sella, si era provveduto a effettuare accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per circa 20 milioni di euro. Con sentenza del 20 marzo 2023 la Corte d'Appello di Torino ha respinto il ricorso presentato da Cassa Depositi e Prestiti, confermando quindi la sentenza favorevole a Banca Sella emessa dal Tribunale di Biella, con conseguente riduzione dell'accantonamento effettuato.

Credito sostenibile

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e a offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Già nel corso del 2022, accanto alla concessione di finanziamenti con prodotti e servizi dedicati e al rafforzamento dell'offerta in ambito di prestiti e mutui green, per tutte le richieste di fido finalizzate a investimenti è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto erogato sostenibile, tanto per i finanziamenti alle imprese che per i privati.

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della Clientela, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione per indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni. A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di CO_2, propedeutiche a determinare la carbon footprint del proprio portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione. Nel corso del 2024 è previsto uno step evolutivo della suddetta piattaforma con l'obiettivo di definire, a valle della compilazione del questionario, uno score ESG che misuri il maggiore o minore allineamento della controparte a tematiche di sostenibilità sia in campo ambientale, che sociale e di governance.

È stato definito un primo set di regole quali linee guida per la concessione del credito sostenibile, definendo:

- i fattori ESG e i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- politiche settoriali, definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending per specifici settori controversi;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- Il monitoraggio e la definizione di kpi.

Inoltre, anche nel corso dell'anno 2023, sono continuati gli interventi sui processi e sulle procedure al fine di acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari e, con il supporto di provider, al recupero di tale attestato massivamente su tutto lo stock in essere al fine di misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di una parte considerevole del portafoglio impieghi destinato, in modo particolare, ai privati. Con riferimento al framework dei rischi, il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte a individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio e, conseguentemente, poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Considerazioni ESG legate in modo particolare al rischio climatico e ambientale informano progressivamente le politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo specifiche metriche e soglie a cui fare riferimento.

Banca Sella

La banca commerciale del Gruppo ha chiuso l'anno con un utile netto di 157,3 milioni di euro, in crescita del 114,5% rispetto ai 73,3 milioni di euro dell'anno precedente. Il Roe è salito al 18,4% rispetto al 9,1% del 2022. Ulteriormente rafforzata la tradizionale solidità patrimoniale, con il Cet1 al 19,27% e il Total Capital Ratio a 21,78% (erano 18,63% e 21,16%). Positivi anche gli indicatori relativi alla liquidità: l'indice LCR è pari a 275,31%, mentre l'indice NSFR è pari a 161,19% (per entrambi i limiti minimi previsti sono pari al 100%).

Nell'ambito della propria strategia di crescita, Banca Sella ha ulteriormente rafforzato il proprio modello di servizio basato su consulenza e relazione personale, continuando a fornire a famiglie, imprenditori e imprese risposte complete ed efficaci, con lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi e a elevato contenuto tecnologico. Coerentemente con l'obiettivo di sviluppare intermediazione sostenibile, Banca Sella ha ampliato la propria offerta dedicata di soluzioni con caratteristiche ESG, come il finanziamento alle imprese per sostenerne i processi di transizione, e la carta di pagamento per non vedenti e ipovedenti realizzata in plastica riciclata.

La Banca ha inoltre proseguito l'ampliamento della propria offerta di soluzioni finanziarie a supporto della transizione energetica delle Imprese e dei loro progetti, sostenendo l'economia dei territori in cui opera.

Gli impieghi a supporto delle attività di famiglie e imprese sono aumentati del 3,7% raggiungendo i 9,4 miliardi di euro. Il costo del rischio di credito è stato pari a 29 bps (era 22 bps). L'Npl Ratio netto è sceso all'1,5% (era 1,7%) e l'Npl Ratio lordo al 2,7% (era 3,1%). L'indice Texas Ratio è migliorato al 23,7% (era 30,8%).

La raccolta globale al valore di mercato si è attestata a 35,4 miliardi di euro, con un incremento del 12,2%, mentre la raccolta netta globale è stata positiva per 2,6 miliardi di euro. La raccolta diretta è cresciuta del 13% a 14,9 miliardi di euro.

Particolarmente soddisfacente lo sviluppo del margine di intermediazione (+30,2% a 644 milioni di euro) grazie all'aumento sia del margine di interesse (+68,3% a 392,3 milioni di euro) sia dei ricavi netti da servizi (+3,3% a 250,7 milioni di euro). Nel dettaglio, il margine di interesse evidenzia una significativa crescita del margine da impieghi commerciali, trainata dall'aumento dei volumi e dalla dinamica dei tassi di mercato, e della redditività del portafoglio titoli di proprietà. La dinamica dei ricavi da servizi è sostenuta dai sistemi di pagamento, sia elettronici che tradizionali, dal buon andamento del banking e delle commissioni accessorie al credito. In aumento anche i proventi da servizi di investimento per il maggior contributo della negoziazione e della consulenza. Per effetto dell'ottimo andamento del margine di intermediazione, il Cost to Income risulta in significativo miglioramento al 58,2% (era 67,6%), nonostante costi operativi in crescita dell'11,1%. Il risultato operativo lordo, in crescita del 64,8% a 261 milioni di euro, testimonia l'andamento industriale molto positivo della banca.

È proseguita la crescita dimensionale della Banca attraverso l'onboarding di personale e figure professionali di elevato standing e rilievo, al 31 dicembre 2023 la Banca si avvaleva di 2.408 dipendenti. Nel complesso le assunzioni sono state 161, delle quali 68 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato e 88 in apprendistato.

Le cessazioni dell'anno sono state 71, delle quali 48 per dimissioni volontarie, 15 per pensionamento, 1 per fine rapporto a termine, 3 per mancato superamento del periodo di prova e 4 per altri motivi.

Il lavoro in part time è fruito dal 13% del personale; il lavoro ibrido continua a essere la modalità di lavoro supportata dall'azienda, anche grazie anche alla conferma dell'accordo di smart working sottoscritto nel 2022 e ancora nel 2023 con le rappresentanti sindacali. In linea con lo scorso anno, sono state circa 1.200 le persone che hanno lavorato in smart working per un totale di giornate pari a 80.000 (in diminuzione rispetto al 2022).

La Banca è presente sul territorio con 285 succursali, nell'esercizio 2023 si sono avute due nuove aperture, a Bergamo e Cesena oltre all'apertura del centro private di Bari e contestuale

chiusura di quello di Palermo. L'organizzazione di Banca Sella, operativa dal 2021, include le Tribe Wealth & Business Advisory, Tribe Retail & Affluent e Tribe Aziende quali unità fondanti delle organizzazioni Agile, cioè di quelle dotate di team multidisciplinari che - proprio grazie alla veloce cooperazione di persone con competenze diverse e a una profonda autonomia sia decisionale, sia di execution, oltre che alla disponibilità di un budget dedicato - sono capaci di rispondere con maggiore tempestività ai bisogni dei Clienti e di offrire loro esperienze d'interazione eccellenti, attraverso ogni canale e in ogni momento di contatto. Vi è poi un'ulteriore area, denominata Servizi Bancari e di Pagamento che collabora strettamente con le Tribe nella creazione dell'offerta per i propri ambiti di pertinenza.

Sella Leasing

Società che opera nell'ambito del leasing finanziario, del leasing operativo su beni strumentali e del noleggio a lungo termine di autoveicoli ha generato un risultato economico al 31 dicembre 2023 pari a 11,6 milioni di euro e mostra un miglioramento di circa 2 milioni di euro rispetto ai 9,7 milioni del 31 dicembre 2022 (+19,1%).

L'esercizio 2023 si è chiuso con impieghi leasing netti pari a 1,4 miliardi di euro, con un incremento del 7,7%, rispetto al dato del 31 dicembre 2022 (1,3 miliardi di euro).

All'interno di un contesto di mercato in crescita nel 2023, Sella Leasing ha stipulato 5.998 contratti rispetto ai 5.976 del 2022, con un incremento pari allo 0,4% per un importo finanziato di 565,9 milioni di euro contro 535,3 milioni di euro del 2022, in incremento del 5,7%.

L'analisi del peso dei singoli comparti sul valore dello stipulato in termini di valore finanziato mostra che il comparto strumentale, finanziario e operativo, rappresenta il 47,6% dello stipulato (41,1% in termini di numero di contratti), il comparto auto il 38,1% dello stipulato (55,7% in termini di numero di contratti), il comparto immobiliare il 9,8 % dello stipulato (2,3% in termini di numero di contratti), il comparto navale il 3,5% dello stipulato (0,3% in termini di numero di contratti) e il comparto energy l'1,0% dello stipulato (0,6% in termini di numero di contratti).

L'andamento della nuova produzione suddivisa per canale di provenienza vede contribuire:

- reti indirette (agenti, mediatori, banche e I.F. convenzionati) per l'86,4% in termini di nuovi contratti e per il 79,5% in termini di valore finanziato;
- società del gruppo Sella per l'11,7% in termini di nuovi contratti e per il 19,2% in termini di valore finanziato;
- rete diretta per l'1,9% in termini di nuovi contratti e per l'1,3% in termini di valore finanziato.

La società, per fronteggiare l'incremento del rischio di credito, derivante da fattori esterni, adeguerà le proprie politiche di erogazione, diversificando l'appetito al rischio in relazione alla vulnerabilità allo scenario avverso dei vari settori economici e incrementerà ulteriormente il ricorso al Fondo di Garanzia del Mediocredito Centrale. Inoltre, per contrastare le difficoltà relative a un contesto economico caratterizzato da molti fattori sfavorevoli, e in linea con il nuovo piano strategico di Gruppo, proseguirà nella realizzazione del piano di investimenti in progetti innovativi, orientati all'avvio di nuovi canali di vendita e al miglioramento di automazione e digitalizzazione dei processi, al fine di elevare ulteriormente la qualità del servizio offerto alla Clientela e alle reti distributive.

Al 31 dicembre 2023 il personale presente in Sella Leasing è costituito da 109 risorse, in aumento di 10 unità rispetto al precedente esercizio.

Sella Personal Credit

Società specializzata nel credito al consumo, nel 2023 ha registrato un risultato economico pari a 10,3 milioni di euro, a fronte di 7,4 milioni di euro nel 2022. Dal punto di vista commerciale la Società nel 2023 ha erogato volumi per circa 930,7 milioni di euro, in incremento del 16,2% rispetto al 2022, quando si erano attestati a circa 801,2 milioni di euro.

La crescita degli interessi attivi (+23,8%), pari a 79,1 milioni di euro è dovuta, soprattutto, all'aumento dei crediti in bonis rispetto all'anno precedente. Più in dettaglio si è assistito a un

incremento degli interessi attivi del credito al consumo e delle linee di credito rateali (+25,5%) oltre che delle commissioni da cedenti sul prodotto APPpago (+18,2%).

Gli interessi passivi evidenziano anch'essi un incremento rispetto al 2022 del 104,1% e risultano pari a 30,8 milioni di euro rispetto ai 15,1 milioni del 2022.

Il combinato delle due voci porta il margine di interesse in lieve decremento (-1%) passando da 48,8 milioni del 2022 a 48,3 milioni nel 2023.

I costi di struttura ammontano a 36 milioni e risultano in crescita (+6,7%) rispetto al 2022 a seguito dell'incremento delle spese del personale (+10,9%) e delle altre spese amministrative (+7,1%) e al decremento degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali (-17,3%).

Il costo del credito del 2023 si è attestato allo 0,98% (al 31 dicembre 2022 era pari all'1,36%). La quota di mercato è risultata pari all'1,25%, in incremento rispetto all'1,15% dello scorso esercizio.

L'erogato dei prestiti auto ha raggiunto circa 242 milioni di euro (+18,9% rispetto allo scorso anno) con 17.652 operazioni.

Per quanto concerne i prestiti finalizzati, il volume erogato è stato pari a circa 330,8 milioni di euro per 101.056 operazioni; questo comparto ha registrato una crescita del 28,4% rispetto allo scorso anno. Positivo anche il contributo dei prestiti personali (+6,4% rispetto all'anno scorso) i cui volumi sono risultati pari a circa 145 milioni di erogato con un apporto di Banca Sella per circa 10,6 milioni di euro.

In ambito Factoring, si registra l'andamento positivo del prodotto APPpago, la soluzione sviluppata da Sella Personal Credit che consiste nella cessione del credito con contestuale dilazione gratuita ai Clienti, che ha prodotto un erogato pari a circa 44,7 milioni di euro rispetto ai 39,8 milioni di euro dell'anno precedente (+12,3%).

In crescita, rispetto all'anno scorso, anche le carte di credito privative (linee di credito rateali) che hanno evidenziato un incremento del 19,3% e un apporto in termini di erogato di circa 83,4 milioni di euro. A questo valore hanno maggiormente contribuito i volumi derivanti dagli accordi con le compagnie assicurative per il frazionamento dei premi. In controtendenza i prestiti di cessione del quinto, che, con un finanziato pari a circa 75,5 milioni, hanno registrato una contrazione (-10,7%) rispetto all'anno precedente come conseguenza del mancato apporto riveniente dagli acquisti di portafogli pro-soluto. Per quanto riguarda le carte di credito revolving, i volumi erogati sono stati di circa 9,3 milioni di euro, in diminuzione del 2,1% rispetto all'anno precedente.

Il numero dei dipendenti, al netto del personale distaccato, è risultato pari a 201 rispetto ai 194 del 2022. Sella Personal Credit si avvale di una filiale diretta e di una rete di agenti in attività finanziaria che, nel corso del 2023 ha raggiunto le 112 unità. I punti vendita convenzionati per il credito al consumo e i merchant sul prodotto APPpago sono stati 6.639, distribuiti su tutto il territorio italiano.

Nephis

Società del gruppo Sella, soggetta a direzione e coordinamento di Banca Sella Holding, è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM[10] e avente mandato con Sella Personal Credit. Distribuisce i prodotti della società mandante a soggetti consumatori seguendo le regole indicate dalla stessa. Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2023 composta da 25 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell' arco della loro vita, potranno manifestare. Al fine di misurare il grado di soddisfazione della propria Clientela, Nephis ha adottato attività di customer care svolte in autonomia dalla società anche al fine di monitorare la qualità del lavoro svolto dalla rete vendita, nelle diverse fasi di contatto con i Clienti.

10 Organismo degli agenti e dei mediatori.

Sella Broker

Società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa registra a fine 2023 proventi da attività di brokeraggio per 3,3 milioni di euro a fronte di costi operativi per 2,4 milioni di euro e chiude con un utile di 0,7 milioni di euro. In presenza di un mercato di riferimento contraddistinto da un aumento generalizzato dei costi assicurativi, Sella Broker ha saputo mantenere il ritmo di sviluppo dei segmenti tradizionali, unendo così alla crescita strutturale una componente congiunturale e incrementando il risultato di quasi il 62% rispetto all'anno precedente. Sono proseguiti senza soluzione di continuità importanti investimenti per la revisione e la trasformazione tecnologica dei processi organizzativi e operativi; il ROE è cresciuto a un livello superiore al 17,9%, rispecchiando in toto l'aumentata produttività di tutti i dipendenti e collaboratori. Il miglior risultato è stato conseguito anche grazie a una più efficace gestione degli investimenti finanziari e a una crescita perseguita con un apporto contenuto di collaboratori esterni e procacciatori d'affari.

8.2 Wealth & Asset Management

Come già illustrato nel capitolo 6 Assetto organizzativo, la Business Line Wealth and Asset Management è composta dalle seguenti società e divisioni: Banca Patrimoni Sella & C., Sella SGR, Sella Fiduciaria, la divisione di Banca Corrispondente e Partnership di Asset Management, la divisione Negoziazione conto Terzi e la divisione di coordinamento Servizi di Investimento e Private Banking in Banca Sella Holding.

La mission della Business Line è determinare e guidare lo sviluppo dell'attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio.

Nel 2023 l'utile netto della Business Line è stato pari a 31,3 milioni di euro, in crescita del 56,6% rispetto all'anno precedente e il contributo all'utile netto consolidato è stato pari a 23,4 milioni di euro, in crescita del 59% rispetto all'anno precedente.

Il margine di intermediazione è stato pari a 173,8 milioni di euro, in crescita del 35% rispetto al dato dell'anno precedente (129,1 milioni di euro) grazie soprattutto al contributo del margine di interesse (+130% rispetto al 2022) e dei ricavi da servizi (+9% rispetto all'anno precedente).

CONTO ECONOMICO WEALTH AND ASSET MANAGEMENT **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	**173,8**	**129,9**	**43,9**	**34,6%**
Costi totali	**-121,9**	**-98,4**	**-23,5**	**24,7%**
Risultato operativo lordo	**52,0**	**31,5**	**20,5**	**65,5%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-5,4	-2,5	-2,9	116,4%
Risultato ante imposte	**46,6**	**29,0**	**17,6**	**61,1%**
Imposte	-15,3	-9,0	-6,3	71,2%
Risultato netto proprio	**31,3**	**20,0**	**11,3**	**56,6%**
Totale rettifiche di consolidamento	-7,9	-5,3	-2,6	49,4%
Contributo al risultato netto consolidato	**23,4**	**14,8**	**8,6**	**59,1%**

Per quanto concerne il margine di intermediazione nel 2023 è stato pari a 54,3 milioni in crescita del 131% rispetto al risultato del 2022 (23,5 milioni), grazie al contributo positivo del margine di interesse che ha beneficiato del forte rialzo dei tassi guidato dalla Banca Centrale Europea, mentre i ricavi da servizi sono stati pari a 102,9 milioni, superiori del 12,3% rispetto al dato del 2022 grazie a un effetto mercato positivo (a livello di gruppo +2,4 miliardi sulla raccolta globale e +1,2 miliardi su raccolta qualificata intendendosi con questa i contratti di consulenza che includono prodotti di risparmio gestito, titoli in amministrato e raccolta diretta) e ai buoni risultati dei ricavi da servizi di investimento in generale. I costi totali sono stati pari a 121,9 milioni, superiori del 24% rispetto all'anno precedente (97,7 milioni) principalmente per via dei maggiori costi del personale conseguenti alla crescita di organico in Banca Patrimoni Sella & C. e incrementi contrattuali, spese amministrative soprattutto di rappresentanza e ammortamenti legati ai crescenti investimenti. Il Cost to Income Ratio si attesta intorno al 70,9% in forte miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (75,6%).

INDICATORI BUSINESS LINE	udm	31/12/23	31/12/22	Var.	%
Raccolta globale	mln di €	25.592	22.240	3.352	15,1%
Cost to income ratio	%	70,1	75,7	-6	-7,4%
Investimenti	mln di €	20,3	9,9	10	105,0%
di cui investimenti al netto immobiliari	mln di €	10,3	5,1	5,2	103,7%
Clienti Banca Patrimoni Sella & C.	migliaia	72	63	9	13,4%
Private banker e consulenti finanziari Banca Patrimoni Sella & C.	n.	582	483	99	20,5%
Quote mercato private banking Banca Patrimoni Sella & C. (ultimo dato sett 2023)	%	1,94	1,79	0,15	8,4%
Quote mercato Sella SGR ultimo dato dic 2023)	%	0,22	0,20	0,02	8,5%

Crescono i private bankers e i consulenti finanziari di Banca Patrimoni Sella & C. di 99 unità, con conseguente incremento dei Clienti di 8,5 mila unità, della raccolta globale del 19,9% e delle quote di mercato del private banking di Banca Patrimoni Sella & C. all' 1,94% In crescita anche la quota di mercato di Sella SGR, che a fine 2023 è stata pari a 0,22% contro un dato dello 0,20% del dicembre 2022.

Gli investimenti, al netto di quelli immobiliari, sono stati pari a 10 milioni di euro (rispetto ai 4,9 dell'anno precedente), la cui quasi totalità è stata sostenuta in Banca Patrimoni Sella & C.

La Business Line svolge anche un ruolo di coordinamento sui servizi di investimento di Gruppo e si riportano pertanto i dati/indicatori principali corredati da commenti sugli aggregati.

INDICATORI FINANZIARI	udm	31/12/23	31/12/22	Var.	%
Margine di intermediazione servizi di investimento Gruppo	mln di €	187,0	180,3	6,7	3,7%
Marginalità netta raccolta indiretta (al netto over performance e commission)	%	0,497	0,531	0,034	

INDICATORI DI VOLUMI	udm	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Raccolta globale Gruppo	mln di €	56.545	48.627	7.918	16,3%
Raccolta netta globale Gruppo	mln di €	5.324	3.750	1.574	42%
Effetto mercato su racc. globale Gruppo	mln di €	2.459	-4.115	6.574	-159,8%
Raccolta qualificata	mln di €	23.634	21.251	2.383	11,2%
Raccolta netta qualificata Gruppo	mln di €	1.169	1.600	-431	-26,9%
Effetto mercato su racc. qualificata Gruppo	mln di €	1.215	-2.204	3.419	-155,1%
Risparmio amministrato e gestito sostenibile	%	58,15	55,78	2,37	

QUOTE DI MERCATO E RENDIMENTI	udm	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Quote mercato private banking gruppo (ultimo dato sett 2023)	%	2,83	2,71	0,12
Quote mercato risparmio gestito gruppo con assicurativo su dati Assogestioni (ultimo dato dicembre 2023)	%	0,92	0,89	0,03
% Mandati gestioni patrimoniali con rendimento netto sopra benchmark	%	20,56	15,35	5,21
Rendimenti netti delle gestioni patrimoniali ai Clienti	%	7,4	-9,6	16,9
Rendimenti netti complessivi ai Clienti	%	6,5	-7,6	14,1
Sella SGR % numero fondi con rendimenti nel I e II quartile (YTD)	%	38,9	44,4	-5,5
Quote mercato Sella SGR (ultimo dato dicembre 2023)	%	0,22	0,20	0,02

Il margine sui servizi di investimento di Gruppo nel 2023 è stato pari a 187 milioni di euro, superiore al consuntivo dell'anno precedente del 3,7% grazie all'effetto mercato positivo e ai buoni risultati derivanti sia dai ricavi da raccolta qualificata, sia da attività di negoziazione conto terzi.

La raccolta netta qualificata, pari a 1,2 miliardi di euro è stata inferiore al dato del 2022 (1,6 miliardi), a causa del rialzo dei tassi di interesse che hanno favorito il ritorno all'investimento in titoli di Stato in amministrato, sostenuto anche da tre importanti emissioni del tesoro (2 BTP valore e 1 BTP Italia).

Anche la marginalità della raccolta indiretta è stata inferiore al dato del 2022 (0,50% rispetto a 0,53%) come conseguenza dell'incremento delle masse in amministrato a minor redditività.

La redditività netta per il Cliente nel 2023 sui prodotti di risparmio gestito è stata positiva pari al 6,5%.

La flessione del mercato del risparmio gestito ha interessato tutto il sistema e in questo contesto così complesso, il Gruppo ha migliorato il proprio posizionamento nei confronti dei competitor. In particolare, la quota di mercato del private banking di Gruppo è cresciuta attestandosi al 2,83% dal 2,71% dell'anno precedente e quella del risparmio gestito di Gruppo è cresciuta allo 0,92% dallo 0,89% dell'anno precedente.

Investimenti sostenibili

Nel 2023, pur assistendo a un processo di radicamento delle tematiche ESG nei provvedimenti normativi, nell'offerta di prodotti finanziari e nelle decisioni di imprese e consumatori, gli investimenti sostenibili hanno dovuto affrontare nuove e importanti sfide. In primo luogo, le performance dei fondi sostenibili e tematici che investono nella transizione energetica sono state inferiori rispetto al resto del mercato azionario, riflettendo le difficoltà dei players dell'energia rinnovabile.

In secondo luogo, la presenza di una normativa in ulteriore evoluzione, specie in ambito Europeo, ha ben evidenziato come il percorso verso un mondo di investimenti più sostenibili non sia lineare: vari fondi sostenibili durante il 2023 hanno rimosso la parola "sostenibile" o il termine "ESG" dai loro nomi. L'Europa continua tuttavia a essere il mercato più avanzato detenendo l'85% del patrimonio globale di fondi sostenibili, contro solo l'11% degli Usa e il 4% del resto del mondo.

In Eurozona, a livello normativo il Consiglio Europeo ha dato il via libera a cinque misure del pacchetto "Fit for 55" sul clima. La più significativa riguarda il mercato delle emissioni di CO_2 in Europa (ETS: European Union Emissions Trading System) che coprirà via via tutte le modalità di trasporto.

I prezzi dei permessi di emissione di CO_2 in Europa hanno raggiunto i massimi storici a marzo 2023 in area 105 Euro/ton.

È stato inoltre pubblicato uno standard comune UE sui green bond europei secondo cui le società emittenti potranno usare il termine «obbligazione verde europea» o «EuGB» solo per i bond conformi al regolamento. L'uso dei proventi sarà individuato secondo i criteri della tassonomia.

Negli Stati Uniti il tema della sostenibilità negli investimenti è diventato motivo di forti tensioni politiche e sono stati allungati i tempi di entrata in vigore delle norme che obbligano le aziende a fare reporting su queste tematiche.

Nell'anno si è verificato un calo significativo dei flussi verso i fondi sostenibili. A livello globale, solo nell'ultimo trimestre del 2023 i fondi ESG hanno visto riscatti per quasi 2,5 miliardi, prima volta in cui i flussi netti sono scesi in territorio negativo; tuttavia, a livello di stock, il patrimonio dei fondi ESG è aumentato dell'8% grazie all'apprezzamento di azioni e obbligazioni, raggiungendo quasi 3.000 miliardi di dollari.

Guardando all'Europa (di gran lunga il più grande mercato di fondi ESG al mondo) si sono registrati afflussi solo per 3,3 miliardi nel quarto trimestre, dopo un terzo trimestre particolarmente negativo dove i prodotti art. 8 avevano subito 20,5 miliardi di riscatti, e gli art. 9 erano riusciti ad attirare solo 1,4 miliardi, un nuovo minimo dal 2021.

All'interno del gruppo Sella, l'utilizzo di analisi e di servizi offerti da provider riconosciuti a livello internazionale per disporre delle valutazioni ESG è ormai consolidato: il sistema di rating/scoring ESG è utilizzato per misurare e monitorare la qualità ESG di tutti gli asset under management dei Clienti ed è compiuta l'integrazione della valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati alla prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti e di gestione patrimoniale. Con riferimento a quest'ultimo Banca Patrimoni Sella & C., soggetto gestore del Gruppo, si è dotata di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità prospettica, in modo da integrare la valutazione di questo rischio con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli. Nella selezione dei titoli azionari e corporate sono implementate esclusioni per gli strumenti finanziari appartenenti a settori particolarmente controversi che potrebbero produrre effetti negativi per la sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Sono altresì previsti limiti di investimento sugli strumenti finanziari caratterizzati da scarso rating ESG e che per essere superati devono sottostare ad appositi iter autorizzativi.

Nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, la politica di integrazione dei rischi di sostenibilità si è progressivamente evoluta e rafforzata: dall'iniziale assunzione di criteri minimali di sostenibilità dei prodotti finanziari oggetto di consulenza - attraverso l'esclusione dei prodotti caratterizzati da rating di sostenibilità più basso – nel corso del 2022 è proseguita la progettualità in ambito ESG con l'acquisizione delle "ESG preferences" della Clientela e l'implementazione della valutazione di adeguatezza che verifica la coerenza tra il grado di sostenibilità del portafoglio e la preferenza espressa dal Cliente. Nel corso del 2023, a seguito della progressiva messa a disposizione delle informative precontrattuali e periodiche riferite ai temi della sostenibilità, i processi sono stati ulteriormente rafforzati, soprattutto con riferimento alla gestione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Nell'ambito del risparmio gestito il Gruppo conferma l'ambizione di incrementare progressivamente la propria offerta di prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili. A tal proposito Banca Patrimoni Sella & C., soggetto gestore all'interno del Gruppo, ha allargato la propria offerta con sette linee di gestione individuali di portafoglio classificate come prodotti ex art. 8 secondo il Regolamento UE 2019/2088. Le sette linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica. Per ottenere ciò, l'investimento è concentrato su prodotti che rispettino i dettami ex art. 8 o art. 9 della normativa prevista dal Regolamento UE 2019/2088.

Anche la gamma prodotti di Sella SGR conferma una forte attenzione al tema della sostenibilità. Nel corso del 2023 sono stati posti in collocamento i seguenti nuovi prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance (ESG) ai sensi dell'art.8 dell'SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation):

- Selezione Italia 2028;
- US Equity Step In 2028 AB;
- Selezione Italia 2028 II;
- Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029;
- Capitale Protetto Invesco 2026;
- Selezione Europa 2029.

Nel corso del 2023 si segnala inoltre l'emissione da parte di Banca Sella di un'obbligazione Green legata a progetti che hanno un impatto positivo per l'ambiente, permettendo il finanziamento di vari tipi di progetti con caratteristiche di sostenibilità ambientale. Questa emissione è stata strutturata secondo i Green Bond Principles pubblicati da ICMA, l'associazione che promuove l'integrità nel mercato dei Green Bonds attraverso linee guida che hanno l'obiettivo di incentivare la trasparenza, la divulgazione e la trasmissione delle informazioni.

Il Framework del Green Bond del gruppo Sella prevede specifiche regole per quanto riguarda:

- utilizzo dei proventi: la somma dei proventi netti raccolti in sede di emissione del Green Bond è dedicato a finanziare e/o rifinanziare, in tutto o in parte, nuovi e/o esistenti prestiti, investimenti e progetti appartenenti agli ambiti dell'edilizia sostenibile, energia rinnovabile ed efficienza energetica;
- valutazione e selezione dei progetti: il gruppo Sella ha selezionato le attività eligibles allineate agli standard nazionali e/o internazionali in tema di ambiente e società e che rispettino le normative locali;
- gestione dei proventi: i proventi del Green Bond sono gestiti su base aggregata, con il criterio del portfolio approach. Il gruppo Sella si è impegnato a raggiungere piena allocazione entro tre anni dall'emissione del Green Bond, tenendo traccia dei proventi netti attraverso i propri sistemi di contabilità interna;
- reportistica: il gruppo Sella si è impegnato a pubblicare su base annuale e fino a piena allocazione il report di allocazione dei proventi raccolti e il report di impatto delle attività finanziate da tali obbligazioni.

Sempre in tema di sostenibilità nel 2023 è proseguito l'impegno del gruppo Sella in ambito formativo. In Banca Sella è proseguito il percorso di certificazione ESG svolto in collaborazione con AIPB, e, all'interno del percorso formativo ESMA, è stata somministrata in modalità e-learning la formazione avente ad oggetto le preferenze di sostenibilità del Cliente e l'evoluzione del rapporto di consulenza. È stato altresì realizzato un percorso formativo dedicato agli Esponenti Aziendali del Gruppo.

Il piano formativo sui temi della finanza sostenibile è altresì proseguito in Banca Patrimoni Sella & C., per il tramite della formazione rivolta ai Banker e alle succursali e focalizzata sull'aggiornamento normativo a seguito delle novità introdotte. Nel corso dell'anno si è inoltre conclusa la terza edizione del Master di Formazione, organizzato da AIPB, dedicato alla Finanza Sostenibile rivolto ai Private Banker e ai Consulenti Finanziari. Sono altresì stati resi disponibili alcuni corsi altamente specialistici, organizzati da società di formazione di assoluto rilievo e rivolti a tutte le funzioni aziendali. Nel corso del 2023 la Banca ha infine inserito a piano formativo una serie di corsi e-learning, alcuni dedicati a tutta la popolazione della Banca e altri specificatamente assegnati in base ai diversi ruoli ricoperti.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società.

Banca Patrimoni Sella & C.

È la banca del gruppo Sella specializzata nella gestione e nella valorizzazione di patrimoni mobiliari per conto della Clientela privata e istituzionale, nell'offerta fuori sede e nella consulenza sugli investimenti e sui patrimoni.

"Prendersi cura fedelmente, nel tempo, del patrimonio dei propri Clienti" è la mission che caratterizza ed esprime appieno l'anima e l'etica di Banca Patrimoni Sella & C., consapevoli che qualsiasi patrimonio rappresenta un valore da proteggere, far crescere e tramandare nel tempo. Un codice etico e una carta dei valori incentrati su principi di onestà, correttezza, rispetto, attenzione e cura del Cliente, rappresentano i driver centrali nella cultura aziendale.

La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 25,5 milioni di euro, un risultato di assoluto rilievo in crescita dell'81% rispetto al 2022, che si chiudeva con un risultato di 14,1 milioni.

Significativo l'aumento degli asset under management, che si sono attestati a 22,2 miliardi di euro (+ 21,7 % rispetto alla fine del 2022) e costituiscono un'evidenza del solido sviluppo e del buon andamento della banca. Nel 2023 la raccolta netta totale è stata infatti pari a 2,7 miliardi di euro. Il crescente interesse dei Clienti verso prodotti di risparmio gestito e servizi di consulenza ha portato all'incremento della raccolta netta qualificata che ha superato gli 1,2 miliardi di euro, con contestuale positivo andamento delle commissioni attive che si sono attestate a 154,6

milioni di euro (+ 23 % rispetto al 2022). Da sottolineare l'incremento del margine d'interesse a 47,8 milioni di euro (+148% rispetto al 2022), grazie ai risultati del comparto del credito e degli asset allocati nel portafoglio di tesoreria. Il Cet1 e il Total Capital Ratio sono risultati entrambi pari a 13,57% (erano 11,88% a fine 2022).

Nel 2023, l'obiettivo di espandere la presenza in tutto il territorio nazionale è stato perseguito con successo. Sono state aperte due succursali (Reggio Calabria e Catania) raggiungendo così il numero complessivo di 25 sportelli. Contestualmente, la capacità di produrre valore nell'ambito dei servizi di investimento, abbinata alla costante attenzione per comprendere e individuare le diverse esigenze dei Clienti, hanno contribuito alla generale soddisfazione della Clientela confermata dalla fidelizzazione di quest'ultima e dalla crescita della raccolta nel corso dell'anno.

Il 2023 è stato un anno dinamico anche sul fronte della crescita delle risorse umane, che raggiungono il numero di 999 al 31 dicembre 2023 (rispetto alle 823 risorse al 31 dicembre 2022), così suddivise:

- 544 dipendenti (444 al 31 dicembre 2022);
- 454 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede (377 al 31 dicembre 2022);
- 1 agente di cambio iscritto al ruolo speciale[11] (2 al 31 dicembre 2022).

In questo contesto è quindi proseguita la crescita dimensionale della Banca sia per linee interne che per linee esterne, attraverso l'onboarding di personale e figure professionali di elevato standing e rilievo nell'ambito del wealth e private management. L'investimento nelle risorse umane rappresenta uno spunto di crescita importante per Banca Patrimoni Sella & C. che sta investendo nel continuo nel reclutamento e selezione.

Attenta e proattiva è l'attenzione della Banca per la sostenibilità, investendo nel presente per un futuro sostenibile. La sostenibilità è il principio trasversale che consente di intuire, individuare e trattare il valore perché possa produrne altro e perpetuarsi da una generazione all'altra. E in tal senso la Banca ha confermato il proprio impegno: i principi e i valori a cui Banca Patrimoni Sella & C. si ispira sono infatti espressi nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale. La sostenibilità ambientale, infatti, fa riferimento al concetto di responsabilità di un soggetto verso altri soggetti: una responsabilità morale, ancora prima che giuridica.

Sella SGR

Innovativa Società di gestione finanziaria, chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di 1,98 milioni di euro in incremento rispetto all'utile di 1,6 milioni di euro registrato nel 2022.

Al 31 dicembre 2023 registra un patrimonio globale gestito pari 4.303,73 milioni di euro, con un incremento del 12,6% rispetto al dato di fine 2022, derivante da una raccolta netta di 186,8 milioni di euro, pari a 37,2 milioni di euro a fine 2022, e da un effetto mercato positivo di 301,7 milioni di euro rispetto all'effetto mercato negativo del 2022 pari a -426,1 milioni di euro. Il patrimonio in gestione a fine 2023 è rappresentato per il 60% da fondi obbligazionari, per il 25% da fondi bilanciati e flessibili e per il 15% da fondi azionari.

Le commissioni nette sono state pari a 15 milioni di euro con un incremento del 12,2% rispetto al dato di fine 2022 principalmente per un maggior patrimonio gestito sia dei fondi che del fondo pensione, per l'incasso di commissioni di incentivo nette complessivamente pari 0,281 milioni di euro nel 2023, non incassate nel 2022 e per maggiori commissioni di consulenza incassate.

11 Agenti, iscritti al ruolo speciale agenti di cambio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 201, comma 5, d.lgs. n.58/1998).

Il margine di intermediazione è risultato pari a 15,5 milioni di euro con un incremento del 19,7% rispetto al dato del 2022 conseguentemente all'incremento delle commissioni, al rendimento positivo del portafoglio di proprietà e all'incremento degli interessi sulla liquidità disponibile.

I costi di struttura, pari a 13 milioni di euro, sono stati superiori del 23,4% rispetto allo scorso esercizio per l'effetto di maggiori costi del personale e maggiori altre spese amministrative.

L'andamento delle masse e i conseguenti effetti economici si riflettono in un ROE che passa dal 13,9% del 2022 al 16,8% del 2023 mentre il *cost to income*, sebbene in incremento, passa dall'81,1% del 2022 all'83,6% del 2023 (ancora inferiore al dato dell'84,3% del 2020) e il margine di intermediazione rispetto al patrimonio medio globale gestito passa dallo 0,34% del 2022 allo 0,39% del 2023 (ritornando pari al dato del 2021).

La quota di mercato dei fondi si incrementa dall'1,12% del 2023 all'1,14% del 2023 (dato aggiornato a settembre 2023, ultimo dato disponibile). Anche il fondo pensione conferma il trend di crescita con una quota di mercato di patrimonio a fine 2023 dell'1,87% a fronte dell'1,82% del 2022, dell'1,73% del 2021 e dell'1,66% del 2020.

L'organico della Società a fine dicembre 2023 è rappresentato da 65 dipendenti. A fine dicembre 2022 i dipendenti erano 58 oltre a 4 comandati da altre Società del Gruppo (di cui 2 parzialmente).

Nel 2023 l'impegno per la sostenibilità si è confermato come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile per dare un contributo allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia. L'investimento sostenibile e responsabile (SRI), infatti, mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che, nella valutazione di imprese e istituzioni, integra l'analisi finanziaria con i criteri ambientali, sociali e di governance (*Environmental, Social e Governance,* di seguito "ESG").

Già dal mese di marzo del 2021 Sella SGR si è dotata di una Politica di Sostenibilità redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Regolamento SFDR"). L'ultima versione aggiornata della Politica di Sostenibilità è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 21 dicembre 2023.

Alla data del 31 dicembre 2023 la gamma d'offerta dei fondi comuni/comparti istituiti e gestiti da Sella SGR attivi consta di 37 prodotti. Di questi, ai fini della classificazione del Regolamento UE 2088/2019, 1 è un prodotto ex art. 9, 4 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 22 sono prodotti ex art. 8, come rappresentato nella tabella sottostante.

GAMMA D'OFFERTA SELLA SGR

PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE SFDR
Investimenti Sostenibili	Art. 9
Investimenti Strategici	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Bilanciati Internazionali	Art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	Art. 8
Investimenti Azionari Italia	Art. 8
Bond Strategia Corporate	Art. 8
Bond Euro Corporate	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	Art. 8
Bond Paesi Emergenti	Art. 8
Bond Opportunities Low Duration	Art. 8
Top Funds Selection Strategia Contrarian Eurizon	Art. 8
Top Funds Selection Active JP Morgan	Art. 8
Top Funds Selection iCARE	Art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	Art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	Art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	Art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	Art. 8
Multiasset Infrastructure Opportunities 2027	Art. 8
Bond Cedola 2027	Art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	Art. 8
US Equity Step In 2028 AB	Art. 8
Selezione Italia 2028	Art. 8
Selezione Italia 2028 II	Art. 8
Bilanciato Azionario R-CO Valore 2029	Art. 8
Selezione Europa 2029	Art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	Art. 8

Per i rimanenti 10 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG.

Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Il fondo Investimenti Sostenibili devolve ogni anno una quota pari allo 0,5% del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di quasi 3,5 milioni di euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo.

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il fondo Investimenti Sostenibili, ha devoluto l'importo maturato nel 2022, pari a euro 290.699,57 a sostegno di 20 progetti di solidarietà. L'importo maturato nel 2023 e che verrà devoluto a finalità etiche nel 2024 è pari a 256.451,15 euro.

L'offerta della Società in tema ESG si è poi arricchita a giugno del 2020 con il prodotto TFS - i-Care (Innovazione, Cura, Ambiente, Ricerca, Etica) costruito e ideato in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. Scopo del progetto è quello di promuovere l'investimento so-

cialmente responsabile in aziende che operano per lo sviluppo di condizioni di vita migliori per tutti in linea con le finalità della Fondazione.

Il Fondo devolve alla Fondazione un contributo pari allo 0,20% su base annua del valore complessivo netto di ciascuna classe.

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto l'importo maturato nel 2022, pari a euro 374.227,93 a sostegno di 2 progetti della Fondazione Umberto Veronesi o comunque individuati in collaborazione con la stessa. L'importo maturato nel 2023 e che verrà devoluto alla Fondazione Veronesi nel 2024 è pari a 329.792,29 euro.

Appare inoltre rilevante citare l'impegno di Sella SGR sui temi della sostenibilità nel suo ruolo di socio dal 2015 del "Forum per la Finanza Sostenibile", organismo nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella Fiduciaria

La Società ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria (come prevista dalla Legge n. 1966/39). L'esercizio 2023 ha confermato, quale attività prevalente, l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, di prodotti assicurativi, l'assunzione di incarichi di trustee, affiancata alla offerta di servizi di family office idonei a rispondere a esigenze sempre più evolute della Clientela.

La Società è impegnata ad assicurare ai propri Clienti (sia private che corporate) servizi dedicati alla tutela e alla trasmissione del proprio patrimonio, garantendo la riservatezza e la precisione nell'esecuzione delle disposizioni ricevute e lavorando con trasparenza e intraprendenza. Nel corso del 2023 si è particolarmente sviluppata la Business Line relativa ai family office e alla gestione dei trust con il ruolo di trustee: entrambe le Business Line sono state potenziate con figure professionali specializzate.

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile di 210 mila euro. In relazione alle altre voci di bilancio, le commissioni attive sono risultate pari a 2 milioni di euro e i costi si sono attestati a 1,7 milioni di euro. La massa fiduciaria amministrata, riferibile a 703 mandati fiduciari al 31 dicembre 2023, è risultata pari a 1.297 milioni di euro.

La Società ha 14 dipendenti e un contratto di collaborazione continuativa terminato in data 31 dicembre 2023. Si avvale di risorse a tempo pieno e a tempo parziale. Sono inoltre impiegate 4 risorse comandate da società del Gruppo. La Società nel corso del 2023 ha potuto proseguire le attività d'incontro con le reti, dedicate alla presentazione della società e dei suoi servizi oltre che alla formazione con contributi di professionisti e formatori esterni sul tema della tutela e del passaggio generazionale del patrimonio.

8.3 Open Finance

La Business Line comprende le società Fabrick, Axerve, Fabrick Solutions Spain, Codd&Date, Codd&Date Suisse, Alternative Payments, dPixel, Centrico, Nivola, Centrico Selir e Centrico India Private LTD.

La mission di questa Business Line è di aiutare istituzioni finanziarie, imprese e fintech a offrire esperienze innovative e servizi finanziari evoluti ai propri Clienti, abilitando la connessione e la collaborazione con e all'interno dell'ecosistema finanziario e orchestrando dati e servizi sulle proprie piattaforme di Open Finance e Core Banking.

Il gruppo Sella ha da tempo maturato la convinzione che l'innovazione, in particolare quella aperta, possa rappresentare un notevole motore di sviluppo della sostenibilità, in particolare di quella sociale ed economica e che l'obiettivo di avere un impatto positivo nei confronti dei propri stakeholder passi anche attraverso la capacità costante di innovare e di innovarsi.

Oggi il motore dell'innovazione non può più essere una singola impresa, una singola università, un singolo centro di ricerca, ma i luoghi dell'innovazione sono gli ecosistemi aperti che favoriscono la contaminazione, l'interazione efficace tra soggetti diversi tra loro, come start up, imprese, mondo finanziario, investitori, università, acceleratori, incubatori e istituzioni, supportati da piattaforme aperte che permettono di interconnettere tra loro operatori, soluzioni, prodotti e servizi. Gli ecosistemi sono i luoghi della competizione e della co-creazione, che consentono di attrarre i migliori talenti e dove un sempre maggiore numero di persone e realtà possono facilmente accedere per condividere e scambiarsi idee e conoscenze.

Nel 2023 la Business Line Open Finance ha registrato complessivamente ricavi netti per 183 milioni di euro, in crescita del 18,6% rispetto all'anno precedente.

È importante inoltre evidenziare come la crescita non sia stata legata solo ai ricavi ma anche al rafforzamento della squadra che, a fine 2023, è arrivata a 1.834 full time equivalent con una crescita effettiva di 166 persone (di cui 45 provenienti dall'acquisizione ad agosto 2023 della paytech inglese Judopay); altro importate dato riguarda gli investimenti, come elemento fondante nella crescita e sviluppo delle soluzioni di Open Finance, nell'anno pari a circa 50 milioni di euro e in crescita di oltre il 32% rispetto al precedente anno.

CONTO ECONOMICO OPEN FINANCE — **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	**185,2**	**155,1**	**30,1**	**19,4%**
Costi totali	**-198,2**	**-162,0**	**-36,2**	**22,4%**
Risultato operativo lordo	**-13,0**	**-6,9**	**-6,1**	**89,4%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-2,3	-1,9	-0,4	18,5%
Risultato ante imposte	**-15,3**	**-8,8**	**-6,5**	**73,8%**
Imposte	6,5	3,1	3,4	111,4%
Risultato ante eventi assetto societario	**-8,8**	**-5,7**	**-3,1**	**53,8%**
Eventi assetto societario	78,4	8,9	69,4	777,3%
Risultato netto proprio	**69,6**	**3,2**	**66,4**	**2076,5%**
Totale rettifiche di consolidamento	-68,0	-16,9	-51,1	301,6%
Contributo al risultato netto consolidato	**1,6**	**-13,7**	**15,3**	**-111,3%**

Cost to income ratio - dati in %	31/12/23	31/12/22	Var.	%
Open Finance	106,5	103,8	2,7	2,6%

Il 2023 è stato significativo sia dal punto di vista della crescita, in Italia e all'estero, che del rafforzamento del posizionamento quale provider internazionale di soluzioni di Open ed Embedded Finance facilmente integrabili da realtà finanziarie e da imprese corporate di qualunque settore e dimensione. Il percorso intrapreso si inserisce in un contesto di costante e progressiva crescita dei pagamenti digitali a livello globale e di una nuova presa di coscienza delle corporate che non vedono più il pagamento in termini di costo ma come driver di innovazione e di crescita, un elemento chiave nella relazione con i Clienti, attorno a cui integrare nuovi servizi a valore aggiunto. Attraverso la propria piattaforma che abilita e orchestra connessioni tra player di diversa natura, il proprio know how e le licenze AISP (Account Information Services Providers) E PISP (Payment Initiation Service Providers) - Fabrick con le sue controllate e Centrico hanno accresciuto e consolidato la propria presenza sul mercato ponendosi come promotori del cambiamento e operatori di riferimento per lo sviluppo di progetti di Open Banking e Open Payments sempre più integrati, Open Innovation e Open core banking di facile integrazione e customizzazione per minimizzare il time to market e fornire valore nell'esperienza del Cliente finale. La collaborazione tra i diversi soggetti ha rappresentato fin da subito una proposta distintiva che si è posta sul mercato come una singola enterprise che, attraverso la piattaforma di innovazione aperta, combina soluzioni diverse in un'offerta integrata, realizzando progetti di Embedded Finance e Banking-as-a-Service in cui il pagamento è posto al centro del Customer Journey come elemento chiave per migliorare l'esperienza del Cliente finale creando valore per l'intera filiera e sviluppare nuovi modelli di business.

Sulla scia di questo contesto di mercato Fabrick e Axerve hanno avviato nel 2023 il processo di fusione. L'operazione è stata deliberata nei Consigli di Amministrazione delle due Società nel mese di settembre 2023; successivamente, sono stati istruiti i passaggi societari necessari ed è stata inviata la necessaria comunicazione preventiva a Banca d'Italia, essendo entrambe le società Istituti di Pagamento. Oltre all'efficienza di costi e processi generata nel creare un'unica società, la combinazione delle funzionalità di Open Payments di Axerve (ad esempio, accettazione multinazionale, orchestrazione dei pagamenti, routing intelligente, ecc.) e dei servizi di Open Banking e delle soluzioni della piattaforma di Fabrick (come conformità PSD2, aggregazione di dati, avvio di pagamenti, scoring di credito avanzato) possono aiutare le aziende di medie e grandi dimensioni a migliorare tutti i processi lungo l'intera catena del valore: dall'onboarding rapido e sicuro dei Clienti all'accettazione, monitoraggio, suddivisione e riconciliazione dei pagamenti; dall'offerta di credito al back-end e ai servizi di fidelizzazione. Tali soluzioni integrate sono state adottate da primarie realtà italiane quali, tra le quali Reale Group che ha attivato il servizio in oltre 500 agenzie di Reale Mutua e Italiana Assicurazioni per digitalizzare e ottimizzare i propri processi interni.

In corso d'anno Centrico ha ampliato l'offerta di servizi di full outsourcing, di moduli verticali (modularità applicativa), di BAAS e RPA (Robotic Process Automation) anche attraverso la controllata Centrico Selir. È inoltre in fase progettuale la migrazione dei servizi in Cloud che segue la migrazione del 2022 di tutto l'ambiente DataWareHouse, questo al fine di consentire la più moderna soluzione, sia in termini tecnologici sia ambientali, all'esigenza di allocazione degli applicativi. In tema di servizi cloud based è stata finalizzata la partnership con Gruppo SeSa con l'obiettivo principale di valorizzare l'asset di Open Core Banking accelerando la sua evoluzione. Tale operazione ha portato alla costituzione di due nuove società: nel mese di febbraio 2023 all'attivazione della nuova società Nivola, controllata da Centrico e dedicata alla collaborazione in ambito infrastrutturale, cloud e security con VarGroup e, a marzo 2023, alla costituzione della nuova società BDY, controllata dal Gruppo SeSa attraverso Base Digitale Group e partecipata da Centrico.

Nel mese di maggio, inoltre, è avvenuto il trasferimento della proprietà intellettuale del sistema informativo H2O da Banca Sella a Centrico, che ha comportato un cambio di assetto sulle immobilizzazioni immateriali (impatto di 58,5 milioni) e a una variazione degli assetti per i canoni ricorrenti e progettuali verso Banca Sella. Contestuale a questo cambio di assetto un aumento del profilo di investimenti per l'evoluzione del sistema informativo in capo a Centrico.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo alla Business Line. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società.

Fabrick

Attiva nell'Open Finance a livello internazionale, si conferma un punto di riferimento nell'ambito dell'innovazione dei servizi finanziari. In un contesto che vede i pagamenti digitali continuare a crescere in maniera esponenziale a livello mondiale e l'Embedded Finance affermarsi come trend consolidato, Fabrick – attraverso il suo modello di piattaforma aperta – fornisce ai propri Clienti soluzioni facili da integrare e li accompagna lungo le loro value chain end-to-end.

La Società, insieme alle sue controllate Axerve, Codd&Date, dpixel, Fabrick Solutions Spain, Alternative Payment (operativa col brand Judopay) e con la gestione della community del Fintech District ha registrato ricavi netti complessivi pari a 54,7 milioni di euro, in crescita del 14,5% rispetto al 2022 e un incremento dei ricavi recurring del 20%, spinti dalla crescente adozione del modello di piattaforma. Anche nel 2023 si conferma la grande spinta alla crescita con investimenti pari a 9,7 milioni di euro in incremento rispetto al precedente anno. L'operazione straordinaria relativa alla cessione della partecipazione in precedenza detenuta da Fabrick in HYPE a Banca Sella Holding e la relativa plusvalenza, ne determinano un risultato di esercizio pari a 47,1 milioni di euro.

In aumento anche il numero dei Clienti: le controparti collegate alla piattaforma a fine 2023 passano a 450 da 310 nel 2022, generando un aumento significativo delle API call fino a oltre 490 milioni al mese, un dato che riflette il volume di servizi erogati al mercato. A fine 2023 le banche europee integrate nella piattaforma Open Finance di Fabrick erano circa 1500, provenienti da Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo.

Il 2023 è stato significativo per la crescita, ma anche per le operazioni strategiche concluse che non solo hanno dato il via a una nuova fase di crescita e consolidamento ma hanno anche rafforzato il posizionamento internazionale della Società: Mastercard e Reale Group sono entrati nell'azionariato di Fabrick con quote di minoranza, operazione che permette di sostenere maggiori investimenti in prodotti e servizi innovativi, lo scale-up dell'infrastruttura, il consolidamento della leadership in Italia e l'espansione in Europa; sono inoltre entrate nella compagine azionaria, sempre con partecipazioni di minoranza, anche Banca del Piemonte e Banca Stabiese. Sono stati poi acquisiti il 100% della paytech britannica Alternative Payments Limited (Judopay) e sottoscritta una quota della tedesca Banxware, specializzata in soluzioni di embedded lending. Fabrick ha poi confermato, con un follow-on nella società ViceVersa (già in portfolio dal 2021) e con il coinvolgimento al terzo batch di accelerazione del programma Fin+Tech, il suo supporto continuativo all'ecosistema italiano.

L'anno è anche stato testimone dell'inizio di un percorso volto a rafforzare il posizionamento di Fabrick quale provider internazionale di soluzioni di Embedded Finance che, facendo leva sulle sinergie con la controllata Axerve specializzata in pagamenti su canali sia fisici che digitali, si focalizza su una sempre maggiore convergenza tra Open Banking e Open Payments per coprire l'intera filiera E2E.Questo da un lato velocizza il time to market di nuovi servizi e dall'altro rende Fabrick un "unicum" sul mercato europeo, differenziandolo dai competitor che offrono verticalmente solo servizi di Open Banking, di Banking as a Service o di pagamento.

La crescita è testimoniata dall'acquisizione di importanti nuovi Clienti in ambito corporate e financial institutions.

In qualità di main sponsor di Money20/20 Europe e del Salone dei Pagamenti, anche nel 2023 Fabrick è stata protagonista dei più importanti eventi di settore; in sinergia con Fintech District ha poi contribuito allo sviluppo di iniziative dedicate all'innovazione molto importanti per la città di Milano: il progetto MIND e la collaborazione continuativa con YesMilano (brand di Milano&Partners, agenzia di promozione ufficiale della città di Milano).

Axerve

Società specializzata nell'accettazione dei pagamenti su tutti i canali sia fisici sia digitali e punto di riferimento dell'ecosistema Fabrick per la realizzazione di progetti Open Payments, vede proseguire nel corso del 2023 il proprio trend di crescita con ricavi netti pari a 29,6 milioni di euro (+19%) e un incremento delle transazioni Pos ed e-commerce del 20,2%, per un controvalore di 25,5 miliardi di euro. Gli investimenti nel 2023 si attestano a 11,9 milioni in crescita

rispetto al precedente anno a conferma della continua spinta all'evoluzione di prodotto e sviluppo dei servizi in store grazie ai servizi evoluti dei terminali POS Android di nuova generazione. La Società chiude con un utile netto pari a 3,4 milioni di euro.

A partire dal mese di settembre, l'offerta Open Payments di Axerve rivolta ai grandi merchant è stata veicolata principalmente mediante touchpoint Fabrick consentendo ad Axerve di continuare a rappresentare il brand di riferimento a supporto delle PMI italiane nell'accettazione di pagamenti.

Axerve si conferma un partner per lo sviluppo del business dei suoi Clienti che accompagna nell'identificazione delle opportunità generate dai sistemi di pagamento innovativi in termini di servizi a valore aggiunto e di rafforzamento della relazione con il consumatore finale.

Diverse e importanti le campagne di marketing portate avanti nell'anno: 5 in totale, di particolare rilevanza lo spot dedicato ad Axerve POS Easy (l'offerta che consente di scegliere se adottare la soluzione POS a Commissione o a Canone in base alle proprie esigenze) che ha messo in evidenza i vantaggi concreti della digitalizzazione del contante sia per il Cliente finale che per l'esercente con un linguaggio giovane e disruptive. Con queste iniziative, l'ultima delle quali volta a rimborsare le commissioni pagate degli esercenti sulle transazioni inferiori ai 10€, Axerve conferma il proprio impegno nel facilitare l'ingresso di realtà di piccole e medie dimensioni nel mondo dei pagamenti digitali puntando su un'offerta studiata sulle necessità specifiche delle PMI.

Così come spiegato nel capitolo 17 Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, nei primi mesi del 2024 si realizzerà la fusione per incorporazione della società nella controllante Fabrik.

Codd&Date

Presente in Italia e in Svizzera con un team multidisciplinare di consulenti e advisor qualificati e certificati, offre dal 1989 servizi di consulenza professionale e di Management Consulting.

In particolare Codd&Date supporta grandi e medie aziende, pianificando, realizzando e monitorando, iniziative strategiche e di digital trasformation (project management e Assurance) per aumentare la qualità dei servizi e mitigare il rischio di impatti negativi sul business (risk, cyber security, compliance e business continuity) oltre che implementando modelli di business data-driven (Data Management e strategie di AI), attraverso cui migliorare la capacità di sfruttare le informazioni, per meglio comprendere i fenomeni interni ed esterni e agire, con tempestività e accuratezza, con strategie basate sulla oggettività dei dati.

Il 2023 ha chiuso con ricavi netti pari a euro 5,2 milioni, in leggera contrazione (-3,9%) rispetto al 2022 per minori attività consulenziali svolte dalla controllata svizzera, ma con l'Italia in crescita del 7,4%. Il totale dei costi si attesta a euro 4,3 milioni, che sono stati destinati a sostenere le attività progettuali che nel complesso mantengono una buona marginalità. L'utile netto di esercizio risulta essere pari a 0,6 milioni di euro.

In totale nel 2023, Codd&Date Srl ha svolto iniziative progettuali per 21 Clienti diversi con l'acquisizione di 2 Clienti nuovi (Cedacri S.p.A. e Enginium S.r.l.).

Tra le attività significative del 2023, è da segnalare il passaggio in esercizio, presso una primaria banca italiana, di una piattaforma di rating denominata QPI (Quality Performance Index). Obiettivo di QPI è la misurazione del livello di qualità e di rischiosità insito nella relazione tra Family Banker e i Clienti, attraverso una collezione di indicatori equi ponderati che convergono poi in un indicatore sintetico. QPI è la soluzione individuata (Qualità del Servizio, Sviluppo Strategico Rete, con il supporto di Amministrazione Rete, Compliance&Risk Control, Internal Auditing), in risposta alle disposizioni di vigilanza per le banche, che obbligano all'introduzione di un meccanismo di correzione "qualitativa" sulla componente della remunerazione non ricorrente di agenti e consulenti finanziari. Parallelamente è stato affrontato lo studio e iniziato lo sviluppo di un secondo sistema di rating: QPIM (Quality Performance Index del manager) pensato per misurare l'efficacia dell'azione manageriale e riportare al manager stesso meriti e responsabilità sui risultati ottenuti dai livelli controllati.

Sono continuate le iniziative di Management Consulting all'interno del gruppo Sella, e in particolare verso Banca Sella, Banca Sella Holding, Centrico e la stessa controllante Fabrick

sulle tematiche legate alla normativa GDPR (regolamento generale sulla protezione dei dati), in ambito HR e in ambito Business Continuity.

Infine, nel corso dell'anno, a Codd&Date Srl è stata rinnovata la certificazione ISO9001:2015, elemento distintivo e di governo, soprattutto per il suo indirizzo "risk-based" oltre che di rafforzamento sulle tematiche legate al GDPR.

Fabrick Solutions Spain

(Ex Vipera Iberica) società di information technology, si conferma anche nel 2023 partner esperto in soluzioni innovative per il digital banking, mobile payment e customer engagement. La Società ha chiuso il 2023 con ricavi netti pari a 6 milioni di euro e un totale costi e ammortamenti pari a 4,5 milioni di euro in linea con il precedente anno, il risultato di periodo presenta un utile netto pari a 1,4 milioni di euro.

La Società presente a Madrid è una realtà dinamica che dispone di un organico composto da giovani informatici, si focalizza sull'incremento del coinvolgimento e della fidelizzazione dei Clienti finali creando al contempo valore per la propria Clientela b2b attraverso:

- l'abilitazione di un'ampia gamma di soluzioni bancarie, di pagamento, programmi premi e fedeltà;
- una gamma di servizi a valore aggiunto, progettati per creare un profondo coinvolgimento degli utenti finali sfruttando le più recenti tecnologie di pagamento, marketing di prossimità e realtà aumentata.

Nel 2023 la Società conferma la sua presenza attiva all'interno del Gruppo Santander e prosegue un'importante collaborazione con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria.

Dpixel

Innovation company specializzata nel sostegno alla crescita delle startup e nel supporto all'adozione dei processi di innovazione da parte di imprese e istituzioni. Incubatore Certificato del gruppo Sella con un'esperienza di oltre 10 anni nell'affiancamento dei migliori team imprenditoriali innovativi, assicura a imprese, istituzioni e startup le migliori competenze, soluzioni e vantaggi sul mercato.

Il 2023 è stato un anno che ha registrato ricavi da servizi pari 1 milione di euro in crescita rispetto al precedente anno del 30% ma con costi e ammortamenti in crescita anch'essi e pari a 1,15 milioni di euro. Sopravvenienze e rettifiche di periodo portano il dato di chiusura in perdita per 182 mila euro.

In corso d'anno l'attività di dpixel si è concentrata sull'ulteriore consolidamento del ruolo dell'Incubatore Certificato nell'ecosistema delle startup, del venture capital e dell'innovazione per le imprese e istituzioni, attraverso 9 percorsi di accelerazione per le start up ad alto quoziente innovativo.

Operando per e con Agenzie nazionali, Fondazioni, aziende leader e all'interno di progetti sostenuti dall'Unione Europea, dpixel ha così ampliato e rafforzato le sue competenze nell'anno mantenendo una focalizzazione sui 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, in particolare, concentrandosi sui settori: impatto sociale, energie pulite, agricoltura, innovazione web3, terza età, educazione, riduzione delle ineguaglianze.

Anche attraverso i capitali raccolti mediante l'emissione di tre milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi interamente sottoscritti da Banca Sella Holding, l'attività svolta ha generato beneficio per l'ecosistema italiano e internazionale dell'innovazione. Delle oltre 550 startup candidatesi nel corso del 2023 per i programmi realizzati da dpixel, le migliori 49 sono state selezionate ottenendo accesso a strumenti innovativi, consulenza di mentor selezionati, approccio metodologico, expertise di professionisti, validazione del modello di business, validazione tecnologica, accelerazione verso il mercato, matchmaking con aziende Clienti, contaminazione e collaborazione con imprese.

5 sono le startup (Dexy, Vestinda, Seed Venture, Intraverse, Lendit) oggetto di investimento nel corso del 2023 da parte di dpixel.

In particolare, è degna di nota l'operazione realizzata per la prima volta in Italia di investimento in startup attraverso la tecnologia blockchain e l'utilizzo degli smart contract.

In tema di collaborazioni strategiche, si è consolidata la partnership con l'hub di innovazione di Bologna BIGBO per il quale sono state realizzate 37 giornate di eventi e sono state erogate oltre 100 ore di Education. Altre 100 ore di mentoring sono state messe a disposizione durante Better Life Incubation System, il programma di incubazione a tema impatto sociale integralmente realizzato da dpixel e promosso da Fondazione Carisbo.

Infine, dpixel ha curato la fase finale del progetto Amplify avviato nel 2022, programma del gruppo Sella che promuove lo sviluppo della cultura aziendale orientata all'innovazione continua, attraverso lo stimolo e l'amplificazione del contributo dei singoli attori.

Alternative Payments Limited

Operante con il marchio commerciale di Judopay, è una società di servizi di pagamento con sede a Londra, Inghilterra, che fornisce servizi di gateway di pagamento a una serie di aziende leader tra cui KFC, Autocab, PaybyPhone, Sigma Sports, BUPA, Hiscox e Foxtons. La Società chiude l'anno finanziario 2023 con ricavi netti di 2,1 milioni di sterline e una perdita netta di 4,5 milioni di sterline.

La Società è stata acquisita al 100% da Fabrick nell'agosto 2023 e da allora ha lavorato per integrare le proprie attività al fine di realizzare sinergie finanziarie e operative. La Società è stata in grado di trasferire le transazioni commerciali a Fabrick dall'ottobre 2023.

Dopo l'acquisizione, la Società ha registrato ricavi netti pari a 0,9 milioni di sterline, pari al 43% del totale complessivo del 2023.

Centrico

Con sede a Biella, è l'open provider di soluzioni ICT (Information & Communication Technology) che propone sia servizi tecnologici sia servizi BPO (Business Process Outsourcing) dando ai propri Clienti la possibilità di affrontare in modo organico, completo e strutturato ogni sfida presente e futura. Offre servizi a tutte le Società del gruppo Sella e a Clienti esterni.

Centrico ha come mission rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di Open core banking di proprietà, alle soluzioni di BaaS sfruttando in entrambi i casi la facilità di integrazione e customizzazione per minimizzare il time-to-market.

Tutti i servizi offerti sono customer-oriented, lo sviluppo di nuove soluzioni avviene principalmente su richiesta dei Clienti in quanto ci si propone di fornire esattamente il prodotto desiderato partendo da una buona proposta iniziale frutto dell'esperienza acquisita all'interno del Gruppo e utilizzando sempre tecnologie allineate ai massimi livelli di mercato.

Durante l'anno 2023 Centrico ha ampliato l'offerta di servizi di full outsourcing, di moduli verticali (modularità applicativa), di BAAS e RPA (Robotic Process Automation) anche attraverso la controllata Centrico Selir. È inoltre in fase progettuale la migrazione dei servizi in Cloud che segue la migrazione del 2022 di tutto l'ambiente DataWareHouse, questo al fine di consentire la più moderna soluzione, sia in termini tecnologici sia ambientali, all'esigenza di allocazione degli applicativi.

La Società chiude l'esercizio 2023 con un utile netto di 16,6 milioni di euro, risultato superiore rispetto alla perdita di 0,6 milioni di euro del 2022. Tale scostamento particolarmente positivo è dovuto alla rilevazione di una plusvalenza di 20 milioni di euro derivante dalle operazioni societarie che hanno caratterizzato l'anno 2023 di Centrico.

In particolare, è stata finalizzata la partnership con il Gruppo SeSa con gli obiettivi di valorizzare l'asset di Open Core Banking accelerando la sua evoluzione e modernizzazione (modularizzazione tecnologica, completamento offerta, cloud-based), accelerare la penetrazione sul mercato delle soluzioni di Piattaforma aperta ed Ecosistema Fintech in un momento di buona potenzialità sul mercato e facendo leva sui fattori distintivi del sistema informativo di Open Core Banking H2O di proprietà.

Tale operazione ha portato alla costituzione di due nuove società, nel mese di febbraio 2023, all'attivazione della nuova società Nivola, controllata al 51% da Centrico e dedicata alla collabo-

razione in ambito infrastrutturale, cloud e security con VarGroup e, a marzo 2023, alla costituzione della nuova società BDY, controllata al 51% dal Gruppo SeSa attraverso Base Digitale Group e partecipata da Centrico.

Nel mese di maggio, inoltre, è avvenuto il trasferimento della proprietà intellettuale del sistema informativo H2O da Banca Sella a Centrico, che ha comportato un cambio di assetto sulle immobilizzazioni immateriali (impatto di 58,5 milioni) e a una variazione degli assetti per i canoni ricorrenti e progettuali verso Banca Sella. Contestuale a questo cambio di assetto un aumento del profilo di investimenti per l'evoluzione del sistema informativo in capo a Centrico.

Per quanto riguarda la gestione caratteristica, si rileva un totale di ricavi pari a 104,5 milioni di euro, in crescita del 21,3% rispetto all'anno precedente. Sul fronte dei costi, pari a 108,9 milioni di euro, si sono registrati aumenti delle spese amministrative, da imputare in particolare al maggior costo per le risorse dedicate alla progettualità per l'evoluzione del sistema informativo. Sono cresciuti anche i costi Cloud per l'avanzamento delle attività correlate al progetto (costi che sono in parziale sovrapposizione fino a completamento della migrazione dei Data Center in Cloud, prevista per il 2025) e i costi di manutenzione verso fornitori esterni. Gli ammortamenti sono cresciuti del 72% rispetto al 2022, principalmente a partire da maggio 2023 a seguito del trasferimento della proprietà intellettuale del sistema informativo H2O da Banca Sella a Centrico citata precedentemente. La società chiude il 2023 con un organico dipendenti composto da 400 dipendenti.

I principali progetti avviati e in fase di realizzazione nel corso del 2023 sono stati i seguenti:

- sviluppo in ambito Finanza per la realizzazione di una nuova procedura Titoli: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 2,4 milioni di euro, rispetto ai 0,9 milioni di euro del 2022;
- infrastruttura Cloud: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 1,3 milioni di euro, rispetto ai 2,2 milioni di euro del 2022;
- modulo Applicativo Anagrafica Fondi: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 0,9 milioni di euro, rispetto ai 0,2 milioni di euro del 2022;
- revisione applicativo Offerta di vendita: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 0,7 milioni di euro, rispetto ai 0,9 milioni di euro del 2022;
- evoluzione a microservizi su Bonifici e Mutui: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati complessivamente pari a 0,4 milioni di euro.

Nel corso del 2023 la qualità dell'erogazione del sistema informativo è stata interessata da un evento di instabilità nel mese di aprile che ha portato a un valore progressivo annuo inferiore rispetto all'anno precedente, sono state applicate soluzioni strutturali immediatamente a seguito dell'evento puntuale occorso. Nel suo insieme le numeriche delle anomalie sono state inferiori rispetto all'anno precedente il che ha comportato un andamento lievemente positivo della componente di manutenzione correttiva e di gestione rispetto al 2022 (13,39% contro 13,73%).

Questo indicatore, influenzato dal minor numero di anomalie che comportano correttiva, ha permesso di dedicare maggior effort alla progettualità richiesta dai Clienti rispetto all'anno precedente (+132 FTE per organico delivery) per gestire le richieste Clienti e i progetti di evoluzione del sistema informativo nel piano annuale, tale crescita è avvenuta con un mix di risorse diverso da quello atteso (maggior ricorso a consulenti rispetto a dipendenti, per supplire al turnover estero e ai ritardi su assunzioni previste) e sarà oggetto di internalizzazioni negli anni successivi.

La soddisfazione dei Clienti risulta in significativo miglioramento rispetto al 2022 (il NPS si attesta a +25 nel 2023 rispetto a -7 del 2022).

Nivola

Nasce a febbraio 2023 nel contesto della partnership di Centrico con il Gruppo SeSa, i soci costituenti sono Centrico e la società Var Group del Gruppo SeSa.

L'unione delle esperienze fra i servizi di IT Strategy & Consulting e quelli del Digital Cloud, fanno di Nivola un partner unico, innovativo, costantemente aggiornato e in linea alle normative del settore, garante della sicurezza e della continuità operativa. La società nasce con l'obiettivo di creare un'eccellenza nell'erogazione di servizi infrastrutturali per il segmento Financial (Banking e Assicurazioni) con una particolare attenzione alla fornitura di servizi in Cloud tramite attività di supporto e progettazione.

La Società chiude l'esercizio 2023 con una perdita di esercizio di circa 18 mila euro, un valore della produzione pari a 19,2 milioni di euro (fatturato a Centrico) e un organico di 56 dipendenti.

I principali progetti avviati nel corso del 2023 sono stati:

- Infrastruttura Cloud: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 0,4 milioni di euro. La forte predisposizione alla fornitura di soluzioni in Cloud comporterà per il gruppo Sella, con il progetto in corso di migrazione a Cloud che si concluderà nel 2025, una diminuzione dei consumi diretti di circa 2,6 milioni kWh/anno pari al 14,2% dei consumi di elettricità e si eviterà l'emissione di 883,2 t CO_2eq pari al -8,8% delle emissioni del 2020 del Gruppo. Attualmente è già stata completata sia la migrazione a Microsoft 365 per tutti i Clienti della società che quelle relativa all'infrastruttura di Datawarehouse e si stanno effettuando le attività propedeutiche all'attivazione di Copilot, soluzione di Microsoft di supporto operativo tramite Intelligenza Artificiale. La società, costituita a partire dal ramo Operation della controllante Centrico, ha già attivato importanti attività di efficientamento in partnership con il socio Var Group, in primis il progetto che ha costituito una Control Room che consentirà ottimizzazioni nelle attività di presidio operativo h. 24, gestione incident ed esecuzione interventi programmati;
- Upgrade infrastrutture operative DataCenter: gli investimenti effettuati nel 2023 sono stati pari a 0,5 milioni di euro. Nivola si pone l'obiettivo di completare la migrazione dei Data Center in Cloud (costi in parziale sovrapposizione fino a completamento della migrazione prevista per il 2025) e di ridurre del 15% il numero dei device forniti ai Clienti nel triennio, tramite un'azione di ottimizzazione degli strumenti attualmente a disposizione. Inoltre, intende ridurre il numero di documenti stampati del 3% e punta a un miglioramento dell'adozione completa delle funzionalità di collaborazione degli strumenti di informatica individuale.

Centrico Selir

Con sede in Galati (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico e Robotic Process Automation, nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact-Center e Crediti) per il settore Open Banking (Centrico, HYPE, Axerve, Fabrick, Nivola), per le Società del gruppo Sella (Banca Sella, Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing e Sella Personal Credit) e dal 2012 anche per i Clienti esterni (il principale Unione Fiduciaria). Il risultato economico dell'anno 2023 pari a 1 milione di euro origina dall'attività tipica per 1,265 milioni di euro, al netto degli oneri finanziari per –49mila euro e delle imposte per -218mila euro. I ricavi netti da servizi 2023, pari a 12,3 milioni di euro, sono in crescita del 22% rispetto all'anno precedente. Il contributo delle varie aree di business della società alla realizzazione dei ricavi è il seguente: fatturato legato ai Servizi IT (sviluppo software e RPA) (+26%), ai Servizi amministrativi di Back-Office (+30%), Crediti (+14%), ai servizi svolti dalla struttura Contact-Center (+22%); e all'aumento verso i Clienti esterni (+5%) rispetto l'anno precedente.

Lo stato patrimoniale della società evidenzia un patrimonio di 11,5 milioni di euro. L'organico della società a fine 2023 è stato di 583 Full Time Equivalent (di seguito FTE), in crescita di +32 FTE rispetto al 2022, a seguito dell'aumento delle attività esternalizzate in Centrico Selir da parte dei propri Clienti. Nel corso dell'esercizio si registrano: la crescita dei ricavi da Clienti esterni, grazie ai volumi di lavoro superiori da parte del Cliente tradizionale UF; l'evoluzione positiva del turn-over rispetto all'anno precedente, e anche alla media del mercato rumeno (21%), dovuto alle misure di retention poste in atto; i recuperi da RPA, in aumento rispetto all'anno precedente, come risultato della continua attività di efficientamento interno della società in risposta all'aumento dei costi del personale.

Il Cost-to-Income è in miglioramento rispetto all'anno precedente in seguito alla crescita dei ricavi, a seguito delle nuove esternalizzazioni prese in carico da parte delle varie strutture business della società.

Centrico India Private Limited

(Precedentemente nota come Sella India Software Services Private Limited) continua a fornire servizi di tecnologia informatica e supporto IT alle società del gruppo Sella. Nel 2023 ha continuato a operare prevalentemente in modalità di lavoro a distanza. La società ha chiuso l'anno con un utile netto di 1,1 milioni di euro. Il team di Centrico-India ha impiegato circa 496.058 ore uomo per consegnare 428 progetti a vari Clienti, con 2.505 rilasci, di cui 585 rilasci chiave. Con riferimento al Learning & Development, nel 2023 sono avvenute complessivamente 10.289 ore di apprendimento attraverso 61 sessioni formative, di cui 13 sessioni in aula. Il numero dei partecipanti a tutte le 61 sessioni complessivamente è stato di 4.089.

Fintech District, la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia, si conferma anche nel 2023 quale punto di riferimento per il settore. A fine anno erano 287 le aziende innovative in community, (+50 rispetto al 2022), 12 i professional partner e 12 gli ecosystem partner. Nel periodo di riferimento Fintech District ha collaborato con oltre 20 Clienti Corporate, tra cui BBVA, Grenke e Sparkasse (attraverso LDV20, la Business Unit dedicata alle startup e all'innovazione Imprenditoriale).

Oggi, le realtà facenti parte del Fintech District appartengono a tutti i settori dell'innovazione finanziaria: TechFin (74), Payment (44), Lending (27), Insurtech (27), WealthTech (25), Cripto&DeFi (23), Crowdfunding (15), Real Estate (14), RegTech (13), Invoice & Tax management (11), NeoBank (7), PFM (7). Tra queste, Unicorni italiani e internazionali come Satispay, Scalapay, Revolut, N26 e Scalable Capital. Nell'anno appena concluso si è aggiunta la label Fintech4Good, una nuova categorizzazione che coniuga finanza e tecnologia con la sostenibilità: sono già 31 le fintech con queste caratteristiche in community.

Tra le attività portate avanti nel 2023: sono stati realizzati 40 matchmaking, definiti nuovi 15 use case, organizzati 10 momenti di presentazione delle fintech tra Demo Day e Speed Networking e 10 workshop tra cui il "Fintech Innovation Tour" realizzato per il gruppo Sella, in cui sono state esplorate le novità e le opportunità del panorama fintech, anche grazie all'esperienza dei Professional Partner e dei CEO delle aziende fintech leader nei rispettivi settori.

Sono state realizzate anche importanti attività di ricerca in collaborazione con primari player della consulenza e del settore. Nel primo semestre 2023 è stata presentata la seconda edizione della Fintech Waves, indagine realizzata in collaborazione con EY per analizzare l'evoluzione del panorama fintech in Italia attraverso interviste a più di cento operatori del settore. Secondo questo report, l'ecosistema fintech italiano sta crescendo e, negli ultimi 4 anni, ha raccolto fondi con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 60%, toccando il miliardo di euro nel 2022; traguardo favorito anche dalla crescente collaborazione delle fintech italiane con aziende di diversi settori industriali in una logica cross settoriale, oltre che con gli intermediari finanziari tradizionali.

Nella seconda parte dell'anno è stato diffuso per la prima volta il report "Fintech for All, Fintech for Good", realizzato da Fintech District insieme a Deloitte, Tiresia e FTS Group, per analizzare le dinamiche di integrazione tra sostenibilità e finanza, dimostrandone la rapida ascesa su scala globale e sottolineandone il potenziale impatto positivo sulla società. Dall'analisi emerge, inoltre, che questo fenomeno rappresenta una forza di cambiamento nel settore finanziario grazie alla capacità di offrire opportunità di trasformazione sociale ed economica. In particolare, il Fintech for Good contribuisce a migliorare l'inclusione finanziaria poiché offre accesso a servizi finanziari a persone che ne sono escluse o che non possono usufruirne completamente a causa di ragioni geografiche, sociali o economiche. Inoltre, può fungere da catalizzatore per la finanza sostenibile, promuovendo investimenti sostenibili e contribuendo alla lotta al cambiamento climatico.

Tra le importanti iniziative che Fintech District sta portando avanti, ricordiamo il Milan Fintech Summit e Fin+Tech.

Organizzato in collaborazione con Business International – Fiera Milano e con il supporto del comune di Milano attraverso Milano&Partners –, il Milan Fintech Summit è l'evento internazionale sull'evoluzione dei servizi finanziari che si svolge annualmente. Nel 2023 si è tenuta la quarta edizione alla quale hanno partecipato più di 1.300 persone (di cui 63% C level e manager), oltre 110 speaker e 95 partner. Nel corso dell'evento sono state portate avanti anche attività collaterali quali: la MFS University, spazio dedicato alla formazione e agli studenti, sponsorizzata da eToro, dedicato alla promozione di opportunità di lavoro e di carriera nel campo del fintech e alla diffusione di buone pratiche di utilizzo della financial technology nella vita di tutti i giorni; e la MFS Sustainability Challenge, una sfida lanciata in collaborazione con Healthy Virtuoso – partner dell'evento e azienda presente nella community del Fintech District – per trasformare i passi dei partecipanti in alberi. Infatti, grazie ai 180.000 passi percorsi nel periodo dell'evento, è stato possibile piantare 100 alberi in Madagascar. Nei giorni 8 e 9 ottobre 2024 è prevista la quinta edizione a Milano, che sarà anticipata da due momenti di roadshow nel resto d'Italia, per diffondere la cultura del fintech lungo tutta la penisola e portare a bordo del treno "virtuale" dell'innovazione studenti, aziende, startup che vivono lontani dalla capitale italiana del fintech: Milano.

Infine, il Fin+Tech è il programma di accelerazione dedicato a startup che sviluppano soluzioni e servizi in ambito fintech e insurtech. Parte della Rete Nazionale Acceleratori di CDP nasce da un'iniziativa di CDP Venture Capital SGR insieme a Digital Magics, Startupbootcamp, Fintech District, Gruppo Credem e Nexi. Nel primo semestre del 2023 si è conclusa la seconda edizione ed è stata annunciata l'apertura della call per la terza e ultima che si sta svolgendo in questi primi mesi del 2024 e per cui sono arrivate oltre 470 candidature da 48 diversi Paesi. Le startup selezionate hanno l'opportunità di beneficiare di un percorso di accelerazione di 4 mesi che prevede un pacchetto di servizi e investimenti del valore di 300 mila euro e il supporto concreto e costante di mentorship per arrivare a competere sul mercato e prepararsi a un up-round.

8.4 Treasury & Financial Markets

La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.

La mission di questa Business Line è di contribuire alla crescita e alla competitività del nostro paese fornendo costantemente liquidità ai mercati finanziari per favorirne l'efficienza, investendo nell'ecosistema dell'innovazione e supportando l'imprenditorialità; perseguire l'obiettivo di produrre nel tempo un profitto equo e sostenibile; garantire altresì una gestione prudente e attenta della liquidità del Gruppo.

L'andamento dell'anno 2023 è stato positivo ma ha visto un calare complessivamente il Margine di Intermediazione rispetto all'anno precedente di 42 milioni portando il contributo all'utile netto consolidato della Business Line a 19 milioni di euro, in calo del 57% rispetto al 2022.

CONTO ECONOMICO TREASURY & FINANCIAL MARKETS **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	45,7	88,3	-42,6	-48,2%
Costi totali	-16,7	-20,3	-3.6	-17,7%
Risultato operativo lordo	29	68	-39	-57,4%
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-0,2	0,4	-0,6	-150%
Risultato ante imposte	28,8	68,3	-39,5	-57,8%
Imposte	-9,6	-23,1	-13.5	-58,4%
Risultato netto Business Line	**19,2**	**45,2**	**-26**	**-57,5%**
Totale rettifiche di consolidamento	0	0	0	0%
Contributo al risultato netto consolidato	**19,2**	**45,2**	**-26**	**-57,5%**

COST TO INCOME RATIO

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Treasury & Financial Markets	36,6%	23%	13,6	59,1%

Nel corso dell'esercizio la Business Line ha visto un'ulteriore crescita delle proprie risorse alimentata dall'inserimento di giovani brillanti neolaureati, ha rafforzato la sua visibilità consolidando i rapporti con alcune università, ha continuato a dedicare molte energie all'implementazione di tecniche di machine learning nell'attività di supporto al trading e allo sviluppo tecnologico, ha progressivamente incrementato il numero di strumenti finanziari "green" sui quali fornisce liquidità al mercato attraverso l'attività di market making.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di trading in conto proprio ha fornito un contributo positivo al conto economico, inferiore rispetto a quello dell'esercizio precedente, che aveva però avuto carattere di elevata eccezionalità. Il Gruppo ha mantenuto lo status di Primary Dealer sul Mercato Telematico dei Titoli di Stato (MTS), con una quota di mercato in diminuzione pari al 2,8% (4,6% nel 2022) in presenza di volumi del mercato in crescita rispetto all'anno precedente.

L'operatività in conto proprio sul MOT (Mercato Telematico Obbligazionario), su cui Banca Sella Holding svolge il ruolo di market maker, ha registrato nel corso dell'esercizio una quota di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) in crescita al 28,04% dal 25,79% del 2022; nel comparto EuroMOT si è registrata una crescita dell'analoga quota di mercato attestatasi al 49,54% (46,37% nel 2022); nel comparto ExtraMOT si è registrata una quota di mercato in crescita, pari al 7,24% (2,65% nel 2022). Tutti i desk di trading su titoli obbligazionari, beneficiando del persistere delle condizioni di volatilità sui mercati, hanno raggiunto risultati

reddituali positivi, anche se complessivamente inferiori rispetto all'esercizio precedente, che come già evidenziato è stato connotato da risultati eccezionalmente positivi. L'attività si è dispiegata, oltre che sui mercati citati, anche sulle piattaforme di negoziazione EuroMTS, Vorvel (già Hi-MTF), EuroTLX, Brokertec, Tradeweb, Bondvision, MarketAxess e BondPort.

In ragione della forte presenza sui mercati secondari Banca Sella Holding ha ricoperto il ruolo di co-dealer nell'emissione di BTP Valore realizzata a giugno 2023.

Il desk Equity e Derivatives e il desk Cross Market hanno registrato risultati reddituali positivi, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per il primo e in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente per il secondo.

In relazione ai volumi scambiati complessivamente nel corso del 2023 sui mercati azionari e dei derivati azionari per l'attività di trading in conto proprio, le quote di mercato (rispetto al totale dell'operatività in conto proprio sul mercato) risultano pari al 13,15% (14,97% nel 2022) sul comparto SeDeX, al 5,45% (4,08% nel 2022) su ETFPlus.

In relazione all'attività su strumenti derivati quotati su IDEM, la quota di mercato relativa a Future su Indice FTSE MIB (Financial Times Stock Exchange-indice di borsa di Milano) è leggermente inferiore rispetto al 2022 e pari all'1,11% (1,19% nel 2022); la quota relativa a MiniFuture su Indice FTSE MIB è pari al 4,24% (4,31% nel 2022) mentre la quota relativa al MicroFuture su indice FTSE MIB è pari al 21,26% (19,91% nel 2022).

In relazione al mercato IDEM, il desk Equity e Derivatives ha mantenuto il ruolo di market maker sul MiniFuture, sul Future e sul MicroFuture, tutti sull'Indice FTSE MIB. L'operatività sui prodotti derivati si è concentrata oltre che su strumenti quotati su IDEM anche su strumenti quotati su Eurex, principalmente su future su titoli di debito governativi.

L'operatività sui mercati dei cambi a pronti e a termine, funzionale alle esigenze della Clientela, evidenzia una larga prevalenza dell'attività di copertura sul mercato a pronti, con volumi in leggera contrazione rispetto al 2022 che si attestano a circa 3,2 miliardi di euro.

Con riferimento alla tesoreria, l'operatività sul mercato interbancario dei depositi non garantiti si attesta sempre su livelli relativamente bassi, inferiori al 2022. La grande liquidità e l'efficienza dei mercati garantiti, giustifica il perdurare di una situazione di bassi volumi sui mercati non collateralizzati, con scambi concentrati prevalentemente sulle divise estere e su scadenze a un giorno (volumi complessivi con controparti bancarie esterne al Gruppo, esclusa la Banca Centrale, realizzati in larga parte OTC (over the counter), pari a circa 2,1 miliardi di euro).

L'operatività sul mercato interbancario dei pronti contro termine risulta in crescita rispetto al 2022, con volumi nominali complessivi negoziati nel corso del 2023 pari a circa 543 miliardi di euro (la gran parte in operazioni pronti contro termine con scadenza a un giorno e comunque non oltre i due mesi). Si evidenzia peraltro che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha continuato a mantenere un ammontare rilevante depositato (a vista o a scadenza overnight) presso la Banca Centrale.

La dotazione di liquidità del gruppo Sella nel corso del 2023 è sempre risultata abbondante ed è ulteriormente migliorata nella seconda parte dell'esercizio, con ratios regolamentari di liquidità sensibilmente superiori al minimo normativo. La politica di gestione della posizione di liquidità è rimasta, come sempre, improntata a criteri di estrema prudenza. Nel corso del mese di dicembre sono stati rimborsati 400 milioni di euro di finanziamenti relativi al programma TLTRO III, portando così il totale dei finanziamenti in essere relativi a questa tipologia a 925 milioni di euro.

8.5 Corporate & Investment Banking

La Business Line Corporate & Investment Banking è composta dai servizi di Corporate Development e l'attività di gestione di fondi di venture capital per conto della Clientela. È attualmente strutturata in varie unità organizzative all'interno di Banca Sella Holding, Banca Sella e tramite Sella Venture Partners SGR.

La Business Line è specializzata nell'offerta integrata di servizi di advisory e di strumenti finanziari tailor-made, per sostenere aziende PMI (family business) e imprenditori nel realizzare i loro progetti strategici di trasformazione e di crescita: Merger&Acquisition Advisory (M&A), Venture Capital (Corporate venture e Growth Capital), Leveraged & Acquisition Finance e Debt Advisory (Minibond), anche attraverso le reti corporate e private banking di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C..

La Business Line sta sviluppando una piattaforma di gestione multi-asset nel settore degli investimenti alternativi utilizzando come principale veicolo Sella Venture Partners SGR, società di gestione del risparmio alternativa sottosoglia del Gruppo, inoltre ha costituito una prima SPV (Special Purpose Vehicle) per offrire opportunità di investimento in Club Deal a selezionati Clienti del Gruppo a partire dal secondo trimestre 2024.

Infine, la Business Line tramite l'attività di Corporate Development supporta le Società del Gruppo nella realizzazione delle operazioni di sviluppo societario tramite operazioni straordinarie sul capitale e di investimento di Corporate Venture Capital e nella gestione delle tematiche valutative e inerenti alle partecipazioni.

CONTO ECONOMICO CORPORATE & INVESTMENT BANKING — **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	**11,5**	**9,6**	**1,8**	**19%**
Costi totali	**-4,2**	**-3,1**	**-1,1**	**35%**
Risultato operativo lordo	**7,2**	**6,5**	**0,7**	**11%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze	-1,7	-0,6	-1,1	204%
Risultato ante imposte	**5,5**	**6**	**-0,4**	**-7%**
Imposte	-2	-2	-	-
Risultato netto proprio	**3,6**	**4,0**	**-0,4**	**-10%**
Totale rettifiche di consolidamento	-0,9	-0,7	-0,2	26%
Contributo al risultato netto consolidato	**2,7**	**3,3**	**-0,6**	**-18%**

Cost to income ratio - dati in %	**31/12/2023**	**31/12/2022**	**Var.**	**%**
Corporate Investment Banking	36,9	32,4	4,5	14%

L'andamento positivo dell'anno 2023 ha visto crescere complessivamente il margine di intermediazione rispetto all'anno precedente di 1,8 milioni di euro per raggiungere 11,4 milioni di euro, mentre il contributo al risultato netto consolidato è sceso a 2,7 milioni di euro, principalmente a causa della crescita delle perdite su credito.

Il numero dei dipendenti della Business Line è passato da 19 a 26 in linea con lo sviluppo del business. La BL ha realizzato 27 operazioni in totale (-2 rispetto al precedente anno) principalmente per il calo delle operazioni di investimento di CVC e di M&A mentre sono cresciute quelle di Leveraged Finance e di Private Debt.

INDICATORI BUSINESS LINE	udm	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Leveraged Finance: Stock impieghi	mln€	229	182	47	26%
Minibond: Stock impieghi	mln€	21	18	3	18%
Corporate Venture Capital: Stock	mln€	48	52	-4	-8%
N.Closing (M&A, Minibond, Leveraged Finance e Corporate Venture Capital)	n	27	29	2	-7%
Leveraged Finance: N.Closing	n	18	16	2	13%
M&A: N.Closing	n	-	2	-2	-100%
Minibond: N.Closing	n	5	3	2	67%
Corporate Venture Capital: N.Closing	n	4	8	-4	-50%
Conversione rate mandati-closing M&A	%	-	11	-11	-100%
FTE	n	26	19	7	37%

La Business Line Corporate Investment Banking ha continuato a offrire le attività di Corporate Development alle varie Società del Gruppo, supportandole nello studio e nella realizzazione delle operazioni strategiche di crescita per linee esterne e di riorganizzazione, tramite la gestione del processo dalle analisi preliminari alle trattive e due diligence, fino all'execution e al post-closing. Tra le operazioni più rilevanti del 2023 vi sono:

- l'aumento di capitale di Fabrick che ha visto l'ingresso nell'azionariato di Mastercard e del Gruppo Reale;
- l'acquisizione del 100% di Alternative Payments Limited Judo Payments;
- l'avvio della partnership con il gruppo SeSa con il closing delle operazioni Nivola e BDY;
- il trasferimento della proprietà intellettuale dei software da Banca Sella a Centrico.

L'attività di Corporate Venture Capital è consistita nel supporto a tutte le Business Line del Gruppo nella strutturazione ed esecuzione di investimenti CVC e nel monitoraggio e gestione attiva del portafoglio esistente. Nel 2023 sono state completate 4 nuove operazioni rispetto alle 8 dell'anno precedente. Il portafoglio complessivo del Gruppo, composto da partecipazioni in 36 società a fine 2023, è sceso a 48 milioni di euro (-8% rispetto all'anno precedente). Nel corso dell'anno il capitale investito è stato di 3,6 milioni, mentre le svalutazioni (Smava, AideXa , Young Platform e Credimi) sono state pari a 8,2 milioni di euro.

Nel 2023 il Private Debt ha effettuato 5 emissioni obbligazionarie per aziende Clienti a supporto di diverse tipologie di investimenti (acquisizioni, investimenti in CAPEX, espansione in nuovi mercati), per complessivi 25 milioni di euro di controvalore. Nel corso dell'anno è stato ampliato il programma Basket Bond Sella dagli iniziali 100 milioni di euro a 200 milioni di euro di obiettivo di investimento, ottenendo il commitment di 160 milioni dei nostri partner CDP e MCC. Si è inclusa la possibilità di sottoscrivere anche i Sustainability-Linked Bonds, ovvero emissioni obbligazionarie in cui le società emittenti si impegnano a conseguire impatti ambientali e/o sociali positivi significativi e misurabili, che se raggiunti comportano un beneficio economico per le aziende (riduzione del tasso di interesse pagato sui bond).

La Business Unit Leveraged Finance ha rafforzato il proprio posizionamento nelle operazioni di LBO nel mercato mid-cap italiano. Nel 2023 sono state chiuse 18 operazioni, in 13 di queste la Business Line ha agito come Mandated Lead Arranger che generano migliori margini. Continua la crescita dello stock impieghi, che a fine anno ha raggiunto 230 milioni di euro (+26% rispetto all'anno precedente). È continuata altresì la diversificazione di portafoglio con un buon profilo di rischio/rendimento.

Il risultato economico dell'M&A advisory ha subito un fortissimo calo per effetto del debole andamento del mercato dell'M&A, che ha risentito del contesto macroeconomico e geopolitico, e degli elevati tassi di interesse. Inoltre, a partire da metà anno, l'attività ha subito una profonda

revisione con il cambio della sua leadership. L'attività condotta nella seconda parte dell'anno ha riguardato sia l'origination di nuove opportunità da attivarsi nel corso del 2024, (per alcune di esse la business unit è già stata formalmente incaricata) sia l'execution di mandati esistenti la cui chiusura è prevista nel corso del 2024.

É continuata l'attivazione delle reti di Wealth Business Advisory (WBA) e corporate tramite numerosi incontri organizzati con Clienti e prospect, a volte in partnership con rilevanti attori del territorio. Nel corso nel corso del 2023 sono stati generati un totale di 11 mandati suddivisi tra le business unit Private Debt e M&A.

Sella Venture Partners SGR

Costituita il 6 luglio 2018, è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale con strategia di diventare piattaforma multi-asset con previsione di estendere la propria attività anche nel segmento Private Debt con il lancio di un primo fondo nel 2025.

La società chiude l'esercizio con una perdita di 200 mila euro.

Nel corso del 2023 è stata integrata all'interno della Business Line l'esistente Sella Venture Partners SGR, al 31 dicembre 2023 la SGR aveva due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo, avviato ad agosto 2020, ha raggiunto un commitment di 58,3 milioni di euro, deliberando in totale 24 investimenti di cui 6 nel corso del 2023 e che portano il capitale impegnato a 56,8 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2023 ammontano a 31,1 milioni di euro pari a circa il 53% del committment totale.
- SVP FoF II: il nuovo fondo di fondi, con focus di investimento sul venture capital internazionale approvato a novembre 2023, ha aperto le sottoscrizioni da gennaio 2024. Il fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

La SGR nel corso del 2023 ha adottato una propria Policy ESG che verrà integrata a gennaio 2024 a seguito del lancio del FoF II. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società.

La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

8.6 OneSella Corporate center

Il Corporate Center di Gruppo, identifica la modalità di concepire le funzioni di Governo e Controllo di gruppo con l'obiettivo di supportare le Business Line e diffondere una «identity OneSella». Le attività sono interamente svolte in Banca Sella Holding, il Corporate Center accompagna e accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.

OneSella Corporate Center nell'esercizio 2023 era organizzato, sulla base delle competenze chiave e delle responsabilità di direzione e coordinamento, in:

- Operations al cui interno si trovano Affari Generali, Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Governance, Immobiliare, Salute e Sicurezza e Marketing Strategico
- Sostenibilità
- Risk Management e Antiriciclaggio
- Compliance
- Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione, Data Governance
- Relazioni Esterne e Comunicazione
- Studi e Analisi Finanziaria

Nei primi mesi del 2024 è stato oggetto di riorganizzazione come descritto a pagina 44 della presente relazione.

Il Corporate Center effettua inoltre direzione e coordinamento sulle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

CONTO ECONOMICO ONESELLA CORPORATE CENTER **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Margine di intermediazione	**41,8**	**35,8**	**+6,0**	**+17%**
Costi totali	**-61,1**	**-55,6**	**-5,5**	**+10%**
Risultato operativo lordo	**-19,3**	**-19,8**	**+0,5**	**-3%**
Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze (*)	-33,8	1,8	-35,6	+1978%
Risultato ante imposte	**-53,1**	**-18,0**	**-35.1**	**+195%**
Imposte	15,4	12,7	2,7	+21%
Risultato ante eventi assetto societario	**-37,7**	**-5,3**	**-32,4**	**+611%**
Eventi assetto societario	-	-0,9	+0,9	+100%
Risultato netto proprio	**-37,7**	**-6,2**	**-31,5**	**+508%**
Totale rettifiche di consolidamento	-33,1	-13,4	-19,7	+147%
Contributo al risultato netto consolidato	**-70,8**	**-19,6**	**-51,2**	**+261%**

Cost to income ratio - dati in %	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
OneSella Corporate Center	146,1	155,3	-9,2	

(*) La voce Impatto rischi, accantonamenti e sopravvenienze registra nel 2023 un risultato negativo pari a -33,8 milioni di euro. Tale valore è influenzato 1) dalla svalutazione effettuata sulla partecipazione illimity Bank per circa -29 milioni di euro (l'ammontare della svalutazione differisce da quello consolidato in virtù dei differenti valori di carico in Banca Sella Holding). Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo); 2) dalla svalutazione della partecipazione in Miret per -4 milioni di euro.

Operations

Nel corso del 2023 la funzione, oltre a quanto esposto al capitolo Risorse Umane cui si rimanda, ha seguito diversi progetti e attività volte al miglioramento strutturale della governance e dei servizi al Gruppo, fra cui:

- governance del piano di efficienza, volto a ottimizzare il cost-income ratio, in termini di definizione degli ambiti di intervento, realizzazione delle principali leve organizzative e coordinamento delle attività impostate dalle Società del Gruppo;
- evoluzione dello strumento per ripensare e digitalizzare i processi interni (tra cui l'integrazione del framework per la gestione delle attività esternalizzate con il framework per la gestione del rischio terze parti e la digitalizzazione del framework Product Governance);
- introduzione del processo di qualifica dei principali fornitori del Gruppo, inclusi gli impatti ESG;
- acquisto e futura ristrutturazione dell'immobile a Milano in Via Sassetti 27, operazione ritenuta strategica per lo sviluppo futuro del Gruppo, che vede la piazza di Milano al centro del recruiting del personale più specializzato;
- prosecuzione dei lavori di ristrutturazione del nuovo Open Innovation Center di Torino Corso Galileo Ferraris n. 32 che verrà messo in funzione nel corso del 2024;
- immobili e sostenibilità: il gruppo Sella si è dato l'obiettivo, nei prossimi anni, di migliorare significativamente l'impatto diretto delle emissioni. È stato quindi avviato lo studio e la realizzazione di una serie di progetti a supporto della sostenibilità del Gruppo con particolare riferimento a iniziative sul contenimento energetico e per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia vissuto nel 2022, e dei consumi del Gruppo che sono visti in crescita nei prossimi anni per la transizione ecologica (abbandono del gas e della mobilità a combustione) è stato avviato un progetto per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per giungere a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili equivalente al dato di consumo target del Gruppo. Inoltre, è stata effettuata una serie di interventi sui parcheggi della sede del gruppo Sella di Biella, iniziativa che ha permesso di realizzare un impianto fotovoltaico montato su pensiline, piantumare e predisporre nuove aree verdi in grado di assorbire le emissioni di CO_2 e riqualificare e migliorare la qualità urbana e l'estetica delle aree destinate a parcheggio;
- prosecuzione del progetto sui Posizionamenti Unici volti a sviluppare sinergie di ricavo derivanti da attività di cross-selling infra-gruppo: attivazione del coordinamento e del monitoraggio del budget da sinergie di ricavo su un primo perimetro di prodotti prioritari in ambito Human Smart Bank, Investment Banking e Open Finance e attivazione di un primo presidio strutturato sugli accordi commerciali sottostanti (es. segnalazioni e distribuzioni).

Risk management e antiriciclaggio

Nel corso del 2023 la Funzione Risk Management della Capogruppo ha proseguito la propria mission di identificare, misurare e controllare i rischi finanziari e non finanziari e la loro relazione con le grandezze patrimoniali, coerentemente con le normative in vigore e la propensione al rischio deliberata. Accanto alle attività ordinarie sono state realizzate le seguenti attività e ottenuti i seguenti risultati:

- rafforzamento del framework dei controlli: il progetto, avviato nel 2021, ha l'obiettivo di creare una cultura diffusa della gestione dei rischi tra le funzioni di primo livello. In particolare, nel corso del 2023:
  - sono state create le Risk Community, quali insieme di persone che, in ragione delle rispettive responsabilità manageriali, possono assumere decisioni in grado di influenzare il livello di rischiosità. Per ciascuna Risk Community sono stati definiti rituali di coesione, che coinvolgeranno ciascun partecipante in business review periodiche e

seminari tematici sul rischio, nonché programmi di formazione mirata in logica «risk based» (c.d. Risk Academy), che prevedono lo sviluppo di specifici moduli con percorsi formativi dedicati;
  - sono stati inoltre definiti o revisionati alcuni tra i framework di misurazione dei rischi nuovi o evoluti nel contesto recente (tra cui, Cloud Risk, Cyber Risk, RSA di Progetto e di Processo, Data Risk), framework atti a misurare i rischi in modo dinamico con l'introduzione di KRI specifici utili a evidenziare tempo per tempo eventuali criticità;
  - è stato avviato lo sviluppo di software per la digitalizzazione dei processi di gestione dei rischi. Tra i software che saranno messi a disposizione delle funzioni di primo livello, rientra anche lo sviluppo di My Risk Toolkit, strumento attraverso cui ciascun componente delle Risk Community può accedere alle informazioni chiave che lo riguardano (e.g. Rischio Informatico, Fornitori, Risk Self Assessment di Progetto e Processo, Dashboard, Formazione Risk);
  - è stato automatizzato il processo di valutazione del rischio outsourcing, digitalizzando il processo di valutazione del rischio delle esternalizzazioni. In futuro la naturale estensione di questo sviluppo permetterà al Gruppo di misurare il rischio dei fornitori critici. La digitalizzazione ha consentito di semplificare un processo complesso automatizzando avvisi, calcoli e implementando la dinamicità della misurazione del rischio con l'introduzione di specifici Key Risk Indicator;
- sviluppo di nuove dashboard ed evoluzione delle esistenti: è proseguita la realizzazione di dashboard sui rischi finanziari e non finanziari, che mettono a disposizione del top management, dei risk takers e dei risk manager i dati e gli indicatori chiave utili al monitoraggio e all'assunzione consapevole dei rischi;
- integrazione dei rischi climatici nel framework di misurazione dei rischi:
  - avvio della raccolta dei dati sulle emissioni di Co_2 con la Clientela affidata da credito (aziende);
  - analisi di materialità dei rischi di transizione e fisici nel portafoglio impieghi ed esercizio di Stress Test;
  - sviluppo dei primi KRI sulle emissioni connesse agli impieghi e sulla % di incidenza degli impieghi vulnerabili ai costi di transizione e rischi fisici;
- in relazione ai portafogli di proprietà e dei Clienti, sempre in ambito ESG, sono stati introdotti nel corso del 2023:
  - il monitoraggio del rating ESG medio di portafoglio;
  - in relazione agli OICR collocati presso la Clientela, un indicatore utile al monitoraggio del rischio di Greenwashing, per cui vengono evidenziati i fondi art. 6, art. 8 e art. 9 che presentano rating non coerenti con gli obiettivi dichiarati;
  - un indicatore che monitora il livello di emissioni Scope 1,2,3 finanziate dal portafoglio di proprietà e dei Clienti.
- in ambito "modelli" sono stati innovati i modelli di Probabilità di Default per la fase di erogazione del credito (modelli di accettazione) per la Clientela corporate e retail delle Legal Entity Banca Sella e Sella Leasing, nonché i modelli di accettazione per i prodotti Prestiti Personali, Prestiti Finalizzati e Prestiti Auto per la Clientela Privati e Ditte Individuali di Sella Personal Credit. Inoltre sono stati recepiti i finding rilasciati di Banca d'Italia a seguito dell'ispezione conclusa nel 2022 per l'autorizzazione all'uso dei modelli interni di rating per il calcolo dei requisiti patrimoniali che, oltre a modifiche sui modelli PD andamentali e Loss Given Default, hanno portato a una ristima completa dei modelli di Exposure at Default.

La funzione Antiriciclaggio di Capogruppo ha perseguito i seguenti obiettivi supervisionando e coordinando le seguenti progettualità:

- contrasto al Riciclaggio di Denaro attraverso l'utilizzo dei dati (AML data driven): estensione alle Società del Gruppo di strumenti informatici evoluti che consentano un migliore governo del rischio attraverso l'analisi dei dati;
- rafforzamento delle procedure Antiriciclaggio.

Nel corso del 2023 in particolare è proseguito il processo di rafforzamento ed estensione delle procedure per la gestione del rischio di riciclaggio che ha riguardato in generale le attività di coordinamento e supporto alle Funzioni AML delle società del Gruppo, nello specifico per:

- tutte le società in perimetro: nuova metodologia del calcolo del RAS con introduzione di indicatori quantitativi;
- Sella SGR: introduzione della dashbord per il monitoraggio dei KRI antiriciclaggio;
- Banca Sella:
  - Introduzione di apposita procedura per la gestione specifica delle anomalie rilevate in ambito antiriciclaggio (Ci.Co – ciclo del controllo);
  - Introduzione di apposito questionario antiriciclaggio per Clientela istituzionale che apre rapporti per operatività conto terzi (propri Clienti).

Nel corso del 2023 sono state svolte attività di analisi e coordinamento:

- delle risposte alle consultazioni strategiche per il gruppo Sella, promosse dal legislatore e dai regulators nazionali ed europei, mediante partecipazione al processo di consultazione;
- dell'esercizio annuale di Autovalutazione;
- degli adeguamenti alle Normative nazionali ed Europee fra le quali le principali il Nuovo provvedimento di Banca d'Italia sulla Organizzazione e Controlli e le EBA Guidelines sull'onboarding digitale.

Inoltre, è stata svolta attività di consulenza continua e valutazioni ex ante su tematiche/progetti rilevanti, strategici o di particolare complessità. È stata svolta attività continuativa di Alerting Normativo.

Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione

Nel corso del 2023, il servizio ha continuato a fornire e a sviluppare un sistema completo di strumenti, processi e persone per il reporting, l'analisi e la pianificazione, a supporto del processo decisionale e di governance, tenendo conto anche di uno scenario esterno sempre più complesso.

In particolare, durante l'anno sono state realizzate le seguenti attività e ottenuti i seguenti risultati:

- sono state migliorate ulteriormente le analisi e i report andamentali, sia a consuntivo che in ambito di previsione a breve e medio termine, perseguendo un approccio sempre più orientato alla "business partnership" a supporto delle Business Line e della Direzione Generale del Gruppo. In particolare, è stata potenziata l'attività di produzione di "insight" negli executive summary del reporting e di viste settoriali per i manager, evidenziando i fatti e i fenomeni rilevanti sia dell'andamento ordinario che trasformativo;
- è aumentata l'efficacia e l'efficienza del processo di pianificazione e budgeting annuale e triennale, che ha supportato la chiusura del piano industriale OneSella e, soprattutto, la stesura del nuovo piano 2024/2026 "Make an Impact", approvato dal Consiglio della Capogruppo tra dicembre 2023 e gennaio 2024, secondo i tempi previsti;
- è stato innovato il sistema di digital reporting con investimenti sulla piattaforma PowerBI di Microsoft, che affiancherà dal 2024 la tecnologia Board 12, accelerando lo sviluppo del dashboarding su dispositivi mobili e consentendo una fruizione ancora più agevole dei dati per il controllo andamentale e il processo decisionale. Le unità organizzative – inclusa la rete - che nel gruppo hanno una propria dashboard a fine 2023 erano superiori al 95%;
- alla fine del 2023 è stato completato uno studio di fattibilità per l'applicazione di modelli di AI basati sul machine learning ai processi di "planning" (forecasting e budgeting), al fine di migliorare la capacità previsionale di breve/medio periodo e fornire un aiuto ai manager nella stesura delle previsioni in termini di efficienza e rapidità, anche nel cosiddetto "multi-scenario planning". Il progetto verrà sviluppato in beta version nel corso del 2024;

- è stata completata una prima fase importante del programma di miglioramento dell'Execution. Questo è stato reso possibile attraverso la messa a regime della nuova piattaforma digitale per la gestione dei progetti del Gruppo, denominata Uppwise, e l'introduzione di una nuova policy. Quest'ultima ha migliorato, oltre ai processi e al complessivo impianto esecutivo della strategia, la metodologia di valutazione ex ante ed ex post dei principali progetti, con un migliore orientamento alla creazione di valore nel medio termine. In parallelo, è stato avviato uno "scale UP" sull'utilizzo degli OKR[12], con l'obiettivo di aumentare ulteriormente la focalizzazione, la qualità e la connessione a metriche degli obiettivi trimestrali. Infine, si è lavorato sul nuovo reporting relativo al complessivo portafoglio progetti/investimenti e Innovazione;
- sulla piattaforma digitale di gestione degli OKR di Gruppo (workboard) sono state introdotte, in versione beta, funzionalità di "generative AI", a seguito di un progetto pilota in cui il gruppo Sella è stata l'unica azienda europea partecipante, confermando l'approccio innovativo sull'agile planning;
- nel biennio 2022/2023, sono state formate più di 500 persone (key stakeholders, manager e specialist) sui temi di Project & Portfolio Management, OKR, KPI & Dashboard, per un totale di 5.450 ore di formazione;
- le unità organizzative di sede che hanno adottato gli OKR hanno superato l'obiettivo del 80% previsto nel 2023, attestandosi all'87%.

Tutte le innovazioni e le attività sopra riportate, guidate dal servizio facente parte del OneSella Corporate Center della Holding, sono state estese anche ai processi, alle persone e ai sistemi delle Business Line e delle singole società più rilevanti, con il consueto approccio di "famiglia professionale".

Compliance

Nel corso del 2023 le Funzioni di Compliance del Gruppo hanno presidiato le attività di adeguamento normativo richiedendo le azioni necessarie alle unità organizzative competenti (Gap Analysis) e verificandone l'attuazione ex post tramite attività di Risk Assessment.

In particolare, sono state realizzate, tra le altre, le seguenti attività:

a) In materia di servizi e attività di investimento:
   - Gap Analysis sul decreto di attuazione della Direttiva (UE) c.d. MiFID 2 *Quick-fix*, in particolare sulle modalità di trasmissione delle informative MiFID ai Clienti (c.d. *phase-out paper*);
   - Gap Analysis sulle Guidelines ESMA in materia di adeguatezza per l'integrazione dei fattori e delle preferenze di sostenibilità nei processi relativi ai servizi di consulenza e gestione i portafogli;
   - Gap Analysis sulle Guidelines ESMA on MiFID II *product governance requirements*, aventi ad oggetto l'integrazione dei fattori di sostenibilità nell'ambito della definizione del target market dei prodotti d'investimento;
   - Risk Assessment ad oggetto gli standard tecnici di regolamentazione (cd. RTS) del Regolamento UE 2019/2088 (c.d. SFDR) in materia di *disclosure*, pubblicata sui siti web;
   - Risk Assessment sul Regolamento di attuazione della Direttiva c.d. SHRD2 in materia di identificazione degli azionisti, trasmissione delle informazioni necessarie per l'esercizio dei diritti e sul contenuto delle informazioni che gli intermediari devono trasmettere agli emittenti per la comunicazione dei soggetti legittimati a partecipare all'assemblea e a votare.

12 Gli OKR, acronimo di Objectives and Key Results, sono un framework di Agile Setting, introdotto nel Grup-po Sella nel 2020, per la definizione e monitoraggio di obiettivi chiari e misurabili, basato su cicli iterativi trimestrali.

b) In materia di sistema informativo:
   - Gap Analysis ad oggetto il Regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (cd. Regolamento DORA);
   - Risk Assessment in relazione all'aggiornamento della Circolare 285/2013 e delle Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica, eseguito per dare attuazione agli Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza emanati dall'EBA;
   - Risk Assessment sull'interezza del Capitolo IV "Il Sistema Informativo" e al Capitolo V "La continuità operativa" della Circolare 285/13 di Banca d'Italia;

c) In materia di trasparenza e accessibilità il Risk Assessment sulle Linee Guida dell'AgiD sull'accessibilità degli strumenti informatici, definite ai sensi della legge 9 gennaio 2004, n. 4 per i soggetti privati che offrono servizi al pubblico attraverso siti web o applicazioni mobili;

d) in materia di credito i Risk Assessment sugli Orientamenti di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di Credito Revolving e sull'attuazione delle disposizioni EBA *on loan origination and monitoring*;

e) In materia di sistema dei controlli interni, la Gap Analysis avente ad oggetto il Decreto legislativo 24/2023 attuativo della Direttiva Whistleblowing riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Si segnala, inoltre, che la Funzione di Compliance di Capogruppo ha predisposto, tra le altre, una Verifica di Compliance avente ad oggetto l'attività di follow-up sul piano di allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali.

La funzione di Compliance di Capogruppo ha inoltre perseguito i seguenti obiettivi realizzando apposite progettualità:

- diffusione della cultura e del rischio di Compliance per migliorare i presidi di conformità e aumentare la consapevolezza che ogni persona deve essere "*responsible*" e "*accountable*". Al fine di perseguire tale obiettivo, anche nel corso del 2023, la Funzione di Compliance della Capogruppo ha continuato a fornire al business *tools* di Compliance che hanno consentito di:
  - accedere in autonomia alle informazioni chiave relative alla normativa e ai rilievi di Compliance, per supportare le analisi critiche e le decisioni nelle trasformazioni dei business e dei processi;
  - identificare e quantificare anche in autonomia i rischi di non conformità;
  - monitorare lo stato dei rischi di non conformità, ma anche le opportunità che scaturiscono dall'evoluzione normativa.
- automazione del processo di controllo di Compliance anche con l'utilizzo di tecnologie innovative per rendere più efficaci ed efficienti i presidi di conformità. Nel corso del 2023 è proseguito il processo di automazione dei controlli di compliance ulteriore implementazione del set dei controlli sistematici, è stato inoltre realizzato un set di indicatori di Compliance per monitoraggio delle attività condotte dalla rete distributiva.
- veicolare le esigenze e la vision del Gruppo nell'ambito del processo regolamentare in un momento antecedente all'adozione della norma, favorendone un'evoluzione innovation friendly, technology neutral, orientata al level playing field e alla sostenibilità. Nel corso del 2023 sono state svolte attività di analisi e coordinamento delle risposte alle consultazioni strategiche per il gruppo Sella, promosse dal legislatore e dai *regulators* nazionali ed europei, mediante partecipazione al processo di consultazione. Inoltre, è stata svolta un'attività di consulenza continua e valutazioni ex ante su tematiche/progetti rilevanti, strategici o di particolare complessità;

- perseguire l'eccellenza professionale della Funzione di Compliance e farne un prestigioso punto di riferimento interno ed esterno, prevedendo percorsi formativi avanzati e valorizzando gli *high performer individuals*:
  - mediante hub di competenze su ambiti normativi strategici il business è stato supportato con attività di consulenza e sono state svolte attività di verifica ex ante ed ex post;
  - è proseguita la formazione specialistica dei Compliance Officer con focus su tematiche innovative (es. normativa in ambito ESG, normativa ICT e rischi Cloud, normativa avente ad oggetto crypto-assets);
  - è stata istituita la «*Compliance Academy*» in GBS Compliance;
  - sono stati erogati specifici corsi di formazione verso i nuovi assunti dei Servizi di Compliance del Gruppo, in particolare sull'utilizzo dell'applicativo Com.Ma e dei Regtech tools annessi.

Per la funzione Relazioni esterne e comunicazione si rimanda al capitolo sul brand e i valori, mentre le attività del servizio studi e analisi sono propedeutiche a supportare, sotto vari aspetti, le funzioni decisionali della Capogruppo e trovano il loro completamento nella predisposizione degli scenari economici di riferimento.

Si riportano di seguito le principali informazioni di andamento delle singole Società facenti capo a OneSella Corporate Center. Si ricorda che i dati esposti fanno riferimento ai bilanci individuali delle Società.

Immobiliare Lanificio Maurizio Sella

Società che si occupata della gestione degli immobili di proprietà svolgendo un ruolo di costante verifica e controllo sullo stato di manutenzione dei fabbricati e impianti di pertinenza. Chiude l'esercizio 2023 con un utile di 1,4 milioni di euro (era stato di 1,1 nel 2022), determinato da 9,6 milioni di euro di ricavi (+14,1% rispetto al 2022), e da 8,4 milioni di costi per servizi, materie prime, ammortamenti, svalutazioni e oneri diversi di gestione (+17,8%); le imposte si sono attestate a 0,1 milioni di euro e gli ammortamenti a 4,1 milioni di euro. Come di consueto è stata prestata molta attenzione ai rischi con particolare attenzione a quelli derivanti dall'attività immobiliare; nei vari cantieri dove la società è impegnata vengono per prassi nominati professionisti di comprovata esperienza e professionalità affinché venga verificato costantemente il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio si è perfezionato l'atto di acquisto di un nuovo immobile a Milano ubicato in Via Sassetti n. 27. L'operazione di acquisizione risulta fondamentale per lo sviluppo futuro su Milano del gruppo Sella e delle attività legate all'innovazione; a tendere quindi le varie attività verrebbero riorganizzate strategicamente su entrambi gli immobili che grazie alla loro vicinanza e alla gestione unitaria consentirebbero ampie sinergie costituendo un unico complesso immobiliare e permettendo di sfruttare al meglio le peculiarità di ognuno dei due asset. L'acquisto e la successiva ristrutturazione dell'immobile è un'operazione funzionale al gruppo Sella e serve a supportarne lo sviluppo futuro che vede la piazza di Milano al centro del recruiting del personale più specializzato.

Durante l'esercizio 2023 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione dell'immobile di Torino Corso Galileo Ferraris appaltati all'impresa COGEFA di Torino. La fine lavori e la messa in funzione del fabbricato è prevista nel corso del mese di maggio 2024. L'intero cielo terra verrà affittato a Banca Sella che gestirà il nuovo Open Innovation Center, dedicherà ampi spazi al Private Banking in ottica WBA (Wealth Businnes Advisory) e vi trasferirà una succursale; all'interno del fabbricato è inoltre prevista l'apertura di una caffetteria aperta al pubblico.

Il gruppo Sella si è dato l'obiettivo, nei prossimi anni, di migliorare significativamente l'impatto diretto delle emissioni. Immobiliare Lanificio Maurizio Sella vuole contribuire in modo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra per cui ha avviato lo studio e la realizzazione di una serie di progetti a supporto della sostenibilità del Gruppo con particolare riferimento a iniziative sul contenimento energetico e per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Alla luce della crescita esponenziale del prezzo dell'energia vissuto nel 2022, e dei consumi del Gruppo che sono visti in crescita nei prossimi anni per la transizione ecologica (abbandono del gas e della mobilità a combustione) è stato avviato un progetto per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici per giungere a produrre energia elettrica da fonti rinnovabili equivalente al dato di consumo target del Gruppo.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati una serie di interventi sui parcheggi della sede del gruppo Sella di Biella; l'iniziativa ha permesso di:

- Realizzare un impianto fotovoltaico di 243,32 kw di potenza, montato su pensiline, al fine di:
  - ridurre i costi di gestione dell'edificio;
  - aumentare la produzione di energia rinnovabile del Gruppo
  - ridurre l'impatto del nostro Gruppo e le emissioni di CO_2.
- Piantumare e predisporre nuove aree verdi in grado di assorbire le emissioni di CO_2;
- Riqualificare e migliorare la qualità urbana e l'estetica delle aree destinate a parcheggio, adiacenti alla sede, anche mediante il tracciamento degli stalli e dei percorsi auto/pedonali e la realizzazione di marciapiedi.

Consorzio di Vigilanza Sella

È la società che si occupa della vigilanza fisica al servizio delle Società del Gruppo, partecipata al 12,50% da ogni società, chiude l'esercizio con un utile di 15 mila euro.

A chiusura della panoramica di andamento del Gruppo e delle Business Line si riportano le attività di Open Innovation trasversali rispetto alle diverse entità giuridiche del Gruppo svolte da **Sellalab** nel corso del 2023. Sotto il brand Sellalab hanno operato gli hub territoriali di Biella, Padova, Salerno, Lecce e Torino, promuovendo la digital transformation, la crescita economica e l'innovazione attraverso attività di formazione (Academy Sellalab), organizzazione di eventi, gestione di coworking, incontri di networking ed erogazione di servizi di marketing as-a-service a supporto delle imprese.

Nel corso dell'anno con il marchio Sellalab sono stati realizzati 80 eventi gratuiti che si sono svolti in presenza e online coinvolgendo oltre 10.000 persone. In particolare, il 2023 è stato l'anno dell'ulteriore conferma per l'evento di portata nazionale BiDigital, l'importante appuntamento sul mondo del dell'innovazione, del digitale e del futuro che si svolge annualmente presso il Lanificio Maurizio Sella a Biella ha radunato oltre 1.000 imprenditori, professionisti, startupper, innovatori, appassionati di innovazione e studenti da tutta Italia.

In ambito education, Sellalab ha inoltre rafforzato ulteriormente la presenza sul mercato grazie alla rinnovata offerta della sua Academy. Oltre 70 tra imprenditrici, imprenditori e manager hanno partecipato ai corsi erogati nell'anno. I trend registrati a inizio 2023 - formazione sempre più accessibile e personalizzazione dei corsi, su tutti - hanno fatto propendere per l'adozione di un modello di Academy "as a service":sono stati infatti progettati e realizzati corsi tailor-made per singole aziende. Il Corso di Alta Formazione Innovation Manager conferma la certificazione e l'iscrizione al Registro dei Corsi Qualificati CEPAS, ente di certificazione delle competenze e della formazione, ottenuta nel 2022.

La Community Virtuale Sellalab, in crescita del 37% rispetto al 2022, conferma il ruolo di vero e proprio hub territoriale Sellalab "virtualizzato" che raccoglie founder, startupper, imprenditrici e imprenditori col fine di favorire il consolidamento del network e diffondere informazioni e opportunità di innovazione. Inoltre, con l'obiettivo di favorire l'accesso a educazione di qualità e a nuove competenze in maniera ancora più efficiente, l'accesso alla Community Virtuale Sellalab è stato aperto ai partecipanti all'Academy, offrendo un archivio dei corsi sempre a disposizione e uno spazio dedicato per il confronto, lo studio e la costruzione della rete professionale.

Il numero di partnership di innovazione sostenute con università, istituzioni, associazioni, ecosistemi e network di investitori ammonta a 233 (+23% rispetto al 2022). Accresce quindi anche nel 2023 il patrimonio relazionale finalizzato all'innovazione aperta e sostenibile della piattaforma di innovazione. Con le partnership Sellalab si qualifica come soggetto tra i leader di mercato specializzato nel collegare Pmi, innovatori, professionisti e il Gruppo con l'obiettivo della crescita profittevole per tutti gli attori coinvolti.

9. Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale e dal 2017 predispone la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16.

I temi trattati successivamente trovano una più ampia rendicontazione all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata disponibile al capitolo 19 della presente Relazione

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione.

Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali e ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo;
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia a impatto ESG positivo.

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, Clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore a 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie a una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2023 pari a 92,1, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo, tra le principali si segnalano: la realizzazione di un percorso di formazione a

favore dell'intero Team Sella relativa al Codice Etico e al Codice di Condotta di Gruppo, ulteriore disclosure in merito alla politica interna del Gruppo in tema di privacy, implementazioni in ambito ESG sulla piattaforma di gestione dei fornitori.

È obiettivo del Gruppo continuare nella realizzazione del già delineato piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire a un pianeta più sostenibile, che si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

La sempre maggiore rilevanza assunta dai temi ESG ha portato il Gruppo a evolvere costantemente la propria governance su questi temi. Il gruppo Sella ha integrato la Policy "Progetto di Governo Societario", nell'ambito della quale vengono declinate le regole di governo societario adottate da Banca Sella Holding e dalle Società del Gruppo, prevedendo una specifica responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione per la definizione e approvazione delle politiche di gestione del rischio, includendo esplicitamente l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali, nonché della determinazione degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Coerentemente con il proprio mandato, il Comitato Rischi endoconsiliare supporta il Consiglio di Amministrazione nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali ivi inclusi i rischi ESG[13].

Al fine di consentire a tutti i consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione, che prevedono incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i membri dei CdA di tutte le società del Gruppo. Il Gruppo, inoltre, ha predisposto percorsi formativi, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, sia di natura specialistica in base ai ruoli e alle attività svolte sia di natura trasversale a favore dell'intero Team Sella.

L'approccio di governance scelto dal Gruppo ha previsto l'istituzione già dal 2021 del Servizio Sostenibilità di Capogruppo, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, con il compito di:

- coordinare le società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo.

La gestione dei temi ESG è attribuita alle varie strutture coinvolte in coerenza con il perimetro e i processi di competenza di ciascuna di esse. In tale contesto le singole Business Line e le

13 In coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance" e "Report on ESG risks management and super-vision"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e am-bientali"), che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, li-quidità, reputazione e strategico).

principali società del Gruppo hanno definito una propria strategia e stabilito degli obiettivi che sono parte integrante del piano strategico del Gruppo.

La forte trasversalità dei temi della sostenibilità e il coinvolgimento di diverse aree interne al Gruppo ha determinato la necessità di un coordinamento strutturato e l'identificazione di figure specialistiche in ciascun ambito.

Il Servizio Sostenibilità di Capogruppo si avvale del supporto dei Servizi di Sostenibilità e dei referenti delle singole Società del Gruppo e delle Business Line a seconda della diversa modalità organizzativa individuata dalla singola Società o Business Line in base alla propria complessità organizzativa per il presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi.

A tal fine ogni mese si svolge una riunione di coordinamento operativo a presidio degli aspetti più strategici (Steering Committee della Sostenibilità) a cui si affiancano riunioni "verticali" periodiche di allineamento e tavoli di lavoro con i referenti delle principali iniziative ad alto impatto ESG.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

Inoltre, viene mantenuta costantemente aggiornata la principale normativa interna di riferimento:

- Codice Etico di Gruppo;
- Codice di Condotta e Autodisciplina Interno del Gruppo che declina i principi contenuti nel Codice Etico con riferimento ai dipendenti, collaboratori, stagisti, consulenti finanziari, agenti ed esponenti;
- Policy di Sostenibilità che definisce le linee guida in ambito sociale e in ambito ambientale;
- Tematiche ESG nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle risorse umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione.

Gli ambiti di intervento che comprendono sia gli impegni presi nel B Impact Assessment sia le attività derivanti dall'applicazione delle ambizioni del Gruppo sui temi ESG sono riconducibili ai seguenti principali filoni di lavoro:

- **Carbon footprint.** Affinare e ampliare il calcolo delle emissioni di CO2, definire e realizzare strategie di ulteriore mitigazione dell'impatto ambientale e strategie di compensazione delle emissioni residue al fine di azzerare l'impatto delle proprie emissioni di anidride carbonica.
- **Governance**. Fare evolvere costantemente la governance anche ispirandosi alle best practice. Formalizzare gli impegni e le strategie del Gruppo facendo evolvere e integrando, dove necessario, le norme interne connesse all'ambito della sostenibilità. Declinare la strategia delle singole Società del Gruppo sui temi ESG nel rispetto degli indirizzi strategici di Capogruppo. Formare sui temi della sostenibilità gli esponenti aziendali, gli azionisti nonché l'intero Team Sella.
- **Metriche e KPI.** Definire target a livello di Gruppo e di singola società per i principali ambiti di sostenibilità, declinandoli nei singoli sistemi di valutazione delle performance. Monitorare nel continuo dei principali indicatori non finanziari integrandoli nel reporting aziendale.
- **Workers.** Tutelare e valorizzare il benessere individuale e professionale delle persone promuovendo in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile attraverso specifiche iniziative e campagne di sensibilizzazione, diffondere la cultura sui temi della sostenibilità anche attraverso la condivisione di contenuti specifici tramite i canali di comunicazione interna.

- **Community.** Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera Sella, supportando e affiancando gli stakeholder con iniziative sul territorio. Condividere la strategia, il posizionamento e le attività realizzate dal Gruppo sui canali di. Agire sul processo di selezione dei fornitori portando gli elementi ESG anche nella supply chain.
- **Clienti.** Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di economie sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale con l'attività di consulenza affiancata a un'ampia offerta di prodotti e servizi.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo conferma il proprio impegno volto ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente l'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. definiscono un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le Banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente del "rating di sostenibilità" dei prodotti e degli strumenti finanziari sottoscritti o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante sulle caratteristiche e il rischio degli strumenti finanziari. Tale rating è fornito da provider esterni (MSCI) specializzati nell'analisi delle tematiche ESG secondo una scala di valori che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore). A un basso rating di sostenibilità corrisponde un elevato rischio di sostenibilità, con potenziali impatti significativi sul valore dell'investimento.

Le Banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- la percentuale minima di copertura del portafoglio - calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating ESG rispetto al totale del portafoglio investito - necessaria affinché lo "scoring ESG di portafoglio" possa essere considerato significativo;
- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
  - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali;
  - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori;
  - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo;
  - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore a un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda perciò la prestazione del servizio di gestione di portafogli e per le gestioni collettive del risparmio, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche

dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi sia della funzione segnaletica, informativa e qualitativa espressa dal rating di sostenibilità, sia di altri presidi funzionali alla limitazione del rischio di sostenibilità dei portafogli.

A partire dal mese di agosto 2022, si è avviata l'attività di acquisizione delle preferenze di sostenibilità della Clientela: in base all'intensità della stessa è associata una valutazione in termini di scoring ESG di portafoglio per valutare la coerenza tra i due parametri.

Nel corso del 2023, le Banche del Gruppo hanno infine avviato la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità anche nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, pubblicando la relativa disclosure sui rispettivi siti web secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le migliori esperienze e professionalità interne attraverso un gruppo di lavoro trasversale in ambito ESG impegnato ad approfondire temi quali lo sviluppo strategico dei provider di mercato e le relative best practice, l'analisi dei competitor, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts e, di conseguenza, la creazione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno a integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano a essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2023 lo stock di investimenti green nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 179,9 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG, con un'incidenza pari al 31,8% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2023 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 175 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +2,8%. Per l'anno 2024 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 235 milioni di euro.

Nel corso del 2023 lo stock di investimenti green nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 138,3 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 22,3% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2023 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 135 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +2,4%. Per l'anno 2024 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato incrementato a 170 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2023, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 49,0 milioni di euro di investimenti green, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 40 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 22,5%. A budget per il 2024 è stata stabilito uno stock minimo di 54 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e a offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Già nel corso del 2022, accanto alla concessione di finanziamenti con prodotti e servizi dedicati e al rafforzamento dell'offerta in ambito di prestiti e mutui green, per tutte le richieste di fido finalizzate a investimenti è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto erogato sostenibile, tanto per i finanziamenti alle imprese che per i privati.

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della Clientela, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione per indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni. A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di $CO_{2,}$ propedeutiche a determinare la carbon footprint del proprio portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione. Nel corso del 2024 è previsto uno step evolutivo della suddetta piattaforma con l'obiettivo di definire, a valle della compilazione del questionario, uno score ESG che misuri il maggiore o minore allineamento della controparte a tematiche di sostenibilità sia in campo ambientale, che sociale e di governance.

È stato definito un primo set di regole, contenute all'interno della "Policy credito" quali linee guida per la concessione del credito sostenibile, definendo:

- i fattori esg e i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- politiche settoriali, definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending per specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- Il monitoraggio e la definizione di kpi.

Inoltre, anche nel corso dell'anno 2023, sono continuati gli interventi sui processi e sulle procedure al fine di acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari e, con il supporto di provider, al recupero di tale attestato massivamente su tutto lo stock in essere al fine di misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di una parte considerevole del portafoglio impieghi destinato, in modo particolare, ai privati.

Con riferimento al framework dei rischi, il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte a individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio e, conseguentemente, poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Considerazioni ESG legate in modo particolare al rischio climatico e ambientale informano progressivamente le politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo specifiche metriche e soglie a cui fare riferimento.

Identificazione delle tematiche materiali e degli stakeholder

La materialità è un principio fondamentale degli standard di riferimento Global Reporting Initiative - GRI[14] ed è ripreso anche nelle linee guida dell'Unione Europea[15] sul reporting non finanziario e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018.

Il concetto di materialità si riferisce all'identificazione di quei temi che:

- riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione; e/o
- influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La determinazione della materialità costituisce quindi il primo passo per la definizione del processo di reporting delle informazioni non finanziarie.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, nel tempo è stato rafforzato ed è attuato in linea con i GRI Standard 2021, i quali richiedono di individuare e rendicontare quelle tematiche che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

In conformità con il GRI 3-3, il processo di analisi di materialità nel 2023 è stato realizzato, in continuità con l'anno precedente, e ha confermato le tematiche identificate lo scorso anno che sono state sottoposte a un'attività di stakeholder engagement

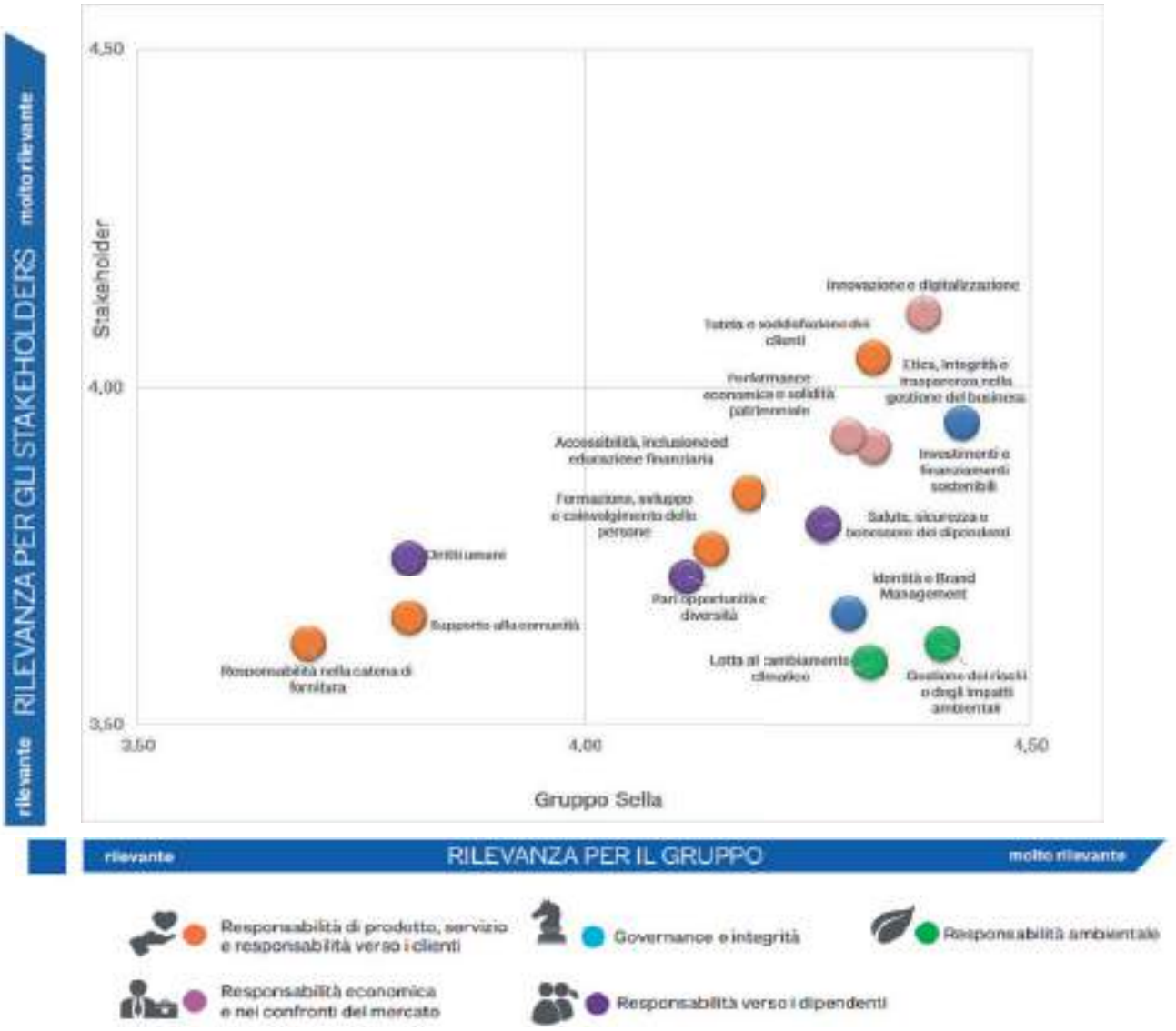
Principali Stakeholder di Sella



Nell'immagine che segue viene rappresentato il risultato dell'analisi svolta, cioè la matrice di materialità di Sella.

14 Global Reporting Initiative - Sustainability Reporting Standards.
15 Commissione Europea - Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Metodologia per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario).

Matrice di materialità di Sella



Nella matrice derivata dal coinvolgimento diretto degli stakeholder esterni e interni, si nota che tutti i temi evidenziati sono stati considerati significativi e si concentrano in un intervallo che va da 3,5 (mediamente importante) a 4,5 (importante/molto importante).

Si evidenziano come temi maggiormente rilevanti l'innovazione e digitalizzazione, l'integrità e trasparenza nella gestione del business, la tutela e soddisfazione dei Clienti, gli investimenti e finanziamenti sostenibili, la performance economica e solidità patrimoniale, la sicurezza e il benessere dei dipendenti e la gestione dei rischi e degli impatti ambientali.

Valore economico generato e distribuito

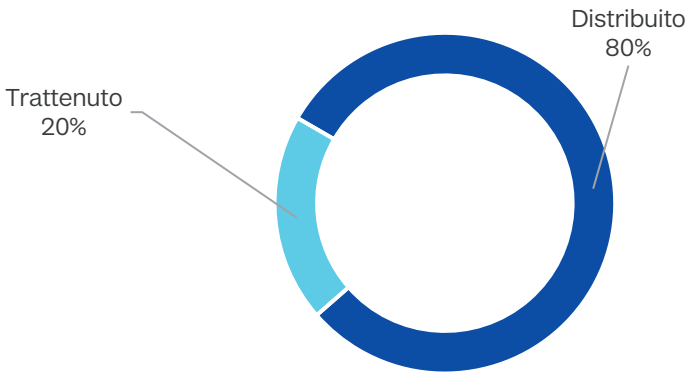
Il valore economico generato rappresenta un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario.

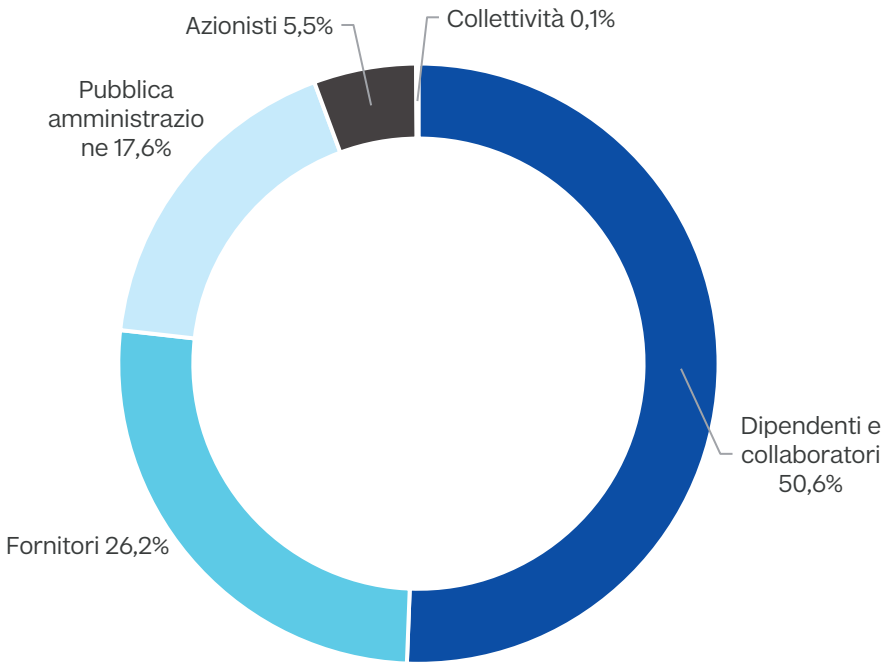
Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2023 dal gruppo Sella è stato pari a euro 1.179.484.277, in crescita di euro 173.684.825 rispetto al 2022 ed è stato distribuito per l'80% ai diversi stakeholder per un totale di euro 946.443.755, in crescita di euro 138.867.298 rispetto al 2022.

Tale valore è stato così ripartito:

Valore economico trattenuto e distribuito 2023



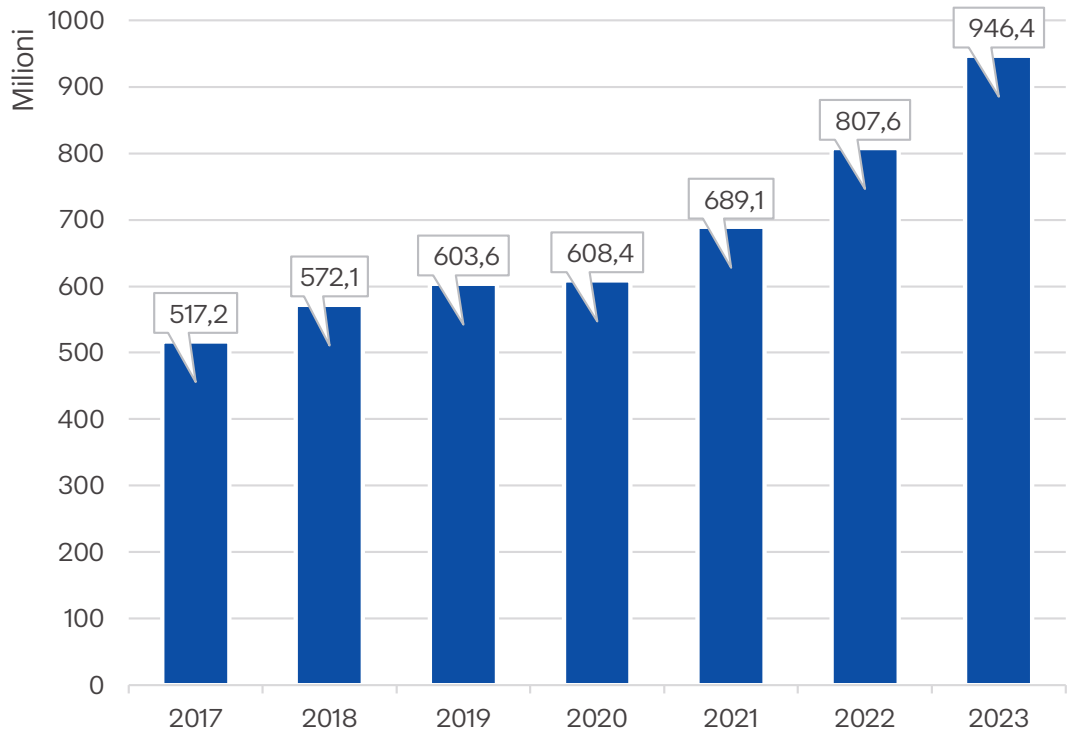
Stakeholder destinatari del valore economico distribuito 2023



Valore economico distribuito dal 2017 al 2023

Il Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrandoun incremento tra il 2017 e il 2023 di oltre 429 milioni di euro.

Il valore distribuito nel 2023, pari a 946,4 milioni di euro è cresciuto rispetto all'anno precedente di 138 milioni di euro.



Impatti ambientali e carbon footprint

Attività di mitigazione

Al fine di perseguire una progressiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica, in continuità a quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel corso del 2023 sono proseguite le azioni e le iniziative mirate all'adozione di soluzioni a maggior efficienza energetica e a minor impatto ambientale. In particolare:

- il processo di progressiva decarbonizzazione, sostituendo l'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, è proseguito grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas:
  - nel corso dell'esercizio sono state completate le opere di installazione di n. 3 nuove pompe di calore presso alcune delle principali Sedi del Gruppo (potenza termica complessiva 702 kW) con conseguente riduzione dell'apporto delle relative caldaie a gas al riscaldamento. In particolare, le pompe di calore relative alla sede di Biella Piazza Gaudenzio Sella 1 e alla sede di Biella Via dei Seminari sono state avviate a gennaio; mentre per la sede di Biella Via Italia 2 l'avviamento è avvenuto a ottobre;
  - nelle succursali, sono proseguiti gli interventi di rinnovamento degli impianti di condizionamento con la conversione delle caldaie in pompe di calore e, in generale, la sostituzione degli impianti datati e con rendimenti più bassi. In particolare, nel 2023 le conversioni di caldaie in pompe di calore sono state 12, e vi sono stati 12 interventi di efficientamento su vecchi impianti.

- presso il complesso immobiliare di Biella Via Italia n. 2 sono state inoltre completate le opere di collegamento di una sensibile porzione dei fabbricati, quella dedicata a foresterie e spazi commerciali, al teleriscaldamento cittadino (350 kW termici), il cui calore viene prodotto per cogenerazione; l'intervento è stato completato a ottobre, e permetterà una sensibile ottimizzazione dei consumi viste le diverse esigenze termiche in termini di orario e calendario settimanale degli edifici;
- è proseguita l'attività di sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED: nel corso dell'anno si è intervenuti in 35 succursali commerciali, ed è stato completato l'intervento nella sede di Biella Piazza Gaudenzio Sella 1, dove sono state sostituite 1.150 lampade.

In continuità con quanto eseguito nel corso del 2022 anche durante l'esercizio 2023:

- è proseguita l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione;
- è stato mantenuto l'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- è stato fatto un monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- è stato mantenuto lo spegnimento massivo dei PC in orario notturno presso le Sedi e le succursali.

Si segnala inoltre che:

- nella sede di Biella Piazza Gaudenzio Sella 1, dove in fase di costruzione erano già state adottate significative iniziative in merito all' eco sostenibilità e all'efficienza energetica) le attività legate all'iter di certificazione *"LEED®*[16] *O+M (Operations and Maintenance) per edifici esistenti"* si sono concluse e la certificazione *"Gold"* è stata ottenuta nei primi mesi del 2024;
- in seguito alla completa ristrutturazione architettonica e impiantistica l'immobile di Milano – S32, nel corso del 2018 ha ottenuto la certificazione *"LEED® - Leadership in Energy and Environmental Design "Platinum"";*
- la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e in Romania è "*energia verde"* certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili. A livello mondiale la percentuale di "*energia verde"* certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili è del 99,01%;
- nel corso del 2023 il Gruppo ha avviato 2 nuovi impianti fotovoltaici, portando a 20 il numero di impianti di proprietà. In particolare:
  - presso la sede del Gruppo a Biella è stato realizzato il "Parking Fotovoltaico", avviato nel mese di agosto. L'impianto è composto da 5 pensiline fotovoltaiche sulle quali sono stati installati 632 pannelli, di dimensione standard (1.769x1.052mm) e potenza nominale di 385 Wp/cad. La potenza nominale totale del parcheggio fotovoltaico è di 243,34 kWp. Il parcheggio è dotato di aiuole drenanti, erbacee perenni e alberi a medio fusto. Il totale di CO_2 risparmiata è di circa 129 tonnellate/anno, 0,66 tonnellate grazie al progetto del verde e 128 tonnellate grazie alla produzione di energia;
  - presso la sede di Selir, a Galati, in Romania, è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 68 kWp, avviato nel mese di marzo.

16 Il sistema statunitense di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici LEED, sviluppato dallo U.S. Green Building Council, fornisce un insieme di standard di misura per valutare le costruzioni sostenibili da una prospettiva di impatti ambientali.

I 20 impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo hanno prodotto 475.841 kWh (+17% vs 2022) con un conseguente ammontare di CO_2 evitate pari a 252.672 kg[17]. Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO_2 "evitate".

- Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha avviato il progetto per una importante crescita in ambito di autoproduzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo per il triennio 2024-2026 è quello di costruire impianti fotovoltaici fino a raggiungere una potenza installata complessiva di circa 17 MW. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. Sono state quindi sviluppate diverse iniziative progettuali, su immobili e terreni già di proprietà del Gruppo, e su terreni appositamente individuati e acquistati. Nei primi mesi del 2024 sono in corso 4 cantieri, con un target 2024 fissato in 5 MW di potenza installata.

  In termini normativi, l'evoluzione dei decreti in ambito di autoconsumo diffuso sta limitando fortemente la possibilità di autoconsumare l'energia prodotta a distanza dai siti energivori: si è passati da un'iniziale vincolo di 10 km (distanza tra impianti di produzione e utenze di consumo vedi POD), a regole molto più stringenti:gli impianti e le utenze devono essere collegati alla medesima cabina primaria del distributore elettrico.

  Questo comporta che, almeno in un primo momento, solo alcune iniziative potranno accedere al regime di autoconsumo a distanza, apportando benefici in termini di riduzione di CO_2 emessa. Va detto però che il contesto normativo è in continua evoluzione, e ci si attende nei prossimi anni una revisione delle attuali regole, anche in ottica di allineamento con la normativa di riferimento europea (Direttiva Red II).
- Sono terminati i lavori di realizzazione e messa in esercizio dell'impianto idroelettrico sul Torrente Cervo, la cui concessione è in capo all'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella. La potenza nominale complessiva dell'impianto, che per la derivazione sfrutta la roggia storica ancora presente all'interno del complesso dell'ex Lanificio Maurizio Sella, è pari a 143,6 kW, con una produzione massima effettiva di 245,6 kW, per un'energia di 976.502 kWh/anno. La centrale attualmente è in fase di test e avviamento ed entrerà in funzione nei prossimi mesi.

PRINCIPALI MATERIALI USATI DA SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
materiali non rinnovabili utilizzati - TONER	numero di toner	2.084	2.573	2.363
materiali rinnovabili utilizzati - CARTA	tonnellate	114	111	110

Il consumo delle materie prime, sebbene per la tipologia di business del Gruppo non ricopra un aspetto materiale, è riportato rispetto ai soli consumi, stimati sulla base degli acquisti, di carta, toner e kit per la stampa, materie prime usate in modo preponderante nel settore bancario.

Il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri Clienti come il servizio Sella box o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.

17 L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO_2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

La digitalizzazione dei processi interni, a cui si è aggiunta l'operatività in smart working, ha determinato una riduzione dell'uso di carta all'interno degli uffici del 34% nel 2023 rispetto al 2017. Le iniziative su questo fronte sono continuate e a partire dal 2023 anche il libro giornale delle Banche del Gruppo è stato dematerializzato con un risparmio di circa 12.600 fogli l'anno. La variazione del consumo di carta rispetto all'anno 2022, che ha registrato un leggero incremento, è riconducibile alla stabilizzazione del smartworking su livelli che non sono più influenzati dalla pandemia.

Anche il contribuito a un minore impatto ambientale[18] derivante dalle soluzioni offerte ai Clienti è stato considerevole:

- 26.801.951 è il numero di fogli messi a disposizione su SellaBox, il servizio che consente ai Clienti di evitare l'invio di documenti come, ad esempio, l'estratto conto in formato cartaceo e di poterlo consultare sul proprio Internet Banking. Questo servizio, potenzialmente, ha contribuito a salvare 334 alberi ed evitato emissioni di CO_2 per circa 16 tonnellate l'anno. La diffusione del servizio SellaBox continua a crescere negli anni e ha raggiunto l'80% del numero di comunicazioni di Banca Sella, in crescita rispetto al 77% del 2022;
- 8.109.659 è il numero di fogli dematerializzati grazie all'utilizzo nelle succursali di tablet e tramite App per la raccolta di firme grafometriche da Clienti, salvando potenzialmente, così, 102 alberi dall'abbattimento ed evitando emissioni di CO_2 per circa 5 tonnellate l'anno.

Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale. L'attività coordinata da Centrico ha portato alla sostituzione di circa 1500 unità nelle sedi e succursali delle diverse società del Gruppo.

Gli aspetti chiave, in coerenza con le linee guida ambientali del Gruppo, sono stati:

- la scelta di un prodotto ad alta efficienza energetica;
- l'applicazione dei criteri di economia circolare (riduzione, riuso, riciclo e recupero) nella scelta del prodotto e del servizio. Le cartucce dei toner sono prodotte utilizzando anche plastica riciclata e sono riciclabili. Inoltre, c'è la possibilità di aderire a servizi post-vendita che contribuiscono al recupero dei materiali;
- la scelta di un fornitore con una propria strategia ESG, impegnato nel porre in essere iniziative per ridurre l'impatto ambientale proprio e dei propri prodotti.

Con riferimento ai consumi di plastica, sono state realizzate negli anni diverse iniziative volte a contenere l'utilizzo di bottigliette di plastica come l'installazione degli erogatori d'acqua a utilizzo gratuito nelle Sedi, la consegna a tutti i colleghi del Team Sella della borraccia marchiata "Sella" e campagne di sensibilizzazione. Tra il 2019 e il 2023 nelle sedi di Biella la riduzione delle bottigliette acquistate attraverso i distributori automatici è stata dell'80% in 5 anni, passando dalle 56.700 bottiglie del 2019 alle 11.400 bottiglie del 2023.

CONSUMI IDRICI ALL'INTERNO DI SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Prelievo idrico - Sedi	m3	16.366	15.865	13.707

In considerazione della tipologia di attività svolta dal Gruppo, i consumi idrici non rappresentano un tema materiale, tuttavia in ottica di costante evoluzione del monitoraggio e del presidio su tutti gli impatti ambientali, a partire dalla presente Dichiarazione Non Finanziaria, viene introdotta

18 Il minore impatto ambientale è stato stimato considerando i seguenti parametri: 1 albero consente di produrre circa 79.500 fogli, il potenziale di assorbimento di ciascun albero è compreso tra i 20 e oltre i 50 $kgCO_2$/anno.

una specifica disclosure. I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà del Gruppo utilizzati come sedi da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto, il dato deriva dalle letture del contatore e dalle bollette del fornitore.

CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DI SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023 Totale	31/12/2022 Totale	31/12/2021 Totale
Totale consumi interni da immobili				
Combustibili non rinnovabili				
Gas Naturale	GJ	19.847	25.830	30.946
Teleriscaldamento	GJ	1.161	506	140
altro combustibile - gasolio	GJ	94	807	386
Totale combustibili non rinnovabili	**GJ**	**21.102**	**26.337**	**31.086**
Energia elettrica				
Totale acquistata	GJ	59.030	62.979	65.084
di cui da fonte rinnovabile	GJ	58.151	62.339	64.598
Totale autoprodotta	GJ	1.713	1.464	1.245
di cui da fonte rinnovabile	GJ	1.713	1.464	1.245
Totale energia elettrica consumata	**GJ**	**60.743**	**64.443**	**66.330**
di cui da fonte rinnovabile	**GJ**	**59.864**	**63.803**	**65.843**
Consumo energetico immobili totale	**GJ**	**81.845**	**90.780**	**97.416**
di cui da fonte rinnovabile	**GJ**	**59.864**	**63.803**	**65.843**
Totale consumi interni da flotta auto				
Benzina	GJ	5.438	2.214	4.737
Diesel	GJ	22.362	20.808	13.712
GPL	GJ	317	0	495
Metano	GJ	0	0	0
Energia elettrica	GJ	175	11	9
Consumo energetico flotta auto totale	**GJ**	**28.292**	**23.033**	**18.953**
Totale complessivo consumi (immobili + flotta auto)	**GJ**	**110.137**	**113.812**	**116.369**

	u.m.	2023	2022	2021
Intensità energetica all'interno dell'organizzazione				
Consumo energetico immobili	GJ	81.845	90.780	97.416
Consumo energetico flotta auto	GJ	28.292	23.033	18.953
Consumo energetico complessivo (immobili + flotta auto)	GJ	110.137	113.812	116.369
Numero dipendenti	n	5.658	5.255	4.980
Intensità energetica immobili	**GJ/dip**	**14,47**	**17,27**	**19,56**
Intensità energetica flotta auto	**GJ/dip**	**5,00**	**4,38**	**3,81**
Intensità energetica (immobili + flotta auto)	**GJ/dip**	**19,47**	**21,66**	**23,37**

Con riferimento ai 81.845 GJ di energia totale consumata[19] (-10% rispetto al 2022), i consumi di gas naturale nel corso del 2023 si sono ulteriormente ridotti (-23% rispetto al 2022) grazie agli interventi di sostituzione delle caldaie, prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

19 Il consumo energetico complessivo include la valutazione dei consumi delle succursali che utilizzano impianti di riscaldamento condominiale, per i quali sulla base della tipologia di impianto e dei mq è stato stimato l'utilizzo di combustibile.

Il consumo di energia elettrica è stato di 60.743 GJ (-6% rispetto al 2022), dei quali 59.864 GJ da fonte rinnovabile e 1.713 GJ autoprodotta da fonti rinnovabili (+17% rispetto al 2023). Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2021 anche in Romania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 98,6% a livello di Gruppo. Il dato è in leggera flessione rispetto al 2022 in quanto è aumentato il consumo energetico di Sella India Sofware Services P. Ltd, società che acquista energia elettrica non completamente da fonti rinnovabili, in quanto attualmente è possibile utilizzare esclusivamente il mix energetico nazionale indiano[20].

L'intensità energetica associata ai consumi legati agli immobili è in decisa riduzione (-16% rispetto al 2022), grazie principalmente ai numerosi interventi di efficientamento energetico e alla progressiva diffusione delle pompe di calore. L'incremento dell'intensità energetica associata alla flotta auto (+14% rispetto al 2022) è principalmente dovuta alla crescita della flotta e degli spostamenti anche dovuti all'aumento dell'organico.

Il Gruppo, a fine 2020, ha avviato un progetto volto a misurare l'impatto ambientale con un maggior grado di accuratezza e con il supporto metodologico di un partner esterno. Grazie al supporto qualificato esterno di LifeGate è stato realizzato un inventario estremamente dettagliato che ha consentito di raccogliere i dati elementari da parte di ciascuna società del Gruppo e quantificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) prodotte dalle attività delle società del gruppo Sella.

Sulla base dei risultati ottenuti sono state definite le strategie di mitigazione dei potenziali gas effetto serra.

Come primo anno di analisi è stato preso il 2019, ultimo anno prima che l'emergenza sanitaria cambiasse le abitudini e i consumi, ed è stato utilizzato come anno base per la definizione dei target di mitigazione del Gruppo.

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) viene effettuato in coerenza con il GHG Protocol e le Linee Guida ABILab che hanno fornito le indicazioni necessarie alla preparazione di un inventario delle emissioni di gas a effetto serra, contabilizzando (ove dichiarati nei database ambientali) i gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO_2) - Carbon dioxide
- Metano (CH4) - Methane
- Protossido di azoto (N2O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) - Nitrogen trifluoride

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per dipendente) sono poi esplicitate per tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2eq)/anno - come indicato dalle Linee Guida ABILab e dal GHG Protocol.

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) comprende l'analisi delle emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili (consumo per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria e del carburante del parco auto del Gruppo), le emissioni indirette, legate all'acquisto al consumo di energia elettrica (Scope 2) e a quelle derivanti dall'uso di alcuni beni e servizi, quali acquisti e consumi, trasferte di lavoro, vettori

20 Sella India Sofware Services P. Ltd ha sede nello Stato indiano del Tamil Nadu, dove il Tamil Nadu Electricity Board (TNEB) è il responsabile della generazione, trasmissione e distribuzione di energia. Il mix energetico dello Stato del Tamil Nadu, a seguito di significativi investimenti nelle energie rinnovabili fatti anche grazie alla TEDA (Agenzia per lo sviluppo energetico del Tamil Nadu), ha una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 53,7% che è molto superiore a quella dell'intera federazione indiana pari a circa il 41,3%. Fonte: https://teda.in/, dati aggiornati al 31.03.2023.

energetici Scope 1 e 2 a partire dal 2019 e in un'ottica di evoluzione dell'analisi di carbon footprint, i tragitti casa-lavoro a partire dai consuntivi del 2021 (Scope 3).

EMISSIONI SCOPE 1 DI SELLA(*)

Tipologia di emissione	31/12/2023 ton CO_2e	31/12/2022 ton CO_2e	31/12/2021 ton CO_2e	31/12/2020 ton CO_2e	31/12/2019 ton CO_2e
Totale emissioni dirette (Scope 1)	3.181	3.372	3.165	3.028	4.071

(*) Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab: utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format); utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2); utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore)."

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2023 si è attestato a 3.181 tCO2eq registrando una riduzione del 6% rispetto al dato del 2022 e del 22% rispetto all'anno base (2019).

L'andamento delle due voci principali è il seguente:

- combustione stazionaria (consumi di riscaldamento e raffrescamento riconducibili agli immobili) che grazie ai numerosi interventi di efficientamento e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.175 tCO_2eq evidenziando una riduzione del 14% rispetto al 2022 e del 39% rispetto all'anno base 2019;
- combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale) dopo la flessione dovuta prevalentemente alla pandemia, è tornata a salire attestandosi nel 2023 a 1.838 tCO_2eq (+7% rispetto all'anno precedente e +5% rispetto all'anno base 2019). Le cause sono dovute al costante incremento dell'organico che ha comportato sia una crescita del parco auto sia un aumento degli spostamenti, il cui impatto in futuro si attende venga mitigato dall'avvio di una progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco auto a seguito della revisione della car-list aziendale.

EMISSIONI SCOPE 2 DI SELLA

Tipologia di emissione	31/12/2023 ton CO_2e	31/12/2022 ton CO_2e	31/12/2021 ton CO_2e	31/12/2020 ton CO_2e	31/12/2019 ton CO_2e
Totale emissioni indirette (Scope 2) (location based)	4.614	4.705	5.122	5.283	6.079
Totale emissioni indirette (Scope 2) (market based)	239	156	119	442	673

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2023 a 4.614 tCO2eq con una riduzione dell'2% rispetto al 2022 e del 24% rispetto all'anno base 2019, dovuta principalmente all'efficientamento dei consumi e al progressivo incremento dell'autoproduzione, che hanno più che compensato l'incremento dei consumi elettrici legati al progressivo passaggio delle caldaie alle pompe di calore.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2023 a 239 tCO2eq, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia da diversi anni e grazie al passaggio anche in Romania dal 2021 a fonti certificate rinnovabili. L'aumento del 53% rispetto al 2022 è dovuto all'incremento dei consumi della società

indiana del Gruppo, dove – come approfondito nel paragrafo relativo ai consumi energetici – viene utilizzato il mix energetico nazionale e all'incremento del ricorso al teleriscaldamento in alcuni immobili in Italia. Il trend rispetto all'anno base (2019) è molto positivo ed evidenzia una riduzione del 64% legata principalmente alla certificazione delle fonti rinnovabili in Romania.

EMISSIONI SCOPE 3 DI SELLA

Tipologia di emissione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e
Acquisti e consumi	163	135	106	167	210
Viaggi di lavoro - trasferte	1.748	1.028	595	408	1.572
Vettori energetici Scope 1-2	1.085	1.087	1.038	1.106	891
Sub totale emissioni indirette di Scope 3 senza tragitto casa-lavoro	**2.996**	**2.250**	**1.739**	**1.681**	**2.674**
Tragitto casa-lavoro	4.342	3.345	3.600		
Totale emissioni indirette di Scope 3 con tragitto casa-lavoro	**7.338**	**5.595**	**5.339**		

Nello Scope 3 sono inclusi acquisti e consumi, trasferte di lavoro, vettori energetici scope 1 e 2 dal 2019, ai quali si aggiunge la componente del tragitto casa-lavoro a partire dal 2021.

Lo Scope 3 del Gruppo – a perimetro costante – si attesta nel 2023 a 2.996 tCO_2eq, in crescita del 33% rispetto al 2022 e del 12% rispetto all'anno base 2019.

La componente che ha inciso maggiormente sulla crescita è stata quella legata alle trasferte aziendali che sono tornate a salire a causa della ripresa dopo la forte flessione dovuta principalmente alla pandemia e del costante incremento dell'organico del Gruppo, attestandosi nel 2023 a 1.748 tCO_2eq, in crescita del 70% rispetto al 2022 e dell'11% rispetto all'anno base 2019.

Lo Scope 3 del Gruppo comprensivo del tragitto casa-lavoro ha registrato nel 2023 un incremento del 31% rispetto all'anno precedente. La componente relativa al tragitto casa-lavoro viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato). La crescita rispetto al 2022 è riconducibile in misura prevalente alla crescita del numero dei dipendenti e alla stabilizzazione dell'utilizzo dello smartworking nel corso del 2023.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG

Intensità delle emissioni all'interno dell'organizzazione	u.m.	2023	2022	2021	2020	2019
Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	10.791	10.327	10.026	9.992	12.824
Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	6.416	5.778	5.022	5.151	7.418
Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	15.133	13.672	13.626		
Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	10.758	9.123	8.622		
Numero dipendenti (organico/headcounts)	n	5.658	5.255	4.980	4.854	4.647
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,91**	**1,97**	**2,01**	**2,06**	**2,76**
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,13**	**1,10**	**1,01**	**1,06**	**1,60**
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**2,67**	**2,60**	**2,74**		
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,90**	**1,74**	**1,73**		

Il risultato della carbon footprint 2023 nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro), pari a 10.971 tCO_2eq evidenzia una crescita rispetto 2022 del 4%. Rispetto all'anno base 2019, il consuntivo in valore assoluto ha evidenziato una diminuzione del 16% a fronte di un obiettivo interno che prevedeva una riduzione del 20%.

L'intensità emissiva, calcolata sul numero complessivo dei dipendenti del Gruppo, nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro) è pari a 1,91 tCO2eq per persona in riduzione del 3% rispetto al 2022 e del 31% rispetto al 2019.

L'intensità emissiva, calcolata sul numero complessivo degli appartenenti al Team Sella quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili del Gruppo, nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro) è pari a 1,69 tCO2eq per persona in riduzione del 2,9% rispetto al 2022 e del 32,5% rispetto al 2019.

Azzeramento impatto emissioni di CO_2

Il gruppo Sella è tra i primi gruppi bancari in Italia ad avere realizzato la "carbon neutrality" grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli ultimi anni, all'attuale piano di mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e al finanziamento di alcuni progetti internazionali per la compensazione delle emissioni residue in collaborazione con LifeGate. A partire dal 2021 il gruppo Sella è a impatto zero di emissioni di CO_2.

L'intervento, che riguarda le emissioni di CO_2 prodotte dal 2021 al 2023, coinvolge specifici ambiti di applicazione: Scope 1, le emissioni dirette e riconducibili ad attività interne al Gruppo (come il consumo di gas per il riscaldamento o di carburante della flotta aziendale), Scope 2 location-based, le emissioni indirette riconducibili a consumi energetici degli edifici (relativi all'elettricità acquistata) e Scope 3, riferite alle altre emissioni indirette collegate all'attività del Gruppo (relativamente alle trasferte dei dipendenti, all'acquisto di materiale e macchine per l'ufficio e, a partire dal 2021, anche alle trasferte casa-lavoro di dipendenti e collaboratori).

Attraverso la tutela di foreste in crescita, sviluppando progetti di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile, è stato possibile compensare le emissioni residue secondo quanto previsto dal Protocollo di Kyoto.

Il gruppo Sella, tramite l'acquisto di crediti di anidride carbonica, sta già supportando tre specifiche iniziative in Europa, Africa e America centrale, certificate da enti internazionali, il cui andamento è oggetto di un monitoraggio continuo:

- in Romania è il primo progetto certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra che sarebbero sviluppate per la produzione di prodotti in plastica. Si tratta del parco di riciclo integrato più grande del sud est Europa;
- il progetto in Zimbabwe è dedicato alla protezione della foresta Kariba. Il progetto consente di preservare quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo;
- in Guatemala si persegue l'obiettivo di proteggere il paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) e ridurre le emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema e le attività economiche pratiche e sostenibili.

10. Le Risorse Umane

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo si attesta a 5.658 dipendenti; a fine 2023 l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,2% della forza lavoro complessiva, superiore rispetto al 2022 del 2%.

Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 31 dicembre 2023 è pari a 6.209 persone tra cui 458 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 41 agenti in attività finanziaria[21] e 52 consulenti. Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, il totale del Team Sella è pari a 6.389. In continuità con quanto già avvenuto negli ultimi anni, è stata rafforzata la politica praticata di gestione del "Team Sella" come l'insieme aperto di individui che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali: lavoratori dipendenti, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, agenti, altri collaboratori e consulenti stabili.

Il 2023 è stato un anno di importanti evoluzioni nelle iniziative riguardanti il Team Sella, cioè le persone che col loro lavoro contribuiscono al successo del Gruppo; in tal senso si evidenziano alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- nascita di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i suoi partecipanti, interni ed esterni al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. La natura della academy si è espressa pienamente con la realizzazione della Learning Forward Week, una settimana intensa di attività formative durante la quale si sono susseguiti eventi in presenza e online su tematiche strategiche. Nel 2024 Lynfa svilupperà ulteriormente la sua offerta formativa, fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze;
- implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2023 l'attività progettuale è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria a una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori; per il 2024 si prevede di continuare a rafforzare il sistema interessando principalmente i processi relativi alla cura del talento e allo sviluppo delle persone;
- sottoscrizione di un accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali, prorogato fino a giugno 2024, che amplia e consolida la possibilità di ricorso allo smart working come modalità di lavoro, agevolando la transizione al nuovo modello di lavoro ibrido e favorendo il bilanciamento degli obiettivi di produttività con le diverse esigenze personali dei collaboratori. L'accordo, tra i più innovativi del settore, consente, in via sperimentale, a ogni collaboratore di fruire fino a 13 o 15 giornate medie mensili in modalità smart working;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback dei collaboratori (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dai collaboratori. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2023 è stata di 69 punti, in crescita di 5 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'ana-

21 Vengono ricomprese solo le persone fisiche.

lisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. La misurazione proseguirà nel 2024, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Diversity e Inclusion

Sella da sempre considera la diversity un fattore vincente: diversità e inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversity sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2023 il Gruppo ha aderito al Protocollo d'Intesa siglato tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, impegnandosi direttamente a sostenere le iniziative messe a punto dall'Associazione di categoria e proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI. Il Gruppo ha inoltre partecipato ai lavori di ValoreD, associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2023 è stato organizzato un focus group intitolato "Essere donna nel gruppo Sella" allo scopo di ascoltare attivamente le donne collaboratrici del Gruppo. 41 donne di 13 società diverse si sono trovate per identificare le principali criticità vissute nella progressione di carriera e nel bilanciamento del lavoro con la vita privata, delineando poi insieme possibili strategie di mitigazione.

Nel 2023 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 750.

Employer Branding

Il 2023 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, rafforzando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Nel 2023 l'impegno del Gruppo nella formazione dei collaboratori è ulteriormente cresciuto attraverso la continua volontà di investire nello sviluppo delle competenze delle proprie persone quale fattore chiave per mantenere una elevata competitività e offrire al Cliente un servizio di qualità. Le attività di formazione sono proseguite con logiche e linee guida in continuità rispetto al piano strategico 2021-2023.

In continuità con gli anni precedenti, i programmi offerti dalle società del Gruppo si sono articolati su cinque direttrici principali:

- **evoluzione del modello di business e commerciale:** formazione dedicata alla rete commerciale per incrementare le competenze specialistiche, commerciali e di consulenza al Cliente, utilizzando in maniera efficace anche il digitale;
- **sostenibilità, diversity and inclusion, mindset e innovazione**: formazione finalizzata alla diffusione e consolidamento delle conoscenze e competenze ESG e alla sensibilizzazione alle tematiche di diversity&inclusion; formazione sull'evoluzione del mindset e delle conoscenze a supporto della realizzazione del piano strategico;

- **manageriale:** formazione finalizzata ad accompagnare l'entrata nel ruolo dei neomanager e la successiva evoluzione delle loro competenze manageriali di guida al cambiamento e di sviluppo dei collaboratori;
- **formazione normativa:** finalizzata alla diffusione della conoscenza puntuale e aggiornata delle principali disposizioni normative di settore;
- **formazione specialistica e trasversale:** formazione tecnica su temi specifici anche molto differenti tra le società del Gruppo, per consolidare le conoscenze specialistiche di mestiere, le soft skills e per accompagnare i cambi di ruolo e l'ingresso dei neoassunti.

Nel 2023 l'impegno del Gruppo nella formazione dei collaboratori è ulteriormente cresciuto con la nascita e lo sviluppo della corporate academy del gruppo Sella Lynfa. La corporate academy ha progettato ed erogato sei percorsi formativi: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Diversity & Inclusion, Growth Mindset e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

Inoltre, Banca Patrimoni Sella & C. ha inaugurato all'inizio del mese di novembre BPScampus, una struttura fisica che è un polo di formazione dedicato a tutte le risorse umane dell'azienda. All'interno dello spazio denominato 'La Serra', a Biella, nel comprensorio della sede della Banca, ha avuto luogo una prima sessione di tre giorni di lavoro arricchita dalla presenza di importanti relatori, con momenti focalizzati sia sulle hard che sulle soft skills, valorizzando il brand, i valori della Banca, l'organizzazione e seguendo percorsi esperienziali arricchenti soprattutto sul territorio biellese.

Per lo sviluppo professionale delle persone di Fabrick e delle sue controllate, nel 2023 sono state messe a disposizione dei collaboratori due piattaforme di e-learning: Goodhabitz, aperta a tutti per lo sviluppo delle soft skill, e Udemy, aperta a tutti i membri dei team IT per lo sviluppo delle hard skill correlate al proprio ambito.

Sempre in continuità con gli anni precedenti, nel 2023 è proseguito il percorso formativo dedicato ai Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo che prevede una serie di incontri di approfondimento su temi specifici connessi alla sostenibilità tenuti a cura di docenti Universitari in un apposito spazio dedicato all'interno delle riunioni consiliari.

Linee di sviluppo del capitale umano 2024/2026

Il Gruppo ritiene fondamentale investire sulle persone che considera come proprio elemento distintivo; le linee di sviluppo del capitale umano si attueranno attraverso le seguenti strategie:

- **crescita e sviluppo**: abilitare la crescita del Team Sella favorendo percorsi di sviluppo in grado di elevare il contributo professionale delle persone e facilitare attraction e retention del talento;
- **knowledge e formazione**: garantire la crescita, la diffusione, la trasmissione e l'aggiornamento delle competenze del Team Sella necessarie per la riuscita del piano industriale e per il futuro del Gruppo;
- **attraction e workplace**: attrarre il talento a cui puntiamo offrendo la migliore esperienza di collaborazione nel Gruppo, preservando i nostri punti di forza e trasformando il nostro ambiente di lavoro per continuare a essere competitivi;
- **compensation**: offrire schemi remunerativi equi, misurati sulla persona e di mercato, in grado di premiare il raggiungimento dei risultati e orientare i comportamenti e la crescita del Team Sella;
- **diversity & inclusion**: rendere Sella un ambiente maggiormente inclusivo e diversificato a ogni suo livello, orientato ad abbracciare la diversità garantendo così una maggiore generazione di valore e ricchezza culturale.

Per ulteriori dettagli sulla gestione delle risorse umane si rimanda alla Dichiarazione non finanziaria di Gruppo riportata al capitolo 19 della presente Relazione.

11. Investimenti

Gli investimenti (Capex – Capital Expenditures al netto della componente immobiliare e impianti), destinati allo sviluppo della tecnologia, sono incrementati nel 2023 raggiungendo il valore di 106,2 milioni di euro, in aumento rispetto agli 82,1 milioni di euro del 2022.

La distribuzione "progettuale" è stata la seguente:

- 59,1 milioni di euro finalizzati alla realizzazione del Piano Strategico;
- 17,6 milioni di euro per assolvere a prescrizioni normative;
- 12,1 milioni di euro per lo svolgimento di altre progettualità;
- 10 milioni di euro per acquisto POS e rinnovo/upgrade di dispositivi e soluzioni IT;
- 7,4 milioni di spese per manutenzioni evolutive e altre spese minori in sw non collegati a progetti.

DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI NO-IMMOBILI PER BUSINESS LINE **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	Var %
Treasury & Financial Markets	1,1	1,2	-0,1	-8,3%
Banca Commerciale	44,2	38,4	5,8	15,1%
Wealth and Asset Management	10,3	5,1	5,2	102,0%
Open Finance	49,6	38,8	10,8	27,8%
Corporate & Investment Banking	0,1	0	0,1	
OneSella Corporate Center	7,8	7,1	0,7	9,9%
Rettifiche di consolidamento (*)	-6,9	-8,5	1,6	-18,8%
TOTALE	**106,2**	**82,1**	**24,1**	**29%**

(*) le rettifiche di consolidamento sono relative alla produzione di software tra società del Gruppo

Si evidenziano di seguito i progetti e le linee di investimento rilevanti per Business Line:

Banca Commerciale

- Evoluzione e adeguamenti normativi su Sistemi e Prodotti di Pagamento (5 milioni di euro)
- Customer Journey, User Experience, miglioramento dei processi (4,9 milioni di euro);
- Offerta, Marketing & CRM (3,5 milioni di euro)
- Hardware per nuove apparecchiature e mobilio per le filiali di Banca Sella (3,1 milioni di euro)
- Interventi in ambito processi, tecnologia e monitoraggio dell'area Crediti (2,4 milioni di euro)
- Evoluzione Piattaforma Sella Global Advisory (SGA) (2,6 milioni di euro)
- Cambio provider dei servizi di processing Issuing da SIA Nexi a MPE (2,1 milioni di euro)
- Data Strategy & Architettura IT di Business Line (1,5 milioni di euro)
- Risk Management e Antiriciclaggio (1,5 milioni di euro)
- Progetto normativo volto al completamento delle automazioni necessarie per la creazione e la manutenzione della documentazione precontrattuale e contrattuale prevista dalle disposizioni di trasparenza (1,5 milioni di euro)

- Piattaforma Smart Business Sella: si tratta di un servizio digitale multi-banca e multi-azienda rivolto alle imprese, con un'esperienza d'uso completa e integrata che mette a disposizione un'offerta online di prodotti/servizi tradizionali e innovativi derivanti dall'ecosistema fintech (1,4 milioni di euro)
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB in Banca Sella, Sella Leasing e Sella Personal Credit (1,3 milioni di euro)
- Progetto normativo "Phase-Out Paper BSE" derivanti da obblighi di trasparenza e informativa alla Clientela (1,2 milioni di euro)
- Digital Retail Lending per la digitalizzazione e automatizzazione dei processi di concessione di prodotti di credito a Clientela privata (1,2 milioni di euro)

Open Finance

- Sviluppo di progetti dell'Open Finance legati alle piattaforme tecnologiche e di orchestrazione pagamenti, evoluzione dell'offerta Enterprise Banking progettualità volta allo sviluppo del go to market per ampliare il mercato target a banche terze e large corporate, estensione dell'offerta di Axerve come Istituto di pagamento internazionale (9,7 milioni di euro)
- Acquisto POS e macchine per elaborazioni dati (8,6 milioni di euro)
- Progettualità volte alla revisione di applicativi IT (5,2 milioni di euro)
- Nuova Procedura Titoli di Centrico (2,4 milioni di euro)
- Progettualità volte alla revisione impianto H20 (1,4 milioni di euro)
- Sviluppo di un framework per il trattamento dei dati secondo la normativa GDPR (1,4 milioni di euro)
- Progetto O2X per la migrazione in cloud dei sistemi di Core Banking (1,3 milioni di euro)
- Evoluzione delle funzionalità del sistema di Core Banking e Move to Cloud (1,2 milioni di euro)
- Evoluzione applicativa Fabrick Pass (AISP e PISP), interfaccia backoffice e CRM di Fabrick (0,9 milioni di euro)
- Sviluppo Modulo Anagrafica Fondi (0,9 milioni di euro)
- Automazione e revisione processi nel Business Process Outsourcing - BPO (0,6 milioni di euro)

Wealth & Asset Management

- Hardware per nuove apparecchiature informatiche e mobilio per le sedi di Banca Patrimoni Sella & C. (2,8 milioni di euro)
- Implementazione e miglioramento delle piattaforme digitali di supporto alla relazione e consulenza Cliente (2,1 milioni di euro)
- Progettualità relative all'iniziativa AIRB (0,6 milioni di euro)
- Attività progettuali in ambito di evoluzione applicativa su Negoziazione e Fondi (0,5 milioni di euro)

Treasury & Financial Markets

- La Business Line ha investito circa 1,1 milioni di euro su tre principali ambiti: ulteriore scale up della tecnologia per miglioramento performance della piattaforma di trading in conto proprio, migrazione dei sistemi sui server in co-location nel nuovo sito di Euronext e adeguamenti normativi per accesso al portale BCE (ESMIG) per la movimentazione del collaterale (ECMS).

Corporate Investment Banking

- Non si rilevano particolari investimenti in quanto la tipologia di attività è prettamente consulenziale e non prevalentemente basata su asset tecnologici.

OneSella Corporate Center

- Iniziativa AIRB, che comprende lo sviluppo di progetti volti alla minimizzazione del rischio di credito e il calcolo del capitale attraverso metodo avanzato (3,1 milioni di euro)
- Acquisto di HW, arredamenti e mobilio per Immobili di Proprietà (1,9 milioni di euro)
- Iniziativa di creazione e attuazione di una Corporate Academy – Lynfa (1,1 milioni di euro)
- Nuovo Framework Operational Risk (1 milioni di euro)

La componente relativa agli investimenti in immobili è stata pari a 71,7 milioni di euro, rispetto ai 7,6 milioni del 2022.

INVESTIMENTI IN IMMOBILI PER BUSINESS LINE **Dati in milioni di €**

	31/12/2023	31/12/2022	Var.	%
Banca Commerciale	1,6	5	-3,4	-68,0%
Wealth and Asset Management	1,6	0,2	1,4	700,0%
Open Finance	0,1	0,1	0	0,0%
OneSella Corporate Center	68,3	2,3	66	2869,6%
TOTALE	**71,7**	**7,6**	**64**	**843%**

In particolare, si evidenziano i seguenti investimenti rilevanti per Business Line:

OneSella Corporate Center

- Acquisto dell'immobile in Milano, via Sassetti n. 27 (57 milioni di euro)
- Prosecuzione di lavori di ristrutturazione del palazzo di Torino Galfer (5 milioni di euro)
- Investimenti in impianti fotovoltaici nelle società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Banca Sella Holding (4 milioni di euro)
- Investimenti in altri immobili (2,3 milioni di euro) per:
  - interventi di efficientamento energetico, avvio dei lavori della Casa Museo Fondazione Sella e potenziamento degli spazi di co-working della ex sede del Lanificio Maurizio Sella di Biella
  - interventi di efficientamento energetico e ristrutturazione di uffici e succursale di Rivoli e Casale Monferrato

Banca Commerciale

- Investimenti in impianti fotovoltaici nella società Banca Sella (0,4 milioni euro)
- Piano Territoriale Banca Sella: apertura/ristrutturazioni/ammodernamento filiali (0,8 milioni di euro)
- Ristrutturazione spazi in Sella Leasing (0,4 milioni di euro)

Wealth & Asset Management

- Investimenti su apertura/ristrutturazioni succursali e Ufficio Consulenti Finanziari in Banca Patrimoni Sella & C. (1,6 milioni di euro)

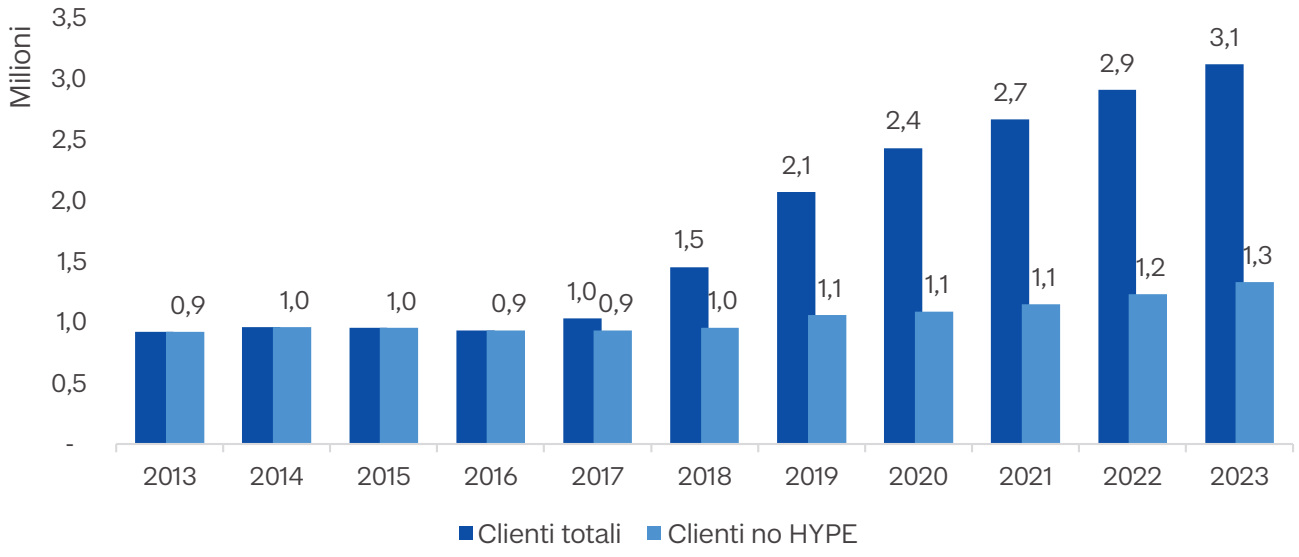
12. Clienti e sviluppo commerciale

Clienti

A fine 2023, confermando il trend storico degli ultimi 10 anni che mostra una crescente capacità di sviluppo, il numero totale dei Clienti del gruppo ha raggiunto e superato il traguardo dei 3 milioni complessivi, raddoppiando di fatto la base Clientela rispetto a fine 2018. Nello specifico, si è registrato un aumento del 7,2% nell'ultimo anno a 3,005 milioni considerando HYPE, detenuta in joint venture paritetica con illimity. La crescita è stata dell'8,2% a 1,326 milioni senza HYPE evidenziando quindi una ottima capacità di sviluppo commerciale anche nei settori di business più tradizionali, grazie alla strategia basata su consulenza e innovazione tecnologica.

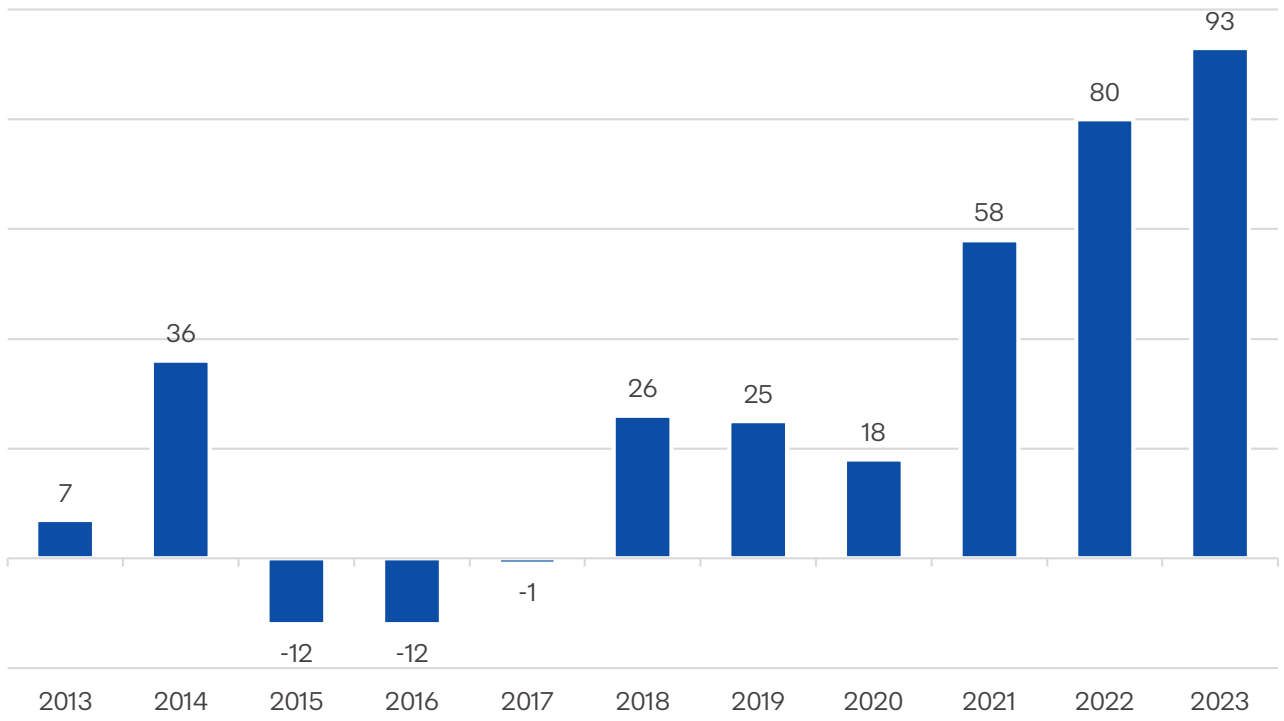
Focalizzando l'attenzione all'anno in corso si evidenzia che hanno contribuito alla crescita complessiva di 202.000 Clienti rispettivamente, in ordine decrescente, le società HYPE per 108.000 Clienti, Sella Personal Credit per 64.000 Clienti, Banca Sella per 34.000 Clienti (per circa il 40% su aziende in particolare Small Business con solo POS e per il 60% su Clientela privata), Axerve per 12.000 Clienti e Banca Patrimoni Sella & C. per 8.500 Clienti.

Di seguito è rappresentato nei grafici lo sviluppo di lungo periodo sia dello stock che della variazione annua dei Clienti di Gruppo (con e senza HYPE).



È evidente dal grafico sottostante come nel perimetro di Clientela esclusa HYPE la capacità commerciale di sviluppo abbia avuto un'accelerazione importante nel corso dell'ultimo Piano OneSella.

Crescita Clienti no HYPE (dati in migliaia)



La crescita è stata trainata dalle maggiori acquisizioni di nuovi Clienti rispetto all'anno precedente, anche facendo leva sui canali digitali dove l'indice di conversion sui siti del Gruppo è stato pari a ca il 2,3% circa (vs circa il 2% del 2022) se si considera l'intero traffico di visite, superiore e pari a ca il 6,3% se si considerano gli onboarding conclusi in rapporto al solo traffico da landing page e pagine prodotto.

Il churn rate (definito escludendo le due Società del credito Sella Personal Credit e Sella Leasing, le cui cessazioni sono fisiologiche allo scadere dei finanziamenti) si è attestato a fine 2023 al 6% in leggero aumento nel 2023 rispetto al 5,86% di fine 2022; tale trend è stato influenzato dall'aumento nell'anno del tasso di abbandono della Clientela HYPE che è passato dal 4,87% al 5,3%, al netto del quale riflette sulla Clientela No HYPE un churn in miglioramento dal 7,87% al 7,38%.

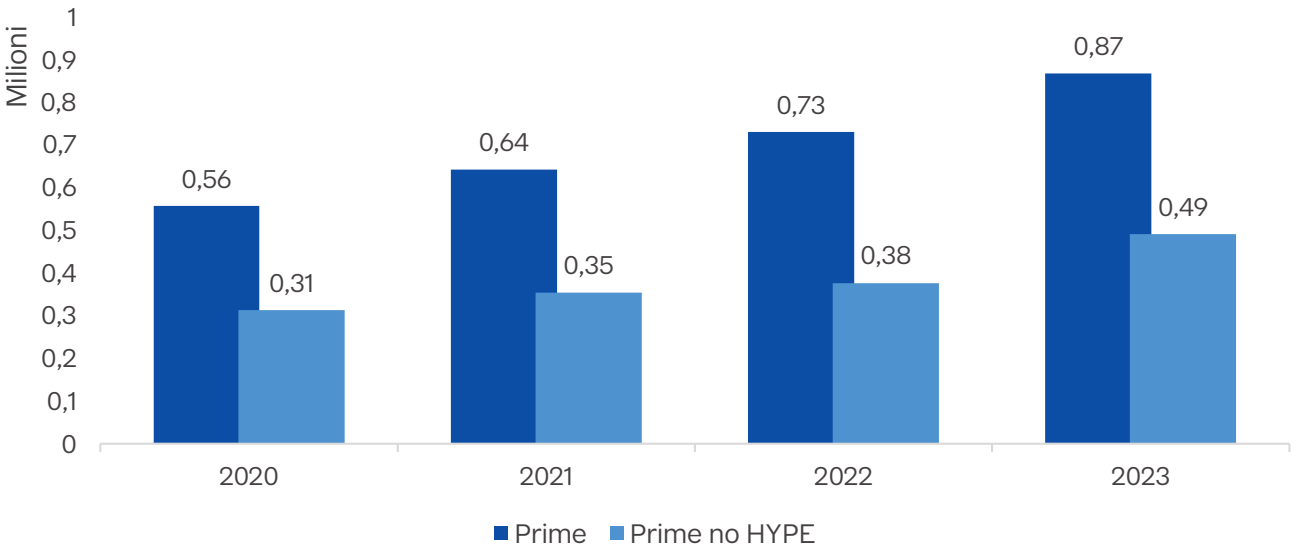
NPS (Net Promoter Score)

L'indicatore di Gruppo che pondera sullo stock Clienti delle varie Società i risultati di NPS emersi dalle singole indagini effettuate nel corso del 2022 è salito dal 45 del 2022 al 48 del 2023. Il risultato è stato influenzato soprattutto dal miglioramento in HYPE e in Banca Sella, in particolare sulle imprese e in minor misura sui privati.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del benchmarking con player bancari presenti sul territorio nazionale condotto annualmente da Doxa sul perimetro di Clientela retail, Banca Sella risulta anche nel 2023, come nel 2022, in terza posizione; l'indicatore NPS è stato pari a +37, stabile rispetto al 2022 che era stato +36, di poco inferiore solo a Mediolanum (+40) e a Fineco (+42), rispettivamente in seconda e prima posizione.

Clienti Prime

Lo stock complessivo a livello consolidato dei Clienti Prime, key growth driver del Piano OneSella e definiti come quei Clienti che, grazie a un buon customer journey, utilizzano i prodotti e servizi in maniera coerente e utile al disegno strategico dei vari business e di conseguenza sono maggiormente profittevoli, ha raggiunto le 868 mila unità, rispetto ai 731 mila di dicembre 2022, in costante crescita dal 2020, anno di inizio delle misurazioni, come mostrato nel grafico sottostante. Sostanzialmente tutte le Società del Gruppo hanno contribuito alla crescita, con migliori risultati da parte di Banca Sella, anche grazie all'aumento dei tassi che ha generato maggiore marginalità sui volumi consentendo a un maggiore numero di Clienti di raggiungere le soglie definite, HYPE e Sella Personal Credit. L'incidenza % complessiva dei Prime sul totale ha raggiunto il 27,2% dal 24,6% dell'anno precedente.



Rating App

Il rating medio delle app del Gruppo su qualsiasi device mobile (ponderato per numero di recensioni sullo store Apple e Google) è ulteriormente migliorato raggiungendo a dicembre 23 uno score di 4,7 punti (su massimo di 5) rispetto al 4,6 di fine 2022 e al 4,1 di fine 2021, in particolare grazie:

- al continuo miglioramento dei risultati dell'app Sella arrivata a 4,8 (da 4,73) e dell'app SellaInvest a 4,67 (da 4,59);
- all'ulteriore progresso dell'app di HYPE a 4,65 (da 4,6);
- alla sostituzione dell'app SPC con la nuova app Sofacile che ha portato il rating da 2,53 a 3,8.

Customer journey

Il pillar più importante del piano OneSella è stato dal punto di vista industriale quello del Cliente. La consapevolezza che lavoriamo per servire i Clienti e che per avere successo si deve non solo fare il suo interesse ma fare in modo che l'esperienza per il Cliente, nel rapporto personale, nella qualità della consulenza e nella sua esperienza pratica sia la migliore.

Nel capitolo relativo alla retrospettiva 21-23 sono state illustrate le attività e i risultati ottenuti nel triennio su questo Pillar; qui di seguito ci si concentra sull'execution dell'ultimo anno.

Le attività principali sono state molteplici e finalizzate a interventi di miglioramento sui Customer journeys:

- **Cash Out**: sono stati finanziati 87 progetti con circa 23 milioni di euro di investimenti per migliorare le esperienze fisiche o digitali dei Clienti;

- **Miglioramenti** di oltre 40 Customer journey e/o processi;
- **Miglioramenti Canali/funzionalità:** sono stati realizzati 17 miglioramenti di front-end e funzionalità sui canali;
- **Miglioramenti di infrastruttura per Customer Journey**: sono stati realizzati 20 miglioramenti di infrastruttura su piattaforme e sistemi interni.

Per quanto riguarda il journey fisico è proseguita la messa a terra dei Piani Territoriali previsti e l'erogazione nel 2023 di circa 110.000 ore di formazione in temi di consulenza e miglior servizio, a oltre 2.300 colleghi.

Per quanto riguarda i journey digitali, svariate e diffuse nelle principali società del Gruppo sono state le iniziative di rilascio di nuove piattaforme digitali e di miglioramento di app/servizi di internet banking con l'obiettivo di fornire ai Clienti sempre nuove soluzioni di relazione integrata.

Quote di Mercato

Le principali Quote di Mercato sui vari business in cui il Gruppo opera, come illustrato nella tabella seguente, testimoniano l'accresciuta capacità di servire il Cliente in quanto sono tutte migliorate rispetto all'anno precedente.

QUOTE DI MERCATO	Mese di aggiornamento	2023	2022	Var.
Depositi banche	dicembre	0,89%	0,83%	0,05
Impieghi banche	dicembre	0,55%	0,52%	0,03
Leasing stipulato	dicembre	2,53%	2,39%	0,14
Credito al consumo erogato SPC	dicembre	1,25%	1,15%	0,1
Trading online	dicembre	10,10%	10,10%	0
Risparmio gestito (con assicurativo)	dicembre	0,92%	0,89%	0,02
Private Banking banche	settembre	2,83%	2,67%	0,16
Acquiring	dicembre	9,44%	8,98%	0,46
Issuing	dicembre	2,33%	2,23%	0,1
Controvalore operazioni andate a buon fine PSD2 Attiva	dicembre	88,00%	76,00%	12

13. Assetto e sviluppo tecnologico

Da sempre il gruppo Sella fonda il proprio sviluppo sull'innovazione tecnologica quale mezzo per servire al meglio la Clientela, migliorare i processi e anticipare le risposte alle sfide future. Il Gruppo, oggi come nel passato, coglie con favore ed entusiasmo le importanti opportunità dei cambiamenti strutturali del mondo finanziario, concorrendo con proprie iniziative alla trasformazione in corso, anticipando o adeguandosi a:

- Innovazioni tecnologiche come quelle in ambito cloud, intelligenza artificiale, big data analysis, AI, blockchain e sistemi di finanza distribuita;
- Nuove aspettative dei Clienti sulle customer journey, personalizzazioni, disponibilità delle informazioni in realtime e in ottica omnicanale;
- Cambiamenti normativi quali il regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), il regolamento sull'ai (Artificial Intelligence Act) e la PSD3 (Payment Services Directive 3);
- Competizione con nuovi player anche non strettamente finanziari ma che si aprono al mercato seguendo il trend dell'open market;
- Sostenibilità ambientale confermando nel 2023 il percorso di costante miglioramento del proprio profilo di sostenibilità del gruppo Sella che è stata tra i primi gruppi in Italia nel settore bancario e finanziario a raggiungere la "carbon neutrality";
- Nuovi modelli di business per l'erogazione dei servizi come l'evoluzione dei sistemi API nel mercato dei pagamenti e dell'Open Finance;
- Nuovi modelli per creare innovazione ampliando il proprio ecosistema di partnership e collaborazioni sfruttando le leve dell'open Innovation.

La Vision tecnologica del Gruppo è di creare soluzioni IT modulari, scalabili e affidabili in grado di integrarsi in un ecosistema aperto ed eterogeneo abilitando partnership attraverso lo sviluppo di una piattaforma aperta a supporto del modello Open Finance.

La piattaforma aperta ha lo scopo di abilitare e orchestrare, in maniera efficiente, le interazioni tra gli attori di un ecosistema che creano e scambiano valore cooperando nell'erogazione di prodotti e servizi. I dati, interni o generati dalla piattaforma aperta, rappresentano uno degli asset principali su cui costruire valore, sfruttando le nuove tecnologie (AI, Big Data, Analytics) con l'obiettivo di migliorare, nel continuo, il customer journey dei nostri Clienti.

La strategia di Sourcing dei servizi IT della piattaforma è di tipo insourcing prevalentemente sulla Business Line Open Finance, con possibilità di approvvigionamento esterno per eccellenze e competenze specialistiche reperibili sul mercato.

Il modello architetturale di gruppo prevede l'adozione di una logica basata su microservizi, che favorisce la componibilità delle applicazioni, la riutilizzabilità delle risorse e l'integrazione con terze parti.

Nel 2023 le componenti sviluppate secondo il modello della Piattaforma Aperta sono state le nuove procedure Titoli, Fondi, Pagamenti e le funzionalità di digitalizzazione dei processi di Lending, Onboarding e PSD2. L'approccio all'innovazione del Gruppo si concretizza nella sua capacità di individuare le opportunità per essere pionieri in ambiti specifici, nonché nel saper cogliere con apertura e rapidità le sollecitazioni e le possibilità che provengono dai cambiamenti tecnologici, demografici e sociali.

Per questo motivo, oltre a definire "ex ante" eventuali rischi riconducibili in modo generico e generalizzato al progetto stesso, si procede di volta in volta all'analisi dei rischi specifici connaturati con il progetto in corso.

Con la stessa attenzione, l'attività di confronto con il sistema esterno viene effettuata con regolarità direttamente dalle singole aree organizzative owner dei processi, attraverso la partecipazione a seminari e convegni esterni o a gruppi di lavoro tematici interaziendali, attraverso la collaborazione con università e istituti di ricerca o anche grazie a uno studio continuo, ad attività di ricerca e azioni di networking.

La sfida in corso non può tuttavia prescindere da una coerente evoluzione e trasformazione del funzionamento organizzativo di tutto il Gruppo, proseguendo in diversi casi nel percorso già intrapreso, oppure in altri casi avviando nuove importanti trasformazioni in specifici ambiti organizzativi interni, a partire dalle politiche di gestione e sviluppo del personale, alla produttività individuale, allo smart working, all'efficienza dei processi, alla gestione degli immobili nonché alla sostenibilità dei consumi.

Le principali evoluzioni nell'assetto organizzativo IT e Governance ICT hanno riguardato:

- Proseguimento delle azioni di potenziamento della struttura di Project Management con l'introduzione, nel servizio di Project Management and PMO, degli uffici Project Management, PMO e Project Compliance Office di Centrico. L'obiettivo rimane il governo e la buona gestione della capacity progettuale e dei progetti chiave per la realizzazione del Piano Strategico o rilevanti sulla base di dimensioni quali, ad esempio, la complessità e la trasversalità su più domini applicativi. Il nuovo ufficio di Project Compliance Office ha l'obiettivo di governare la gestione prospettica dei requisiti normativi applicabili al business dei Clienti in ottica di sviluppo e proposta di nuove soluzioni.
- Rafforzamento delle competenze di Project Management tramite formazione dedicata e con certificazioni PRINCE2 e corso PPM nonché delle competenze in ambito Cloud con accesso a portale formativo del Cloud Service Provider e finalizzando la formazione all'aumento del personale Certificato in tale contesto.
- Proseguimento delle iniziative di Gruppo volte a rafforzare il modello di governance della base informativa Configuration Management Data Base (CMDB) aggiungendo la relazione con le Business Capabilities. L'obiettivo è disporre di informazioni corrette, aggiornate, presidiate e allineate alle best practice definite con ABILAB con cui il Gruppo collabora attivamente.
- Completamento della revisione dell'assetto societario, frutto dalla partnership tra Centrico e il Gruppo SeSa, operatore di riferimento in Italia nel settore dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali per il segmento business. L'operazione è finalizzata ad aumentare la diffusione della piattaforma di Core Banking ampliandone l'offerta con positive ricadute su capacità di investimento, redditività e occupazione. Costituzione della società BDY, controllata dal Gruppo SeSa attraverso Base Digitale Group e partecipata da Centrico, orientata all'offerta di software di core banking, BPO e servizi applicativi sul mercato italiano. Creazione della società Nivola, controllata da Centrico e partecipata dal Gruppo SeSa attraverso Var Group, finalizzata alla collaborazione in ambito infrastrutturale, cloud e security, focalizzata sulla gestione infrastrutturale e del facility management, per continuare a competere all'interno di un mercato in continua evoluzione e di rafforzare l'efficienza operativa e la capacità di innovazione tecnologica. Proseguimento delle attività per la revisione del modello organizzativo di ingaggio interno al Gruppo verso Centrico con evoluzione graduale verso la trasformazione in società prodotto.
- Ampliamento della capacity progettuale mediante la costituzione di un nuovo Polo al Sud Italia per lo Sviluppo Software, costituito in questa prima fase in cooperazione con due partner e destinato a internalizzazione nel triennio seguente. Questa iniziativa permette un aumento di organico destinato allo Sviluppo Software in affiancamento ai poli presenti in India e Romania e rafforzando la resilienza complessiva a fronte di una miglior gestione dei cicli di turn-over.
- Estensione del perimetro delle certificazioni con l'ottenimento delle certificazioni ISO27001, ISO9001 e dell'asseverazione ISAE 3402 Tipo 1. Mantenimento della certificazione Payment Card Industry Data Security Standard (PCI DSS).

Le principali evoluzioni riguardanti il Datacenter e strumenti di produttività individuale hanno riguardato:

- Avanzamento delle iniziative legate al Cloud computing con il proseguimento del progetto O2X dedicato alla migrazione dei Datacenter di Gruppo sui cloud Azure e Oracle. Il

progetto inizialmente pianificato per il 2024 ha subito una ripianificazione che ne porta la conclusione entro il 2025.

- Rilascio della nuova architettura basata su microservizi e container (Kubernetes), introdotta su nuovi prodotti di Core Banking, Prosecuzione del rinnovamento degli strumenti informatici utilizzati presso le postazioni di lavoro, con la sostituzione di oltre 2.000 dispositivi nel Gruppo, con miglioramento delle caratteristiche tecniche e conseguente impatto positivo sulla produttività del personale.
- Proseguimento delle attività di estensione della suite Microsoft 365 e diffusione degli strumenti di collaboration (es. Onedrive). Avviata l'introduzione negli strumenti di collaborazione e produttività personale del tool di AI "Copilot" su una selezione di dipendenti rappresentativa dell'intero gruppo Sella.
- In ambito Intelligenza Artificiale confermata l'intenzione di adottarla, in maniera diffusa, come strumento per raggiungere gli obiettivi del piano strategico. È stato formalizzato il competence center AI per il gruppo, composto da Data Scientist, sia in Italia che in India, che supportano le società del Gruppo nel percorso di adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale.
- Avviate distinte POC (Proof Of Concept) sia lato Centrico che Fabrick per adozione dell'AI anche in ambito Sviluppo del software, con obiettivo di aumentare la produttività del personale Tech e di migliorare la qualità dei servizi e prodotti portati a mercato.

Le principali iniziative progettuali avviate e/o completate nel corso del 2023 hanno riguardato:

- Progetto di consolidamento delle architetture in ottica di formalizzazione di un framework architetturale di gruppo basato su microservizi e cloud.
- Avviato progetto di revisione del ciclo di sviluppo in ottica di automazione dei rilasci per le componenti standard e riutilizzabili.
- Avviata iniziative per l'evoluzione del sistema di dashboarding e analytics verso una logica di dashboard near realtime.
- Progettualità BPS Digital Platform e Assistenti Banker, dedicate rispettivamente alla creazione di uno strumento specifico a supporto dell'operatività dei Gestori di relazione con l'obiettivo di digitalizzare e dematerializzare l'intero processo di gestione del ciclo di vita dei Clienti, e a supportare tecnicamente l'introduzione di una nuova figura che possa accedere e operare sul sistema informativo per conto del Banker.
- Progetto fusione Fabrick – Axerve, con l'obiettivo di creare un'unica piattaforma per orchestrazione dei pagamenti completa e competitiva che possa gestire in maniera puntuale ed efficace i bisogni che il mercato richiede. In tale progetto oltre all'unificazione dei servizi e prodotti portati a mercato sono state avviate iniziative volte a unificare e migliorare i processi di funzionamento delle due imprese; come utilizzo di un'unica istanza H2O, utilizzo di un unico sistema contabile/ amministrativo (ciclo attivo/passivo).

Sviluppo delle soluzioni IT di "Core Banking"

Revisione dell'applicativo Titoli in ottica modularità tecnologica (logica container e microservizi) e di modularità applicativa in ottica di proposta al mercato e modello di vendita. Il software ha infatti la capacità di poter essere proposto sul mercato come moduli interfacciabile a Core-Banking diversi da H2O e fruibile dai Clienti in logica OnPremise o SaaS[22].

22 Modello di distribuzione del software (in full outsourcing o in moduli specifici) basato sul Cloud che sarà funzionale per Centrico all'erogazione di Servizi Applicativi a banche e istituti del comparto bancario, finanziario e dei servizi di pagamento.

14. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Banca Sella Holding è società Capogruppo del gruppo bancario denominato "Sella". L'assetto proprietario che, fin dall'origine (1886), ha sempre caratterizzato la Società, ne ha, altresì, determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio e perseguendo un forte autofinanziamento.

Il capitale sociale (art. 5 dello Statuto), interamente sottoscritto e versato, è di euro 107.311.312 rappresentato da n. 214.622.624 azioni del valore nominale di euro 0,50 ciascuna, divise in due categorie di azioni ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, composte da:

- n. 209.976.000 azioni ordinarie;
- n. 4.646.624 azioni speciali.

Le azioni ordinarie e le azioni speciali attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali sia amministrativi stabiliti dalla Legge e dallo Statuto, fatta eccezione per i diritti diversi che, ai sensi dell'articolo 2348 del Codice Civile, caratterizzano le azioni speciali.

Ogni azione attribuisce il diritto a un voto, fatte salve le limitazioni disposte dall'art. 12 dello Statuto.

In base all'art. 8.1 dello Statuto, i titolari di azioni ordinarie hanno diritto di prelazione nel caso di alienazione della piena o della nuda proprietà di azioni ordinarie, di diritti di opzione o di assegnazione o di buoni frazionari e di usufrutto sulle azioni ordinarie stesse. Le azioni ordinarie non possono essere alienate, con effetto verso la Società, a soggetti diversi dai discendenti consanguinei in linea retta dell'alienante, da società del Gruppo e dagli altri possessori di azioni ordinarie, se non siano state preventivamente offerte in opzione a questi ultimi con accrescimento fra loro.

Le azioni speciali:

- possono essere detenute soltanto da "dipendenti", "pensionati", "collaboratori stabili" o "soci ordinari", come definiti dall'art. 7 dello Statuto;
- sono soggette al limite di possesso previsto dall'art. 7 dello Statuto; non è consentito – se non alla società a titolo di azioni proprie, nei limiti previsti dalla legge, nonché ai soci ordinari - rendersi acquirenti e possedere azioni speciali in misura superiore allo 0,25% del numero complessivo delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di circolazione di cui all'art. 8.2 dello Statuto, cioè le azioni speciali possono essere trasferite solo in favore di soggetti in possesso dei requisiti soggettivi delle azioni speciali di cui all'art 7 dello Statuto;
- sono soggette al riscatto e godono del diritto di vendita regolati dall'art. 8.3 dello Statuto, qualora venissero meno i requisiti soggettivi delle azioni speciali;
- sono soggette al limite di voto di cui all'art. 12 dello Statuto, il diritto di voto delle azioni speciali è limitato a un massimo di voti per ciascun titolare pari allo 0,01% del numero complessivo di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;
- sono soggette ai limiti di rappresentanza di cui all'art. 13 dello Statuto, cioè i titolari di azioni speciali non possono farsi rappresentare al fine dell'intervento e del voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo ovvero poteri speciali.

Alla data di approvazione del Bilancio non esistono ulteriori restrizioni all'esercizio del diritto di voto e non esistono patti tra gli Azionisti.

Il Consiglio non ha ricevuto deleghe dall'Assemblea degli Azionisti per effettuare aumenti del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea ordinaria di Banca Sella Holding del 28 marzo 2023 ha deliberato l'acquisto e l'alienazione di azioni speciali proprie, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, allo scopo di assegnarle ai dipendenti di Banca Sella Holding che ne hanno fatta richiesta quale pagamento del premio per obiettivi (MBO) riferito al 2022 e/o di rivenderle alle società del gruppo Sella che le hanno assegnate ai rispettivi dipendenti per le medesime ragioni.

Banca Sella Holding, controllata dalla società Maurizio Sella S.A.p.A. – direttamente e indirettamente (tramite la controllata Selban S.p.A. che è titolare di una partecipazione diretta del 5%) – per il 99,32%, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre entità giuridiche. L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che al meglio realizzi la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce un fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, prevedendo la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti sia dell'Organo con funzione di supervisione strategica e di gestione sia dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli Organi sociali (ove, peraltro, sono altresì presenti, come previsto dall'art. 19 Statuto, amministratori indipendenti) si adatta in maniera particolarmente efficace a realtà caratterizzate da un significativo grado di omogeneità nella compagine sociale, nelle quali appare più semplice ottenere la coalizione dei consensi espressi in sede assembleare, che convergono verso la decisione più favorevole al perseguimento dell'interesse sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo la periodicità con la quale l'Organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.[23], composto per il 30,8% di amministratori di genere femminile (di cui il 25% maggiore di 50 anni e il 75% maggiore di 60 anni) e per il 69,2% di uomini (di cui il 55,6% maggiore di 50 anni, il 33,3% maggiore di 70 anni e l'11,1% oltre gli 80 anni):

23 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding[24]

	Membri del CdA	Fascia d'età	Posizioni coperte
	SELLA Maurizio	Oltre 80 anni	*Presidente*
	SELLA Sebastiano	Oltre 70 anni	*Vice Presidente*
	SELLA Giacomo	Oltre 50 anni	*Vice Presidente*
	SELLA Pietro	Oltre 50 anni	*Amministratore Delegato e Direttore Generale*
	BRUNI Franco	Oltre 70 anni	*Amministratore indipendente*
	CAVALIERI Franco	Oltre 70 anni	*Amministratore*
	COSULICH Marta	Oltre 50 anni	*Amministratore indipendente*
	CONDINANZI Massimo	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	NICODANO Giovanna	Oltre 60 anni	*Amministratore indipendente*
	NIERI Laura	Oltre 60 anni	*Amministratore indipendente*
	PETRELLA Giovanni	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	RIZZETTI Ernesto	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	SELLA Caterina	Oltre 60 anni	*Amministratore*

In conformità con quanto previsto dall'art.123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs 58/98, si riporta di seguito l'informativa relativa alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa contabile e finanziaria. In merito alle attività amministrative e contabili connesse alla formazione dei bilanci individuali e consolidato, il Gruppo si è dotato di specifici processi aziendali, volti al presidio della corretta redazione del bilancio, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari, civilistiche e fiscali. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività. Il rafforzamento del sistema dei controlli è stato realizzato secondo un articolato piano d'azione e tempo per tempo costantemente aggiornato tenendo conto delle esperienze acquisite e delle best practice esistenti a livello di sistema. Esso opera su quattro direttrici:

- presidio delle regole e dei processi;
- continua verifica dell'adeguatezza delle regole;
- crescita delle professionalità e della cultura del controllo;
- esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole.

24 Si segnala che a oggi sono presenti 4 amministratori indipendenti, pari al 30,8% dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il modello utilizzato consente pertanto di pervenire a una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria predisposta. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività.

Relazioni con gli Azionisti

I servizi del Gruppo che si occupano delle relazioni con i Soci hanno l'obiettivo di rappresentare il punto di riferimento per gli Azionisti al fine di soddisfare le loro richieste o esigenze connesse allo status di Socio, agevolare la conoscenza e la comprensione dell'andamento, delle strategie e dei risultati del Gruppo - anche attraverso la narrazione ai Soci dei temi di cui Gruppo è opinion leader-, per rendere gli Azionisti "sostenitori informati" dei progetti e delle realizzazioni del Gruppo stesso.

La centralità dell'Azionista è il cuore delle attività dei servizi a lui dedicati ed è stata di volta in volta declinata in una gestione professionale e trasparente della relazione che si è concretizzata in una serie di attività e iniziative specifiche.

Si è infatti concluso nel corso dell'anno in Capogruppo un processo di rinnovamento della comunicazione che ha strutturato un nuovo palinsesto che, attraverso una serie di format ben definiti, ha l'obiettivo di trasmettere le informazioni in modo più chiaro, efficace e riconoscibile, in coerenza con il piano editoriale integrato e il corporate storytelling su cui il Gruppo fonda il proprio modo di porsi verso l'opinione pubblica e i propri stakeholder.

Il set di momenti informativi, già previsti dalle best practices maturate negli anni precedenti, è stato arricchito di approfondimenti più specifici attraverso, ad esempio, la realizzazione in Capogruppo di focus finanziari sulle azioni della Capogruppo e attraverso l'invio in formato cartaceo di Insights Magazine, il giornale semestrale che racchiude tutti i fatti principali che sono accaduti in Sella nel periodo: fatti, eventi, approfondimenti, interviste alle persone su prodotti e servizi del Gruppo. Agli Azionisti Banca Sella è stata inviata una brochure informativa a cadenza semestrale che ha l'obiettivo di raccontare la banca, le sue attività, i risultati e le prospettive e di fornire aggiornamenti sulle agevolazioni e convenzioni riservate di cui gli Azionisti possono beneficiare. In entrambi i casi si è avuta cura di utilizzare per la stampa esclusivamente carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®), riciclata al 100%.

In Capogruppo, per mantenere i Soci costantemente informati su quanto avviene nel Gruppo sono inoltre stati proposti approfondimenti periodici su temi di rilievo per i quali il Gruppo è opinion leader arricchiti da contributi, testimonianze, rimandi a contenuti e vengono inviate comunicazioni informative contenenti una selezione delle principali notizie di stampa che hanno interessato il Gruppo. È inoltre attiva una newsletter mensile dedicata ai Soci con il richiamo a notizie, storie, opinioni e analisi di scenario contenute in Sella Insights, l'hub editoriale del gruppo Sella

Convinti della sempre maggiore importanza dei temi legati alla sostenibilità e in continuità con tutte le attività promosse nel Gruppo al fine di coinvolgere e sensibilizzare i propri stakeholder su temi a essa legati, come l'anno precedente, è stato offerto a tutti i Soci - per l'anno 2024 - il tesseramento gratuito al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce. Al fine di sostenere ulteriormente i programmi del FAI, alla tessera è stata aggiunta la possibilità di usufruire di una visita guidata gratuita per il Socio e una seconda persona in un Bene FAI durante tutto l'anno.

Anche i siti internet sono stati uno strumento di contatto con gli Azionisti e nel 2023 è stato costantemente implementato il sito istituzionale di Banca Sella, così come quello di Banca Sella Holding, che, completamente ripensato e rinnovato, ha visto l'aggiunta di molti contributi utili all'aggiornamento costante degli utenti.

L'organizzazione delle assemblee, dopo gli anni della pandemia, è tornata nella modalità in presenza per unire al momento formale di partecipazione diretta dell'Azionista alla vita dell'azienda, anche un momento di incontro, scambio, vicinanza tra il Socio e il management.

Per alcune società, inoltre, sono stati periodicamente organizzati momenti di incontro con i manager del Gruppo riservati agli Azionisti.

L'attività di comunicazione verso i Soci è gestita attraverso un costante presidio da parte dei servizi Relazioni con i Soci, con il coordinamento e la supervisione da parte dell'Area Relazioni Esterne e Comunicazione di Gruppo e della Direzione delle singole banche e società.

Annualmente viene effettuata una rilevazione, su un campione di Soci, circa il gradimento del servizio reso dalla struttura preposta alle relazioni con gli Azionisti e i desiderata degli Azionisti stessi, al fine di avere una valutazione dell'evoluzione della qualità del servizio nel tempo. Dall'analisi dei risultati scaturisce la ricerca di nuove best practices da adottare per una sempre maggiore e soddisfacente relazione con l'azionariato.

15. Gestione dei rischi

L'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni" del Gruppo, nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli:

1

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (CONTROLLI DI LINEA)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.

2

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO (CONTROLLI SULLA GESTIONE DEI RISCHI)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio.

3

CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni; sono specificatamente di competenza della Revisione Interna

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico e ai valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale[25].

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, all'interno della quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, diffusa a tutte le strutture interessate, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Or-

25 Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

gani aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.

Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane e il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.

In sintesi, tra i meccanismi di Gruppo attivi nell'ambito della struttura esecutiva si segnalano:

Comitato Controlli e Rischi	Analizza l'evoluzione del profilo di rischio così come mappato all'interno del RAF del gruppo Sella (Credito, Operativo, Mercato, Non Conformità, Riciclaggio, Reputazionale ecc.), al fine di verificare l'aderenza ai requisiti normativi e supportare nel continuo soluzioni che incrementino l'efficacia del sistema dei controlli di primo e secondo livello.
Comitato Market Abuse	Ha il compito di esaminare le operazioni in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o per le quali sia stata presentata la richiesta di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato dell'Unione Europea, al fine di identificare quali debbano essere segnalate alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ("CONSOB") ai sensi della Direttiva 2014/57/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

Ai Comitati sopramenzionati si aggiungono ulteriori meccanismi coinvolti nel presidio di specifici rischi a cui è esposto il Gruppo, quali:

Comitato ALM	Ha l'obiettivo di: – monitorare periodicamente le esposizioni determinate dalla composizione dell'attivo e del passivo delle società del Gruppo allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di assunzione di rischio assegnati dagli organi competenti ed elaborare previsioni su possibili scenari futuri, individuando di tempo in tempo le soluzioni più opportune; – suggerire le iniziative necessario nell'ambito dell'assunzione dei rischi di tasso, cambio, liquidità e matching delle scadenze.
Comitato Modelli di Gruppo	Ha la mission di analizzare i risultati delle validazioni dei modelli statistici previsionali utilizzati nel Gruppo (prima della messa in produzione nel caso di nuovo modello o su base periodica per i modelli esistenti), indirizzando le azioni correttive necessarie al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS.
Riunioni di allineamento e verifica andamento	È un momento di confronto del Gruppo (vi partecipano i Responsabili delle Business Line, la Direzione di Capogruppo e i Responsabili delle funzioni di staff di quest'ultima).

I rischi del Gruppo Bancario

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto e adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.

Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, si propone di:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale. Particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

Il Gruppo, inoltre, è fortemente impegnato nella definizione dei framework che consentiranno di misurare l'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[26] e seguendo un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che vedrà la conclusione di tutte le attività entro un orizzonte di due anni, con una significativa percentuale di completamento effettuata nel corso del 2023.

Sono di seguito riassunte le principali categorie di rischio emerse dal self assessment delle varie funzioni della Capogruppo, aggiornato con periodicità annuale. Sella ha infatti sviluppato un approccio strategico correlato allo svolgimento delle proprie attività aziendali in ottemperanza ai requisiti normativi a cui la Capogruppo è vincolata, quale l'analisi ai sensi del Modello 231.

Rischio di riciclaggio: la funzione Antiriciclaggio della Capogruppo svolge attività di coordinamento delle funzioni antiriciclaggio delle società del Gruppo: le attività di controllo di secondo livello condotte nel 2023 hanno riguardato principalmente la valutazione di rischio ex

26 Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022

ante di nuovi prodotti o processi prima della loro messa in produzione nonché l'effettuazione di verifiche ex post su specifiche attività: la produzione, controllo e trasmissione mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati statistici concernenti le registrazioni contenute nell'Archivio Unico Informatico e il monitoraggio della lavorazione delle posizioni inattese evidenziate dall'apposita procedura entro i termini previsti dalla normativa interna.

Rischio di compliance: la funzione di Compliance è responsabile di presidiare la gestione del rischio di non conformità alle norme, sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.). In Banca Sella Holding è operativa la Funzione GBS Compliance, permanente e indipendente e parte integrante del Sistema dei Controlli Interni. La funzione di conformità è istituita nelle altre società del Gruppo per cui vige uno specifico obbligo normativo e, nei loro confronti GBS Compliance esercita funzioni di indirizzo e controllo

GBS Compliance presidia il processo di adeguamento normativo alle norme che hanno impatto sul Gruppo tra cui le norme in materia di sostenibilità e le norme relative alle misure restrittive adottate in costanza del conflitto Russia Ucraina.

In particolare, nel corso del 2023 le norme in materia di sostenibilità hanno orientato significativamente il piano di compliance poiché sono state effettuate analisi di impatto riferite ai requisiti normativi di nuova introduzione nonché verifiche puntuali sullo stato di adeguamento alle disposizioni regolamentari già vigenti.

La compliance ha svolto anche un ruolo nella divulgazione dei nuovi requirement normativi nel Gruppo per la diffusione della cultura sulle nuove tematiche ESG.

I processi interni di creazione di nuovi prodotti e di predisposizione delle informazioni pubblicitarie prevedono il coinvolgimento della Funzione di Conformità; per gli ambiti di sostenibilità la funzione di conformità in particolare verifica l'aderenza delle caratteristiche dei prodotti e delle relative informazioni pubblicitarie ai requisiti normativi in materia ponendosi quindi come un presidio al rischio di greenwashing.

Rischio legale: l'utilizzo di schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo contribuisce a efficacemente presidiare il rischio legale in aggiunta alla valutazione, caso pe caso, di quelle fattispecie che presentano maggiore rilevanza o complessità. L'ufficio Servizi Legali di Banca Sella è il punto di riferimento in ordine alla predisposizione e disamina di bozze contrattuali, alla redazione di pareri legali, alla disamina di problematiche giuridiche e relativa consulenza, per le società di Sella.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico.

Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario. Le componenti che devono essere oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato

da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;

- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023, ovvero di una crescita dei costi energetici, dell'inflazione e dei tassi, ha reso necessaria una revisione del framework di Credit Risk Appetite per ciascuna società del Gruppo. Ciò ha comportato la revisione della strategia di credito volta a definire le linee di indirizzo complessive (definizione di volumi massimi erogabili per diversi cluster di portafoglio) e il fine tuning da apportare al processo di delibera e monitoraggio delle singole pratiche.

I principi che hanno guidato la revisione del framework di Credit Risk Appetite sono stati:

- supporto alla Clientela: la Clientela deve essere supportata per superare la crisi attraverso un dialogo continuo e una adeguata attività di consulenza;
- appetito alle nuove erogazioni:
  - valutare la solidità e la capacità prospettica dell'azienda di ripagare il debito ponendo particolare attenzione al settore di operatività e delle implicazioni connesse alla crescita dei costi energetici;
  - erogare con un prezzo commerciale che incorpori il premio al rischio.
- mitigazione dei rischi del portafoglio esistente:
  - prediligere il consolidamento/rinegoziazione delle esposizioni esistenti acquisendo ove possibile adeguate garanzie;
  - utilizzare gli strumenti a sostegno dell'economia previsti dal legislatore e privatistici, compliant con le Linee Guida EBA, definendo in modo chiaro una la strategia in relazione al prenditore e prodotto.

Inoltre, è stato rafforzato il monitoraggio del portafoglio con specifiche dashboard giornaliere ed è stato incorporato il nuovo scenario nella valutazione delle perdite attese.

Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la concessione e il monitoraggio dei crediti" (c.d. LOM) emanate dall'EBA, il Gruppo ha avviato attività volte a supportare i Clienti nel processo di transizione verso una economia rigenerativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, affiancata dall'attività di consulenza, che valorizzino le scelte coerenti con la sostenibilità.

Con specifico riferimento ai rischi ambientali, si prevede di adottare una metodologia che consenta il monitoraggio delle società appartenenti ad alcuni settori esposti al Climate Change (tra cui i più importanti Carbon Emission, Product Carbon Footprint, Water Stress, Toxic Emission & Waste e Packaging Material & Waste) che a lungo andare potrebbero tramutarsi in "rischi finanziari" se non gestiti adeguatamente.

Il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte a individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio, in particolare per le PMI, e conseguentemente poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

È proseguito il progetto, avviato nel 2022, di sviluppo dei tool di misurazione dei rischi, attraverso:

- lo sviluppo di una ESG Platform che consente la raccolta di dati connessi a tematiche ambientali direttamente dalle aziende Clienti;

- la proiezione prospettica dei bilanci considerando i maggiori impegni finanziari necessari a ridurre le emissioni;
- l'individuazione di priority group di aziende con le quali avviare il processo di transizione.

È stato inoltre condotto nel 2022 un primo esercizio pilota, su una quota di portafoglio contenente società di capitali industriali con contabilità ordinaria (pari al 55% degli impieghi di Gruppo ad aziende), volto a quantificare il livello di emissioni GHG di Scope 1 collegate ai finanziamenti del Gruppo. Il dato delle emissioni è stato calcolato sulla base di stime settoriali e dimensionali, in quanto la raccolta di dati puntuali è connessa all'effettivo utilizzo della ESG Platform (avviato nel corso del 2023 e prevista a regime nel 2024). Per calcolare il livello di emissioni "finanziate", ovvero collegate ai finanziamenti del Gruppo alla Clientela in perimetro, il dato di emissioni stimato è stato moltiplicato per il rapporto tra esposizione del Gruppo su totale attivo dell'azienda. Il dato cumulato su tutto il portafoglio in perimetro è pari a 359.105 tCO2e di emissioni finanziate, pari a circa l'1% delle emissioni della Clientela (settembre 2023). Gli impieghi ad alta intensity scope risultano essere pari all'8% del totale portafoglio in perimetro, mentre le aziende con costi transizione che potrebbero deteriorarne significativamente il merito creditizio rappresentano il 4% del portafoglio. Nel corso del 2023 si sono avviate le attività volte al recupero massivo della classe energetica degli immobili, attività propedeutica alla misurazione del rischio di transizione del portafoglio ipotecario. Il recupero della classe energetica degli immobili consentirà, nel 2024, di valutare politiche creditizie e commerciali volte a incentivare l'efficientamento energetico. Anche per il rischio fisico è stata effettuata un'analisi di materialità sia sulle aziende in perimetro che sugli immobili a garanzia, considerando i seguenti rischi:

IMPRESE	
Rischi fisici acuti	Ondata di calore/freddo; siccità; alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; pioggia intensa; frana.
Rischi fisici cronici	Variazione del modello precipitazione / della temperature / dell'andamento del vento; stress da calore; variabilità delle precipitazioni; aumento del livello del mare; variazione della temperatura; stress idrico.
IMMOBILI	
Rischi fisici acuti	alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; frana.
Rischi fisici cronici	aumento del livello del mare.

Dall'analisi è emerso che i rischi raffica di vento e frana sono i più materiali lato immobili, mentre lato aziende ai due precedenti si aggiunge il rischio "stress idrico" tra i più materiali.

Il 7% delle aziende in perimetro ha sedi operative localizzate in zone ad alto rischio fisico, mentre gli immobili a garanzia situati in zone ad alto rischio rappresentano il 6% del portafoglio.

È a piano per il 2024 l'inclusione dei rischi climatici all'interno del RAF, tramite la definizione di indicatori di rischio "ad-hoc" le cui soglie saranno formalizzate nel primo quadrimestre del 2024.

Adozione dei modelli AIRB

Banca d'Italia con provvedimento del 13 luglio 2022 ha autorizzato il gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 10% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha lavorato alla realizzazione della attività volte alla risoluzione dei rilevi ispettivi, secondo il piano definito.

Tenuto conto dello stato di avanzamento del piano di rimedio e dei progressi raggiunti, Banca d'Italia valuterà, alle scadenze previste, la possibilità di eliminare il fattore correttivo sulla LGD e rimuovere o rivedere il floor.

Rischio di tasso, mercato e liquidità: I rischi di tasso, di mercato e di liquidità sono gestiti e monitorati, oltre che nel rispetto delle norme e dei regolamenti esterni, secondo norme interne specifiche improntate a criteri di prudenza.

La gestione e il controllo del rischio di mercato è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo). Il rischio di mercato è monitorato sia con la metodologia standard tuttora vigente, sia secondo quella più evoluta e accurata di prossima introduzione (cosiddetta Fundamental Review del Trading Book – FRTB).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità sono formalizzati nella Policy Controllo dei Rischi, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Il rischio di liquidità è presidiato mediante il monitoraggio di appositi indicatori normativi esterni (LCR e NSFR) e interni secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi. È altresì previsto l'aggiornamento annuale di un piano di funding in condizioni ordinarie nonché di un contingency funding plan secondo le buone prassi in materia.

Anche il processo di gestione e controllo del rischio tasso d'interesse sul banking book è formalizzato all'interno della Policy Controllo dei Rischi, avente lo scopo di disciplinare le regole e le modalità di gestione, di misurazione e di controllo del rischio tasso per garantire un'efficace gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle Società del gruppo Sella. La policy è stata recepita dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è gestito, secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi, ponendo attenzione al mismatch di scadenze tra attivo e passivo avendo cura di mantenere equilibri prudenti. A tal fine alcune poste e alcuni fenomeni sono rappresentati secondo appositi modelli comportamentali.

Il Comitato ALM, che si riunisce mensilmente, verifica la costante adeguatezza dei livelli di rischio e dei presidi adottati e qualora necessario provvede a suggerire e coordinare l'implementazione di eventuali azioni migliorative.

Il servizio di Gestione del risparmio può causare rischi generati da consigli e investimenti verso settori controversi che, a loro volta, possono generare perdite di quote di mercato presso la Clientela e conseguente rischio reputazionale per il Gruppo.

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 Marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei sottoscritti dai Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

A partire dal 2023, il Gruppo Sella si è dotato di un ulteriore provider per la definizione dei rating ESG, ovvero "MainStreet Partners". L'utilizzo di un secondo provider permette di ampliare la copertura dei rating ESG, e consente di valorizzare il livello di sostenibilità finanziaria degli strumenti presenti nei portafogli della Clientela. Mainstreet Partners infatti fornisce rating specifici a obbligazioni di tipo "green"/ "social"/ "sustainable".

Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023, ovvero di una crescita dei costi energetici e di una sempre maggiore attenzione del Gruppo verso tematiche di sostenibilità ha reso necessaria una revisione del framework di monitoraggio. In particolare, nel corso del 2023 sono stati introdotti tre nuovi indicatori.

Il primo indicatore ha lo scopo di monitorare i livelli di emissioni finanziate dai portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela. Tale indicatore è ottenuto ponderando l'esposizione verso una specifica controparte con la quantità di emissioni prodotte dall'emittente in relazione al valore aziendale (a tal fine viene utilizzato l'Enterprise Value Including Cash, EVIC). A ottobre 2023, si è stimato un valore di 0,13 milioni su tonnellate di CO_2 per la proprietà e di 4.6 milioni su tonnellate di CO_2 per la Clientela.

Il secondo indicatore monitora la concentrazione dell'esposizione dei portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela verso emittenti appartenenti a settori sensibili al rischio climatico e/o aventi un rating ESG di scarsa qualità. Tali settori sono stati identificati utilizzando le linee guida pubblicate da EIOPA. A ottobre 2023, si è stimata una esposizione a tali settori, rapportata ai valori complessivi di portafoglio, non superiore al 2% sia per i portafogli di proprietà che per i portafogli della Clientela nel loro complesso.

Il terzo indicatore, relativo al rischio di greenwashing sugli OICR offerti alla Clientela, monitora la percentuale sul totale del collocato presso la Clientela di esposizione verso OICR che presentano una discrasia tra rating ESG e classificazione SFDR. La finalità è quella di intercettare eventuali fondi che dichiarano di attenersi a standard di sostenibilità (art. 8 e art. 9 della SFDR) ma vengono valutati negativamente da agenzie terze di rating ESG (MSCI). A ottobre 2023, l'indicatore si attesta su un valore medio dell'1,18%.

Nel corso del 2023 è stato altresì ampliato il framework di stress test sui rischi climatici e ambientali in relazione al rischio di mercato e di liquidità finalizzato a quantificare gli impatti e la materialità sul portafoglio titoli di uno scenario di transizione mutuato dalla metodologia EIOPA.

L'esercizio di stress è stato condotto utilizzando parametri previsti dalla metodologia EIOPA, la quale contempla shock più severi per settori maggiormente esposti al rischio di transizione e dunque riconducibili principalmente a settori carbon-intensive.

Lo stress test ha evidenziato un rischio di transizione contenuto, ma pur sempre materiale, con un impatto di circa 10 bps sul cet1 causato da una potenziale riduzione del valore dei portafogli titoli. Gli impatti sugli indicatori di liquidità (LCR e NSFR) generati dal portafoglio titoli risultano, invece, non materiali.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del gruppo Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al processo del Ciclo del Controllo, rientrano: l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative e del rischio informatico, l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea.

Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari e i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Nel 2023 si è proseguito nel miglioramento degli strumenti di monitoraggio del rischio avviando una revisione degli indicatori finalizzati alla misurazione del rischio operativo e della relativa interfaccia online, che si sostanzia in dashboard nelle quali le informazioni vengono esposte in funzione dei ruoli degli utenti, così da fornire anche ai vertici aziendali una vista generale che evidenzi la presenza di eventuali criticità. Tali strumenti, rivolti a tutti i dipendenti delle società del gruppo, integrano per le funzioni operative le informazioni di maggior rilievo utili a un tempestivo intervento di gestione dei rischi.

Si è condotta un'analisi sui rischi fisici cui sono esposte le sedi produttive del gruppo, con particolare riguardo a quelli prospettici legati alle conseguenze dell'alterazione del clima a medio e lungo termine (5 e 20 anni), effettuata col supporto di dati acquisiti da società specializzate. Utilizzando dati analoghi si sono altresì avviate le attività volte all'integrazione dei rischi fisici nell'applicazione informatica sviluppata e rilasciata nel 2023 destinata alla valutazione dei rischi cui sono esposti i fornitori del gruppo e dunque, seppur indirettamente, il gruppo stesso.

Le attività di integrazione di tali informazioni negli strumenti di monitoraggio e controllo proseguiranno nel 2024, con l'obiettivo di un continuo miglioramento della capacità di governo dei rischi ESG.

Sicurezza Informatica: il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e di prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta relativo alla situazione di tensione internazionale creatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e della crisi in atto su Israele con il conseguente incremento dei rischi, determinato in ambito informatico dalla presenza di hacker che hanno aumentato la frequenza degli attacchi alle strutture critiche dei Paesi europei, fra le quali si annoverano le istituzioni finanziarie nonché reti e sistemi di riferimento delle stesse.

L'elevato livello di allerta ha portato a rafforzare i monitoraggi su possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo che hanno consentito di intercettare attacchi di tipo DDOS volti a interrompere la fruibilità dei servizi online, prontamente neutralizzati senza impatto verso la Clientela.

Il pervasivo utilizzo dello smart working, ormai parte dell'ordinaria organizzazione del lavoro nelle aziende del Gruppo, in modalità ibrida per i dipendenti che hanno sottoscritto il contratto individuale previsto dall'accordo quadro in materia, e dal crescente utilizzo di strumenti in cloud, comportano il monitoraggio nel continuo delle infrastrutture di connettività e degli apparati destinati al lavoro da remoto, anche a supporto di valutazioni di ulteriori interventi migliorativi degli standard di sicurezza.

In ambito antifrode si è evidenziata nel 2023 una persistente ed elevata numerosità dei tentativi di frode telefonica e via SMS, che combinano tecniche differenti con l'obiettivo di sottrarre ai Clienti dati riservati, utili per disporre operazioni fraudolente.

L'aggiornamento di sistemi e le tecniche antifrode erogate in outsourcing da Centrico verso le società Clienti del gruppo Sella è continuo, così come sono continuate le azioni di sensibilizzazione verso il personale, utilizzando i canali aziendali e-mail, intranet e conducendo simulazioni di campagne di phishing, al fine di mantenere elevate le capacità di riconoscimento e gestione delle situazioni di rischio, quali quelle che possono scaturire da messaggi di posta elettronica sospetti che dovessero riuscire a superare le barriere esistenti.

Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri, nel nostro Gruppo, acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori e il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi.

Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: non solo i Clienti

risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, ma anche i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti e adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

L'Assemblea, in data 29 aprile 2014, su proposta dell'Azionista Banca Sella Holding S.p.A., all'unanimità deliberava di attribuire a partire dal 1° luglio 2014 al Collegio sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 4 bis del D. Lgs. n. 231/2001, seguendo quanto indicato dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia L'organo con funzione di controllo (Collegio sindacale), svolge, di norma, le funzioni dell'Organismo di Vigilanza – eventualmente istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti. L'Organismo vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione di cui si dota la banca per prevenire reati rilevanti ai fini del medesimo decreto legislativo.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 a eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Per maggiori dettagli sulla lotta alla corruzione si rimanda all'apposita sezione della Dichiarazione non Finanziaria, capitolo 19 della presente Relazione.

Approccio alla fiscalità

La strategia fiscale del gruppo Sella è orientata in primis al pieno rispetto della normativa tributaria, in linea con i valori del Gruppo, improntati a criteri di moralità e di buona fede. La strategia si pone come obiettivo il mantenimento e il rafforzamento dell'efficienza fiscale, con attenzione in particolare a tutte le disposizioni tributarie che possono permettere, se applicabili al Gruppo e nel pieno rispetto di una loro corretta applicazione, di fruire di agevolazioni tributarie. Ciò a supporto dello sviluppo del business presente e soprattutto di quello futuro e più innovativo collegato alle nuove tecnologie. La strategia è improntata alla massima collaborazione attiva con l'Amministrazione finanziaria nell'interesse comune e istituzionale ad adempiere nella giusta e dovuta misura al pagamento delle imposte e tasse in ragione della capacità contributiva: tali attività sono realizzate secondo principi di correttezza, economicità, trasparenza e efficienza amministrativa.

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento, collabora con le società controllate nell'attuazione della suddetta strategia, con riferimento particolare agli aspetti fiscali delle operazioni più rilevanti e dei progetti connessi alla evoluzione del business model. Nel tempo tale ruolo di mantenimento dell'efficienza fiscale si è esteso a un'attività di presidio e controllo del rischio tributario, anche a tutela dell'esposizione reputazionale e mediatica del Gruppo, nei confronti di Clienti e stakeholder.

La strategia fiscale del Gruppo viene preventivamente pianificata tenendo conto del tax rate rilevato nel corso del tempo e approvato a consuntivo dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante l'approvazione del bilancio al termine di ogni esercizio finanziario.

La compliance normativa è assicurata da una specifica funzione interna di controllo pre-

ventivo che verifica la conformità della normativa fiscale e dei relativi processi monitorando gli eventuali rischi fiscali inerenti. La compliance fiscale sostiene e valuta costantemente le attività di business e di sviluppo sostenibile del Gruppo fornendo un'adeguata consulenza secondo i principi dell'etica fiscale nell'ambito della preventiva valutazione di conformità normativa. Oltre a ciò, alcune società si avvalgono, in maniera continuativa, della consulenza fiscale di professionisti esterni specializzati.

All'interno della Capogruppo è presente la funzione GBS Tributario, che svolge una continua attività di indirizzo con le strutture competenti delle società del Gruppo, per assicurare omogeneità di comportamenti in materia tributaria nel gruppo Sella, ma anche con sistematiche azioni informative, di supporto e di coordinamento.

Per quanto riguarda invece l'operatività, la rilevazione di eventuali rischi fiscali e il successivo costante monitoraggio vengono attuate tramite le Funzioni aziendali specialistiche.

Catena di fornitura

La consapevolezza che i fornitori di qualità sono un valore per il Gruppo e ne concorrono al buon andamento è alla base dei principi di condotta nella relazione con loro. Il Gruppo adotta un atteggiamento basato sulla fiducia, improntato all'ascolto e al confronto che coinvolga i fornitori in un ruolo proattivo al fine di migliorare le relazioni e i servizi forniti.

Le società del Gruppo devono attenersi, nell'organizzare ed eseguire i rispettivi processi di acquisto, ai principi e alle regole contenuti nella Policy Acquisti emanata dalla Capogruppo Banca Sella Holding.

La Policy Acquisti è destinata a tutte le società del Gruppo e ha l'obiettivo di:

- stabilire i principi, le regole e i limiti che devono essere osservati da coloro che propongono, valutano, autorizzano, effettuano o effettuano controlli sugli acquisti nell'ambito del Gruppo;
- definire un iter di autorizzazione e/o di espressione di parere sugli acquisti che, nel rispetto delle specificità e delle autonomie delle singole società, consenta una efficace ed efficiente gestione dei costi e degli investimenti nonché un puntuale controllo amministrativo, gestionale e contabile degli acquisti sostenuti.

Il Gruppo si è dotato di un iter volto a uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società. Le attività di scelta dei fornitori sono improntate alla ricerca della massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo adottando il sistema di confronto competitivo delle caratteristiche tecniche ed economiche delle offerte presentate dai fornitori selezionati.

Il processo adottato consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità e impatto ambientale. Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che improntano le relazioni alla massima correttezza, soprattutto nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.

I dipendenti, come anche indicato nel Codice Etico, non accettano, per sé e per altri, vantaggi, regali o altre utilità, neanche in occasione di festività.

A mitigazione del rischio, per i fornitori ritenuti critici (fornitori principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura), è prevista una verifica periodica delle referenze e della solidità attuale e prospettica, l'avvicendamento (rotazione) dei fornitori, contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.

Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. La ricerca dei fornitori, ove possibile, viene effettuata per la nazione in cui è presente la società e, con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici, si valuta il rapporto diretto con il produttore/fornitore del prodotto/servizio. Per gli acquisti che lo consentono e sempre nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si pone attenzione alla ricerca di fornitori in

prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.

Come indicato nel Codice Etico del Gruppo, l'osservanza dei principi e valori fondamentali è elemento imprescindibile per la creazione di valore all'interno della catena di fornitura e per la creazione di rapporti di collaborazione basati sulla correttezza, l'onestà, la trasparenza e il senso di responsabilità.

Relativamente al progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti il Gruppo adottato da fine 2023, per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, il portale di Vendor Management offerto dal Consorzio ABC - Procurement & Cost Management. Attraverso il portale viene somministrato un questionario volto ad assegnare uno score ESG ai fornitori rilevanti. Lo score ESG è il risultato del questionario sviluppato tenendo in considerazione i 7 temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni (governo dell'organizzazione; ambiente; corrette prassi gestionali; rapporti e condizioni di lavoro; diritti umani; coinvolgimento e sviluppo della comunità; aspetti legati ai consumatori).

Per quanto attiene agli aspetti ambientali il Gruppo ha da tempo deciso di ridurre l'utilizzo di quotidiani cartacei a favore di abbonamenti digitali. Nell'anno 2023 il 96,17% degli abbonamenti sottoscritti sono stati digitali.

Inoltre, il 60,89% dei prodotti per ufficio (modulistica, cancelleria) acquistati dalle società italiane del Gruppo nel 2022 sono a minor impatto ambientale e la carta, nei formati A3 e A4, acquistata per uso ufficio è stata selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF.

La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'84,58% per l'Italia, al 88% per l'India e al 69% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica dell'azienda.

16. Evoluzione prevedibile della gestione

Scenario esterno

Nel 2024 l'economia mondiale è attesa espandersi a ritmi moderati, in linea con i tassi di crescita registrati l'anno precedente.

Negli Stati Uniti, la crescita è prevista proseguire a un tasso meno esuberante, tra raffreddamento delle condizioni occupazionali e l'esaurirsi di fattori di sostegno, perlopiù eredità del periodo pandemico. Al tempo stesso, la politica economica difficilmente rappresenterà un elemento di freno, nell'anno delle elezioni presidenziali e del venir meno delle, pur blande, implicazioni della virata in territorio restrittivo realizzata dalla politica monetaria durante lo scorso biennio.

L'economia di Area Euro e quella italiana beneficeranno del recupero del potere d'acquisto degli operatori, in un contesto di moderazione delle pressioni inflative e di tenuta del mercato del lavoro; inoltre, l'impatto della stretta monetaria della BCE sull'economia reale dovrebbe progressivamente attenuarsi.

Il quadro per i Paesi Emergenti si presenta eterogeneo, con prospettive di buona tenuta della crescita in Asia, grazie all'India, e in Est Europa; attese di rallentamento in America Latina, in particolare sia in Messico e sia, più marcate, in Brasile.

L'inflazione dovrebbe confermare la tendenza alla moderazione nelle maggiori economie avanzate, pur rimanendo su livelli superiori agli obiettivi delle rispettive Banche Centrali.

Concluso il ciclo di rialzi condotto tra 2022 e 2023, la BCE è prevista annunciare interventi di riduzione dei tassi di policy nel corso del 2024; per quanto riguarda i programmi di quantitative easing, continuerà il processo di ridimensionamento del portafoglio APP per effetto dell'interruzione del reinvestimento dei titoli in scadenza; nell'ambito del programma PEPP, invece, i reinvestimenti i proseguiranno integralmente durante la prima metà del 2024 e verranno ridotti nella seconda metà dell'anno.

La Federal Reserve è attesa dare avvio alla fase di allentamento del costo del denaro, calibrando con cautela entità e tempistiche dei tagli, al fine di non vanificare i risultati ottenuti sul fronte dell'inflazione e assicurarne un ulteriore rientro verso il target. La Banca Centrale proseguirà inoltre con le manovre di riduzione del proprio ampio bilancio, avviate nel 2022, attraverso l'interruzione del reinvestimento integrale dei titoli in scadenza, attenuando plausibilmente al tempo stesso la velocità del processo.

Il contesto dei tassi d'interesse che si prospetta per il 2024 sarà meno favorevole per la redditività del settore bancario italiano rispetto al 2023, con un margine d'interesse che risentirà dell'aumento del costo della raccolta nella prima parte dell'anno e della riduzione dei tassi di policy nel seguito dell'esercizio. Le banche porranno quindi un'attenzione crescente verso i ricavi commissionali legati alla gestione e intermediazione del risparmio, in un ambito reso sfidante dalla riallocazione dei risparmi delle famiglie verso i titoli pubblici. L'effetto dell'inflazione sui costi operativi e gli investimenti crescenti associati all'innovazione saranno solo in parte compensati dai benefici generati dalle misure di efficientamento intraprese. Il deterioramento del merito creditizio di famiglie e imprese, legato al maggior costo di servizio del debito, resterà contenuto. Complessivamente la redditività del patrimonio del sistema bancario italiano dovrebbe rimanere sostenuta pur attestandosi su un livello inferiore rispetto a quello raggiunto nel 2023.

Evoluzione attesa del Gruppo e Guidance 2024

Nel 2024, si prevede che - nello scenario sopra descritto - tutti i principali settori di attività continuino a svilupparsi come nel 2023, con gli effetti che ne conseguono.

Per quanto riguarda il margine di intermediazione, in base alle strategie di diversificazione e puntando su consulenza al Cliente ed eccellenza tecnologica, è ragionevole attendersi:

- una crescita organica della base Clienti simile a quella del 2023;
- una sostanziale stabilità del margine di interesse commerciale, poiché la prevista diminuzione dei tassi di riferimento nella seconda parte del 2024 verrà compensata dalla crescita dei volumi di impieghi;
- una crescita degli altri ricavi, trainati dai servizi di investimento, dai servizi tecnologici e piattaforme, dalla finanza e dai sistemi di pagamento, in presenza di una attesa crescita organica di tutti i principali volumi di business.

I costi saranno principalmente caratterizzati dall'ulteriore crescita di organico, professionalità e competenze, unitamente al proseguimento degli investimenti nei progetti previsti per la realizzazione del nuovo Piano Strategico "Make an Impact" 2024-2026.

Il rischio, in particolare quello di credito, secondo le previsioni subirà un aumento coerente con lo scenario di riferimento descritto precedentemente e in linea con le principali previsioni / tendenze di mercato.

Nel 2024 sarà data esecuzione ai progetti previsti per il primo anno del piano industriale "Make an Impact" descritto nel capitolo 16.1 "Nuovo piano strategico".

Per quanto riguarda infine la **Guidance** per i risultati finanziari del 2024, il Gruppo prevede di raggiungere:

- ROE maggiore del 9%;
- Cost / Income intorno al 70%;
- Cost of risk > 60 bps;
- CET1 ratio > 13,5%.

16.1 Nuovo Piano Strategico Sella: Make an impact

La transizione da ONESELLA a MAKE AN IMPACT

L'esperienza del piano OneSella, la cui retrospettiva è descritta nel capitolo 4, ha fornito informazioni fondamentali per la messa a punto del nuovo piano. I dati principali hanno evidenziato una gestione efficace dei rischi e un'ottima performance in termini di profittabilità. Tuttavia, l'analisi dei risultati del piano ha rivelato ulteriori aspetti rilevanti.

I principi fondamentali alla base del piano OneSella sono stati confermati come appropriati. L'orientamento al benessere dei Clienti, l'impegno per il loro interesse e la gestione oculata dei rischi sono fonti di motivazione e orgoglio. Nel lungo periodo, tali principi costituiscono la sola ragione per cui si perseguiranno profitti sostenibili.

La strategia adottata ha dimostrato la sua efficacia. L'accento posto sui modelli di consulenza e su una piattaforma aperta si è rivelato vantaggioso. La relazione personale, la competenza, la prossimità e la responsabilità sono elementi chiave per garantire la qualità della consulenza. L'integrazione tra risorse umane e soluzioni tecnologiche è risultata proficua, evidenziando che gli investimenti sul territorio contribuiscono alla crescita, all'incremento della reputazione e all'attrazione di Clienti, professionisti e talenti.

L'innovazione ha incontrato successo. Gli investimenti strategici hanno portato OneSella a diventare un leader di mercato e a registrare una crescita significativa, confermando l'efficacia del modello adottato, riconosciuto anche dagli investitori.

Inoltre, l'importanza di investire nelle persone è stata ampiamente confermata. Il Team Sella vanta individui straordinari e si intende continuare a curare il loro sviluppo.

Infine, è fondamentale riconoscere che il Gruppo ha subito significative trasformazioni negli ultimi sei anni. È essenziale essere consapevoli di tali cambiamenti e dimostrare la capacità di adattarsi, gestire efficacemente il nuovo assetto, migliorare l'efficienza, sviluppare competenze manageriali e comprendere le nuove sfide. Tuttavia, soprattutto, si desidera cogliere l'opportunità straordinaria che il modello aziendale e il talento delle persone offrono per raggiungere risultati ancora più eccellenti.

Lo scenario "prospettico" di riferimento

Il contesto attuale presenta elementi di discontinuità con il passato e molti dei paradigmi esistenti stanno cambiando o sono destinati a farlo nel prossimo futuro. Ci sono quindi grandi sfide legate a cambiamenti importanti, in alcuni casi strutturali ma per chi riuscirà a comprenderne dinamiche ed equilibri, le opportunità sono enormi.

I grandi cambiamenti in atto, nella nostra lettura, sono legati soprattutto a tre fenomeni interconnessi: gli assetti geopolitici, l'innovazione e il cambiamento climatico.

Dal punto di vista **geopolitico**, appare evidente che il mondo è sempre più caratterizzato dall'emersione di nuovi poli di potere, spesso contrapposti con quelli esistenti che hanno dominato la scena internazionale negli ultimi decenni. Il numero crescente di conflitti nel mondo, spesso interni ma supportati dall'estero, è appunto specchio del fatto che diverse nuove potenze economiche ambiscono a un ruolo di maggior peso nel panorama internazionale. Questo porta un riassetto continuo delle relazioni politiche che ha riflessi importanti sia sulla geografia degli scambi commerciali, sia sui volumi, in contrazione continua negli ultimi anni.

Nello scenario attuale, **l'innovazione** appare imperniata su due grandi fenomeni: da una parte l'evoluzione delle valute digitali, destinata a rivoluzionare almeno il mondo dei sistemi di pagamento; dall'altra lo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa. Riguardo alle valute digitali, il recente regolamento europeo sui Mercati dei Crypto Asset (MICAR), rappresenta un riferimento tra i più avanzati al mondo per emittenti, distributori e per chi offre servizi comunque legati a queste classi di attivi finanziari, in grado di consentire una nuova e ordinata fase di sviluppo del mercato, aprendola potenzialmente anche agli operatori più conservativi. Rispetto all'intelligenza artificiale generativa, le nuove abilità e l'altissima diffusione raggiunte dalle applicazioni più avanzate nel corso del 2023 fanno supporre che sia ormai arrivato il momento in

cui tali tecnologie modificheranno in modo profondo e permanente l'organizzazione e il contenuto del lavoro individuale, con enormi benefici su qualità e produttività: per la gran parte della forza lavoro nelle istituzioni finanziarie e bancarie, l'AI consentirà un miglioramento del servizio offerto alla Clientela perché permetterà di tenere conto in modo sempre più strutturato e organico di tutte le informazioni contenute nei dati disponibili, migliorando la personalizzazione dei prodotti e riducendo la frequenza degli errori a danno del Cliente, a beneficio della qualità. Date le potenzialità mostrate dalle tecnologie in questi ambiti, gli investimenti in atto da parte delle banche sono e saranno ingenti. I player meno pronti a integrare le nuove tecnologie nei propri processi correranno il rischio di accumulare un gap competitivo difficile da colmare.

Riguardo infine al **cambiamento climatico**, se da una parte gli effetti dello stesso sono sotto gli occhi di tutti, dall'altra c'è stato un intensificarsi delle iniziative politiche e regolamentari volte a creare delle azioni concrete per limitare, prima, e arrestare, poi, i fenomeni degenerativi degli ambienti terreni e acquatici. Come emerge anche in altre parti di questa relazione, gli intermediari finanziari sono chiamati a svolgere un ruolo cardinale nel necessario processo di transizione verso un'economia più verde, orientando il credito e gli investimenti verso le imprese e i settori più virtuosi in termini di sostenibilità, passando per una capillare e articolata raccolta e rappresentazione dei dati necessari allo scopo.

Nel contesto sopra rappresentato, la crescita economica italiana ed europea probabilmente resterà ancora debole in avvio di 2024, come riflesso della fragilità del commercio globale, della stretta di politica monetaria della BCE e del progressivo esaurirsi dei fenomeni di normalizzazione post Covid. Nel corso del 2024 dovrebbe materializzarsi un'accelerazione della crescita economica destinata a perdurare nel 2025 e nel 2026, grazie all'ulteriore attenuazione dell'inflazione e al connesso allentamento della politica monetaria. I tassi di mercato a breve e lungo termine dovrebbero pertanto scendere dai livelli di fine 2023, riflettendo l'azione delle Banche Centrali e il differenziale tra rendimenti dei titoli governativi decennali italiani e tedeschi dovrebbe ridursi, coerentemente con una visione costruttiva sulla capacità del paese di gestire le fragilità dei conti pubblici.

Il settore bancario italiano potrebbe riportare nel triennio una redditività inferiore a quella del 2023 per via della crescita economica debole in avvio di periodo che potrebbe generare un deterioramento ritardato del rischio di credito e per la discesa dei tassi nell'orizzonte previsivo che graverà sulla dinamica del margine di interesse. Le banche presumibilmente tenteranno di compensare questi fenomeni con una maggiore propositività sui servizi di investimento, consentita dalla normalizzazione finanziaria, e con la migliore efficienza permessa dalle nuove tecnologie.

Il nuovo piano 2024/2026 "Make an Impact"

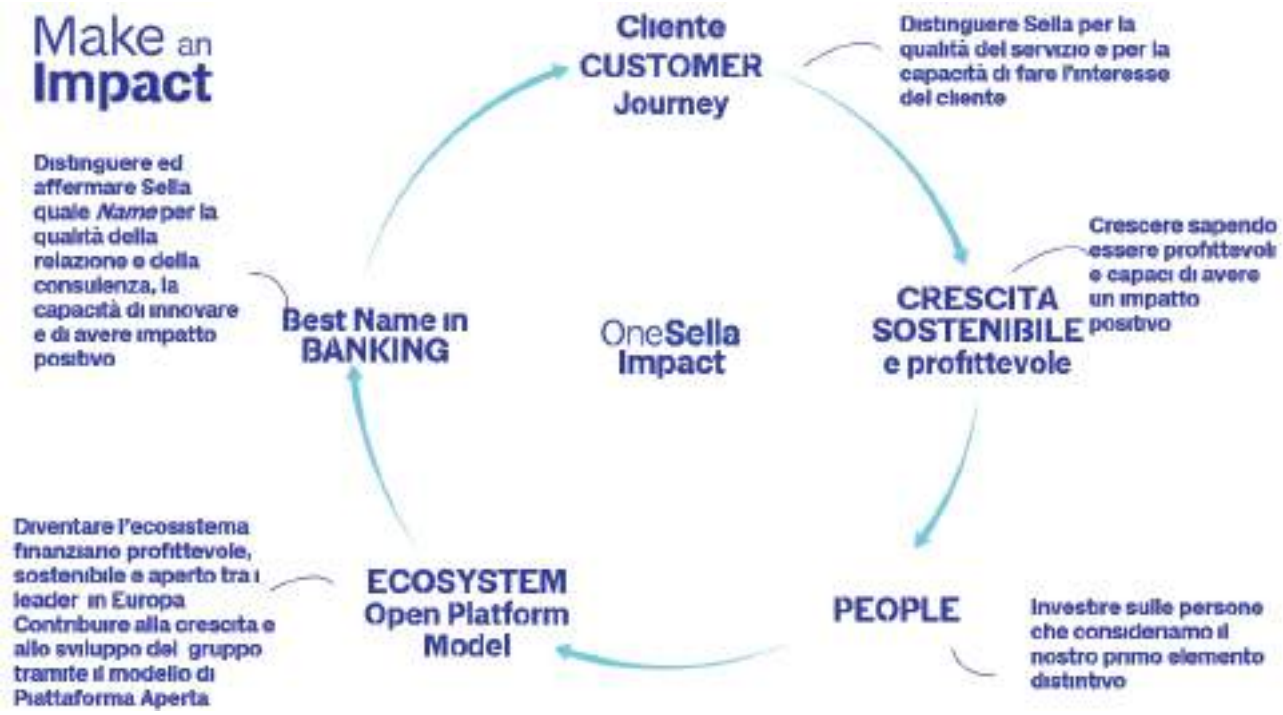
Il nuovo piano strategico affronta lo scenario sopra evidenziato, individuando alcune leve principali che possono consentire a un intermediario italiano ed europeo di avere successo.

Dal piano *Open to Grow nasceva* Il piano *OneSella*. Un Piano che riformulava il Purpose (*Soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro)*, in cui acquisivano maggiore peso la Persona e la Sostenibilità. Venivano formulati due nuovi Obiettivi Strategici di lungo periodo:

1. Diventare l'ecosistema finanziario, sostenibile e aperto, n.1 in Italia;
2. Distinguere e affermare "Sella" quale «Name» per la qualità della relazione e della consulenza. Per la prima volta si usava la flywheel come modo per sintetizzare la strategia e le trasformazioni comuni.

Il nuovo piano **Make an Impact** è operativamente la naturale prosecuzione dei due precedenti ma aggiorna radicalmente la Vision con il concetto che il futuro della intermediazione sarà basato sulla capacità di avere un impatto positivo. Il fattore impatto si aggiunge quindi alle Persone e alla Tecnologia come driver strategico. Ne consegue un aggiornamento degli obiettivi strategici di piano che si ampliano in:

1. Distinguere e affermare «Sella» quale «Name» per la qualità della relazione e della consulenza e per l'impatto positivo in tutta Italia;
2. Diventare l'ecosistema finanziario, profittevole sostenibile e aperto, tra i leader in Europa.



La flywheel del nuovo piano strategico 2024/2026 - "Make an Impact"

Di seguito vengono descritti gli obiettivi strategici di ogni pillar della "flywheel".

OneSella Impact

Al fine di generare un impatto positivo e duraturo sulla realtà che ci circonda, nel contesto di trasformazione del Gruppo in società B-corp e società Benefit, OneSella rimane il centro della nostra Flywheel e della nostra strategia e al tempo stesso evolve. OneSella significa distinguere ma contestualmente unire la nostra realtà fondata su valori aziendali imprescindibili e il nostro scopo o purpose, profondo e significativo: fiducia, collaborazione e coesione del Team Sella che sono basati su una cultura e un linguaggio comune. Ottenere OneSella, comporta anche ricercare costantemente semplificazioni efficaci nei processi e nel modello organizzativo, strategie di comunicazione esterna e interna incisive e perseguire l'eccellenza in ogni ambito operativo.

People, "investire sulle persone che consideriamo il nostro primo elemento distintivo", la flywheel incentrata sulle persone si sviluppa attraverso i seguenti concetti chiave:

- qualità: consideriamo la qualità delle persone il nostro primo elemento distintivo;
- diversità, inclusione, knowledge sharing: in uno scenario di costante e rapidissima evoluzione, pensiamo che promuovere la diversità, l'inclusione, e il knowledge sharing siano primari propulsori di crescita, e i pilastri dell'innovazione e della creatività;
- crescita: fornendo percorsi di sviluppo vogliamo favorire la crescita delle nostre persone, l'empowerment individuale e alimentare attrattività del migliore talento e la retention dei migliori perfomer. allo stesso scopo investiamo nel lavoro ibrido per identificare un

nostro ambiente o modello di lavoro sella che consenta apprendimento e coinvolgimento. investiamo nell'education affinché le competenze chiave di tutto il Team Sella siano costantemente aggiornate e alla base dei nostri fattori distintivi;

- coinvolgimento: promuoviamo il coinvolgimento di tutte le persone del Gruppo e la diffusione di una cultura e di un linguaggio comune in grado di facilitare il modo di collaborare tra di noi.

Ecosystem Open Platform Model, "diventare l'ecosistema finanziario profittevole, sostenibile e aperto tra i leader in Europa", la presente flywheel si svilupperà attraverso le seguenti azioni:

- diffondere il "modello di piattaforma aperta" e sviluppare Ecosistemi per accelerare Learning Effect e Network effect per sviluppare Clienti e ricavi, ha conseguenze tecnologiche, culturali, organizzative, di business, di innovazione e di sviluppo di competenze e utilizzo del talento;
- puntare sulla Open Innovation, la chiave per la competitività delle nostre soluzioni, la velocità di sviluppo e la contaminazione positiva;
- costruire componenti riutilizzabili (sia di business che tecnologici) arricchiti dall'ecosistema. L'"apertura" consente di migliorare continuamente la qualità del servizio, dell'interazione, della soluzione per il Cliente, con un focus particolare sulla Cybersecurity.

In un futuro che vede il mondo dell'intermediazione basato sulla tecnologia riteniamo indispensabile avere il controllo pieno della tecnologia stessa e necessario perseguirne la massima eccellenza facendo leva sui Dati e sulla Intelligenza Artificiale. In questo contesto si svilupperà il progetto di costruzione della nuova piattaforma tecnologica DLT per i Digital Asset e l'Euro Digitale.

Best Name in Banking, "distinguere e affermare Sella quale *Name* per la qualità della relazione e della consulenza, la capacità di innovare e di avere impatto positivo", la flywheel incentrata sul banking prevede di:

- perseguire lo sviluppo del modello di business basato sulla consulenza aumentando il nostro team di consulenti, garantendo un servizio ancora più personalizzato e professionale ampliando al contempo la nostra presenza territoriale e modernizzando le filiali, trasformandole ancora di più in spazi accoglienti e tecnologicamente avanzati per migliorare l'esperienza di chi ne fa uso;
- promuovere investimenti sostenibili tramite la consulenza per l'impatto, incoraggiando i Clienti a scegliere progetti di investimento che abbiano un impatto positivo a lungo termine sull'ambiente e sulla società, evolvendo la nostra offerta, in particolare di conti e soluzioni di pagamento.

Cliente Customer Journey, "distinguere Sella per la qualità del servizio e per la capacità di fare l'interesse del Cliente".

Nel contesto dell'ecosistema finanziario, il gruppo Sella vuole distinguersi per l'elevata qualità del servizio offerto e per la sua focalizzazione sull' esperienza del Cliente, tramite il miglioramento nel continuo dei Customer Journey che propone ai suoi Clienti. Attraverso un'approccio dedicato alla consulenza, il Gruppo punta inoltre sulla eccellenza della relazione integrata, che fonde la relazione umana con la qualità delle soluzioni digitali. A questo fine l'uso dell'Intelligenza Artificiale potrà arricchire questa esperienza, consentendo una effettiva personalizzazione.

Crescita Sostenibile e Profittevole, "crescere sapendo essere profittevoli e capaci di avere un impatto positivo".

La crescita profittevole rimane uno degli obiettivi fondamentali nel nuovo piano «Make an impact»; tuttavia, questa nuova denominazione indica un ulteriore focus della ricerca di profitto verso la sostenibilità, rafforzando quanto già avviato nel piano OneSella. In particolare,

sottolinea che senza generare un impatto positivo non si contribuisce alla creazione del futuro. Questo "pilastro" presidia che gli obiettivi, le strategie e i progetti di crescita integrino queste dimensioni.

Inoltre, come nel piano OneSella, questo pilastro svolge una funzione guida per il resto della struttura, richiamando l'orientamento di ogni obiettivo attorno a un chiaro appetito al rischio. Definisce le strategie di sviluppo del patrimonio e dei capitali, nonché il funding per mantenere un soddisfacente equilibrio della liquidità, diventato ancora più importante nel corso del 2023.

Le "novità" rispetto al precedente piano

Il nuovo piano strategico, pur mantenendo - come appare da quanto sopra espresso - una sostanziale continuità con il precedente, introduce alcune innovazioni significative:

- innalza ulteriormente il valore della crescita delle risorse umane concentrandosi su percorsi di crescita e sviluppo, knowledge e formazione, Diversity & Inclusion e coinvolgimento del Team Sella nel processo di innovazione tramite il progetto "Sella Makers[27]";
- nell'ambito della strategia relativa all'ecosistema, il piano mantiene il focus sull'innovazione e sull'apertura, consolidando l'architettura aperta come punto di forza e ingegnerizzando i processi in tale ambito del Gruppo per renderli parte integrante delle "operations";
- introduce l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) con l'obiettivo di migliorare la relazione con il Cliente, sviluppare e migliorare costantemente i modelli, diffondere l'utilizzo di Copilot[28] e aumentare l'uso di AI generativa mantenendo ove introdotta il pieno controllo sui processi decisionali;
- nella flywheel è stato aggiunto un nuovo pilastro denominato "Banking", che migliora una strategia già in atto e indica un cambio di passo significativo con notevoli investimenti. Si focalizza sull'incremento della presenza territoriale, con l'obiettivo di aggiungere 270 commerciali consulenti e private banker e investimenti per nuove aperture e ristrutturazioni di succursali;
- si conferma la priorità del pilastro Customer Journey, ora rinominato "Best CUSTOMER Journey", con nuovi progetti orientati a un approccio personalizzato per rafforzare il legame di lungo periodo con il Cliente e migliorare la sua esperienza attraverso la personalizzazione con AI.

I principali obiettivi triennali

Il Gruppo, a sostegno dello sviluppo del piano, prevede di investire circa 400 milioni di euro nel triennio 2024-2026 per una crescita sostenibile e profittevole.

In merito ai principali obiettivi di crescita, di seguito una sintesi:

- raccolta globale (somma di diretta e indiretta) da 57 a 72 miliardi di euro;
- impieghi di cassa da 11 a 13 miliardi di euro;
- transato nei sistemi di pagamento elettronici da 34 a 58 miliardi di euro;
- margine di intermediazione da 1 miliardo a circa 1,2 miliardi di euro, includendo l'aumento del costo necessario per il perseguimento del piano di funding, che prevede l'allungamento delle scadenze del passivo e il raggiungimento delle soglie MREL;
- costo del rischio credito previsto nell'intorno dello 0,6%, in coerenza con il previsto inasprirsi dello scenario di riferimento;

27 Sella Makers è il nuovo programma adottato dal gruppo sella di People Engagement, dove tutta la popolazione Sella è coinvolta in un processo permanente di ascolto, innovazione e miglioramento continuo Sella Makers ha l'obiettivo di abilitare chiunque a poter dare il proprio contributo con idee e suggerimenti.

28 Nell'ambito dell'intelligenza artificiale è una piattaforma che integra la potenza di ChatGPT di Open AI e la utilizza nelle app di lavoro e collaborazione più diffuse al mondo (word, excel, outlook, ecc...).

In merito alla Guidance sui principali Target[29] finanziari per il 2026 (fine piano), si prevede:

- **Redditività - ROE** pari al tasso monetario + 6% ;
- **Efficienza - CIR** inferiore al 70%;
- **Solidità - CET1 ratio** superiore al 14%.

A completamento degli obiettivi finanziari, il Piano prevede nel triennio anche alcuni Target aspirazionali a sostegno della visione Trasformativa sulle rilevanti dimensioni di Cliente, Impatto e Persone:

- **Cliente – Net Promoter Score > 70**: il Target aspirazionale rimane quello del precedente piano – descritto al capitolo di chiusura dello stesso (cap. 4), in linea con i best performers internazionali;
- **Impatto – Intermediato sostenibile a Impatto > 50%**: riguardo a questo Target, delineato nel capitolo 4, viene mantenuto il livello aspirazionale del 50%. Questa scelta tiene conto dei continui miglioramenti nei calcoli, che man mano applicano criteri più rigidi nell'inclusione degli asset al numeratore, anche in considerazione dell'evolversi delle normative di riferimento. Tale approccio evidenzia il nostro impegno per una valutazione accurata e aggiornata, assicurando che siano considerati nei conteggi gli asset della Clientela e di proprietà ritenuti tempo per tempo realmente "ad impatto positivo";
- **Persone – Great Place To Work (GPTW) index > 80**: la fissazione di questo livello (rispetto al valore di 69 attualmente raggiunto) rispecchia l'ambizione di voler costantemente migliorare, puntando all'eccellenza, la complessiva esperienza del Team Sella in arco piano.

Di seguito la vista di insieme dei **Target** 2026 fissati dal Gruppo per il piano "Make an Impact":



29 Il Target indica il valore rappresentante la visione ottimale per un determinata dimensione. In alcuni casi tale valore può essere molto prossimo e facilmente raggiungibile, mentre in altri casi, in particolare per quanto riguarda gli aspetti trasformativi su persone, impatto e Cliente, può essere molto distante e non raggiungibile in arco piano. Per questo motivo non sempre i budget corrispondono ai valori target.

Le strategie di Business

Banca Commerciale

La strategia per il prossimo triennio di **Banca Commerciale** ha come obiettivo la prosecuzione del percorso trasformativo, di rafforzamento e sviluppo dei modelli di business per una crescente soddisfazione della Clientela.

I pilastri della strategia a sostegno di ciò sono:

- Tecnologia: in ambito tecnologico avrà un ruolo centrale lo sviluppo dell'Intelligenza artificiale sia come mezzo per migliorare ulteriormente l'efficienza (con l'obiettivo di raggiungere un Cost income a fine piano pari a circa 60%) sia per permettere lo sviluppo di soluzioni tailor made per il Cliente, migliorando così la customer experience e assicurando un'offerta di prodotti che ricalchino al meglio le sue richieste e le sue caratteristiche.
- Consulenza: lo sviluppo di un servizio d'eccellenza dal punto di vista di prodotto sarà accompagnato da un approccio consulenziale basato su vicinanza, fiducia e sviluppo della presenza sul territorio.
- Credito: l'attuale scenario macroeconomico, la politica monetaria, le dinamiche inflattive, la transizione ecologica e il rischio climatico impongono un rafforzamento delle politiche creditizie, da attuarsi mediante una consulenza sul credito finalizzata all'erogazione di finanziamenti personalizzati e la creazione di un ecosistema finanziario sostenibile capace di generare un impatto positivo.
- Sostenibilità: sarà centrale il contributo della Banca Commerciale alla crescita sostenibile e profittevole del gruppo. La Banca Commerciale si impegna alla sostenibilità mediante lo sviluppo di prodotti green e all'implementazione di strategie di decarbonizzazione del portafoglio nonché all'introduzione dei rischi climatici nei processi creditizi.

Tutto ciò accompagnato da un livello di elevata competitività nella redditività grazie a un continuo rafforzamento patrimoniale guidato da una gestione prudenziale dei rischi e da un adeguato equilibrio tra costi e ricavi.

Treasury & Financial Markets

Lo scenario esterno, che ci si aspetta caratterizzato da una volatilità in calo e da un cost of carry abbastanza elevato (almeno nel 2024), influirà sui risultati dell'area, che ci si attende inferiori rispetto ai risultati record del triennio precedente. I risultati di Tesoreria e di Sella Direct Venture saranno infatti influenzati dal cost of carry mentre il progressivo ritorno alla normalità sui mercati finanziari, dopo un triennio caratterizzato dalla volatilità dovuta alla guerra in Ucraina e al repentino rialzo dei tassi per combattere l'inflazione, ridimensionerà i risultati di Sella Financial Markets.

La strategia rimarrà imperniata sui due pilastri della Tecnologia e delle Persone che ci aiuteranno nella realizzazione di obiettivi strategici come l'espansione sui mercati Europei e l'internalizzazione di alcune attività.

Relativamente alla tecnologia saranno portati avanti i progetti di miglioramento continuo delle performance della piattaforma low latency di trading proprietario e contestualmente verrà esteso il novero delle strategie di algo-trading che utilizzano tecniche innovative di Machine Learning.

Relativamente alle persone proseguirà l'inserimento di profili di eccellenza supportata dalle nostre partnership e iniziative con le università, continuando con il nostro modello di crescita dal basso che contribuisce anche al ringiovanimento della squadra.

Agli obiettivi economici si affiancano quelli di solido presidio dei rischi di liquidità e tasso.

In particolare, sul fronte del rischio di liquidità il Gruppo ha definito un Piano di Funding 2024-2026 robusto che mira a consolidare opportuni livelli di Total Capital, a rispettare con ampio margine il nuovo requisito MREL (vincolante dal 2026) e i KPI ALM, incrementando sensibilmente le obbligazioni emesse.

Sul fronte del rischio tasso la strategia sarà tesa a governare opportunamente sia il NII che l'EVE, garantendo il rispetto dei limiti anche nel nuovo quadro normativo che sarà in vigore da metà 2024.

Per quanto riguarda il portafoglio titoli il comparto obbligazionario rimarrà quello di principale interesse, con una strategia che cercherà di sfruttare il contesto di tassi (ancora su livelli storicamente appetibili) mantenendo nel contempo una duration sempre contenuta. La categoria HTC-CA rimarrà quella preferenziale e particolare attenzione verrà posta verso gli investimenti in attivi illiquidi.

Le banche del Gruppo avranno l'obiettivo di incrementare ulteriormente lo stock di investimenti in titoli di proprietà "dark green" per generare un impatto positivo sulla transizione ecologica.

Infine, sul fronte degli investimenti in VC e in partecipazioni di minoranza, dopo le difficoltà del 2023, ci si attende un progressivo e graduale ritorno alla redditività (pur in un quadro di risultati più contenuti rispetto agli esercizi migliori caratterizzati anche da tassi negativi).

Wealth & Asset Management

La Business Line WAM ha l'obiettivo di affermare il "name" Sella come player attrattivo e dinamico nel settore dell'asset management e del private banking attraverso la qualità del servizio offerto nell'attività di gestione del patrimonio, in tutte le sue componenti.

A tal fine, sono state identificate le seguenti leve di azione:

- intercettare e soddisfare le esigenze della Clientela, fornendo un servizio professionale e personalizzato a 360°, grazie allo stretto rapporto di collaborazione tra gli asset manager e le reti, lo sviluppo dei servizi di wealth planning (strumenti di pianificazione patrimoniale e passaggio generazionale), di consulenza a pagamento e l'offerta di soluzioni di investimento alternative;
- riservare particolare attenzione agli investimenti e alla consulenza ESG vista la crescente consapevolezza della importanza dei temi di sostenibilità e "impatto" presso la Clientela e coerentemente con le linee guida del Gruppo;
- rendere più performanti gli strumenti a supporto della gestione del patrimonio e della relazione con i Clienti tramite progetti relativi al data management e implementando le workstation a disposizione dei gestori di relazione ricorrendo anche a modelli di AI al fine di migliorare il servizio alla Clientela ed efficientare l'attività dei banker;
- ampliare e migliorare la presenza nel tessuto economico, sociale e culturale grazie all'apertura e l'ammodernamento della rete delle succursali e all' incremento del numero di private banker, il tutto supportato da una adeguata comunicazione interna ed esterna.

Corporate & Investment Banking

Il piano CIB 2024-26 si articola in due «main pillar» che racchiudono tutte le strategie per sviluppare un modello distintivo in Italia da offrire ai nostri Clienti target, diventando partner globali al servizio dei progetti di trasformazione e crescita delle imprese e family business italiani, e offrendo ai medesimi soggetti opportunità di investire insieme al Gruppo nell'economia e nella finanza sostenibile del futuro.

Inoltre, oltre ai risultati di Investment Banking, il CIB tramite il Corporate Development e Corporate Venture Capital supporterà le Business Line del Gruppo nelle operazioni strategiche e negli investimenti CVC con un processo End-to-End esteso e rinnovato, e con un più efficace attività di Portfolio Mgmt, anche in riferimento agli Equity Investments.

La realizzazione di tale Piano prevede le seguenti principali strategie:

- favorire la collaborazione tra le Reti di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. con CIB, rafforzando la relazione con i Clienti tramite un elevato livello di servizio, migliorando i risultati economici, anche cross-selling, e con un coordinamento congiunto per organizzare numerosi eventi dedicati sui vari territori;

- sviluppo di una proposta di advisory specializzata tramite individuazione e ingaggio di Industry Expert per un'offerta su almeno 4 settori chiave, con l'obiettivo di accrescere la reputazione di Sella CIB e le opportunità commerciali su Clienti "prime", rafforzando il dialogo strategico con gli imprenditori e il valore aggiunto del Gruppo;
- forte attraction di talenti, sviluppo delle risorse e retention di successo, tramite Brand Awareness, Framework di Sviluppo e Graduate programme;
- maggiore integrazione dell'offerta dei servizi attraverso tutte le Business Unit di CIB, tramite acquisizione di mandati congiunti, con il focus di far diventare Sella CIB una one shop stop con recurrent fee su Clienti fidelizzati;
- sviluppo di Sella Venture Partners SGR in una piattaforma private capital di multi-asset alternativi, focalizzata in strategie di investimento attrattive per il target market (imprenditori e HNWI), e in grado di attrarre team di gestione di alto profilo. Nel Piano 2024-26 sono stati inseriti due segmenti nelle asset class Alternative con potenziale rilevante: Venture Capital e Private Debt;
- lancio di un prodotto di Club Deal riservato a una Clientela selezionata per investire con flessibilità e autonomia in opportunità di Private Equity, da proporre al mercato tramite le banche reti del Gruppo.

Open Finance

La Business Line distingue gli obiettivi dei suoi servizi Open Finance da quelli della sua offerta di Servizi IT.

Quanto ai primi, Fabrick con le sue controllate per il Piano 2024-26 si propone di diventare una delle principali piattaforme Open Finance leader in Europa nell'offerta di servizi di Embedded Finance.

La crescita sarà guidata dal focus su quattro linee di business (In-Store Services, Payment Orchestra & Hub , Platform Services & Payments Institution, Smart Banking) necessarie a coprire la catena del valore generata dal presidio dell'intera customer journey del Cliente legata alla gestione dei pagamenti, investendo in soluzioni orientate a favorire la convergenza delle offerte e dei prodotti che coprono l'intera filiera E2E. Tale capacità rappresenta per Fabrick un elemento di attrattività per il mercato, in grado di conferirle un posizionamento distintivo. Inoltre, la consolidata esperienza del modello "open" si rafforzerà grazie a una miglior sinergia dei servizi combinati tra Fintech District e dPixel, attraverso una proposizione congiunta verso aziende e start up anche come incubatore e acceleratore di nuove realtà promettenti.

Sempre in ottica di apertura, ma sul piano internazionale, l'espansione sui mercati esteri continua a essere al centro delle strategie di sviluppo del business, soprattutto tenendo conto delle opportunità nel mercato dei pagamenti digitali B2B, dove le esigenze delle organizzazioni medio-grandi (con catene del valore complesse e articolate) non sono ancora completamente soddisfatte. L'espansione si concentrerà sia sul potenziamento delle sinergie con Judopay nel mercato inglese che su nuove ipotesi di go-to-market, valutando ulteriori acquisizioni e partnership in nuovi mercati.

Tramite la sua offerta di Servizi IT, Centrico ha invece come obiettivo quello di essere il punto di riferimento per:

- l'avviamento di ogni nuova iniziativa FinTech e/o Banche con modelli innovativi;
- la disponibilità, la qualità e l'innovazione di Servizi SaaS (che integrano anche attività BPO);
- il "mercato di sostituzione" (Banche tradizionali) mediante la partnership Sesa.

Lo sviluppo del business delle Società IT si articola sia su due linee:

- continuare a fornire soluzioni a società interne al Gruppo continuando a supportare lo sviluppo di tali società e sostituendo parti terze per mantenere / aumentare il know how all'interno;

- alimentare la crescita di ricavi da Clienti terzi, facendo leva sulla partnership industriale con il Gruppo SeSa, concretizzatasi nel corso del 2023. Tale obiettivo potrà essere raggiunto:
  - mediante l'attuazione e il raggiungimento degli obiettivi retrostanti alla partnership industriale con Sesa che porterà a estendere i Clienti Terzi sia sui servizi di Full Outsourcing (mercato prevalentemente di sostituzione) che con la vendita di moduli verticali in modalità Saas (preferenziale) o OnPremise al target Banche Tier2-3 o Centri Servizi
  - mediante altri accordi di partnership per la distribuzione di soluzioni di terzi e/o per la realizzazione di moduli verticali in modalità di comproprietà, collaborando per la commercializzazione degli stessi all'interno della partnership Sesa o in via diretta
  - assieme a Fabrick su alcuni moduli che estendono il perimetro classico del Core Banking in ottica OpenFinance, con target di mercato il segmento Corporate o Fintech.

Per offrirsi come miglior soluzione al mercato, Centrico dovrà ulteriormente trasformare il proprio sistema informativo attraverso:

- un'evoluzione infrastrutturale basata sullo spostamento dei Data Center in Cloud entro il 2025;
- un'evoluzione applicativa che permetta al business di ottenere la modularità tecnologica (trasformazione in logica di microservizi di alcune applicazioni H2O);
- l'introduzione di soluzioni necessarie per un miglior posizionamento di mercato e una migliore qualità di servizi.

Centrico conta inoltre di migliorare e ribilanciare il mix delle sue risorse con conversione di quota parte dei suoi consulenti in dipendenti, prevedendo inoltre investimenti in training e reskilling funzionali a un potenziamento dell'organico, da attuarsi anche per mezzo di una revisione dell'assetto commerciale e valutando eventualmente di acquisire competenze dall'esterno, laddove necessario.

OneSella Corporate Center

Gli obiettivi della Business Line OneSella Corporate Center sono rivolti a rafforzare lo spirito di servizio della Capogruppo, instaurando una cultura di collaborazione e aiuto reciproco e promuovendo lo sviluppo dell'organizzazione nel contesto dell'ecosistema aperto Sella.

Per raggiungere questi obiettivi le strategie sono sintetizzate di seguito:

- Creare le condizioni affinché le persone possano, in maniera più ampia rispetto ad oggi, consapevolmente ed efficacemente dare il proprio contributo attraverso azione di mentorship e programmi di formazione manageriale, istituendo ad es. percorsi professionalizzati, incentivando i feed back continui, proseguendo nell'essere Great Place to Work.
- Massimizzare la diffusione della cultura e dello sviluppo della capacità di innovare. Essere leadership di esempio, promotori nella diffusione dei valori e della cultura aziendale, nel contribuire a creare un ambiente di lavoro positivo, dove, collaborazione, fiducia, apertura, dialettica e sostegno reciproco siano gli elementi presenti in ogni area di OCC.
- Rafforzare comunicazione e condivisione di informazioni attraverso le seguenti azioni:
  - Sviluppare una comunicazione integrata ed evolvere il corporate storytelling.
  - Rafforzare la comunicazione delle iniziative strategiche del gruppo, migliorando il ruolo di ambassador delle persone per la loro contribuzione nella diffusione dei contenuti.
  - Agire sulla riduzione della quantità delle comunicazioni, migliorandone nel contempo la qualità e la capillarità per canale.
- Sviluppare competenza come vera base dell'autorevolezza attraverso le seguenti azioni:
  - Rafforzare l'autorevolezza che deriva dalla capacità di essere riconosciuti come centro di eccellenza di competenze che crea valore.

  - Continuare a investire sullo sviluppo delle competenze delle persone.
  - Proseguire nello sviluppo di Lynfa per predisporre piani di formazione volti ad accrescere le competenze e ad adottare strumenti volti alla diffusione e condivisione delle conoscenze nel Gruppo.
  - Creare elementi di connettività comuni e condivisi a tutto il gruppo, quali la creazione di una tassonomia comune e la messa a disposizione e l'utilizzo di strumenti di collaboration.
- Ricerca di sinergia e efficienza nella Governance attraverso le seguenti azioni:
  - Migliorare i processi di governance di Gruppo e l'efficacia dei presidi di direzione e coordinamento in Banca Sella Holding.
  - Identificare sinergie tra le famiglie professionali del gruppo e implementare soluzioni mirate a migliorare l'efficienza dei relativi processi e servizi.
  - Codificare e implementare il modello organizzativo OPEN del Gruppo quale elemento abilitante di efficacia, apprendimento e miglioramento continuo, tramite una sempre più attiva collaborazione delle società del Gruppo.
  - Mettere a fattor comune le esperienze maturate dalle società che negli ultimi anni hanno adottato modalità agili di lavoro (es. gestione di progetti, OKR).
  - Dotare i colleghi di strumenti di lavoro (hardware e software) al fine di abilitare multi-canalità, lavoro ibrido e l'apertura alle opportunità introdotte dall'intelligenza artificiale (es. adozione strumenti M365, incluso Copilot).
  - Adeguare norme e processi che abilitino uno stile di lavoro collaborativo anche basato sul lavoro ibrido e sulla job rotation.
  - Definire best practice e regole di ingaggio affinché i singoli team possano disporre delle competenze necessarie (es. data scientist, sviluppatori) e massimizzare l'efficacia e ridurre i tempi di rilascio del valore al Cliente finale, esterno o interno.
- Concretezza nello sviluppo del profilo di sostenibilità del Gruppo attraverso le seguenti azioni:
  - Migliorare le performance sociali e ambientali del Gruppo, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per tutti gli stakeholder (ambito diretto) e essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti e tutti gli stakeholder nel processo di transizione verso una economia con contributo ESG positivo (ambito ecosistema).
  - Essere riconosciuti nel nostro settore come uno dei principali attori nell'ambito della sostenibilità e dell'impatto.
  - Trasformare Banca Sella Holding in società Benefit e diventare Gruppo B-Corp certificato.
  - Essere promotore di un'economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria.
  - Sostenere i nostri Clienti e tutti gli stakeholder nel percorso di transizione con l'obiettivo di decarbonizzazione del nostro portafoglio.
  - Realizzare impianti fotovoltaici su immobili e terreni per arrivare a produrre entro il 2026 il 100% dell'energia elettrica consumata dal Gruppo.
- Rendere il gruppo Sella una Data-Driven Corporation per raggiungere obiettivi d'eccellenza nel miglioramento e nella personalizzazione dell'esperienza Cliente, nell'ottimizzazione del processo decisionale e nella gestione ottimale del rischio.

17. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2024 si apre con la fusione per incorporazione di Axerve, specializzata nell'accettazione dei pagamenti su canali fisici e digitali. Tale convergenza, resa oggi possibile dal modello di piattaforma aperta promosso da Fabrick, permette di ripensare totalmente l'esperienza Cliente e implementare nuove tipologie di servizi.

L'operazione è stata deliberata nei Consigli di Amministrazione delle due Società nel mese di settembre 2023; successivamente, sono stati istruiti i passaggi societari necessari ed è stata inviata la necessaria comunicazione preventiva a Banca d'Italia, essendo entrambe le società Istituti di Pagamento, autorizzati alla prestazione dei servizi di pagamento, di cui all'art. 1, comma 2, lett. h septies. 1), nn. 1, 3 e 5 – per quanto riguarda Axerve – e 7 e 8 – per quanto riguarda Fabrick – del Testo Unico Bancario. Decorsi i diversi termini, la data di efficacia della fusione è stata fissata al 1° aprile 2024, data nella quale Axerve cesserà di esistere, vedendo il trasferimento integrale della Clientela, del personale e delle attività in Fabrick. La data di efficacia contabile dell'operazione è stata fissata al 1° gennaio 2024.

L'operazione di fusione ha l'obiettivo di posizionare Fabrick, integrando l'offerta complementare di Axerve, come business solver, ovvero come soggetto in grado di offrire soluzioni modulari di c.d. embedded finance, ovvero soluzioni che comprendano:

- soluzioni tecnologiche di piattaforma (già offerte sia da Fabrick che da Axerve), ovvero software e servizi che, anche integrando i servizi di pagamento, risolvano nel modo più estensivo possibile le esigenze finanziarie della Clientela;
- servizi di Open Banking, già offerti da Fabrick, nell'ambito delle attività in cui è autorizzata a operare;
- servizi di Payment Orchestration e di pagamento, già offerti da Axerve nell'ambito delle attività in cui quest'ultima venne autorizzata a operare.

La realizzazione di un posizionamento integrato, la cui validità è stata ampiamente riscontrata nelle interlocuzioni con i Clienti attuali e prospettici di entrambe le società, viene reso più agevole dalla fusione.

Si prevede infine che la possibilità di concentrare in unica entità le differenti licenze in essere avrà effetti positivi sulla roadmap di sviluppo internazionale, consentendo una razionalizzazione dei rispettivi investimenti.

Sempre a inizio 2024 Fabrick ha siglato un accordo che prevede la vendita di alcune partecipazioni di minoranza non strategiche per Fabrick stessa a Banca Sella Holding. Tale accordo prevede la cessione delle partecipazioni in: Conio, Sardex, Growish, Vidyasoft, Bemind Souqalmal per un controvalore pari a circa 1,4 milioni di euro. Tale operazione prevede dei meccanismi di aggiustamento prezzo che una parte dovrà riconoscere all'altra in ragione dell'andamento del *fair value* delle partecipazioni oggetto di cessione, secondo diverse modalità pattuite, da calcolarsi su un periodo massimo di 24 mesi successivi al perfezionamento della cessione.

In data 9 febbraio 2024 la società Vipera Iberica ha variato denominazione in Fabrick Solution Spain.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, la Banca d'Italia ha iniziato, a fine settembre 2023, una verifica ispettiva generale in Banca Sella Holding, relativa al gruppo. La verifica si è conclusa nel mese di dicembre e il verbale ispettivo è stato consegnato in data 20 marzo 2024. Il giudizio sintetico è stato sostanzialmente positivo (parzialmente favorevole) e i rilievi evidenziati sono di natura gestionale.

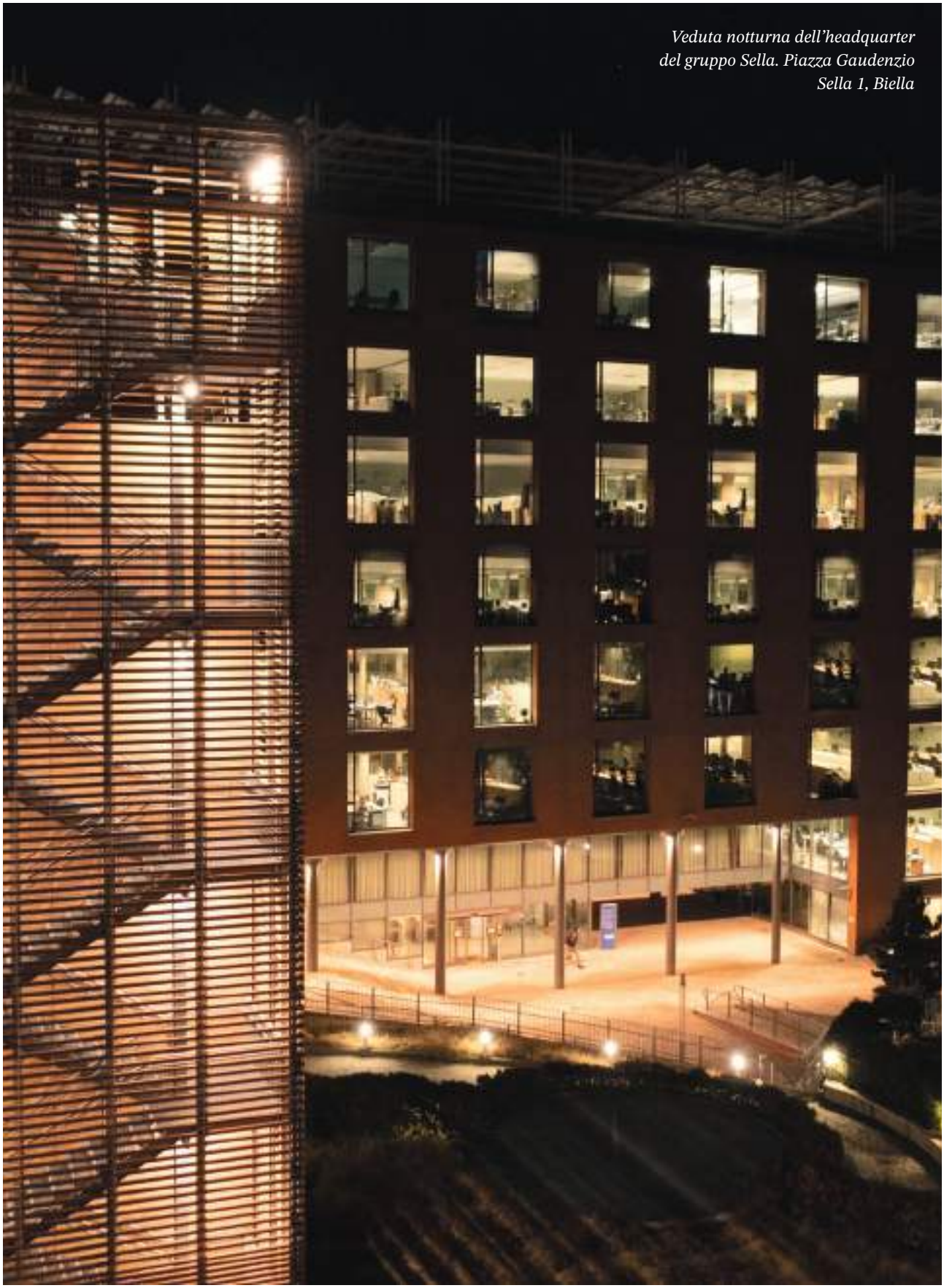
Sono in corso i necessari approfondimenti per fornire a Banca d'Italia le considerazioni in merito ai rilievi formulati e per pianificare le azioni di miglioramento che dovranno essere realizzate, ove non già avviate o concluse.

18. Continuità aziendale

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole certezza che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Biella, 28 marzo 2024

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Maurizio Sella)



Veduta notturna dell'headquarter del gruppo Sella. Piazza Gaudenzio Sella 1, Biella

Dichiarazione non Finanziaria Consolidata 2023

1	Lettera del Presidente		197
2	Sella e Sostenibilità		198
3	Nota metodologica		214
4	Sella		216
	4.1	Il Gruppo e il suo assetto organizzativo	216
	4.2	Sella e la sua storia	218
	4.3	Valori	220
	4.4	Identificazione delle tematiche materiali e degli stakeholder	222
	4.5	Brand, identità e reputazione	226
	4.6	Governance del Gruppo, modello di organizzazione e gestione	228
	4.7	Gestione dei rischi	231
	4.8	Lotta alla corruzione: modelli di organizzazione e organismo di vigilanza e controllo D.Lgs 231/01	240
	4.9	Responsabilità economica e performace	242
	4.10	Open innovation	248
5	Gli Stakeholder		258
	5.1	Relazione con gli azionisti	258
	5.2	Le risorse umane	259
	5.3	I Clienti	283
	5.4	Mitigazione degli impatti ambientali	312
	5.5	La catena di fornitura	329
6	Tassonomia delle attività sostenibili		331
7	Allegato alla Dichiarazione non Finanziaria: prospetto del valore economico generato e distribuito		390
8	Allegato Coefficienti emissivi Scope 3		392
9	Tabella dei confini delle tematiche materiali e riconciliazione con topic GRI		394
10	GRI Content Index		395
11	Attestazione della Società di Revisione		399

Banca Sella Holding – Società per azioni – Sede in Biella – Capitale sociale e riserve euro 804.520.491
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Società capogruppo del gruppo bancario Sella – Codice ABI 3311
Iscritta nel Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
Cod. Fisc. 01709430027 – Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con P. IVA 02675650028 – F. 015 28663 – T. 015 35011
www.sellagroup.eu – E: info@sellagroup.eu – PEC: bsh_segreteria@pec.sella.it

Care lettrici e lettori,

la Relazione di Bilancio e la Dichiarazione non finanziaria del gruppo Sella che state per leggere e che introduco con questa breve lettera parlano dei risultati che abbiamo ottenuto nel corso del 2023. E sono risultati ampiamente positivi che – come vedrete in sintesi nell'executive summary che segue questa lettera e con tutti i dettagli nei diversi capitoli – ci consegnano la fotografia di un gruppo solido e in buona salute, che cresce a buon ritmo in tutti i settori della propria attività, sostenuto da una visione strategica ottimale e – alla prova dei fatti – efficace, con una squadra di persone valide e capaci.

A queste ultime, in particolare, va innanzitutto il ringraziamento per l'ottimo lavoro svolto, grazie al quale il nostro gruppo può vantare di essere un punto di riferimento di qualità nella consulenza per la gestione dei patrimoni, del risparmio e degli investimenti, nei servizi bancari e finanziari e nei sistemi di pagamento a supporto delle attività di famiglie e imprese e nelle soluzioni tecnologiche e innovative che contribuiscono a essere rapidi ed efficaci nel dare risposte ai nostri Clienti. Questi risultati, cioè, testimoniano l'impegno che le persone di Sella mettono ogni giorno nel servire i Clienti, nel fare il loro interesse e – attraverso ciò – contribuire anche alla crescita complessiva delle comunità e dei territori in cui operano.

La capacità di servire al meglio i Clienti e i buoni risultati sono stati ottenuti in uno scenario globale complesso, caratterizzato dalle incertezze derivanti dalle tensioni geopolitiche e dalle escalation militari che hanno interessato anche zone a noi geograficamente vicine e rilevanti per la nostra economia. Il prolungarsi dei conflitti esistenti e l'insorgere di nuovi hanno avuto un peso importante sullo sviluppo dell'economia.

Il 2023 ha visto quindi un rallentamento della crescita dell'economia globale. Un aspetto rilevante è stato l'effetto dell'aumento dei tassi di interesse con il quale le Banche Centrali hanno contrastato la crescita dell'inflazione.

In questo scenario il gruppo Sella – come vedrete – ha chiuso l'anno con un utile netto di 149 milioni di euro, di cui 41,5 milioni di euro di pertinenza di soci terzi, presenti nell'azionariato di diverse società del gruppo anche a supporto dello sviluppo strategico delle loro attività di business, in crescita rispetto all'anno precedente.

I buoni risultati hanno riguardato tutti i settori di attività, confermando l'efficacia della diversificazione delle fonti di ricavo e della nostra strategia di sviluppo, basata sulla qualità della consulenza e sull'innovazione tecnologica.

In particolare, cito la fiducia dei nostri Clienti, che si è tradotta in una raccolta netta globale positiva per 5,3 miliardi di euro che, unita all'incremento del valore degli investimenti dei Clienti in titoli e obbligazioni, per via dell'effetto corsi, ha portato a una crescita della raccolta globale di 7,8 miliardi. Gli impieghi, a supporto delle attività di famiglie e imprese, sono saliti del 4,9% raggiungendo gli 11 miliardi di euro. Ottimo il risultato del margine di intermediazione, che per la prima volta nella nostra storia ha superato la soglia del miliardo di euro.

Nelle pagine che seguono troverete accanto ai risultati finanziari in senso stretto, anche quelli che abbiamo ottenuto impegnandoci quotidianamente – come persone, come azienda e attraverso le leve della nostra attività di intermediazione – nell'essere un attore positivo nella transizione verso un mondo più sostenibile, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

La questione è cruciale. Ne va letteralmente del futuro di tutti noi. Basti dire che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre, con una temperatura superiore di 1,48 gradi centigradi rispetto al periodo preindustriale. Quasi la metà dei giorni, per la precisione 173 giorni, ha registrato temperature di almeno 1,5 gradi superiori alla media di quel periodo, una tendenza che perdura anche all'inizio di questo 2024.

Ecco perché la sostenibilità – e più in generale la capacità di generare un impatto positivo, a tutti i livelli, come persone, come aziende, come istituzioni – è un tema dal quale non si può più prescindere.

Per questo la sezione dedicata alla Dichiarazione Non Finanziaria illustra la nostra strategia volta a generare un impatto positivo, che è alla base anche del nostro nuovo Piano strategico.

Buona lettura.

Il Presidente
Maurizio Sella



2. Sella e Sostenibilità

Il gruppo Sella è guidato dalla consapevolezza che i risultati economici non possono essere disgiunti dall'impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità. Per questo da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Il Gruppo, al fine di condividere con tutti gli stakeholder il proprio impegno in ambito ESG, già a partire dal 2004 ha redatto su base volontaria la Relazione sulla Responsabilità Sociale e dal 2017 predispone la Dichiarazione Consolidata non Finanziaria ex D.Lgs. 254/16.

Il gruppo Sella ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo e sulla base di questi elementi, che sono parte integrante del piano strategico, ha costruito un piano che consente di traslare le ambizioni in comportamenti, prodotti, servizi e di integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. Al piano di sostenibilità sono associati specifici target che trovano anche riscontro nelle politiche di remunerazione.

Il piano ha un duplice obiettivo:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali e ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo;
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia a impatto ESG positivo.

Il Gruppo da alcuni anni misura costantemente l'impatto delle proprie performance ambientali, sociali e di governance mediante la metodologia B Impact Assessment (BIA) che analizza 5 ambiti: ambiente, collaboratori, Clienti, comunità e governance assegnando un punteggio finale tra 0 e 200. Quando tale risultato è superiore a 80 si è una realtà "rigenerativa", cioè, che contribuisce positivamente nei confronti del Pianeta.



Il risultato di tale self assessment, a cui il Gruppo si è sottoposto con il supporto di Nativa, azienda leader nell'evoluzione sostenibile delle imprese, anche grazie a una serie di attività previste da uno specifico piano di interventi pluriennale, è cresciuto nel corso del tempo e oggi il Gruppo si posiziona stabilmente al di sopra della soglia di 80, con un punteggio a fine 2023 pari a 92,1, nella fascia quindi delle realtà definite «rigenerative».

I punti di forza del Gruppo emersi dall'assessment sono relativi alla governance, allo sviluppo delle persone, all'offerta di prodotti ai Clienti e al supporto all'economia reale.

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività che hanno ulteriormente rafforzato il punteggio del Gruppo, tra le principali si segnalano: la realizzazione di un percorso di formazione a favore dell'intero Team Sella relativa al Codice Etico e al Codice di Condotta di Gruppo, ulteriore disclosure in merito alla politica interna del Gruppo in tema di privacy, implementazioni in ambito ESG sulla piattaforma di gestione dei fornitori.

È obiettivo del Gruppo continuare nella realizzazione del già delineato piano di attività al fine di accrescere ancora il proprio impatto e incrementare costantemente il risultato del BIA.

Il gruppo Sella è consapevole del proprio ruolo economico e sociale per contribuire a un pianeta più sostenibile, che si traduce nell'impegno quotidiano per migliorare costantemente il proprio impatto nei confronti dei propri stakeholder. La volontà di lavorare per soddisfare le aspirazioni delle persone, costruendo l'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, guida le azioni e le scelte del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quindi diventare un punto di riferimento sul tema della sostenibilità per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità, distinguendosi sia grazie alla propria offerta commerciale, sia grazie alla qualità della relazione e della consulenza verso le persone.

La sempre maggiore rilevanza assunta dai temi ESG ha portato il Gruppo a evolvere costantemente la propria governance su questi temi. Il gruppo Sella ha integrato la Policy "Progetto di Governo Societario", nell'ambito della quale vengono declinate le regole di governo societario adottate da Banca Sella Holding e dalle Società del Gruppo, prevedendo una specifica responsabilità in capo al Consiglio di Amministrazione per la definizione e approvazione delle politiche di gestione del rischio, includendo esplicitamente l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali, nonché della determinazione degli indirizzi per la loro applicazione e supervisione. Coerentemente con il proprio mandato, il Comitato Rischi endoconsiliare supporta il Consiglio di Amministrazione nelle tematiche relative all'indirizzo, all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi aziendali ivi inclusi i rischi ESG[30].

Al fine di consentire a tutti i consiglieri l'assunzione di decisioni consapevoli e informate, sono proseguite le attività di formazione, che prevedono incontri e interventi dedicati alle tematiche ESG a favore di tutti i membri dei CdA di tutte le società del Gruppo. Il Gruppo, inoltre, ha predisposto percorsi formativi, a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, sia di natura specialistica in base ai ruoli e alle attività svolte sia di natura trasversale a favore dell'intero Team Sella.

L'approccio di governance scelto dal Gruppo ha previsto l'istituzione già dal 2021 del Servizio Sostenibilità di Capogruppo, nell'ambito della struttura OneSella Corporate Center, con il compito di:

- coordinare le società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffondendo la cultura della sostenibilità e favorendo un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo;
- supportare gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio;
- promuovere e coordinare le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici;
- valutare e monitorare nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e porre in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel lungo periodo.

La gestione dei temi ESG è attribuita alle varie strutture coinvolte in coerenza con il perimetro e i processi di competenza di ciascuna di esse. In tale contesto le singole Business Line e le principali società del Gruppo hanno definito una propria strategia e stabilito degli obiettivi che sono parte integrante del piano strategico del Gruppo.

La forte trasversalità dei temi della sostenibilità e il coinvolgimento di diverse aree interne al Gruppo ha determinato la necessità di un coordinamento strutturato e l'identificazione di figure specialistiche in ciascun ambito.

Il Servizio Sostenibilità di Capogruppo si avvale del supporto dei Servizi di Sostenibilità e dei referenti delle singole Società del Gruppo e delle Business Line a seconda della diversa moda-

30 In coerenza con le indicazioni di EBA ("Guidelines on Internal Governance" e "Report on ESG risks management and supervision"), di BCE ("Guida sui rischi climatici e ambientali") e di Banca d'Italia ("Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali"), che considerano i rischi ESG parte integrante delle tradizionali categorie di rischio (credito, mercato, operativo, liquidità, reputazione e strategico).

lità organizzativa individuata dalla singola Società o Business Line in base alla propria complessità organizzativa per il presidio e monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi.

A tal fine ogni mese si svolge una riunione di coordinamento operativo a presidio degli aspetti più strategici (Steering Committee della Sostenibilità) a cui si affiancano riunioni "verticali" periodiche di allineamento e tavoli di lavoro con i referenti delle principali iniziative ad alto impatto ESG.

Il gruppo Sella, anche nell'ambito dei temi ESG, attua un approccio data-driven fondamentale per la definizione di target quantitativi e per il costante monitoraggio dei risultati attraverso l'utilizzo di una specifica dashboard di sostenibilità contenente gli indicatori maggiormente rilevanti, integrata all'interno degli strumenti aziendali di reporting.

Inoltre, viene mantenuta costantemente aggiornata la principale normativa interna di riferimento:

- Codice Etico di Gruppo;
- Codice di Condotta e Autodisciplina Interno del Gruppo che declina i principi contenuti nel Codice Etico con riferimento ai dipendenti, collaboratori, stagisti, consulenti finanziari, agenti ed esponenti;
- Policy di Sostenibilità che definisce le linee guida in ambito sociale e in ambito ambientale;
- Tematiche ESG nelle norme interne che regolamentano le principali attività del Gruppo. A titolo esemplificativo e non esaustivo: le politiche creditizie, le politiche di investimento conto proprio e conto terzi, la gestione dei rischi, la gestione e selezione delle risorse umane, la D&I (Diversity & Inclusion), il sistema incentivante e di remunerazione.

Gli ambiti di intervento che comprendono sia gli impegni presi nel B Impact Assessment sia le attività derivanti dall'applicazione delle ambizioni del Gruppo sui temi ESG sono riconducibili ai seguenti principali filoni di lavoro:

- **Carbon footprint.** Affinare e ampliare il calcolo delle emissioni di CO2, definire e realizzare strategie di ulteriore mitigazione dell'impatto ambientale e strategie di compensazione delle emissioni residue al fine di azzerare l'impatto delle proprie emissioni di anidride carbonica;
- **Governance.** Fare evolvere costantemente la governance anche ispirandosi alle best practice. Formalizzare gli impegni e le strategie del Gruppo facendo evolvere e integrando, dove necessario, le norme interne connesse all'ambito della sostenibilità. Declinare la strategia delle singole Società del Gruppo sui temi ESG nel rispetto degli indirizzi strategici di Capogruppo. Formare sui temi della sostenibilità gli esponenti aziendali, gli azionisti nonché l'intero Team Sella;
- **Metriche e KPI**. Definire target a livello di Gruppo e di singola società per i principali ambiti di sostenibilità, declinandoli nei singoli sistemi di valutazione delle performance. Monitorare nel continuo dei principali indicatori non finanziari integrandoli nel reporting aziendale;
- **Workers**. Tutelare e valorizzare il benessere individuale e professionale delle persone promuovendo in particolare l'education, la diversity e l'inclusion. Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile attraverso specifiche iniziative e campagne di sensibilizzazione, diffondere la cultura sui temi della sostenibilità anche attraverso la condivisione di contenuti specifici tramite i canali di comunicazione interna;
- **Community**. Contribuire allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera Sella, supportando e affiancando gli stakeholder con iniziative sul territorio. Condividere la strategia, il posizionamento e le attività realizzate dal Gruppo sui canali di. Agire sul processo di selezione dei fornitori portando gli elementi ESG anche nella supply chain;
- **Clienti.** Supportare i Clienti nel processo di transizione verso lo sviluppo di economie sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale con l'attività di consulenza affiancata a un'ampia offerta di prodotti e servizi.

Investimenti sostenibili

Il Gruppo conferma il proprio impegno volto ad accrescere la consapevolezza dei Clienti relativamente l'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito conferma la propria ambition in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. definiscono un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Le Banche del Gruppo danno altresì evidenza al Cliente del "rating di sostenibilità" dei prodotti e degli strumenti finanziari sottoscritti o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante sulle caratteristiche e il rischio degli strumenti finanziari. Tale rating è fornito da provider esterni (MSCI) specializzati nell'analisi delle tematiche ESG secondo una scala di valori che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore). A un basso rating di sostenibilità corrisponde un elevato rischio di sostenibilità, con potenziali impatti significativi sul valore dell'investimento.

Le Banche del Gruppo e Sella SGR hanno definito:

- la percentuale minima di copertura del portafoglio - calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating ESG rispetto al totale del portafoglio investito - necessaria affinché lo "scoring ESG di portafoglio" possa essere considerato significativo;
- le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:
  - derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali,
  - non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori,
  - derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo,
  - fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente a oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore a un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda perciò la prestazione del servizio di gestione di portafogli e per le gestioni collettive del risparmio, Banca Patrimoni Sella & C. e Sella SGR si sono rispettivamente dotate di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche svolgono le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intendono erogare consulenza avvalendosi sia della funzione segnaletica, informativa e qualitativa espressa dal rating di sostenibilità, sia di altri presidi funzionali alla limitazione del rischio di sostenibilità dei portafogli.

A partire dal mese di agosto 2022, si è avviata l'attività di acquisizione delle preferenze di so-

stenibilità della Clientela: in base all'intensità della stessa è associata una valutazione in termini di scoring ESG di portafoglio per valutare la coerenza tra i due parametri.

Nel corso del 2023, le Banche del Gruppo hanno infine avviato la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità anche nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, pubblicando la relativa disclosure sui rispettivi siti web secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, il Gruppo continua a mettere a fattor comune le migliori esperienze e professionalità interne attraverso un gruppo di lavoro trasversale in ambito ESG impegnato ad approfondire temi quali lo sviluppo strategico dei provider di mercato e le relative best practice, l'analisi dei competitor, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts e, di conseguenza, la creazione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile.

Titoli di proprietà sostenibili

Il Gruppo ha definito i principi e le linee guida che ispirano l'attività di investimento in titoli di sua proprietà dal punto di vista della sostenibilità che vanno a integrarsi con le imprescindibili valutazioni finanziarie.

Nell'integrare il fattore sostenibilità nelle proprie strategie di investimento in titoli di proprietà, il Gruppo si ispira principalmente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU cercando di promuovere quelli che maggiormente si prestano a essere valorizzati mediante le scelte di investimento dei gestori.

In virtù di tali principi il gruppo Sella assume i seguenti impegni concreti nell'ambito della gestione del proprio portafoglio titoli di proprietà:

- promuovere gli investimenti sostenibili formulando precisi obiettivi in riferimento alla detenzione di importi di strumenti finanziari ESG (a titolo esemplificativo, green bond, social bond, sustainability bond);
- integrare il fattore ESG nelle scelte di investimento e nei sistemi di reporting monitorando la composizione del portafoglio con specifica reportistica mensile che includa anche i rating ESG e lo score "E" dei titoli di proprietà;
- ridurre gli investimenti non sostenibili escludendo gli emittenti di settori controversi.

Nel corso del 2023 lo stock di investimenti green nel portafoglio titoli di proprietà di **Banca Sella Holding** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 179,9 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG, con un'incidenza pari al 31,8% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2023 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 175 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +2,8%. Per l'anno 2024 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie è stato incrementato a 235 milioni di euro.

Nel corso del 2023 lo stock di investimenti green nel portafoglio di proprietà di **Banca Sella** (esclusi i titoli di Stato) è cresciuto ulteriormente, raggiungendo l'importo di 138,3 milioni di euro tra green bond, social bond, sustainability bond e fondi ESG con una incidenza pari al 22,3% sulla componente complessiva di titoli corporate e fondi comuni di investimento. Il dato di consuntivo per il 2023 risulta superiore all'obiettivo di stock previsto di 135 milioni di euro, con uno scostamento rispetto alle attese del +2,4%. Per l'anno 2024 l'obiettivo sullo stock di titoli e strumenti della specie per Banca Sella è stato incrementato a 170 milioni di euro.

Banca Patrimoni Sella & C. nel 2023, per il portafoglio di proprietà, ha raggiunto un totale di 49,0 milioni di euro di investimenti green, comprendendo green bond, social bond, sustainability bond, quote di società di capitali e fondi ESG. Essendosi prefissata un obiettivo minimo pari a 40 milioni di euro ha conseguito un risultato superiore alle attese del 22,5%. A budget per il 2024 è stata stabilito uno stock minimo di 54 milioni di euro.

Crediti sostenibili

Il gruppo Sella è fortemente impegnato a mettere in atto comportamenti virtuosi e a offrire soluzioni che aiutino la Clientela a gestire in modo efficace la transizione verso un'economia sostenibile e a contribuire alla lotta al cambiamento climatico. Già nel corso del 2022, accanto alla concessione di finanziamenti con prodotti e servizi dedicati e al rafforzamento dell'offerta in ambito di prestiti e mutui green, per tutte le richieste di fido finalizzate a investimenti è stato introdotto un processo valutativo rigoroso tendente a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi sanciti dall'Agenda 2030, al fine di mappare in modo completo il cosiddetto erogato sostenibile, tanto per i finanziamenti alle imprese che per i privati.

Il Gruppo ha identificato tra le attività prioritarie anche la valutazione del profilo ESG della Clientela, con l'obiettivo di misurare il bisogno delle imprese rispetto alla transizione per indirizzare servizi e prodotti finalizzati proprio al soddisfacimento di quei bisogni. A tal proposito è stata realizzata la "ESG Platform" idonea a raccogliere un questionario dinamico su tematiche ESG, erogato alle aziende per rilevare progressivamente anche informazioni sulle emissioni di $CO_{2,}$ propedeutiche a determinare la carbon footprint del proprio portafoglio impieghi e a misurare gli impatti del rischio di transizione. Nel corso del 2024 è previsto uno step evolutivo della suddetta piattaforma con l'obiettivo di definire, a valle della compilazione del questionario, uno score ESG che misuri il maggiore o minore allineamento della controparte a tematiche di sostenibilità sia in campo ambientale, che sociale e di governance.

È stato definito un primo set di regole, contenute all'interno della "Policy credito" quali linee guida per la concessione del credito sostenibile, definendo:

- i fattori esg e i rischi associati;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista ambientale (green loan asset based, finanziamenti conformi alla tassonomia UE, Sustainability Linked Loan (SLL), finanziamenti per l'innovazione e la sostenibilità);
- la valutazione della Clientela sotto il profilo della sostenibilità;
- politiche settoriali, definendo, in modo particolare, i criteri di rifiuto per l'attività di lending per specifici settori controversi (Armamenti, Pornografia, Gioco d'azzardo, Carbone, Tabacco, mancato rispetto dei Diritti Umani e Minacce ambientali);
- i prestiti sostenibili dal punto di vista sociale;
- i prestiti sostenibili dal punto di vista di governo;
- Il monitoraggio e la definizione di kpi.

Inoltre, anche nel corso dell'anno 2023, sono continuati gli interventi sui processi e sulle procedure al fine di acquisire l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) in fase di erogazione dei mutui ipotecari e, con il supporto di provider, al recupero di tale attestato massivamente su tutto lo stock in essere al fine di misurare l'esposizione al rischio di transizione anche di una parte considerevole del portafoglio impieghi destinato, in modo particolare, ai privati.

Con riferimento al framework dei rischi, il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte a individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio e, conseguentemente, poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Considerazioni ESG legate in modo particolare al rischio climatico e ambientale informano progressivamente le politiche di erogazione e monitoraggio del rischio di credito, definendo specifiche metriche e soglie a cui fare riferimento.

Agenda ONU 2030

Gli impegni del Gruppo sono coerenti con la promozione dello sviluppo sostenibile, definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni e declinato dall'ONU nei 17 Sustainable Development Goals (c.d. SDGs) dell'Agenda 2030.

Lo sviluppo sostenibile può essere raggiunto solo grazie all'impegno collettivo di Paesi, aziende e individui, per tale motivo il gruppo Sella ha scelto di misurare e incrementare il proprio contributo per l'avanzamento dei 17 SDGs utilizzando "SDGs Action Manager", lo strumento di misurazione realizzato dal Global Compact delle Nazioni Unite e B Lab. Sulla base di tale strumento sono stati identificati gli SDGs sui quali il Gruppo, in considerazione della propria attività, è in grado di agire maggiormente. Si tratta degli obiettivi: 1, 3, 4, 5, 8, 9, 13, 17.

SDGs sui quali il gruppo Sella è in grado di influire maggiormente



Carbon Neutrality

Un importante obiettivo raggiunto già nel 2021 dal Gruppo è l'azzeramento dell'impatto delle proprie emissioni di CO2. Il gruppo Sella è tra i primi gruppi bancari in Italia ad avere realizzato la "carbon neutrality", grazie al contributo delle seguenti attività:

- iniziative sostenibili già attuate negli ultimi anni;
- attuale piano di mitigazione che prevede una serie di interventi strutturali volti a ridurre il profilo emissivo del Gruppo e a migliorare la propria capacità di produrre energia da fonti rinnovabili;
- compensazione delle emissioni residue mediante il finanziamento di alcuni progetti internazionali, in collaborazione con la società specializzata LifeGate.
  Il gruppo Sella, tramite l'acquisto di crediti di anidride carbonica, sta supportando tre specifiche iniziative in Europa, Africa e America centrale, certificate da enti internazionali, il cui andamento è oggetto di un monitoraggio continuo.
  Attraverso la tutela di foreste in crescita, sviluppando progetti di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile, è stato possibile compensare le emissioni residue

secondo quanto previsto dal Protocollo di Kyoto. Maggiori informazioni sono presenti nel capitolo relativo alla gestione degli impatti ambientali.

L'attività coinvolge specifici ambiti di applicazione:

- Scope 1, le emissioni dirette e riconducibili ad attività interne al Gruppo (come il consumo di gas per il riscaldamento o di carburante della flotta aziendale);
- Scope 2, le emissioni indirette riconducibili a consumi energetici degli edifici (relativi all'elettricità acquistata);
- Scope 3, riferite alle altre emissioni indirette collegate all'attività del Gruppo (relativamente alle trasferte dei dipendenti e all'acquisto di materiale e macchine per l'ufficio, a cui a partire dal 2021 è stato aggiunto il tragitto casa-lavoro di dipendenti e collaboratori).

All'interno della Dichiarazione Non Finanziaria sono rendicontate le ulteriori attività svolte nel corso del 2023 che hanno contribuito al miglioramento dell'impatto ESG del Gruppo nei confronti dei diversi stakeholder.

2023: un anno di iniziative sostenibili. Eccone alcune.

Nel corso del 2023 le attività realizzate dal Gruppo nell'ambito della sostenibilità sono state molteplici e di diversa portata. L'impegno in ambito ambientale e sociale si è articolato su diversi fronti, coinvolgendo il Gruppo, le sue Società, le sue Persone e i suoi Stakeholder. Di seguito sono illustrate in una breve overview alcune tra le nuove iniziative sostenibili realizzate nel 2023, che saranno poi più organicamente raccontate all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria.

A sostegno di famiglie e imprese

Green Bond da 100 milioni

Banca Sella ha chiuso con successo l'emissione del suo primo green bond con una domanda complessiva per 100 milioni di euro, raddoppiando l'importo iniziale dell'offerta. I proventi netti raccolti sono destinati a finanziare nuovi o esistenti prestiti, investimenti e progetti selezionati nell'ambito dell'edilizia sostenibile, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, in base ai criteri previsti dal "Sella Green Bond Framework". Il programma è stato redatto secondo i Green Bond Principles 2021 dell'International Capital Market Association e corredato dalla second party opinion della società indipendente ISS ESG.

Finanziamento Business Sostenibile (Sustainability Linked Loan)

Banca Sella ha lanciato un finanziamento rivolto alle imprese che hanno l'obiettivo di stimolare e promuovere comportamaneti virtuosi da parte delle aziende che beneficiano della concessione di credito da parte della banca. Il Sustainability Linked Loan abbina, al tradizionale finanziamento chirografario, l'introduzione di covenant legati al raggiungimento di obiettivi afferenti ai tre pilastri ESG: ambiente, sociale e governance. Al raggiungimento degli obiettivi ESG, condivisi e contrattualizzati in fase di stipula, l'azienda ottiene una riduzione del tasso applicato al finanziamento stesso.

Sustainability-linked Basket Bond

Al fine di investire nei progetti di crescita delle PMI e Mid Cap italiane e sostenerle al contempo nella generazione di un impatto positivo sull'economia, la società e l'ambiente, è stato lanciato il programma "Sustainability-linked Basket Bond" da 100 milioni di euro di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Mediocredito Centrale (MCC) e Sella. Le nuove risorse hanno ampliato il programma

lanciato nel 2021, che raggiunge in questo modo i 200 milioni complessivi per sostenere i piani di crescita e sviluppo delle aziende italiane di minori dimensioni. La nuova finanza è legata al raggiungimento da parte delle imprese di obiettivi ESG (Environmental, Social e Governance) e il loro conseguimento garantirà una riduzione del costo di finanziamento. Sella svolge il ruolo di arranger tramite la divisione Corporate & Investment Banking.

Plafond da 100 milioni a favore di famiglie e imprese colpite da eventi climatici estremi
Banca Sella ha messo a disposizione un plafond da 100 milioni di euro per la concessione di nuovi crediti a condizioni di particolare favore, destinati alle famiglie e alle imprese che hanno subito danni a beni mobili e immobili nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici che hanno interessato l'Emilia-Romagna e alcuni comuni di Marche e Toscana.

A sostegno della salute e del benessere dei colleghi

Rinnovo accordo quadro in tema di lavoro agile
In data 18 maggio 2023 è stato prorogato fino giugno 2024, di intesa con le organizzazioni sindacali, l'accordo sperimentale di Gruppo sullo smart working "esteso", che prevede la possibilità di fruire di giornate in smart working fino a 13 giorni medi mensili su base annua, con possibile estensione fino a 15 per categorie fragili, caregiver e colleghi con residenza o domicilio distante dalla sede di lavoro.

Banca del Tempo e permesso di volontariato
Nel 2023 è stata riconfermata per i colleghi del Gruppo la possibilità di fruire della banca del tempo, un fondo alimentato dalla donazione volontaria di ferie da parte dei colleghi al quale possono attingere altri colleghi che si trovino in situazione di necessità e non abbiano più ferie a disposizione. Inoltre, rimane confermata la possibilità di usufruite del permesso di volontariato, una giornata di lavoro retribuita per lo svolgimento di attività di volontariato a favore di enti e associazioni.

Sportello di supporto psicologico gratuito
Per il terzo anno consecutivo tutto il Team Sella ha avuto a disposizione un servizio gratuito di ascolto psicologico, anonimo e confidenziale con un professionista esperto dell'ascolto 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Promozione di uno stile di vita più sostenibile
La promozione di uno stile di vita più sostenibile è uno dei temi che maggiormente sono stati al centro delle attività di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei colleghi con l'obiettivo di sottolineare l'importanza di allineare sempre di più il comportamento di vita quotidiano alle necessità del contesto ambientale nel quale viviamo.

Nel 2023 si è puntato in modo particolare sulla sensibilizzazione in ambito di mobilità sostenibile attraverso comunicazioni mirate e iniziative quali la creazione di una sezione dedicata ai trasporti sostenibili per recarsi in ufficio e una scontistica per l'acquisto di bici elettriche. Inoltre, come Gruppo, si è scelto di aderire alla Green Food Week, settimana per la sensibilizzazione sulle scelte alimentari e a M'Illumino di meno, Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili, con iniziative ad hoc realizzate in concomitanza con queste occasioni di riflessione a livello nazionale. Sono poi proseguite le comunicazioni ad hoc per i colleghi in occasione della ricorrenza di diverse Giornate Mondiali (come ad esempio la Giornata Mondiale dell'acqua, del riciclo, ecc.). Rappresentano opportunità per fornire specifici contenuti tematici e per dare ai colleghi consigli pratici da concretizzare nella vita quotidiana. Nel corso del 2023 è inoltre proseguita la campagna, avviata nel 2022, volta a sensibilizzare i colleghi sul risparmio energetico nelle sedi di lavoro.

Benessere fisico dei colleghi
Al fine di garantire ai colleghi occasioni di miglioramento del proprio benessere fisico sul posto

di lavoro e non solo, sono stati organizzati appuntamenti gratuiti di urban walking durante la pausa pranzo, sessioni di yoga a costi agevolati e sono state realizzate video pillole con consigli comportamentali e posturali da tenere in considerazione durante lo svolgimento del proprio lavoro quotidiano.

A sostegno dell'education

Nasce Lynfa: l'Open Learning Community del gruppo Sella

A febbraio 2023 è nata Lynfa, l'Open Learning Community interna del gruppo Sella. Lynfa si pone l'obiettivo di condividere le competenze necessarie al cambiamento, per dare risposta ai bisogni di trasformazione delle persone. Attraverso questa realtà il Gruppo vuole offrire al Team Sella nuove modalità per apprendere e migliorare attraverso percorsi trans-formativi volti a sviluppare competenze tecniche per colmare il gap di hard skills utili allo svolgimento del lavoro, competenze trasversali per acquisire le metodologie necessarie per la trasformazione organizzativa, competenze relazionali per implementare nuove modalità di people management e per accrescere il senso di appartenenza attraverso la condivisione di valori e dell'identità aziendale.

Al via il BPS campus: la serra dell'educazione

A inizio novembre, Banca Patrimoni Sella & C. ha inaugurato a Biella - presso lo spazio denominato "La Serra" - il BPScampus, una struttura fisica che è un polo di formazione dedicato a tutte le risorse umane dell'azienda. Il Campus è l'espressione concreta di un importante progetto di riorganizzazione che Banca Patrimoni Sella & C. ha intrapreso relativamente alla tematica della formazione, investendo concretamente a favore di una maggiore strutturazione e organicità delle attività collegate, rafforzando l'ufficio formazione con giovani talenti e creando anche un Comitato dedicato che ne definisce l'indirizzo e la strategia. La prima edizione del BPScampus è stato un successo e, in un anno, se ne prevedono almeno quattro.

Evento BiDigital

Sabato 7 ottobre 2023 si è svolto presso il Lanificio Maurizio Sella a Biella "BiDigital", una giornata dedicata ai temi dell'innovazione, del digitale e del futuro, dal titolo "Nuove forme di intelligenza" I contenuti proposti hanno riguardato 5 aree tematiche: Open Innovation, Marketing, Startup, Metaverso e Developing. L'evento è stato un successo grazie all'offerta di un palinsesto di formazione di 40 ore di incontri tenuti da 50 differenti relatori e alla presenza di circa un migliaio di persone tra studenti, professionisti, startupper, imprenditori, esperti, curiosi e appassionati di innovazione, desiderosi di condividere esperienze e di scoprire i trend che stanno trasformando il mondo.

Gli eventi formativi di Sellalab

Nel corso del 2023 Sellalab ha realizzato 80 eventi gratuiti che si sono svolti in presenza e online coinvolgendo oltre 10.000 persone e, attraverso l'Academy ha erogato corsi di formazioni tematici a 70 professionisti. Parallelamente il ruolo di education di Sellalab è stato svolto anche attraverso la Community Virtuale, in crescita del 37% rispetto al 2022. Questo strumento svolge un ruolo di vero e proprio hub territoriale Sellalab "virtualizzato" mettendo in contatto founder, startupper, imprenditrici e imprenditori per attività di networking e di diffusione di contenuti e opportunità di innovazione.

Sella Treasury & Finance, un anno di impegno nell'education

Nel corso del 2023 la Business Line Sella Treasury & Financial Markets ha svolto un ruolo molto attivo in ambito di percorsi di education rivolti sia a studenti delle scuole superiori sia agli universitari. È proseguito infatti con la seconda edizione il progetto #YoungQuantTalentsGrowUp rivolto a brillanti studenti di materie quantitative e scientifiche iscritti al 4° e al 5° anno di due licei scientifici del territorio biellese, con l'obiettivo di proporre un percorso di orientamento e formazione specifica su alcune applicazioni quantitative alla finanza. In ambito accademico sono stati realizzati differenti seminari tematici in ambito di machine learning, Algorithmic Tra-

ding Bonds & Futures che hanno coinvolto realtà come il Politecnico di Torino, il Collegio Carlo Alberto di Torino, l'Università degli Studi di Torino e l'Università del Piemonte Orientale. Inoltre, nell'estate 2023, sono state avviate due summer internship alle quali hanno partecipati due brillati studenti del 3°/4° anno di università.

"Build your Fintech": la sfida ai giovani talenti dell'Università Bocconi per ideare la propria startup fintech
Per il secondo anno si è svolta "Build your Fintech" l'iniziativa organizzata dal Gruppo in collaborazione e nella sede del Fintech District a Milano che ha visto come protagonisti quattordici tra studentesse e studenti dell'Università Bocconi che, lavorando in gruppo, hanno portato a termine un business case attraverso il quale ideare la loro startup nel settore fintech. Questo appuntamento è stato voluto dal Gruppo con lo scopo di permettere ad alcuni studenti un primo contatto con il mondo fintech, settore in forte ascesa, attraverso le testimonianze dei manager del gruppo e player fintech esterni. Il pitch day e la presentazione dei lavori finali si sono svolti a Biella, presso il Lanificio Maurizio Sella.

Educazione finanziaria e sostenibilità negli incontri con gli studenti organizzati con FEduF
Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella, in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2023 ha coinvolto, attraverso incontri formativi, più di 1500 studenti di Scuole Secondarie di II grado provenienti da nove regioni italiane diverse: Veneto, Lombardia, Friuli, Piemonte, Lazio, Emilia-Romagna, Campania, Sicilia e Liguria. La formazione è stata erogata in diversi moduli e ha toccato tematiche economiche, sociali, di sostenibilità e legate ai pagamenti digitali.

"Premio Atleta Studente": 57 i giovani premiati dal gruppo Sella
Anche nel 2023 il Gruppo ha organizzato il "Premio Atleta Studente", iniziativa rivolta agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado della provincia di Biella, giunta alla sua diciannovesima edizione. Sono stati premiati 57 studenti che, oltre ad aver raggiunto eccellenti risultati scolastici, hanno sviluppato la capacità di vivere lo sport e la competizione in maniera corretta, instaurando buoni rapporti con i loro compagni sia in classe sia nell'attività sportiva. A indicare gli studenti più meritevoli sono stati gli stessi dirigenti scolastici delle scuole coinvolte. La consegna del premio si è svolta al Lanificio Maurizio Sella e ha visto la partecipazione del Condirettore Generale di Banca Sella Holding, del sindaco di Biella Claudio Corradino e dei rappresentanti di Provincia, CONI, Ufficio Scolastico Regionale e Panathlon.

A sostegno dell'ambiente

Realizzazione del parcheggio fotovoltaico
A luglio 2023 è stato inaugurato a Biella presso la sede del Gruppo di Piazza Gaudenzio Sella il nuovo parcheggio fotovoltaico. Questa infrastruttura è un tassello importante nella strategia di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione dell'impatto ambientale del Gruppo. Il parcheggio occupa un'area di 3.800 metri quadrati, conta 176 posti auto, è composto da 632 i pannelli fotovoltaici installati su 5 pensiline con una potenza totale di 243,32 kWp. Queste condizioni permettono al Gruppo di risparmiare 129 tonnellate di CO_2 all'anno.

Riduzione utilizzo bottigliette di plastica nelle sedi di Biella
Al fine di ridurre l'utilizzo di bottigliette di plastica negli uffici, sono stati installati da diversi anni, presso le principali sedi del Gruppo, erogatori d'acqua a utilizzo gratuito e tutti i colleghi del Team Sella hanno ricevuto la borraccia marchiata "Sella". Tra il 2019 e il 2023 nelle sedi di Biella la riduzione delle bottigliette acquistate attraverso i distributori automatici è stata dell'80% in 5 anni, passando dalle 56.700 bottiglie del 2019 alle 11.400 bottiglie del 2023 ed è stata così ripartita:

- Sede di Via Italia: da 4.850 a 395 (-92 %)
- Sede di Piazza Gaudenzio Sella: da 39.100 a 7.837 (-80%)
- Sede Ex Lanificio Maurizio Sella:
  - locali Università aziendale da 2.050 a 276 (-87 %)
  - locali ex Ced da 10.700 a 2.892 (-73 %).

CSR Day "Puliamo il mondo"

Il CSR Day 2023 è stato realizzato in collaborazione con Legambiente nell'ambito del progetto "Puliamo il mondo", la più grande campagna di volontariato ambientale del mondo pensato per rendere le città più pulite, belle e vivibili. Questa giornata ha visto la partecipazione di oltre 460 colleghi del gruppo Sella che si sono dati appuntamento per pulire aree urbane e parchi di nove città: Milano, Torino, Biella, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Verona e Bologna. Insieme sono stati raccolti circa 600 chili di rifiuti di cui 5 chili di mozziconi di sigarette. Il risultato del lavoro è stato misurato e registrato nella "carta di identità del volontariato aziendale", riconoscimento per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori.
Parallelamente a Grindu, nella contea di Tulcea in Romania, i colleghi di Centrico Selir hanno organizzato una giornata di pulizia delle sponde del Danubio raccogliendo più di 200 sacchi di rifiuti.

Carte di pagamento sostenibili

In linea con il percorso di trasformazione sostenibile all'interno della filiera delle carte di pagamento iniziato nel 2022, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. hanno sostituito tutte le carte di pagamento prodotte in PVC standard con carte realizzate in materiali ecosostenibili. La maggior parte sono state realizzate su supporto in rPVC, cioè PVC generato da plastica riciclata. Adottare materiale plastico riciclato significa ridurre le emissioni del 36% rispetto al PVC standard. Inoltre, con le carte di debito di Banca Sella sono stati introdotti i concetti di accessibilità e inclusione. Le carte presentano un sistema di Touch Card con un profilo facilmente riconoscibile al tatto, adatte anche a persone ipovedenti o non vedenti che possono utilizzarle con un maggiore senso di sicurezza e indipendenza.

A sostegno del territorio

Contributo all' Emergenza alluvione in Emilia-Romagna, Marche e Toscana

A sostegno delle popolazioni dell'Emilia-Romagna, delle Marche e della Toscana colpite dall'alluvione avvenuta a maggio 2023, il Gruppo ha organizzato una raccolta di fondi che ha coinvolto i colleghi, i Clienti e i soci. I fondi raccolti dai colleghi sono stati raddoppiati dal Gruppo. In totale sono stati donati alla Croce Rossa Italiana 159 mila euro.

Contributo alla Caritas di Biella

Il Gruppo ha contribuito con una donazione di 25 mila euro alle iniziative della ONLUS La Rete che, all'interno del circuito della Caritas di Biella, assicura vitto e alloggio a persone bisognose. Questa realtà coinvolge oltre 70 volontari che, divisi in squadre quotidiane, ogni giorno distribuiscono pasti per un totale di circa 30.000 pranzi all'anno. Accanto a questo servizio vi sono diverse altre iniziative, tra le quali la presenza di due squadre di volontari che, con furgoni attrezzati per il recupero giornaliero di prodotti invenduti della GDO e dalla ristorazione collettiva, contribuiscono alla riduzione dello spreco alimentare.

Supporto alla Federazione Sport Sordi Italia

Banca Sella, Sella Personal Credit e Sella Leasing hanno rinnovato il loro supporto alla Federazione Sport Sordi Italia per sostenere la partecipazione degli atleti alle Winter Deaflympics previste in Turchia nel febbraio 2024.

Volontariato aziendale agli Special Olympics

Il Gruppo ha proseguito la collaborazione pluriennale con Special Olympics attraverso il coinvolgimento di colleghi e loro familiari, in veste di volontari, in occasione dei Play the Games 2023 organizzati a Biella. Quest'anno i volontari del Gruppo hanno prestato servizio per tre giorni presso la piscina Rivetti affiancando i ragazzi che hanno partecipato alle gare di nuoto.
Special Olympics è una organizzazione internazionale senza scopo di lucro che programma allenamenti e competizioni atletiche per persone con disabilità intellettive. I giochi organizzati sono strutturati per ogni livello di abilità e rappresentano una straordinaria occasione di inclusione e crescita.

"Donatori di Voce": la favola di Natale del nostro Gruppo

Anche quest'anno, in occasione del Natale, 349 colleghi del Gruppo hanno donato la loro voce al Centro Nazionale del Libro Parlato, che dal 1957 offre gratuitamente a persone cieche, ipovedenti e che per patologia o per l'età avanzata hanno gravi problemi di vista, un ricco catalogo di audiolibri permettendo loro di accedere liberamente e gratuitamente alla cultura. Insieme hanno registrato 8 nuovi audiolibri, di cui uno in lingue inglese, per un totale di 2867 pagine lette spaziando dalle avventure di Don Chisciotte alle vicende dell'Iliade, a fiabe e novelle.

Dona il tuo voto

In occasione del Natale, il Gruppo ha scelto di valorizzare e sostenere i progetti dei colleghi e delle colleghe impegnati nel volontariato sociale organizzando un contest interno: questa iniziativa ha permesso ai partecipanti di candidare una realtà a loro cara e le tre realtà più votate dai colleghi del Team Sella hanno ricevuto un contributo economico messo a disposizione dal Gruppo.

I tre progetti che hanno ottenuto più consensi sono stati:

- "Attività fisica in acqua con AISM per persone con sclerosi multipla"
- "Il mondo dei mattoncini" di ANGSA Biella
- "Una nursery/infermeria per i nostri amici a quattro zampe", dell'associazione A-mici Bau

Lotteria di beneficenza

Da diversi anni il Gruppo organizza una lotteria interna di beneficenza mettendo in palio i regali che vengono donati dai Clienti e che, come previsto dal Codice Etico, non possono essere trattenuti personalmente da dipendenti e collaboratori. Nel 2023, grazie alla vendita dei biglietti a tutto il Team Sella, il Gruppo ha donato i fondi raccolti, in parti uguali, alla scuola "Eureka School" in India e al Cottolengo di Biella.

Giornata internazionale per i diritti della donna

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Gruppo ha espresso la sua partecipazione sostenendo il Fondo Autonomia dell'Associazione D.i.Re, Donne in Rete contro la violenza, la rete nazionale antiviolenza che aiuta ogni giorno migliaia di donne in Italia a vivere una vita libera dagli abusi, offrendo riparo e presa di cura e Telefono Rosa, l'associazione italiana che dal 1988 è al fianco di donne e minori e li aiuta a far emergere la violenza sommersa all'interno delle mura domestiche. Al centralino del Telefono Rosa, attivo 24 ore su 24, rispondono le volontarie offrendo alle donne la possibilità di ricevere gratuitamente ascolto, accoglienza, sicurezza e protezione.

A sostegno della cultura

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

La Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C., che ha sede nello storico Palazzo Bricherasio a Torino, ha proseguito anche nel 2023 il suo percorso volto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso collaborazioni nazionali e internazionali.

Nel territorio opera anche affiancando attività prettamente culturali a un forte impegno so-

ciale sia in collaborazione con realtà ospedaliere sia coinvolgendo le scuole in laboratori didattici: l'arte incontra la medicina nei percorsi riabilitativi di pazienti affetti da Alzheimer e demenza senile e supporta nella crescita culturale e psicologica studenti di differenti fasce d'età.

Inoltre, la Direzione Artistica svolge un ruolo di Art Advisory importante per il territorio.

A sostegno della salute e della ricerca medica

Contributo alla sala operatoria ibrida dell'Ospedale di Biella

Il Gruppo ha contribuito con una donazione di 50 mila euro all'Associazione "Amici dell'Ospedale di Biella" al progetto per la nuova sala operatoria ibrida dell'ospedale di Biella. Questo progetto mira a potenzierà ulteriormente il blocco operatorio del nosocomio cittadino. La sala operatoria concentra più componenti di alta tecnologia che consentono tecniche chirurgiche diverse e la collaborazione di più specialisti contemporaneamente.

Contributi alla ricerca scientifica dal Fondo TFS iCARE

TFS iCARE - il fondo di investimento di Sella SGR nato nel 2020 con l'obiettivo di coniugare finanza e ricerca scientifica – ha sostenuto la Fondazione Umberto Veronesi anche nel 2023 attraverso un contributo annuo pari allo 0,3% del patrimonio complessivo. Il contributo, pari a 374.227,93 euro è stato rivolto a due progetti di ricerca: il primo progetto "Ricerca di marcatori prognostici genomici per il tumore alla prostata", condotto presso l' Istituto Europeo di Oncologia a Milano, ha l'obiettivo di studiare le alterazioni genomiche che caratterizzano le cellule staminali del tumore prostatico per identificare gruppi di pazienti con diversa prognosi; il secondo progetto "PALM Research", acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin, mira a creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA.

Emergenza Umanitaria Ucraina

Dato il protrarsi dell'emergenza umanitaria in Ucraina, sono proseguite le iniziative del Gruppo a sostegno della popolazione locale. In particolare, è proseguito il supporto alla Fondazione Rosa Pristina attraverso una donazione di 75.000 € volta a finanziare l'acquisto di altre ambulanze e medicinali. Inoltre, a novembre 2023, è stata disposta un'ulteriore donazione dal Gruppo di 50.000€ destinata a contribuire al progetto "Unbroken Kids". Questo progetto, ospitato all'interno dell'ospedale Saint Nicholas Hospital di Lviv, nasce per curare i bambini dalle ferite sia fisiche sia psicologiche causate dalla guerra.

La scelta di dare seguito alla collaborazione con la Fondazione Rosa Pristina è stata presa per la sua capacità incisiva di rispondere in modo tempestivo, puntuale ed efficace alle necessità della popolazione. Il supporto del Gruppo già nel 2022, infatti, aveva permesso l'acquisto di cinque ambulanze, di medicinali e aveva contribuito a finanziare il progetto Casa Soleterre a Novoyarychiv che ospita famiglie momentaneamente senza casa a causa dell'emergenza umanitaria.

Eureka Model School

A seguito del terribile tsunami che il 26 dicembre 2004 devastò diverse aree costiere dell'India, dell'Indonesia e di altri stati che si affacciano sul Golfo del Bengala, il nostro Gruppo lanciò una raccolta fondi a supporto delle zone colpite. Dato che i contributi raccolti a livello internazionale riuscirono a sopperire i bisogni di prima necessità della popolazione locale, si decise di investire la somma raccolta nell'educazione dei più piccoli. Fu così che nel 2006 a Walodai, nell'area di Koovathur (distretto di Kanchipuram), grazie alla collaborazione con AID INDIA, un'organizzazione locale senza scopo di lucro registrata a Chennai, Tamil Nadu alla quale il Gruppo si appoggiò per avere un riferimento professionale e competente in loco, fu fondata Eureka Model School.

I bambini che frequentano Eureka School appartengono a famiglie povere nelle quali entrambi i genitori sono tendenzialmente lavoratori a giornata. Nella maggior parte dei casi questi bambini sono studenti di prima generazione. I genitori, sebbene anch'essi analfabeti, aspirano alla migliore istruzione per i loro figli, sperando che la prossima generazione possa almeno uscire dal ciclo della povertà. Essi pagano una quota simbolica per l'istruzione dei loro figli nella Eureka School, e il resto del sostegno viene raccolto sotto forma di donazioni da persone e aziende. Nel corso degli anni, la scuola ha avuto un impatto positivo sulla vita di circa 600 bambini (di cui 218 iscritti quest'anno).

La scuola Eureka offre ai bambini un modello educativo ambizioso mostrando loro che possono raggiungere il loro pieno potenziale, indipendentemente dalla loro situazione sociale o economica di partenza. Gli insegnanti non solo aiutano i bambini a sviluppare le loro competenze scolastiche, ma lavorano molto per rafforzare la loro fiducia al fine di renderli consapevoli che possono raggiungere qualsiasi obiettivo e risultato. Le lezioni sono tenute in lingua inglese e sono organizzate in modo da essere interattive e coinvolgenti. A esse si affiancano anche attività extracurriculari, laboratori ed esperienze formative fuori dalle mura scolastiche per rendere l'esperienza formativa completa (a titolo di esempio: allenamento di calcio e giocoleria per bambini, laboratorio tecnico e utilizzo di app per imparare matematica e inglese, gite e concorsi). Il team di insegnanti ha inoltre una forte attenzione ai risultati e dedica molto tempo e attenzione individuale ai bambini che necessitano di ulteriore supporto nelle competenze di base.

Sin dalla fondazione il Gruppo Sella è stato parte attiva nella raccolta di fondi per finanziare le attività della scuola sia attraverso l'adozione a distanza del percorso formativo da parte di diversi colleghi, sia tramite vendite di beneficenza di prodotti locali indiani durante le cene aziendali di Natale. Ciò ha permesso a Eureka di ampliare di volta in volta le sue iniziative: laboratori, gite, sport, programmi culturali e di scambio con altre scuole.

In questi primi 18 anni le aule della scuola sono state uno spazio più che adeguato a ospitare le lezioni degli studenti, ma di recente - a seguito del Right to Education Act - il governo del Tamil Nadu ha introdotto nuove norme per gli edifici scolastici. Secondo queste nuove norme, ogni classe deve essere realizzata in cemento (con tetto RCC), disporre di superfici minime e avere una veranda con precise dimensioni da rispettare. A seguito di tali richieste il Gruppo ha deciso di effettuare una donazione di 59.000 euro per realizzare tre nuove aule in linea con le disposizioni strutturali necessarie stabilite dal governo indiano e un parco giochi. Inoltre, lo scorso anno, in occasione del Natale, è stata lanciata una raccolta fondi riservata ai colleghi del Gruppo e volta a finanziare, in modo particolare, il percorso scolastico ed educativo dei bambini che frequentano la scuola e le attività propedeutiche alla buona riuscita del percorso scolastico.

Riconoscimenti

Nel corso del 2023 il Gruppo e alcune delle sue società hanno ricevuto premi particolari legati a specifici ambiti o iniziative virtuose che hanno realizzato. Di seguito diamo evidenza dei principali riconoscimenti ottenuti.

Aziende italiane più attente al clima

Il Gruppo ha ottenuto il 25° posto nella prestigiosa classifica generale delle "130 Aziende italiane più attente al clima" realizzata da Statista, azienda specializzata in ricerche di mercato ranking e analisi di dati aziendali e dal Corriere della Sera, pubblicata nel suo dossier Pianeta 2030. Inoltre, il Gruppo si è posizionato al 3° posto della graduatoria relativa al settore bancario. Questo riconoscimento premia l'efficacia delle attività di mitigazione attuate che hanno permesso un'importante riduzione delle emissioni lorde di CO2 tra 2019 e 2021 rispetto al fatturato.

Leader della sostenibilità

Il Gruppo ha riconfermato la sua presenza tra i "200 Leader della sostenibilità" nella ricerca annuale realizzata dal Sole 24 Ore e dalla società di analisi internazionale Statista. La classifica è stata stilata a valle di un'attenta analisi delle rendicontazioni di sostenibilità, dei bilanci relativi al 2021 di 2000 aziende e, concentrandosi su 45 kpi ESG per calcolare lo score complessivo di ciascuna azienda.

Campioni di sostenibilità

Il Gruppo si è posizionato al 2° post della classifica del report intitolato "Campioni di Sostenibilità" realizzato dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza e pubblicato su Repubblica Affari & Finanza. L'indagine ha preso in considerazione 17 diversi criteri della sostenibilità, ambientali, economici e sociali, e ha raccolto 10.671 risposte dai dipendenti di aziende con almeno 300 addetti in Italia. La metodologia applicata si affida a un punteggio basato sulla valutazione diretta del proprio datore di lavoro da parte degli intervistati.

Certificazione "Great Place to Work"

Il gruppo Sella è stato certificato per il secondo anno consecutivo "Great Place to Work" in Italia, Romania, India, Spagna e Regno Unito, nel segmento delle grandi imprese dopo una valutazione negli aspetti di Credibilità, Rispetto, Equità, Orgoglio e Coesione. La crescita del punteggio ottenuto conferma le azioni messe in campo volte al miglioramento del grado di soddisfazione delle persone che compongono la squadra. Great Place to Work analizza il clima aziendale e il livello di soddisfazione dei dipendenti riguardo l'ambiente di lavoro nell'ottica di fornire strumenti precisi per migliorare l'azienda e il benessere delle persone.

Banca Sella tra le migliori banche del mondo

Per il quinto anno consecutivo Banca Sella è presente nello speciale ranking delle 415 migliori banche al mondo stilata dalla rivista internazionale Forbes e dalla società di analisi internazionale Statista. A caratterizzare la classifica World's Best Banks 2023 di Forbes è stata soprattutto la metodologia applicata. Per definire il ranking sono stati, infatti, intervistati oltre 48 mila Clienti in tutto il mondo, sui loro attuali e passati rapporti bancari. Le varie banche sono state valutate tenendo conto del grado di soddisfazione complessiva e di una analisi incentrata su cinque diversi criteri: fiducia, termini e condizioni, servizi alla Clientela, servizi digitali e consulenza finanziaria. Basandosi su quanto è emerso dalle interviste, sui punteggi assegnati e sul numero di banche presenti in ogni nazione sono state quindi identificate le realtà migliori in 32 paesi del mondo.



Vista notturna dell'immobile ex Lanificio Maurizio Sella - Biella

3. Nota Metodologica

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "Dichiarazione" o "DCNF") 2023 della capogruppo bancario Banca Sella Holding S.p.A. e delle società da essa controllate (di seguito anche "Sella" o "Gruppo") è stata redatta secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 254/2016 (in seguito anche "Decreto" o "D.Lgs. 254/2016"), che recepisce la Direttiva 2014/95/EU relativa alle informazioni di carattere non finanziario. Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DCNF prevista dalla normativa.

Il documento relaziona, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa e dei suoi prodotti, in merito alle tematiche rilevanti ai sensi dell'art. 3 e 4 del Decreto.

I contenuti oggetto di rendicontazione, che fanno riferimento all'esercizio 2023 (1° gennaio – 31 dicembre), sono stati individuati attraverso un'analisi di materialità di cui è data descrizione della sezione "Identificazione delle tematiche materiali e degli stakeholder" del presente documento.

Il perimetro dei dati economici riportati nel presente documento coincide con il perimetro dei dati della Relazione e Bilancio annuale Consolidato di Sella al 31 dicembre 2023.

Il perimetro dei dati e delle informazioni non finanziarie risulta essere composto dalle società consolidate integralmente all'interno della Relazione e Bilancio annuale Consolidato del Gruppo bancario, risultate significative per la rendicontazione delle tematiche di cui all'art.3 del D.Lgs. 254/2016. In particolare, Sella Broker S.p.A. in quanto pur appartenente al Gruppo civilistico non fa parte del Gruppo bancario, non rientra nel perimetro di questa dichiarazione, vi rientra solo con particolare riferimento ai dati sulle risorse umane e agli impatti ambientali. Si segnala che ulteriori eventuali delimitazioni di perimetro sono opportunamente indicate nel testo.

La periodicità del report è impostata su base annuale e, al fine di permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo, è stato inserito il dato riferito ai due esercizi precedenti. Nella presente dichiarazione è stato limitato il ricorso a stime, che laddove presenti, sono opportunamente segnalate. Eventuali riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

Al 31 dicembre 2023 il gruppo Sella risulta costituito da 25 società (erano 26 al 31 dicembre 2022), e una società veicolo di cartolarizzazione non inserita nel perimetro del gruppo bancario. Nel corso dell'esercizio, sono state perfezionate le seguenti operazioni societarie che ne hanno modificato il perimetro:

- la liquidazione della società strumentale Vipera Mena, con sede a Dubai;
- il trasferimento a Banca Sella della partecipazione totalitaria detenuta da Banca Sella Holding in Smartika e la successiva fusione per incorporazione di Smartika in Banca Sella;
- l'acquisto da parte di Fabrick della partecipazione totalitaria di Alternative Payments Limited (UK) – Judopay.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata predisposta in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione "in accordance", ovvero rendicontare tutti gli indicatori del GRI 2: General Disclosure. Con riferimento ai GRI Topic Standards, è richiesto di rendicontare, per ogni tema materiale, gli indicatori che risultano rilevanti per comunicare gli impatti del Gruppo. Il gruppo Sella ha già applicato i GRI Universal Standards 2021 per predisporre la presente DCNF. In appendice al presente documento è riportato il GRI Content Index, che fornisce completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati alle tematiche materiali.

Il Gruppo, per l'esercizio 2023, espone in questa DCNF quanto richiesto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 nonché quanto specificato nei relativi Atti Delegati. Nel paragrafo dedicato alla Tassonomia delle attività sostenibili sono declinati i criteri adottati per ciascuna tipologia di attività.

Infine, nella redazione della presente DCNF si è tenuto conto anche delle raccomandazioni ESMA emesse a ottobre 2023.

Con riferimento a quanto richiesto dall'Art. 3 del D.Lgs 254/16 non sono riportate nel presente documento alcune informazioni in quanto sono risultate tematiche non materiali per il Gruppo e di conseguenza non rilevanti al fine di fornire una rendicontazione non finanziaria volta ad assicurare la comprensione dell'attività d'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotti. In particolare, le informazioni considerate non materiali per la tipologia di business, come anche emerso dall'analisi di benchmark delle best practice settoriali, sono le altre emissioni inquinanti non riconducibili alle emissioni di gas effetto serra.

Il Gruppo mantiene elevata la propria attenzione ai temi ESG, in un continuo percorso di ulteriore miglioramento nell'ambito dei temi e delle politiche praticate rispetto alla riduzione degli impatti ambientali, allo sviluppo di politiche sociali e attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e all'impegno costante alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Il Gruppo ha formalizzato nella Policy di Sostenibilità i principi e le linee guida in ambito Environmental, Social and Governance che sono trasversalmente applicabili a tutti i business in cui opera nonché alle aree a servizio dei business. A questa si affianca la Policy in materia di Dichiarazione Non Finanziaria che norma gli aspetti relativi alla loro rendicontazione al fine di garantire la rispondenza agli standard nazionali e internazionali nonché una costante evoluzione in linea con le best practice.

I fattori ESG (Environmental, Social and Governance) sono oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte delle istituzioni nazionali ed europee. Il Piano Strategico del Gruppo ha tra i propri pilastri fondamentali la Sostenibilità e prevede un piano di costante monitoraggio e miglioramento delle sue performance sociali e ambientali. L'obiettivo è quello di essere promotore di un'economia rigenerativa nei confronti dell'ambiente, supportare i Clienti nella transizione verso un futuro più sostenibile e diventare un punto di riferimento in Italia per chi vuole avere un impatto positivo sull'ambiente e sulle comunità creando una nuova offerta commerciale in ottica ESG, anche mediante nuove partnership.

Il Gruppo nel corso del 2023 ha proseguito il percorso di valutazione e di integrazione delle proprie analisi – e di conseguenza la propria disclosure – nell'ambito dei rischi climatici e ambientali sulla base dell'evoluzione della normativa in materia con particolare attenzione alle "Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia. Ulteriori informazioni sono disponibili nel capitolo dedicato Gestione dei rischi e sistema dei controlli.

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding S.p.A. in data 28 marzo 2024, è sottoposta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 254/16 art.3 comma 10, a giudizio di conformità da parte della società KPMG S.p.A. secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised, la cui relazione di revisione è allegata alla presente Dichiarazione.

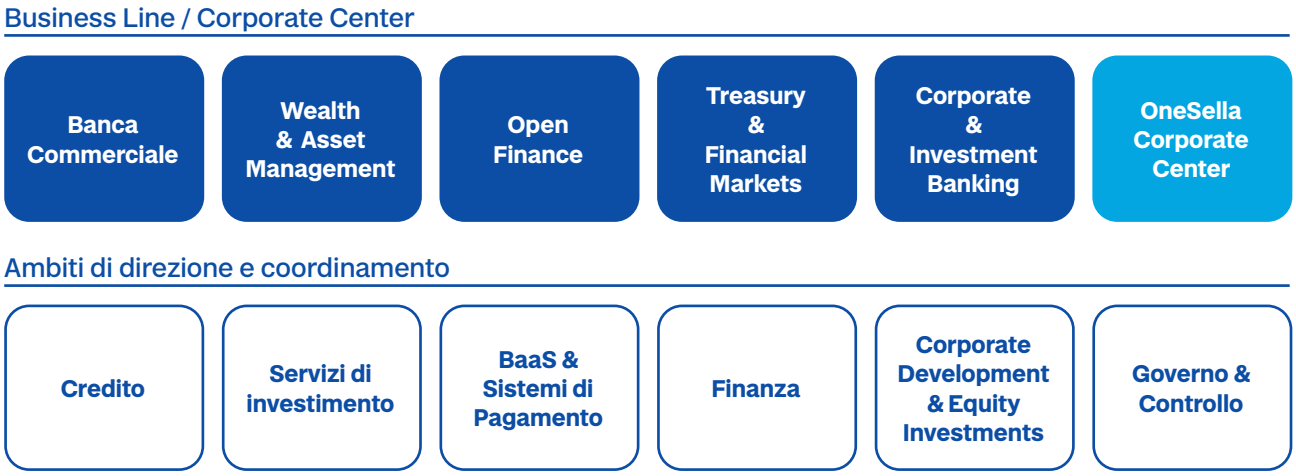
La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 è disponibile anche sul sito web www.sellagroup.eu .

4. Sella

4.1 Il Gruppo e il suo assetto Organizzativo

Il Gruppo ha un'ampia articolazione societaria che viene governata, per il perseguimento degli obbiettivi comuni, per il tramite di sei macro-unità organizzative: cinque Business Line e un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo.

Ogni Unità organizzativa ha sia una responsabilità gerarchica diretta, sia una responsabilità di Direzione e Coordinamento di Gruppo che coinvolge tutte le altre. Infatti, ogni Business Line è responsabile non solo delle Società e delle attività gerarchicamente dipendenti, ma anche della direzione e coordinamento dell'argomento su cui è maggiormente competente.



Descrizione e composizione delle Business Line e del OneSella Corporate Center

Banca Commerciale. A essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia a imprese e istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis e Sella Broker (quest'ultima confluita nella Business Line a gennaio 2024).

Wealth & Asset Management. A essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, e i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance. A essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche e architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Axerve, Vipera Iberica, Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Alternative Payments Ltd, Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

Treasury and Financial Markets. Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio e una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.

Corporate Investment Banking. Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

OneSella Corporate Center. Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business e ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity OneSella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna e accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.

Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Operations, al cui interno troviamo Affari Generali, Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Governance, Immobiliare e, Salute e Sicurezza e il presidio Marketing Strategico;
- Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione, al cui interno troviamo il presidio Dati;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Studi e Analisi Finanziaria;
- Comprende inoltre le società Sella Broker, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Fanno infine parte di OneSella Corporate Center la funzioni di Compliance e di Risk Management e Antiriciclaggio.

Si rende noto che, nel mese di gennaio 2024, OneSella Corporate Center ha modificato il suo assetto come di seguito riportato.

Viene eliminata la direzione Operations e contestualmente l'area Organizzazione, ICT e Governance, il servizio Risorse Umane (al cui interno all'ufficio Compensation & Benefit viene assegnata la Responsabilità di Direzione e Coordinamento in ambito Politiche di Remunerazione), il servizio Immobiliare, l'ufficio Salute e Sicurezza, l'area Affari Generali (composto da Legale, Segreteria di Gruppo e Reclami) e il servizio Marketing Strategico passano a diretto riporto di Corporate Center.

Viene creata l'area Finance quale evoluzione del precedente servizio Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione che include:

- i servizi Bilancio, Segnalazioni di Vigilanza e Contabilità, GBS Tributario (in precedenza collocati all'interno dell'area Affari Generali);
- il servizio Studi e Analisi Finanziaria;
- il servizio Data e CPM (precedentemente ufficio Data);
- il servizio Pianificazione e Controllo di Gestione;
- il servizio Execution Governance ;

Viene creato il servizio Antiriciclaggio di Gruppo a diretto riporto dell'area Risk Management (precedentemente denominata Risk Management).

In ultimo Sella Broker confluisce all'interno della Business Line Banca Commerciale.

4.2 Sella e la sua storia

La storia del gruppo Sella affonda le radici nella seconda metà del Cinquecento, quando Bartolomeo Sella e suo figlio Comino operano come imprenditori nel campo tessile. Col passare del tempo a questa attività si aggiunge, dalla seconda metà del Seicento, l'azienda agricola e poi la banca dalla metà dell'800. Tre settori in cui ancora oggi la famiglia Sella è attiva.

Lungo questa storia la propensione all'innovazione e alle nuove tecnologie ha sempre rappresentato una costante. Nel corso dell'Ottocento i Sella sono protagonisti dei primi passi dell'industrializzazione nel campo tessile. Dopo un viaggio in Inghilterra, infatti, Pietro Sella acquista otto esemplari diversi di macchine per la filatura che, una volta in funzione, contribuiscono all'avvio della rivoluzione industriale italiana e alla crescita dell'azienda di famiglia.

Con il settore tessile ben avviato, è Quintino Sella a ispirare l'idea di dar vita a una banca, che nascerà dopo la sua morte. Il 23 agosto 1886, infatti, il giovane ingegnere Gaudenzio Sella fonda con sei fratelli e cugini la "Gaudenzio Sella & C.i", che è all'origine dell'attuale Gruppo, con lo scopo di "esercitare il commercio bancario come sconti, anticipazioni, conti correnti, compra vendita di valori", come recitava l'atto costitutivo. Gaudenzio Sella (1860-1934) restò alla guida dell'Istituto fino alla sua morte, utilizzando le sue doti di riflessione per imprimere alla gestione una guida prudente e corretta. Nel corso del Novecento, la Banca ha intrapreso un processo di graduale e costante sviluppo, uscendo dalla dimensione di banca locale, anche attraverso l'acquisizione di altri istituti bancari presenti sul territorio nazionale. L'ampliamento territoriale si combinò con una progressiva diversificazione di business grazie alla quale si affiancarono alla Banca, società operative in altri settori. Questo permise nell'agosto del 1992 la costituzione del gruppo Sella.

Sella è oggi una realtà articolata che opera in varie aree geografiche e offre un'ampia gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari. La propensione all'innovazione e gli investimenti in nuove soluzioni e tecnologie hanno rappresentato una costante nello sviluppo del Gruppo che l'ha portato a fare da "apripista": sperimentare i primi sportelli automatici per il prelievo di denaro, realizzare la prima compravendita azionaria inviata al mercato italiano via internet e iniziare la gestione delle prime transazioni di commercio elettronico a livello europeo fino al lancio delle soluzioni più avanzate per gestire i propri risparmi e le spese.

Forte di questa storia e di questa passione per l'innovazione, il gruppo Sella è oggi impegnato a promuovere lo sviluppo dell'ecosistema finanziario sostenibile del futuro, grazie alla sua piattaforma di innovazione per startup e imprese, Sellalab, dalla quale nel 2014 è nata la prima challenger bank italiana, HYPE, oggi in joint venture con illimity. Il Gruppo ha inoltre fondato la più grande community italiana dedicata al Fintech, il Fintech District a Milano, ed è stata anche la prima a lanciare in Italia una piattaforma di open banking ed è la principale realtà presente nel Paese in questo campo con Fabrick.

Una storia di innovazione

La tradizione storica e culturale di Sella è fondata sulla capacità di trasformarsi ed evolversi per fornire ai Clienti un servizio migliore e di qualità nel tempo. Una storia di innovazione che le ha permesso di saper interpretare e anticipare con sguardo critico il futuro e di attivare un processo di trasformazione digitale verso un ecosistema finanziario sostenibile. In questo ecosistema oggi l'intermediazione non è più fatta solo di persone e tecnologia, ma anche della capacità di generare un impatto sul mondo. Essere, cioè, un agente positivo verso un equilibrio tra azienda, Cliente e società.

Di seguito ripercorriamo alcune delle tappe più importanti che hanno caratterizzato la storia dell'innovazione del Gruppo:

1570	Le prime tracce imprenditoriali della famiglia Sella risalgono alla metà del '500, quando Bartolomeo e suo figlio Comino producono lana e finanziano le attività della comunità biellese.
1671	I Sella diventano anche imprenditori agricoli: con la coltivazione della vite producono il Lessona e il Bramaterra, che ancora oggi caratterizzano le Tenute Sella. Avviano in parallelo anche la coltivazione del riso.
1816	Pietro Sella, dopo un viaggio in Inghilterra, importa nel biellese i macchinari che avviano l'industrializzazione della filiera tessile in Italia.
1886	Gaudenzio Sella, insieme ad altri fratelli e cugini, su ispirazione di Quintino Sella, fonda Banca Gaudenzio Sella & C.i., l'istituto di credito che è alla base dell'attuale Gruppo.
1937 - 1945	Alla morte del fondatore Gaudenzio Sella, la banca è solida e inizia sotto la nuova gestione a differenziarsi e a uscire dalle dimensioni di banca locale, aprendo le prime succursali fuori Biella.
1949	La Banca diventa una società per azioni con Ernesto Sella presidente e Giorgio Sella amministratore delegato, entrambi figli di Gaudenzio Sella.
1950 - 1959	Sotto la guida di Giorgio Sella si introducono le prime tecnologie informatiche, tra cui il Centro Meccanografico.
1960 – 1969	Prosegue il processo di crescita e sviluppo, con Banca Sella che si espande anche in ambito provinciale. Prosegue l'evoluzione del centro meccanografico, che si trasforma in centro elettronico con l'adozione dei primi computer.
1970	Primi in Italia a utilizzare la macchina Chubb, antenato dello sportello Bancomat e nasce una nuova gestione del risparmio: Banca Sella è tra le prime banche in Italia a collocare BOT allo sportello.
1980 - 1989	Società Autostrade sceglie Banca Sella per sperimentare il nuovo sistema di pagamento dei pedaggi, Viacard. Tra i primi in Italia ad avere una società di gestione del risparmio e a offrire al risparmiatore fondi di investimento.
1992	L'11 agosto viene costituito il gruppo Sella. In quello stesso anno Banca Sella è tra le prime a dotarsi di rete Client-server per accelerare l'innovazione tecnologica e per migliorare il servizio alla Clientela.
1995 - 1996	Banca Sella è tra le prime in Italia a lanciare il proprio sito Internet. Il Gruppo è tra i primi a cogliere l'opportunità di collaborazioni e partnership internazionali in ambito IT, con la nascita di Selir, in Romania prima, e di Sella Synergy India poi.
1997 - 1998	Banca Sella è la prima a fornire il servizio di Internet Banking in Italia e aderisce al primo programma di commercio elettronico con Microsoft e Yahoo, gestendo le prime transazioni a livello europeo. È la prima in Italia a eseguire un'operazione di trading online in tempo reale. Nasce anche Winconto, il primo conto online italiano.
2000	Banca Sella inizia a comunicare la sua offerta in modo complessivo e integrato con il marchio Sella.it. Prendono inizio anche le prime iniziative di venture capital con il fondo di investimento Jupiter.
2006	Nasce Websella.it, nuova offerta dedicata ai Clienti che prediligono l'operatività online con un conto corrente a zero canone al quale si affiancano negli anni un'ampia gamma di prodotti e servizi che completano l'offerta.
2008	Viene sviluppata e lanciata la prima app per iPhone in Italia. Banca Sella entra anche nel mondo social con il progetto "La Banca che Piace", la community dedicata ai Clienti che possono votare i prodotti e offrire suggerimenti.
2011- 2012	I servizi telematici si arricchiscono di un importante tassello: nasce Sella Digit, la firma digitale del gruppo Sella. Nasce anche il servizio UP Mobile, innovativo sistema di pagamenti in mobilità che consente il pagamento degli acquisti tramite smartphone.

2013 - 2015 Il gruppo Sella promuove l'imprenditorialità creando Sellalab, la piattaforma di innovazione per per startup e aziende corporate che supporta i processi di open innovation e di trasformazione digitale. Proprio in Sellalab nasce HYPE, challenger bank divenuta S.p.A nel 2019, anno in cui supera il milione di Clienti.

2017 Viene lanciata la prima Open Banking API Platform in Italia, aprendo l'infrastruttura tecnologica e informativa del Gruppo a imprese e startup. Il gruppo è first mover in Italia nell'integrare Apple Pay e Amazon Pay e nell'introdurre il servizio di bonifici istantanei. Nasce a Milano il Fintech District, punto di accesso all'ecosistema fintech italiano che riunisce diversi stakeholder, per favorire lo sviluppo dell'industria finanziaria del futuro e la crescita delle aziende del settore.

2018 Nascono Fabrick, ecosistema aperto che abilita e promuove la collaborazione tra banche, corporate e fintech, e Axerve, il primo hub dei pagamenti in Italia. Banca Sella è la prima banca italiana a lanciare una soluzione di voice banking integrato con gli smart speaker intelligenti.

2019 Nasce Centrico, la nuova offerta IT, aperta anche a Clienti terzi. Viene lanciata Sella Venture Partners, SGR alternativa dedicata agli investimenti di venture capital. Nell'ambito dell'open innovation entra nel Gruppo dpixel, società di innovation advisory e venture capital.

2020 HYPE è al centro della prima operazione di consolidamento in Italia nell'open banking con la joint venture tra Sella e Illimity.

2021 Il gruppo Sella è tra i primi del settore bancario italiano a raggiungere la carbon neutrality, azzerando l'impatto delle emissioni di CO2m in anticipo rispetto al piano fissato per il 2024. Il gruppo Sella continua a sostenere l'open innovation attraverso diverse iniziative: Banca Sella Holding investe tre milioni di euro attraverso l'incubatore dpixel per accelerare 60 startup tecnologiche.

2022 - 2023 Al via la partnership strategica di Centrico con il Gruppo SeSa che permette di aumentare la diffusione della piattaforma del Gruppo e offrire soluzioni tecnologiche innovative all'industria dei financial services in Italia. Fabrick sigla con Mastercard e Reale Group partnership strategiche per sviluppare soluzioni di Embedded Finance e acquista la paytech inglese Judopay. Via anche all'utilizzo dell'AI per lo sviluppo di nuovi servizi ai Clienti: dal velocizzare l'apertura di un conto corrente o l'erogazione di un finanziamento al suo impiego nel risparmio gestito.

4.3 Valori

450 anni di impresa al servizio dei Clienti. Perché alla base della storia del gruppo Sella c'è sempre stato un senso di grande rispetto e di onore nell'essere stati scelti: il Cliente considera una banca qualcosa di più di un semplice fornitore perché svolge un vero e proprio ruolo sociale, non solo nei confronti del Cliente stesso ma, più in generale, verso un'ampia rete di interlocutori. La banca, infatti, guarda alla comunità: da sempre nel mondo, il benessere di un Paese, di una regione, di un territorio dipendono anche dal buon funzionamento del sistema bancario e dall'impatto che ha sull'ambiente circostante. Anche i valori etici, aziendali e individuali del Gruppo ripercorrono la tradizione e i comportamenti che nel tempo gli hanno consentito di distinguersi per capacità di innovare con una mentalità sempre aperta al dialogo e al confronto.

A partire dal 2018, il Gruppo ha lavorato a un progetto che, ribandendo i valori della sua tradizione, si è focalizzato sul nuovo contesto di trasformazione digitale, verso un ecosistema aperto e connesso. Per fare in modo che i valori fossero reale espressione della squadra che li avrebbe poi adottati e vissuti nel quotidiano, è stato realizzato un progetto di co-creazione

nel quale tutti i contributi raccolti hanno fatto emergere sei valori - Persona, Etica, Fiducia, Innovazione, Intraprendenza, Apertura - che guidano le scelte e orientano la visione del Gruppo nel tempo.



Persona

L'amore per il Cliente è da sempre un valore centrale, è al centro del nostro modo di lavorare e pilastro del nostro modello organizzativo.



Etica

Etica per noi è fare bene il nostro mestiere e rappresenta l'elemento guida alla base di ogni nostra decisione, nell'interesse del Cliente.



Fiducia

La fiducia è il nostro mestiere ed è il presupposto del nostro successo e di quello dei nostri Clienti.



Innovazione

Innovare è il principale fattore competitivo che caratterizza la nostra lunga storia imprenditorale. Significa migliorare costantemente e da first mover.



Intraprendenza

Lo spirito di iniziativa e il coraggio di andare oltre sono ciò che accomuna le nostre persone e che genera l'energia che ci muove verso il futuro.



Apertura

Una mentalità aperta e un'azienda aperta sono la condizione per contribuire allo sviluppo economico, interagendo senza barriere con l'ecosistema circostante.

Codice Etico

Dal 2014 il Gruppo si è dotato di un Codice Etico, che prende origine dai Valori del Gruppo.

Valori e Codice Etico descrivono l'approccio fondato sull'amore per il Cliente, sulla soddisfazione e l'orgoglio di saper fare l'interesse del Cliente offrendo una risposta alle sue esigenze tramite un servizio personalizzato e di qualità, innovando continuamente e agendo sempre con correttezza e onestà. Aiutare i Clienti ad avere successo, soddisfacendo le loro esigenze finanziarie, bancarie e assicurative nel rispetto dei valori, in modo prudente, responsabile e corretto, a vantaggio di tutti gli stakeholder e conseguendo profitti in modo sostenibile, stabilmente e nel lungo periodo.

Nel corso degli anni il Codice Etico è stato oggetto di opportuni interventi di tempo in tempo necessari per mantenerlo sempre aggiornato e in linea con il sentire del Gruppo. Nel corso del 2022 si è sottoposto il Codice a una più generale e ampia revisione ed evoluzione, che ha portato a una nuova versione nella quale, rispetto alla precedente, sono state maggiormente ampliate e approfondite le sezioni riferite ai valori del Gruppo e ai principi che guidano le relazioni con i diversi stakeholder.

La nuova versione è disponibile, in italiano e in inglese, sul sito del Gruppo e sulla intranet aziendale.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'attività di formazione sul Codice Etico che ha coinvolto tutto il Team Sella.

Comitato Etico

Dal 2003 opera il Comitato Etico di Gruppo, nominato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ha la mission di "perseguire obiettivi di definizione dei comportamenti di Sella, affinché vengano rispettati i principi etici deliberati e diffusi, e fungere da supporto operativo funzionale alle attività di business che si debbono caratterizzare commercialmente anche per il rispetto dell'etica e il comportamento responsabile".

Il Comitato Etico ha funzioni consultive e propositive. È formato da componenti interni a Sella, ma può avvalersi di esperti esterni per l'analisi di problematiche specifiche: con riferimento alla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario, non sono emersi temi specifici che il Comitato Etico abbia dovuto affrontare.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali	
Etica, integrità e trasparenza nella gestione del business Rispetto dei diritti umani	
Principali Rischi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
• Rischio reputazionale • Rischio di non conformità alle disposizioni normative • Rischio di non conformità alle norme di autoregolamentazione • Investimenti e finanziamenti in settori controversi • Rischio di condotta	• Principi di comportamento previsti dal Codice Etico e dal Codice di condotta e autodisciplina interno • Istituzione del Comitato Etico • Identificazione dei settori controversi nelle norme interne relative a investimenti e a finanziamenti • Presidi per il monitoraggio della normativa esterna • Presidi per il controllo della corretta applicazione della norma • Impianto disciplinare e sanzionatorio interno • Informazione e formazione del personale • Sistema di segnalazione delle violazioni • Lotta alla corruzione: Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs 231/01

4.4 Identificazione delle tematiche materiali e degli stakeholder

La materialità è un principio fondamentale degli standard di riferimento Global Reporting Initiative - GRI[31] ed è ripreso anche nelle linee guida dell'Unione Europea[32] sul reporting non finanziario e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18 gennaio 2018.

Il concetto di materialità si riferisce all'identificazione di quei temi che:

- riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi dell'organizzazione; e/o
- influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

La determinazione della materialità costituisce quindi il primo passo per la definizione del processo di reporting delle informazioni non finanziarie.

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, nel tempo è stato rafforzato ed è attuato in linea con i GRI Standard 2021, i quali richiedono di individuare e rendicontare quelle tematiche che rappresentano gli impatti più significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani.

In conformità con il GRI 3-3, il processo di analisi di materialità realizzato nel 2023, in continuità con l'anno precedente, si è sviluppato sulle seguenti cinque fasi:

- analisi del contesto del Gruppo: il primo passo ha previsto un'analisi di contesto al fine di identificare gli aspetti rilevanti per il Gruppo in considerazione delle sue attività, delle relazioni di business, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative degli stakeholder;

31 Global Reporting Initiative - Sustainability Reporting Standards

32 Commissione Europea - Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Metodologia per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario).

- identificazione degli impatti positivi e negativi: sono stati identificati gli impatti positivi e negativi che il Gruppo genera verso l'esterno su economia, ambiente e persone. È stata confermata la lista dei temi materiali aggiornata lo scorso anno in linea con le best practices del settore di interesse e l'evoluzione dell'approccio del nostro Gruppo;
- identificazione degli stakeholder: i principali stakeholder del gruppo Sella sono stati confermati in continuità con lo scorso anno, nel corso del quale era stata effettuata anche una analisi di benchmark con le principali banche del sistema che aveva evidenziato la completezza delle categorie considerata dal Gruppo;
- valutazione della significatività degli impatti: gli impatti identificati nella fase precedente sono stati sottoposti alla valutazione di oltre 970 stakeholder attraverso un questionario online, al fine di definire la loro significatività, in termini di magnitudo e probabilità di accadimento. Inoltre, è stato aggiornato l'engagement diretto del management al fine di rilevare la significatività degli impatti della strategia del Gruppo;
- prioritizzazione degli impatti più significativi e definizione della lista aggiornata dei temi materiali: i risultati emersi dallo stakeholder engagement hanno evidenziato la significatività di tutti i temi materiali proposti e pertanto tutte le 15 tematiche vengono trattate nel presente documento.

DESCRIZIONE DELLE TEMATICHE MATERIALI DI SELLA

Temi materiali	Descrizione della tematica
Tutela e soddisfazione del cliente	Conoscere le aspettative dei clienti e fornire prodotti e servizi in grado di soddisfarle migliorando costantemente la customer experience. Monitoraggio del grado di soddisfazione dei clienti e gestione efficace dei reclami (es. tempestività delle risposte e della risoluzione della problematica).
Accessibilità, inclusione ed educazione finanziaria	Accessibilità all'offerta dei servizi del Gruppo tramite i canali digitali; accessibilità fisica delle strutture del Gruppo accessibilità finanziaria ai prodotti e servizi offerti. Attività di educazione finanziaria e diffusione di informazioni chiare e trasparenti dei prodotti e dei servizi offerti dal Gruppo, al fine di favorire scelte consapevoli da parte dei clienti.
Formazione, sviluppo e coinvolgimento delle persone	Politiche interne di gestione del personale orientate ad attrarre e trattenere i talenti, promuovere la crescita professionale e le attività di sviluppo delle conoscenze e competenze tecniche, manageriali e organizzative, comprese quelle in ambito etico ed ESG. Promozione di una comunicazione interna efficace e creazione di un dialogo costante con i dipendenti e i collaboratori in un'ottica di costante coinvolgimento.
Supporto alla comunità	Contributo allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui il Gruppo opera con il proprio ruolo di intermediario finanziario a supporto di realtà e iniziative meritevoli e supportando ed affiancando i propri stakeholder con iniziative sul territorio. Sostegno a una crescita sana e di lungo periodo attraverso la creazione di valore condiviso che generi un impatto positivo sul territorio.
Responsabilità nella catena di fornitura	Gestione dei processi di approvvigionamento lungo la catena di fornitura del Gruppo, tenendo in considerazione anche gli aspetti sociali ed ambientali ad essi collegati. Inclusione dei criteri ESG (Environmental, Social e Governance) nella selezione dei fornitori, unitamente agli altri requisiti, e promozione di comportamenti e pratiche di responsabilità sociale ed ambientale che stimolino i fornitori nell'adozione di comportamenti sostenibili.
Innovazione e digitalizzazione	Sviluppo, anche attraverso partnership e collaborazioni in una logica open, di soluzioni innovative che contribuiscano a costruire un ecosistema finanziario sostenibile nel futuro, a beneficio di tutti gli stakeholder.
Investimenti e finanziamenti sostenibili	Inclusione dei criteri di sostenibilità ambientale e sociale nelle strategie di investimento e finanziamento supportando i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione verso un'economia ad impatto ESG positivo.
Performance economica e solidità patrimoniale	Mantenimento di performance economiche positive e della solidità patrimoniale del Gruppo per continuare ad essere un punto di riferimento per gli stakeholder.
Etica, integrità e trasparenza nella gestione di business	Condotta responsabile del business che assicuri etica, integrità e trasparenza nello svolgimento delle proprie attività, garantendo credibilità e fiducia nel Gruppo. Gestione delle attività nel pieno rispetto dei valori, dei principi etici e delle normative vigenti, in linea con i più elevati standard internazionali.
Identità e Brand Management	Gestione, valorizzazione e promozione del marchio e dell'identità del Gruppo Sella, tramite attività che generino un impatto positivo sulla riconoscibilità e sull'immagine del Gruppo, e aumentino la fiducia verso il brand.

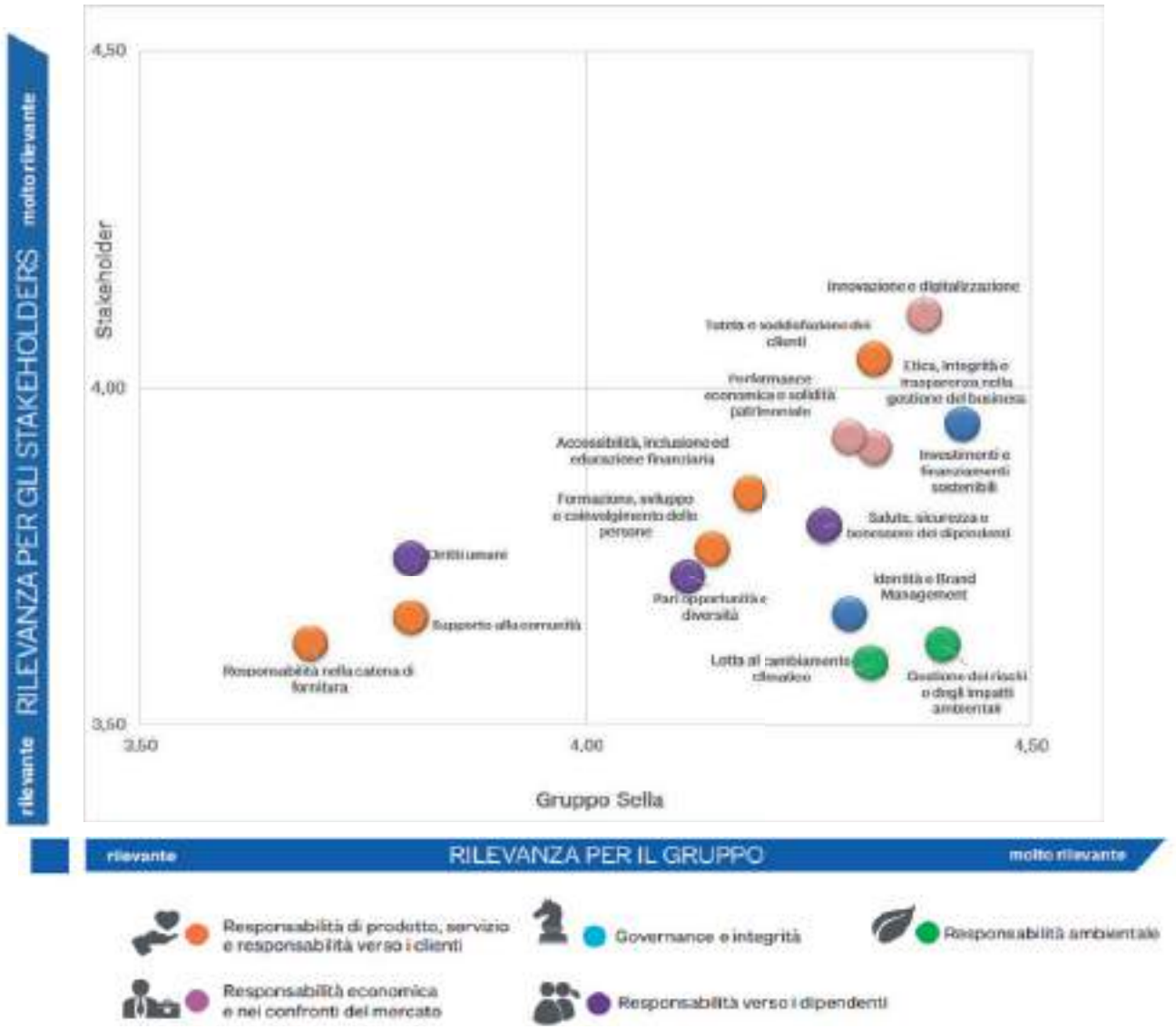
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Elevati standard di tutela della salute e sicurezza dei dipendenti, politiche interne volte a promuovere il benessere del personale garantendo un buon ambiente di lavoro e supportando la conciliazione tra vita privata e vita professionale. Sviluppo e promozione di un dialogo costante e costruttivo con le Organizzazioni Sindacali.
Pari opportunità e diversità	Pratiche e condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione di genere, età, etnia, religione orientamento sessuale e disabilità ed altresì orientate a coltivare la pluralità e la multiculturalità.
Diritti umani	Condotta del business idonea a rispettare i diritti umani all'interno e all'esterno del Gruppo e costante evoluzione dei presidi volti a identificare e, ove possibile, prevenire eventuali impatti negativi sui diritti umani lungo tutta la catena del valore.
Gestione dei rischi e degli impatti ambientali	Gestione dei rischi e delle opportunità (di natura operativa, di business, ecc.) derivanti dalle dinamiche relative al cambiamento climatico (aumento delle temperature globali, eventi metereologici estremi, riduzione della disponibilità di risorse idriche ecc.).
Lotta al cambiamento climatico	Lotta al cambiamento climatico sia attraverso il miglioramento costante delle performance ambientali del Gruppo (c.d. impatto diretto) sia attraverso l'attività di intermediazione finanziaria per supportare i clienti e gli altri stakeholder nel processo di transizione verso un minore impatto ambientale delle loro attività (c.d. impatto sull'ecosistema).

Principali Stakeholder di Sella



Nell'immagine che segue viene rappresentato il risultato dell'analisi svolta, cioè la matrice di materialità di Sella.

Matrice di materialità di Sella



I temi materiali sopra esposti sono stati identificati e classificati sulla base delle risposte degli stakeholder esterni a un questionario pubblicato sul sito di Gruppo www.sellagroup.eu.

Integrando le risposte già fornite lo scorso anno, nel 2023, il totale dei rispondenti è stato di 977 e tutte le categorie degli stakeholder sono rappresentate: 735 Clienti (75,2%), 154 dipendenti (15,8%), 26 fornitori e partner commerciali (2,7%), 21 azionisti (2,1%), 15 scuole e università (1,6%), 11 territorio e comunità (1,1%), 10 media, uffici stampa (1%) e 5 pubblica amministrazione ed enti (0,5%). Analogo questionario è stato proposto internamente al Gruppo e ha coinvolto 71 rispondenti tra componenti della Direzione, responsabili di servizi, contributori alla DCNF, responsabili e referenti Sostenibilità e inoltre è stata valutata la coerenza con il piano strategico del Gruppo.

Il processo di aggiornamento dell'analisi di materialità è stato oggetto di condivisione con il Collegio Sindacale, il Comitato Rischi e con la Direzione di Banca Sella Holding, per quanto

riguarda le tematiche relative alla materialità non sono emerse segnalazioni di criticità da parte degli stakeholder.

Nella matrice derivata dal coinvolgimento diretto degli stakeholder esterni e interni, si nota che tutti i temi evidenziati sono stati considerati significativi e si concentrano in un intervallo che va da 3,5 (mediamente importante) a 4,5 (importante/molto importante).

Si evidenziano, inoltre, come temi maggiormente rilevanti l'innovazione e digitalizzazione, l'integrità e trasparenza nella gestione del business, la tutela e soddisfazione dei Clienti, gli investimenti e finanziamenti sostenibili, la performance economica e solidità patrimoniale, la sicurezza e il benessere dei dipendenti e la gestione dei rischi e degli impatti ambientali.

4.5 Brand, identità e reputazione

La reputazione è oggi un asset strategico imprescindibile per ogni impresa, poiché ha un impatto diretto sui risultati, influenza i comportamenti degli stakeholders, e deve essere preservata e alimentata attraverso comportamenti concreti e una comunicazione efficace.

Nel 2023 la strategia di reputation management è stata ulteriormente rafforzata, concentrandosi su un modello di monitoraggio e diffusione interna della reputazione basati sulla metodologia RepTrak, con l'obiettivo ultimo di incidere sul decision making interno e la consapevolezza che è necessaria una comunicazione integrata, in modo da poter generare in tutti gli stakeholder e nell'opinione pubblica in generale, attraverso i diversi canali e linguaggi, una maggior conoscenza e una migliore percezione di Sella e delle sue attività, iniziative, prodotti e servizi.

Il 2023 è stato, inoltre, un anno importante di chiusura del piano strategico "OneSella" 2021-23, triennio in cui la strategia di brand Sella – forte del rebranding realizzato nel triennio precedente – ha avuto una profonda evoluzione con due obiettivi principali:

1) valorizzare la comunicazione corporate introducendo identità visive chiare e ingaggianti secondo un modello di diffusione interno ed esterno "palinsestuale" (basato su format tematici distintivi);

2) sancire, anche visivamente, l'impegno e il posizionamento da Opinion Leader del Gruppo, facendo evolvere sia gli strumenti sia i canali dedicati ai contenuti di qualità, a partire dall'hub di contenuto Sella Insights completamente rinnovato a fine 2023.

Nell'anno vi è stata pertanto l'unificazione fattiva di tutti i canali di comunicazione corporate valorizzando gli assets di brand e di reputazione Sella. In termini di conseguente diffusione e ingaggio identitario interno, sono state realizzate numerose occasioni di comunicazione come l'avvio dei talk "CosaCambia" impreziositi da illustrazioni originali, la riproduzione dei vari format di comunicazione interna sugli schermi presenti all'ingresso della sede centrale di Biella, il magazine e una serie sempre più ampia di dispositivi digitali.

In questo modo il gruppo Sella ha investito nell'accreditamento e maggior riconoscibilità dell'intero ecosistema finanziario sostenibile che promuove e che rende fattiva e costante nel tempo l'opportunità per i diversi stakeholder coinvolti, interni ed esterni, di trovare spazio, idee e risorse per co-creare valore condiviso da mettere al servizio di un presente e di un futuro migliori.

Un cosiddetto ecosistema del valore che ha al proprio centro, come driver e tratto distintivo e identitario, le qualità e le capacità peculiari del Gruppo di riconoscere, prendere in carico, sostenere e restituire moltiplicato, il valore tangibile o intangibile che con fiducia gli viene affidato.

Un gesto vocazionale che affonda le proprie radici all'interno della lunga e profonda tradizione imprenditoriale di famiglia, ma che ha saputo perfezionarsi nel tempo fino a divenire la cifra unica e distintiva del modo di essere e "fare impresa" del gruppo Sella: dedizione e cura nell'ascolto delle domande, determinazione e passione nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni efficaci e innovative, in grado di soddisfare i bisogni delle persone, delle comunità, dei territori, delle imprese, del mercato e dei Clienti.

Questi valori, e il posizionamento del gruppo Sella che ne deriva, sono in definitiva racchiusi nel suo brand, principale veicolo dell'identità aziendale e della sua promessa di valore rispetto agli stakeholder, nonché fattore abilitante della sua notorietà e reputazione, elemento distintivo e unificante al centro anche del passaggio al nuovo Piano Strategico 2024-26.

In un contesto globale caratterizzato da volatilità, incertezza, complessità e ambiguità (cosiddetto VUCA world), in cui mancano punti di riferimento e role models di ispirazione, il ruolo di questo asset intangibile è ancora più evidente e rilevante: testimoniare responsabilmente, ovvero con una comunicazione efficace e suffragata da fatti, la determinazione e il coraggio di una leadership orientata a perseguire e sostenere nel tempo un impatto positivo - ambientale, economico e sociale - in tutti i contesti e scenari in cui opera.

Proprio alla luce di questo scenario, parallelamente alla tempestiva, esaustiva e trasparente attività di relazioni con i media, il focus progettuale del 2023 in ambito Relazioni esterne e Comunicazione ha interessato il rafforzamento degli owned media del Gruppo, a partire dall'hub editoriale Sella Insights che è stato oggetto di un importante rinnovamento. Con una nuova veste grafica che si ispira ai principali magazine online internazionali e mette in risalto in home page le diverse sezioni in cui è organizzato, Sella Insights è stato arricchito anche con elementi multimediali, che contribuiscono a rafforzare il palinsesto di comunicazione multicanale con contenuti su temi di interesse e iniziative del Gruppo, notizie, storie, opinioni e analisi di scenario. Sella Insights è inoltre parte integrante di un più ampio sistema di comunicazione digitale, accessibile anche dal sito internet del Gruppo e di Banca Sella, e che utilizza i principali canali social tra cui, in particolare X (ex. Twitter) e Linkedin.

I contenuti di Sella Insights sono valorizzati anche attraverso la diffusione di una newsletter mensile. Con l'obiettivo di focalizzare la comunicazione, allineandola ai pillar reputazionali, sono stati ulteriormente sviluppati i progetti di corporate storytelling e di reputation management già in essere per consolidare nel Gruppo la cultura della reputazione. Nel 2023 Sella si è confermata tra i "best performer" del settore bancario (fonte RepTrak).

In questo contesto è quindi proseguito il percorso di ricerca e innovazione nel modo con cui il gruppo Sella genera contenuti e si racconta. Il piano editoriale integrato, strumento di pianificazione editoriale ormai consolidato, è stato affiancato da nuove identità visive strumentali rispetto alla specializzazione dei messaggi di comunicazione per i tre target cui Capogruppo si rivolge: dipendenti, soci e opinione pubblica. È proseguito inoltre il rafforzamento del palinsesto di comunicazione che abilita la generazione di nuovi format identitari, focalizzati su 3 macro-cluster: leadership di opinione, informazione e persone e valori; rispondendo, in ultima istanza, all'esigenza di generare maggior familiarità ed engagement interni ed esterni.

La strategia di corporate storytelling, agganciata ai driver reputazionali, continuerà a guidare la pianificazione e il coordinamento editoriale al fine di favorire l'emersione di un racconto dei vari "temi" coerente e consistente rispetto alle ambizioni e al ruolo che Sella intende giocare negli ecosistemi in cui opera.

Principali iniziative storico-culturali

È proseguito l'impegno nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale dei territori in cui il Gruppo opera e nel sostegno alle attività sociali delle comunità con cui interagisce, contribuendo a realizzare diverse e importanti iniziative socio-culturali, tra cui: la mostra "Giuseppe Cominetti. Divisionismo e futurismo tra Genova e Parigi" tenutasi presso la Fondazione Palazzo Ducale Genova, la Wolfsoniana di Nervi e il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti; la main sponsorship, a far data da luglio 2023, della squadra di basket "Sella Cento" in collaborazione con la ASD Benedetto XIV, che si riflette nella visibilità del marchio Sella sulle maglie da gioco, sul materiale tecnico e all'interno del palazzetto coerentemente con i valori Sella incentrati sulla valorizzazione dei talenti e del territorio; l'evento "La Notte degli Archivi 2023", nell'ambito della manifestazione Archivissima, per portare l'attenzione del pubblico sul patrimonio storico di Sella con l'apertura straordinaria dell'Archivio Storico di Gruppo e la realizzazione di un video promozionale con illustrazione delle varie realtà di archivi biellesi; la partecipazione alla XXI Settimana della cultura d'Impresa sul tema: "La persona al centro dello sviluppo sostenibile. L'anima dell'impresa consapevole" con l'organizzazione di una conferenza dal titolo "Storie d'impresa, storie di cultura".

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali	
Identità e brand management	
Principali Rischi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
• Rischio reputazionale	• Introdotta apposita funzione di Reputation management • Tutela dei marchi • Presidi per il monitoraggio ed analisi della percezione del brand • Costante presidio di tutti i canali ed evoluzione delle modalità e degli strumenti di comunicazione

4.6 Governance del Gruppo, modello di organizzazione e gestione

Banca Sella Holding è la società Capogruppo controllante Sella e ha sede in Piazza Gaudenzio Sella in Biella.

Sella ha la sua sede principale di operatività in Italia, dove eroga servizi bancari e finanziari su scala nazionale; offre inoltre servizi tecnologici di piattaforma e di core banking. Inoltre, è presente a livello internazionale per la sola produzione e offerta di servizi tecnologici e amministrativi; opera da molti anni in India (Centrico India PLTD) e in Romania (Centrico Selir S.r.l.) e inoltre più recentemente ha esteso la propria presenza in Spagna (Vipera Iberica che a febbraio 2024 ha modificato la propria denominazione sociale in Fabrick Solutions Spain SL), in Svizzera (Codd&Date Suisse Sagl) e nel Regno Unito di Gran Bretagna (Alternative Payments Limited).

L'assetto proprietario, che da sempre ha caratterizzato l'impresa, ne ha altresì determinato l'assetto di governance, favorendo il mantenimento nel tempo di quei valori e principi alla base di un prudente modo di fare banca, orientato alla stabilità e alla sostenibilità dello sviluppo nel lungo periodo, basato sul saper fare l'interesse del Cliente, curando un'attenta assunzione e gestione del rischio.

L'esercizio del buon governo societario richiede una struttura societaria che realizzi al meglio la relazione di coerenza necessaria tra assetto proprietario e assetto di governance, la cui presenza costituisce premessa e fondamentale fattore di successo dell'impresa.

Il sistema di amministrazione tradizionale, adottato per tutte le società del Gruppo, prevede la nomina diretta da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'Organo con funzione di supervisione strategica e dell'Organo con funzione di controllo, dando vita a un legame particolarmente stringente tra base azionaria e rappresentanti degli organi sociali. Il Consiglio di Amministrazione di ogni società nomina, con funzione gestoria, un Amministratore Delegato, definendo le modalità di esercizio della stessa e la periodicità con la quale l'organo delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe attribuite.

Le società sono quindi amministrate da un Consiglio di Amministrazione, la cui determinazione del numero dei componenti spetta all'Assemblea al momento della nomina. Gli Amministratori devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità previsti dalla normativa, anche sotto i profili regolamentari. Non possono essere nominati componenti del Consiglio coloro che ricoprano incarichi di amministrazione, direzione o controllo in più di quattro società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea o società emittenti strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione delle singole società valuta la sussistenza dei requisiti di indipendenza:

- in occasione della nomina, in capo a un nuovo Amministratore che si qualifica indipendente;
- in occasione del rinnovo della carica, in capo a tutti gli Amministratori che si qualificano indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione delle rispettive società è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione adotta un regolamento avente a oggetto le proprie modalità di funzionamento e le proprie competenze, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti gli indirizzi strategici.

Di seguito viene esposta la composizione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.[33], composto per il 30,8% di amministratori di genere femminile (di cui il 25% maggiore di 50 anni e il 75% maggiore di 60 anni) e per il 69,2% di uomini (di cui il 55,6% maggiore di 50 anni, il 33,3% maggiore di 70 anni e l'11,1% oltre gli 80 anni):

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA SELLA HOLDING[34]

	Membri del CdA	Fascia d'età	Posizioni coperte
	SELLA Maurizio	Oltre 80 anni	*Presidente*
	SELLA Sebastiano	Oltre 70 anni	*Vice Presidente*
	SELLA Giacomo	Oltre 50 anni	*Vice Presidente*
	SELLA Pietro	Oltre 50 anni	*Amministratore Delegato e Direttore Generale*
	BRUNI Franco	Oltre 70 anni	*Amministratore indipendente*
	CAVALIERI Franco	Oltre 70 anni	*Amministratore*
	COSULICH Marta	Oltre 50 anni	*Amministratore indipendente*
	CONDINANZI Massimo	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	NICODANO Giovanna	Oltre 60 anni	*Amministratore indipendente*
	NIERI Laura	Oltre 60 anni	*Amministratore indipendente*
	PETRELLA Giovanni	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	RIZZETTI Ernesto	Oltre 50 anni	*Amministratore*
	SELLA Caterina	Oltre 60 anni	*Amministratore*

33 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2022, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.
34 Si segnala che a oggi sono presenti 4 amministratori indipendenti, pari al 30,8% dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Relativamente alla struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati con i massimi poteri decisionali si rimanda allo Statuto di Banca Sella Holding S.p.A., mentre sui processi di nomina e selezione per il più alto organo di governo e i suoi comitati e le relazioni sulla remunerazione, si rimanda all'informativa al pubblico sul governo societario di Banca Sella Holding[35].

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è il massimo organo decisionale, supportato dai tre Comitati endoconsiliari istituiti: Rischi, Nomine e per la Remunerazione. Tra i meccanismi interni alla struttura esecutiva di Capogruppo sono istituiti e operano i Comitati di indirizzo, di delibera, di controllo e di verifica andamento.

L'assetto di Sella è regolato con il "Progetto di governo societario del gruppo Sella", mentre, nell'ambito della gestione, l'assetto organizzativo prevede che le funzioni aziendali siano definite tramite i mansionari di unità organizzativa, ovvero documenti che specificano i motivi per i quali l'unità organizzativa è costituita (mission), di quali processi o attività risponde (responsabilità), svolgendo quali azioni (compiti operativi) in relazione a quali processi.

Il "Progetto di governo societario del gruppo Sella" definisce la struttura del governo societario della Capogruppo; in particolare, descrive il ruolo di funzione strategica svolto dal Consiglio di Amministrazione: consiste nell'indirizzare il processo di formazione della strategia, individuando gli obiettivi strategici. Il contributo al processo decisionale avviene attraverso la definizione dei fini e delle politiche di fondo che l'impresa deve perseguire, tenendo in considerazione tutti i fattori di rischio, tra i quali anche l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 ha approvato, su proposta del Servizio Sostenibilità, la policy in materia di sostenibilità, che identifica le seguenti responsabilità sul tema.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia e il posizionamento sui temi ESG e ne tiene conto all'interno delle più ampie strategie aziendali, approva gli obiettivi e i target in materia di sostenibilità, approva la policy e le future modifiche.

Il CEO della Capogruppo propone la strategia e il posizionamento del Gruppo sui temi ESG al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, presidia la realizzazione delle attività inerenti la sostenibilità atte alla concretizzazione della strategia del Gruppo, condivide la proposta di modifica della policy e dà parere positivo per la presentazione della medesima al CDA.

Il Servizio Sostenibilità, infine, supporta gli organi di governo aziendale nella definizione di strategie in materia di sostenibilità, nella definizione degli obiettivi, nonché, in collaborazione con l'area Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione di Capogruppo, nell'individuazione di indicatori e KPI di monitoraggio, coordina le società del Gruppo sul tema della sostenibilità in generale, supportandole nella fase di trasformazione, diffonde la cultura della sostenibilità e favorisce un costante allineamento tra le diverse realtà all'interno del Gruppo, promuove e coordina le attività volte a ridurre l'impronta ambientale del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici, monitora le evoluzioni esterne al Gruppo sugli ambiti ESG e li porta a conoscenza del Gruppo, valuta e monitora nel tempo il profilo di sostenibilità del Gruppo e pone in essere il coordinamento delle attività necessarie al suo miglioramento nel tempo, presidia la redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria per il suo intero ciclo di vita, supporta e coordina la stesura delle linee guida sulle tematiche di sostenibilità, organizza e coordina i lavori dello Steering Committee per il presidio e il monitoraggio delle attività che consentono l'attuazione delle strategie aziendali nonché le modalità di realizzazione delle stesse.

Relativamente alla formazione dedicata agli esponenti aziendali del gruppo Sella, nel 2023 è stato organizzato un evento formativo specifico in materia ESG riservato a tutti i Consiglieri e Sindaci del Gruppo e sono proseguiti i momenti formativi/informativi a cura di docenti accademici all'interno dei Consigli di Amministrazione dedicati a specifici temi di sostenibilità.

In materia di identificazione di rischi specifici riferiti ai conflitti di interesse, i processi sono regolamentati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e conseguentemente rece-

35 https://sellagroup.eu/chi-siamo

piti dai Consigli di Amministrazione delle società interessate, tramite l'emanazione di appositi documenti normativi, tra cui la "Policy di gestione dei conflitti di interesse", la "Policy per la gestione delle operazioni con soggetti collegati e relativi controlli interni" e, in particolare per Banca Sella S.p.A., quale emittente di titoli diffusi, la "Procedura per operazioni con parti correlate".

Il gruppo Sella utilizza una Procedura di Allerta Interna (anche detta Whistleblowing) volta alla prevenzione e correzione di atti o fatti che possano costituire una condotta illecita prevista dalla normativa esterna e interna lesiva dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'ente privato, favorendo e tutelando il comportamento positivo del personale o degli altri soggetti legittimati individuati dalla normativa, che, venuti a conoscenza dell'illiceità o dell'illegittimità dell'operato di un altro soggetto in ambito lavorativo, decidano di segnalare in modo riservato tali atti o fatti presso gli organi preposti. La procedura garantisce, infatti, la confidenzialità delle informazioni ricevute e la riservatezza del nominativo del segnalante, che sarà tutelato da condotte ritorsive o discriminatorie conseguenti la segnalazione. Le segnalazioni vengono trasmesse e gestite attraverso una specifica procedura informatica dedicata disponibile anche per soggetti esterni al Gruppo.

Oltre a quanto previsto nell'ambito delle segnalazioni tramite il canale Whistleblowing, che prevede esplicitamente la casistica di possibili reati ambientali, per comunicare specificamente criticità in tema di sostenibilità, in generale può essere utilizzata la procedura interna del "Ciclo del Controllo" ("CICO") per il censimento di criticità emerse.

Per segnalazioni che provengano dalla Clientela o da altri soggetti esterni al Gruppo sono disponibili i consueti canali di comunicazione, quali indirizzi mail oppure il canale dedicato ai reclami a cui si fa riferimento nella sezione "Clienti" della presente Dichiarazione.

4.7 Gestione dei rischi e sistema dei controlli

1

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO (CONTROLLI DI LINEA)

Hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporate nelle procedure informatiche di supporto. Oltre al sistema di controlli di linea il Gruppo ha ritenuto di rafforzare i presidi di primo livello prevedendo delle strutture accentrate di controllo.

2

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO (CONTROLLI SULLA GESTIONE DEI RISCHI)

Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme. Sono affidati a strutture diverse da quelle produttive e nello specifico alle funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio.

3

CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Sono volti a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni; sono specificatamente di competenza della Revisione Interna.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono caratterizzate da principi comuni ispirati al Codice Etico e ai valori di Sella, nonché all'insieme delle best practice di settore. Il sistema dei controlli interni in Sella ha rilievo strategico: la cultura del controllo e della sana e prudente gestione del rischio ha una posizione di rilievo nella scala dei valori aziendali e non riguarda solo le Funzioni Aziendali di Controllo ma tutta l'organizzazione aziendale.[36]

I principi essenziali che guidano le Funzioni Aziendali di Controllo sono l'indipendenza, la separatezza, l'obiettività, l'autonomia, l'integrità, la riservatezza e la competenza.

Tali principi sono declinati nella Policy in materia di Sistema dei Controlli Interni di Sella, all'interno della quale il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha definito le linee di indirizzo del Sistema dei Controlli Interni. Nello specifico in tale policy, diffusa a tutte le strutture interessate, sono definiti i compiti e le responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo, i flussi informativi tra le diverse funzioni/organi e con gli organi aziendali nonché le modalità di coordinamento e collaborazione.

Sempre in applicazione delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 e successivi aggiornamenti, la responsabilità primaria per l'attuazione e per il funzionamento del sistema dei controlli e per la sana e prudente gestione dei rischi è rimessa agli Organi aziendali delle società del Gruppo (Organo con funzione di supervisione strategica, Organo con funzione di gestione, Organo con funzione di controllo), ciascuno secondo le rispettive competenze, comunque in coerenza con le strategie e la politica del Gruppo fissate in materia di controlli.

Concorrono al funzionamento del Sistema dei Controlli Interni anche gli organismi di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01 rispettivamente costituiti nelle diverse società italiane e il Comitato Rischi di Capogruppo, nonché ulteriori meccanismi costituiti dalle strutture esecutive interne, aventi specifiche competenze per temi in materia di controllo.

In sintesi, tra i meccanismi di Gruppo attivi nell'ambito della struttura esecutiva si segnalano:

Comitato Controlli e Rischi	Analizza l'evoluzione del profilo di rischio così come mappato all'interno del RAF del gruppo Sella (Credito, Operativo, Mercato, Non Conformità, Riciclaggio, Reputazionale ecc.), al fine di verificare l'aderenza ai requisiti normativi e supportare nel continuo soluzioni che incrementino l'efficacia del sistema dei controlli di primo e secondo livello.
Comitato Market Abuse	Ha il compito di esaminare le operazioni in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o per le quali sia stata presentata la richiesta di ammissione alla negoziazione su un mercato regolamentato dell'Unione Europea, al fine di identificare quali debbano essere segnalate alla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ("CONSOB") ai sensi della Direttiva 2014/57/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato.

36 Nel presente capitolo sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Compliance normativa e gestione dei rischi".

Ai Comitati sopramenzionati si aggiungono ulteriori meccanismi coinvolti nel presidio di specifici rischi a cui è esposto il Gruppo, quali:

Comitato ALM	Ha l'obiettivo di: – monitorare periodicamente le esposizioni determinate dalla composizione dell'attivo e del passivo delle società del Gruppo allo scopo di verificare il rispetto dei limiti di assunzione di rischio assegnati dagli organi competenti ed elaborare previsioni su possibili scenari futuri, individuando di tempo in tempo le soluzioni più opportune; – suggerire le iniziative necessario nell'ambito dell'assunzione dei rischi di tasso, cambio, liquidità e matching delle scadenze.
Comitato Modelli di Gruppo	Ha la mission di analizzare i risultati delle validazioni dei modelli statistici previsionali utilizzati nel Gruppo (prima della messa in produzione nel caso di nuovo modello o su base periodica per i modelli esistenti), indirizzando le azioni correttive necessarie al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS.
Riunioni di allineamento e verifica andamento	È un momento di confronto del Gruppo (vi partecipano i Responsabili delle Business Line, la Direzione di Capogruppo e i Responsabili delle funzioni di staff di quest'ultima).

I rischi del Gruppo bancario

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management di Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un' efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto e adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il business model e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel Risk Appetite Framework (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.

Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie il Gruppo, nel definire il proprio RAF, si propone di:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di elementi forward-looking;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio;
- identificare le metriche peculiari di ciascun modello di business tramite coinvolgimento attivo delle società del Gruppo.

La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale. Particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

Il Gruppo, inoltre, è fortemente impegnato nella definizione dei framework che consentiranno di misurare l'impatto economico patrimoniale da rischio fisico e di transizione in condizioni ordinarie e di stress, coerentemente con le aspettative Banca d'Italia[37] e seguendo un piano approvato dal Consiglio di Amministrazione che vedrà la conclusione di tutte le attività entro un orizzonte di due anni, con una significativa percentuale di completamento effettuata nel corso del 2023.

Sono di seguito riassunte le principali categorie di rischio emerse dal self assessment delle varie funzioni della Capogruppo, aggiornato con periodicità annuale. Sella ha infatti sviluppato un approccio strategico correlato allo svolgimento delle proprie attività aziendali in ottemperanza ai requisiti normativi a cui la Capogruppo è vincolata, quale l'analisi ai sensi del Modello 231.

Rischio di riciclaggio: la funzione Antiriciclaggio della Capogruppo svolge attività di coordinamento delle funzioni antiriciclaggio delle società del Gruppo: le attività di controllo di secondo livello condotte nel 2023 hanno riguardato principalmente la valutazione di rischio ex ante di nuovi prodotti o processi prima della loro messa in produzione nonché l'effettuazione di verifiche ex post su specifiche attività: la produzione, controllo e trasmissione mensile all'Unità di Informazione Finanziaria dei dati statistici concernenti le registrazioni contenute nell'Archivio Unico Informatico e il monitoraggio della lavorazione delle posizioni inattese evidenziate dall'apposita procedura entro i termini previsti dalla normativa interna.

Rischio di compliance: la funzione di Compliance è responsabile di presidiare la gestione del rischio di non conformità alle norme, sia di etero-regolamentazione (leggi, regolamenti, disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, codici etici, ecc.). In Banca Sella Holding è operativa la Funzione GBS Compliance, permanente e indipendente e parte integrante del Sistema dei Controlli Interni. La funzione di conformità è istituita nelle altre società del Gruppo per cui vige uno specifico obbligo normativo e, nei loro confronti GBS Compliance esercita funzioni di indirizzo e controllo.

GBS Compliance presidia il processo di adeguamento normativo alle norme che hanno impatto sul Gruppo tra cui le norme in materia di sostenibilità e le norme relative alle misure restrittive adottate in costanza del conflitto Russia Ucraina.

In particolare, nel corso del 2023 le norme in materia di sostenibilità hanno orientato significativamente il piano di compliance poiché sono state effettuate analisi di impatto riferite ai requisiti normativi di nuova introduzione nonché verifiche puntuali sullo stato di adeguamento alle disposizioni regolamentari già vigenti.

La compliance ha svolto anche un ruolo nella divulgazione dei nuovi requirement normativi nel Gruppo per la diffusione della cultura sulle nuove tematiche ESG.

I processi interni di creazione di nuovi prodotti e di predisposizione delle informazioni pubblicitarie prevedono il coinvolgimento della Funzione di Conformità; per gli ambiti di sostenibilità la Funzione di Conformità in particolare verifica l'aderenza delle caratteristiche dei prodotti e delle relative informazioni pubblicitarie ai requisiti normativi in materia ponendosi quindi come un presidio al rischio di greenwashing.

Rischio legale: l'utilizzo di schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di standardizzazione preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo contribuisce a efficacemente presidiare il rischio legale in aggiunta alla valu-

37 Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali - Banca d'Italia, Aprile 2022.

tazione, caso per caso, di quelle fattispecie che presentano maggiore rilevanza o complessità. L'ufficio Servizi Legali di Banca Sella è il punto di riferimento in ordine alla predisposizione e disamina di bozze contrattuali, alla redazione di pareri legali, alla disamina di problematiche giuridiche e relativa consulenza, per le società di Sella.

Rischio di credito: il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico.

Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi. Con riferimento ai temi ESG nell'ambito del rischio di credito, il rischio climatico è prioritario. Le componenti che devono essere oggetto di valutazione sono:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste, e "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Tale rischio può determinare direttamente, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indirettamente eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale. Tale situazione potrebbe essere causata, ad esempio, dall'adozione relativamente improvvisa di politiche climatiche e ambientali, dal progresso tecnologico o dal mutare della fiducia e delle preferenze dei mercati. Per quanto riguarda il segmento dei privati il rischio di transizione è strettamente collegato alla classe energetica degli immobili.

Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023, ovvero di una crescita dei costi energetici, dell'inflazione e dei tassi, ha reso necessaria una revisione del framework di Credit Risk Appetite per ciascuna società del Gruppo. Ciò ha comportato la revisione della strategia di credito volta a definire le linee di indirizzo complessive (definizione di volumi massimi erogabili per diversi cluster di portafoglio) e il fine tuning da apportare al processo di delibera e monitoraggio delle singole pratiche.

I principi che hanno guidato la revisione del framework di Credit Risk Appetite sono stati:

- supporto alla Clientela: la Clientela deve essere supportata per superare la crisi attraverso un dialogo continuo e una adeguata attività di consulenza;
- appetito alle nuove erogazioni:
  - valutare la solidità e la capacità prospettica dell'azienda di ripagare il debito ponendo particolare attenzione al settore di operatività e delle implicazioni connesse alla crescita dei costi energetici;
  - erogare con un prezzo commerciale che incorpori il premio al rischio;
- mitigazione dei rischi del portafoglio esistente:
  - prediligere il consolidamento/rinegoziazione delle esposizioni esistenti acquisendo ove possibile adeguate garanzie;

- utilizzare gli strumenti a sostegno dell'economia previsti dal legislatore e privatistici, compliant con le Linee Guida EBA, definendo in modo chiaro una la strategia in relazione al prenditore e prodotto.

Inoltre, è stato rafforzato il monitoraggio del portafoglio con specifiche dashboard giornaliere ed è stato incorporato il nuovo scenario nella valutazione delle perdite attese.

Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la concessione e il monitoraggio dei crediti" (c.d. LOM) emanate dall'EBA, il Gruppo ha avviato attività volte a supportare i Clienti nel processo di transizione verso una economia rigenerativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, affiancata dall'attività di consulenza, che valorizzino le scelte coerenti con la sostenibilità.

Con specifico riferimento ai rischi ambientali, si è scelto di adottare una metodologia che consenta il monitoraggio delle società appartenenti ad alcuni settori esposti al Climate Change che a lungo andare potrebbero tramutarsi in "rischi finanziari" se non gestiti adeguatamente.

Il Gruppo ha inoltre svolto le attività volte a individuare le modalità e gli strumenti tramite i quali introdurre i fattori ESG nella valutazione del rischio, in particolare per le PMI, e conseguentemente poter prevedere la loro declinazione nel sistema di limiti in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo. È proseguito il progetto, avviato nel 2022, di sviluppo dei tool di misurazione dei rischi, attraverso:

- lo sviluppo di una ESG Platform che consente la raccolta di dati connessi a tematiche ambientali direttamente dalle aziende Clienti;
- la proiezione prospettica dei bilanci considerando i maggiori impegni finanziari necessari a ridurre le emissioni;
- l'individuazione di priority group di aziende con le quali avviare il processo di transizione.

È stato inoltre condotto un primo esercizio pilota, su una quota di portafoglio contenente società di capitali industriali con contabilità ordinaria (pari al 55% degli impieghi di Gruppo ad aziende), volto a quantificare il livello di emissioni GHG di Scope 1 collegate ai finanziamenti del Gruppo. Il dato delle emissioni è stato calcolato sulla base di stime settoriali e dimensionali, in quanto la raccolta di dati puntuali è connessa all'effettivo utilizzo della ESG Platform (avviato nel corso del 2023 e prevista a regime nel 2024).

Per calcolare il livello di emissioni "finanziate", ovvero collegate ai finanziamenti del Gruppo alla Clientela in perimetro, il dato di emissioni stimato è stato moltiplicato per il rapporto tra esposizione del Gruppo su totale attivo dell'azienda. Il dato cumulato su tutto il portafoglio in perimetro è pari a 359.105 tCO2e di emissioni finanziate, pari a circa l'1% delle emissioni della Clientela (settembre 2023).

Gli impieghi ad alta intensity scope risultano essere pari all'8% del totale portafoglio in perimetro, mentre le aziende con costi transizione che potrebbero deteriorarne significativamente il merito creditizio rappresentano il 4% del portafoglio.

Nel corso del 2023 si sono avviate le attività volte al recupero massivo della classe energetica degli immobili, attività propedeutica alla misurazione del rischio di transizione del portafoglio ipotecario. Il recupero della classe energetica degli immobili consentirà, nel 2024, di valutare politiche creditizie e commerciali volte a incentivare l'efficientamento energetico.

Anche per il rischio fisico è stata effettuata un'analisi di materialità sia sulle aziende in perimetro che sugli immobili a garanzia, considerando i seguenti rischi:

IMPRESE	
Rischi fisici acuti	Ondata di calore/freddo; siccità; alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; pioggia intensa; frana.
Rischi fisici cronici	Variazione del modello precipitazione / della temperature / dell'andamento del vento; stress da calore; variabilità delle precipitazioni; aumento del livello del mare; variazione della temperatura; stress idrico.
IMMOBILI	
Rischi fisici acuti	alluvioni; incendi boschivi; raffiche di vento; frana.
Rischi fisici cronici	aumento del livello del mare.

Dall'analisi è emerso che i rischi raffica di vento e frana sono i più materiali lato immobili, mentre lato aziende ai due precedenti si aggiunge il rischio "stress idrico" tra i più materiali.

Il 7% delle aziende in perimetro ha sedi operative localizzate in zone ad alto rischio fisico, mentre gli immobili a garanzia situati in zone ad alto rischio rappresentano il 6% del portafoglio.

È a piano per il 2024 l'inclusione dei rischi climatici all'interno del RAF, tramite la definizione di indicatori di rischio "ad-hoc" le cui soglie saranno formalizzate nel primo quadrimestre del 2024.

Adozione dei modelli AIRB

Banca d'Italia con provvedimento del 13 luglio 2022 ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 10% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Nel corso del 2023 il Gruppo ha lavorato alla realizzazione della attività volte alla risoluzione dei rilievi ispettivi, secondo il piano definito.

Tenuto conto dello stato di avanzamento del piano di rimedio e dei progressi raggiunti, Banca d'Italia valuterà, alle scadenze previste, la possibilità di eliminare il fattore correttivo sulla LGD e rimuovere o rivedere il floor.

Rischio di tasso, mercato e liquidità: i rischi di tasso, di mercato e di liquidità sono gestiti e monitorati, oltre che nel rispetto delle norme e dei regolamenti esterni, secondo norme interne specifiche improntate a criteri di prudenza.

La gestione e il controllo del rischio di mercato è sancita da un Regolamento di Gruppo e da specifiche policy, documenti che definiscono le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio. L'assunzione di posizioni che comportano un rischio di mercato, è regolamentata oltre che da regolamenti e policy di Gruppo anche da regolamenti specifici (come nel caso dell'attività di market making e trading in conto proprio svolta dalla Capogruppo). Il rischio di mercato è monitorato sia con la metodologia standard tuttora vigente, sia secondo quella più evoluta e accurata di prossima introduzione (cosiddetta Fundamental Review del Trading Book – FRTB).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità sono formalizzati nella Policy Controllo dei Rischi, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Il rischio di liquidità è presidiato mediante il monitoraggio di appositi indicatori normativi esterni (LCR e NSFR) e interni secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi. È altresì previsto l'aggiornamento annuale di un piano di funding in condizioni ordinarie nonché di un contingency funding plan secondo le buone prassi in materia.

Anche il processo di gestione e controllo del rischio tasso d'interesse sul banking book è formalizzato all'interno della Policy Controllo dei Rischi, avente lo scopo di disciplinare le regole e le modalità di gestione, di misurazione e di controllo del rischio tasso per garantire un'efficace

gestione delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle Società del gruppo Sella. La policy è stata recepita dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Il rischio di tasso di interesse sul banking book è gestito, secondo quanto previsto dalla policy controllo dei rischi, ponendo attenzione al mismatch di scadenze tra attivo e passivo avendo cura di mantenere equilibri prudenti. A tal fine alcune poste e alcuni fenomeni sono rappresentati secondo appositi modelli comportamentali.

Il Comitato ALM, che si riunisce mensilmente, verifica la costante adeguatezza dei livelli di rischio e dei presidi adottati e qualora necessario provvede a suggerire e coordinare l'implementazione di eventuali azioni migliorative.

Il servizio di Gestione del risparmio può causare rischi generati da consigli e investimenti verso settori controversi che, a loro volta, possono generare perdite di quote di mercato presso la Clientela e conseguente rischio reputazionale per il Gruppo.

Il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari che è entrato in vigore il 10 marzo 2021 (cd "SFDR"). Anche in seguito a ciò, e in continuità con quanto già svolto negli ultimi anni, il gruppo Sella ha completato le iniziative finalizzate a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

In aggiunta a quanto sopra e in ottemperanza alle disposizioni regolamentari (SFDR), a valere dal 10 marzo 2021, è stata data disclosure, tramite l'utilizzo di infoprovider delle informazioni relative:

- al rating di sostenibilità dei prodotti/strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei dai Clienti del Gruppo;
- alle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web.

A partire dal 2023, il gruppo Sella si è dotato di un ulteriore provider per la definizione dei rating ESG, ovvero "MainStreet Partners". L'utilizzo di un secondo provider permette di ampliare la copertura dei rating ESG, e consente di valorizzare il livello di sostenibilità finanziaria degli strumenti presenti nei portafogli della Clientela. Mainstreet Partners infatti fornisce rating specifici a obbligazioni di tipo "green"/ "social"/ "sustainable".

Il nuovo scenario macroeconomico osservato nel 2022 e proseguito nel 2023, ovvero di una crescita dei costi energetici e di una sempre maggiore attenzione del Gruppo verso tematiche di sostenibilità ha reso necessaria una revisione del framework di monitoraggio. In particolare, nel corso del 2023 sono stati introdotti tre nuovi indicatori.

Il primo indicatore ha lo scopo di monitorare i livelli di emissioni finanziate dai portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela. Tale indicatore è ottenuto ponderando l'esposizione verso una specifica controparte con la quantità di emissioni prodotte dall'emittente in relazione al valore aziendale (a tal fine viene utilizzato l'Enterprise Value Including Cash, EVIC). A ottobre 2023, si è stimato un valore di 0,13 mln/t di Co2 per la proprietà e di 4,6 mln/t di Co2 per la Clientela.

Il secondo indicatore monitora la concentrazione dell'esposizione dei portafogli titoli di proprietà delle Banche del Gruppo e della Clientela verso emittenti appartenenti a settori sensibili al rischio climatico e/o aventi un rating ESG di scarsa qualità. Tali settori sono stati identificati utilizzando le linee guida pubblicate da EIOPA. A ottobre 2023, si è stimata una esposizione a tali settori, rapportata ai valori complessivi di portafoglio, non superiore al 2% sia per i portafogli di proprietà che per i portafogli della Clientela nel loro complesso.

Il terzo indicatore, relativo al rischio di greenwashing sugli OICR offerti alla Clientela, monitora la percentuale sul totale del collocato presso la Clientela di esposizione verso OICR che presentano una discrasia tra rating ESG e classificazione SFDR. La finalità è quella di intercettare eventuali fondi che dichiarano di attenersi a standard di sostenibilità (art. 8 e art. 9 della SFDR) ma vengono valutati negativamente da agenzie terze di rating ESG (MSCI). A ottobre 2023, l'indicatore si attesta su un valore medio dell'1,18%.

Nel corso del 2023 è stato altresì ampliato il framework di stress test sui rischi climatici e ambientali in relazione al rischio di mercato e di liquidità finalizzato a quantificare gli impatti e la

materialità sul portafoglio titoli di uno scenario di transizione mutuato dalla metodologia EIOPA.

L'esercizio di stress è stato condotto utilizzando parametri previsti dalla metodologia EIOPA, la quale contempla shock più severi per settori maggiormente esposti al rischio di transizione e dunque riconducibili principalmente a settori carbon-intensive.

Lo stress test ha evidenziato un rischio di transizione contenuto, ma pur sempre materiale, con un impatto di circa 10 bps sul cet1 causato da una potenziale riduzione del valore dei portafogli titoli. Gli impatti sugli indicatori di liquidità (LCR e NSFR) generati dal portafoglio titoli risultano, invece, non materiali.

Rischio operativo: il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali e catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle società del gruppo Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al processo del Ciclo del Controllo, rientrano: l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative e del rischio informatico, l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea.

Il rischio di condotta viene considerato una fattispecie del rischio operativo e rappresenta "il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari e i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente". Tale rischio influisce direttamente sul funzionamento della banca o della società, con implicazioni sia di carattere reputazionale che economico relative a temi ESG.

Nel 2023 si è proseguito nel miglioramento degli strumenti di monitoraggio del rischio avviando una revisione degli indicatori finalizzati alla misurazione del rischio operativo e della relativa interfaccia online, che si sostanzia in dashboard nelle quali le informazioni vengono esposte in funzione dei ruoli degli utenti, così da fornire anche ai vertici aziendali una vista generale che evidenzi la presenza di eventuali criticità. Tali strumenti, rivolti a tutti i dipendenti delle società del gruppo, integrano per le funzioni operative le informazioni di maggior rilievo utili a un tempestivo intervento di gestione dei rischi.

Si è condotta un'analisi sui rischi fisici cui sono esposte le sedi produttive del gruppo, con particolare riguardo a quelli prospettici legati alle conseguenze dell'alterazione del clima a medio e lungo termine (5 e 20 anni), effettuata col supporto di dati acquisiti da società specializzate. Utilizzando dati analoghi si sono altresì avviate le attività volte all'integrazione dei rischi fisici nell'applicazione informatica sviluppata e rilasciata nel 2023 destinata alla valutazione dei rischi cui sono esposti i principali fornitori del gruppo e dunque, seppur indirettamente, il gruppo stesso.

Le attività di integrazione di tali informazioni negli strumenti di monitoraggio e controllo proseguiranno nel 2024, con l'obiettivo di un continuo miglioramento della capacità di governo dei rischi ESG.

Sicurezza Informatica: il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e di prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta relativo alla situazione di tensione internazionale creatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e della crisi in atto su Israele con il conseguente incremento dei rischi, determinato in ambito informatico dalla presenza di hacker che hanno aumentato la frequenza degli attacchi alle strutture critiche dei Paesi europei, fra le quali si annoverano le istituzioni finanziarie nonché reti e sistemi di riferimento delle stesse.

L'elevato livello di allerta ha portato a rafforzare i monitoraggi su possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo che hanno consentito di intercettare attacchi di tipo DDOS volti a interrompere la fruibilità dei servizi online, prontamente neutralizzati senza impatto verso la Clientela.

Il pervasivo utilizzo dello smart working, ormai parte dell'ordinaria organizzazione del lavoro nelle aziende del Gruppo, in modalità ibrida per i dipendenti che hanno sottoscritto il contratto individuale previsto dall'accordo quadro in materia, e dal crescente utilizzo di strumenti in cloud, comportano il monitoraggio nel continuo delle infrastrutture di connettività e degli apparati destinati al lavoro da remoto, anche a supporto di valutazioni di ulteriori interventi migliorativi degli standard di sicurezza.

In ambito antifrode si è evidenziata nel 2023 una persistente ed elevata numerosità dei tentativi di frode telefonica e via SMS, che combinano tecniche differenti con l'obiettivo di sottrarre ai Clienti dati riservati, utili per disporre operazioni fraudolente.

L'aggiornamento di sistemi e le tecniche antifrode erogate in outsourcing da Centrico verso le società Clienti del gruppo Sella è continuo, così come sono continuate le azioni di sensibilizzazione verso il personale, utilizzando i canali aziendali e-mail, intranet e conducendo simulazioni di campagne di phishing, al fine di mantenere elevate le capacità di riconoscimento e gestione delle situazioni di rischio, quali quelle che possono scaturire da messaggi di posta elettronica sospetti che dovessero riuscire a superare le barriere esistenti.

4.8 Lotta alla corruzione: modelli di organizzazione e organismo di vigilanza e controllo D.Lgs. 231/01

Essere responsabili, corretti e trasparenti nei rapporti con gli altri, nel Gruppo, acquista un valore preponderante e rappresenta il terreno su cui tutti gli altri valori e il lavoro di squadra possono crescere e radicarsi.

Avere un comportamento responsabile vuol dire che correttezza e lealtà devono essere messe in atto sempre nei confronti di tutti i soggetti che intrecciano relazioni con il Gruppo: non solo i Clienti risparmiatori, gli investitori e gli azionisti, ma anche i dipendenti, i fornitori, le comunità locali, le istituzioni, l'ambiente e le future generazioni. Sella, nell'ambito di tutte le proprie relazioni, si impegna a contrastare eventuali fenomeni di corruzione, anche solo potenziali, e adotta in tal senso ogni misura atta ad assicurare tolleranza zero rispetto a tali fenomeni.

Il Gruppo ha formalizzato le proprie procedure organizzative in materia di lotta alla corruzione anche attraverso l'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo – redatti e adottati dalle singole società - volti a prevenire i reati derivanti dal D.Lgs. 231/2001.

Le società operative del Gruppo si sono dotate di un proprio specifico Modello 231 a eccezione di alcune società di ridotta dimensione e delle entità estere del Gruppo che, soggette a leggi e regolamenti locali diversi relativamente al contrasto alla corruzione, hanno comunque assunto o assumeranno le stesse politiche generali del Gruppo sull'argomento.

Le SGR costituiscono un caso particolare, in quanto, pur non essendo richiesta loro una specifica formazione sulla lotta alla corruzione, Sella SGR, che ha adottato il proprio Modello 231, in linea con i principi e i Valori di Gruppo, ha definito anche una procedura sui "Principi generali in tema di D.Lgs. 231" che illustra i contenuti del Decreto e detta le principali regole di comportamento da tenere da parte dei soggetti interessati. Sella Venture Capital Partners SGR invece non ha adottato un modello di prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, né ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti; tuttavia, la SGR si riserva di valutare in un prossimo futuro, anche in relazione alla complessità organizzativa effettiva, l'eventuale adozione.

Le società del Gruppo hanno identificato le principali attività sensibili nel cui ambito posso-

no essere commessi i reati contro la pubblica amministrazione e i reati di corruzione fra privati e istigazione alla corruzione fra privati e hanno definito protocolli di prevenzione e controllo fondati sui seguenti principi generali:

- **Separazione dei compiti**
- **Principi comportamentali**
- **Regolamentazione**
- **Ruoli e responsabilità**
- **Poteri di firma e poteri autorizzativi**
- **Tracciabilità**
- **Protocolli di controllo specifici**

Le società aggiornano periodicamente gli assessment utilizzati per la formalizzazione nonché i documenti costituenti il modello.

Le versioni attualmente in uso di Banca Sella Holding e Banca Sella dei rispettivi modelli sono state approvate nel mese di settembre 2022 mentre l'attuale Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è stato approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione nel dicembre del 2022; gli aggiornamenti hanno tenuto conto di tutte le modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente.

Il personale è costantemente informato delle procedure da adottare (parte integrante del corpus normativo interno) e dei piani di formazione, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di formazione a distanza, che coinvolgono gli esponenti aziendali e il personale sia al momento dell'assunzione sia durante l'esercizio della propria attività. La più recente edizione del percorso formativo online in materia è stata resa disponibile al personale nel quarto trimestre del 2021.

In generale, gli organi di governo, gli esponenti aziendali e tutto il personale delle società italiane (con una copertura del 100%) vengono inseriti, secondo le necessità emergenti dalle attività di assessment e dall'introduzione/modifica di normative e processi, in programmi di formazione specifici per i reati 231/2001 e le società estere si uniformano alle linee guida della Capogruppo in materia di corruzione, anche se non sono sottoposte agli obblighi normativi vigenti in Italia.

Non è attualmente prevista un'apposita comunicazione a terzi e ai partner commerciali circa le nostre politiche anticorruzione.

Nell'anno 2023 non sono state valutate operazioni specifiche per rischi legati alla corruzione né sono emersi rischi significativi connessi a queste tematiche. Nonostante ciò, le procedure da utilizzare in tale ambito sono state comunicate al personale dipendente e l'ultimo aggiornamento del modello è stato divulgato, in modo scaglionato alle società del Gruppo, tra il 2022 e il 2023.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo garantisce inoltre l'emergere di eventuali comportamenti illeciti. Esso si fonda su una procedura di segnalazione e gestione degli eventi anomali che, oltre alla verifica e alla rimozione delle cause dello specifico evento, prevede l'adozione o la modifica di procedure operative al fine di evitare il possibile ripetersi di analoga casistica.

A completamento e presidio delle misure adottate, le Assemblee di Banca Sella Holding S.p.A. e di Banca Sella S.p.A. all'unanimità hanno deliberato di attribuire, a partire dal 1° luglio 2014, ai componenti del Collegio sindacale della Banca le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi D.Lgs. 231/2001. Analoga delibera è stata presa dalle società italiane facenti parte del Gruppo che, dotate di Modello 231, hanno attribuito ai rispettivi collegi sindacali la funzione di Organismo di Vigilanza. L'Assemblea del 27 aprile 2022 di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ha deliberato all'unanimità di attribuire le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 a tre professionisti, di cui due attuali componenti del Collegio Sindacale.

ORE DI FORMAZIONE SUL D.LGS 231/2001 EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

Inquadramento professionale	al 31.12.2023		
	Uomini	Donne	Totale
DIRIGENTI	32,5	1,5	34,0
QUADRI	30,5	12,5	43,0
IMPIEGATI	10,5	22,5	33,0
Totale	**73,5**	**36,5**	**110,0**

4.9 Responsabilità economica e performance

Principali risultati, valore economico generato e distribuito[38]

L'utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo è stato di 107,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 91,9 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato operativo lordo, a testimonianza del significativo miglioramento a livello industriale, si è attestato a 314,6 milioni di euro (+30%) grazie a una crescita del margine di intermediazione nettamente superiore a quella dei costi. Rispetto allo scorso anno si sono registrati un maggior costo del rischio di credito (passato da 37 bps di fine 2022 a 39 bps) e alcune svalutazioni prudenziali su partecipazioni a patrimonio netto.

La raccolta globale al valore di mercato si è attestata a 56,5 miliardi di euro, in crescita del 16,1% rispetto alla fine dell'anno precedente. La fiducia dei Clienti ha determinato un ottimo risultato della raccolta netta globale, positiva per 5,3 miliardi di euro. La raccolta diretta ha raggiunto i 18 miliardi di euro (+8,5%) Prosegue il supporto alle attività di famiglie e imprese, con gli impieghi che sono saliti del 4,9% a 11 miliardi di euro.

Significativa la crescita del margine di intermediazione, che per la prima volta ha superato il miliardo di euro, con un incremento rispetto alla fine dell'anno precedente del 18,2%, attestandosi a 1,015 miliardi di euro. Ciò ha consentito al Gruppo di proseguire gli investimenti, le iniziative di sviluppo e la crescita occupazionale coerentemente al piano strategico. I ricavi netti da servizi sono aumentati del 6,5% a 434,6 milioni di euro e il margine di interesse del 49% a 534,3 milioni di euro, grazie prevalentemente alla componente commerciale e alla dinamica dei tassi di interesse. Il buon andamento è evidenziato anche dal costante aumento delle quote di mercato. Il risultato netto dell'attività finanziaria si è ridotto a 46,6 milioni di euro (-49,7% per effetto delle operazioni non ricorrenti dello scorso anno di cessione di titoli e di crediti fiscali a terzi).

I risultati molto positivi e in progressiva crescita nei diversi settori di attività, confermano l'efficacia della diversificazione delle fonti di ricavo e della propria strategia di sviluppo, basata sull'innovazione tecnologica e sulla promozione di un ecosistema finanziario aperto per generare un impatto positivo sull'economia e sulla società. Pur in un contesto economico globale incerto e segnato da continue tensioni internazionali, il gruppo ha infatti registrato l'ulteriore aumento dei ricavi (+6,5%), del margine di intermediazione (+18,2%), della raccolta globale (+16,1%), degli impieghi (+4,9%) e di tutti i volumi di business. Al raggiungimento di tali risultati hanno contribuito, in particolare, le banche del gruppo – Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. – che hanno registrato utili in crescita, l'aumento della raccolta e hanno consolidato la propria posizione patrimoniale.

38 Nel capitolo 1.6 Gestione dei rischi e Sistema dei Controlli Interni sono approfonditi i rischi principali nonché le relative strategie di gestione e mitigazione associati al tema materiale "Performance economico-finanziaria".

Il buon andamento del gruppo, testimoniato anche dal significativo aumento del numero di Clienti che ha superato quota 3 milioni ha confermato la capacità di offrire a famiglie e imprese prodotti e servizi bancari e finanziari all'avanguardia e di soddisfare le loro esigenze di consulenza e gestione dei patrimoni.

Per maggiori dettagli sull'andamento economico si rimanda ai capitoli della Relazione sulla gestione consolidata del Bilancio relativi ai dati economici e patrimoniali.

Il processo per la valutazione nei Consigli di Amministrazione delle performance economiche e patrimoniali, che contempla anche aspetti ambientali o sociali, avviene mensilmente tramite la presentazione dei report realizzati dal Controllo di Gestione e trimestralmente attraverso i rendiconti contabili segnaletici di periodo a livello individuale e consolidato.

Il valore economico generato rappresenta un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'impresa. Partendo da questo risultato viene definito il valore economico distribuito, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder.

Per la determinazione del valore economico generato e distribuito si è fatto riferimento alle Linee guida ABI che propongono uno schema riclassificato del conto economico redatto secondo le norme italiane per il settore bancario. Tale prospetto è disponibile come allegato nella sezione 7 della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

Utilizzando tale metodologia di riclassificazione, il valore economico generato nel 2023 dal gruppo Sella è stato pari a euro 1.179.484.277, in crescita di euro 173.684.825 rispetto al 2022 ed è stato distribuito per l'80% ai diversi stakeholder per un totale di euro 946.443.755, in crescita di euro 138.867.298 rispetto al 2022.

Tale valore è stato così ripartito:

- **a dipendenti e collaboratori,** nella forma di retribuzioni fisse e variabili e contributi previdenziali, è stato distribuito il 50,6% del valore generato, ovvero il beneficio principale, pari a 479 milioni di euro, con un aumento di 65 milioni di euro rispetto al 2022;
- **alla Pubblica Amministrazione,** come sostegno alla spesa pubblica nella forma di imposte e tasse è stato distribuito il 17,6% del valore generato, pari a 166 milioni di euro. Di questi, 22,9 milioni di euro sono stati versati al Fondo di Risoluzione Unica SRF e al Fondo di Garanzia dei Depositi DGS. Complessivamente nel 2023 il contributo alla Pubblica Amministrazione è cresciuto di 14,3 milioni rispetto all'anno precedente;
- **ai fornitori,** come remunerazione e sostegno al sistema imprese della filiera di fornitura, è stato distribuito il 26,2% del valore generato, pari a 248 milioni di euro, in aumento di 34 milioni rispetto al 31 dicembre 2022;
- **ai soci** è stato destinato il 5,5% del valore generato, pari a 52 milioni, 25 milioni in più rispetto all'anno precedente;
- **alla collettività,** nella forma di erogazioni varie e liberalità a enti e associazioni, è stato distribuito 1,2 milioni di euro (0,1%), come contributi a enti e associazioni, in particolare a fondazioni (Fondazione Sella, Fondazione Umberto Veronesi), università, onlus, Unicef, Croce Rossa Italiana e Circolo aziendale Ca' Sella, come maggiormente dettagliato all'interno della presente Dichiarazione. Come anche indicato nel Codice Etico, il Gruppo non eroga contributi diretti o indiretti a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche, né a loro rappresentanti o candidati. In coerenza con i principi e le linee guida in ambito sociale approvate dal CdA della Capogruppo, le erogazioni liberali del gruppo Sella sono state così ripartite tra i diversi ambiti di intervento:
  - education: 298 mila euro;
  - sostegno al territorio: 270 mila euro;
  - cultura: 262 mila euro;
  - emergenze: 142 mila euro;
  - inclusione: 109 mila euro;
  - salute: 108 mila euro.

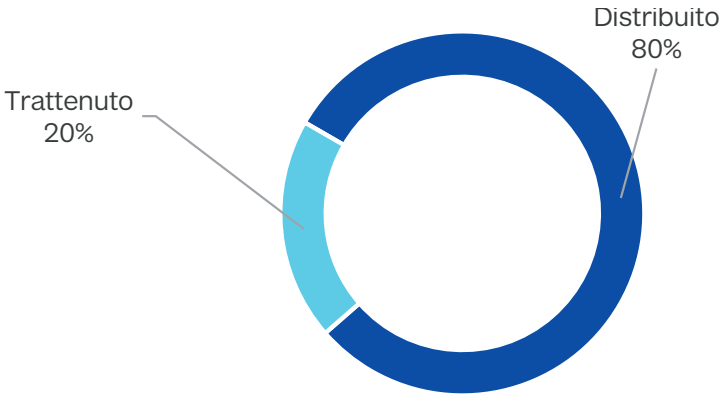
A questi importi, si aggiungono i 665 mila euro devoluti direttamente dal Fondo Investimenti

Sostenibili e dal Fondo TSC iCare di Sella SGR che, pur non contribuendo a tale voce del valore economico distribuito, rappresentano un concreto sostegno alla collettività raggiunto con il coinvolgimento degli investitori.

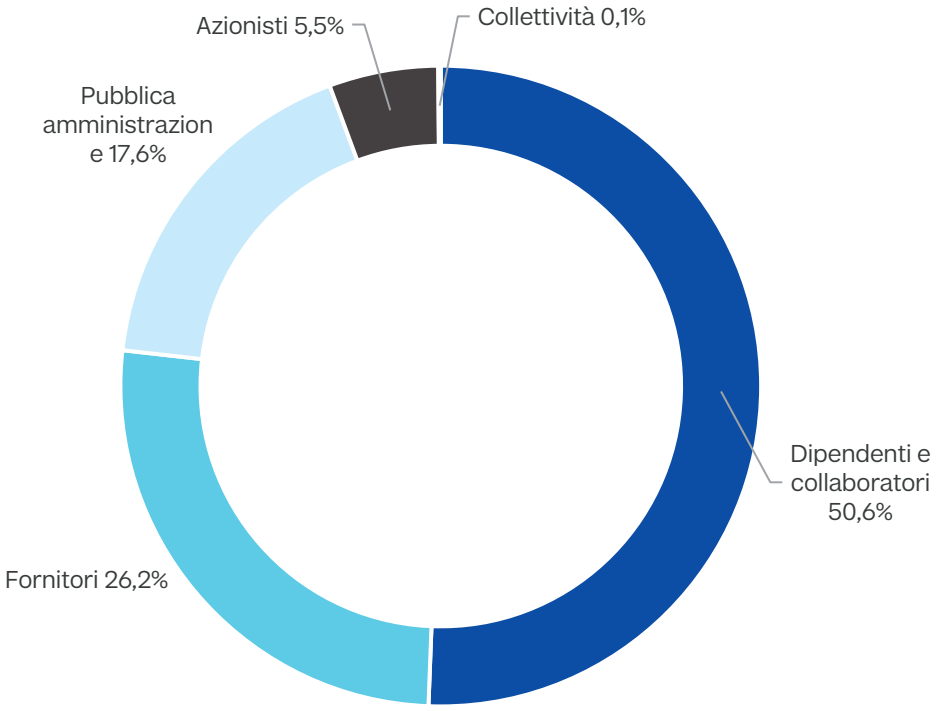
La parte restante ovvero il 20% del valore generato, pari a 233 milioni, è stato trattenuto in azienda.

Va sottolineato che sono considerati nel valore trattenuto anche gli ammortamenti, pari a 87 milioni, e le imposte differite, pari a 30 milioni, che vanno comunque a beneficio di Fornitori e Pubblica Amministrazione ma questo avviene in un periodo temporale diverso dall'esercizio corrente e pertanto non vengono considerati in questo conteggio (non vengono, cioè, inclusi nel valore distribuito). Tenendo conto anche di queste due componenti, il valore trattenuto finale diminuirebbe e sarebbe pari a 120 milioni.

Valore economico trattenuto e distribuito 2023



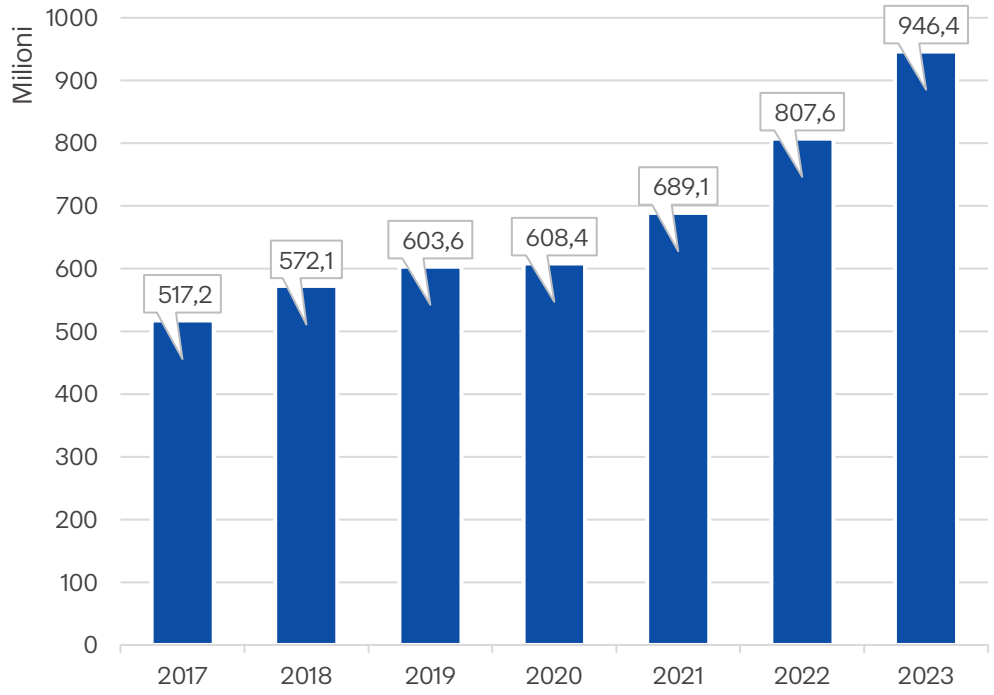
Stakeholder destinatari del valore economico distribuito 2023



Valore economico distribuito dal 2017 al 2023

Il Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni, ha costantemente aumentato l'importo del valore distribuito, registrando un incremento tra il 2017 e il 2023 di oltre 429 mln di €.

Il valore distribuito nel 2023, pari a 946,4 mln di € è cresciuto rispetto all'anno precedente di 138 mln di €.



Approccio alla fiscalità

La strategia fiscale del gruppo Sella è orientata in primis al pieno rispetto della normativa tributaria, in linea con i valori del Gruppo, improntati a criteri di moralità e di buona fede. La strategia si pone come obiettivo il mantenimento e il rafforzamento dell'efficienza fiscale, con attenzione in particolare a tutte le disposizioni tributarie che possono permettere, se applicabili al Gruppo e nel pieno rispetto di una loro corretta applicazione, di fruire di agevolazioni tributarie. Ciò a supporto dello sviluppo del business presente e soprattutto di quello futuro e più innovativo collegato alle nuove tecnologie. La strategia è improntata alla massima collaborazione attiva con l'Amministrazione finanziaria nell'interesse comune e istituzionale ad adempiere nella giusta e dovuta misura al pagamento delle imposte e tasse in ragione della capacità contributiva: tali attività sono realizzate secondo principi di correttezza, economicità, trasparenza ed efficienza amministrativa.

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento, collabora con le società controllate nell'attuazione della suddetta strategia, con riferimento particolare agli aspetti fiscali delle operazioni più rilevanti e dei progetti connessi alla evoluzione del business model. Nel tempo tale attività si è conciliata dal carico fiscale a un'attività di presidio e controllo del rischio tributario, anche a tutela dell'esposizione reputazionale e mediatica del Gruppo, nei confronti di Clienti e stakeholder.

La strategia fiscale del Gruppo viene preventivamente pianificata tenendo conto del tax rate rilevato nel corso del tempo e approvato a consuntivo dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante l'approvazione del bilancio al termine di ogni esercizio finanziario.

La compliance normativa è assicurata da una specifica funzione interna di controllo preventivo che verifica la conformità della normativa fiscale e dei relativi processi monitorando gli eventuali rischi fiscali inerenti. La compliance fiscale sostiene e valuta costantemente le attività di business e di sviluppo sostenibile del Gruppo fornendo un'adeguata consulenza secondo i

principi dell'etica fiscale nell'ambito della preventiva valutazione di conformità normativa. Oltre a ciò, alcune società si avvalgono, in maniera continuativa, della consulenza fiscale di professionisti esterni specializzati.

All'interno della Capogruppo è presente la funzione di Coordinamento tributario, che svolge una continua attività di indirizzo con le strutture competenti delle società del Gruppo, per assicurare omogeneità di comportamenti in materia tributaria nel gruppo Sella, ma anche con sistematiche azioni informative, di supporto e di coordinamento.

Per quanto riguarda invece l'operatività, la rilevazione di eventuali rischi fiscali e il successivo costante monitoraggio vengono attuate tramite le Funzioni aziendali specialistiche.

Le predette Funzioni coordinano l'esecuzione degli adempimenti fiscali mentre alle attività di ricerca, ispezione, verifica e controllo poste in essere dalle Autorità fiscali, attende mediante l'impiego di personale di volta in volta delegato dal Legale Rappresentante della società del Gruppo interessata la cui attività viene rendicontata alla Direzione e al C.d.A.

A supporto delle suddette attività, è stata emessa dalla Capogruppo la "Policy di Gruppo in materia di rischi connessi alle contestazioni, ai contenziosi e alle liti fiscali" i cui contenuti vengono periodicamente validati come ancora utili, adeguati allo scopo, all'organizzazione aziendale e conformi alla normativa vigente.

La cultura della compliance fiscale è ampiamente diffusa ed è costantemente presidiata da specifiche funzioni interne, bene integrate nel Gruppo, che ne rendicontano periodicamente l'attività al C.d.A.

In ragione della "Policy di Gruppo in materia di rischi connessi alle contestazioni, ai contenziosi e alle liti fiscali" vengono rilevate, esaminate e gestite le contestazioni e i contenziosi fiscali presenti nell'ambito del Gruppo e di conseguenza viene rilevato, gestito e costantemente monitorato il sottostante rischio fiscale. Tali informazioni sono condivise con gli organi di controllo interno delle Banche presenti nel "Comitato di controllo e rischi" operanti all'interno del Gruppo mentre una periodica informativa semestrale relativamente allo stato delle liti fiscali e dei crediti verso l'Erario e alle richieste a rimborso è indirizzata al C.d.A. della Capogruppo e al Comitato Rischi dello stesso C.d.A. Il medesimo flusso informativo, ove richiesto, viene inoltrato anche al Collegio Sindacale della Capogruppo curandone gli eventuali aspetti riconducibili all'ODV ex D.Lgs 231/2001.

La rilevazione di un potenziale "rischio inerente fiscale" emerge sin dalla prima contestazione formale di cui viene approfondita la giurisprudenza, la dottrina, la prassi operativa dell'Amministrazione finanziaria consultando anche le varie associazioni di categoria nazionali (ad es. ABI, ASSONIME, ecc). Infine, si procede a una attenta valutazione prospettica circa l'esito del contenzioso avvalendosi anche di pareri tecnici emessi da primari Studi fiscali e legali di elevato livello professionale.

Ai fini della conformità normativa fiscale il Gruppo fruisce anche di un servizio di alerting reso da ABI (ABItacs) all'intero sistema bancario, gestito tramite la Funzione di "Tax Compliance".

Nell'ambito dell'attività di verifica interna della conformità fiscale del Gruppo, la funzione fiscale segnala eventuali criticità alle società e funzioni interessate individuando le cause dell'anomalia e proponendo le attività utili a ripristinare la conformità fiscale in tempi congrui. Tale attività è soggetta a periodica rendicontazione al C.d.A.

Nel Gruppo è presente la procedura del whistleblowing attraverso la quale si consente di segnalare criticità su comportamenti non etici o illeciti o che comunque possano compromettere la reputazione del Gruppo.

Gli stakeholder sono messi a conoscenza dei dati fiscali attraverso le informazioni contenute nel bilancio; vi è poi, con le Autorità fiscali, un confronto tecnico reciproco, frequente e costantemente perseguito in qualsiasi attività di controllo, ispezione e verifica fiscale nell'interesse comune dell'efficienza amministrativa per entrambe le parti. Il tutto svolto nella massima correttezza e trasparenza.

Qualsiasi tematica fiscale di rilievo viene esaminata, talvolta in via preventiva o propositiva, anche con le Associazioni di categoria cui la Capogruppo e le società del Gruppo appartengono come ABI e ASSONIME, ASSOFIN e ASSILEA. Tali Associazioni costituiscono un diretto interlocutore istituzionale per le Autorità fiscali, pertanto, possono facilitare un rapporto più efficiente tra Fisco e contribuente.

L'analisi della giurisprudenza, della dottrina, della prassi operativa dell'Amministrazione finanziaria e l'interlocuzione con le Autorità di controllo, unitamente al costante confronto con le Associazioni di categoria e primari Studi legali-tributari esterni favoriscono sempre più un efficiente livello di conformità fiscale del Gruppo.

Il Gruppo è in procinto di conformarsi all'obiettivo della global minimum tax che consiste nel raggiungere un livello di parità concorrenziale tra imprese a livello globale, fermare la corsa al ribasso delle aliquote e promuovere efficienti decisioni di investimento e localizzazione delle attività d'impresa. Per raggiungere questo obiettivo di equità, è stato quindi definito un sistema coordinato di regole a livello mondiale, in grado di assicurare che i grandi gruppi d'imprese, fra cui il nostro, siano soggetti a un livello impositivo minimo pari almeno al 15 per cento in relazione a ciascuno dei Paesi in cui tali gruppi operano e producono reddito, attraverso l'introduzione di una "aliquota di imposizione integrativa" che, in ciascun Paese e in relazione a ciascun esercizio, è data dalla differenza tra l'aliquota minima d'imposta del 15 per cento e l'aliquota d'imposizione effettiva.

Ai fini della rendicontazione Paese per Paese, si precisa che la presente DCNF è riferita al gruppo Sella con Capogruppo Banca Sella Holding, e si riportano pertanto di seguito i dati delle società riferite a tale perimetro, ricavati dai bilanci individuali delle società partecipanti al Gruppo integrati e adeguati con i dati ricavati dai carichi al bilancio consolidato.

Si precisa che il Gruppo Civilistico, che fa capo alla società di partecipazione finanziaria Maurizio Sella SApA con riferimento al 2021 ha avuto ricavi complessivi, calcolati secondo quanto previsto dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Prot. 275956 del 28 novembre 2017 di importo superiore a 750 milioni di euro, e pertanto con riferimento al 2022, la capogruppo Maurizio Sella SApA ha inviato alla Rendicontazione dati nazionali Paese per Paese all'Agenzia delle Entrate italiana

I differenziali sono essenzialmente legati all'ordinaria dinamica di calcolo delle imposte con pagamento dei saldi delle imposte dell'anno di competenza che avviene nell'esercizio successivo, e/o con utilizzo delle eccedenze a credito delle imposte sui redditi a scomputo di pagamenti in anni successivi. Inoltre, nel 2021 alcune società italiane hanno beneficiato dell'utilizzo di cui all'art.1, commi da 37 a 45, della Legge n. 190/2014 (patent box) a seguito di accordi perfezionati con l'Agenzia delle Entrate nel 2021.

I dati esposti nella seguente tabella sono alla Rendicontazione dati nazionali Paese per Paese all'Agenzia delle Entrate italiana inviati nel 2023 e pertanto riferiti al 31 dicembre 2022.

Dati in migliaia di €

GIURISDIZIONE FISCALE	NUMERO DIPENDENTI	RICAVI NON CORRELATI da vendite a terze parti	RICAVI CORRELATI	UTILI PERDITE ANTE IMPOSTE	ATTIVITA' MATERIALI DIVERSE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	IMPOSTE PAGATE	IMPOSTE CORRENTI COMPETENZA	DIFFERENZA IMPOSTE PAGATE - BILANCIO PER COMMENTO
ITALIA	3.648	1.092.592	282.485	174.784	416.986	34.995	50.465	(15.470)
ROMANIA	442	1.324	8.788	643	2.199	85	77	8
SPAGNA	73	7.081	298	2.623	36	231	845	(615)
LUSSEMBURGO	1	-	-	345	8	-	-	-
SVIZZERA	6	855	417	115	-	76	21	55
INDIA	247	237	8.461	1.400	174	480	355	125
REGNO UNITO	3	-	316	309	-	-	-	-
TOTALE	4.420	1.102.090	300.766	178.911	419.404	35.867	51.764	(15.897)

Relazioni istituzionali con associazioni di categoria e enti di settore

Il Gruppo ritiene essenziale stabilire rapporti di reciproca collaborazione e condivisione di esperienze con gli altri player presenti sul proprio mercato di riferimento. Per concretizzare tali relazioni un ruolo fondamentale è quello svolto dalle associazioni di categoria e dalle varie realtà che, nello specifico della propria vocazione, quotidianamente lavorano per generare opportunità per l'ecosistema attraverso attività di rappresentanza, di formazione e di organizzazione di momenti di incontro. Di seguito sono elencate le principali realtà con le quali il Gruppo o le diverse società dello stesso collaborano:

- **ABI** (Associazione Bancaria Italiana)
- **Assonime** (Associazione per le società per azioni italiane)
- **Assilea** (Associazione Italiana Leasing)
- **Assofin** (Associazione del credito al consumo e immobiliare)
- **Assoreti** (Associazione delle società per la consulenza per gli investimenti).
- **AIPB** (Associazione Italiana Private Banking)
- **Assosim** (Associazione degli intermediari mercati finanziari)
- **ABI LAB** (Centro di Ricerca e Innovazione per le Banche promosso dall'ABI)
- **Endeavor (**Community globale per imprenditori ad alto impatto)
- **FEDUF** (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio)
- **ISVI** (Istituto per i valori d'impresa)
- **AIDAF** (Associazione italiana delle aziende familiari)
- **Unione Imprese Centenarie Italiane.**

4.10 Open Innovation

Per il gruppo Sella l'innovazione, in particolare quella aperta, è un elemento essenziale nel suo percorso di crescita e continua evoluzione e rappresenta un notevole motore di sviluppo della sostenibilità, in particolare di quella sociale ed economica. La capacità di innovare costantemente è uno dei fattori decisivi per raggiungere l'obiettivo di avere un impatto positivo nei confronti dei propri stakeholder.

Nel contesto odierno, fortemente globalizzato e soggetto a continue accelerazioni ed evoluzioni tecnologiche, il soggetto che genera innovazione non può più essere una singola impresa, una singola università, un singolo centro di ricerca, ma assumono un ruolo centrale gli ecosistemi aperti che favoriscono la contaminazione, l'interazione efficace tra soggetti diversi tra loro, come start up, imprese, mondo finanziario, investitori, università, acceleratori, incubatori e istituzioni, supportati da piattaforme aperte che permettono di interconnettere tra loro operatori, soluzioni, prodotti e servizi. Gli ecosistemi sono i luoghi della competizione e della co-creazione, che consentono di attrarre i migliori talenti e dove un sempre maggiore numero di persone e realtà possono facilmente accedere per condividere e scambiarsi idee e conoscenze. Consapevole di ciò, il Gruppo svolge un ruolo proattivo nella gestione di ecosistemi aperti, interni ed esterni, fungendo da aggregatore di realtà innovative e di contenuti di valore che messi a sistema portano ingente contributo a tutti gli attori in essi coinvolti

Open Finance Ecosystem

Fabrick è la società del gruppo Sella attiva nell'Open Finance - attraverso il suo modello di piattaforma aperta, si conferma un punto di riferimento per un'innovazione sempre continua dei propri Clienti. L'anno appena concluso è stato significativo sia dal punto di vista della crescita, in Italia e all'estero, che del rafforzamento del posizionamento quale provider internazionale di soluzioni di Embedded Finance per supportare imprese e banche lungo le loro value chain end-to-end. Crescita ed evoluzione, che traspaiono anche dalla nuova visual identity presentata a giugno al Money20/20 Europe, si inseriscono in un contesto di costante e progressiva crescita dei pagamenti digitali a livello globale. Il pagamento è visto oggi dai diversi player non più come un costo ma come driver di innovazione e di crescita, un elemento chiave nella relazione con i Clienti, attorno a cui integrare nuovi servizi a valore aggiunto. Le potenzialità del mercato emergono dalle evidenze di una ricerca commissionata da Fabrick e Mastercard a Forrester Consulting da cui si evince che il 71% delle organizzazioni intervistate (oltre 600 a livello europeo) investirà o aumenterà gli investimenti nei prossimi 24 mesi in soluzioni di payment orchestration, digital wallet e sistemi di loyalty, digital cards e soluzioni in grado di gestire pagamenti embedded multi-country.

Ulteriore conferma della validità della strategia di Fabrick, che grazie alla convergenza tra Open Banking e Open Payments copre l'intera filiera E2E, emerge dal fatto che il 76% dei decision makers nel mondo dei pagamenti a livello Europeo considera questa capacità (di coprire il ciclo di pagamento End to End) come il secondo fattore più importante (dopo la qualità del portafoglio API) nella scelta di un fornitore di soluzioni di pagamento/Embedded Finance.

Anche i risultati finanziari lo confermano: Fabrick e le sue controllate (Axerve, dpixel, Fabrick Solutions Spain S.L, Codd&Date, Alternative Payment Ltd, che opera con il marchio Judopay, e la gestione della community del Fintech District) hanno chiuso l'anno con ricavi netti complessivi pari a 54,7 milioni di euro, in crescita del 14,5% rispetto all'anno precedente. Le controparti collegate alla piattaforma sono state 450 e hanno generato un aumento significativo delle API call in piattaforma fino a oltre 490 milioni al mese. A fine 2023 le banche europee integrate nella piattaforma Open Finance di Fabrick erano circa 1500, provenienti da Italia, Francia, Germania, Spagna, Portogallo.

Lo scorso anno la società ha concluso 4 operazioni strategiche che, non solo hanno dato il via a una nuova fase di crescita e consolidamento, ma hanno anche rafforzato il posizionamento internazionale: Mastercard e Reale Group sono entrati nell'azionariato di Fabrick con quote di minoranza, sono stati poi acquisiti il 100% della paytech britannica Alternative Payments Ltd (Judopay) e una quota della tedesca Banxware, specializzata in soluzioni di embedded lending.

Inoltre, sono state avviate diverse collaborazioni in Europa come, ad esempio, quella con Banque Edel per innovare i processi di fatturazione delle "carte cadeau", le gift card benefit che le aziende francesi erogano verso i propri dipendenti nel framework della normativa del welfare francese.

In qualità di main sponsor di Money20/20 Europe e del Salone dei Pagamenti, anche nel 2023 Fabrick è stata protagonista dei più importanti eventi di settore; in sinergia con Fintech District ha poi contribuito allo sviluppo di iniziative dedicate all'innovazione molto importanti per la città di Milano: il progetto MIND e la collaborazione continuativa con YesMilano (brand di Milano&Partners, agenzia di promozione ufficiale della città di Milano).

Con il suo headquarter a Milano e nelle sedi e uffici delle sue controllate a Biella, Madrid e Zurigo, Torino, Roma, Frosinone, Dalmine e Chennai (India) oggi Fabrick conta 228 dipendenti diretti (+33% nel 2023) e 494 includendo i dipendenti appartenenti alle sue controllate. Complessivamente le nuove assunzioni sono state 87, a cui vanno aggiunti anche i 46 dipendenti provenienti da Alternative Payment Ltd (JudoPay) in seguito dell'acquisizione di agosto 2023.

In continuità con quanto fatto negli anni passati, nel corso dello scorso anno grande attenzione è stata posta allo sviluppo professionale dei dipendenti a cui sono state messe a disposizione due piattaforme di e-learning: Goodhabitz, aperta a tutti per lo sviluppo delle soft skill, e Udemy, aperta a tutti i membri dei team IT per lo sviluppo delle hard skill correlate al proprio

ambito. Sono stati poi organizzati dei percorsi formativi manageriali e di leadership con attenzione particolare a neo e futuri manager, dei team coaching per i team di staff, sales e marketing e corsi di formazione incentrati sulle metodologie Agile e OKR oltre a quelli di lingua inglese. Attraverso diverse iniziative – come, ad esempio, la messa a disposizione dello sportello di ascolto Stimulus e di Gympass per accedere a palestre fisiche e online – altrettanta attenzione è stata data anche al loro benessere psicofisico al fine di favorire un sempre maggiore equilibrio interiore e tra vita lavorativa e privata.

Per rafforzare la coesione tra i dipendenti, in ambito di sostenibilità e in particolare in linea con i valori di diversity e inclusion da sempre sposati da Fabrick, la società e le sue risorse hanno partecipato ad alcuni eventi come *We Run for Women*, in sostegno alla lotta contro la violenza di genere, e al torneo di calcio *Crazy for Football*, in supporto a persone con disabilità psichiche. Tra le varie iniziative di inclusione sociale, Fabrick ha facilitato l'utilizzo del sito a persone disabili che oggi possono facilmente modificare l'interfaccia sulle base delle proprie esigenze e accedere così ai contenuti con nuove modalità.

Nel mese di settembre i dipendenti da tutte le sedi europee hanno avuto modo di incontrarsi e condividere i progetti comuni alla seconda Convention Fabrick che si è svolta a Torino presso gli innovativi spazi 'Nuvola Lavazza'.

Axerve, al fine di rafforzare il posizionamento di Fabrick quale provider internazionale di soluzioni di Open ed Embedded Finance end-to-end, nel 2023 è stato iniziato un importante lavoro per una sempre maggiore convergenza tra i servizi Open Banking di Fabrick e quelli Open Payments di Axerve, la controllata specializzata in pagamenti su canali sia fisici che digitali. Le sinergie realizzate rendono Fabrick un "unicum" sul mercato europeo, differenziandolo dai competitor che offrono verticalmente solo servizi di Open Banking, di Banking as a Service o di pagamento. In questo contesto, a partire dal mese di settembre l'offerta Open Payments di Axerve rivolta ai grandi merchant è stata veicolata principalmente mediante touchpoint Fabrick, Axerve ha continuato a essere il brand di riferimento per supportare le PMI italiane nell'accettazione di pagamenti.

Nel 2023 Axerve ha registrato ricavi netti pari a 29,6 milioni di euro (+19%) e un incremento delle transazioni Pos ed e-commerce del 20,2%, per un controvalore di 25,5 miliardi di euro.

A giugno Axerve ha siglato una partnership strategica con Ingenico, leader globale nelle soluzioni di accettazione dei pagamenti diventando la prima azienda italiana a implementare la sua piattaforma PPaaS (Payments Platform as-a-Service). Axerve accede così a una suite di applicazioni aziendali che aiutano i commercianti a gestire la propria attività in modo più efficiente e a offrire nuove funzionalità ai propri Clienti. L'internazionalità della piattaforma PPaaS consentirà ad Axerve di accelerare la sua espansione in nuovi Paesi e mercati.

Axerve si conferma un partner per lo sviluppo del business dei suoi Clienti che accompagna nell'identificazione delle opportunità generate dai sistemi di pagamento innovativi in termini di servizi a valore aggiunto e di rafforzamento della relazione con il consumatore finale.

Axerve conferma inoltre il proprio impegno per facilitare l'ingresso di realtà di piccole e medie dimensioni nel mondo dei pagamenti digitali puntando su un'offerta studiata sulle necessità specifiche delle PMI. Questo aspetto è stato anche oggetto di una campagna, realizzata in collaborazione con Mastercard, con un nuovo spot dedicato ad Axerve POS Easy (l'offerta che consente di scegliere se adottare la soluzione POS a Commissione o a Canone in base alle proprie esigenze) che mette in evidenza i vantaggi concreti della digitalizzazione del contante sia per il Cliente finale che per l'esercente.

Codd&Date presente in Italia e in Svizzera con un team multidisciplinare, offre dal 1989 servizi di consulenza professionale. In particolare, supporta grandi aziende in ambito IT sui temi legati al Management Consulting e alla Data Management, pianificando, realizzando e monitorando, iniziative strategiche e di digital trasformation per aumentare la qualità dei servizi e mitigare il rischio di impatti negativi sul business (risk, cyber security, compliance e business continuity). Questo viene fatto sia implementando modelli di business data-driven (data management e strategie di AI), sia sfruttando al meglio le informazioni per comprendere fenomeni interni ed esterni e agire, con tempestività e accuratezza, con strategie basate sulla oggettività

dei dati. Il 2023 ha visto la società lavorare per oltre 20 diversi Clienti e consolidare la crescita di tutti gli indicatori rispetto allo stesso periodo del 2022

Tra le attività significative si evidenzia la realizzazione di una piattaforma di rating denominata QPI (Quality Performance Index) il cui obiettivo è la misurazione del livello di qualità e di rischiosità insito nella relazione tra Family Banker e i Clienti, attraverso una collezione di indicatori equi ponderati che convergono poi in un indicatore sintetico. QPI è la soluzione individuata da Banca Mediolanum in risposta alle disposizioni di vigilanza per le banche che obbligano all'introduzione di un meccanismo di correzione "qualitativa" sulla componente della remunerazione non ricorrente di agenti e consulenti finanziari. Parallelamente, è stato affrontato lo studio e iniziato lo sviluppo di un secondo sistema di rating: QPIM (Quality Performance Index del manager) pensato per misurare l'efficacia dell'azione manageriale e riportare al manager stesso meriti e responsabilità sui risultati ottenuti dai livelli controllati. QPIM vedrà il suo passaggio in esercizio nel corso del 2024.

Nel corso dell'anno a Codd&Date Srl è stata rinnovata la certificazione ISO9001:2015, elemento distintivo e di governo, soprattutto per il suo indirizzo "risk-based" oltre che di rafforzamento sulle tematiche legate al GDPR.

Open core Banking

Centrico ha come mission quella di rendere possibile l'innovazione per le Banche e le Fintech grazie al consolidato sistema di open core banking e alle soluzioni di BaaS (Banking as a Service) permettendo agli istituti finanziari di gestire le proprie applicazioni senza doversi far carico anche dell'infrastruttura in loco, di facile integrazione e customizzazione per minimizzare il time to market.

Società costituita a giugno 2018 e operativa dal 1° marzo 2019, è l'open provider internazionale di soluzioni ICT del gruppo Sella che eroga servizi IT e BPO, fino al full outsourcing, basati su soluzioni IT d'avanguardia per il settore bancario e finanziario.

L'offerta di Centrico prevede per lo più servizi di natura tecnologica e, nell'offerta di servizi di Back Office, propone soluzioni snelle, il più possibile automatizzate e che consentono la riduzione di risorse, ad esempio cartacee ed energetiche, cercando sempre l'adozione delle modalità più economiche da tutti i punti di vista e favorendo il riciclo di ogni materiale in uso, sempre con la massima attenzione agli aspetti di sostenibilità.

Tutti i servizi offerti sono customer oriented e lo sviluppo di nuove tecnologie avviene principalmente su richiesta dei Clienti in quanto viene fornito esattamente il prodotto desiderato frutto dell'esperienza acquisita all'interno del Gruppo.

Durante l'anno 2023 Centrico ha stretto un'importante partnership commerciale volta a valorizzare l'asset di Core Banking e ad accelerare la penetrazione sul mercato di soluzioni di Piattaforma aperta e dell'Ecosistema Fintech che consentirà, negli anni, di efficientare il processo di erogazione dei servizi e di contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale. Durante l'anno trascorso, tramite la controllata Nivola, è stata inoltre ampliata l'offerta di servizi in Cloud che consentono la più moderna soluzione, sia in termini tecnologici che ambientali, di sviluppo degli applicativi.

Dal 2022 Centrico ha inoltre attivato, tramite la collaborazione con aziende specializzate, un Terzo Polo operativo in Puglia, in cui confluiscono operatori specializzati in tematiche IT al fine di consentire l'adeguato supporto operativo delle richieste di sviluppo applicativo.

Anche per il 2023 Centrico ha redatto il Piano Spostamento Casa Lavoro dove il contributo maggiore alla riduzione dell'utilizzo dell'auto è legato all'adozione del lavoro ibrido e al conseguente numero di giornate in smart working sia dei dipendenti che dei consulenti. Lo smart working ha inoltre favorito un importante risparmio energetico negli spazi lavorativi grazie alla chiusura di un piano della sede operativa principale in Biella. Inoltre, al fine di promuovere una mobilità sempre più green, nell'anno 2023 sono state installate 6 colonnine di ricarica per auto elettriche presso la sede operativa principale in Biella ed è stato sostituito un mezzo a benzina con uno completamente elettrico.

Nell'anno 2023 sono inoltre stati adottati, in tutte le sedi di Centrico, nuovi contenitori per lo smistamento dei rifiuti, al fine di diminuire l'impatto ambientale e incrementare il riciclo.

Centrico partecipa dalla sua costituzione, con grande coinvolgimento di tutti i dipendenti, sia alle iniziative realizzate dal Gruppo (a titolo esemplificativo il CSR Day organizzato in collaborazione con Legambiente) sia a iniziative specifiche proposte da Associazioni di volontariato locali volte alla salvaguardia dell'ambiente e al riciclo dei materiali.

Nivola è la start up del gruppo Sella che nasce nel 2022 grazie alla partnership con la società Var Group del Gruppo SeSa e che offre soluzioni strumentali all'attività bancaria e assicurativa. La combinazione fra i servizi di IT Strategy & Consulting e quelli del Digital Cloud, fanno di Nivola un partner unico, innovativo, costantemente aggiornato e in linea alle normative del settore, garante della sicurezza e della continuità operativa.

La società nasce con l'obiettivo di creare un'eccellenza nell'erogazione di servizi infrastrutturali per le aziende in ambito IT con una particolare attenzione alla fornitura di servizi in Cloud tramite attività di supporto e progettazione.

La forte predisposizione alla fornitura di soluzioni in Cloud porterà a livello di gruppo Sella una diminuzione dei consumi di circa 2.6 milioni kWh/anno pari al 14,2% dei consumi di elettricità della società e si eviterà l'emissione di 883,2 t CO2eq pari al -8,8% delle emissioni del 2020 del Gruppo Attualmente è già stata completata sia la migrazione a Microsoft 365 per tutti i Clienti della società sia quella relativa all'infrastruttura di Datawarehouse e si stanno effettuando le attività propedeutiche all'attivazione di Copilot, soluzione di Microsoft di supporto operativo tramite Intelligenza Artificiale.

La società, che nasce dal ramo Operation della controllante Centrico, ha già attivato importanti attività di efficientamento in partnership con il socio Var Group, in primis la Controll Room che consentirà ottimizzazioni nelle attività di presidio operativo h. 24, gestione incidenti ed esecuzione interventi programmati.

Nivola si pone l'obiettivo di ridurre nel triennio del 15% il numero dei device forniti ai Clienti grazie a un'azione di ottimizzazione degli strumenti attualmente a disposizione.

Inoltre, intende ridurre il numero di documenti stampati del 3%.

Centrico India ha sede a Chennai, uno degli hub dell'Information Technology in India con maggiore enfasi sul settore dei servizi bancari e finanziari. Centrico-India Private Limited è specializzata nello sviluppo di applicazioni, gestione di database, analisi e visualizzazione dei dati, architettura e servizi di sicurezza IT per l'open banking. Fino allo scorso anno Centrico-India veniva valutata in modo indipendente nel sondaggio "Great Place to Work", mentre nel 2023 è entrata nel più ampio perimetro di valutazione del Gruppo confermandosi come un "Great Place to Work".

Nel corso del 2023 l'azienda ha supportato diverse realtà operanti in ambito sociale e sanitario nello stato del Tamil Nadu nelle città di Chennai, Madurai e Chengalpattu:

- Gnanodaya Rehabilitation Association, associazione che garantisce l'istruzione scolastica ai bambini poveri e agli orfani, attraverso il progetto "Programma di sostegno agli insegnanti";
- Eureka School, che opera sotto il patrocinio di AID INDIA, la scuola realizzata con il contributo del gruppo Sella che fornisce un'istruzione di alta qualità ai bambini poveri dei villaggi. Il contributo è erogato attraverso il "Programma di supporto agli insegnanti";
- Udavum Karangal, rifugio per bambini abbandonati, malati di mente e indigenti, con il progetto "Meal support program";
- Suvadugal Organisations, un'organizzazione non governativa dedita a fornire servizi di pulizia quotidiana nelle scuole statali, ha ricevuto un sostegno esteso a due scuole.

Nel corso del 2023, gli Alumni toppers della Eureka Primary School hanno continuato a essere sostenuti, attraverso il finanziamento "Spark Scholarship Program" destinato a quattro studenti meritevoli che hanno terminato la scuola primaria di Eureka e che desiderano proseguire gli studi nelle scuole superiori.

Centrico Selir con sede in Galati (Romania), opera nel settore della Progettazione e Sviluppo Informatico e Robotic Process Automation, nella fornitura di Servizi BPO (Back-Office, Contact-Center e Crediti) per il settore Bancario e Open Banking.

L'organico della società, costituito per il 50% da persone con meno di 35 anni e per il 75% da donne, ha avuto un incremento nell'arco del 2023 del 6.7%, di cui il 55% derivante da persone che risiedono fuori dalla città di Galati e che, compatibilmente con la normativa rumena, lavorano al 100% in modalità smartworking consentendo un considerevole risparmio in termini di emissioni derivanti dal tragitto casa lavoro.

Dal 2021 Centrico Selir utilizza esclusivamente energia derivante da fonti rinnovabili certificate, contribuendo in maniera significativa al miglioramento del profilo emissivo del Gruppo. Inoltre, per diminuire l'utilizzo della carta, ha attivato l'utilizzo della firma digitale su tutti i documenti che formalizzano i rapporti dei dipendenti con la società, sostituendo tutta la modulistica cartacea.

Nel corso del 2022 la società ha provveduto alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione che ha generato un'ottimizzazione sull'utilizzo dell'intero sistema e un risparmio sul consumo di energia elettrica del 20%.

Nel 2023 è stato installato un impianto fotovoltaico sul tetto della sede che soddisfa il 15% del fabbisogno energetico della sede stessa.

Un'ulteriore iniziativa svolta in ambito ambientale è stata la giornata di pulizia delle sponde del Danubio che si è svolta a Grindu, nella contea di Tulcea in Romania. A fine giornata sono stati raccolti più di 200 sacchi di rifiuti.

Inoltre, al fine di supportare la diffusione della cultura e in particolare dell'importanza della lettura, i dipendenti e collaboratori di Centrico Selir hanno, da alcuni anni, a disposizione gratuitamente la piattaforma Bookster che fornisce contributi editoriali online e la consegna in prestito, nella sede di lavoro o direttamente a casa, di libri a scelta sulla base di un ampio catalogo.

Ecosistema dell'innovazione

Sellalab è il brand che racchiude le attività di Open Innovation trasversali rispetto alle diverse entità giuridiche del Gruppo e ne rappresenta il posizionamento di supporto all'innovazione. Sotto il brand Sellalab, nel corso del 2023, hanno operato gli hub territoriali di Biella, Padova, Salerno, Lecce e Torino, promuovendo la digital transformation, la crescita economica e l'innovazione attraverso attività di formazione (Academy Sellalab), organizzazione di eventi, gestione di coworking, incontri di networking ed erogazione di servizi di marketing as-a-service a supporto delle imprese.

Nel corso dell'anno con il marchio Sellalab sono stati realizzati 80 eventi gratuiti che si sono svolti in presenza e online coinvolgendo oltre 10.000 persone. In particolare, il 2023 è stato l'anno dell'ulteriore conferma per l'evento di portata nazionale BiDigital, l'importante appuntamento sul mondo del dell'innovazione, del digitale e del futuro che si svolge annualmente presso il Lanificio Maurizio Sella a Biella ha radunato oltre 1.000 imprenditori, professionisti, startupper, innovatori, appassionati di innovazione e studenti da tutta Italia.

In ambito education, Sellalab ha inoltre rafforzato ulteriormente la presenza sul mercato grazie alla rinnovata offerta della sua Academy. Oltre 70 tra imprenditrici, imprenditori e manager hanno partecipato ai corsi erogati nell'anno. I trend registrati a inizio 2023 - formazione sempre più accessibile e personalizzazione dei corsi, su tutti - hanno fatto propendere per l'adozione di un modello di Academy "as a service": sono stati infatti progettati e realizzati corsi tailor-made per singole aziende. Il Corso di Alta Formazione Innovation Manager conferma la certificazione e l'iscrizione al Registro dei Corsi Qualificati CEPAS, ente di certificazione delle competenze e della formazione, ottenuta nel 2022.

La Community Virtuale Sellalab, in crescita del 37% rispetto al 2022, conferma il ruolo di vero e proprio hub territoriale Sellalab "virtualizzato" che raccoglie founder, startupper, imprenditrici e imprenditori col fine di favorire il consolidamento del network e diffondere informazioni e opportunità di innovazione. Inoltre, con l'obiettivo di favorire l'accesso a educazione di qualità e a

nuove competenze in maniera ancora più efficiente, l'accesso alla Community Virtuale Sellalab è stato aperto ai partecipanti all'Academy, offrendo un archivio dei corsi sempre a disposizione e uno spazio dedicato per il confronto, lo studio e la costruzione della rete professionale.

Il numero di partnership di innovazione sostenute con università, istituzioni, associazioni, ecosistemi e network di investitori ammonta a 233 (+23% rispetto al 2022). Accresce quindi anche nel 2023 il patrimonio relazionale finalizzato all'innovazione aperta e sostenibile della piattaforma di innovazione. Con le partnership Sellalab si qualifica come soggetto tra i leader di mercato specializzato nel collegare Pmi, innovatori, professionisti e il Gruppo con l'obiettivo della crescita profittevole per tutti gli attori coinvolti.

Fintech District la community internazionale di riferimento per l'ecosistema Fintech e Techfin in Italia, si conferma anche nel 2023 quale punto di riferimento per il settore. A fine anno erano 287 le aziende innovative in community, (+50 rispetto al 2022), 12 i professional partner e 12 gli ecosystem partner. Nel periodo di riferimento Fintech District ha collaborato con oltre 20 Clienti Corporate, tra cui BBVA, Grenke e Sparkasse (attraverso LDV20, la Business Unit dedicata alle startup e all'innovazione Imprenditoriale).

Oggi, le realtà facenti parte del Fintech District appartengono a tutti i settori dell'innovazione finanziaria: TechFin (74), Payment (44), Lending (27), Insurtech (27), WealthTech (25), Cripto&-DeFi (23), Crowdfunding (15), Real Estate (14), RegTech (13), Invoice & Tax management (11), NeoBank (7), PFM (7). Tra queste, Unicorni italiani e internazionali come Satispay, Scalapay, Revolut, N26 e Scalable Capital. Nell'anno appena concluso si è aggiunta la label Fintech4Good, una nuova categorizzazione che coniuga finanza e tecnologia con la sostenibilità: sono già 31 le fintech con queste caratteristiche in community.

Tra le attività portate avanti nel 2023: sono stati realizzati 40 matchmaking, definiti nuovi 15 use case, organizzati 10 momenti di presentazione delle fintech tra Demo Day e Speed Networking e 10 workshop tra cui il "Fintech Innovation Tour" realizzato per il gruppo Sella, in cui sono state esplorate le novità e le opportunità del panorama fintech, anche grazie all'esperienza dei Professional Partner e dei CEO delle aziende fintech leader nei rispettivi settori.

Sono state realizzate anche importanti attività di ricerca in collaborazione con primari player della consulenza e del settore. Nel primo semestre 2023 è stata presentata la seconda edizione della Fintech Waves, indagine realizzata in collaborazione con EY per analizzare l'evoluzione del panorama fintech in Italia attraverso interviste a più di cento operatori del settore. Secondo questo report, l'ecosistema fintech italiano sta crescendo e, negli ultimi 4 anni, ha raccolto fondi con un tasso di crescita medio annuo (CAGR) del 60%, toccando il miliardo di euro nel 2022; traguardo favorito anche dalla crescente collaborazione delle fintech italiane con aziende di diversi settori industriali in una logica cross settoriale, oltre che con gli intermediari finanziari tradizionali.

Nella seconda parte dell'anno è stato diffuso per la prima volta il report "Fintech for All, Fintech for Good", realizzato da Fintech District insieme a Deloitte, Tiresia e FTS Group, per analizzare le dinamiche di integrazione tra sostenibilità e finanza, dimostrandone la rapida ascesa su scala globale e sottolineandone il potenziale impatto positivo sulla società. Dall'analisi emerge, inoltre, che questo fenomeno rappresenta una forza di cambiamento nel settore finanziario grazie alla capacità di offrire opportunità di trasformazione sociale ed economica. In particolare, il Fintech for Good contribuisce a migliorare l'inclusione finanziaria poiché offre accesso a servizi finanziari a persone che ne sono escluse o che non possono usufruirne completamente a causa di ragioni geografiche, sociali o economiche. Inoltre, può fungere da catalizzatore per la finanza sostenibile, promuovendo investimenti sostenibili e contribuendo alla lotta al cambiamento climatico.

Tra le importanti iniziative che Fintech District sta portando avanti, ricordiamo il Milan Fintech Summit e Fin+Tech.

Organizzato in collaborazione con Business International - Fiera Milano e con il supporto del comune di Milano attraverso Milano&Partners -, il Milan Fintech Summit è l'evento internazionale sull'evoluzione dei servizi finanziari che si svolge annualmente. Nel 2023 si è tenuta la quarta edizione alla quale hanno partecipato più di 1.300 persone (di cui 63% C level e manager), oltre 110 speaker e 95 partner. Nel corso dell'evento sono state portate avanti anche attività collate-

rali quali: la MFS University, spazio dedicato alla formazione e agli studenti, sponsorizzata da eToro, dedicato alla promozione di opportunità di lavoro e di carriera nel campo del fintech e alla diffusione di buone pratiche di utilizzo della financial technology nella vita di tutti i giorni; e la MFS Sustainability Challenge, una sfida lanciata in collaborazione con Healthy Virtuoso - partner dell'evento e azienda presente nella community del Fintech District - per trasformare i passi dei partecipanti in alberi. Infatti, grazie ai 180.000 passi percorsi nel periodo dell'evento, è stato possibile piantare 100 alberi in Madagascar. Nei giorni 8 e 9 ottobre 2024 è prevista la quinta edizione a Milano, che sarà anticipata da due momenti di roadshow nel resto d'Italia, per diffondere la cultura del fintech lungo tutta la penisola e portare a bordo del treno "virtuale" dell'innovazione studenti, aziende, startup che vivono lontani dalla capitale italiana del fintech: Milano.

Infine, il Fin+Tech è il programma di accelerazione dedicato a startup che sviluppano soluzioni e servizi in ambito fintech e insurtech. Parte della Rete Nazionale Acceleratori di CDP nasce da un'iniziativa di CDP Venture Capital SGR insieme a Digital Magics, Startupbootcamp, Fintech District, Gruppo Credem e Nexi. Nel primo semestre del 2023 si è conclusa la seconda edizione ed è stata annunciata l'apertura della call per la terza e ultima che si sta svolgendo in questi primi mesi del 2024 e per cui sono arrivate oltre 470 candidature da 48 diversi Paesi. Le startup selezionate hanno l'opportunità di beneficiare di un percorso di accelerazione di 4 mesi che prevede un pacchetto di servizi e investimenti del valore di 300 mila euro e il supporto concreto e costante di mentorship per arrivare a competere sul mercato e prepararsi a un up-round.

Fabrick Solutions Spain S.L. azienda informatica interamente controllata da Fabrick, nel corso dell'anno ha intensificato la collaborazione con Fabrick e Axerve, concentrandosi sui servizi Open Finance e sostenendo lo sviluppo del gateway di pagamento di Axerve. La società – che ha concluso il 2023 con successo, mantenendo un fatturato in linea con l'anno precedente – guarda al futuro con fiducia, impegnata a guidare l'innovazione nel settore e a promuovere un'economia digitale inclusiva e sostenibile. Con sede a Madrid, Fabrick Solutions Spain si impegna a consolidare la sua posizione di riferimento nei mercati di lingua spagnola promuovendo l'ecosistema Open Finance. Composta da quasi cento professionisti dell'IT, ha continuato a lavorare come partner esperto di soluzioni innovative di digital banking e mobile payment focalizzandosi sull'aumento del coinvolgimento e della fidelizzazione del Cliente finale. Offre inoltre una serie di servizi a valore aggiunto, progettati per creare un profondo coinvolgimento degli utenti finali, sfruttando le più recenti tecnologie di pagamento, il proximity marketing e la realtà aumentata.

Fabrick Solutions Spain ha rafforzato la sua presenza nei mercati di Spagna, Portogallo e Regno Unito, collaborando con successo con il Gruppo Santander e il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria e si è aggiudicata un importante progetto con una delle principali compagnie assicurative europee.

Nel 2023, la società ha realizzato due progetti innovativi con il sostegno dei Fondi europei per l'innovazione; ha anche contribuito al programma Investigo, assumendo giovani ricercatori specializzati nei settori dei dati e del cloud, integrandoli nel suo team principale.

La responsabilità sociale è al centro dell'operatività di Fabrick Solutions Spain, che collabora con il Centro speciale per l'impiego Fundación Bobath, seguendo rigorosamente i requisiti della Legge sull'integrazione sociale delle persone con disabilità (LISMI). Inoltre, la società ha in corso una partnership con l'Università Politecnica di Madrid, attraverso la quale offre tutoraggio e opportunità di stage agli studenti.

Alternative Payments Ltd che opera con marchio Judopay, è la paytech britannica fondata nel 2012 e acquisita da Fabrick a maggio 2023 al fine di creare sinergie volte al rafforzamento dell'area pagamenti e rafforzare la sua presenza sul mercato UK. La fintech, infatti, ha saputo anticipare il bisogno di ridisegnare i processi di pagamento per rispondere all'imprescindibile esigenza di fluidità che oggi l'e-commerce e l'utilizzo di mobile device impongono sempre di più. La capacità di vedere e rispondere in modo efficace a tale bisogno ha portato la società a sviluppare una piattaforma che, partendo da un unico touch point, permette di accedere a modalità di pagamento alternative, incluse quelle account to account, a soluzioni

antifrode e a programmi di fidelizzazione. Soluzioni efficienti e affidabili con cui oggi gestisce oltre 60 milioni di transazioni all'anno per un valore di oltre 2 miliardi di euro, e che le hanno permesso di conquistare Clienti del calibro di KFC e Fujtsu e di aprire collaborazioni con Apple, supportata per il lancio di Apple Pay nel Regno Unito, e Mastercard per valorizzare Click2Pay e Pay by Bank App. La piattaforma sviluppata da Judopay si integra e si completa perfettamente con le esistenti soluzioni di Open Payments di Fabrick che, con questa operazione, potenzia ulteriormente la sua offerta. In quest'ottica, a seguito dell'acquisizione, sono state integrate in Fabrick tutte le attività di Judopay che in UK continua a operare con il proprio marchio.

dPixel rafforza il posizionamento Open Finance di Fabrick sviluppando progetti di innovazione e Open Innovation per imprese e Istituzioni.

Incubatore Certificato del gruppo Sella che, con un'esperienza di oltre 10 anni nell'affiancamento dei migliori team imprenditoriali innovativi, assicura a imprese, istituzioni e startup le migliori competenze, soluzioni e vantaggi sul mercato.

Nel 2023 l'attività di dpixel si è concentrata sull'ulteriore consolidamento del ruolo dell'Incubatore Certificato nell'ecosistema delle startup, del venture capital e dell'innovazione per le imprese e istituzioni.

Lo ha fatto attraverso la realizzazione di nove percorsi ad alto quoziente innovativo

- Web3 Finance, programma internazionale di accelerazione che ricerca e sostiene startup italiane e straniere in grado di sviluppare soluzioni e tecnologie innovative, nell'ambito del metaverso applicato alla finanza;
- "AG 4 Future Food", programma internazionale di accelerazione che ha l'obiettivo di individuare e sostenere startup in grado di sviluppare soluzioni e tecnologie innovative, economicamente sostenibili, accessibili ed efficienti nell'ambito della filiera agroalimentare;
- "Inclusione, impatto sociale e salute", programma nazionale di accelerazione per imprese con progetti che vogliono innovare e migliorare i ritmi e le modalità di lavoro, che vanno incontro alle esigenze dei lavoratori e che applicano le tecnologie digitali a supporto dell'innovazione del sistema sanitario, per rendere più efficace l'erogazione dei servizi;
- "New energy, green e clean tech", programma nazionale di accelerazione rivolto a imprese con progetti che sono in grado di ridurre l'impatto ambientale di un processo produttivo;
- "Artificial Intelligence Business Incubator", programma internazionale di incubazione che punta a sostenere la fase iniziale di startup, ricercatori, team imprenditoriali, spin-off universitari, imprese e i progetti più innovativi nell'ambito dell'intelligenza artificiale applicata alla finanza;
- "Better Life Incubation System", programma di incubazione pensato per accogliere e supportare progetti a elevato potenziale proposti da team imprenditoriali che necessitano di competenze, formazione e networking per l'accesso al mercato e che portino idee concrete per migliorare la vita degli individui con soluzioni negli ambiti della tecnologia applicata al settore sanitario, del benessere e della terza età;
- "Get It!", percorso della Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore per favorire la crescita delle startup a impatto sociale, ambientale, culturale all'interno del quale dpixel ha curato l'incubazione di 3 startup selezionate;
- "Edutainment 4 Future", programma di Open Innovation con l'obiettivo di abilitare impianti, infrastrutture, territorio, persone e il capitale naturale dei suoi ecosistemi complessi al futuro del turismo, didattica, ricerca scientifica, cultura, e sostenibilità;
- "AfricConEU", progetto di education finanziato dal programma Horizon 2020 per la Ricerca e l'innovazione dell'Unione Europea, che mira a creare la prima accademia di networking transcontinentale per supportare i Digital Innovation Hub africani ed europei nello sviluppo delle competenze, nella condivisione delle conoscenze e nella realizzazione di iniziative strategiche attraverso la collaborazione e la crescita di nuove imprese.

Operando per e con Agenzie nazionali, Fondazioni, aziende leader e all'interno di progetti sostenuti dall'Unione Europea, dpixel nell'anno ha così ampliato e rafforzato le sue competenze mantenendo una focalizzazione sui 17 Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Anche attraverso i capitali raccolti mediante l'emissione avvenuta nel 2021 da parte di dpixel di tre milioni di euro in strumenti finanziari partecipativi interamente sottoscritti da Banca Sella Holding, l'attività svolta ha generato beneficio per l'ecosistema italiano e internazionale dell'innovazione: 49 startup hanno avuto accesso a strumenti innovativi e consulenza di mentor, accelerazione verso il mercato, matchmaking con aziende Clienti.

5 sono le startup (Dexy, Vestinda, Seed Venture, Intraverse, Lendit) oggetto di investimento diretto nel corso del 2023 da parte di dpixel.

Tra i progetti particolarmente innovativi dpixel ha realizzato per la prima volta in Italia, insieme a Seed Venture e Lendit, un'operazione di investimento in startup attraverso la tecnologia blockchain e l'utilizzo degli smart contract.

In tema di collaborazioni strategiche, si è consolidata la partnership con l'hub di innovazione di Bologna BIGBO per il quale sono state realizzate 37 giornate di eventi e sono state erogate oltre 100 ore di education. Altre 100 ore di mentoring sono state messe a disposizione durante Better Life Incubation System, il programma di incubazione a tema impatto sociale integralmente realizzato da dpixel e promosso da Fondazione Carisbo.

Infine, dpixel ha curato Amplify, programma del gruppo Sella rivolto ai dipendenti e collaboratori, che promuove lo sviluppo della cultura aziendale orientata all'innovazione continua, attraverso lo stimolo e l'amplificazione del contributo dei singoli attori. Tramite la piattaforma collaborativa online sono stati coinvolti oltre 2.000 colleghe e colleghi; tra questi ne sono stati selezionati 20 che hanno generato 30 idee in risposta alle 7 sfide lanciate, legate alle macro-tematiche: startup e nuovi prodotti, miglioramento aziendale e sostenibilità. I quattro progetti finalisti stanno prendendo parte a un vero e proprio percorso di incubazione, avviato nel 2023 e che prosegue nel 2024, con l'obiettivo di trasformare l'idea in una soluzione concreta a vantaggio dei Clienti e del Gruppo.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali	
Innovazione e digitalizzazione	
Principali Richi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
• Rischio informatico • Privacy • Cybercrime e frodi • Rischio cloud e outsourcing • Rischio strategico • Rischio reputazionale	• Presidi per garantire la continuità operativa e la cybersicurezza • Prevenzione di frodi ed incidenti informatici • Tutela dei dati personali • Formazione ed informazione verso Clienti e dipendenti • Evoluzione degli strumenti informatici e consolidamento del modello di piattaforma • Evoluzione e consolidamento offerta commerci • Presidi onboarding clienti e partner • Presidi sulle catene di subfornitura

5. Gli Stakeholder

5.1 Relazione con gli azionisti

I servizi del Gruppo che si occupano delle relazioni con i Soci hanno l'obiettivo di rappresentare il punto di riferimento per gli Azionisti al fine di soddisfare le loro richieste o esigenze connesse allo status di Socio, agevolare la conoscenza e la comprensione dell'andamento, delle strategie e dei risultati del Gruppo - anche attraverso la narrazione ai Soci dei temi di cui Gruppo è opinion leader -, per rendere gli Azionisti "sostenitori informati" dei progetti e delle realizzazioni del Gruppo stesso.

La centralità dell'Azionista è il cuore delle attività dei servizi a lui dedicati ed è stata di volta in volta declinata in una gestione professionale e trasparente della relazione che si è concretizzata in una serie di attività e iniziative specifiche.

Si è infatti concluso nel corso dell'anno in Capogruppo un processo di rinnovamento della comunicazione che ha strutturato un nuovo palinsesto che, attraverso una serie di format ben definiti, ha l'obiettivo di trasmettere le informazioni in modo più chiaro, efficace e riconoscibile, in coerenza con il piano editoriale integrato e il corporate storytelling su cui il Gruppo fonda il proprio modo di porsi verso l'opinione pubblica e i propri stakeholder.

Il set di momenti informativi, già previsti dalle best practices maturate negli anni precedenti, è stato arricchito di approfondimenti più specifici attraverso, ad esempio, la realizzazione in Capogruppo di focus finanziari sulle azioni della Capogruppo e attraverso l'invio in formato cartaceo di Insights Magazine, il giornale semestrale che racchiude tutti i fatti principali che sono accaduti in Sella nel periodo: fatti, eventi, approfondimenti, interviste alle persone su prodotti e servizi del Gruppo. Agli Azionisti Banca Sella è stata inviata una brochure informativa a cadenza semestrale che ha l'obiettivo di raccontare la banca, le sue attività, i risultati e le prospettive e di fornire aggiornamenti sulle agevolazioni e convenzioni riservate di cui gli Azionisti possono beneficiare. In entrambi i casi si è avuta cura di utilizzare per la stampa esclusivamente carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®), riciclata al 100%.

In Capogruppo, per mantenere i Soci costantemente informati su quanto avviene nel Gruppo sono inoltre stati proposti approfondimenti periodici su temi di rilievo per i quali il Gruppo è opinion leader arricchiti da contributi, testimonianze, rimandi a contenuti e vengono inviate comunicazioni informative contenenti una selezione delle principali notizie di stampa che hanno interessato il Gruppo. È inoltre attiva una newsletter mensile dedicata ai Soci con il richiamo a notizie, storie, opinioni e analisi di scenario contenute in Sella Insights, l'hub editoriale del gruppo Sella.

Convinti della sempre maggiore importanza dei temi legati alla sostenibilità e in continuità con tutte le attività promosse nel Gruppo al fine di coinvolgere e sensibilizzare i propri stakeholder su temi a essa legati, come l'anno precedente, è stato offerto a tutti i Soci - per l'anno 2024 - il tesseramento gratuito al FAI - Fondo Ambiente Italiano -, nella cui mission di tutela e valorizzare del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano, il gruppo Sella si riconosce. Al fine di sostenere ulteriormente i programmi del FAI, alla tessera è stata aggiunta la possibilità di usufruire di una visita guidata gratuita per il Socio e una seconda persona in un Bene FAI durante tutto l'anno.

Anche i siti internet sono stati uno strumento di contatto con gli Azionisti e nel 2023 è stato costantemente implementato il sito istituzionale di Banca Sella, così come quello di Banca Sella Holding, che, completamente ripensato e rinnovato, ha visto l'aggiunta di molti contributi utili all'aggiornamento costante degli utenti.

L'organizzazione delle assemblee, dopo gli anni della pandemia, è tornata nella modalità in presenza per unire al momento formale di partecipazione diretta dell'Azionista alla vita dell'azienda, anche un momento di incontro, scambio, vicinanza tra il Socio e il management.

Per alcune società, inoltre, sono stati periodicamente organizzati momenti di incontro con i manager del Gruppo riservati agli Azionisti.

L'attività di comunicazione verso i Soci è gestita attraverso un costante presidio da parte dei servizi Relazioni con i Soci, con il coordinamento e la supervisione da parte dell'Area Relazioni Esterne e Comunicazione di Gruppo e della Direzione delle singole banche e società.

Annualmente viene effettuata una rilevazione, su un campione di Soci, circa il gradimento del servizio reso dalla struttura preposta alle relazioni con gli Azionisti e i desiderata degli Azionisti stessi, al fine di avere una valutazione dell'evoluzione della qualità del servizio nel tempo. Dall'analisi dei risultati scaturisce la ricerca di nuove best practices da adottare per una sempre maggiore e soddisfacente relazione con l'azionariato.

5.2 Le Risorse Umane

Il 2023 è stato un anno di importanti evoluzioni nelle iniziative riguardanti il Team Sella, cioè le persone che col loro lavoro contribuiscono al successo del Gruppo; in tal senso si evidenziano alcuni progetti particolarmente significativi che puntano a rendere sempre più meritocratici, equi ed efficienti la gestione e lo sviluppo delle persone all'interno di un ambiente di lavoro di qualità:

- nascita di Lynfa, l'academy del gruppo Sella: un ambiente formativo che promuove il networking tra i suoi partecipanti, interni ed esterni al Gruppo, come principale propulsore per lo sviluppo personale e professionale. La natura della academy si è espressa pienamente con la realizzazione della Learning Forward Week, una settimana intensa di attività formative durante la quale si sono susseguiti eventi in presenza e online su tematiche strategiche. Nel 2024 Lynfa svilupperà ulteriormente la sua offerta formativa, fortemente improntata alla condivisione della conoscenza e delle competenze;
- implementazione di un nuovo sistema informativo per la gestione delle Risorse Umane: durante il 2023 l'attività progettuale è proseguita con il consolidamento dei dati, la creazione della reportistica necessaria a una completa fruizione degli stessi e con la progressiva adozione di moduli accessori; per il 2024 si prevede di continuare a rafforzare il sistema interessando principalmente i processi relativi alla cura del talento e allo sviluppo delle persone;
- sottoscrizione di un accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali, prorogato fino a giugno 2024, che amplia e consolida la possibilità di ricorso allo smart working come modalità di lavoro, agevolando la transizione al nuovo modello di lavoro ibrido e favorendo il bilanciamento degli obiettivi di produttività con le diverse esigenze personali dei collaboratori. L'accordo, tra i più innovativi del settore, consente, in via sperimentale, a ogni collaboratore di fruire fino a 13 o 15 giornate medie mensili in modalità smart working;
- misurazione del Trust Index in tutti i Paesi in cui opera il Gruppo: l'indice raccoglie e misura le opinioni e i feedback dei collaboratori (in modalità anonima e tutelata) rispetto all'ambiente di lavoro e alla cultura aziendale. L'indice, messo a punto da Great Place to Work e misurato ogni anno in più di diecimila aziende e 97 Paesi nel mondo, ha permesso al gruppo Sella di identificare specifici punti di forza e ambiti di miglioramento della cultura aziendale su cui operare al fine promuovere un ambiente di lavoro sempre più apprezzato dai collaboratori. La misurazione del Trust Index del gruppo Sella nel 2023 è stata di 69 punti, in crescita di 5 punti rispetto al 2022. Questo risultato, insieme all'analisi fatta da Great Place to Work del Culture Brief, ha permesso al Gruppo di ottenere la certificazione di Great Place to Work in tutti i Paesi. La misurazione proseguirà nel 2024, consentendo al Gruppo di verificare i progressi nel tempo.

Diversity e Inclusion

Sella da sempre considera la diversity un fattore vincente: diversità e inclusione sono parte della quotidianità del Gruppo. Il continuo scambio culturale è favorito anche dai contatti lavorativi fra colleghi presenti oltre che in Italia, anche in India, Romania, Inghilterra, Spagna e Svizzera. Sella ritiene che la gestione della diversity sia un fattore determinante per guidare il cambiamento necessario al sano sviluppo del business in contesti innovativi come quelli in cui opera, valorizzando punti di vista e idee differenti.

Nel 2023 il Gruppo ha aderito al Protocollo d'Intesa siglato tra la Ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità e il Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica, impegnandosi direttamente a sostenere le iniziative messe a punto dall'Associazione di categoria e proseguendo così nel percorso già intrapreso nel 2020 con la firma della "Carta della Donna in banca" e la partecipazione attiva alle attività promosse dal relativo gruppo di lavoro ABI. Il Gruppo ha inoltre partecipato ai lavori di ValoreD, associazione di imprese che promuove l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva per la crescita delle aziende e del Paese. Infine, dal 2021 il Gruppo aderisce alla proposta lanciata dall'associazione M&M volta ad assumere un impegno pubblico in favore della parità di genere negli eventi ai quali il Gruppo è chiamato a partecipare.

Il Gruppo ritiene che l'offerta dei propri servizi accessibile a tutti, sia un aspetto essenziale, pertanto, anche in ottemperanza a quanto disposto dalle recenti Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID, il 2023 ha visto l'avvio di questo percorso per rendere i propri siti web, applicazioni, documentazione web e non web accessibili e abbattere le barriere "virtuali". Il 2024 vedrà attività volte a crescere la sensibilità, anche attraverso percorsi di formazione, sul tema e azioni volte ad accrescere il livello di accessibilità degli strumenti.

Il gruppo Sella dedica la sua attenzione ai temi della diversità, equità e inclusione anche internamente. Un importante tassello strategico per il monitoraggio della diversità e inclusione è stata la realizzazione di una dashboard dedicata che permette di consultare in tempo reale oltre 20 parametri specifici.

Nel 2023 è stato organizzato un focus group intitolato "Essere donna nel gruppo Sella" allo scopo di ascoltare attivamente le donne collaboratrici del Gruppo. 41 donne di 13 società diverse si sono trovate per identificare le principali criticità vissute nella progressione di carriera e nel bilanciamento del lavoro con la vita privata, delineando poi insieme possibili strategie di mitigazione.

Nel 2023 le ore di formazione dedicate alle tematiche della diversità e inclusione sono state oltre 750.

Employer branding

Il 2023 è stato un anno in continuità con l'anno precedente per quanto riguarda le tematiche di Employer Branding, rafforzando le attività e le partnership con il mondo accademico. Sono stati circa 40 gli eventi di recruiting, i momenti di orientamento e i business case lanciati in Università.

Alcuni numeri relativi ai dipendenti e al Team Sella.

In continuità con quanto già avvenuto negli ultimi anni, è stata rafforzata la politica praticata di gestione del "Team Sella" come l'insieme aperto di individui che – con il loro apporto professionale e valoriale, indipendentemente dalla loro tipologia di relazione professionale con Sella – aggiungono un valore distintivo ai risultati aziendali: lavoratori dipendenti, consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, agenti, altri collaboratori e consulenti stabili.

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo si attesta a 5.658 dipendenti (erano 5.255 a fine 2022); a fine 2023 l'età media dei dipendenti del Gruppo risulta pari a circa 43 anni e la componente femminile rappresenta il 48,2 % della forza lavoro complessiva, superiore rispetto al 2022 del 2,2%.

Considerando il Team Sella, quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori

stabili, il numero complessivo dei lavoratori al 31 dicembre 2023 è pari a 6.209 persone (erano 5.799 a fine 2022) tra cui 458 consulenti finanziari che operano principalmente per conto di Banca Patrimoni Sella & C., 41 agenti in attività finanziaria[39] e 52 consulenti. Tenendo in considerazione anche le persone che operano in HYPE, la joint venture del Gruppo, il totale del Team Sella è pari a 6.389.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER GENERE[40]

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	DONNE	UOMINI	ALTRO(*)	TOTALE NON RILEVATO
numero dipendenti (organico/FTE)	2725	2933	0	0
numero dipendenti a tempo indeterminato (organico/FTE)	2575	2849	0	0
numero di ore dipendenti non garantite (organico/FTE)	0	0	0	0
numero dipendenti a tempo pieno (organico/FTE)	2209	2851	0	0
numero dipendenti part time (organico/FTE)	516	82	0	0

** Sesso come specificato dai dipendenti stessi*

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER REGIONE[41]

PERIODO **DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE**	31/12/2023	
	ITALIA	ESTERO
numero dipendenti (organico/FTE)	4.592	1066
numero dipendenti a tempo indeterminato (organico/FTE)	4.573	851
numero di ore dipendenti non garantite (organico/FTE)	-	-
numero dipendenti a tempo pieno (organico/FTE)	4.076	984
numero dipendenti part time (organico/FTE)	516	82

39 Vengono ricomprese solo le persone fisiche.
40 L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.
41 L'organico indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) dei dipendenti presenti alla fine del periodo di rendicontazione.

Con riferimento al restante Team Sella, i collaboratori stabili sono distribuiti come di seguito:

INFORMAZIONI SUI NON DIPENDENTI PER GENERE[42]

PERIODO DI RIFERIMENTO/RENDICONTAZIONE	31/12/2023			
	DONNE	UOMINI	ALTRO (*)	TOTALE NON RILEVATO
numero lavoratori non dipendenti (organico/FTE)	177	554		

** Sesso come specificato dai dipendenti stessi*

PERCENTUALE DEI DIPENDENTI DI SELLA, PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

Di regola tutti i dipendenti, compresi i dirigenti, sono residenti nel paese della società presso cui lavorano; vi sono rari casi di dipendenti non residenti nella comunità locale della sede estera presso cui sono operativi.

Inquadramento professionale	al 31.12.2023				
	Uomini	Donne	<30	30-50	>50
Dirigenti	2,53%	0,44%	0,00%	0,87%	2,10%
Quadri	18,75%	9,51%	0,09%	14,74%	13,43%
Impiegati	30,56%	38,21%	16,74%	40,26%	11,77%
Totale	**51,84%**	**48,16%**	**16,83%**	**55,87%**	**27,30%**

Inquadramento professionale	al 31.12.2022				
	Uomini	Donne	<30	30-50	>50
Dirigenti	2,45%	0,40%	0,00%	0,91%	1,94%
Quadri	18,71%	9,40%	0,00%	15,13%	12,98%
Impiegati	32,88%	36,16%	15,78%	42,04%	11,23%
Totale	**54,04%**	**45,96%**	**15,78%**	**58,08%**	**26,15%**

Inquadramento professionale	al 31.12.2021				
	Uomini	Donne	<30	30-50	>50
Dirigenti	2,51%	0,39%	0,00%	0,95%	1,96%
Quadri	18,75%	9,46%	0,16%	15,47%	12,57%
Impiegati	31,42%	40,07%	15,90%	44,62%	10,96%
Totale	**52,68%**	**49,92%**	**16,07%**	**61,04%**	**25,48%**

42 Il numero di lavoratori indicato si riferisce al numero puntuale (headcount) del Team Sella presenti alla fine del periodo di rendicontazione: Agenti (persone fisiche), Consulenti, Consulenti finanziari e dipendenti HYPE.

NUMERO DEI DIPENDENTI DI SELLA ENTRATI E TURNOVER, PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA ENTRATE[43]

Entrate						
Area geografica	Genere	2023				
		<30	**30-50**	**>50**	**Totale**	**Turnover**
Italia	Uomo	96	143	22	**261**	**10,88%**
	Donna	93	75	10	**178**	**8,11%**
	Totale	189	218	32	**439**	**9,56%**
	Turnover	**36,00%**	**8,50%**	**2,13%**	**9,56%**	
Estero	Uomo	97	38	1	**136**	**25,42%**
	Donna	69	29	2	**100**	**18,83%**
	Totale	166	67	3	**236**	**22,14%**
	Turnover	**38,88%**	**11,22%**	**7,14%**	**22,14%**	
Totale	Uomo	193	181	23	**397**	**13,54%**
	Donna	162	104	12	**278**	**10,20%**
	Totale	355	285	35	**675**	**11,93%**
	Turnover	**37,29%**	**9,02%**	**2,27%**	**11,93%**	

Entrate						
Area geografica	Genere	2022				
		<30	**30-50**	**>50**	**Totale**	Turnover
Italia	Uomo	127	93	23	**243**	**10,83%**
	Donna	96	62	6	**164**	**7,95%**
	Totale	223	155	29	**407**	**9,45%**
	Turnover	**44,25%**	**6,28%**	**2,17%**	**9,45%**	
Estero	Uomo	91	25	2	**118**	**19,80%**
	Donna	58	28	1	**87**	**24,65%**
	Totale	149	53	3	**205**	**21,60%**
	Turnover	**35,31%**	**10,88%**	**7,50%**	**21,60%**	
Totale	**Uomo**	**218**	**118**	**25**	**361**	**12,71%**
	Donna	**154**	**90**	**7**	**251**	**10,39%**
	Totale	372	208	32	**612**	**11,65%**
	Turnover	40,17%	7,04%	2,33%	**11,65%**	

43 Il turnover del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei dipendenti al 31.12 suddivisi per genere e fasce d'età.

Entrate						
Area geografica	**Genere**	**2021**				
		<30	**30-50**	**>50**	**Totale**	**Turnover**
Italia	Uomo	96	101	11	208	9,92%
	Donna	88	57	8	153	7,81%
	Totale	**184**	**158**	**19**	361	8,90%
	Turnover	**49,73%**	**6,36%**	**1,58%**	8,90%	
Estero	Uomo	67	13	2	82	17,83%
	Donna	69	34	1	104	22,37%
	Totale	136	47	3	186	20,11%
	Turnover	**33,17%**	**9,79%**	**8,57%**	20,11%	
Totale	Uomo	163	114	13	290	11,34%
	Donna	157	91	9	257	10,61%
	Totale	**320**	**205**	**22**	547	10,98%
	Turnover	**41,03%**	**6,92%**	**1,78%**	10,98%	

NUMERO DEI DIPENDENTI DI SELLA USCITI E TURNOVER, PER GENERE, FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA USCITE[44]

Uscite						
Area geografica	Genere	2023				
		<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Italia	Uomo	25	50	30	**105**	**4,38%**
	Donna	13	26	7	**46**	**2,10%**
	Totale	38	76	37	**151**	**3,29%**
	Turnover	7,24%	2,96%	2,46%	**3,29%**	
Estero	Uomo	55	17	3	**75**	**14,02%**
	Donna	25	19	2	**46**	**8,66%**
	Totale	80	36	5	**121**	**11,35%**
	Turnover	18,74%	6,03%	11,90%	**11,35%**	
Totale	**Uomo**	**80**	**67**	**33**	**180**	**6,14%**
	Donna	**38**	**45**	**9**	**92**	**3,38%**
	Totale	**118**	**112**	**42**	**272**	**4,81%**
	Turnover	**12,39%**	**3,54%**	**2,72%**	**4,81%**	

Uscite						
Area geografica	Genere	2022				
		<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Italia	Uomo	28	35	30	**93**	**4,14%**
	Donna	10	24	25	**59**	**2,86%**
	Totale	38	59	55	**152**	**3,53%**
	Turnover	7,54%	2,39%	4,12%	**3,53%**	
Estero	Uomo	70	31	1	**102**	**17,11%**
	Donna	45	34	0	**79**	**22,38%**
	Totale	115	65	1	**181**	**19,07%**
	Turnover	27,25%	13,35%	2,50%	**19,07%**	
Totale	**Uomo**	**98**	**66**	**31**	**195**	**6,87%**
	Donna	**55**	**58**	**25**	**138**	**5,71%**
	Totale	153	124	56	333	6,34%
	Turnover	16,52%	4,20%	4,08%	6,34%	

44 Il turnover del personale è calcolato considerando, al denominatore, il totale dei dipendenti al 31.12 suddivisi per genere e fasce d'età

Uscite						
Area geografica	Genere	2021				
		<30	30-50	>50	Totale	Turnover
Italia	Uomo	12	41	40	93	4,43%
	Donna	4	24	20	48	2,45%
	Totale	16	65	60	141	3,48%
	Turnover	4,32%	2,62%	4,99%	3,48%	
Estero	Uomo	56	28	1	85	18,48%
	Donna	42	24	0	66	14,19%
	Totale	98	52	1	151	16,32%
	Turnover	23,90%	10,83%	2,86%	16,32%	
Totale	**Uomo**	**68**	**69**	**41**	**178**	**6,96%**
	Donna	**46**	**48**	**20**	**114**	**4,70%**
	Totale	**114**	**117**	**61**	**292**	**5,86%**
	Turnover	**14,62%**	**3,95%**	**4,93%**	**5,86%**	

Nel corso del 2023 le assunzioni sono state 675 di cui 439 in Italia e 236 all'estero, registrando un turnover positivo del 9,6% in Italia e del 22,1 % nelle sedi estere.

Le cessazioni sono state 272 di cui 151 in Italia e 121 all'estero, facendo registrare un turnover negativo del 3,3% in Italia e del 11,4% nelle sedi estere.

Gestione e sviluppo delle Risorse Umane

La gestione e lo sviluppo delle persone sono temi di primaria importanza per il Gruppo, che si trova a operare in un contesto attuale di forte disruption e di grande impatto sui servizi di intermediazione finanziaria. Sella ha l'obiettivo di gestire le persone facendo in modo che vi sia un alto e adeguato livello di competenze, adesione ai valori, motivazione ed engagement.

In particolare, le attività di sviluppo si concentrano sul far evolvere la professionalità e la managerialità delle persone, coerentemente con le esigenze dell'azienda e del mercato, affinché esse siano in grado di portare avanti con successo le responsabilità e le mansioni loro affidate. Lo sviluppo individuale delle persone è orientato alla valorizzazione del talento di ciascuno, affinché tutti possano contribuire pienamente, al meglio delle proprie possibilità, al raggiungimento degli obiettivi. Al fine di facilitare la job rotation interna, inoltre, le persone hanno a disposizione una piattaforma che facilita la visione di tutte le posizioni aperte e che offre la possibilità di candidarsi con un semplice click.

Al fine di poter offrire una sempre maggiore attenzione alla cura e al benessere delle persone, durante il 2023 sono state inserite nell'organico delle risorse umane di diverse società del Gruppo le figure degli HR Business Partner a supporto sia dei manager sia dei colleghi: si tratta di specialisti in ambito HR dedicati a seguire tutte le esigenze inerenti il personale su uno specifico perimetro aziendale, a partire dalla talent acquisition fino alla gestione nel day-by-day della collaborazione tra persona e azienda.

Nel 2023 sono state numerose le Società del Gruppo che hanno voluto tornare a radunare in presenza i collaboratori in occasione di giornate di team building e di lavoro su progetti strategici, cogliendo anche l'occasione per festeggiare insieme piccole e grandi vittorie.

Un aspetto fondamentale del percorso di sviluppo professionale delle persone è il processo di valutazione professionale che prevede, già dal 2019, momenti di feedback che favoriscono il dialogo e il confronto tra responsabile e collaboratore. Il performance management system - il sistema articolato di misurazione della performance che è a supporto di questo processo - rappresenta anche l'occasione per una riflessione comune sul lavoro svolto consentendo al collaboratore di ricevere un feedback sui risultati conseguiti e sui comportamenti espressi, al fine di poterli migliorare e indirizzarli verso il raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo.

Si segnala inoltre che la totalità dei dipendenti di Sella che hanno prestato servizio per più di quattro mesi, ha ricevuto regolarmente un feedback sullo sviluppo di carriera e delle performance nel corso del periodo di riferimento.

PERCENTUALE TOTALE DI DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UN FEED BACK REGOLARE SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA E DELLE PRESTAZIONI DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO.

Genere/Categoria	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Genere				
Uomini	82	84	85	93
Donne	86	87	88	93
Categoria				
Dirigenti	89	91	92	94
Quadri	92	93	92	99
Impiegati	81	82	84	91
Altre categorie		-	-	-

Inoltre, nel Gruppo è sempre possibile, attraverso iniziative personali o attraverso la partecipazione a eventi di progettazione sostenuti dal Gruppo e aperti a tutti i collaboratori, esprimere le proprie idee, iniziative e progetti, illustrandoli a qualunque livello gerarchico, e portando così il proprio contributo alla crescita dell'azienda.

Gestione della retribuzione e della remunerazione variabile correlata alla performance[45]

Le Politiche di Remunerazione applicate nel gruppo Sella sono coerenti con i Valori, la Mission, la Vision e le strategie di lungo periodo e sono definite nel rispetto delle disposizioni normative applicabili tempo per tempo vigenti.

La definizione annuale di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorisce l'efficace governo del Gruppo e il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano strategico, ponendo specifica attenzione sulla sostenibilità nel suo complesso, quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi.

45 Per le modalità attraverso le quali è definito il collegamento tra la remunerazione e le performance si rimanda alle "Politiche di Remunerazione del gruppo Sella 2023" disponibile sul sito web istituzionale del Gruppo. Il perimetro dei dati inerenti alla Gestione della retribuzione 2020 non include le società Miret S.A. e Nephis S.r.l.

Le linee ispiratrici della normativa nazionale e internazionale sono da sempre state alla base delle scelte e delle decisioni via via attuate in tema di remunerazione e le Politiche di Remunerazione sono strutturate in modo tale da non determinare nel Gruppo comportamenti distorsivi o effetti inattesi. La definizione di appropriati sistemi incentivanti concorre a incentivare i comportamenti virtuosi e contemporaneamente a scoraggiare condotte distorsive ai danni della stabilità finanziaria, operativa e reputazionale del Gruppo.

Obiettivo delle Politiche di Remunerazione del Gruppo è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili. Le Politiche incorporano i principi di neutralità con l'obiettivo di promuovere pari opportunità e trattamento a prescindere dal genere così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e di remunerazione sulle competenze professionali, il merito e il talento individuale.

Il Gruppo prevede infatti che la definizione dei sistemi di remunerazione, le relative decisioni e i pacchetti retributivi stessi riflettano la qualità e lo spessore del contributo, il livello di copertura del ruolo e di esperienza professionale e le competenze di ogni dipendente anche attraverso sistemi incentivanti/premianti collegati a parametri oggettivi che permettono quindi di riconoscerne il merito e la performance.

Il pacchetto retributivo viene anche utilizzato come strumento che mira ad attrarre e trattenere in azienda soggetti aventi professionalità, capacità adeguate alle esigenze e performance allineate allo sviluppo dell'impresa.

Per ciò che riguarda la gestione della retribuzione fissa, per tutto il personale assunto in Italia sono applicati i Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del Credito, Complementare del Credito, del Commercio, della Grafica Editoria - Grafici e della Vigilanza Privata, che fissano livelli salariali minimi differenziati per inquadramento. Sono inoltre previsti nella maggior parte delle realtà in Italia, a integrazione dei contratti collettivi, accordi di contrattazione di secondo livello[46].

Il pacchetto retributivo può includere istituti variabili correlati alle performance e benefit specifici definiti all'interno di ogni società del Gruppo.

La remunerazione variabile è ancorata a obiettivi e indicatori che devono riflettere l'andamento e la performance a livello di Gruppo, di società e, ove possibile di area e individuali.

In coerenza con gli obiettivi del piano strategico e in allineamento con le Aspettative di Vigilanza, è prevista la definizione e l'inclusione, per il riconoscimento della remunerazione variabile, di specifici indicatori/obiettivi legati a fattori ESG, inclusi i rischi climatici e ambientali. Si ritiene infatti che tali obiettivi rappresentino driver rilevanti per la creazione di valore a medio-lungo termine, stimolando comportamenti sostenibili per l'ambiente, il contesto sociale e la governance.

I parametri identificati riflettono inoltre la profittabilità nel tempo del Gruppo/business line/della società e sono opportunamente corretti per tenere conto di tutti i rischi, attuali e prospettici, del costo e del livello del capitale e della liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese. Gli indicatori economici, qualitativi e i parametri di rischio sono parametrati alle caratteristiche del business e alle dimensioni della società. La remunerazione variabile è articolata in modo tale che vi sia convergenza fra obiettivi personali e societari, al fine di generare comportamenti responsabili e in linea con gli interessi di tutti gli stakeholders.

I benefit sono concessi al personale indipendentemente dalla forma contrattuale (assunzione a tempo determinato o indeterminato) e dall'orario di lavoro (tempo pieno o parziale).

In particolare, per quanto riguarda i lavoratori italiani, tutto il personale ha la possibilità di accedere al fondo di previdenza complementare per ottenere al momento del pensionamento, a fronte del versamento di contributi aziendali e individuali, un trattamento pensionistico integrativo[47] a quello erogato dall'INPS.

---

46 Si segnala inoltre che in Romania, Centrico Selir ha stipulato un accordo aziendale stipulato con i rappresentanti dei dipendenti.

47 Il trattamento pensionistico integrativo è diversamente modulato tra le diverse società del Gruppo in considerazione degli accordi di secondo livello vigenti al momento della stipula.

Per i dipendenti delle società estere non sono previste forme di accordo complementari in materia di Fondi Pensione rispetto a quanto è applicato ai sensi della normativa vigente.

Riguardo alle sedi operative all'estero ove è stabilito un salario minimo a livello locale, il rapporto tra il salario di livello base[48] applicato ai dipendenti del Gruppo rispetto al salario minimo stabilito è di 1,05 in Romania, 2,12 in India, 1,39 in Spagna, 1,72 nel Regno Unito.[49]

Di seguito si rappresentano il rapporto della remunerazione donna/uomo e il rapporto tra il compenso dell'individuo più pagato e la media degli altri individui:

PERCENTUALE DELLO STIPENDIO BASE E DELLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI [50] [51]

Area geografica	Inquadramento professionale	al 31.12.2023		al 31.12.2022		al 31.12.2021	
		Remunerazione fissa %	Remunerazione globale %	Remunerazione fissa %	Remunerazione globale %	Remunerazione fissa %	Remunerazione globale %
Italia	Dirigenti	**89%**	**83%**	84%	72%	88%	76%
	Quadri	**90%**	**88%**	89%	88%	89%	88%
	Impiegati	**100%**	**99%**	100%	99%	100%	99%
Estero	Dirigenti	**65%**	**51%**	77%	77%	64%	62%
	Quadri	**98%**	**95%**	56%	53%	55%	57%
	Impiegati	**64%**	**63%**	72%	71%	61%	64%

48 Il salario di livello base è da intendersi come livello minimo di salario annuo attribuito al personale a tempo indeterminato all'interno della società per paese.

49 Il rapporto del salario di livello base applicato ai dipendenti del Gruppo nel Regno Unito è stato calcolato utilizzando come riferimento la normativa di National Living and Minimum Wage, rapportando il salario minimo orario stabilito a una settimana lavorativa di 40 ore.

50 Le percentuali in tabella indicano: il rapporto tra la retribuzione fissa media delle donne di Sella rispetto a quella degli uomini, suddivisi per qualifica e il rapporto della retribuzione fissa compresa la componente variabile delle donne del Gruppo rispetto a quella degli uomini prevista per ciascuna qualifica. La componente variabile include i benefit specifici definiti all'interno di ogni società del Gruppo correlati alla performance.

51 La clusterizzazione del personale dipendente estero nelle qualifiche contrattuali italiane è stata rivista in seguito a modifiche organizzative avvenute nel corso del 2023. Si ricorda che il cluster Estero è composto da paesi con caratteristiche molto differenti in termini di dinamiche retributive e composizione.

RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E LA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA MEDIANA PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

		2023*	2022	2021
Rapporto %	%	28,74	26,38	27,28

**La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione fisse al 31.12 e la retribuzione variabile maturata nel corso del 2023.*

RAPPORTO TRA L'AUMENTO PERCENTUALE DELLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO DELL'ORGANIZZAZIONE E L'AUMENTO PERCENTUALE MEDIANO DELLA RETRIBUZIONE TOTALE ANNUALE PER TUTTI I DIPENDENTI (ESCLUSO L'INDIVIDUO PIÙ PAGATO)

		2023* vs 2022	2022 vs 2021	2021 vs 2020
aumento percentuale della retribuzione totale annuale per l'individuo più pagato dell'organizzazione	%	1,19	1,00	1,08
aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato)		1,09	1,03	1,01
Rapporto %		1,09	0,97	1,06

**La retribuzione totale annua include le componenti fisse della retribuzione fisse al 31.12 e la retribuzione variabile maturata nel corso del 2023.*

Welfare e work-life balance

L'attenzione che il Gruppo pone sul work-life balance è significativa e i progetti volti a migliorarla toccano gli ambiti più svariati. Il benessere dei dipendenti è ricercato anche attraverso l'abitudine all'ascolto coltivata dal management che attua una politica di "porte aperte" nei confronti di tutti i dipendenti e collaboratori che desiderano un confronto.

Nell'ottica di sostenere il benessere delle persone nell'organizzazione e mantenere alto il livello di motivazione ed engagement, in continuità con gli anni precedenti, è stato arricchito e promosso il sistema di welfare aziendale a disposizione di tutti i dipendenti italiani e gestito attraverso un portale al quale i dipendenti possono accedere anche fuori dalla rete aziendale. Sul portale i dipendenti possono utilizzare il premio di produttività usufruendo di vari servizi quali, ad esempio, convenzioni sanitarie e previdenziali, buoni acquisto e rimborsi per spese legate allo studio, al work-life balance e al tempo libero per sé e per il nucleo famigliare fiscalmente a carico. In Italia sono anche disponibili:

- condizioni economicamente vantaggiose per i prodotti bancari, finanziari e assicurativi dell'azienda riconosciute a favore dei dipendenti e dei loro parenti;
- convenzioni di vario genere stipulate dal Circolo interaziendale dei dipendenti di Gruppo Ca' Sella allo scopo di offrire la possibilità di acquistare beni e servizi a condizioni agevolate.

Inoltre, nella sede di Biella è attivo il micro-nido aziendale che accoglie figli dei dipendenti da 0 a 3 anni aperto tutto l'anno e con orari estesi in modo da coprire ogni esigenza lavorativa e

personale da parte dei dipendenti. Il micro-nido aziendale "Jesse Boswell" ha aperto il 14 marzo 2011 e nel corso dei 12 anni successivi sono cresciuti nella struttura 139 bimbi figli di colleghi del Team Sella: i bambini inseriti i primi anni ora stanno frequentando la scuola media.

Inoltre, nei locali di Biella della sede, del Lanificio Maurizio Sella, di via Seminari, di Milano in S32 e di Palazzo Bricherasio a Torino, sono disponibili spogliatoi attrezzati per favorire lo svolgimento di attività sportiva da parte dei colleghi in pausa pranzo e prima o dopo l'orario di lavoro.

Così come già avvenuto negli anni precedenti e tenuto conto della situazione di emergenza sanitaria, il lavoro agile è stato adottato in maniera diffusa, ove compatibile, nelle società del Gruppo. Nel 2023 lo smart working o lavoro agile, la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che consente una miglior conciliazione delle esigenze produttive con le esigenze personali e familiari, ha coinvolto un numero significativo di persone in tutto il Gruppo – oltre 3000 - che lo hanno utilizzato secondo le modalità semplificate della disciplina emergenziale. Lo smart working era già stato introdotto in fase pre-pandemia a maggio 2018.

Inoltre, per consentire ai colleghi di poter lavorare anche in spazi aziendali differenti dalla sede di lavoro principale, anche al fine di ottimizzare le trasferte di lavoro, sono disponibili sul territorio nazionale 20 spazi di co-working che sono destinati a crescere ancora nel 2024.

Nel 2023, sulla scorta di quanto già effettuato negli anni precedenti, è stato promosso per tutto il Gruppo lo Sportello di ascolto Employee assistance program, un servizio che include consulenze psicologiche telefoniche senza limite con uno psicologo, dedicato a tutte le situazioni di disagio personale e finalizzato a mantenere e promuovere il benessere generale delle persone. I collaboratori del Gruppo e i loro famigliari possono accedere al servizio, individualmente e in maniera anonima, collegandosi direttamente all'apposito portale o chiamando un numero verde dedicato al Gruppo per assistenza telefonica.

Sempre nel 2023 è stata estesa ulteriormente la garanzia assicurativa Temporanea Caso Morte (TCM) a favore dei dipendenti, che fornisce un aiuto concreto alle famiglie, garantendo un supporto economico, in caso di prematura scomparsa del collaboratore.

Accanto alle iniziative di Gruppo, ne sono state attivate altre da parte di singole società del Gruppo, tra le quali ne segnaliamo di seguito alcune.

Banca Sella ha rinnovato la possibilità, per i colleghi della rete distributiva che non hanno accesso allo smart working per incompatibilità di mansione, di poter usufruire dello smart learning, ovvero la possibilità di seguire i corsi formativi da remoto. Nel complesso le ore di smart learning del 2023 sono state circa 2500.

Banca Patrimoni Sella & C. ha proseguito il suo percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro di dipendenti e collaboratori.

Nella Business Line Open Finance, anche il 2023, come gli anni precedenti, è stato caratterizzato da un'attenzione particolare verso dipendenti e collaboratori per sostenerli sia da un punto di vista professionale che psicologico e fisico. Per il benessere psico-fisico dei dipendenti è iniziata una nuova collaborazione con Gympass, piattaforma che dà accesso a palestre fisiche e online oltre ad applicazioni volte al benessere psicofisico della persona.

In continuità con quanto fatto in passato, si è dato seguito a progetti di sostenibilità sociale e ne sono stati avviati di nuovi, tra questi l'organizzazione di giornate di attività con l'associazione Albero della Vita e Underground, impegnate rispettivamente nella tutela di minori in condizioni di disagio e nell'aiuto a persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale.

La Business Line ha partecipato ad alcuni eventi come We Run for Women, in sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne, e alla Milano City Marathon, in supporto a Magica Cleme, che sostiene le famiglie con bambini che soffrono gravi patologie.

Centrico si è focalizzata per aumentare il proprio senso di appartenenza interno e rendere la squadra più forte e coesa. A tal scopo, oltre ai team building sono state organizzate iniziative volte al Recognition del valore dei colleghi come "Every day Heros" e a iniziative di ascolto e di apertura dei manager alla raccolta del feedback e alla condivisione come "Dialoga con i Managers".

Formazione

Nel 2023 l'impegno del Gruppo nella formazione dei collaboratori è ulteriormente cresciuto attraverso la continua volontà di investire nello sviluppo delle competenze delle proprie persone quale fattore chiave per mantenere una elevata competitività e offrire al Cliente un servizio di qualità. Le attività di formazione sono proseguite con logiche e linee guida in continuità rispetto al piano strategico 2021-2023.

In continuità con gli anni precedenti, i programmi offerti dalle società del Gruppo si sono articolati su cinque direttrici principali:

- **evoluzione del modello di business e commerciale:** formazione dedicata alla rete commerciale per incrementare le competenze specialistiche, commerciali e di consulenza al Cliente, utilizzando in maniera efficace anche il digitale;
- **sostenibilità, diversity and inclusion, mindset e innovazione**: formazione finalizzata alla diffusione e consolidamento delle conoscenze e competenze ESG e alla sensibilizzazione alle tematiche di diversity&inclusion; formazione sull'evoluzione del mindset e delle conoscenze a supporto della realizzazione del piano strategico;
- **manageriale:** formazione finalizzata ad accompagnare l'entrata nel ruolo dei neomanager e la successiva evoluzione delle loro competenze manageriali di guida al cambiamento e di sviluppo dei collaboratori;
- **formazione normativa:** finalizzata alla diffusione della conoscenza puntuale e aggiornata delle principali disposizioni normative di settore;
- **formazione specialistica e trasversale:** formazione tecnica su temi specifici anche molto differenti tra le società del Gruppo, per consolidare le conoscenze specialistiche di mestiere, le soft skills e per accompagnare i cambi di ruolo e l'ingresso dei neoassunti.

Nel 2023 l'impegno del Gruppo nella formazione dei collaboratori è ulteriormente cresciuto con la nascita e lo sviluppo della corporate academy del gruppo Sella Lynfa. La corporate academy ha progettato ed erogato sei percorsi formativi: Welcome To Sella, percorso dedicato a tutte le nuove persone all'interno del Gruppo, Effective Communication At Work, Blockchain & DLT, Diversity & Inclusion, Growth Mindset e Decision Making in Condizioni di Incertezza.

Inoltre, Banca Patrimoni Sella & C. ha inaugurato all'inizio del mese di novembre BPScampus, una struttura fisica che è un polo di formazione dedicato a tutte le risorse umane dell'azienda. All'interno dello spazio denominato 'La Serra', a Biella, nel comprensorio della sede della Banca, ha avuto luogo una prima sessione di tre giorni di lavoro arricchita dalla presenza di importanti relatori, con momenti focalizzati sia sulle hard che sulle soft skills, valorizzando il brand, i valori della Banca, l'organizzazione e seguendo percorsi esperienziali arricchenti soprattutto sul territorio biellese.

Per lo sviluppo professionale delle persone di Fabrick e delle sue controllate, nel 2023 sono state messe a disposizione dei collaboratori due piattaforme di e-learning: Goodhabitz, aperta a tutti per lo sviluppo delle soft skill, e Udemy, aperta a tutti i membri dei team IT per lo sviluppo delle hard skill correlate al proprio ambito.

Sempre in continuità con gli anni precedenti, nel 2023 è proseguito il percorso formativo dedicato ai Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di tutte le società del Gruppo che prevede una serie di incontri di approfondimento su temi specifici connessi alla sostenibilità tenuti a cura di docenti Universitari in un apposito spazio dedicato all'interno delle riunioni consiliari.

ORE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE[52]

Inquadramento professionale	al 31.12.2023			al 31.12.2022			al 31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4.970	966	5.936	3.656	614	4.269	3.949	557	3.949
Quadri	49.939	23.324	73.263	44.642	20.663	65.305	43.648	21.667	43.648
Impiegati	73.038	96.049	169.087	70.432	86.642	157.074	65.720	93.138	65.720
Totale	**127.947**	**120.339**	**248.286**	**118.730**	**107.918**	**226.648**	**113.317**	**115.362**	**228.679**

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE, SUDDIVISE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE[53]

Inquadramento professionale	al 31.12.2023			al 31.12.2022			al 31.12.2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	34,8	38,6	35,3	28,3	29,2	28,5	32,4	29,3	32
Quadri	47,2	43,4	45,9	45,4	41,9	44,2	48	47,2	47,7
Impiegati	42,2	44,4	43,4	40,8	45,6	43,3	43,1	47,9	45,8
Totale	**43,6**	**44,2**	**43,9**	**41,8**	**44,7**	**43,1**	**44,3**	**47,6**	**45,9**

Relazioni industriali

Nel Gruppo i rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono ispirati e improntati a principi di correttezza e rispetto dei reciproci ruoli, nonché all'osservanza delle regole, con l'obiettivo di realizzare intese, anche innovative, che possano favorire la crescita, la competitività e l'occupazione sostenibile del Gruppo, tenuto sempre conto dello scenario e del contesto di riferimento. Il dialogo con le Organizzazioni Sindacali è costante e volto alla ricerca di soluzioni condivise, che tutelino i colleghi sotto il profilo occupazionale, professionale ed economico-normativo, rispetto alle differenti esigenze che si presentano, di volta in volta, all'attenzione delle Parti.

Con le Organizzazioni Sindacali negli anni sono stati raggiunti accordi che disciplinano, sia a livello di singole aziende che di Gruppo, istituti che si integrano con quelli normati dalla contrattazione collettiva nazionale, offrendo ai dipendenti condizioni migliorative, ad esempio, in materia di lavoro agile, previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa, flessibilità e permessi, provvidenze per famiglie, etc.

Le relazioni industriali sono svolte in Italia, ove alcune delle Organizzazioni Sindacali più rappresentative a livello nazionale hanno a oggi proprie rappresentanze sindacali aziendali costituite presso cinque delle società italiane del Gruppo-settore Credito (Banca Sella, Centrico, Nivola, Sella Personal Credit, Fabrick) e presso il Consorzio di Vigilanza Sella.

Il confronto con le Organizzazioni sindacali è regolato, oltre che dalle previsioni di settore, anche da un Protocollo, sottoscritto nel 2018 e tuttora in vigore, che disciplina le relazioni sindacali a livello di Gruppo.

52 Le ore di formazione sono riferite alla formazione erogata al personale dipendente al 31/12 per inquadramento professionale.

53 Le ore di formazione medie sono calcolate come rapporto tra le ore di formazione erogate per inquadramento professionale, rapportate all'organico al 31/12.

Nel corso del 2023 sono state raggiunte importanti e innovative intese e in particolare sono stati sottoscritti i seguenti accordi, che consentono di valorizzare e ampliare ulteriormente gli strumenti di welfare a beneficio delle persone e di migliorare l'efficacia dell'organizzazione aziendale:

- accordo sul lavoro agile (smart working) di Gruppo: in considerazione della positiva valutazione dei risultati registrati, è stato prorogato fino al 30 giugno 2024 l'accordo sperimentale che, già dal giugno 2022, ha introdotto lo smart working come modello di lavoro nella fase post emergenziale, agevolando la transizione al nuovo modello di lavoro ibrido e il bilanciamento degli obiettivi di produttività con le diverse esigenze personali (la principale novità dell'intesa riguarda il numero di 13 giornate medie mensili su base annua fruibili in smart working, che possono essere estese fino a 15 giornate medie mensili su base annua per alcune categorie di colleghi);
- accordo di Gruppo in materia di erogazione premio di risultato e welfare;
- accordi per l'erogazione di percorsi formativi per il completamento specialistico dello sviluppo individuale delle conoscenze e delle competenze mediante piani individuali (Avvisi FBA 2/2022 e 1/2023);
- protocollo relazioni sindacali di Gruppo;
- accordo revisione condizioni mutui ipotecari abitazione principale.

Sotto il profilo delle operazioni societarie, si segnala che:

- nel febbraio 2023, la Capogruppo ha dato avvio alla prescritta procedura di fusione per incorporazione di Smartika in Banca Sella; su richiesta delle oo.ss. è stata quindi avviata la fase di esame congiunto, conclusasi con accordo;
- nel dicembre 2023, la Capogruppo ha dato avvio alla prescritta procedura di fusione per incorporazione di Axerve in Fabrick; su richiesta delle oo.ss. è stata quindi avviata la fase di esame congiunto (procedura a oggi in corso).

Nel corso del 2023 hanno infine avuto luogo riunioni di Commissioni a composizione bilaterale azienda/oo.ss., di volta in volta integrate da componenti tecniche in grado di offrire competenze specifiche rispetto all'argomento trattato, in particolare nelle materie inerenti formazione, welfare e pari opportunità.

Salute e sicurezza

Il tema Salute e Sicurezza è regolato dal D.Lgs.81/08, che prevede, oltre alla formazione obbligatoria per legge, un'informativa a tutti i dipendenti. Inoltre, molti dei dipendenti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria (ad esempio i videoterminalisti, o, in Centrico, i carrellisti) con relativi protocolli sanitari da seguire, tramite l'attuazione di visite mediche periodiche. Anche il D.Lgs. 231/2001 indica il tema Salute e Sicurezza tra i presidi.

Il Servizio Prevenzione e Protezione risponde direttamente al CEO o AD, in qualità di Datore di Lavoro ai fini D.Lgs. 81/08 ed esiste una policy applicata a livello di Gruppo per il rispetto di tutti i servizi e i ruoli previsti dalla normativa, che stabilisce inoltre che per ogni stabile, sito, ufficio o succursale e per tutte le mansioni ivi comprese sia redatto il Documento di Valutazione del Rischio. Le banche del gruppo Sella (Banca Sella Holding, Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.) utilizzano il sistema di gestione INAIL mentre Sella SGR le linee guida UNI-INAIL. Le società estere non sono coperte dal Sistema di gestione predisposto secondo le linee guida UNI-INAIL, Ente normativo italiano.

Nel rispetto della normativa vigente e per minimizzare il rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa in Italia per tutta la forza lavorativa del Gruppo sono previste visite preventive e periodiche sanitarie finalizzate alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Inoltre, per adempiere a quanto richiesto dalla legislazione italiana in tema di salute e sicurezza, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia corsi di

formazione finalizzati a conoscere i rischi e gli eventuali danni propri della mansione a cui il lavoratore è adibito e le misure e procedure di prevenzione e protezione predisposte dall'azienda. Nel Gruppo non risultano mansioni che comportino rischio di malattie professionali. È stata comunque effettuata la valutazione del rischio per tutte le mansioni, al fine di stabilire per quali mansioni sia necessaria una sorveglianza sanitaria specifica (visite mediche periodiche). Per tutti i colleghi, quindi anche per coloro che non sono sottoposti a sorveglianza sanitaria è possibile richiedere una visita medica straordinaria tramite modulo disponibile sulla intranet aziendale.

Sempre per i dipendenti che operano sul territorio italiano è inoltre prevista:

- una copertura sanitaria con onere a carico delle aziende che copre il dipendente e il nucleo familiare fiscalmente a carico, con l'opzione da parte del dipendente, con onere a suo carico, di poter inserire in polizza anche i famigliari non fiscalmente a carico;
- un'assicurazione per gli infortuni professionali fino alla categoria dei quadri direttivi di secondo livello, e un'assicurazione per gli infortuni professionali ed extraprofessionali per i quadri direttivi di terzo e quarto livello e per i dirigenti;
- una copertura assicurativa Long Term Care;
- una polizza TCM (Temporanea Caso Morte).

Sono previsti inoltre alcuni servizi o programmi di promozione della salute offerti dal Gruppo gratuitamente su base volontaria ai propri lavoratori per affrontare i principali rischi per la salute anche non connessi al lavoro, come ad esempio, per il territorio biellese, visite dermatologiche e senologiche in collaborazione con enti di ricerca no profit, corsi di yoga e mindfulness.

Non sono stati fatti accordi specifici con le organizzazioni sindacali in tema di salute e sicurezza, se non quelli per l'elezione degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza). Vengono effettuati gli incontri periodici tra Servizio Prevenzione e RLS.

Oltre agli adempimenti normativi, in aggiunta alla Valutazione Rischio Stress Lavoro Correlato, si è istituzionalizzato il servizio di supporto psicologico post rapina per i colleghi che subiscono eventi criminosi e uno sportello d'ascolto per situazioni di malessere psicologico attivo sia per i colleghi che per i loro familiari.

È stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi individuando le seguenti principali mansioni:

- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale <20 ore settimanali: impiegati di concetto preposti a un servizio o un reparto dell'azienda con autonomia d'iniziativa nei limiti delle direttive generali impartite dal dirigente con cui collaborano. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per meno di 20 ore settimanali;
- addetti al lavoro d'ufficio con utilizzo di videoterminale >20 ore settimanali: impiegati di concetto che svolgono un'attività intellettuale nell'esercizio delle funzioni cui sono preposti, secondo un indirizzo di personale responsabilità per quanto concerne la decisione e l'iniziativa, anche se contenuta entro i limiti predeterminati dalle direttive dei superiori. Le attività svolte richiedono l'utilizzo del computer per più di 20 ore settimanali;
- archivista (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- archivista con utilizzo di muletto (solo società Centrico): l'addetto all'archiviazione è colui che ordina, inventaria e conserva i documenti;
- commesso ufficio spedizioni (solo società Centrico): l'addetto si occupa di supporto operativo all'attività d'ufficio, movimentazione, spedizione e consegna di materiale cartaceo e archivistico.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza prevede, per ogni società compresa nel perimetro, che vengano redatti uno o più Documenti di Valutazione del Rischio. Nello specifico viene redatto un DVR per ogni stabile e per ogni società. Per lo stesso stabile vengono redatti più documenti laddove siano presenti più società del Gruppo.

Annualmente, in occasione della riunione periodica annuale tra azienda (datore di lavoro e

RSPP), Medico competente e RLS prevista dall'art.35 del D.Lgs. 81/08, si analizza l'andamento degli infortuni.

È stato nominato il Medico Competente come previsto dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. con l'obiettivo di:

- valutare l'idoneità preventiva dei lavoratori alle mansioni che gli stessi sono tenuti a svolgere in fase di assunzione e periodicamente;
- individuare i soggetti che presentano segni clinici di patologie;
- valutare dal punto di vista epidemiologico le informazioni raccolte sullo stato della salute dei lavoratori;
- trasferire le informazioni al sistema preventivo aziendale e ai lavoratori;
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per incidere sui fattori di rischio (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale);
- utilizzare le conoscenze mediche ed epidemiologiche acquisite per valutare l'efficacia degli interventi di prevenzione (ruolo attivo del medico nella prevenzione aziendale).

Al fine di fornire accesso e comunicare informazioni rilevanti in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai lavoratori, oltre agli adempimenti normativi (riunione periodica art.35), si svolgono riunioni periodiche con gli RLS. A disposizione di tutti i lavoratori è consultabile una apposita sezione della Intranet aziendale. In tema di salute e sicurezza, inoltre, vengono svolti per la totalità della forza lavoro del Gruppo con sede in Italia i corsi di formazione previsti dall'accordo Stato Regioni per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'articolo 37 comma 2 del Dlgs 81/08 del 21/12/2011 e successive modifiche.

I lavoratori hanno a disposizione, per segnalare la presenza di eventuali pericoli e situazioni pericolose sul lavoro, i seguenti strumenti: la Segnalazione a Preposti e Dirigenti, la Segnalazioni al Servizio Prevenzione e Protezione e infine la Segnalazioni agli RLS. I lavoratori possono inoltre, rivolgersi direttamente al Servizio Prevenzione e Protezione, al RLS o direttamente fare una segnalazione alla e-mail istituzionale dell'ODV (mod. 231/01).

La gestione della salute e della sicurezza sul lavoro (SSL) costituisce parte integrante dell'organizzazione generale delle tre banche del Gruppo. L'Azienda ha volontariamente adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (in seguito denominato SGSL) che integra obiettivi e politiche per la salute e sicurezza nella gestione dei processi aziendali. Adottando questo SGSL, l'Azienda vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (Clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare la propria efficienza e le proprie prestazioni;
- migliorare la propria immagine interna ed esterna;
- ridurre progressivamente i costi diretti e indiretti legati alle inefficienze del sistema.

Nel SGSL vengono definite le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della Policy aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.

Nel corso del 2023, per i lavoratori dipendenti e non dipendenti (Team Sella) non si sono verificati casi di malattie professionali o decessi derivanti da malattie professionali; si sono verificati n.6 infortuni sul lavoro con un tasso dello 1,41%, mentre nel corso del 2022 si era verificato n. 1 infortunio.

Engagement e Comunicazione Interna

Il team Comunicazione Sella supporta il posizionamento e genera negli stakeholder interni ed esterni maggiore conoscenza e migliore percezione del Gruppo, coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Il team, attraverso una narrazione integrata e multipiattaforma, gestisce flussi comunicativi costanti, contribuendo a rafforzare la reputazione e la leadership d'opinione di Sella. La comunicazione è plurale e partecipata: promuove un processo circolare di ascolto per valutare la propria efficacia e intraprendere eventuali azioni correttive.

In particolare, la Comunicazione Sella:

- racconta la visione strategica di Gruppo e le varie anime dell'ecosistema Sella;
- rafforza il posizionamento e quindi la reputazione del gruppo Sella;
- informa su persone, attività, iniziative, prodotti, servizi e soluzioni integrate;
- coinvolge le persone su visione e valori condivisi;
- incrementa il senso di appartenenza e valorizza la cultura aziendale;
- è costantemente in ascolto dei bisogni delle persone.

Canali e Strumenti a disposizione

La strategia di comunicazione viene declinata attraverso strumenti che hanno come punto di accesso principale la intranet aziendale, canale con cui i colleghi possono informarsi, partecipare attivamente alla vita aziendale e accedere ai servizi utili a svolgere al meglio il proprio lavoro. I canali e gli strumenti di comunicazione interna sono collegati a quelli esterni nell'ambito di una strategia multipiattaforma che punta a valorizzare i contenuti in maniera integrata.

Tra gli strumenti utilizzati si evidenziano:

- **Newsletter.** La mail rimane tra i principali canali di comunicazione interna anche nel corso del 2023 e sono stati introdotti nuovi format di comunicazione all'interno di una evoluzione del palinsesto editoriale. Le newsletter grafiche, diverse in base al contenuto di riferimento, riprendono e valorizzano in modo accessibile e coinvolgente le principali notizie, con approfondimenti e rimandi a contenuti interni (intranet, social network aziendale) o esterni (Sella Insights, Social network, Rassegna Stampa);
- **Social network aziendale**. Viva Engage è il canale di collaboration interna, con cui le persone condividono esperienze, storie e best practices. Durante il 2023, il social network aziendale ha mantenuto il suo ruolo strategico nella diffusione delle informazioni;
- **Microsoft Teams.** Introdotto nel 2021, lo strumento di collaboration interna è diventato tra i canali principali di interazione del Team Sella, aumentando la condivisione attraverso meeting, gruppi e chat;
- **Community.** Gestite da community manager, cioè da colleghe e colleghi opportunamente formati e supportati dalla Comunicazione Interna, le community attive nella intranet aziendale sono spazi di informazione e condivisione di natura, professionale, commerciale o legate a singoli progetti nelle quali i colleghi hanno a disposizione tutte le informazioni, i documenti e i servizi utili per lo svolgimento del proprio lavoro e dove hanno la possibilità di confrontarsi, condividere le proprie esperienze e opinioni;
- **Rassegna stampa**. La home page della intranet ospita l'accesso diretto a due canali di informazione privilegiati: la rassegna stampa che tutti i giorni propone gli articoli dei principali quotidiani internazionali, nazionali e locali riguardanti il nostro Gruppo e le principali notizie riguardanti il settore bancario, quello economico e la politica.
- **Sella Insights.** Hub di contenuti editoriali dedicato alle notizie e agli approfondimenti dell'ecosistema Sella. I format di informazione e di approfondimento prevedono l'invio di mail che spesso contengono collegamenti diretti a contenuti pubblicati su Sella Insights;
- **LinkedIn**. Primo canale social esterno su cui vengono veicolati i format di comunicazione, ma anche le ultime notizie e collaborazioni che riguardano il Gruppo nella sua interezza;
- **X.** Ex Twitter, secondo canale social ad oggi utilizzato sia per veicolare i format di comunicazione, sia a copertura dei principali eventi del Gruppo (es. #CosaCambia);
- **Video e podcast**. La produzione audiovisuale ha caratterizzato numerosi progetti di co-

municazione sviluppati durante l'anno, fornendo un valido supporto alla divulgazione dei messaggi aziendali e rafforzando le risposte alle esigenze dei colleghi;

- **Sondaggi**. Lo strumento sviluppato per la realizzazione di sondaggi ha permesso di organizzare al meglio meeting, eventi e riunioni e ha offerto la possibilità a tutti i dipendenti di dare il proprio feedback.

Palinsesto di comunicazione

La comunicazione rivolta ai nostri diversi stakeholder si traduce in 14 format a cadenza giornaliera, settimanale o mensile:

Start. È la newsletter quotidiana interna che presenta in modo accessibile e coinvolgente tre notizie tratte dalla rassegna stampa italiana e internazionale. Un modo per raccontare tutto ciò che riguarda il Gruppo e il mondo dell'economia, della finanza, dell'innovazione. Accanto alla newsletter, tre post X declinano le stesse notizie per gli utenti esterni.

Update. È la rubrica delle breaking news, un'ultim'ora in stile giornalistico declinata sul mondo aziendale. In poche righe e tramite newsletter interna segnala iniziative, eventi, attività di informazione e coinvolgimento delle colleghe e dei colleghi. Può prevedere un post LinkedIn di accompagnamento.

Made in Sella. È il racconto delle tante e variegate professioni che coesistono nel Gruppo. Un modo per proporre i diversi profili professionali attraverso interviste coinvolgenti. Propone quello che facciamo, come lo facciamo, con chi lo facciamo. Consiste in una newsletter interna che rimanda a Sella Insights e prevede un post su LinkedIn e X.

Extra. È il tema più rilevante della settimana, declinato con una newsletter interna che veicola una serie di informazioni, testimonianze, contributi, link. Un ipertesto multicanale che propone qualcosa di più oltre la mera notizia. Un modo per entrare dentro la notizia.

Next | Voci dal futuro. Le sfide dell'innovazione in un viaggio attraverso le parole chiave, ossia le voci dal futuro. Un format curato dal team Innovation di Sella che aiuta a comprendere e decodificare le complessità del mondo dell'innovazione, dalla blockchain al digitale. Consiste in una newsletter interna che rimanda a Sella Insights e prevede un post su LinkedIn e X.

Stories. È la rubrica dedicata alle passioni delle persone Sella, vissute al di fuori del contesto di lavoro: sport, hobby, solidarietà. Un racconto che serve a proporre, come riferimento allargato, i nostri valori declinati nella vita delle persone: dedizione, costanza, preparazione, allenamento, gioco di squadra. Un mosaico di storie di persone e di passioni per raccontare chi siamo e soprattutto come siamo. Consiste in una newsletter interna che rimanda a Sella Insights e prevede un post X.

Weekly. È la newsletter interna che chiude la settimana di lavoro: riprende e valorizza le principali notizie e iniziative realizzate sa internamente che esternamente. Un riassunto di ciò che è successo nella settimana con link alle notizie su Viva Engage o su Sella Insights. In coda alla newsletter l'agenda dei prossimi appuntamenti per restare sempre connessi e allineati.

Il podcast di Pietro Sella. Il podcast con cui il CEO Pietro Sella condivide la sua visione strategica e il posizionamento del Gruppo. Un'analisi dell'evoluzione del nostro settore di business alla luce degli scenari e dei trend che interessano il mondo della finanza italiana e internazionale.

Dentro i numeri. È il format mensile che spiega le nostre performance economico-finanziarie, ossia i dati mensili di andamento commentati dal CFO con uno specifico video diffuso internamente tramite newsletter interna.

Insights | #CosaCambia. È il format ibrido e multicanale che lega comunicazione interna ed esterna e che declina i trend che stanno riscrivendo le nuove relazioni in Italia e nel mondo. Un ciclo di incontri dal vivo e in live streaming per raccontare i consumi delle nuove generazioni, le sfide del domani per imprese e comunità. #CosaCambia si esplicita in ogni puntata attraverso una mappa di parole legate al tema che viene affrontato. Coinvolge dal vivo le persone Sella, la community di innovatori, blogger e giornalisti. E poi online, grazie al live streaming, propone la puntata a tutti coloro che sono connessi.

Insights | Il punto di Pierangelo Soldavini. Un serie di articoli di analisi a firma del noto giornalista italiano esperto di economia e innovazione Pierangelo Soldavini, considerato un riferimento sui temi legati al mondo bancario. Per comprendere le sfide contemporanee che attraversano la nostra industria e decriptare la complessità, provando a comprenderne il senso. Consiste in una newsletter interna che rimanda a Sella Insights e prevede un post su LinkedIn e X.

Insights | Longform. Una serie di contenuti di approfondimento in logica longform. Racconti approfonditi su alcuni temi chiave per comprendere quello che sta avvenendo intorno a noi e per raccogliere le sfide future che riguardano persone, imprese, comunità. Consiste in una newsletter interna che rimanda a Sella Insights e prevede un post su LinkedIn e X.

Insights | Magazine. Il nostro giornale che racconta tutti i sei mesi appena vissuti e quelli che verranno. I fatti principali accaduti in Sella, i prodotti e servizi lanciati, le iniziative. Un magazine semestrale distribuito online e in versione cartacea, stampata su carta certificata FSC (Forest Stewardship Council®) riciclata al 100%.

Appunti d'Archivio. Fatti, idee e immagini dall'Archivio Storico Sella. Con un taglio heritage e uno storytelling emozionale che attualizza la storia nel presente. Questo format valorizza le tappe che hanno fatto grande il nostro gruppo e tutte le iniziative legate al panorama economico-finanziario e digitale italiano del passato. Consiste in una newsletter interna, articolo su Sella Insights e prevede un post su LinkedIn.

Organizzazione di Eventi

Nel corso del 2023, è proseguita l'organizzazione di eventi in presenza e, grazie alle tecnologie acquisite durante il periodo di pandemia molti di questi incontri si sono svolti in forma ibrida, in parte in presenza e in parte collegati da remoto, come il talk #CosaCambia. Grazie al loro elevato grado di coinvolgimento, sono stati fonte di motivazione per i dipendenti e hanno permesso di rafforzare il networking fra i partecipanti.

La maggior parte di questi eventi sono stati di tipo istituzionale come, ad esempio, le assemblee dei Soci ai quali se ne sono aggiunti altri organizzati dalle singole società o dalle Business Line del Gruppo che hanno perseguito l'obiettivo di informare i colleghi e veicolare i messaggi strategici.

Fra gli incontri in presenza, citiamo i meeting di pianificazione che hanno coinvolto il top management del Gruppo, come il retreat strategico e il workshop dedicato ai dipendenti della Capogruppo svoltosi a settembre. Nel 2023 sono ripresi anche gli incontri presenziali dedicati alle iniziative di formazione come, ad esempio, la tre giorni di workshop di maggio organizzata da Lynfa, l'open learning community del Gruppo Sella presso i locali dell'Università aziendale all'interno degli spazi del Lanificio Maurizio Sella. Infine, lo scorso anno sono ripresi anche gli incontri di networking e celebrazione.

L'esperienza accumulata negli anni della pandemia ha permesso di ottimizzare l'organizzazione di eventi online valorizzando i benefici di questa modalità di incontro, in particolare quelli legati alla semplicità di fruizione e alla comodità di partecipazione da remoto per le persone più lontane. Fra gli eventi organizzati online hanno ricoperto particolare rilevanza quelli legati agli aggiornamenti e alla diffusione del Piano Strategico di Gruppo come la Diretta del CEO di febbraio: un appuntamento annuale che coinvolge in collegamento streaming tutto il Team Sella in cui vengono condivisi i risultati dell'anno concluso e le prospettive di quello appena cominciato.

In un approccio di sempre maggiore attenzione alla sostenibilità, durante gli eventi del Gruppo sono stati utilizzati complementi (piatti, bicchieri, posate, ecc.) realizzati esclusivamente con materiali ecosostenibili e riciclabili. Allo stesso tempo, per privilegiare un basso impatto ambientale, nei menù sono state escluse le carni rosse e sono state privilegiate materie prime a chilometro zero. Infine, è stata utilizzata acqua acquistata dalla B Corp WAMI (Water with A Mission), che prevede per ogni bottiglia consumata, realizzata in materiale riciclato e riciclabile, la donazione di 100 litri di acqua potabile a progetti che si occupano di emergenze idriche.

Attività del circolo Ca' Sella

Nel 2023 Ca' Sella, il circolo interaziendale dei dipendenti del Gruppo, ha organizzato diverse iniziative, tra le quali segnaliamo:

- Ca' Sella Summer Edition, la festa dello sport che ha visto il coinvolgimento di 358 partecipanti tra colleghi e familiari. L'evento si è svolto presso il Toscana Garden Resort, provincia di Livorno. A dilettarsi nelle attività sportive sono stati 101 i colleghi che hanno partecipato ai tornei di calcetto, beach volley e padel;
- la partecipazione ai tornei interbancari Bank&Insurance di volley maschile e volley femminile uscendo nei gironi di qualificazione;
- la partecipazione ai tornei interbancari Bank&Insurance di calcio arrivando secondi sulle 32 squadre presenti;
- l'organizzazione di appuntamenti di urban walking insieme alla guida escursionistica della regione Piemonte Marco Macchieraldo. Questa attività rigenerante per mente e corpo ha permesso a 95 colleghi in 10 differenti sessioni, di riscoprire angoli sconosciuti della città di Biella visitati camminando durante la pausa pranzo;
- l'organizzazione di un corso di yoga in presenza presso il lanificio Maurizio Sella e a distanza. Con il contributo di due insegnanti professioniste di yoga Marta Massara e Francesca Spennati, i colleghi hanno avuto la possibilità di inserire la pratica Yoga con regolarità, acquisire le basi per imparare ad ascoltare il respiro con la giusta consapevolezza e, attraverso la pratica, di raggiungere gli obiettivi di benessere desiderati. Hanno partecipato 145 colleghi;
- l'organizzazione di un corso con la Croce Rossa Italiana di Biella sulle Manovre salvavita pediatriche (MSP) e sull'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (BLSD) a cui hanno partecipato 57 colleghi;
- la possibilità di visitare la mostra Banksy Jago e TV BOY a Biella presso Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero con uno sconto per il prezzo del biglietto, e organizzando 3 visite guidate a cui hanno partecipato un totale di 44 dipendenti e 7 parenti.

Ca' Sella, inoltre, dal 2015 mette a disposizione di tutti i colleghi una piattaforma denominata "Corporate Benefits" che, nel tempo, ha avuto una crescita esponenziale di utilizzo arrivando a essere usufruita da 3768 colleghi con un accesso unico mensile di 2100 persone. Attraverso la piattaforma è possibile accedere a convenzioni dedicate agli appartenenti al Gruppo, a cui si aggiungono iniziative "spot" legate a specifiche offerte su determinati brand o eventi.

Archivio storico del gruppo Sella

Da sempre consapevole della rilevanza strategica dell'Heritage aziendale e della narrazione storica, Sella prosegue la propria evoluzione in tal senso mediante le attività dell'Ufficio Storico, soggetto preposto alla ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico custodito nell'Archivio Storico Sella, dal 2019 entrato anche a far parte del servizio Relazioni Esterne e Comunicazione.

L'Ufficio Storico cura la diffusione e la condivisione interna dei contenuti relativi alla storia aziendale anche mediante la "Community", portale culturale che, entrato a regime nel 2021, propone testi monografici, photogallery, cataloghi della biblioteca, e sollecita alla partecipazione attiva, alla ricerca e acquisizione di materiali storici Sella.

La pubblicazione periodica interna mensile curata dall'Ufficio Storico, giunta al quinto anno di vita, cambia nome e diviene Appunti d'archivio, presentando articoli dedicati a fatti, idee e immagini di storia aziendale tratti dai materiali presenti in Archivio Storico. I numeri pubblicati nel 2023 sono mirati sui progetti paralleli di ricerca e allestimento storico, dal racconto dell'antico sito industriale del Maglioleo divenuto polo logistico del Gruppo, alla pubblicazione di tutti i bilanci banca dal 1938 in poi, a storie d'impresa emerse grazie all'intreccio con documenti di altre ditte storiche entrate in relazione con Banca Sella nel tempo. Nella sua nuova veste, Appunti d'archivio entra stabilmente a far parte del palinsesto di comunicazione di Gruppo, e viene diffuso attraverso il sito internet https://sellainsights.it/ e il canale social Linkedin.

Sono state numerose nell'anno le partecipazioni come Archivio Storico gruppo Sella a eventi, manifestazioni e progetti di risalto e valorizzazione della storia di impresa. Di seguito sono illustrate le principali iniziative 2023:

- organizzazione di visite guidate in Archivio Storico e presso lo storico Lanificio Maurizio Sella in collaborazione con Scuole Superiori e Scuole Inferiori proseguendo, anche nel 2023, un'attività già rodata e consolidata, anche in risposta a esigenze espresse di approfondimento della storia imprenditoriale locale in occasione di partecipazione degli istituti a progetti o concorsi (ad esempio il concorso regionale Progetto Storia Contemporanea 2022/2023);
- partecipazione ad Archivissima 2023, festival degli Archivi Storici che, nell'edizione di quest'anno, è stata dedicata al tema "#carnet de voyage", il viaggio come esplorazione del diverso e dell'ignoto, apertura verso ciò che non si conosce, desiderio di scoprire. "La Notte degli archivi", principale evento a livello nazionale della manifestazione Archivissima, è ritornato in questa edizione in presenza con un evento presso la Biblioteca Civica di Biella che ha visto la partecipazione, insieme all'Archivio Storico del gruppo Sella, di una quindicina di altri archivi biellesi, con iniziative legate all'apertura al pubblico di propri musei o sale espositive e più in genere di quei luoghi di conservazione della memoria che meglio sanno raccontare l'identità e la storia locale. Il gruppo degli archivi biellesi ha inoltre realizzato e presentato online sul sito della manifestazione www.archivissima.it e sui vari canali social degli archivi aderenti un video promozionale presentato anche in fisico da tutti i soggetti in modalità congiunta, con illustrazione delle varie realtà;
- partecipazione alla XXI Settimana della cultura d'Impresa, l'appuntamento ricorrente del mese di novembre a cui l'Archivio Storico ha aderito in qualità di associato Museimpresa. Il tema dell'edizione 2023, "La persona al centro dello sviluppo sostenibile. L'anima dell'impresa consapevole", ha sollecitato riflessioni e partecipazione sugli argomenti chiave che interpellano la società contemporanea, e sul relativo ruolo dell'impresa. In tale contesto, e in collaborazione con le altre realtà biellesi di Museimpresa, è stata organizzata e proposta al pubblico il 7 novembre una conferenza intitolata "Storie d'impresa, storie di cultura' con relatore lo storico e scrittore Gianni Oliva.
  L'attività dell'Archivio Storico nel 2023 ha portato ad acquisire materiali importanti ad ampliamento del proprio patrimonio storico, proseguendo le attività di trattamento e digitalizzazione degli stessi. Di seguito alcune fra le attività più significative:
- Documenti – Prosegue l'attività di riordino, lettura e digitalizzazione della documentazione storica riferibile a Gaudenzio Sella, socio fondatore e gerente della banca sin dal 1886, che ha lasciato una grande quantità di scritti sulla direzione e l'amministrazione della banca, sul personale, i Clienti e i corrispondenti, sulle lavorazioni e su molti altri aspetti dell'attività e del territorio di contesto;
- Biblioteca – La Biblioteca dell'Archivio Storico di Gruppo ha superato nel corso dell'anno le 5.000 pubblicazioni, tutte censite dall'Ufficio Storico e messe a disposizione del Gruppo mediante un catalogo digitale presente nella "Community" intranet dedicata all'Archivio Storico. Fra queste spicca un'interessante collezione di pubblicazioni storiche (dall'Ottocento in poi) legate al territorio biellese, acquisite anche grazie a fondi bibliografici conferiti da privati. È stata inoltre conclusa l'attività di digitalizzazione e pubblicazione sulla propria Community dei Bilanci di Banca Sella dal 1938 (anno di trasformazione in Sapa dell'allora Banca Gaudenzio Sella & C.i con conseguente obbligo di pubblicazione del bilancio) al 2022, pubblicazione che costituisce un primato tra le banche italiane; Collezione beni – Conclusa nel 2022 l'operazione di rebranding con sostituzione delle vecchie insegne societarie con il nuovo marchio Sella, l'Ufficio Storico ha curato l'acquisizione, la sistemazione e la pulizia di un campione significativo delle vecchie insegne appartenenti a Banca Sella o a banche negli anni incorporate dalla stessa. Tali insegne sono diventate oggetto di un nuovo 'Touch Point' storico, valorizzato anche attraverso il racconto di cui esso è interprete.

In seguito al recupero e al restauro di oggettistica, mobilio e strumentazione antica legata al mondo dell'industria tessile, e in parte provenienti dall'antico Lanificio Maurizio Sella, è stato

creato presso lo storico stabilimento industriale del Maglioleo, oggi sede del Polo Logistico del gruppo Sella, un 'Touch Point' dedicato, arricchito da didascalie e immagini che consentono una lettura approfondita dei materiali esposti.

Fra le attività organizzate, si segnala l'avvio, in collaborazione con la Formazione del Gruppo, di un'attività di formazione ai neo Assunti relativamente all'Heritage Sella, comprendente fra l'altro una visita guidata allo storico sito del Lanificio Maurizio Sella, già sede di attività proto e, oggi, post-industriali legate al gruppo Sella. Fu infatti Maurizio Sella ad acquistare nel 1835 dal Santuario di Oropa l'immobile del "Filatore" con i relativi diritti d'acqua, impiantando un lanificio a ciclo completo, la cui attività industriale si esaurì negli anni Cinquanta, lasciando il posto a nuove e innovative attività avviate dal gruppo Sella nel tempo, a cominciare dallo sviluppo del CED dagli anni Ottanta e fino a oggi.

La sala espositiva dell'Archivio Storico è stata oggetto di Open day vari – tra questi le visite guidate dedicate al Gruppo Pensionati, ai componenti del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo, e al pubblico in generale in occasione di eventi sul territorio legati agli archivi storici o alla cultura d'impresa.

Progetto "A scuola d'Impresa. L'Italia nei nostri musei e archivi d'impresa" – avviato per l'anno scolastico 2023-2024 in collaborazione con Museimpresa, con l'Università LIUC e con il Museo del Cinema d'Impresa. L'Archivio Storico gruppo Sella aderisce a questo nuovo e sperimentale progetto, al quale partecipano circa 40 musei e archivi d'impresa a livello nazionale.

Il progetto è rivolto agli studenti del triennio della Scuola secondaria di II grado, di tutti gli indirizzi di studio. Consiste in un percorso per l'Orientamento e PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con l'obiettivo di diffondere una conoscenza di base della storia dell'impresa italiana e dei suoi valori attraverso gli archivi e i musei d'impresa. La finalità è quella di far acquisire agli studenti competenze trasversali per orientarsi nel proprio percorso di studi e nella scelta della professione futura.

Il progetto si articola in una fase teorica con attività online e in una fase applicativo-esperienziale presso l'archivio d'impresa. È previsto inoltre lo sviluppo da parte degli studenti di un Project Work finale.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali	
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti Formazione, sviluppo e coinvolgimento delle persone Pari opportunità e diversità	
Principali Rischi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
• Rischio reputazionale • Perdita di risorse chiave • Rischio di obsolescenza delle competenze • Scarsa capacità di attrarre i talenti • Perdita di coinvolgimento • Rischio di infortuni o malattie legate all'attività lavorativa • Conflittualità e resistenze al cambiamento	• Attenzione alla gestione e alla cura delle risorse • Investimenti in formazione per tutte le diverse figure professionali • Percorsi di formazione specifici per dipendenti coinvolti nel cambiamento • Smartworking e spazi di co-working decentrati • Welfare aziendale in ottica di retention • Diversity management • Visite mediche preventive e periodiche • Formazione sui temi di sicurezza • Coinvolgimento delle organizzazioni sindacali • Attenzione al clima aziendale

5.3 I Clienti

Supporto al tessuto imprenditoriale, alle famiglie e al territorio

Il Cliente è da sempre l'elemento centrale dell'attività del gruppo Sella ed è il pilastro del suo modello organizzativo.

Nel 2023 il Gruppo ha continuato a essere parte attiva del cambiamento per sostenere lo sviluppo economico, sociale e ambientale.

In coerenza con l'obiettivo del piano di sostenibilità di essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri Clienti nel processo di transizione verso una economia a impatto ESG positivo, nel 2021 è stata introdotta una misura interna di "intermediato sostenibile", pari alla % di impieghi, raccolta e investimenti finanziari rispondenti a criteri ESG identificati sulla base di valutazioni gestionali, rispetto al totale di tali masse. Il livello Target "aspirazionale" atteso, particolarmente ambizioso, era pari al 50%, a fronte di un dato relativo al 2020 che era pari al 21,8%. Nel triennio di piano il consuntivo ha avuto una crescita significativa: 27,8% (2021) – 37,9% (2022) – 41,1% (2023). La crescita testimonia l'attenzione e l'impegno che il Gruppo dedica al percorso di transizione dei propri Clienti. Va precisato che l'indicatore è costantemente in evoluzione e affinamento per quanto riguarda le sue modalità di calcolo e che i criteri ESG identificati per la definizione del numeratore possono variare in funzione dell'evoluzione del mercato e della normativa. Il Gruppo nell'affinamento dell'indicatore adotta, tempo per tempo, un approccio prudente e restrittivo per massimizzare l'attendibilità del calcolo.

Essere sostenibili per Sella significa aiutare concretamente i Clienti nel soddisfare i loro bisogni, generando un impatto positivo sul loro futuro, quello della loro famiglia e dell'ambiente che li circonda. Un modello economico consapevole consente di salvaguardare le risorse e favorire un benessere diffuso. L'impegno del Gruppo è pertanto verso scelte responsabili, capaci di generare valore per la comunità e per tutti gli stakeholder.

Banca Sella

Per la Banca Commerciale del Gruppo, il 2023 è stato un anno di importante sviluppo della strategia di sostenibilità sia per quanto riguarda le attività del proprio footprint che per l'impegno nel finanziare la transizione orientando i flussi di capitale verso attività più sostenibili attraverso la sua attività di intermediazione finanziaria. Nell'ambito di impatto indiretto, si riportano qui di seguito le attività più significative.

Credito sostenibile

Nel 2023 è proseguita l'innovazione della gamma d'offerta, nonché l'aggiornamento continuo dei prodotti esistenti a catalogo, per soddisfare sempre meglio le esigenze della **Clientela famiglie e privati**.

In particolare, con riferimento ai crediti legati alle tematiche di sostenibilità ambientale, si segnala, quanto segue.

- Le erogazioni di mutui ipotecari per il finanziamento di immobili nelle migliori classi di performance energetica hanno superato i 77 milioni di euro con incremento del 50% rispetto al 2022. È stata ulteriormente potenziata la visibilità della offerta di Mutui Green su canali online con inclusione di nuovi Portali (Facile – Quimmo – Idealista).

Questa offerta premia i Clienti che acquistano immobili nelle migliori classi energetiche con l'azzeramento della quota interessi nel primo anno. Inoltre, anche la modalità di richiesta di que-

sti finanziamenti è coerente con la sostenibilità perché è possibile richiedere il mutuo tramite il sito Sella.it, le App Sella (in aggiunta ai Portali): oltre a far risparmiare tempo ai Clienti, evita loro di usare mezzi di trasporto potenzialmente inquinanti per recarsi presso una succursale.

- Importante il contributo alle erogazioni delle operazioni di Prestito Green finalizzate a supportare gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e l'acquisto di auto elettriche con l'offerta di tasso più favorevole all'interno del catalogo prestiti della Banca, in una logica di premialità per i Clienti che intraprendono percorsi di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.
- Infine, è in corso di sviluppo un approccio finalizzato a una consulenza proattiva al Cliente, anche attraverso il deployment di appositi tool, per favorire la diffusione di una maggiore conoscenza da parte dei Clienti delle opportunità collegate agli interventi di riqualificazione energetica degli immobili in termini di: benefici fiscali, riduzione delle spese per riscaldamento e consumi energetici, maggiore resilienza del valore degli immobili.

Con riferimento ai temi sociali si segnalano le seguenti iniziative:

- L'offerta mutui dedicata ai Giovani (under 36), disponibile anche tramite APP e web con un percorso end-to-end online fino alla fase di atto notarile. Questa offerta consente anche ai Giovani di ridurre/azzerare l'anticipo di mezzi propri normalmente richiesto per l'acquisto dell'abitazione rispetto alla quota finanziata. L'importo del mutuo può infatti arrivare fino al 100% del valore in presenza dei requisiti per l'accesso alla garanzia CONSAP 80% - Fondo Garanzia Prima Casa. La durata dei mutui arriva fino a 30 anni; la durata protratta del finanziamento riduce l'importo della rata, agevolando il rimborso.
- Nello spirito di vicinanza alla propria Clientela mutuataria che potrebbe affrontare difficoltà economiche sia legate all'andamento dei tassi o legate, invece, a situazioni personali (ad esempio la perdita del lavoro), la Banca ha avviato un'iniziativa di consulenza (in particolare in presenza di mutuo a tasso variabile) con l'obiettivo di informare il Cliente, in modo anticipatorio, sulle opportunità di rinegoziazione del mutuo con modifica della tipologia di tasso ovvero con allungamento della durata. L'iniziativa include l'informazione alla Clientela sui provvedimenti Normativi che favoriscono le possibilità di rinegoziazione mutuo (es. legge di Bilancio 2023, Fondo Gasparrini);
- In linea con la scelta di essere a supporto delle fasce di Clientela in difficoltà, la banca ha aderito tempestivamente a tutte le iniziative di sostegno finanziario a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, in particolare ha messo a disposizione un plafond da 100 milioni di euro per la concessione di nuovi crediti a condizioni di particolare favore, destinati alle famiglie e alle imprese che hanno subito danni a beni mobili e immobili nei territori colpiti dai violenti eventi atmosferici che hanno interessato l'Emilia-Romagna e alcuni comuni di Marche e Toscana.
- Prosegue da diversi anni l'adesione al Protocollo d'intesa tra ABI e Sindacati per sospendere il pagamento della quota capitale delle rate di mutui e/o prestiti in favore delle donne che hanno subito violenza di genere, inserite in percorsi certificati di protezione, che si trovino in difficoltà economica.
- Banca Sella ha continuato a offrire la possibilità di anticipare il Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto (TFS/TFR) rivolto ai dipendenti pubblici come previsto dall'Accordo ABI ai sensi dell'art. 23 del DL n.4/2019. A completamento dell'offerta rimane disponibile anche un prodotto "a condizioni di mercato" per l'anticipo del TFS/TFR per gli importi eccedenti i 45 mila euro previsti dall'Accordo ABI. L'ammontare delle pratiche erogate è stato pari a circa 4,3 milioni.

Banca Sella da tempo dedica un'attenzione particolare all'offerta di prodotti di finanziamento finalizzati a sostenere i percorsi di sviluppo del potenziale di giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro. A tal fine si evidenziano, in particolare, le seguenti iniziative.

- **Prestito d'onore**: concesso a favore di studenti italiani o stranieri laureati e/o persone già inserite nel mondo del lavoro che vogliano frequentare Master italiani o internazio-

nali. Oltre al Prestito d'onore standard, Banca Sella ha in essere specifiche convenzioni con alcune scuole, ad esempio Il Sole 24Ore- Business School, MIP – Business School del Politecnico di Milano, ESCP (Europe Business School), Fondazione ISTUD, Università Commerciale Luigi Bocconi. Si è provveduto a aggiornare l'offerta di prestiti d'onore, ampliando importo e durata degli interventi finanziari a favore dei giovani meritevoli che intendono investire sul proprio futuro intraprendendo percorsi di alta formazione.

- **Fondo Per lo Studio**: la Banca aderisce al Protocollo di Intesa vigente dal 2011 tra ABI e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per supportare giovani meritevoli, ma privi dei mezzi finanziari sufficienti, nell'intraprendere un nuovo percorso di studi.

L'offerta di facilitazioni creditizie a favore degli studenti è in corso di ulteriore potenziamento nel quadro delle direttrici del Piano Strategico che riservano a questo ambito un significativo rilievo.

La strategia di valorizzazione dei fattori ESG sulla Clientela famiglie e privati ha privilegiato l'utilizzo di prodotti dedicati; tuttavia, interventi di processo sulla pratica elettronica di fido consentono di tracciare e presidiare anche casistiche particolari di finanziamenti che per finalità rientrano nel perimetro della sostenibilità, ma in cui, per vincoli tecnici dei prodotti dedicati, sono stati utilizzati prodotti di finanziamento non dedicati.

Tale processo interessa in maggior misura la tracciatura dei finanziamenti destinati alle imprese, per l'erogazione dei quali dunque è necessario preventivamente indagare e indicare la finalità di sostenibilità; nel 2023 è stata inoltre introdotta la facoltà – ove possibile – di raccogliere anche dati quantitativi legati all'efficientamento ambientale ottenuto con la realizzazione dell'investimento finanziato dalla Banca.

Per la **Clientela imprese** si segnala che nel 2023 oltre il 95% dei finanziamenti aziende con caratteristiche sostenibili è stato erogato usando prodotti di finanziamento non specificatamente finalizzati in favore di altre forme di credito, talvolta assistite da misure agevolative di sistema.

Relativamente all'offerta in ambito ESG del catalogo prodotti, è stata introdotta una nuova soluzione di credito – denominata Finanziamento Business Sostenibile - che permette di abbinare, ai diversi prodotti di finanziamento chirografario già a catalogo, dei covenants in ambito ESG, configurando quindi le erogazioni come "Sustainability Linked Loans".

Il nuovo prodotto di finanziamento consente all'azienda beneficiaria del credito di impegnarsi rispetto a un massimo di 2 obiettivi in ambito sostenibilità, il cui raggiungimento le consente di beneficiare di una riduzione del tasso applicato all'operazione, a partire dalla dimostrazione del raggiungimento dell'obiettivo contrattualizzato e fino al termine dell'esdebitamento. Gli obiettivi possono essere scelti dall'azienda all'interno di un catalogo predefinito che copre sia impatti ambientali che sociali e di governance. L'impegno dell'azienda deve afferire a un nuovo obiettivo, ovvero non può essere connesso ad attività e interventi già realizzati e conclusi al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il raggiungimento dell'obiettivo viene dichiarato dall'azienda mediante specifica disclosure all'interno del proprio bilancio o con specifica dichiarazione rilasciata dal proprio revisore.

Nel 2023 sono stati erogati oltre 130 finanziamenti per circa 170 milioni di euro abbinati al raggiungimento di obiettivi ESG da parte delle imprese finanziate. Tali erogazioni si aggiungono ai crediti erogati con finalità connesse ad aspetti di sostenibilità portando l'insieme delle due tipologie a un ammontare complessivo pari a oltre 285 milioni di euro.

Inoltre, è proseguita l'attività di cessione del credito di imposta per Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi, richiedibile direttamente online: i volumi di crediti fiscali acquistati nel 2023 ammontano, per il comparto Aziende, a 38,2 milioni di euro, di cui 34 classificabili con finalità sostenibili.

La partnership con il Gruppo Finservice, società leader nella finanza agevolata presente sul mercato da oltre 20 anni, è proseguita ed è stata estesa a tutta la Rete della banca, per offrire alla Clientela un supporto consulenziale per iniziative di riqualificazione ed efficienza energetica e, più in generale, per aziende con necessità di affiancamento nell'intraprendere percorsi atti migliorare il proprio profilo di sostenibilità, oltre che per l'accesso alle misure di finanza agevolata regionali, nazionali e sovranazionali.

Nell'ambito sociale si segnalano i seguenti interventi:

- È proseguito fino al 31/12/2023 in ottemperanza al dettato normativo, il sostegno finanziario alle imprese colpite dapprima dagli effetti della pandemia Covid-19 e successivamente dagli effetti economici in conseguenza della crisi Russo Ucraina, tra i quali l'incremento dei costi energetici e delle materie prime, in coerenza anche con le misure di garanzia gestite dal Fondo di Garanzia PMI in utilizzo dei fondi europei previsti dal Temporary Framework. A tal fine sono stati messi a disposizione specifici prodotti di finanziamento assistiti da una garanzia rilasciata dal Fondo Europeo degli investimenti finalizzati sia all'ottenimento di liquidità che a supporto di nuovi investimenti.
- Si è dato avvio alla operatività nelle nascenti convenzioni per il rilascio di garanzie a favore delle imprese in relazione ai nuovi accordi con gli Enti garanti volti a favorire la ripresa, i nuovi investimenti, l'operatività coi mercati esteri.
- Nel corso del 2023 sono state lavorate pratiche per 686 Clienti certificati con Rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM. Il rating di legalità è volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" indicativo del rispetto della legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega agevolazioni per l'accesso al credito bancario.

Essere banca sostenibile significa saper accompagnare i Clienti nella transizione, sia con la consulenza su come intraprendere il processo di transizione che finanziando i loro progetti sostenibili.

Al fine di accrescere costantemente le conoscenze dei colleghi impegnati nell'attività di consulenza nel corso del 2023 sono proseguiti i percorsi di approfondimento sul credito sostenibile per la rete commerciale al fine di incrementarne le conoscenze per raccogliere con più efficacia e comprendere le informazioni sulla sostenibilità delle aziende Clienti.

È stato inoltre fornito aggiornamento in merito alla nuova normativa sulla disclosure di sostenibilità (CSRD) di prossima applicazione, alle figure dei commerciali imprese, tenuto in considerazione che l'applicazione di quest'ultima coinvolgerà un maggior numero di aziende Clienti nei prossimi anni.

Con l'obiettivo di creare maggior coinvolgimento dei Clienti, in particolar modo delle aziende sono stati avviati degli incontri sul territorio per parlare di sostenibilità portando la visione della banca: la sostenibilità non è una scelta ma un percorso tracciato e incontrovertibile che deve essere approcciato come un'opportunità, un investimento per continuare a competere e individuare occasioni per innovare e acquisire nuovi vantaggi competitivi. Sono numerosi gli studi che dimostrano che le aziende che investono nel green sono quelle più competitive, innovative, che creano occupazione, che esportano e interagiscono positivamente con il territorio e le comunità.

Il primo incontro è stato organizzato a Biella, in collaborazione con l'Unione Industriale Biellese e Ambrosetti che ha esposto i risultati di un importante studio sul livello di sostenibilità del fashion e della sua catena di fornitura presentato al Venice Sustainable Fashion Forum. Il secondo evento è stato organizzato a Salerno presso il Sella Lab di Corso Giuseppe Garibaldi e il terzo è stato tenuto presso il Country Club di Villanova di Castenaso (Bologna).

Durante gli incontri è stato illustrato non solo come la transizione verso una maggiore sostenibilità sta concretamente modificando le regole per competere sul mercato ma anche il rapporto tra banca e Cliente, dove nelle valutazioni di merito creditizio sono sempre più necessarie anche le informazioni sul profilo di sostenibilità dell'azienda. Per tale ragione, nel 2023 la Banca ha intensificato l'attività di raccolta dati ESG delle aziende affidate iniziata l'anno precedente. Gli incontri sono stati utili momenti per illustrare che la raccolta di queste informazioni è necessaria non solo alla banca ma soprattutto al Cliente, per fare un self assessment sulle tematiche ambientali, sociali e di governance. Numerosi sono i riscontri positivi ricevuti dai partecipanti sull'utilità delle tematiche illustrate e per questa ragione, nuove tappe sono previste per il 2024.

Ad integrazione dell'offerta di prodotti e servizi dedicati a supportare la transizione sostenibile per aziende e privati, nel corso del 2023 tra le altre sono state realizzate due importanti iniziative.

Emissione del primo green bond

I finanziamenti verdi sono diventati sempre più importanti nella strategia del gruppo Sella, impegnato a contribuire alla transizione verso un sistema sostenibile. Nel marzo 2023 Banca Sella ha emesso il suo primo green bond. Banca Sella è stata la prima banca italiana a realizzare un'emissione "green" conforme al prospetto Consob e aperta anche alla Clientela retail.

L'obbligazione è stata interamente collocata in due giorni dall'apertura, con una domanda complessiva di 100 milioni di euro. L'emissione obbligazionaria green è di tipo "senior preferred" a scadenza 5 anni (21/03/2028), rivolta alla Clientela retail, alle controparti qualificate e ai Clienti professionali, con taglio minimo di 1.000 euro e una cedola annua fissa del 5,10%, riconosciuta semestralmente a partire dal 21 settembre 2023.

Il green bond è uno strumento obbligazionario la cui emissione è legata all'obiettivo di finanziare progetti con impatto positivo sull'ambiente (che hanno, ad esempio, obiettivi di efficienza energetica, di produzione di energia da fonti rinnovabili, di uso sostenibile di terreni, ecc.).

Per l'emissione di questi strumenti il gruppo Sella ha seguito le linee guida elaborate dall'International Capital Market Association (ICMA).

L'emissione del 2023 prevede l'utilizzo dei proventi per il finanziamento e rifinanziamento di prestiti appartenenti alla categoria dell'Edilizia sostenibile: mutui ipotecari per l'acquisto di edifici sostenibili, come definito nell'elenco di categorie presente nel Green Bond Framework del gruppo Sella, pubblicato sul sito istituzionale www.sellagroup.eu.

La scelta di questi attivi deriva dalla volontà di Banca Sella di contribuire alla transizione energetica accelerando la decarbonizzazione del settore immobiliare e aumentandone la resilienza, sia dal punto di vista energetico, che dal punto di vista del valore commerciale.

Per la selezione degli attivi sostenibili, sono considerati gli immobili finanziati con attestati di prestazione energetica in classe A o B, che presentano un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile massimo pari a 1,2 kwh/mq all'anno.

Al 31 dicembre, 68 milioni di euro di proventi sono stati destinati al rifinanziamento e 32 milioni di euro al finanziamento di nuovi mutui per edifici sostenibili. In termini di numerosità, il 66% degli edifici finanziati ha una classe energetica A e quasi il 17% presenta alte prestazioni energetiche, con un indice di energia globale non rinnovabile inferiore a 0. 40 kWh/mq anno. In termini di utilizzo dei proventi, il 68% dei proventi è stato destinato agli edifici in classe A: il 18% in A4, il 13% in A3, il 12% in A2 e il 25% in A1.

L'allocazione dei proventi del green bond, sia in termini di importi sia in termini di numeri di mutui finanziati, da un punto di vista della distribuzione geografica, mostra una concentrazione nel nord Italia (Piemonte e Lombardia) ed è coerente con la presenza geografica di Banca Sella in Italia

Sella CIB per la sostenibilità: mini-bond Coopservice SCpA

La divisione Sella Corporate & Investment Banking ha assistito Coopservice, azienda leader nel settore del facility management, nell'emissione della prima tranche da 5 milioni di euro di un mini-bond totale di 15 milioni di euro. Banca Sella ha agito come anchor investor sottoscrivendo 5 milioni di euro. L'operazione è finalizzata a sostenere la costruzione di un impianto fotovoltaico, la riqualificazione di un immobile di proprietà e la realizzazione di interventi in ambito IT volti allo sviluppo dei processi interni. L'emissione obbligazionaria, della durata di 7 anni, permetterà a Coopservice di migliorare la propria struttura organizzativa e sfruttare nuove opportunità di espansione attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la standardizzazione degli approcci e la crescita nel segmento privato. Parte dei proventi saranno destinati alla riqualificazione sostenibile di un immobile di proprietà.

Investimenti sostenibili

Nell'ambito degli investimenti, come già anticipato, l'obiettivo della banca è rendere il Cliente consapevole circa l'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale.

In tale contesto, Banca Sella conduce le proprie valutazioni in tema di sostenibilità degli investimenti avvalendosi principalmente del «rating di sostenibilità» o «rating ESG».

La Banca ritiene fondamentale integrare i fattori di sostenibilità nelle valutazioni relative agli investimenti: la selezione delle migliori opportunità di investimento, in grado di generare ricavi sostenibili nel tempo, passa anche dal tenere in giusta considerazione i fattori ESG, adeguatamente integrati nei modelli di analisi tradizionali.

Per tale motivo nell'ambito del Servizio di Consulenza, la Banca ha proseguito nel 2023 con una serie di attività volte a incrementare l'offerta sostenibile disponibile e la sua qualità, ad aumentare la trasparenza degli strumenti finanziari collocabili e ad accrescere la formazione del personale per poter meglio rispondere alle esigenze del Cliente.

In particolare, continuando a concentrarsi nell'ambito degli investimenti sostenibili e responsabili, e in armonia con quanto espresso negli Accordi di Parigi sui cambiamenti climatici del 2015 e nell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la banca ha analizzato nuove case di gestione e la loro offerta, sottoscrivendo nuovi accordi di collocamento con asset manager pionieri nel campo degli investimenti ESG, che si distinguono per la solidità dei processi e per i consolidati modelli proprietari di integrazione delle tematiche della sostenibilità nelle politiche di investimento. Il risultato è stato un incremento della qualità dell'offerta disponibile ai Clienti con la possibilità di costruire portafogli utilizzando le migliori strategie di investimento presenti sul mercato, sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista della sostenibilità.

Con l'entrata in applicazione del Regolamento Delegato (UE) 2021/1253 che integra i fattori di sostenibilità nei processi MiIFID, la Banca ha avviato l'acquisizione delle preferenze ESG dei Clienti tramite il questionario di profilatura, registrando un buon interesse della Clientela nei confronti di queste tematiche. La Banca, in ottemperanza alle richieste normative, sta valutando le modifiche da apportare a tale questionario, con l'obiettivo di raccogliere in maniera più granulare le informazioni circa le preferenze ESG del Cliente e offrire un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale.

Al fine di integrare le valutazioni di sostenibilità all'interno dei propri processi decisionali di investimento e di ridurre il rischio di sostenibilità degli investimenti raccomandati alla Clientela, la Banca esclude dal perimetro della consulenza gli strumenti finanziari caratterizzati dal valore più basso del rating di sostenibilità. Con lo stesso obiettivo vengono altresì esclusi gli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) emessi da società coinvolte in gravi controversie in tema ambientale e/o sociale, per le quali non è stata dimostrata l'introduzione o la pianificazione di interventi correttivi.

A partire dal mese di giugno 2023, la Banca, in qualità di soggetto prestatore del servizio di consulenza, ha pubblicato sul proprio sito web la prima dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento SFDR. Essa è consultabile al seguente indirizzo: https://www.sella.it/banca-on-line/sostenibilita

Nel corso del 2023 sono stati coinvolti partner commerciali (assicurazioni, gestioni di portafogli) in un percorso virtuoso volto a dare maggiore rilevanza alle tematiche legate alla sostenibilità all'interno dei processi di investimento, permettendo così alla rete di conoscere più approfonditamente le migliori pratiche di mercato.

Inoltre, sono stati organizzati numerosi incontri di formazione sullo scenario attuale e prospettico della finanza sostenibile, anche invitando controparti esterne qualificate a fornire il proprio contributo sull'argomento.

In ambito Consulenza e Investimenti, anche Banca Sella ha aderito alla terza edizione del percorso di certificazione ESG organizzato da AIPB, dedicato ai banker della rete commerciale della Banca. Inoltre, all'interno del percorso formativo ESMA, è stato previsto un corso e-lear-

ning dedicato alle novità regolamentari relative all'integrazione delle preferenze di sostenibilità della Clientela nell'ambito del servizio di consulenza.

Nella seconda parte del 2023 ha preso avvio un contest della durata di sei mesi, che ha interessato la rete commerciale di private banker e affluent dedicati, con l'obiettivo di incrementare la qualità ESG degli strumenti consigliati ai Clienti.

Con riferimento ai canali digitali, sempre nel 2023 è stata messa a punto una nuova funzionalità sulla App Invest della Banca, che permette ai Clienti di selezionare gli strumenti finanziari (fondi ed ETF) sulla base di una serie di criteri, fra cui l'allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Nell'ottica di una costante evoluzione del Servizio di Consulenza, per il 2024 si prevede di:

- accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta dal punto di vista della sostenibilità, stringendo accordi di collocamento con partner altamente specializzati sugli investimenti ESG e selezionando strumenti che possano contribuire sia a soddisfare le preferenze di sostenibilità del Cliente, sia a perseguire i suoi obiettivi finanziari. Nell'ambito dell'offerta sui canali digitali, come conseguenza di una maggiore consapevolezza del Cliente dell'impatto che i suoi investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale, nel processo di selezione degli strumenti di investimento si valuterà la possibilità di integrare i fattori ESG al tradizionale set di indicatori finanziari;
- valutare l'integrazione di ulteriori criteri di esclusione rispetto al perimetro degli strumenti su cui è possibile erogare un consiglio di investimento;
- evolvere le modalità di acquisizione delle preferenze ESG nel questionario di profilatura valorizzandole per la prestazione di un servizio di consulenza ancora più mirato, efficace e puntuale;
- adeguare l'offerta dei portafogli in Consulenza che rispondono a specifici criteri di sostenibilità, per poter soddisfare le esigenze sempre più specifiche e consapevoli dei Clienti;
- proseguire con l'attività di formazione ESG verso la rete di consulenti, sia tramite l'utilizzo di risorse interne, sia per mezzo di fornitori esterni, per rafforzare la conoscenza di queste tematiche e supportare in maniera sempre più adeguata il Cliente contribuendo alla sua educazione finanziaria.

Oltre alla formazione specialistica dedicata ad accrescere costantemente le competenze dei colleghi che si occupano specificamente di temi legati alla sostenibilità, in particolare in ambito di crediti e investimenti, Banca Sella, nel corso del 2023, ha dedicato al tema della sostenibilità un'ampia gamma di interventi formativi, con specifici approfondimenti in base ai diversi settori di applicazione.

Per tutti i dipendenti e collaboratori nel 2023, nell'ambito di un'iniziativa realizzata a livello di Gruppo, si è completata la somministrazione di un video-corso sulla Sostenibilità composto da 12 video, che ha trattato in modo completo e trasversale le modalità attraverso cui la Banca integra la tematica nei propri processi interni. Il corso si è concluso con la premiazione di cinque colleghi i cui nominativi sono stati estratti a sorte tra quelli che hanno completato tutte le unità didattiche nei tempi previsti. A ognuno di loro è stato dato in premio un monopattino elettrico.

Iniziative in ambito ambientale e sociale

Nel corso del 2023 la banca ha realizzato e preso parte a diverse iniziative in ambito sociale, culturale ed economico all'insegna della sostenibilità, intesa come un modo di fare banca che mette al centro i bisogni del Cliente e del territorio in cui vive e opera. Proprio per questa ragione, negli ultimi anni, in particolare, l'acuirsi dei cambiamenti climatici che mette fortemente a rischio l'ambiente e il futuro delle prossime generazioni, ha reso necessario un approccio più strutturato e determinato per orientare, nel proprio ruolo di intermediario finanziario, i flussi di capitale intermediati verso controparti e/o finalità "sostenibili" e per supportare iniziative in ambito di sostenibilità sociale e ambientale sul territorio.

Per Banca Sella la transizione verso un'economia realmente sostenibile passa attraverso una comunità di intenti tra i diversi attori coinvolti, nella quale la banca abbia il ruolo di essere promotore e sostenitore di questo cambiamento.

Qui di seguito illustriamo più in dettaglio alcune delle iniziative svolte.

Iniziative in ambito sociale

Valorizzazione del territorio

La banca ha collaborato direttamente con realtà che operano sul territorio per realizzare diverse iniziative. Riportiamo alcuni esempi:

- in occasione della nuova apertura della succursale di Banca Sella a Bergamo, Banca Sella è diventata partner dell'associazione **Bergamo Smart City & Community**, che si pone l'obiettivo di dare vita a nuovi progetti per rendere Bergamo una "città intelligente" e migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini;
- con il Rotary Club di Vallemosso per il **Premio 2023 "+ Bellezza in Valle"**, giunta alla sua V Edizione. Questa Iniziativa ha l'obiettivo di mettere in luce e valorizzare le bellezze del territorio Biellese nella convinzione che il miglioramento estetico del contesto paesaggistico contribuisca al miglioramento della qualità della vita di chi lo abita e di chi lo frequenta. È stata prevista inoltre una "menzione Sellalab", per premiare il progetto che meglio declina l'obiettivo di valorizzare il contesto paesaggistico del territorio con lo sviluppo di un modello di business sostenibile e innovativo, abbinando quindi il miglioramento dell'equilibrio estetico alla crescita economica e sociale del luogo;
- con il **CAI (Club Alpino Italiano) sezione di Biella**, in cui la banca è parte attiva sulle iniziative sul territorio in programma nel triennio 2021-2023, in occasione del 150° anniversario di fondazione;
- come ormai tradizione, la banca ha contribuito all'iniziativa **Milano Unica**, la fiera di riferimento dei tessuti e degli accessori di alta gamma per l'abbigliamento Donna e Uomo che consente ogni anno di dare visibilità ai prodotti italiani;
- nel 2023 è stata fatta una donazione di due letti elettrici completi di sponde e alza-malato per la **Casa di Riposo per anziani Emilio Reda,** - Valle Mosso (Biella).

Education

Contribuire ad accrescere la diffusione della conoscenza tramite l'attività di education di qualità è da sempre un tema di particolare impegno e attenzione per il Gruppo. Nel corso del 2023 Banca Sella ha realizzato, tra le altre, le seguenti iniziative in collaborazione con realtà del settore, quali ad esempio:

- **Fondazione Biella Master Fibre Nobili 2023**, sostenendo con una erogazione liberale il master, un corso post-universitario della durata di 13 mesi, che mette a disposizione dei partecipanti una cospicua borsa di studio con l'obiettivo di formare manager sulla conoscenza teorica delle tecnologie sulll'esperienza pratica globale.
- **Feduf** - Al fine di promuovere la cultura finanziaria e aumentare la consapevolezza su temi di risparmio e investimento, Banca Sella, in collaborazione con Feduf - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - nel 2023 ha coinvolto, attraverso incontri formativi, più di 1500 studenti di Scuole Secondarie di II grado provenienti da nove regioni italiane diverse: Veneto, Lombardia, Friuli, Piemonte, Lazio, Emilia Romagna, Campania, Sicilia e Liguria. La formazione è stata erogata in diversi moduli e ha toccato tematiche economiche, sociali, di sostenibilità e legate ai pagamenti digitali.
- **Politecnico di Milano**, da sempre Banca Sella è sostenitrice degli osservatori di ricerca nell'ambito dell'innovazione e dei sistemi di pagamento, con focus e-Commerce. L'anno 2023, ha dato vita a un road show itinerante, sul territorio nazionale, coinvolgendo i

Clienti della banca e presentando i dati della ricerca sull'innovazione delle piccole medie imprese.

- **Università di Salerno -** sostegno al progetto formativo di perfezionamento "Corporate Finance e sistemi di composizione e regolazione della crisi: recenti approcci per imprese, banche e professionisti", di durata annuale, è finalizzato alla formazione di figure professionali altamente qualificate e specializzate. L'obiettivo formativo del corso – che si avvale di "saperi" e di competenze tanto aziendali, quanto giuridiche – è di mettere a disposizione dei partecipanti strumenti teorici e operativi finalizzati a un approccio preventivo alla crisi d'impresa.
- Associazione degli **Amici dell'Università di Padova**, costituita nel 1989 con l'obiettivo di promuovere e sviluppare un collegamento permanente tra mondo economico, imprenditoriale e produttivo. Nel 2023 è proseguita la collaborazione con questa associazione e i suoi laureati che hanno dato lustro all'università nella loro attività lavorativa e professionale.
- **LIUC Business School** - contributo alla realizzazione di un progetto di ricerca applicata con l'obiettivo di analizzare le innovazioni, di molteplice natura, sviluppate dai giovani imprenditori protagonisti della transizione generazionale, promuovendo il rinnovamento dell'azienda e la creazione di nuove realtà. Lo studio, che ha coinvolto 15 imprese italiane, ha visto come output il libro "Imprese familiari e creazione di valore – Il contributo delle nuove generazioni".

Salute e promozione di attività sportive

Riconoscendo il valore formativo dello sport e la sua capacità di veicolare valori positivi, nel corso del 2023 tra le altre sono state promosse le seguenti iniziative:

- rinnovo della partnership con l'atleta della **Nazionale italiana di Sci Elena Curtoni**, che accompagna la sciatrice nel suo percorso sportivo, fatto di sfide e traguardi, e dove la passione, lo spirito della montagna, l'impegno per raggiungere i risultati e il valore del talento trovano un legame con i valori della banca;
- collaborazione con l'associazione **Biella Rugby**, con la finalità di coinvolgere e avvicinare le scuole di istruzione primaria allo sport per il triennio 2021-2023;
- sostegno a favore dell'associazione **Dragonesse Avigliana APS**, attiva sulla cintura di Torino Ovest e nei territori della Val di Susa e Valle Sangone, che promuove l'attività sportiva del dragon boating e iniziative sociali, tra cui il progetto "Abreast in a boat" nato nel 1996 su iniziativa del medico Don McKenzie, specializzato in medicina sportiva e fisiologia dell'allenamento all'Università della British Columbia di Vancouver. Inoltre, l'associazione collabora le Aziende Sanitarie, non solo del territorio ma anche a livello nazionale, con l'approfondimento medico scientifico sui temi inerenti il cancro al seno e le sue possibili conseguenze;
- in continuità con l'attività precedentemente illustrata, Banca Sella ha sostenuto l'associazione Canoa Candia Canavese per il progetto **Dragonflies Candia**. La disciplina Dragon Boat è riconosciuta in tutto il mondo come sport di beneficio per la salute psicofisica delle donne sottoposte a operazione al seno in seguito a una diagnosi di carcinoma mammario;
- sostegno in qualità di sponsor di maglia dell'associazione sportiva **Virtus Biella**, eccellenza territoriale della pallavolo femminile di categoria;
- supporto alla squadra calcistica **Unione Sportiva Salernitana 1919, Salernitana**, che vede il ritorno nel campionato calcistico di seria A dal 2021;
- contributo al progetto di riqualificazione del comprensorio **Colere Infinite Mountain**, la ski area è stata completamente rivoluzionata con una cabinovia e una seggiovia esaposto che hanno cambiato radicalmente il volto del comprensorio della Val di Scalve, le vetuste e lente seggiovie sono state sostituite da impianti comodi, veloci, modernissimi;
- sostegno alla società cooperativa sportiva dilettantistica **GranTorino Basketball Draft**,

per il percorso formativo dei più giovani, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi al mondo del Basketball.

Cultura

Riconoscendo il valore della cultura, in tutte le sue forme, nel corso del 2023 sono state promosse le seguenti iniziative:

- progetto **The Swat Project - Mountain Wilderness,** partito nel 2017, punta alla valorizzazione e la tutela del patrimonio naturale e culturale dello Swat, con l'obiettivo di pubblicare una guida delle montagne e delle valli della catena montuosa pre-himalayana;
- contributo al **Festival Fuoriluogo** di Biella, con l'obiettivo di rianimare il centro storico di Biella proponendo incontri di vario genere, dalla cultura alla gastronomia;
- sostegno della mostra itinerante di "**Carlo Alberto dalla Chiesa**", organizzata a Torino dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, con l'obiettivo di celebrare e ripercorrere le tappe della sua vita;
- contributo alla realizzazione dell'evento "**Festival del libro possibile**" a Polignano a Mare, uno degli eventi culturali più rilevanti nel panorama italiano. Progetto nato nel 2002, su iniziativa dell'associazione culturale Artes, con l'obiettivo di portare la cultura nelle piazze, renderla democratica e accessibile a tutte e tutti;
- iniziativa "**Luci per Ricordare**", l'impianto permanente di illuminazione emozionale è stato inaugurato il 30 novembre 2023, a cento anni dal disastro, presso la Diga del Gleno, in Valle di Scalve a Bergamo;
- collaborazione con **Lingotto Musica** di Torino, proseguita anche nel 2023 con un susseguirsi di appuntamenti musicali presso gli spazi del Lingotto;
- sostegno al **Forum delle Creative Cities dell'UNESCO** a Biella dedicato alla creatività sostenibile e ai temi della fragilità ambientale e urbana quali, in particolare, il rischio idrogeologico, il cambiamento climatico, l'impoverimento dei suoli, la ricostruzione post alluvione, la gestione delle acque;
- contributo alla **Fondazione per la Cultura Torino**, un'istituzione partecipata dalla Città di Torino che realizza manifestazioni culturali. Oltre a essere strumento operativo della Città, la Fondazione svolge attività di ricerca sponsorizzazioni per altre istituzioni culturali cittadine e per progetti di associazioni operanti sul territorio.

Diversity e inclusion

Il gruppo Sella è impegnato in un percorso volto ad accrescere costantemente il proprio contributo positivo verso l'ambiente, la società e le persone, facendosi promotore di un approccio sostenibile che si concretizza anche nell'attenzione all'accessibilità dei propri canali fisici e digitali. In linea con questo approccio, anche nel 2023 Banca Sella si è impegnata a rendere sempre più accessibili il proprio sito web e le proprie app, aggiornando i servizi offerti e adottando le migliori soluzioni tecnologiche per garantire l'utilizzo dei servizi online, nel rispetto delle linee guida AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).

Banca Sella, anche nel 2023, ha supportato con un contributo economico gli Special Olympics in occasione dei "Play the Games " che si sono svolti a Biella nei giorni 12-13-14 maggio, dove si sono disputate gare in diverse discipline: Golf, Nuoto, Calcio, Bocce, Flag Rugby, Tennis, Judo, Karate, Triathlon e le finali del torneo di Special Football. Ancora più significativo è stato il contributo dei colleghi del Gruppo che in qualità di volontari hanno aiutato gli organizzatori durante lo svolgimento delle gare.

Iniziative in ambito ambientale

La Banca ha proseguito nel 2023 il percorso di forte attenzione alle tematiche ambientali attraverso la realizzazione di una serie di iniziative, tra le quali:

- partecipazione con diversi colleghi all'iniziativa di Gruppo Sella CSR Day, volta a pulire aree urbane e parchi di nove città: Milano, Torino, Biella, Bologna, Verona, Roma, Napoli, Bari e Palermo. Il Sella CSR Day è stato realizzato in collaborazione con Legambiente all'interno della più ampia iniziativa "Puliamo il Mondo;
- la collaborazione attiva già da diversi anni con Treedom, che nel 2017 ha visto la creazione in Camerun di una vera "foresta Banca Sella" con 5.000 alberi di cacao, e che grazie a iniziative che hanno visto il coinvolgimento di Clienti, soci e colleghi è arrivata progressivamente negli anni a 6.000 alberi; la collaborazione con Treedom è proseguita nel tempo con altre iniziative a livello di Gruppo come ad esempio la donazione di un albero a ogni neo assunto.

Nel rispetto dell'ambiente sono state fatte scelte consapevoli anche su materiali e supporti resi disponibili ai Clienti.

- Per le comunicazioni e le buste inviate, viene utilizzata carta riciclata in sostituzione della precedente già proveniente da fonti rinnovabili. Un impegno concreto che si affianca a SellaBox, il servizio che da diversi anni consente di rinunciare al cartaceo e consultare online le proprie comunicazioni. Nel 2023 l'80% delle comunicazioni ai Clienti è stata inviata online.
- Per la realizzazione delle copertine degli omaggi Natalizi (agende, settimanali) e dei calendari diffusi a dicembre in occasione delle festività, è stata utilizzata una carta certificata FSC sia riciclabile che biodegradabile. È prodotta secondo un processo produttivo monitorato e costantemente migliorato. Come carta "Paper from our Echosystem" garantisce l'origine da materie prime eco-innovative (in questo caso da riuso creativo - upcycling) composte dal 15% da sottoprodotti agro-industriali (scarti di lavanda e agrumi) e oltre al 40% da fibre riciclate; per la produzione le emissioni sono state totalmente neutralizzate. Gli interni di agende e settimanali utilizzano una carta FSC Riciclata mentre gli inchiostri utilizzati risultano ecologici in quanto certificati oil-free e cobalt-free. Il calendario, inoltre, in ottica di ottimizzazione e riduzione dell'impatto ecologico è stato prodotto in stampa fronte retro, andando a risparmiare così il 45% della carta.
- Per una comunicazione visiva sempre più attenta all'ambiente sono stati introdotti all'interno delle succursali supporti espositivi realizzati in e-PETG (ecological PETG), materiale che si distingue per essere riciclato, riciclabile e con un packaging ecologico. Per alcune campagne pubblicitarie sono stati realizzati supporti in Bio Laminil®, un materiale ecosostenibile e certificato FSC che si degrada naturalmente in un tempo medio di circa 5 anni rispetto a materiali tradizionali che impiegano centinaia di anni. Anche la produzione di Bio Laminil® è ecosostenibile poiché l'azienda produttrice utilizza energia rinnovabile autoprodotta.
- Le succursali e gli uffici interni della banca sono dotati di penne in plastica biodegradabile e compostabile: una scelta in ottica di sostenibilità e che vede l'utilizzo di penne in PLA (acido polilattico), una plastica ottenuta da materie prime rinnovabili come la manioca, l'amido di mais, la canna da zucchero o le barbabietole. Il PLA infatti si scompone in materiale che arricchisce il terreno, restituendo nel tempo i nutrienti alla terra.
- In continuità con il percorso di sostenibilità delle carte di pagamento, iniziato nel 2022, nel corso del 2023 sono state introdotte due carte di debito realizzate in rPVC, materiale plastico riciclato che consente di ridurre le emissioni del 36% rispetto al PVC standard. Le due nuove carte sono state progettate in ottica di accessibilità e inclusione: le carte presentano un sistema di Touch Card, con un profilo facilmente riconoscibile al tatto per un'esperienza di utilizzo ancora più semplice. Anche le persone ipovedenti o non vedenti possono utilizzarla con un maggiore senso di sicurezza e indipendenza.
- Per le nuove emissioni della carta di credito più esclusiva, Mastercard® World Elite, è stata adottata la versione metal: il layout è ancora più ricercato e si contraddistingue per stile e impatto green. Mastercard® World Elite viene consegnata ai Clienti con un packaging realizzato dopo un'accurata scelta di materiali sostenibili. Il cofanetto è rea-

lizzato per l'80% da fibre di recupero e per il 20% da pura cellulosa certificata FSC ed è progettato per essere riutilizzato dal Cliente.

Dal 2012 Banca Sella effettua un'indagine annuale di **Customer Satisfaction** tra i propri Clienti privati (mass e affluent), a cui si sono aggiunte nel 2021 le indagini annuali sui Clienti imprese e private, per monitorare la soddisfazione rispetto al servizio offerto, il profilo di immagine e l'indice di raccomandazione (NPS). Gli obiettivi dell'indagine riguardano il monitoraggio del trend della soddisfazione dei Clienti, sia a livello complessivo che rispetto ai touch point del servizio e della relazione, e la misurazione dell'indice di raccomandazione (Net Promoter Score). Dal 2021, inoltre vengono raccolte le indicazioni di confronto tra Banca Sella e il contesto competitivo oltre alle informazioni collegate alla conoscenza e utilizzo rispetto ai nuovi servizi offerti dal gruppo. Nel 2023 l'analisi ha ottenuto un punteggio pari a 52,79, in aumento rispetto all'anno precedente, confermando dunque il miglioramento del livello di soddisfazione e di servizio alla Clientela.

Banca Patrimoni Sella & C.

La Banca pone al centro della sua mission la cura nel tempo dei patrimoni dei propri Clienti, sia in essere che potenziali, guardando con attenzione non solo i valori della ricchezza reale, ma anche quelli espressi dai valori intellettuali, manageriali e sociali.

Nel quadro della *mission* della Banca, la Sostenibilità rappresenta un elemento imprescindibile, specialmente se calato nella prospettiva di crescita di consapevolezza delle questioni ambientali e sociali nell'opinione pubblica: così come all'esterno, anche all'interno di Banca Patrimoni Sella & C. si è consolidato e rafforzato il ruolo della Governance ESG e del Comitato Sostenibilità, tramite cui vengono definite le linee di indirizzo strategico inerenti la sostenibilità nelle attività di business e gestione della Banca.

Parallelamente, il consolidarsi delle tematiche di sostenibilità nelle attività ordinarie ha preso forma nell'istituzione di flussi informativi e nuovi processi che vedono stretta collaborazione tra la Governance ESG e tutti gli uffici della Banca, finalizzati a considerare e integrare i temi ESG nei vari processi che governano la gestione della Banca.

I principi e i valori a cui la Banca si ispira sono espressi nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo, non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale e sociale.

Investimenti Sostenibili

Banca Patrimoni Sella & C. per compiere le proprie valutazioni in termini di sostenibilità si avvale principalmente del «*rating* ESG», determinato da *provider* esterni specializzati, e integra la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione Patrimoniale.

Più specificatamente:

- Nell'ambito del Servizio di Consulenza: vengono presi in considerazione criteri di sostenibilità che prevedono l'esclusione da perimetro degli strumenti consigliati, sia di quelli caratterizzati dal *rating* di sostenibilità più basso, sia di quelli di emittenti azionari e corporate su cui si ha evidenza (sulla base di informazioni rese disponibili da *infoprovider* esterni) della sussistenza di gravi violazioni/controversie (cosiddette "*Red Flag*"), per le quali non sia stata dimostrata la pianificazione di interventi correttivi. Inoltre, essendo il contesto odierno progressivamente più chiaro e regolato e con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace all'interesse dei Clienti per questo tipo di investimenti, il Servizio di Consulenza ha rafforzato la qualità dell'offerta dei portafogli "*Sustainable and Responsible Investment*" (cd portafogli SRI), dedicata a Clienti che vogliono portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. La selezione in questo caso è ba-

sata su criteri qualitativi e quantitativi, sviluppati anche grazie all'affermarsi di *provider* specifici e all'evoluzione dell'informativa disponibile da parte delle case fondi. Le scelte conseguenti al filtro della sostenibilità hanno quindi assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia: viene richiesta, ad esempio, la classificazione dello strumento come Art. 8 o Art. 9 secondo la normativa SFDR, così come la presenza di uno scoring ESG elevato (all'interno di un gruppo di fondi simili).
Infine, a partire dal mese di giugno 2023 è stata pubblicata sul sito internet della Banca in qualità di *Financial Advisor* la prima "Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà *disclosure* dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da *infoprovider* esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Violazione dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: https://sostenibilita.bps.it/s/sfdr/consulenza

- Nell'ambito del Servizio di Gestione di Portafoglio: gli usuali processi di valutazione e costruzione dei portafogli vengono integrati con analisi di sostenibilità prospettica:
  - applicando specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;
  - utilizzando il *rating* ESG fornito da *infoprovider* internazionali per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
  - monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità. In particolare, la Banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito *web*.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi *touch point* - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito *web* e *app* – favorendo il processo di progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

La Banca ha in gamma d'offerta sette linee di gestione classificate come prodotti ex Art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità):

- Azionario Internazionale Green Deal MM
- Azionario Internazionale Sostenibile MM
- Obbligazionario Internazionale Sostenibile MM
- BPSustainablE 15
- BPSustainablE 25
- BPSustainablE 50
- BPSustainablE 75

Le sette linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti che rispettino prassi di buona governance, con *focus* particolare su ener-

gia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica. Per ottenere ciò, l'investimento è concentrato su prodotti che rispettino i dettami ex Art. 8 o Art. 9 secondo la normativa SFDR.

La promozione delle caratteristiche ambientali e sociali è attuata mediante l'applicazione di una strategia d'investimento mirata a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici *screening* negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

Nonostante la crescita di consapevolezza rispetto alle tematiche, tuttavia, per l'incertezza dei mercati dovute alle tensioni geopolitiche in ambito internazionale, le linee ESG non hanno ancora prodotto risultati significativi in termini di raccolta.

Crediti Sostenibili

Per quanto riguarda le attività svolte da Banca Patrimoni Sella & C. finalizzate a supportare e valutare nella propria opera di erogazione del credito gli aspetti di sostenibilità, la Banca si è mossa secondo due direttrici: da un lato ampliando il proprio catalogo prodotti con l'inserimento di finanziamenti specifici e premianti per i Clienti che utilizzano l'accordato per attività di sostenibilità, dall'altro lato introducendo nei processi e nelle prassi aziendali la valutazione e rilevazione degli aspetti ESG .Inoltre, nel corso dell'anno, sono state poste le basi per l'introduzione della pratica di assegnazione alla Clientela di uno scoring di sostenibilità da tenere in considerazione nell'ambito del processo di valutazione creditizia.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e gestione dei crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio sismico degli edifici, la Banca ha proseguito le attività in continuità con il 2022. Il complesso di interventi in tema "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" della Banca è di n. 1.464 pratiche e 110 milioni acquistati. Di questi afferiscono al 2023 n. 928 pratiche per 75 milioni di euro di cui:

- 199 interventi per 29 milioni di euro verso aziende;
- 729 interventi per 46 milioni di euro verso privati.

Ciò a conferma che Banca Patrimoni Sella & C. nel 2023 ha proseguito nella sua attività di supporto e sostegno finanziario principalmente verso la Clientela privata che si è adoperata per ristrutturare e migliorare la classe energetica e l'impatto ambientale degli immobili di abitazione.

Sempre con la finalità di favorire il buon esito delle operazioni di efficientamento energetico, ed eventualmente di fornire la liquidità funzionale a ottenere il miglior impatto ambientale anche a prescindere dagli interventi di incentivo pubblico, la Banca ha continuato nell'anno a supportare i Clienti con prestiti ponte e linee di credito funzionali a opere di ristrutturazione e miglioria degli stabili detenuti.

Stante la prevista conclusione dell'efficacia della normativa sul "Superbonus", gli ultimi mesi del 2023 hanno visto la riduzione delle richieste di linee ponte per la ristrutturazione.

Nel 2023, oltre agli anzidetti acquisti di crediti fiscali, è stato avviato un programma di arricchimento del portafoglio prodotti del credito specificamente per quanto attiene ai finanziamenti per finalità ESG.

Seguendo la sua peculiare natura di Banca private, i primi prodotti rilasciati sono stati verso la Clientela privata e costituiti da:

- MUTUO GREEN private: mutuo ipotecario di massimali € 500.000 con durata fino a 25 anni per l'acquisto di immobili aventi classe energetica B o superiori e ristrutturazione edilizia volta a realizzare un miglioramento energetico di almeno una classe del bene. Tale mutuo prevede l'azzeramento della quota interessi per i primi 3 mesi di ammortamento.

- PRESTITO GREEN: credito personale di massimali € 75.000 con durata fino a 10 anni per opere di efficientamento energetico di immobili o per acquisto elettrodomestici di classe superiore ad A+ o auto elettriche/ibride che prevede vantaggi di pricing.

La Banca, inoltre, continua nella sua politica di promozione dei comportamenti virtuosi sulla sostenibilità in ogni settore della sua attività di erogazione, da un lato riservando condizioni favorevoli di accesso al credito per i suoi dipendenti.

Infine, con l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dell'attività lavorativa quotidiana, si è proceduto alla riduzione dell'utilizzo della carta, introducendo nel 2023 la firma digitale per tutta la contrattualistica.

In termini numerici, solo nel 2023 sono stati raggiunti i seguenti risultati relativi al credito sostenibile: sono stati erogati 18 Mutui chirografari per ristrutturazione per complessivi 1.242.000 euro, 58 linee di credito per ristrutturazione per complessivi 16.813.000 euro, 27 finanziamenti ipotecari per immobili in classe energetica elevata per 9.268.000 euro. 5 mutui ipotecari Green per complessivi 800.000 euro.

Nel corso dell'anno sono inoltre state erogate a favore dei dipendenti con le condizioni agevolate previste dagli accordi contrattuali, 55 finanziamenti per 6.926.000 euro e 40 linee di credito per 4.494.000 euro.

Iniziative in ambito ambientale

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. rispetto alle tematiche ambientali ha seguito la traccia segnata negli esercizi precedenti, raggiungendo ulteriori obiettivi verso la lotta al cambiamento climatico.

Dal punto di vista del *core business*, nel 2023 Banca Patrimoni Sella & C. ha rivisto il design e i materiali dei suoi prodotti fisici attraverso un progetto che ha rinnovato tre principali prodotti: innanzitutto, l'adozione di carte di pagamento realizzate su supporti in rPVC, cioè PVC generato da plastica riciclata, a sostituzione della gamma precedente, realizzata in PVC standard, che vengono accompagnate da card e PIN carrier in carta 100% riciclata. Infine, è stato ridisegnato il prodotto di élite con una visione di produzione sempre più responsabile: i nuovi Box di accompagnamento delle Mastercard World Elite verranno prodotti in carta riciclabile e biodegradabile, in cellulosa bianchita con processi ECT (senza cloro) e priva di metalli pesanti.

Per quanto concerne gli aspetti più collegati ai mercati finanziari, l'Ufficio Analisi per la Consulenza ha istituito una campagna di sensibilizzazione alle tematiche legate al cambiamento climatico e alle altre esigenze di sostenibilità legate ai titoli del mercato finanziario attraverso la creazione di una serie di Podcast, pubblicati nella Intranet aziendale e rivolti a tutta la rete commerciale della Banca, che spiegano le ragioni delle controversie gravi che interessano alcuni titoli sotto osservazione all'interno della Banca secondo le analisi di MSCI, detti "Red Flag".

Nell'ambito la gestione delle emissioni dirette della Banca, sono proseguiti i progetti che la Banca ha avviato nel corso del 2022, con l'intento di consolidare un comportamento più attento e consapevole rispetto all'utilizzo di energia e di contenimento delle relative emissioni come, ad esempio, il mantenimento di una temperatura più bassa della caldaia centralizzata della sede di Palazzo Bricherasio e la sostituzione delle vecchie lampadine a fluorescenza con più efficienti lampadine a led.

In crescita, le iniziative della Banca per gestire meglio le emissioni derivanti dagli Spostamenti Casa-Lavoro: le azioni previste dai Piani di Spostamento Casa-Lavoro si sono concentrate su più aspetti della mobilità dei propri dipendenti e hanno aperto un canale di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche e sui principali ostacoli alla mobilità sostenibile.

Nel concreto, Banca Patrimoni Sella & C. si è impegnata su tre specifici temi di mobilità: l'utilizzo del trasporto pubblico locale, l'utilizzo di mezzi di spostamento sostenibili e la pratica del car pooling.

Per quanto riguarda l'utilizzo del Trasporto Pubblico Locale, la Banca ha istituito una prima edizione di una campagna che incentiva i propri dipendenti all'utilizzo del TPL attraverso un rimborso parziale del costo dell'abbonamento annuale ai mezzi pubblici presso le due sedi

pilota: l'efficacia dell'iniziativa ha spinto la Banca a considerare di ampliare il perimetro dell'iniziativa per il 2024, in ottica di migliorare non solo l'aspetto normativo dei piani di spostamento casa-lavoro, ma anche di impegnarsi proattivamente nella creazione di un vero cambiamento su tutto il territorio.

Accanto all'iniziativa per favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, presso Palazzo Bricherasio è stato adibito un locale a uso spogliatoio attraverso l'installazione di panchetta appendiabiti, armadietti con lucchetto e un asciugacapelli per permettere a chi si reca in ufficio in bicicletta di potersi cambiare in un luogo adatto e attrezzato.

Infine, dove l'utilizzo dei mezzi pubblici e della bicicletta non siano possibili, Banca Patrimoni Sella & C. ha creato un sistema di segnalazione di viaggi per il car pooling, disponibile sulla intranet: ogni collega che progetta di spostarsi in auto per recarsi al lavoro può segnalare la propria disponibilità a portare altri colleghi verso l'ufficio, così da condividere il viaggio e dimezzare il numero di auto per la strada e le emissioni dei viaggi.

Iniziative in ambito sociale

Pari attenzione viene riservata a temi sociali, sempre più spesso coincidenti con esigenze e sensibilità della propria Clientela. Nello specifico, i parametri sociali sono importanti per una banca come Banca Patrimoni Sella & C., profondamente legata al territorio circostante, di cui è parte attiva anche su specifici temi sociali e culturali.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. a sostenere lo sviluppo sociale si concretizza rispetto diverse direttrici, tramite partnership, contributi e iniziative di varia natura, che seguono diversi obiettivi specifici, prevalentemente rivolti al supporto a persone fragili, alla ricerca, alla formazione e alla cultura e allo sport.

In particolare, si richiamano di seguito i principali risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento:

Inclusione e supporto alle persone fragili

Banca Patrimoni Sella & C. considera di centrale importanza il supporto alle fasce di popolazione più fragili e alle realtà che si occupano di loro: l'impegno della Banca nel corso del 2023 attraverso erogazioni liberali e sponsorship ha permesso di contribuire

- All'acquisto di un automezzo per il trasporto di pazienti disabili in età pediatrico per la **Croce Verde di Torino,** attraverso il progetto "A Di Pe"
- Alla costituzione di un percorso formativo per neomamme a opera di **TUTTO PER AMORE Ugo Giorgio Bademer ONLUS** - Famiglie per la Famiglia ONLUS in collaborazione con AIED, Il Melograno di Verona e l'Associazione culturale pediatri
- Alla realizzazione del progetto di ristrutturazione dei locali assegnati a bando al **Progetto Itaca** di Torino, organizzazione che promuove programmi di informazione, prevenzione, supporto e riabilitazione rivolti a persone affette da disturbi della Salute Mentale e alle loro famiglie
- Alla sostituzione dell'autotrasporto per persone con disabilità dell'Organizzazione di Volontariato di Pubblica Assistenza **Radio Soccorso Sociale di Torino**

Education

Nell'ottica di accrescere le competenze delle persone, la Banca ha supportato diverse realtà nelle loro attività di formazione, tra cui:

- La realizzazione di corsi, masterclass, concerti e iniziative culturali, volte all'inserimento di giovani artisti nel panorama musicale di eccellenza, anche grazie all'istituzione di borse di studio per le discipline musicali attraverso un contributo, ormai consolidato nel tempo, all'associazione **De sono**
- La realizzazione di due programmi di educazione finanziaria per le scuole, dedicati alla conoscenza della Borsa e della Green Economy, a opera della Cassa di Risparmio Salernitana

- Contributo per le attività accademiche e borse di studio per studenti meritevoli presso il **Liceo Germana Erba**
- La realizzazione dell'edizione 2023 del Percorso di formazione continua in ambito matematico per infanzia e primaria, organizzato da **Biella Cresce:** il progetto prevede un coaching continuo per più di 100 insegnanti biellesi volto alla trasformazione della didattica della matematica applicando le più recenti conoscenze scientifiche sull'apprendimento
- La realizzazione della nona edizione del concorso letterario scolastico di arte e poesia Gianserio Strafella aperto agli studenti di ogni ordine e grado della Puglia, indetto **dall'Istituto Comprensivo Polo 1 di Copertino**
- La realizzazione di più di 100 diari per l'anno scolastico 2023 per i bambini della **scuola elementare di Cento**

Cultura

Tra le attività di natura sociale, il supporto alle attività e manifestazioni culturali rappresenta per Banca Patrimoni Sella & C. un canale fondamentale per solidificare i rapporti con il territorio.

Nel corso dell'anno, Banca Patrimoni Sella & C. è stata, infatti, partner di diversi enti culturali, quali:

- **Peace Orchestra Project:** la Banca ha supportato le attività e i concerti del 2023
- **Festival Contemporanea "Contemporanea. Parole e Storie di Donne":** in continuità con gli anni passati, anche per la III edizione del Festival la Banca è stata main sponsor del festival
- **Festival letterario Fuoriluogo:** in continuità con gli anni passati, anche per la IX edizione del Festival la Banca è stata main sponsor del festival
- Progetto letterario "La Felicità degli Infelici": la Banca ha supportato **l'Associazione Culturale Ventotto** nella produzione di una pièce letterale, portata in 5 date, del libro oggetto del progetto.
- Trentennale EBAS Sicilia: con l'intento di celebrare l'Artigianato e le maestrie tradizionali, Banca Patrimoni Sella & C. ha supportato la manifestazione organizzata dall'**Ente Bilaterale Artigianato Siciliano** in occasione dei suoi trent'anni di attività
- **Mostra Reimaginarium – Fausto Lubelli,** antologica dei percorsi 1973/2023: la Banca ha sponsorizzato l'edizione dei cataloghi della mostra.

Salute e promozione di attività sportive

Uno degli aspetti sociali a cui Banca Patrimoni Sella & C. pone altresì molta attenzione è lo sport, in quanto veicolo di socializzazione, sviluppo e coesione tra persone e territori.

Nel corso del 2023 Banca Patrimoni Sella & C. ha supportato più di 4000 atleti nelle loro attività sportive, prevalentemente nel calcio, nella pallacanestro, nel golf e nel tennis, ha sponsorizzato oltre 30 partite e 8 intere manifestazioni, tra tornei, regate di vela e canoa, rally e corse di biciclette storiche.

Supporto alla ricerca medica e scientifica

Nel contribuire allo sviluppo sociale del territorio, Banca Patrimoni Sella & C. riconosce l'importanza di prendere parte al supporto alla ricerca e alle attività connesse.

Nel corso del 2023, la Banca ha supportato 5 raccolte fondi, nello specifico

- Raccolta Fondi per la **Fondazione Cometa Blu ETS,** tramite Charity Dinner organizzata dal Rotary Club di Genova
- Raccolta fondi per **l'associazione Medialthea,** tramite Charity Dinner organizzata dalla stessa associazione Medialthea
- Supporto alla **Fondazione Piero e Lucille Corti,** maggiore sostenitore del St. Mary's Hospital Lacor, situato a Gulu, nel Nord dell'Uganda, che raccoglie fondi e contributi in competenze sanitarie, con l'obiettivo di dare al popolo ugandese un ospedale accessibile a tutti

- Consueto supporto, mediante partecipazione al Charity Party, a sostegno delle attività svolte dai **Dottor Sogni** presso i Reparti di Pediatria di alcuni dei maggiori ospedali italiani, per l'accoglienza e la cura dei malati di età pediatrica, attraverso attività ludiche, di formazione e di supporto psicologico al malato e alla famiglia
- Sponsorizzazione della 23' Pro Am della Speranza – **Memorial Furio Maggiorotto – the Green is Pink** – presso il Golf Club I Roveri di Torino, con ricavato devoluto alla ricerca sui tumori femminili condotta dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e IRCC di Candiolo

Dal punto di vista dello sviluppo della formazione professionale, il piano formativo di Banca Patrimoni Sella & C., sviluppato per il 2023, ha visto ampliato l'impegno di offerta formativa ai Colleghi, confermando il principale obiettivo di aggiornare le competenze del personale e favorirne l'*employability* e aggiungendo ulteriori importanti obiettivi, quali l'approfondimento della conoscenza in ambito di Finanza Sostenibile e la specializzazione sempre maggiore nella tematica da parte dei cluster aziendali che ne sono impattati.

Oltre alla formazione erogata in ambito di Finanza Sostenibile, tema trattato nel paragrafo dedicato, la Banca, con la collaborazione della Direzione Artistica, ha proseguito nel 2023 il progetto formativo dedicato all'approfondimento della conoscenza di Palazzo Bricherasio e delle sedi storiche della Banca: questo progetto formativo è stato focalizzato sull'importanza della bellezza e su come questa possa influenzare positivamente l'ambiente lavorativo e chi vi opera.

Nella seconda parte dell'anno, la Banca – coerentemente con quanto proposto dal Gruppo – ha messo a disposizione degli specifici corsi di formazione per i propri collaboratori, allo scopo di fornire la piena conoscenza del Codice Etico e del Codice di Condotta e Autodisciplina.

I corsi di formazione per l'anno 2023 sono stati programmati e realizzati secondo due linee direttrici complementari: l'assegnazione di un corso e-learning e la realizzazione di specifiche sessioni formative in presenza con la finalità di approfondire le varie tematiche.

Con riferimento alla responsabilità amministrativa delle imprese (D.lgs. 231/01), i corsi di formazione per l'anno 2023 sono stati programmati e realizzati secondo due linee direttrici complementari: l'assegnazione di un corso e-learning e la realizzazione di specifiche sessioni formative in presenza con la finalità di approfondire le varie tematiche.

A tal proposito, nel corso del 2023 è stato assegnato a tutti i dipendenti e a tutti i consulenti finanziari il corso e-learning denominato "Prevenzione e Governo del Rischio di Reato (D.lgs. 231/2001)" nella versione aggiornata. Inoltre, la Direzione Affari Generali ha pianificato e realizzato nel corso del 2023 specifiche sessioni formative in presenza con la finalità di portare una maggiore conoscenza a tutti i livelli aziendali nella consapevolezza che è fondamentale il contributo e l'impegno da parte di tutte le unità organizzative.

Sono, infine, state realizzate sessioni formative dedicate sia ai nuovi assunti, sia al personale apicale della Banca.

In chiusura di anno è stato avviato un percorso formativo dedicato all'utilizzo del defibrillatore e al conseguimento del patentino BLSD riconosciuto dalla Regione Piemonte: il percorso è stato avviato nella sede principale di Torino e nel corso del 2024 verrà esteso anche alle altre sedi della Banca.

A ulteriore ampliamento dell'offerta formativa, ha preso il via una Masterclass altamente specialistica e dedicata alla Diversity & Inclusion alla quale stanno partecipando alcune figure della Banca, coinvolte nelle attività D&I.

Direzione Artistica

La Direzione Artistica di Banca Patrimoni Sella & C. nasce come espressione diretta dell'impegno sociale e culturale dell'istituto. La Direzione Artistica ha innanzitutto una vocazione di mecenatismo e promozione culturale, orientata alla creazione di progetti di tipo espositivo, istituzionale e sociale. Le iniziative vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca lavora e cresce. Ogni mostra viene corredata di un catalogo che raccoglie i contributi critici dei maggiori studiosi di riferimento. Il testo viene distribuito in biblioteche civiche, d'arte e università permet-

tendone la fruizione a ricercatori e studenti e promuovendo le attività culturali della Direzione Artistica sul territorio nazionale.

La sinergia con realtà ospedaliere e presidi sanitari ha fatto sì che, all'attività di ambito prettamente culturale e artistico, se ne affiancassero altre connotate da un forte impegno etico e sociale e dalla natura interdisciplinare. L'arte incontra la medicina, divenendo strumento nei precorsi riabilitativi dei pazienti affetti da Alzheimer e demenza senile e consentendo la riqualificazione dei luoghi di cura attraverso progetti allestitivi costruiti insieme al personale che vi lavora.

L'impegno sociale coinvolge anche le scuole del territorio a cui vengono proposti laboratori didattici ideati sulla base delle esigenze e necessità che le differenti fasce d'età manifestano. Durante gli incontri, i ragazzi sono portati a riflettere, attraverso l'arte, al loro percorso di crescita, al mondo che li circonda e alle tematiche a esso connesso. Evidente lo scopo di "restituire", in termini di impegno e risorse, ai cittadini e alle istituzioni dei territori nei quali la banca lavora e cresce.

Oltre all'attività istituzionale, la Direzione Artistica porta avanti un servizio di Art advisory accessibile ai Clienti della banca ed eventualmente anche a soggetti esterni.

Nell'ambito dell'Art advisory rientrano tutte le attività di gestione e valorizzazione dei beni artistici: studio e catalogazione, due diligence documentale, verifica e monitoraggio dello stato di conservazione, valorizzazione tramite esposizioni in mostra e progetti di natura culturale. Tali servizi diventano cruciali nelle fasi di passaggio ereditario oppure per collezioni storiche non monitorate da decenni, oppure nelle fasi di acquisizione di nuovi pezzi o cessione sul mercato.

Alla luce della dovuta precisazione, l'Art advisory comprende almeno due aspetti pienamente coerenti con le politiche di ESG aziendale: in primo luogo, nella due diligence documentale e nello studio delle opere i nostri esperti verificano sempre la legittimità della provenienza e la piena compliance legale di tutti i documenti e gli aspetti giuridici e fiscali legati alla gestione. L'attuazione delle attività che la Direzione propone, quindi, garantisce al proprietario di aderire alle migliori pratiche di settore e lo tutela da possibili problemi di natura legale e fiscale.

In secondo luogo, tutti i progetti di tutela e valorizzazione proposti prevedono, qualora il committente sia d'accordo, il prestito delle opere alle mostre temporanee, l'adesione a progetti museali e la collaborazione con attività accademiche. Questo impegno si traduce nel garantire una fruibilità pubblica all'arte privata, che normalmente è chiusa nelle dimore e nei caveaux dei collezionisti e non può essere vista e conosciuta dal pubblico, con un chiaro risvolto di carattere etico e sociale.

Questo tipo di attività consentono alle parti di incontrare logiche vantaggiose sin dalla prima attuazione. La verifica di legittimità e la compliance legale costituiscono una garanzia patrimoniale per i proprietari dei beni. La partecipazione a mostre e progetti accademici e i prestiti museali consentono ai proprietari di ottenere il monitoraggio delle opere e soprattutto l'aggiornamento dei documenti attributivi a costo zero. Prestare un dipinto a una mostra o un museo si traduce immediatamente in un rafforzamento dei documenti attributivi e in un incremento del valore patrimoniale, non rappresentando alcun costo sulle spalle del prestatore.

Sella SGR

Finanza sostenibile

L'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti è una parte prioritaria ed essenziale del comportamento di Sella SGR e del suo posizionamento, per dare un contributo concreto allo sviluppo sostenibile dei territori e dell'economia.

Negli anni si è sviluppata la consapevolezza che valutare i fattori di sostenibilità nella costruzione dei portafogli consenta di individuare e gestire reali rischi di investimento. Selezionare società e strumenti attivi nella transizione inoltre può creare grandi opportunità di investimento.

Integrare la tradizionale analisi finanziaria con i fattori di sostenibilità mira a creare valore per l'investitore e per la società nel suo complesso attraverso una strategia di gestione orientata al medio-lungo periodo che risponde al ruolo del settore finanziario di motore di una crescita più sostenibile e inclusiva.

La Politica di Sostenibilità di Sella SGR, introdotta nel 2021 con l'avvento dell'SFDR, prevede che tutti i prodotti includano i rischi di sostenibilità nei processi di investimento. Questa integrazione implica presidi organizzativi interni, monitoraggio dei principali fattori di rischio ESG sulla totalità dei portafogli e benchmark, screening negativi e positivi declinati in relazione alla tipologia del prodotto.

Inoltre, Sella SGR dichiara di prendere in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori ambientali e sociali da marzo 2022 e ha pubblicato a giugno 2023 la prima Dichiarazione conforme ai nuovi standard contenuti nel Regolamento delegato (UE) attuativo 2022/1288. In tale ultima Disclosure sono stati evidenziati gli indicatori prioritari, ossia quelli che prevedono vere e proprie azioni esplicitate anche nella Politica di Sostenibilità. Si è inoltre intrapreso un percorso di analisi dei dati utilizzati per il calcolo di indicatori anche se al momento non prioritari.

In continuità con gli anni precedenti, è proseguita nel 2023 l'attività di dialogo e confronto sui temi della sostenibilità con parte degli emittenti corporate detenuti in portafoglio, rendicontata poi nella Relazione sull'attuazione della Politica di impegno, disponibile sul sito www.sellasgr.it.

Soluzioni di investimento con vocazione alla sostenibilità

Sella SGR mantiene l'obiettivo di integrare i criteri ESG nel processo decisionale di investimento di tutta la gamma, ampliando costantemente la quantità di prodotti che promuovono caratteristiche ESG.

Nel 2023 sono stati convertiti a fondi Art.8 i tre fondi PIR, portando a fine anno il 58% circa degli Asset under Management classificati come Art.8 o Art.9 dell'SFDR.

A fine 2023 i prodotti che promuovono caratteristiche ESG ai sensi dell'Art.8 dell'SFDR sono venticinque, tra Fondi Comuni di investimento, Fondi di Fondi e Fondi a scadenza, oltre a tutti i comparti del Fondo pensione Eurorisparmio. Il Fondo Investimenti Sostenibili invece ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 9 della SFDR.

Sella SGR ha lanciato il suo primo fondo SRI ("Sustainable and Responsible Investment") nel 1999. Nato come Fondo Etico è stato progressivamente rinnovato fino a diventare nel 2015 "Investimenti Sostenibili", uno dei primi fondi comuni in Italia con una politica di investimento a Impatto, che allinea l'obiettivo di un ritorno finanziario alla volontà di contribuire concretamente alla creazione di valore ambientale e sociale.

Il fondo "Investimenti Sostenibili" interviene su determinati temi di impatto legati alla crescita sostenibile delle economie sviluppate ed emergenti.

Nel 2023, con l'occasione dell'adozione dei nuovi template di informativa precontrattuale in materia di sostenibilità, il fondo ha previsto di perseguire i seguenti obiettivi di investimento sostenibili: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Standard di vita e benessere adeguati, Comunità e società inclusiva e sostenibile.

I risultati raggiunti grazie agli investimenti effettuati dal fondo vengono rendicontati ogni anno nel Report di Impatto, e ricondotti ai 17 SDGs. Investimenti Sostenibili è uno dei primi fondi in Italia ad adottare questo strumento di informazione e trasparenza, giunto ormai all'ottava edizione.

La misurazione dell'impatto avviene attraverso un processo di analisi e monitoraggio continuo e utilizzando metriche specializzate. I risultati di impatto degli investimenti del fondo vengono esposti in una veste di facile lettura e messi in relazione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) corrispondenti. Gli investimenti in portafoglio possono contribuire agli SDGs direttamente o indirettamente, realizzando in alcuni casi un impatto positivo misurabile numericamente, in altri un beneficio riscontrabile in maniera trasversale.

Impatti generati dagli investimenti effettuati dal fondo Investimenti Sostenibili nel 2022:

Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà: 248 famiglie disagiate hanno migliorato le loro condizioni, con l'opportunità di acquistare abitazioni dignitose.

Obiettivo 3 – Salute e benessere: 101.444 pazienti hanno avuto la possibilità di accedere a trattamenti sanitari mirati alla prevenzione e alla riduzione di malattie.

Obiettivo 4 - Istruzione di qualità: 622 studenti supportati per assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

Obiettivo 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: 43.487 milioni di litri d'acqua risparmiati grazie alla gestione efficiente delle risorse idriche.

Obiettivo 7 - Energia pulita e accessibile: 35.775 MegaWattora di energia generata da fonti rinnovabili, riducendo la produzione proveniente da combustibili fossili.

Obiettivo 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica: 55 posti di lavoro creati, contribuendo in modo concreto alla crescita economica e all'inclusione sociale.

Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze: 50 microprestiti emessi con finalità sociali o per finanziare piccole imprese

Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili: 815 tonnellate di rifiuti non prodotti, evitando l'impatto ambientale dello smaltimento grazie a una corretta gestione di scarti e materiali.

Obiettivo 12 – Consumo e produzione responsabili: 4.101 MegaWattora di consumi ridotti adottando misure di efficienza energetica

Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico: 24.281 tonnellate di CO2 evitate, riducendo l'impatto ambientale di ulteriori emissioni di gas serra.

Obiettivo 15 – Vita sulla terra: 2.153 ettari di terreni risparmiati o protetti per favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre e gestire.

Le informazioni aggiornate sulla Politica di Sostenibilità e i prodotti sono disponibili online alla pagina: www.sellasgr.it/sg/ita/sostenibilita/finanza-sostenibile.jsp

Partecipazione attiva

Dal 2015 Sella SGR è socio del "Forum per la Finanza Sostenibile", nato per promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.

Sella SGR promuove la diffusione di una cultura finanziaria responsabile, anche attraverso l'organizzazione di eventi formativi per la rete commerciale, e collabora con tutti gli operatori del mercato per implementare le pratiche di sostenibilità ed eticità nel mondo finanziario.

Filantropia: dal 1999 a sostegno di iniziative benefiche

Sella SGR ha scelto di destinare a iniziative benefiche una quota del patrimonio di due prodotti: il fondo Investimenti Sostenibili e il fondo di fondi TFS iCARE.

Di seguito le principali iniziative supportate nel corso del 2023:

- Il **fondo Investimenti Sostenibili** devolve ogni anno una quota del patrimonio della classe A a favore di iniziative benefiche. Dal 1999, anno di nascita del fondo, ad oggi ha devoluto un importo complessivo di 3.474.149,66 euro che negli anni hanno permesso di sostenere le iniziative di numerose associazioni e programmi di solidarietà in Italia e nel mondo. Maggiori informazioni sui progetti sostenuti sono disponibili alla pagina: investimentisostenibili.it/progetti sostenuti

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il fondo Investimenti Sostenibili, ha devoluto 290.699,57 euro a sostegno di diversi progetti in Italia e nel mondo.

Nella scelta dei progetti da sostenere, Sella SGR presta particolare attenzione ai report e ai documenti forniti dalle associazioni, così da poter verificare l'effettiva efficacia dei progetti sostenuti e gli obiettivi raggiunti e da raggiungere. Nel 2023 le devoluzioni hanno interessato un totale di 20 iniziative di solidarietà, di cui 6 sostenute per la prima volta. Nel complesso 2

progetti sono legati alla sostenibilità ambientale, 5 dedicati al sostegno e inclusione di diversamente abili, 2 a sostegno della salute e ricerca scientifica, 2 al sollievo alla povertà, 2 al sostegno all'istruzione;

- **Il fondo TFS iCARE** prevede la devoluzione alla **Fondazione Umberto Veronesi** di un contributo annuo pari a una quota del valore complessivo netto del comparto. Attraverso TFS iCARE, Sella SGR mira a fornire un sostegno concreto alle attività di ricerca scientifica della Fondazione Umberto Veronesi.

Nel 2023 Sella SGR, attraverso il fondo TFS iCARE, ha devoluto 374.227,93 euro a sostegno dei seguenti progetti di ricerca proposti dalla Fondazione Umberto Veronesi:

- Prosegue il sostegno al progetto "Ricerca di marcatori prognostici genomici per il tumore alla prostata" a Milano, Istituto Europeo di Oncologia, coordinato da Salvatore Pece e Ottavio De Cobelli, della durata di 3 anni, finanziato il secondo e terzo anno.

Obiettivo: studiare le alterazioni genomiche che caratterizzano le cellule staminali del tumore prostatico per identificare gruppi di pazienti con diversa prognosi.

- Per il 2023 è stato selezionato il nuovo progetto "PALM Research", acronimo di Pediatric Acute Leukaemia of Myeloid origin, che si pone l'obiettivo di creare una rete internazionale per lo studio e lo sviluppo di nuove terapie per la leucemia acuta mieloide pediatrica. Il progetto vede coinvolti diversi centri di supporto, dislocati in Italia e USA, collegati a una struttura centrale di riferimento. Il centro di riferimento è l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, con Coordinatore Scientifico Franco Locatelli, i centri di supporto individuati sono il laboratorio di diagnostica centralizzata della Clinica Oncoematologica di Padova, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano (IEO) e il Department of Leukaemia dell'MD Anderson Cancer Center di Houston, negli Stati Uniti, con il suo laboratorio di diagnostica molecolare avanzata.

Sella Leasing

Sella Leasing sostiene i progetti dei suoi Clienti attraverso l'erogazione di finanziamenti leasing. La società, così come il gruppo Sella, ha definito la propria strategia e il proprio posizionamento sui temi ESG con una visione di lungo periodo. A livello organizzativo e a livello strategico il piano di sostenibilità è volto a traslare le ambizioni in azioni e a integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business e nei comportamenti aziendali.

Nel corso del 2023 è stato avviato un piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali che ha avuto come punti cardine la mappatura e la misurazione degli impatti che i fattori ESG hanno sui rischi aziendali (ed in particolare il rischio di credito) e la definizione di una strategia volta ad assicurare la resilienza del modello di business e orientarne le prospettive di sviluppo.

I prodotti ESG offerti dalla società hanno riguardato finanziamenti in leasing finalizzati all'acquisizione da parte dei Clienti di veicoli, beni strumentali, impianti per la produzione di energie rinnovabili e immobili a basso impatto ambientale. In totale le erogazioni di leasing finanziari a queste categorie nell'anno 2023 sono così rappresentabili:

	Importo finanziato originario
Autoveicoli	4.337.321
Veicoli pesanti	23.499.146
Beni Strumentali	42.826.771
Impianti per la produzione di energie rinnovabili	5.874.745
Immobili	6.765.000
	83.302.983

A fine esercizio 2022 è stato ideato e realizzato il **progetto Retreement,** una nuova iniziativa nata con l'obiettivo di celebrare il pensionamento dei colleghi, un momento importante a coronamento dell'intera vita lavorativa dei dipendenti di Sella Leasing. Il progetto intende anche dimostrare il continuo impegno di Sella Leasing S.p.A. per la sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa, abbinando all'evento un gesto concreto a favore dell'ambiente. Grazie a questo progetto, per ogni pensionamento, Sella Leasing si impegna a donare all'Oasi Zegna, un'area naturale protetta situata nell'Alta Valsessera, in Piemonte, che si occupa della salvaguardia e della valorizzazione dell'ecosistema montano, un albero a nome del collega in uscita. Il progetto Zegna Forest mira a rimboschire l'area con nuovi alberi per ripristinare l'equilibrio ecologico e migliorare la qualità dell'aria. Il nome del progetto, Retreement, è un gioco di parole tra "tree" (albero) e "retirement" (pensionamento). Con Retreement si vuole evocare l'idea che, come un albero, che stagione dopo stagione si rigenera, anche il pensionamento è occasione di crescita e cambiamento. Celebrare il contributo dei colleghi di Sella Leasing S.p.A., che hanno dato il loro supporto alla crescita e al successo di Sella Leasing, è un modo per ringraziarli e per mostrare il grande apprezzamento per il loro lavoro. La prima donazione per il progetto Retreement riferita ai pensionamenti 2022 è stata effettuata a inizio dell'anno 2023 con una donazione di 330 euro riferita a tre colleghi. In seguito nel corso del 2023 altre due donazioni sono state effettuate per un valore di 220 Euro a seguito di due pensionamenti.

Nel 2022, a seguito dell'avviata ristrutturazione dei locali aziendali locati da Sella Leasing in Via Italia 2 a Biella, sono stati venduti ai dipendenti, a un modico valore, gli arredi aziendali. Il provento derivante della vendita di tali arredi, in ottica di economia circolare e di beneficio per la collettività, è stato donato nel febbraio 2023, unitamente a una donazione propria della società ottenuta in parte mediante l'invio nel 2022 di greeting card elettroniche a Clienti e fornitori in alternativa agli omaggi natalizi e in parte per un contributo aziendale, per un valore complessivo di 10.000 Euro al **Fondo Edo Tempia.** Il Fondo Edo Tempia di Biella rappresenta un punto di riferimento importante per la promozione della solidarietà nel territorio occupandosi dal 1981 di prevenzione dei tumori, cura e assistenza dei malati e ricerca sul cancro.

A marzo 2023 Sella Leasing ha promosso tra i propri dipendenti l'iniziativa "Raccolta Uova di Pasqua" organizzata dall'**AIL Biella,** Associazione Italiana contro Leucemia Linfomi e Melanomi a cui sono associati diversi colleghi ed ex colleghi del Gruppo. In particolare, alcuni colleghi di Sella Leasing S.p.A. si sono resi disponibili, nel proprio tempo libero, a effettuare la distribuzione delle Uova di Pasqua solidali, altri hanno contribuito con l'acquisto o con donazioni all'iniziativa.

Sella Leasing, come le altre Società del Gruppo, ha deciso di esprimere la sua vicinanza alle persone colpite dagli eventi meteorologici verificatisi in Emilia-Romagna e ha pertanto promosso fra i colleghi a maggio 2023 una raccolta fondi a favore della **Croce Rossa Italiana,** impegnandosi a raddoppiare la somma totale delle donazioni realizzate dai colleghi. La donazione effettuata a luglio 2023 è stata pari a 600 euro.

Il weekend del 12-13 maggio Sella Leasing ha organizzato da Sella Leasing l'evento "Work with Passion" che ha visto la partecipazione di tutto il Team Sella Leasing, dei dipendenti, dei collaboratori esteri e di alcuni colleghi del Gruppo. L'iniziativa aveva lo scopo di celebrare i successi aziendali, stimolare l'innovazione e promuovere e rafforzare i legami professionali e il clima aziendale. Far sentire il team coeso e compatto e riconoscere il valore apportato da ciascuno è stato il fil rouge dell'evento. Nel corso dei due giorni è stato organizzato un momento ludico-ricreativo di degustazione presso la Cantina Monteci in cui Giuseppe Riccardi, direttore di Fondi e SICAV ha raccontato la passione che lega il vino e la finanza. Nel secondo giorno sono stati ripercorsi dall'AD Roberto Nicoletta gli ultimi cinque anni con i traguardi raggiunti, mettendo in evidenza l'importanza delle persone per il raggiungimento di tali risultanti e per la crescita futura. Grande rilevanza è stata data alle stories di alcuni dipendenti che nel corso degli anni hanno lavorato con passione, riconoscendo il passato, sorridendo del presente e sognando il futuro.

Sella Leasing da giugno 2023 ha avviato una video rubrica, fruibile online da ciascun dipendente e chiamata "Well Done", realizzata in collaborazione con un massofisioterapista e osteopata e un laureato in Scienze Motorie volta a cercare di migliorare il benessere generale fisico dei dipendenti, attraverso piccoli accorgimenti per assumere e mantenere una corretta postura, da adottare durante le attività lavorative che potranno aiutare a prevenire tensioni mu-

scolari. L'intera video rubrica è stata messa a disposizione a inizio del 2024 di tutti i colleghi del Gruppo che ne potranno così usufruire.

Sella Leasing per migliorare lo spirito di collaborazione tra colleghi e il team building aziendale, oltre che la conoscenza reciproca, ha avviato a fine 2022 con prosecuzione in tutto il 2023 il progetto People, che proseguirà nel 2024, volto a condividere tra i colleghi le competenze rivestite da ciascuna unità operativa aziendale, oltre che informazioni personali e curiosità. L'iniziativa svolta mediante comunicazione mail e condivisione sul social network aziendale, ha favorito l'incremento delle relazioni positive e di condivisione.

Per migliorare la gestione dello stress emotivo, Sella Leasing ha organizzato a giugno 2023 un corso formativo di team building denominato "Yoga della Risata" che ha visto la partecipazione di tutti i dipendenti che lavorano nella sede centrale, suddivisi in varie giornate a gruppi di circa quindici persone, facenti parte di diverse tra unità operative. Il progetto di tipo esperienziale, utilizzando supporti didattici creativi, aveva la finalità di favorire la capacità di lavorare in team per un obiettivo comune, creando un clima di condivisione e solidarietà e insegnando tecniche di gestione dello stress tramite lo strumento della risata autoindotta.

Il 30 settembre, Sella Leasing S.p.A. ha aderito al progetto CSR Day 2023 promossa dal Gruppo e volta a pulire le aree urbane e i parchi in nove città italiane. L'iniziativa è stata realizzata con Legambiente nell'ambito del progetto "Puliamo il mondo". La partecipazione ha comportato l'impegno di un sabato per gli aderenti. Le attività eseguite e i rifiuti raccolti a livello di Gruppo sono stati conteggiati in oltre 600 chilogrammi di rifiuti. Il risultato è stato misurato e registrato nella carta di identità del volontariato aziendale, riconoscimento di Legambiente per le imprese coinvolte nelle attività di riqualificazione dei territori. I volontari del Team Sella che hanno aderito sono stati omaggiati con un ulivo adottato per loro che sarà piantato nel giardino Sella dal progetto OlivaMi, in supporto alla riforestazione degli oliveti salentini colpiti dalla Xylella.

Nel corso del 2023 è stata avviata l'iniziativa volta a migliorare il clima aziendale e la conoscenza reciproca all'interno del proprio team di lavoro. L'iniziativa permetteva a ogni responsabile di sede di organizzare uno o più momenti ricreativi con il proprio team, avendo a disposizione un budget a persona di 30 euro. L'iniziativa ha riscontrato grande successo e partecipazione da parte dei vari team.

Il 23 novembre Sella Leasing in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne, che si celebra il 25 novembre, in collaborazione con la Fondazione Doppia Difesa ha organizzato un webinar, fruibile da tutti i dipendenti, avente a oggetto la violenza sul genere femminile, con particolare focus sulla violenza di tipo economico. Sella Leasing ha inoltre effettuato una donazione di 2.000 euro alla **Fondazione Doppia Difesa** a supporto delle attività di sostegno alle donne vittime di violenza.

Sella Leasing S.p.A., per diffondere il messaggio di riduzione della plastica nella vita quotidiana di ogni individuo, a luglio 2022 ha distribuito a tutti i propri dipendenti un kit senza plastica composto da tovaglietta, mug, portavivande con posate e tazzina per il caffè, utili sia per i pranzi in area break dei colleghi, sia per la quotidianità. L'idea è nata in seno al progetto "Green attitude", lanciato in Sella Leasing nel 2020 con l'obiettivo di raccogliere da tutti i colleghi "suggerimenti green" che potessero essere adottati nel quotidiano lavorativo e tramite cui pervenire a una progressiva diminuzione degli impatti ambientali nel tempo. I suggerimenti green più interessanti sono stati elaborati nel contesto di tavoli di lavoro a cui i colleghi hanno partecipato su base volontaria; il tavolo di lavoro "plastic free" ha sviluppato l'idea del lunch box e realizzato il kit che è poi stato distribuito a tutti i colleghi di Sella Leasing. In continuità con il progetto "Green attitude" e per proseguire fattivamente nella campagna plastic free, il lunch box viene dato ai nuovi assunti come welcome kit in Sella Leasing.

Nel corso del mese di dicembre Sella Leasing S.p.A. ha organizzato una lotteria a scopo benefico. In particolare, la lotteria solidale, aperta solo ai dipendenti e amministratori della società ha messo in palio tutti gli omaggi natalizi ricevuti dai Clienti e fornitori. La finalità della lotteria solidale era quella di raccogliere le erogazioni liberali di ciascun partecipante. Da tale iniziativa 80 dipendenti hanno erogato liberalmente 1.320 euro ricevendo 132 biglietti per partecipare alla lotteria solidale. La società si è inoltre impegnata a erogare pari importo rispetto alle erogazioni liberali raccolte dai dipendenti. Con un sondaggio è stato individuato a inizio 2024, su votazione

dei dipendenti Sella Leasing, l'ente a cui effettuare la donazione, ovvero la **Fondazione Semi di Bontà – Carla Cecilia Onlus,** che collabora con oltre centocinquanta persone sparse sul territorio e con partner di progetto come Emergency, Mani Tese e Unicef. L'importo donato è stato pertanto pari a 1.320 euro da parte dei dipendenti e 2.000 Euro da parte di Sella Leasing S.p.A.

Il 19 dicembre, si è tenuta la Serata degli Auguri, alla quale hanno partecipato oltre 90 persone del Team Sella Leasing. Durante questa occasione, è stato presentato e consegnato a tutti i presenti l'omaggio natalizio aziendale: uno zaino marchiato Sella Leasing. La scelta di uno zaino come regalo natalizio è stata dettata dall'attenzione al benessere delle persone. Lo zaino consente di trasportare agevolmente la strumentazione lavorativa, offrendo al contempo una posizione posturale migliore rispetto alla tradizionale borsa, fornendo così uno strumento pratico che possa rendere più confortevole la vita quotidiana sul lavoro.

Nel corso del 2023 Sella Leasing ha effettuato una sponsorizzazione alla **Federazione Sport Sordi Italia,** in collaborazione con Banca Sella e Sella Personal Credit.

Sella Leasing ha inoltre aderito alle iniziative M' illumino di meno, Special Olympics e Donatori di voce organizzati a livello di Gruppo nel corso del 2023.

Sella Personal Credit

Sella Personal Credit riconosce che il successo economico non possa essere separato dalla responsabilità di generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Nel corso del 2023 ha infatti rinnovato l'impegno nei confronti delle tematiche ambientali e sociali, la cui attenzione si era tradotta già negli anni precedenti con la sponsorizzazione di associazioni locali e nazionali dedicate a tematiche legate all'accessibilità e alla disabilità e con l'adozione di alcune misure volte a ridurre l'impatto sull'ambiente.

Nel corso del 2023, Sella Personal Credit ha incrementato l'offerta di prodotti ESG con un erogato complessivo che si è attestato a 198.348.455 euro, con un apporto del finanziato "social" pari a 156,2 milioni, mentre la parte restante è costituita da erogazioni ecosostenibili. Più in dettaglio, con riferimento al finanziato "social", il 56,3% è rappresentato da finanziamenti per apparecchi acustici a favore di ipoudenti; relativamente all'erogato "green", il 46% è costituito da finanziamenti di impianti fotovoltaici e per l'efficientamento energetico.

Coerentemente con i valori di diversità e inclusione, principi che da sempre informano la filosofia aziendale del Gruppo, Banca Sella, Sella Leasing e Sella Personal Credit hanno scelto di rinnovare il loro impegno nel supportare la **F.S.S.I (Federazione Sport Sordi Italia)** e i suoi gli atleti alle Winter Deaflympics previste in Turchia nel febbraio 2024, sulla scia di quanto già fatto nel corso del 2022, con il sostegno della Federazione nella partecipazione alla sesta edizione del Campionato Europeo Sordi di Futsal, svoltosi in Abruzzo, a Montesilvano, dal 13 al 22 ottobre dello stesso anno.

Nel 2023, inoltre, la Società ha nuovamente aderito all'iniziativa "Donatori di voce", nata nel 2022 e coordinata dalla Capogruppo in collaborazione con il Centro Nazionale del Libro Parlato: alcuni colleghi e colleghe hanno infatti registrato la lettura di fiabe che saranno compendiate in audiolibri per bambini non vedenti.

Sul fronte della sostenibilità e dell'ambiente, la Società, in esecuzione di quanto previsto dal piano sui rischi climatici e ambientali richiesto da Banca d'Italia a tutte le banche e intermediari finanziari, nel corso del 2023 ha realizzato le seguenti attività:

- misurazione della sensibilità e delle aspettative ESG dei Clienti e dei dipendenti con una survey ad hoc;
- introduzione di obiettivi qualitativi e quantitativi sui rischi climatici e ambientali;
- monitoraggio nel continuo dei consumi e definizione degli obiettivi di riduzione degli stessi;
- recepimento delle linee guida, delle attività e dei progetti specifici della capogruppo in ambito C&E;

- integrazione delle responsabilità di indirizzo e governo del Consiglio di Amministrazione sulle tematiche C&E in coerenza con la policy "Progetto di governo societario" e i suoi aggiornamenti;
- mappatura dei rischi C&E;
- esecuzione dell'analisi di materialità sui rischi specifici della Società;
- valutazione dell'ingaggio di provider esterni per l'acquisizione di dati/score sui rischi climatici e ambientali;
- contribuzione all'ICAAP di Capogruppo;
- integrazione nel RAF di KRI, in coerenza con le linee guida di Capogruppo;
- rafforzamento dei meccanismi di controllo tra finalità dichiarata ed effettiva dei finanziamenti da erogare/richiesti.

Al fine di limitare i consumi e favorire una mobilità più sostenibile, nell'ambito delle attività promosse all'interno del Gruppo, sono state implementate diverse iniziative intraprese già negli anni precedenti, tra cui:

- l'installazione di sensori di movimento nei corridoi, negli antibagni e nei servizi igienici della sede per l'accensione e lo spegnimento delle luci;
- la sostituzione dei corpi illuminanti degli uffici e degli spazi comuni della sede passando dall'attuale tecnologia a neon alla tecnologia a led che garantisce minori consumi e deterioramento più lento degli apparati;
- l'installazione nell'autorimessa della sede di due wall-box aventi potenza massima individuale di 22 kw per la ricarica di auto elettriche;
- il rinnovo del parco auto aziendale a noleggio, invitando gli utilizzatori a prediligere veicoli con il sistema di alimentazione denominato mild hybrid - tecnologia che permette lo spegnimento del motore endotermico in determinate situazioni e la riduzione delle emissioni di CO2;
- la riorganizzazione degli spazi della sede e la conseguente ottimizzazione dei costi dell'energia elettrica e del gas, con la chiusura al lunedì di due piani della sede e l'invito a chi ha sottoscritto il contratto individuale per lo smart working a lavorare da remoto e a chi non lo ha sottoscritto a occupare una postazione libera in uno dei piani aperti.

Nephis

Nephis, società del gruppo Sella., è agente in attività finanziaria iscritto all'OAM e avente mandato con Sella Personal Credit. Distribuisce i prodotti della società mandante a soggetti consumatori seguendo le regole indicate dalla stessa società mandante. Nephis si avvale di una rete di collaboratori, al 31 dicembre 2023 composta da 25 unità, legati alla società da mandato di agenzia, che svolgono attività commerciale per conto della stessa. La soddisfazione dei Clienti è la premessa affinché gli stessi possano vedere Nephis come un riferimento per le necessità di credito che, nell' arco della loro vita, potranno manifestare. Al fine di misurare il grado di soddisfazione della propria Clientela, Nephis ha adottato attività di customer care svolte in autonomia dalla società anche al fine di monitorare la qualità del lavoro svolto dalla rete vendita, nelle diverse fasi di contatto con i Clienti.

Sella Venture Partners SGR

Sella Venture Partners SGR SpA (di seguito SVP), costituita il 6 luglio 2018, è la Società di gestione del risparmio del gruppo Sella specializzata in investimenti alternativi nel mondo del Venture Capital. La sua attività ha l'obiettivo di soddisfare l'interesse crescente degli investitori italiani verso il segmento degli investimenti alternativi e, in particolare, verso il segmento del venture capital internazionale con strategia di diventare piattaforma multi-asset con previsione di estendere la propria attività anche nel segmento Private Debt con il lancio di un primo fondo nel 2025.

Al 31 dicembre 2023 la SGR ha istituito due fondi:

- SVP FoF I: un fondo di fondi chiuso e riservato che investe esclusivamente nel mercato internazionale del venture capital. Il fondo è stato istituito il 20 giugno 2019 e ha avviato la propria attività ad agosto 2020 raggiungendo un committment totale di 58.320.000 euro. Nel corso del 2023 sono stati deliberati 6 investimenti del fondo che si sono aggiunti ai 18 investimenti deliberati nel corso degli anni precedenti e che portano il capitale impegnato a fine 2023 a 56.8 milioni di euro. I richiami totali agli investitori a fine 2023 ammontano a 31,1 milioni di euro.
- SVP FoF II: a novembre 2023 la SGR ha approvato il lancio di un secondo fondo di fondi, prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019. Il processo di analisi, selezione e composizione del portafoglio avviene anche tramite l'esclusione di settori, paesi e imprese che non rispettano i criteri di sostenibilità definiti nella strategia di investimento, con il proposito di avere in portafoglio anche OICR con un profilo di sostenibilità ambientale e sociale. Il Fondo è un fondo di fondi di venture capital riservato alternativo chiuso, che investe in OICR alternativi UE e strutture assimilabili extra UE e che promuove complessivamente, per almeno il 60%, caratteristiche ambientali e/o sociali. Il primo closing è previsto nel secondo trimestre del 2024.

La SGR nel corso del 2023 ha adottato una propria Policy ESG integrata con il lancio del FoF II con la contestuale nomina del relativo responsabile ESG. La Policy descrive, da un lato, le modalità di recepimento delle disposizioni in materia di finanza sostenibile e, dall'altro, le regole che indirizzano l'agire e l'organizzazione propri della Società.

La SGR non misura gli impatti avversi delle proprie scelte di investimento, nel senso previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e relativo documento "Regulatory Technical Standard" (o anche "RTS").

Le risorse del Team di Investimento e del CdA nel corso dell'anno hanno partecipato ad apposite iniziative formative in ambito ESG.

Politiche interne per la gestione dei reclami

La soddisfazione della Clientela viene declinata all'interno del Gruppo anche grazie a una specifica Policy sui reclami, a cui fanno riferimento le norme interne, le procedure e il processo, che insieme disciplinano la gestione operativa dei reclami e le relative eventuali richieste di rimborso derivanti. Ogni società del Gruppo è chiamata quindi a gestire tutti i reclami, dalla ricezione all'analisi sulla sussistenza e liceità degli stessi, fino alla formalizzazione e invio delle risposte ai Clienti.

Periodicamente, gli Uffici Reclami preposti nelle singole società inviano apposita reportistica al Consiglio di Amministrazione, ai vertici aziendali, alle unità operative preposte alla commercializzazione di prodotti e servizi e alla rilevazione del grado di soddisfazione della Clientela. In questo Report sono evidenziati numeri e criticità sottostanti ai reclami ricevuti. Le stesse informazioni, in forma diversa, entrano a far parte del monitoraggio semestrale dell'Associazione

Bancaria Italiana (ABI) sui reclami, che riguardano le banche e le società del Gruppo soggette alla disciplina espressa nel Testo Unico Bancario (TUB) e sono pubblicate sul sito delle singole società.

La gestione di un reclamo rappresenta un importante momento di ascolto per rispondere al meglio alle esigenze della Clientela. L'obiettivo primario della corretta gestione del reclamo è ripristinare il rapporto di soddisfazione e fiducia che lega Sella al Cliente (il primo patrimonio del Gruppo) supportandolo e collaborando in modo proattivo al fine di risolvere tempestivamente e in modo efficace le esigenze rappresentate, fornendo valore aggiunto. Grazie a una diligente e approfondita gestione del reclamo e delle motivazioni che lo hanno generato, è inoltre possibile raccogliere informazioni preziose sulle eventuali carenze dei servizi e/o dei prodotti offerti, oppure individuare tempestivamente l'emergere di possibili rischi, consentendo di mettere in atto i necessari provvedimenti correttivi.

Il Gruppo aderisce all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) e all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie, il primo attivo presso Banca d'Italia e relativo ai servizi bancari, il secondo attivo presso Consob e relativo ai servizi di investimento.

In materia di trasparenza e in materia di salute o sicurezza fisica della Clientela di prodotti e servizi, non sono stati registrati episodi di non conformità. Come già evidenziato nelle scorse edizioni e in forza di una interpretazione estensiva, Banca Sella e SPC presentano la casistica delle segnalazioni dei nominativi nei SIC (Sistema di Informazioni Creditizie) che, laddove non corrette, hanno determinato l'immediata cancellazione. Si precisa però che la cancellazione è di norma motivata non dall'errata contribuzione alle centrali rischi quanto dalla difficoltà di dimostrare la ricezione del preavviso di segnalazione. In tal senso è da evidenziare l'unica decisione di condanna pervenuta dall'ABF. Si presentano nuovamente alcuni episodi di mancata/tardiva consegna della documentazione bancaria o dei conteggi estintivi richiesti dalla Clientela, tutti gestiti prontamente in sede di riscontro al reclamo. Nel caso in cui l'Autorità di Vigilanza abbia chiesto ragguagli, si è provveduto a fornire evidenza dei riscontri e della documentazione fornita alla Clientela. Per Banca Sella si sono verificati alcuni episodi di potenziale rischio di non conformità per l'addebito di commissioni non concordate contrattualmente e che sono quindi state rimborsate.

Permangono altresì episodi di apertura di conti con documentazione falsa o pagamenti effettuati a soggetti diversi dai corretti beneficiari. Continuano le attività di awareness da parte della Banca al fine di consentire ai Clienti di riconoscere e difendersi da tentativi di frode che, a fronte delle tecnologie sempre più sofisticate, inducono erroneamente i Clienti a consentire l'accesso al proprio conto generando addebiti non voluti.

In materia di violazione della Privacy è stato rilevato per Banca Sella un solo reclamo parzialmente fondato mentre SPC ha registrato un caso di invio di comunicazione a soggetto non legittimato, ma senza alcuna perdita di dati personali.

Si segnala che nel corso del 2023, il Registro Elettronico dei reclami della Gruppo è stato implementato al fine di tenere evidenza di doglianze inerenti ai profili di accessibilità, in modo da consentire la fruibilità delle informazioni bancarie anche a coloro che, causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Inoltre, è stato dotato di un flag ESG per contraddistinguere i reclami rilevanti sotto il profilo della sostenibilità.

Sistemi di verifica/audit. La verifica della corretta funzionalità del servizio reclami è attribuita in primis al Responsabile del Servizio che deve predisporre l'esecuzione di controlli di primo livello. Sono poi previsti controlli a livello di compliance con attenzione alla situazione complessiva dei reclami ricevuti, adeguatezza delle procedure interne e delle soluzioni organizzative adottate per rimuovere eventuali carenze organizzative. Si effettuano altresì verifiche sulla corretta attività della funzione aziendale preposta al trattamento dei reclami controllando il rispetto dei tempi normativamente previsti per l'invio delle risposte e la qualità delle risposte rese ai Clienti.

I compliance test di alcune Società del Gruppo hanno sottolineato come occorra mantenere sempre massima attenzione e costante presidio sul rispetto delle scadenze normative e sulla qualità delle risposte.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali
Investimenti e finanziamenti sostenibili Tutela e soddisfazione del cliente Accessibilità, inclusione ed educazione finanziaria Supporto alla comunità

Principali Rischi	Strategie di gestione e azioni di mitigazione
• Rischio strategico • Rischio reputazionale • Rischi legati al cambiamento climatico • Rischio legale e di non conformità	• Introduzione delle valutazioni ESG nei processi relativi agli investimenti e ai finanziamenti • Evoluzione offerta commerciale con particolare attenzione ai temi sociali ed ambientali • Consulenza a supporto del processo di transizione verso un minore impatto ambientale dei Clienti • Formazione specialistica in ambito ESG • Verifica delle preferenze ESG dei clienti in tema di investimenti • Iniziative di educazione e mentoring alle imprese e alla comunità • Supporto alle PMI e ai privati in temporanea difficoltà • Promozione e partecipazione diretta a raccolte fondi a supporto del territorio • Presidi per il controllo della corretta applicazione della norma • Presidi organizzativi volti a prevenire pratiche commerciali scorrette e il greenwashing • Presidio dei reclami e delle controversie • Sistema di segnalazione delle violazioni • Lotta alla corruzione e rating di legalità

5.4 Mitigazione degli impatti ambientali

Al fine di perseguire una progressiva riduzione delle emissioni di anidride carbonica, in continuità a quanto già realizzato nel corso degli esercizi precedenti, nel corso del 2023 sono proseguite le azioni e le iniziative mirate all'adozione di soluzioni a maggior efficienza energetica e a minor impatto ambientale. In particolare:

- il processo di progressiva decarbonizzazione, sostituendo l'utilizzo di fonti fossili con quelle provenienti da energia rinnovabile, è proseguito grazie alla migrazione all'elettrico di una serie di centrali termiche alimentate a gas:
  - nel corso dell'esercizio sono state completate le opere di installazione di n. 3 nuove pompe di calore presso alcune delle principali Sedi del Gruppo (potenza termica complessiva 702 kW) con conseguente riduzione dell'apporto delle relative caldaie a gas al riscaldamento. In particolare, le pompe di calore relative alla sede di Biella Piazza Gaudenzio Sella 1 e alla sede di Biella Via dei Seminari sono state avviate a gennaio; mentre per la sede di Biella Via Italia 2 l'avviamento è avvenuto a ottobre;
  - nelle succursali, sono proseguiti gli interventi di rinnovamento degli impianti di condizionamento con la conversione delle caldaie in pompe di calore e, in generale, la sostituzione degli impianti datati e con rendimenti più bassi. In particolare, nel 2023 le conversioni di caldaie in pompe di calore sono state 12, e vi sono stati 12 interventi di efficientamento su vecchi impianti.
- presso il complesso immobiliare di Biella Via Italia n. 2 sono state inoltre completate le opere di collegamento di una sensibile porzione dei fabbricati, quella dedicata a foresterie e spazi commerciali, al teleriscaldamento cittadino (350 kW termici), il cui calore viene prodotto per cogenerazione; l'intervento è stato completato a ottobre, e permetterà una sensibile ottimizzazione dei consumi viste le diverse esigenze termiche in termini di orario e calendario settimanale degli edifici;
- è proseguita l'attività di sostituzione dell'illuminazione con passaggio a LED: nel corso dell'anno si è intervenuti in 35 succursali commerciali, ed è stato completato l'intervento nella sdi Biella Piazza Gaudenzio Sella 1, dove sono state sostituite 1.150 lampade.

In continuità con quanto eseguito nel corso del 2022 anche durante l'esercizio 2023:

- è proseguita l'ottimizzazione degli spazi di lavoro nelle Sedi per ridurre gli sprechi in termini di riscaldamento e illuminazione;
- è stato mantenuto l'orario ridotto di accensione delle insegne nelle sedi e nelle succursali del Gruppo;
- è stato fatto un monitoraggio continuo al fine di verificare puntualmente il rispetto della temperatura di legge all'interno di sedi e succursali del Gruppo e gli orari di attivazione degli impianti di condizionamento, garantendo comunque le condizioni di comfort ottimale al personale;
- è stato mantenuto lo spegnimento massivo dei PC in orario notturno presso le Sedi e le succursali.

Si segnala inoltre che:

- nella sede di Biella Piazza Gaudenzio Sella 1, dove in fase di costruzione erano già state adottate significative iniziative in merito all' eco sostenibilità e all'efficienza energetica) le attività legate all'iter di certificazione *"LEED®[54] O+M (Operations and Maintenance) per*

54 Il sistema statunitense di classificazione dell'efficienza energetica e dell'impronta ecologica degli edifici LEED, sviluppato dallo U.S. Green Building Council, fornisce un insieme di standard di misura per valutare le costruzioni sostenibili da una prospettiva di impatti ambientali.

edifici esistenti" si sono concluse e la certificazione *"Gold"* è stata ottenuta nei primi mesi del 2024;

- in seguito alla completa ristrutturazione architettonica e impiantistica l'immobile di Milano – S32, nel corso del 2018 ha ottenuto la certificazione *"LEED® - Leadership in Energy and Environmental Design "Platinum"";*
- la totalità (100%) dell'energia elettrica acquistata e utilizzata dal gruppo Sella in Italia e in Romania è "*energia verde"* certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili. A livello mondiale la percentuale di "*energia verde"* certificata con «Garanzia di Origine» proveniente da fonti rinnovabili è del 99,01%;
- nel corso del 2023 il Gruppo ha avviato 2 nuovi impianti fotovoltaici, portando a 20 il numero di impianti di proprietà. In particolare:
  - presso la sede del Gruppo a Biella è stato realizzato il "Parking Fotovoltaico", avviato nel mese di agosto. L'impianto è composto da 5 pensiline fotovoltaiche sulle quali sono stati installati 632 pannelli, di dimensione standard (1.769x1.052mm) e potenza nominale di 385 Wp/cad. La potenza nominale totale del parcheggio fotovoltaico è di 243,34 kWp. Il parcheggio è dotato di aiuole drenanti, erbacee perenni e alberi a medio fusto. Il totale di CO_2 risparmiata è di circa 129 tonnellate/anno, 0,66 tonnellate grazie al progetto del verde e 128 tonnellate grazie alla produzione di energia;
  - presso la sede di Selir, a Galati, in Romania, è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 68 kWp, avviato nel mese di marzo.

I 20 impianti fotovoltaici presenti presso gli stabili e le succursali del Gruppo hanno prodotto 475.841 kWh (+17% vs 2022) con un conseguente ammontare di CO_2 evitate pari a 252.672 kg[55]. Gli impianti citati sono dotati di puntuali sistemi di monitoraggio che registrano la produzione di kWh e anche le emissioni di CO_2 "evitate".

- Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha avviato il progetto per una importante crescita in ambito di autoproduzione di energia da impianti fotovoltaici. L'obiettivo per il triennio 2024-2026 è quello di costruire impianti fotovoltaici fino a raggiungere una potenza installata complessiva di circa 17 MW. Questa potenza consentirà una produzione annua di energia sostanzialmente equivalente ai consumi complessivi di Gruppo. Sono state quindi sviluppate diverse iniziative progettuali, su immobili e terreni già di proprietà del Gruppo, e su terreni appositamente individuati e acquistati. Nei primi mesi del 2024 sono in corso 4 cantieri, con un target 2024 fissato in 5 MW di potenza installata.
  In termini normativi, l'evoluzione dei decreti in ambito di autoconsumo diffuso sta limitando fortemente la possibilità di autoconsumare l'energia prodotta a distanza dai siti energivori: si è passati da un'iniziale vincolo di 10 km (distanza tra impianti di produzione e utenze di consumo vedi POD), a regole molto più stringenti: gli impianti e le utenze devono essere collegati alla medesima cabina primaria del distributore elettrico.
  Questo comporta che, almeno in un primo momento, solo alcune iniziative potranno accedere al regime di autoconsumo a distanza, apportando benefici in termini di riduzione di CO_2 emessa. Va detto però che il contesto normativo è in continua evoluzione, e ci si attende nei prossimi anni una revisione delle attuali regole, anche in ottica di allineamento con la normativa di riferimento europea (Direttiva Red II).
- Sono terminati i lavori di realizzazione dell'impianto idroelettrico sul Torrente Cervo, la cui concessione è in capo all'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella. La potenza nominale complessiva dell'impianto, che per la derivazione sfrutta la roggia storica ancora presente all'interno del complesso dell'ex Lanificio Maurizio Sella, è pari a 143,6 kW, con una produzione massima effettiva di 245,6 kW, per un'energia di 976.502 kWh/anno. La centrale attualmente è in fase di test e avviamento ed entrerà in funzione nei prossimi mesi.

55 L'emissione di anidride carbonica "evitata" ogni anno è stata calcolata moltiplicando il valore di energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per il fattore del mix elettrico italiano: 0,531 kg di CO2 evitata per ogni kWh prodotto da fotovoltaico.

PRINCIPALI MATERIALI USATI DA SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
materiali non rinnovabili utilizzati - TONER	numero di toner	2.084	2.573	2.363
materiali rinnovabili utilizzati - CARTA	tonnellate	114	111	110

Il consumo delle materie prime, sebbene per la tipologia di business del Gruppo non ricopra un aspetto materiale, è riportato rispetto ai soli consumi, stimati sulla base degli acquisti, di carta, toner e kit per la stampa, materie prime usate in modo preponderante nel settore bancario.

Il Gruppo da tempo ha scelto di contenere l'utilizzo di carta, riconfigurando i propri processi interni in ottica digitale e offrendo soluzioni green ai propri Clienti come il servizio SellaBox o la raccolta di firme grafometriche presso le succursali.

La digitalizzazione dei processi interni, a cui si è aggiunta l'operatività in smart working, ha determinato una riduzione dell'uso di carta all'interno degli uffici del 34% nel 2023 rispetto al 2017. Le iniziative su questo fronte sono continuate e a partire dal 2023 anche il libro giornale delle banche del Gruppo è stato dematerializzato con un risparmio di circa 12.600 fogli l'anno. La variazione del consumo di carta rispetto all'anno 2022, che ha registrato un leggero incremento, è riconducibile alla stabilizzazione del smartworking su livelli che non sono più influenzati dalla pandemia.

Anche il contributo a un minore impatto ambientale[56] derivante dalle soluzioni offerte ai Clienti è stato considerevole:

- 26.801.951 è il numero di fogli messi a disposizione su SellaBox, il servizio che consente ai Clienti di evitare l'invio di documenti come, ad esempio, l'estratto conto in formato cartaceo e di poterlo consultare sul proprio Internet Banking. Questo servizio, potenzialmente, ha contribuito a salvare 334 alberi ed evitato emissioni di CO2 per circa 16 tonnellate l'anno. La diffusione del servizio SellaBox continua a crescere negli anni e ha raggiunto l'80% del numero di comunicazioni di Banca Sella, in crescita rispetto al 77% del 2022;
- 8.109.659 è il numero di fogli dematerializzati grazie all'utilizzo nelle succursali di tablet e tramite App per la raccolta di firme grafometriche da Clienti, salvando potenzialmente, così, 102 alberi dall'abbattimento ed evitando emissioni di CO2 per circa 5 tonnellate l'anno.

Nei casi in cui la stampa si renda necessaria, proprio per fare un passo ulteriore in un'ottica di sostenibilità, il Gruppo nel 2022 ha completato il rinnovamento del proprio parco stampanti per offrire un servizio sempre più tecnologicamente innovativo e a minor impatto ambientale. L'attività coordinata da Centrico ha portato alla sostituzione di circa 1500 unità nelle sedi e succursali delle diverse società del Gruppo.

Gli aspetti chiave, in coerenza con le linee guida ambientali del Gruppo, sono stati:

- la scelta di un prodotto ad alta efficienza energetica;
- l'applicazione dei criteri di economia circolare (riduzione, riuso, riciclo e recupero) nella scelta del prodotto e del servizio. Le cartucce dei toner sono prodotte utilizzando anche plastica riciclata e sono riciclabili. Inoltre, c'è la possibilità di aderire a servizi post-vendita che contribuiscono al recupero dei materiali;
- la scelta di un fornitore con una propria strategia ESG, impegnato nel porre in essere iniziative per ridurre l'impatto ambientale proprio e dei propri prodotti.

56 Il minore impatto ambientale è stato stimato considerando i seguenti parametri: 1 albero consente di produrre circa 79.500 fogli, il potenziale di assorbimento di ciascun albero è compreso tra i 20 e oltre i 50 kgCO2/anno. Dati riferiti a Banca Sella S.p.A.

Con riferimento ai consumi di plastica, sono state realizzate negli anni diverse iniziative volte a contenere l'utilizzo di bottigliette di plastica come l'installazione degli erogatori d'acqua a utilizzo gratuito nelle Sedi, la consegna a tutti i colleghi del Team Sella della borraccia marchiata "Sella" e campagne di sensibilizzazione. Tra il 2019 e il 2023 nelle sedi di Biella la riduzione delle bottigliette acquistate attraverso i distributori automatici è stata dell'80% in 5 anni, passando dalle 56.700 bottiglie del 2019 alle 11.400 bottiglie del 2023.

CONSUMI IDRICI ALL'INTERNO DI SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Prelievo idrico - Sedi	m3	16.366	15.865	13.707

In considerazione della tipologia di attività svolta dal Gruppo, i consumi idrici non rappresentano un tema materiale, tuttavia in ottica di costante evoluzione del monitoraggio e del presidio su tutti gli impatti ambientali, a partire dalla presente Dichiarazione Non Finanziaria, viene introdotta una specifica disclosure. I consumi idrici monitorati fanno riferimento agli immobili di proprietà del Gruppo utilizzati come Sedi da una o più società del gruppo Sella. Si tratta di acqua dolce prelevata dall'acquedotto, il dato deriva dalle letture del contatore e dalle bollette del fornitore.

CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DI SELLA

Tipologia di consumo	Unità di misura	31/12/2023 Totale	31/12/2022 Totale	31/12/2021 Totale
Totale consumi interni da immobili				
Combustibili non rinnovabili				
Gas Naturale	GJ	19.847	25.830	30.946
Teleriscaldamento	GJ	1.161	506	140
altro combustibile - gasolio	GJ	94	807	386
Totale combustibili non rinnovabili	**GJ**	**21.102**	**26.337**	**31.086**
Energia elettrica				
Totale acquistata	GJ	59.030	62.979	65.084
di cui da fonte rinnovabile	GJ	58.151	62.339	64.598
Totale autoprodotta	GJ	1.713	1.464	1.245
di cui da fonte rinnovabile	GJ	1.713	1.464	1.245
Totale energia elettrica consumata	**GJ**	**60.743**	**64.443**	**66.330**
di cui da fonte rinnovabile	**GJ**	**59.864**	**63.803**	**65.843**
Consumo energetico immobili totale	**GJ**	**81.845**	**90.780**	**97.416**
di cui da fonte rinnovabile	**GJ**	**59.864**	**63.803**	**65.843**
Totale consumi interni da flotta auto				
Benzina	GJ	5.438	2.214	4.737
Diesel	GJ	22.362	20.808	13.712
GPL	GJ	317	0	495
Metano	GJ	0	0	0
Energia elettrica	GJ	175	11	9
Consumo energetico flotta auto totale	**GJ**	**28.292**	**23.033**	**18.953**
Totale complessivo consumi (immobili + flotta auto)	GJ	**110.137**	**113.812**	**116.369**

	u.m.	2023	2022	2021
Intensità energetica all'interno dell'organizzazione				
Consumo energetico immobili	GJ	81.845	90.780	97.416
Consumo energetico flotta auto	GJ	28.292	23.033	18.953
Consumo energetico complessivo (immobili + flotta auto)	GJ	110.137	113.812	116.369
Numero dipendenti	n	5.658	5.255	4.980
Intensità energetica immobili	**GJ/dip**	**14,47**	**17,27**	**19,56**
Intensità energetica flotta auto	**GJ/dip**	**5,00**	**4,38**	**3,81**
Intensità energetica (immobili + flotta auto)	**GJ/dip**	**19,47**	**21,66**	**23,37**

Con riferimento ai 81.845 GJ di energia totale consumata[57] (-10% rispetto al 2022), i consumi di gas naturale nel corso del 2023 si sono ulteriormente ridotti (-23% rispetto al 2022) grazie agli interventi di sostituzione delle caldaie, prediligendo impianti elettrici e il teleriscaldamento.

Il consumo di energia elettrica è stato di 60.743 GJ (-6% rispetto al 2022), dei quali 59.864 GJ da fonte rinnovabile e 1.713 GJ autoprodotta da fonti rinnovabili (+17% rispetto al 2023). Il Gruppo utilizza da diversi anni in Italia il 100% di energia elettrica derivante da fonti rinnovabili certificate e a partire dal 2021 anche in Romania, ne consegue che il peso dell'energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabile è oggi pari al 98,6% a livello di Gruppo. Il dato è in leggera flessione rispetto al 2022 in quanto è aumentato il consumo energetico di Sella India Sofware Services P. Ltd, società che acquista energia elettrica non completamente da fonti rinnovabili, in quanto attualmente è possibile utilizzare esclusivamente il mix energetico nazionale indiano[58].

L'intensità energetica associata ai consumi legati agli immobili è in decisa riduzione (-16% rispetto al 2022), grazie principalmente ai numerosi interventi di efficientamento energetico e alla progressiva diffusione delle pompe di calore. L'incremento dell'intensità energetica associata alla flotta auto (+14% rispetto al 2022) è principalmente dovuta alla crescita della flotta e degli spostamenti anche dovuti all'aumento dell'organico.

Il Gruppo, a fine 2020, ha avviato un progetto volto a misurare l'impatto ambientale con un maggior grado di accuratezza e con il supporto metodologico di un partner esterno. Grazie al supporto qualificato esterno di LifeGate è stato realizzato un inventario estremamente dettagliato che ha consentito di raccogliere i dati elementari da parte di ciascuna società del Gruppo e quantificare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) prodotte dalle attività delle società del gruppo Sella.

Sulla base dei risultati ottenuti sono state definite le strategie di mitigazione dei potenziali gas effetto serra.

Come primo anno di analisi è stato preso il 2019, ultimo anno prima che l'emergenza sanitaria cambiasse le abitudini e i consumi, ed è stato utilizzato come anno base per la definizione dei target di mitigazione del Gruppo.

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) viene effettuato in coerenza con il GHG Protocol e le Linee Guida ABILab che hanno fornito le indicazioni necessarie alla preparazione di un inventario delle emissioni di gas a effetto serra, contabilizzando (ove dichiarati nei database ambientali) i gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

---

57 Il consumo energetico complessivo include la valutazione dei consumi delle succursali che utilizzano impianti di riscaldamento condominiale, per i quali sulla base della tipologia di impianto e dei mq è stato stimato l'utilizzo di combustibile.

58 Sella India Sofware Services P. Ltd ha sede nello Stato indiano del Tamil Nadu, dove il Tamil Nadu Electricity Board (TNEB) è il responsabile della generazione, trasmissione e distribuzione di energia. Il mix energetico dello Stato del Tamil Nadu, a seguito di significativi investimenti nelle energie rinnovabili fatti anche grazie alla TEDA (Agenzia per lo sviluppo energetico del Tamil Nadu), ha una quota di energia prodotta da fonti rinnovabili pari al 53,7% che è molto superiore a quella dell'intera federazione indiana pari a circa il 41.3%. Fonte: https://teda.in/, dati aggiornati al 31.03.2023.

- Anidride carbonica (CO2) - Carbon dioxide
- Metano (CH4) - Methane
- Protossido di azoto (N2O) - Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) - Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) - Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) - Nitrogen trifluoride

Tutte le emissioni GHG del gruppo Sella e l'intensità emissiva (calcolata per dipendente) sono poi esplicitate per tonnellate di CO2 equivalente (tCO2eq)/anno - come indicato dalle Linee Guida ABILab e dal GHG Protocol.

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) comprende l'analisi delle emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili (consumo per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria e del carburante del parco auto del Gruppo), le emissioni indirette, legate all'acquisto al consumo di energia elettrica (Scope 2) e a quelle derivanti dall'uso di alcuni beni e servizi, quali acquisti e consumi, trasferte di lavoro, vettori energetici Scope 1 e 2 a partire dal 2019 e in un'ottica di evoluzione dell'analisi di carbon footprint, i tragitti casa-lavoro a partire dai consuntivi del 2021 (Scope 3).

EMISSIONI SCOPE 1 DI SELLA[59]

Tipologia di emissione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e
Totale emissioni dirette (Scope 1)	3.181	3.372	3.165	3.028	4.071

Le emissioni dirette di Scope 1 includono sia la combustione stazionaria, derivante da consumo di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sanitaria, sia la combustione mobile, legata al parco auto aziendale.

Lo Scope 1 del Gruppo, nel 2023 si è attestato a 3.181 tCO_2eq registrando una riduzione del 6% rispetto al dato del 2022 e del 22% rispetto all'anno base (2019).

L'andamento delle due voci principali è il seguente:

- combustione stazionaria (consumi di riscaldamento e raffrescamento riconducibili agli immobili) che grazie ai numerosi interventi di efficientamento e alla progressiva sostituzione delle caldaie a gas con sistemi basati sull'energia elettrica, si attesta a 1.175 tCO_2eq evidenziando una riduzione del 14% rispetto al 2022 e del 39% rispetto all'anno base 2019. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire nell'attività sostituzione delle caldaie a gas con le pompe di calore anche nel prossimo triennio sia nelle succursali (10 sostituzioni previste nel solo 2024) sia nelle sedi (interventi previsti sugli immobili di Biella). L'effetto previsto di tali interventi è una riduzione di circa 250 tCO_2eq nelle emissioni del 2024;
- combustione mobile (consumi di combustibile derivanti dal parco auto aziendale) dopo la flessione dovuta prevalentemente alla pandemia, è tornata a salire attestandosi nel 2023 a 1.838 tCO_2eq (+7% rispetto all'anno precedente e +5% rispetto all'anno base 2019). Le cause sono dovute al costante incremento dell'organico che ha comportato sia una crescita del parco auto sia un aumento degli spostamenti, il cui impatto in futuro si attende venga mitigato dall'avvio di una progressiva diffusione dei veicoli ibridi ed elettrici nel parco auto a seguito della revisione della car-list aziendale.

59 Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab:
- utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRA nel National Inventory Report e nel Common Reporting Format);
- utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i Residual Mix per la metodologia market-based nello Scope 2);
- utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

EMISSIONI SCOPE 2 DI SELLA

Tipologia di emissione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e
Totale emissioni indirette (Scope 2) (location based)	4.614	4.705	5.122	5.283	6.079
Totale emissioni indirette (Scope 2) (market based)	239	156	119	442	673

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- Location-based: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- Market-based: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Location-based si attesta nel 2023 a 4.614 tCO2eq con una riduzione dell'2% rispetto al 2022 e del 24% rispetto all'anno base 2019, dovuta principalmente all'efficientamento dei consumi e al progressivo incremento dell'autoproduzione, che hanno più che compensato l'incremento dei consumi elettrici legati al progressivo passaggio delle caldaie alle pompe di calore. Nel piano di mitigazione degli impatti ambientali, il Gruppo si è dato l'obiettivo di proseguire sia nell'attività di efficientamento dei consumi attraverso ulteriori interventi di sostituzione dei serramenti e di relamping sia nell'autoproduzione secondo gli obiettivi sopra descritti con riferimento agli impianti fotovoltaici e all'impianto idroelettrico.

L'effetto previsto di tali interventi è compensare l'incremento dei consumi elettrici derivanti dal passaggio alle pompe di calore e determinare una riduzione di circa 300 tCO_2eq nelle emissioni del 2024.

Lo Scope 2 calcolato con metodologia Market-based si attesta nel 2023 a 239 tCO2eq, un dato molto basso in valore assoluto grazie all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia da diversi anni e grazie al passaggio anche in Romania dal 2021 a fonti certificate rinnovabili. L'aumento del 53% rispetto al 2022 è dovuto all'incremento dei consumi della società indiana del Gruppo, dove – come approfondito nel paragrafo relativo ai consumi energetici – viene utilizzato il mix energetico nazionale e all'incremento del ricorso al teleriscaldamento in alcuni immobili in Italia. Il trend rispetto all'anno base (2019) è molto positivo ed evidenzia una riduzione del 64% legata principalmente alla certificazione delle fonti rinnovabili in Romania.

EMISSIONI SCOPE 3 DI SELLA

Tipologia di emissione	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e	ton CO_2e
Acquisti e consumi	163	135	106	167	210
Viaggi di lavoro - trasferte	1.748	1.028	595	408	1.572
Vettori energetici Scope 1-2	1.085	1.087	1.038	1.106	891
Sub totale emissioni indirette di Scope 3 senza tragitto casa-lavoro	**2.996**	**2.250**	**1.739**	**1.681**	**2.674**
Tragitto casa-lavoro	4.342	3.345	3.600		
Totale emissioni indirette di Scope 3 con tragitto casa-lavoro	**7.338**	**5.595**	**5.339**		

Nello Scope 3 sono inclusi acquisti e consumi, trasferte di lavoro, vettori energetici scope 1 e 2 dal 2019, ai quali si aggiunge la componente del tragitto casa-lavoro a partire dal 2021.

Lo Scope 3 del Gruppo – a perimetro costante – si attesta nel 2023 a 2.996 tCO_2eq, in crescita del 33% rispetto al 2022 e del 12% rispetto all'anno base 2019. Per il dettaglio dei coefficienti emissivi dello scope 3 si rimanda al capitolo 8.

La componente che ha inciso maggiormente sulla crescita è stata quella legata alle trasferte aziendali che sono tornate a salire a causa della ripresa dopo la forte flessione dovuta principalmente alla pandemia e del costante incremento dell'organico del Gruppo, attestandosi nel 2023 a 1.748 tCO_2eq, in crescita del 70% rispetto al 2022 e dell'11% rispetto all'anno base 2019.

Lo Scope 3 del Gruppo comprensivo del tragitto casa-lavoro ha registrato nel 2023 un incremento del 31% rispetto all'anno precedente. La componente relativa al tragitto casa-lavoro viene misurata sulla base dei risultati di un sondaggio che coinvolge dipendenti e collaboratori del Gruppo e che prevede la raccolta dei dati con una elevata granularità (misurazione puntuale dei km, scomposizione degli stessi in caso di utilizzo di più mezzi e raccolta dei dati sull'impatto ambientale del veicolo utilizzato). La crescita rispetto al 2022 è riconducibile in misura prevalente alla crescita del numero dei dipendenti e alla stabilizzazione dell'utilizzo dello smartworking nel corso del 2023.

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI GHG

Intensità delle emissioni all'interno dell'organizzazione	u.m.	2023	2022	2021	2020	2019
Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	10.791	10.327	10.026	9.992	12.824
Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	6.416	5.778	5.022	5.151	7.418
Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	15.133	13.672	13.626		
Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	Ton CO_2e	10.758	9.123	8.622		
Numero dipendenti (organico/headcounts)	n	5.658	5.255	4.980	4.854	4.647
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,91**	**1,97**	**2,01**	**2,06**	**2,76**
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,13**	**1,10**	**1,01**	**1,06**	**1,60**
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 LB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**2,67**	**2,60**	**2,74**		
Totale intensità emissiva Scope1 + Scope 2 MB + Scope 3 (con tragitto casa-lavoro)	t CO_2e/dip	**1,90**	**1,74**	**1,73**		

Il risultato della carbon footprint 2023 nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro), pari a 10.971 tCO_2eq evidenzia una crescita rispetto 2022 del 4%. Rispetto all'anno base 2019, il consuntivo in valore assoluto ha evidenziato una diminuzione del 16% a fronte di un obiettivo interno che prevedeva una riduzione del 20%.

L'intensità emissiva, calcolata sul numero complessivo dei dipendenti del Gruppo, nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro) è pari a 1,91 tCO2eq per persona in riduzione del 3% rispetto al 2022 e del 31% rispetto al 2019.

L'intensità emissiva, calcolata sul numero complessivo degli appartenenti al Team Sella quindi l'insieme rappresentato dai dipendenti e dai collaboratori stabili del Gruppo, nel perimetro rappresentato da Scope 1 + Scope 2 Location Based + Scope 3 (senza tragitto casa-lavoro) è pari a 1,69 tCO2eq per persona in riduzione del 2,9% rispetto al 2022 e del 32,5% rispetto al 2019.

Azzeramento impatto emissioni di CO_2

Il gruppo Sella è tra i primi gruppi bancari in Italia ad avere realizzato la "carbon neutrality" grazie alle iniziative sostenibili già attuate negli ultimi anni, all'attuale piano di mitigazione delle emissioni di anidride carbonica e al finanziamento di alcuni progetti internazionali per la compensazione delle emissioni residue in collaborazione con LifeGate. A partire dal 2021 il gruppo Sella è a impatto zero di emissioni di CO_2.

L'intervento, che riguarda le emissioni di CO_2 prodotte dal 2021 al 2023, coinvolge specifici ambiti di applicazione: Scope 1, le emissioni dirette e riconducibili ad attività interne al Grup-

po (come il consumo di gas per il riscaldamento o di carburante della flotta aziendale), Scope 2 location-based, le emissioni indirette riconducibili a consumi energetici degli edifici (relativi all'elettricità acquistata) e Scope 3, riferite alle altre emissioni indirette collegate all'attività del Gruppo (relativamente alle trasferte dei dipendenti, all'acquisto di materiale e macchine per l'ufficio e, a partire dal 2021, anche alle trasferte casa-lavoro di dipendenti e collaboratori).

Attraverso la tutela di foreste in crescita, sviluppando progetti di efficienza energetica e di produzione di energia rinnovabile, è stato possibile compensare le emissioni residue secondo quanto previsto dal Protocollo di Kyoto.

Il gruppo Sella, tramite l'acquisto di crediti di anidride carbonica, sta già supportando tre specifiche iniziative in Europa, Africa e America centrale, certificate da enti internazionali, il cui andamento è oggetto di un monitoraggio continuo:

- in Romania è il primo progetto certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra che sarebbero sviluppate per la produzione di prodotti in plastica. Si tratta del parco di riciclo integrato più grande del sud est Europa;
- il progetto in Zimbabwe è dedicato alla protezione della foresta Kariba. Il progetto consente di preservare quasi 785mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo;
- in Guatemala si persegue l'obiettivo di proteggere il paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) e ridurre le emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema e le attività economiche pratiche e sostenibili.

Focus progetti

Riduzione delle emissioni dal riciclo di PET, Romania



Il Gruppo ha scelto di finanziare un progetto di riduzione delle emissioni dal riciclaggio di PET in Romania, si tratta del primo di questa tipologia certificato per l'offsetting in Europa. È l'unico parco di riciclo integrato in Romania, il primo nel suo genere, ed è il più grande del sud est Europa.

Questo progetto contribuisce in maniera diretta allo sviluppo dell'economia circolare.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

Gold Standard certified SDG impacts



Impatti e benefici:

- **Impatti ambientali.** La produzione tramite materiale riciclato comporta la riduzione fino al 48% in meno delle emissioni di CO2 rispetto alla produzione degli stessi prodotti utilizzando materiale PET vergine. I consumi sono ridotti del 30% e c'è un risparmio di combustibili fossili fino al 75% rispetto al processo di produzione da PET vergine. Inoltre, anche l'ambiente risulta più pulito grazie alla raccolta di rifiuti di bottiglie in PET e grazie all'attività di riciclo.



- **Impatto sociale**. Il progetto permette l'aumento di opportunità lavorative nelle aree di Buzau, Iasi, Frasinu, Urziceni in Romania, e promuove la parità di genere incoraggiando le donne a ricoprire ruoli dirigenziali, compresi quelli di primo livello. A livello educativo, il programma dà un contributo importante allo sviluppo sociale, trattando le tematiche dell'ecologia e del riciclo in tutte le scuole della regione. Tutti i servizi all'interno dell'azienda sono forniti da risorse locali, questo permette lo sviluppo di capacità tecnologica regionale con una manodopera e manutenzione tecnica in continua crescita.

- **Innovazione.** Green Group è stato riconosciuto come prima azienda a essere certificata da Gold Standard per la riduzione fino a 60.000 tonnellate di CO2 ogni anno. Green Group di recente ha avviato un progetto in collaborazione con la Circular Economy Coalition, il Comune di Buzau e l'Istituto per l'Economia Circolare con i seguenti obiettivi:
  - identificare nuovi modelli di business per la produzione, la distribuzione e il consumo che consentano il passaggio dal possesso di beni alla fruizione di servizi;
  - permettere lo spostamento in aree specifiche di sistemi logistici più mirati per offrire servizi dedicati;
  - promuovere attività umane che diano un contributo alla protezione degli ecosistemi e alla ricostruzione del capitale naturale.

La riduzione delle emissioni di gas serra nell'ultimo periodo di monitoraggio (dal 1° gennaio 2021 al 30 settembre 2023) è di 106.626 tCO2e. Nel 2021 il progetto di riciclaggio della plastica di Greentech ha ricevuto il premio CE come migliore impresa nazionale nel sostenere la transizione sostenibile della Romania.



Protezione della foresta Kariba, Zimbabwe



Dal suo lancio nel 2011 il progetto Kariba ha protetto quasi 785.000 ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo impedendo il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno. Si tratta di uno dei più grandi progetti registrati REDD+ l'area infatti collega quattro parchi nazionali e otto riserve safari. Negli ultimi decenni lo Zimbabwe ha sofferto di pesanti limitazioni di opportunità economiche che hanno progressivamente spinto le comunità locali ad addentrarsi sempre di più nelle foreste, disboscando e distruggendo l'area per sviluppare agricoltura di sussistenza e produrre legna da ardere. Più di un terzo delle maestose foreste dello Zimbabwe è andato perduto.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

REDD+ Verified Carbon Standard CCB Standards

Il progetto ha ricevuto un nuovo riconoscimento: CBBS, relativo a progetti che affrontano cambiamento climatico, sostengono le comunità locali e i piccoli proprietari terrieri e conservano la biodiversità.

Impatti e benefici:



- **Impatti ambientali e vantaggi in termini di biodiversità.** L'area protetta si estende a sud delle sponde del lago Kariba vicino al confine tra Zimbabwe e Zambia. Si tratta di un gigantesco corridoio di biodiversità che protegge una foresta espansiva di quasi 785 000 ettari e numerose specie vulnerabili e in via di estinzione. Questo ha permesso una riduzione di oltre 3,5 milioni tonnellate di CO_2 in media ogni anno dal 2011. Il progetto ha portato inoltre a una diminuzione della pressione del bracconaggio sulla fauna selvatica attraverso attività di pattugliamento regolare, in stretta collaborazione con i Consigli distrettuali rurali (RDCs) locali. Da luglio 2019 a giugno 2021, infatti le squadre sono state impegnate nel pattugliamento per circa 3.930 giorni, rimuovendo 3.739 trappole dal campo. Sono stati inoltre avviati progetti volti al contenimento e alla prevenzione degli incendi boschivi.



- **Impatti sociali.** Il progetto supporta una gamma di attività volte a promuovere l'indipendenza e il benessere delle comunità locali creando posti di lavoro e redditi sostenibili, a beneficio dell'intera regione. I principali interventi hanno riguardato:
  - un miglioramento dei servizi e dell'assistenza sanitaria attraverso 14 cliniche;
  - la tutela rimessa in funzione di 147 pozzi che hanno consentito l'accesso all'acqua potabile a 37.000 persone;
  - sussidi scolastici per le comunità più indigenti;
  - sviluppo dell'agricoltura conservativa, con la creazione di orti gestiti dalla comunità locale, corsi di formazione per l'apicoltura e per la gestione degli incendi;
  - il miglioramento delle competenze e/o conoscenze di 11.694 membri della comunità locale, di cui 5.972 donne;
  - l'aumento delle persone, 34.250, che hanno sperimentato un aumento della qualità dell'acqua e/o un migliore accesso all'acqua potabile a seguito delle attività del progetto, misurato rispetto allo scenario senza progetto.

Il progetto si è dimostrato efficace nel ridurre la deforestazione nell'area di riferimento: i VCU netti generati dall'inizio del progetto sono 35.838.403 t CO_2.

Tra il 1° luglio 2019 e il 30 giugno 2021, periodo durante il quale è avvenuto l'ultimo monitoraggio, il progetto Kariba REDD+ ha ridotto 7.932.595 tCO2 di emissioni di GHG nell'area del progetto attraverso la riduzione della deforestazione e del degrado forestale su 784.987 ettari. Dopo la detrazione del 14% per i crediti del buffer di rischio, le VCU nette a cui il progetto è eleggibile in questo periodo di monitoraggio sono 6.822.032 tCO2.

Conservazione della costa guatemalteca



Le foreste della costa caraibica del Guatemala hanno un patrimonio di straordinaria bellezza e biodiversità, centinaia di proprietari terrieri e comunità locali, si sono uniti per proteggere quasi 59.341 ettari di costa forestale. La costa è il corridoio migratorio di centinaia di specie di uccelli che ogni due anni percorrono la tratta tra il Nord e il Sud America.

Il progetto tutela le foreste pluviali di Izabal che generano la fornitura di acqua utilizzata dalle comunità locali e inoltre rafforza le zone costiere vulnerabili a rischio di eventi metereologici gravi come gli uragani.

SDGs ai quali contribuisce il progetto:



Ente certificatore internazionale:

REDD+ Verified Carbon Standard CCB Standards

Il progetto ha ricevuto un nuovo riconoscimento: CBBS, relativo a progetti che affrontano cambiamento climatico, sostengono le comunità locali e i piccoli proprietari terrieri e conservano la biodiversità.

Impatti e benefici:



- **Proteggere la biodiversità**. Il Corridoio Biologico Mesoamericano è vitale per gli uccelli migratori che fanno il loro viaggio biennale da Nord a Sud della costa dell'America Centrale. Sono state documentate fino a 504 specie di uccelli nell'area del progetto e 120 specie migratorie che utilizzano le foreste del Guatemala come luogo principale del loro svernamento e come luogo di transito. Il progetto tutela l'habitat di 30 specie ad alto valore di conservazione.

- **Sviluppo economia locale.** Izabal è la patria di alcune delle comunità guatemalteche con redditi più bassi del paese. I finanziamenti provenienti dalla vendita dei crediti di carbonio aiutano a contrastare i driver economici della deforestazione. Il progetto integra approcci di conservazione con l'uso produttivo del suolo, aiutando le comunità locali a perseguire uno stile di vita con mezzi di sussistenza sostenibili. Oltre 100 locali e comunità indigene beneficiano dal progetto, e partecipano attivamente a livello decisionale e di realizzazione delle attività. Il progetto mira alla creazione di quasi 720 posti di lavoro, il 30% dei quali svolto da donne. Sta inoltre sostenendo lo sviluppo di una rete di siti turistici e riserve ecologiche in tutta la regione caraibica del Guatemala, per promuovere la conservazione della costa come destinazione di ecoturismo.



- **Benefici per le donne.** Il progetto vuole migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria per le comunità sotto-servite e ha costruito 24 cliniche gestite dalle comunità locali che forniscono servizi sanitari di base. Il miglioramento dei servizi sanitari garantisce alle donne maggiori possibilità di prender parte a corsi di istruzione, trovare lavoro e guadagnare uno stipendio. Tra gli obiettivi di progetto c'è infatti il sostegno all'istruzione delle giovani donne per terminare le scuole elementari e proseguire il liceo, e la formazione diretta per aumentare opportunità di lavoro. Nel 2021 il lavoro di FUNDAECO a Izabal è risultato fondamentale. Si stima che la pandemia di Covid 19 abbia messo 25 milioni di ragazze a rischio di matrimonio precoce a livello globale. La pandemia ha causato un aumento della povertà, costringendo le ragazze a lasciare la scuola e a sposarsi. Durante tutta la pandemia, FUNDAECO ha assicurato il suo programma di borse di studio, consentendo a tutte le 70 ragazze indigene di continuare gli studi anche mentre erano chiuse a casa.



Il progetto ha ottenuto la distinzione Biodiversity Gold in conformità con gli Standard CCB Terza Edizione.
A marzo 2023 la riduzione delle emissioni durante l'ultimo periodo di monitoraggio (dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022) è di 1.113.335 tCO2e. Si stima che il progetto genererà 24.445.681 tCO2e di riduzione delle emissioni di gas serra nell'arco di 30 anni.
Il progetto ha ottenuto la distinzione Biodiversity Gold per il periodo di monitoraggio verificato, in conformità con gli Standard CCB Terza Edizione

Mobilità sostenibile e Mobility Management

A partire dal 2021, il gruppo Sella è tenuto a redigere i Piani di Spostamento Casa-Lavoro (PSCL). Il Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "Decreto Rilancio", convertito con Legge n. 77 del 17 luglio 2020, recante "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", dispone infatti che le aziende con singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti sono tenute ad adottare ogni anno un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

Nel 2023 le società del Gruppo coinvolte hanno nominato un Mobility Manager ossia la figura professionale che ha il compito di promuovere forme di mobilità sostenibili, da un punto di vista ambientale, economico e sociale, e il conseguente cambiamento degli atteggiamenti e delle abitudini degli utenti.

L'obiettivo che il Gruppo si è dato, in relazione con quanto previsto dalla norma, è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare.

La redazione dei PSCL ha riguardato le seguenti società del Gruppo:

GRUPPO SELLA – MOBILITY MANAGER		
REGIONE	**CITTÀ**	**SOCIETÀ**
Piemonte	**Biella**	Banca Sella Holding Banca Sella Fabrick Axerve Centrico Sella Leasing Nivola dPixel
	Torino	Banca Patrimoni Sella & C. Sella Personal Credit
Lombardia	**Milano**	Banca Sella Holding Banca Sella Banca Patrimoni Sella & C. Fabrick Axerve Sella SGR Sella Venture Partners

Al fine di recepire la propensione al cambiamento dei colleghi rispetto ai loro spostamenti casa-lavoro e per individuare le migliori e più efficaci azioni di promozione di una mobilità più sostenibile, a ottobre 2023 è stata inviata una nuova survey interna destinata ai componenti del Team Sella entrati nel Gruppo da dicembre 2022 che sono state utilizzate per integrare l'indagine già effettuata su tutto il Team Sella nel 2022.

Nel corso del 2023 le iniziative volte a incentivare la mobilità sostenibile hanno riguardato i seguenti aspetti:

- attività di installazione di colonnine di ricarica presso i parcheggi delle sedi del Gruppo che durante il 2023 ha visto l'attivazione di 8 punti tra Biella, Torino e Milano. Il totale installato nel triennio 2021-2023 ammonta a 35 colonnine e sono inoltre in ordine ulteriori 6 colonnine che verranno installate nel 2024;
- progressivo rinnovamento del parco auto aziendale in ottica di minor impatto ambientale: nel 2023 la flotta aziendale è stata implementata con 8 auto elettriche in sostituzione di auto a combustione;
- definizione di una nuova car-list aziendale a disposizione dei colleghi nella quale sono state inseriti mezzi a minori emissioni (auto ibride e full electric);
- la sottoscrizione di due nuove convenzioni a favore dei componenti del Team Sella per l'acquisto di e-bike e bici muscolari;
- realizzazione di una sezione sulla intranet aziendale dedicata alla mobilità sostenibile, all'interno della quale sono indicate le modalità per raggiungere le principali sedi del Gruppo utilizzando mezzi pubblici e attenti all'ambiente, i piani spostamenti casa-lavoro e le convenzioni stipulate;
- attività di sensibilizzazione dei colleghi sull'utilizzo di mezzi alternativi all'auto, sia attraverso i canali di comunicazione interna sia integrando la normativa interna sulle trasferte del personale dove è stata sottolineata l'importanza di valutare accuratamente la scelta del mezzo di spostamento anche in ottica di impatto ambientale e l'incentivazione a prediligere, laddove possibile, le riunioni di persona con quelle online.

Al fine di porre in essere e presidiare le attività volte a migliorare gli aspetti legati alla mobilità dei colleghi, è attivo nel Gruppo un tavolo di lavoro al quale partecipano tutti i referenti delle società de Gruppo, con il coordinamento dal Servizio Sostenibilità di Capogruppo.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE[60]

Temi materiali	
Gestione dei rischi e degli impatti ambientali Lotta al cambiamento climatico	
Principali Rischi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
· Rischio strategico · Rischio reputazionale · Rischi legati al cambiamento climatico · Impiego di risorse non rinnovabili · Inefficienza energetica · Rischio di perdita di valore degli immobili di proprietà	· Progressiva introduzione della valutazione degli impatti ESG · Piano di progressivo abbandono delle fonti fossili verso le rinnovabili · Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e autoproduzione · Iniziative di efficienza e monitoraggio dei consumi e delle emissioni di CO2 · Utilizzo di apparecchiature ed impianti più efficienti e a minor impatto ambientale · Raccolta differenziata e recupero di materiale · Formazione e sensibilizzazione verso i dipendenti · Presidi per garantire la continuità operativa e mitigare eventuali danni da rischio fisico

60 I rischi climatici e ambientali e le relative strategie di gestione sono approfonditi nel paragrafo 1.6 Gestione dei rischi e sistema dei controlli interni.

5.5 La catena di fornitura

La consapevolezza che i fornitori di qualità sono un valore per il Gruppo e ne concorrono al buon andamento è alla base dei principi di condotta nella relazione con loro. Il Gruppo adotta un atteggiamento basato sulla fiducia, improntato all'ascolto e al confronto che coinvolga i fornitori in un ruolo proattivo al fine di migliorare le relazioni e i servizi forniti.

Le società del Gruppo devono attenersi, nell'organizzare ed eseguire i rispettivi processi di acquisto, ai principi e alle regole contenuti nella Policy Acquisti emanata dalla Capogruppo Banca Sella Holding.

La Policy Acquisti è destinata a tutte le società del Gruppo e ha l'obiettivo di:

- stabilire i principi, le regole e i limiti che devono essere osservati da coloro che propongono, valutano, autorizzano, effettuano o effettuano controlli sugli acquisti nell'ambito del Gruppo;
- definire un iter di autorizzazione e/o di espressione di parere sugli acquisti che, nel rispetto delle specificità e delle autonomie delle singole società, consenta una efficace ed efficiente gestione dei costi e degli investimenti nonché un puntuale controllo amministrativo, gestionale e contabile degli acquisti sostenuti.

Il Gruppo si è dotato di un iter volto a uniformare il processo degli acquisti presso tutte le società. Le attività di scelta dei fornitori sono improntate alla ricerca della massimizzazione dei vantaggi per il Gruppo adottando il sistema di confronto competitivo delle caratteristiche tecniche ed economiche delle offerte presentate dai fornitori selezionati.

Il processo adottato consente di acquisire alle migliori condizioni di mercato prodotti e servizi che soddisfino specifici requisiti di funzionalità, qualità e impatto ambientale. Il Gruppo si impegna a rispettare politiche aziendali che improntano le relazioni alla massima correttezza, soprattutto nella gestione e conclusione dei contratti, evitando situazioni di conflitto di interessi personali.

I dipendenti, come anche indicato nel Codice Etico, non accettano, per sé e per altri, vantaggi, regali o altre utilità, neanche in occasione di festività.

A mitigazione del rischio, per i fornitori ritenuti critici (fornitori principali per fatturato, strategicità o complessità della fornitura), è prevista una verifica periodica delle referenze e della solidità attuale e prospettica, l'avvicendamento (rotazione) dei fornitori, contenimento della concentrazione di acquisti su singoli fornitori.

Il Gruppo riconosce ai fornitori, in possesso dei requisiti individuati dalla normativa interna, pari opportunità di partecipazione alla selezione e pari disponibilità delle informazioni necessarie a presentare un'offerta nel migliore interesse del Gruppo. La ricerca dei fornitori, ove possibile, viene effettuata per la nazione in cui è presente la società e, con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici, si valuta il rapporto diretto con il produttore/fornitore del prodotto/servizio. Per gli acquisti che lo consentono e sempre nel rispetto delle regole per l'assegnazione degli incarichi previste dalla normativa interna, si pone attenzione alla ricerca di fornitori in prossimità dei territori di presenza sia in una logica di vicinanza al territorio sia per la ricerca di un minor impatto ambientale.

Come indicato nel Codice Etico del Gruppo, l'osservanza dei principi e valori fondamentali è elemento imprescindibile per la creazione di valore all'interno della catena di fornitura e per la creazione di rapporti di collaborazione basati sulla correttezza, l'onestà, la trasparenza e il senso di responsabilità.

Relativamente al progetto di reingegnerizzazione e digitalizzazione del processo acquisti il Gruppo adottato da fine 2023, per la valutazione dei fornitori rilevanti selezionati dalle società italiane del Gruppo, il portale di Vendor Management offerto dal Consorzio ABC - Procurement & Cost Management. Attraverso il portale viene somministrato un questionario volto ad asse-

gnare uno score ESG ai fornitori rilevanti. Lo score ESG è il risultato del questionario sviluppato tenendo in considerazione i 7 temi delle linee guida UNI ISO26000:2010 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni (governo dell'organizzazione; ambiente; corrette prassi gestionali; rapporti e condizioni di lavoro; diritti umani; coinvolgimento e sviluppo della comunità; aspetti legati ai consumatori).

Per quanto attiene agli aspetti ambientali il Gruppo ha da tempo deciso di ridurre l'utilizzo di quotidiani cartacei a favore di abbonamenti digitali. Nell'anno 2023 il 96,17% degli abbonamenti sottoscritti sono stati digitali.

Inoltre, il 60,89% dei prodotti per ufficio (modulistica, cancelleria) acquistati dalle società italiane del Gruppo nel 2022 sono a minor impatto ambientale e la carta, nei formati A3 e A4, acquistata per uso ufficio è stata selezionata in funzione della presenza di specifiche certificazioni come FSC, Ecolabel e ECF.

La percentuale di quanto speso per l'approvvigionamento delle sedi operative significative verso fornitori locali (ad esempio la percentuale di prodotti e servizi acquistati localmente) rispetto al totale è pari all'84,58% per l'Italia, all'88% per l'India e al 69% per la Romania. A tal fine, con il termine "locale" si intende che includa forniture ricevute all'interno della posizione geografica dell'azienda.

TEMI MATERIALI: PRINCIPALI RISCHI E STRATEGIE DI GESTIONE

Temi materiali	
Responsabilità della catena di fornitura	
Principali Rischi	**Strategie di gestione e azioni di mitigazione**
• Rischio legale e di non conformità • Controparte non affidabile • Rischio reputazionale	• Principi di comportamento previsti dal Codice Etico e dal Codice di condotta e autodisciplina interno • Verifica della contrattualistica • Verifica dei requisiti di onorabilità, professionalità e reputazionali • Verifica su livello di aggiornamento professionale • Verifica consistenza economica e finanziaria • Progressiva introduzione di requisiti ESG nel processo di valutazione e selezione del fornitore

6. Tassonomia delle attività sostenibili

In conformità con quanto previsto dall'Art 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (c.d.EU Taxonomy) e relativi Atti Delegati, il gruppo Sella è tenuto a dare evidenzia dei KPI di ammissibilità[61] e allineamento[62] con riferimento agli obiettivi ambientali. Il Gruppo ha riportato nel 2023 le informative relative agli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico (CCA) e mitigazione del cambiamento climatico (CCM), mentre le informazioni riguardanti i quattro ulteriori obiettivi ambientali[63] non sono riportate in quanto non rese disponibili dalle controparti.

Il 21 dicembre la Commissione Europea ha emesso delle indicazioni in merito all'interpretazione e all'implementazione dell'Atto Delegato sugli obblighi di disclosure della Tassonomia UE (regolamento delegato 2021/2178), il gruppo Sella compatibilmente con le tempistiche di realizzazione della disclosure non-finanziaria e in base ad un'analisi di rilevanza delle revenues ha provveduto a pubblicare i seguenti template:

- Informativa per gli enti creditizi (schemi previsti nell'allegato VI e XII);
- Informativa per i gestori di attività finanziaria (allegato IV).

Il GAR, relativo allo stock di portafoglio allineato alla Tassonomia basato sul fatturato è pari a 0,75%, mentre l'indicatore basato sul Capex è pari a 0,89%. La quota di esposizioni ammissibile (eligible) basata sul fatturato è pari al 17,06%, mentre la quota basata sul Capex è pari al 17,20%. Le componenti principali che hanno contribuito all'allineamento alla Tassonomia sono:

- privati: mutui ipotecari residenziali per i quali l'immobile in garanzia, costruito prima del 31/12/2020, possiede un attestato di prestazione energetica, effettivo e non scaduto, pari ad A e B ed inoltre ha superato la verifica relativa al rischio fisico previsto nei DNSH[64];
- imprese non finanziarie: componente determinata in base ai dati pubblicati dalle aziende nelle rispettive DNF, hanno contribuito in misura prevalente i titoli presenti nel portafoglio di proprietà, mentre è stato minoritario il contributo dei crediti erogati alla clientela anche in virtù del fatto che nel portafoglio crediti del gruppo Sella sono prevalenti le aziende non soggette all'obbligo di redazione della DNF.

I KPI di ammissibilità ed allineamento alla Tassonomia si basano su dati forniti dalle controparti e da info provider esterni. In considerazione del fatto che la Tassonomia stessa e la sua interpretazione sono ancora in fase di evoluzione, nonché della limitata disponibilità dei dati, le metriche presentate di seguito non sono in grado di illustrare in modo completo la rilevanza delle attività sostenibili del Gruppo e si prevede che in futuro i KPI possano subire delle variazioni.

---

61 Le attività "ammissibili" (eligible) sono le attività economiche descritte negli atti delegati del Regolamento (UE) 2020/852 indipendentemente dal fatto che soddisfino uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

62 Le attività "allineate" (aligned) soddisfano i requisiti (c.d. criteri tecnici di vaglio tecnico, TSC) previsti dal Regolamento (UE) 2020/852 e i relativi atti delegati. Tali attività economiche contribuiscono in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE e contestualmente non arrecano danno significativo agli altri obiettivi nella tassonomia (DNSH) nel rispetto delle garanzie sociali minime (MS).

63 Obiettivo 3: Protezione acque e risorse marine;
Obiettivo 4: Economia circolare;
Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione inquinamento;
Obiettivo 6: Protezione e ripristino biodiversità e ecosistemi.

64 L'immobile deve avere un livello di rischio fisico non classificato come alto o molto alto sulla base della metodologia di valutazione del Risk Management del gruppo Sella citata nel capitolo relativo ai rischi.

Nelle seguenti pagine sono riportati i template previsti per l'informativa relativa agli enti creditizi (allegato VI e XII) e per i gestori delle attività finanziarie (allegato VI), sempre con la duplice vista "basata sul fatturato" e "basata sul Capex". Alla data di reporting si evidenzia che:

- le controparti finanziare finora sono state tenute a fornire disclosure sulla sola componente ammissibile e saranno tenute a pubblicare le informazioni sull'allineamento a partire dal 2024;
- come previsto dai template di rendicontazione in uso, la maggior parte delle controparti non-finanziarie hanno indicato nelle rispettive disclosure la quota ammissibile per gli obiettivi di CCA e CCM come dato aggregato, senza evidenziare la singola componente relativa alla mitigazione e quella relativa all'adattamento; pertanto, il dato è stato inserito esclusivamente nella colonna riferita ai totali;
- il perimetro delle masse gestite (c.d. Asset under Management, AuM) è stato identificato in coerenza con quanto previsto dal template FinRep 22.2;
- le garanzie finanziarie sono una voce contenuta dell'off-balance e i relativi KPI sono influenzati dall'incidenza di un numero limitato di controparti. Hanno contribuito al numeratore le imprese non finanziarie in base ai dati di allineamento da loro forniti.

ALLEGATO IV

MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Dati in milioni di €

Voce	Importo	%
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		
sulla base del fatturato:	157	2,27%
sulla base delle spese in conto capitale:	310	4,46%
Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	6.941	65,27%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del denominatore del KPI		
Derivati		
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	925	13,32%
per le imprese finanziarie:	532	7,66%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.825	26,29%
per le imprese finanziarie:	456	6,56%
Esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:	1.664	23,98%
per le imprese finanziarie:	957	13,79%
Esposizioni verso altre controparti e altri attivi:	-	0%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano **attività economiche non ammissibili alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	6.381	91,93%
sulla base delle spese in conto capitale:	6.177	89,00%
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia **ma non allineate alla tassonomia** rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		
sulla base del fatturato:	403	5,80%
sulla base delle spese in conto capitale:	454	6,54%

Voce	Importo	%
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del **numeratore** del KPI		
Esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:		
per le imprese non finanziarie:		
sulla base del fatturato:	157	2,27%
sulla base delle spese in conto capitale:	6.310	4,46%
per le imprese finanziarie:		
sulla base del fatturato:	-	0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	-	0,00%
Esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi:		
sulla base del fatturato:	-	0,00%
sulla base delle spese in conto capitale:	-	0,00%

SCOMPOSIZIONE DEL NUMERATORE DEL KPI PER OBIETTIVO AMBIENTALE

Attività allineate alla tassonomia:	%	di cui transizione	di cui abilitante
1) Mitigazione dei cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	2,21%	0,03%	1,01%
sulla base delle spese in conto capitale:	4,29%	0,09%	1,69%
2) Adattamento ai cambiamenti climatici			
sulla base del fatturato:	0,05%		0,04%
sulla base delle spese in conto capitale:	0,17%		0,12%

ALLEGATO VI - MODELLO PER I KPI DEGLI ENTI CREDITIZI

0. SINTESI DEI KPI CHE GLI ENTI CREDITIZI DEVONO COMUNICARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DEL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA.

KPI principale	Totale degli attivi ecosostenibili (1)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (3)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR Stock	114,6	0,75%	0,89%	69,59%	58,92%	30,41%

KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili (2)	KPI basato sul fatturato	KPI basato sul Capex	Copertura sul totale degli attivi	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR
GAR (flusso)	17,8	0,53%	0,87%	75,97	48,65%	24,03%
Portafoglio di negoziazione						
Garanzie finanziarie	1,0	1,79%	16,70%			
Attività finanziarie gestite	162,5	2,60%	5,39%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi						

(1) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex è pari a 135,8 mln di euro.

(2) Il Totale degli attivi ecosostenibili riportato fa riferimento al KPI basato sul fatturato. Il Totale degli attivi ecosostenibili riferito al KPI basato sul Capex per le garanzie finanziarie è pari a 8,9 mln di euro, mentre per le attività finanziarie gestite è pari a 309,6 mln di euro.
(3) Indicatore calcolato come rapporto tra il totale degli attivi esclusi dal numeratore e il totale degli attivi GAR.

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX STOCK

in milioni di EUR		dati riferiti al 31/12/2023														
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
		Valore contabile (lordo) totale	Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.838	2.420	132		-	4		4	-	1	2.612	136		-	5
2	**Imprese finanziarie**	818	-	-	-	-	-		2	-	-	124	2	-	-	-
3	Enti creditizi	697										116				
4	Prestiti e anticipi	91														
5	Titoli di debito, compresi UoP	592										116				
6	Strumenti rappresentativi di capitale	14										-				
7	Altre Imprese finanziarie	121		-					2			8	2		-	-
8	di cui imprese di investimento	-										-				
9	Prestiti e anticipi															
10	Titoli di debito, compresi UoP															
11	Strumenti rappresentativi di capitale															
12	di cui società di gestione	-										-				
13	Prestiti e anticipi															
14	Titoli di debito, compresi UoP															
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-										-				
16	di cui imprese di assicurazione	39										-				
17	Prestiti e anticipi	39														
18	Titoli di debito, compresi UoP	-														
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-										-				
20	**Imprese non finanziarie**	113	-	39	-	-	4	-	1	-	1	67	40	-	-	5
21	Prestiti e anticipi	24		11		-	2		0		0	13	11		-	2
22	Titoli di debito, compresi UoP	89		28		-	1		1		1	55	29		-	3
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-		-		-	-		-		-	-	-		-	-
24	**Famiglie**	5.702	2.420	91	-	-	-	-	-	-	-	2.420	91	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.009	2.009	91								2.009	91	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici											-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	525	411	-		-						411	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**															
29	Finanziamento dell'edilizia															
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali															
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	4														

32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.951														
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	6.646														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	6.571														
35	Prestiti e anticipi	5.598														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	754														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici															
38	Titoli di debito	274														
39	Strumenti rappresentativi di capitale	700														
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	75														
41	Prestiti e anticipi															
42	Titoli di debito															
43	Strumenti rappresentativi di capitale	16														
44	**Derivati**	16														
45	**Prestiti interbancari a vista**	33														
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	231														
47	**Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)**	2.025														
48	**Totale attivi GAR**	15.192	2.420	132	-	-	4	-	4	-	1	2.612	136	-	-	5
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.640														
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	2.943														
51	**Esposizione verso le banche centrali**	3.348														
52	**Portafoglio di negoziazione**	349														
53	**Attivi totali**	21.832														
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																
54	Garanzie finanziarie	53		9		0	0		0		0	12	9		0	0
55	Attività finanziarie gestite	10.635		298		6	117		12		8	764	310		6	125
56	Di cui titoli di debito	2.171		118		2	40		3		2	314	121		2	42
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.119		87		2	41		6		5	227	92		2	46

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE STOCK

in milioni di EUR		Dati riferiti al 31/12/2023														
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	6.838	2.420	114	-	0	1	-	0	-	0	2.592	115	-	0	1
2	**Imprese finanziarie**	818	-	1	-	-	-	-	-	-	-	127	1	-	-	-
3	Enti creditizi	697	-	-		-	-	-	-		-	116	-		-	-
4	Prestiti e anticipi	91	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	592	-	-		-	-	-	-		-	116	-		-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	14	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie	121	-	1		-	-	-	-		-	11	1		-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	39	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
17	Prestiti e anticipi	39	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	0	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-		-	-	-	-		-	0	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	113	-	20	-	0	1	-	0	-	0	45	21	-	0	1
21	Prestiti e anticipi	24	-	2		-	0	-	-		-	3	2		-	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	89	-	18		0	0	-	0		0	42	19		0	1
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	0		0	0	-	0		0	0	0		0	0
24	**Famiglie**	5.702	2.420	91	-	-	-	-	-	-	-	2.420	91	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2.009	2.009	91		-	-	-	-		-	2.009	91	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	525	411	-								411	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-											-	-

29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-												-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-												-	-
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	4	-	-												-	-
32	**Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)**	8.951	-	-												-	-
33	**Imprese finanziarie e non finanziarie**	6.646															
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	6.571															
35	Prestiti e anticipi	5.598															
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	754															
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-															
38	Titoli di debito	274															
39	Strumenti rappresentativi di capitale	700															
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	75															
41	Prestiti e anticipi	-															
42	Titoli di debito	-															
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-															
44	**Derivati**	16															
45	**Prestiti interbancari a vista**	33															
46	**Disponibilità liquide e attivi in contante**	231															
47	**Altre categorie di attivi (ad esempio, avviamento, merci, ecc.)**	2.025															
48	**Totale attivi GAR**	15.192	2.420	114	-	0	1	-	0	-	0	2.592	115	-	0	1	
49	**Attivi non inclusi per il calcolo del GAR**	6.640															
50	**Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali**	2.943															
51	**Esposizione verso le banche centrali**	3.348															
52	**Portafoglio di negoziazione**	349															
53	**Attivi totali**	21.832															
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																	
54	Garanzie finanziarie	53	-	1	-	-	-	-	-	-	-	4	1	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	10.635	-	154	-	2	70	-	4	-	3	560	157	-	2	73	
56	Di cui titoli di debito	2.171	-	64	-	1	25	-	1	-	1	242	65	-	1	25	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	1.118	-	36	-	0	22	-	2	-	2	163	38	-	0	24	

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – CAPEX FLUSSI

Dati in milioni di euro		dati riferiti al 31/12/2023														
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.725	627	27		-	3		2		-	711	29		-	3
2	**Imprese finanziarie**	361	0	-	-	-	-	-	2	-	-	64	2	-	-	-
3	Enti creditizi	292										56	-		-	-
4	Prestiti e anticipi												-		-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	292										56	-		-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-										-	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie	70		-					2			7	2		-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
9	Prestiti e anticipi												-		-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP												-		-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-											-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
13	Prestiti e anticipi												-		-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP												-		-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-											-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
17	Prestiti e anticipi												-		-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-											-		-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-										-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	61		14	-	-	3	-	-	-	-	20	14	-	-	3
21	Prestiti e anticipi	17		10		-	2		-		-	11	10	-	-	2
22	Titoli di debito, compresi UoP	42		4		-	-		-		-	9	4		-	1
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1		-			-		-			-	-		-	-
24	**Famiglie**	1.288	627	13	-	-	-	-	-	-	-	627	13	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	403	403	13								403	13	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici											-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	224	224	-								224	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**													-		
29	Finanziamento dell'edilizia															
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali															
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	2										-	-	-	-	-

48	**Totale attivi GAR**	3.332	627	27	-	-	3	-	2	-	-	711	29	-	-	3	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																	
54	Garanzie finanziarie	21		-		-	-		0		-	-	-		-	-	
55	Attività finanziarie gestite	5.143		268		6	117		14		10	683	281		6	127	
56	Di cui titoli di debito	1.587		97		1	39		4		2	250	101		1	41	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	842		70		2	34		6		5	190	76		2	38	

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – REVENUE FLUSSI

EUR		Dati riferiti al 31/12/2023														
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibile alla tassonomia)				
				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
					Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1.725	627	18	0	-	-	-	-	-	-	627	18	0	-	1
2	**Imprese finanziarie**	361	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-
3	Enti creditizi	292	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	292	-	-	0	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
7	Altre Imprese finanziarie	70	-	1		-	-	-	-		-	10	1		-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
17	Prestiti e anticipi	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
20	**Imprese non finanziarie**	61	-	3	-	-	-	-	-	-	-	9	4	-	-	1
21	Prestiti e anticipi	17	-	1		-	-	-	-		-	2	1		-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	42	-	2		-	-	-	-		-	7	2		-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1	-	-		-	-	-	-		-	-	-		-	-
24	**Famiglie**	1.288	627	13	-	-	-	-	-	-	-	627	13	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	403	403	13		-	-	-	-		-	403	13	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	224	224	-								224	-	-	-	-
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**	-	-	-								-			-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-								-			-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-								-			-	-
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	2	-	-								-			-	-
48	**Totale attivi GAR**	3.332	627	18	-	-	-	-	-	-	-	627	18	-	-	1

Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																
54	Garanzie finanziarie	21		-		-	-		-		-	-	-		-	-
55	Attività finanziarie gestite	5.143		131		2	70		4		3	499	135		2	74
56	Di cui titoli di debito	1.587		52		1	25		1		1	196	53		1	26
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	842		29		0	18		2		2	140	31		0	20

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX STOCK %

	% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,93%	0,87%		0,00%	0,03%	0,00%	0,02%		0,01%	17,20%	0,89%		0,00%	0,04%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,01%		0,00%	0,82%	0,01%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,01%		0,00%	0,06%	0,01%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,25%		0,00%	0,03%	0,00%	0,01%		0,01%	0,44%	0,26%		0,00%	0,03%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,07%		0,00%	0,02%	0,00%	0,00%		0,00%	0,08%	0,07%		0,00%	0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,18%		0,00%	0,01%	0,00%	0,01%		0,01%	0,36%	0,19%		0,00%	0,02%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	15,93%	0,87%		0,00%	0,03%	0,00%	0,02%		0,01%	17,20%	0,89%		0,00%	0,04%

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE STOCK %

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati riferiti al 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	15,93%	0,75%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	17,06%	0,75%		0,00%	0,01%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,83%	0,01%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,76%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,07%	0,01%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,13%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,30%	0,14%		0,00%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,01%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,02%	0,01%		0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,12%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,27%	0,12%		0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	15,93%	0,60%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	13,22%	0,60%		0,00%	0,00%

26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici															
27	di cui prestiti per veicoli a motore	2,71%	0,00%		0,00%	0,00%										
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**															
29	Finanziamento dell'edilizia															
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali															
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
32	**Totale attivi GAR**	15,93%	0,75%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	17,06%	0,75%		0,00%	0,01%	

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI CAPEX FLUSSI %

	% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)	Dati riferiti al 31/12/2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	18,82%	0,81%		0,00%	0,09%	0,00%	0,06%		0,01%	21,33%	0,87%		0,00%	0,10%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,05%		0,00%	1,91%	0,05%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,69%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,69%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,05%		0,00%	0,22%	0,05%		0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,41%		0,00%	0,09%	0,00%	0,01%		0,01%	0,60%	0,43%		0,00%	0,10%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,30%		0,00%	0,07%	0,00%	0,00%		0,00%	0,33%	0,30%		0,00%	0,07%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,11%		0,00%	0,01%	0,00%	0,01%		0,01%	0,27%	0,13%		0,00%	0,03%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	6,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	**18,82%**	**0,81%**		**0,00%**	**0,09%**	**0,00%**	**0,06%**		**0,01%**	**21,33%**	**0,87%**		**0,00%**	**0,10%**

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI REVENUE FLUSSI %

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Dati riferiti al 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
-	**GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore**														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	18,82%	0,53%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,53%		0,00%	0,02%
2	**Imprese finanziarie**	0,00%	0,03%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,03%		0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	1,71%	0,00%		0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie														
8	di cui imprese di investimento														
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	**Imprese non finanziarie**	0,00%	0,10%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	0,26%	0,11%		0,00%	0,02%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,04%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	0,05%	0,04%		0,00%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,07%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,20%	0,07%		0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	**Famiglie**	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,39%		0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	12,11%	0,39%		0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici														
27	di cui prestiti per veicoli a motore	6,71%	0,00%		0,00%	0,00%									
28	**Finanziamento delle amministrazioni locali**														
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali														
31	**Garanzie ottenute mediante prese di possesso: immobili residenziali e non residenziali**	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
32	**Totale attivi GAR**	18,82%	0,53%		0,00%	0,01%	0,00%	0,00%		0,00%	18,82%	0,53%		0,00%	0,02%

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX STOCK %

	% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)	Data di riferimento dell'informativa 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)		16,70%		0,00%	0,00%		0,00%		0,00%	23,01%	16,70%		0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)		4,29%		0,09%	1,69%		0,17%		0,12%	11,00%	4,46%		0,09%	1,80%

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE STOCK %

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)		1,79%		0,00%	0,00%		0,00%		0,00%	8,13%	1,79%		0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)		2,21%		0,03%	1,01%		0,05%		0,04%	8,07%	2,27%		0,03%	1,06%

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO CAPEX FLUSSI %

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)		0,00%		0,00%	0,00%		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)		5,20%		0,11%	2,28%		0,26%		0,19%	13,29%	5,47%		0,11%	2,48%

1. ATTIVI PER IL CALCOLO DEL GAR – KPI PER LE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO REVENUE FLUSSI %

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Data di riferimento dell'informativa 31/12/2023												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				**Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)**				**TOTALE (CCM + CCA)**				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)		0,00%		0,00%	0,00%		0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)		2,55%		0,04%	1,36%		0,08%		0,07%	9,71%	2,63%		0,04%	1,43%

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE CAPEX

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA)
1	10.51		-				-			-	-		
2	10.83		-				-			-	-		
3	11.01		-				-			-	-		
4	11.05		0,430				-			1,065	0,430		
5	14.13		-				-			-	-		
6	14.39		-				-			-	-		
7	15.20		-				-			-	-		
8	17.12		-				-			-	-		
9	19.20		-				-			-	-		
10	20.11		-				-			-	-		
11	20.13		-				-			-	-		
12	20.14		-				-			-	-		
13	20.16		-				-			-	-		
14	20.30		-				-			-	-		
15	20.42		-				-			-	-		
16	20.59		-				-			-	-		
17	21.20		-				-			-	-		
18	22.11		-				-			-	-		
19	23.13		-				-			-	-		
20	23.51		-				-			-	-		
21	24.52		-				-			-	-		
22	25.62		1,129				-			2,597	1,129		
23	26.11		-				-			-	-		

24	26.12		-			-		-	-	
25	26.30		-			-		-	-	
26	26.51		0,052			-		0,050	0,052	
27	26.60		-			-		-	-	
28	27.31		-			-		-	-	
29	27.32		-			-		-	-	
30	27.33		-			-		-	-	
31	27.51		-			-		-	-	
32	28.11		-			-		-	-	
33	28.13		-			-		-	-	
34	28.23		-			-		-	-	
35	28.25		-			-		-	-	
36	28.49		-			-		-	-	
37	28.91		-			-		-	-	
38	28.92		-			-		-	-	
39	28.99		-			-		-	-	
40	29.10		1,224			1,223		5,493	2,447	
41	29.32		-			-		-	-	
42	30.12		-			-		-	-	
43	30.20		-			-		-	-	
44	30.30		-			-		-	-	
45	32.12		-			-		-	-	
46	32.30		-			-		-	-	
47	32.50		-			-		-	-	
48	35.11		29,675			-		32,757	29,675	
49	35.12		0,001			-		-	0,001	
50	35.13		2,784			-		3,341	2,784	
51	35.14		-			-		-	-	
52	35.22		-			-		0,610	-	
53	35.23		-			-		-	-	
54	37.00		-			-		-	-	

55	42.11		-			-		-	-	
56	42.12		-			-		-	-	
57	42.99		-			-		-	-	
58	43.99		-			-		-	-	
59	46.39		-			-		-	-	
60	46.51		-			-		-	-	
61	46.72		-			-		-	-	
62	46.73		-			-		-	-	
63	47.11		-			-		-	-	
64	47.71		-			-		-	-	
65	47.72		-			-		-	-	
66	47.74		-			-		-	-	
67	49.10		-			-		14,155	-	
68	49.41		-			-		0,435	-	
69	49.50		-			-		-	-	
70	50.20		-			-		-	-	
71	51.10		-			-		0,109	-	
72	52.21		0,096			-		0,742	0,096	
73	52.23		-			-		-	-	
74	53.10		-			-		-	-	
75	53.20		0,114			-		0,513	0,114	
76	58.11		-			-		-	-	
77	58.29		-			-		-	-	
78	59.11		-			-		-	-	
79	60.20		-			-		-	-	
80	61.10		-			0,001		0,877	0,001	
81	61.20		-			-		-	-	
82	61.30		-			-		-	-	
83	61.90		-			-		-	-	
84	62.01		-			-		0,040	-	
85	62.02		-			-		-	-	

86	63.11		-			-		-	-	
87	68.20		-			-		0,001	-	
88	70.22		-			-		-	-	
89	71.20		-			-		-	-	
90	73.11		-			-		-	-	
91	79.11		-			-		-	-	
92	80.10		-			-		-	-	
93	82.91		-			-		-	-	
94	86.90		-			-		-	-	

2. GAR - INFORMAZIONI SUL SETTORE REVENUE

	Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA)			
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette a NFRD	
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)	
		in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA)	in milioni di EUR	Di cui ecosostenibile (CCM + CCA)
1	10.51		-				-			-	-		
2	10.83		-				-			-	-		
3	11.01		-				-			-	-		
4	11.05		-				-			-	-		
5	14.13		-				-			-	-		
6	14.39		-				-			-	-		
7	15.20		-				-			-	-		
8	17.12		-				-			-	-		
9	19.20		-				-			-	-		
10	20.11		-				-			-	-		
11	20.13		-				-			-	-		
12	20.14		-				-			-	-		
13	20.16		-				-			-	-		
14	20.30		-				-			-	-		
15	20.42		-				-			-	-		
16	20.59		-				-			-	-		
17	21.20		-				-			-	-		
18	22.11		-				-			-	-		
19	23.13		-				-			-	-		
20	23.51		-				-			-	-		
21	24.52		-				-			-	-		
22	25.62		1,625				-			2,102	1,625		

23	26.11		-			-		-	-	
24	26.12		-			-		-	-	
25	26.30		-			-		-	-	
26	26.51		-			-		-	-	
27	26.60		-			-		-	-	
28	27.31		-			-		-	-	
29	27.32		-			-		-	-	
30	27.33		-			-		-	-	
31	27.51		-			-		-	-	
32	27.90		-			-		0,011	-	
33	28.11		-			-		-	-	
34	28.13		-			-		-	-	
35	28.23		-			-		-	-	
36	28.25		-			-		-	-	
37	28.49		-			-		-	-	
38	28.91		-			-		-	-	
39	28.92		-			-		-	-	
40	28.99		-			-		-	-	
41	29.10		0,389			0,389		5,527	0,779	
42	29.32		-			-		-	-	
43	30.12		-			-		-	-	
44	30.20		-			-		-	-	
45	30.30		-			-		-	-	
46	32.12		-			-		-	-	
47	32.30		-			-		-	-	
48	32.50		-			-		-	-	
49	35.11		14,734			-		17,261	14,734	
50	35.12		0,001			-		-	0,001	
51	35.13		0,912			-		2,245	0,912	
52	35.14		-			-		-	-	
53	35.22		-			-		0,128	0,000	

54	35.23		-			-		-	-	
55	37.00		-			-		-	-	
56	42.11		-			-		-	-	
57	42.12		-			-		-	-	
58	42.99		-			-		-	-	
59	43.99		-			-		-	-	
60	46.39		-			-		-	-	
61	46.51		-			-		-	-	
62	46.72		-			-		-	-	
63	46.73		-			-		-	-	
64	47.11		-			-		-	-	
65	47.71		-			-		-	-	
66	47.72		-			-		-	-	
67	47.74		-			-		-	-	
68	49.10		-			-		10,616	-	
69	49.50		-			-		-	-	
70	50.20		-			-		-	-	
71	51.10		-			-		-	-	
72	52.21		0,051			-		0,768	0,051	
73	52.23		-			-		-	-	
74	53.10		-			-		-	-	
75	53.20		0,016			-		0,215	0,016	
76	58.11		-			-		-	-	
77	58.29		-			-		-	-	
78	59.11		-			-		-	-	
79	60.20		-			-		-	-	
80	61.10		-			-		0,402	-	
81	61.20		-			-		-	-	
82	61.30		-			-		-	-	
83	61.90		-			-		-	-	
84	62.01		-			-		0,460	-	

85	62.02		-			-		-	-	
86	63.11		-			-		-	-	
87	68.20		-			-		0,001	-	
88	70.22		-			-		-	-	
89	71.20		-			-		-	-	
90	73.11		-			-		-	-	
91	79.11		-			-		-	-	
92	80.10		-			-		-	-	
93	82.91		-			-		-	-	
94	86.90		-			-		-	-	

ANNEX XII - INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX - ATTIVI ON BALANCE

	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SÌ
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SÌ
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL CAPEX - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0001%	-	0,0001%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,0000%	-	0,0000%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	136	100,00%	132	100,00%	4	100,00%
8.	**KPI applicabile totale**	136	100%	132	100,00%	4	100,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL CAPEX - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	136	100,00%	132	100,00%	4	100,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	136	100%	132	100,00%	4	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,386	0,02%				
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,030	0,00%				
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,233	0,09%				
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2.4747,022	99,89%				
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2.476,673	100,00%				

Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,022	0,000%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,275	0,002%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	12.579,415	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	12.579,713	100%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX – Asset Under Management

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SÌ
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SÌ
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL CAPEX - Asset Under Management

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,010	0,00%	0,010	0,00%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,309	0,10%	0,309	0,10%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,110	0,04%	0,110	0,04%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,097	0,03%	0,097	0,03%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	309,086	99,83%	297,279	99,82%	11,807	100,00%
8.	**KPI applicabile totale**	309,613	100%	297,806	100,00%	11,807	100,00%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL CAPEX - Asset Under Management

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,016	0,01%	0,016	0,01%	-	0,00%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,520	0,17%	0,520	0,17%	-	0,00%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,121	0,04%	0,121	0,04%	-	0,00%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	0,111	0,04%	0,111	0,04%	-	0,00%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	308,843	99,75%	297,035	99,74%	11,807	100,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	309,613	100%	297,806	100,00%	11,807	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - Asset Under Management

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,072	0,02%				
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,.821	1,28%				
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,367	1,84%				
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	439,966	96,86%				
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	454,227	100,00%				

Nota. L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - Asset Under Management

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,076	0,001%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,796	0,013%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,184	0,003%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,099	0,002%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	6.175,998	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	6.177,155	100%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL CAPEX – FINGAR

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL CAPEX – FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%		
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	8,902	100,00%	8,902	100,00%		
8.	**KPI applicabile totale**	8,902	100%	8,902	100,00%		

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL CAPEX - FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	8,902	100,00%	8,902	100,00%		
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	8,902	100%	8,902	100,00%		

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - FINGAR

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-			
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-			
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-			
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,818	54,05%	1,818	54,05%		
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,980	2,94%	0,980	2,94%		
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,062	1,86%	0,062	1,86%		
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	1,384	41,15%	1,384	41,15%		
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	3,363	100,00%	3,363	100,00%		

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL CAPEX - FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,000%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	41,038	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	41,038	100%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL TURNOVER - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SÌ
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SÌ
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL TURNOVER - AUM

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,012	0,64%	1,012	0,66%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,064	0,04%	0,064	0,04%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,024	0,02%	0,024	0,02%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	156,363	99,30%	152,554	99,28%	3,810	100%
8.	**KPI applicabile totale**	157,464	100%	153,654	100%	3,810	100%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL TURNOVER ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	114,571	100%	114,172	100%	0,400	100,00%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	114,571	100%	114,172	100%	0,400	100,00%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL TURNOVER - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA[64]		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-				
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-				
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,241	0,09%				
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,422	0,02%				
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,105	0,00%				
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,158	0,09%				
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2.472,472	99,80%				
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	2.477,398	100,00%				

64 L'importo ammissibile è disponibile solo considerando CCM+CCA.

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL TURNOVER - ATTIVI ON BALANCE

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,757	0,014%
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	12.598,443	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	12.600,228	100%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL FATTURATO - AUM

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	SÌ
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	SÌ
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL FATTURATO - AUM

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,012	0,64%	1,012	0,66%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,064	0,04%	0,064	0,04%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,024	0,02%	0,024	0,02%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	156,363	99,30%	152,554	99,28%	3,810	100%
8.	**KPI applicabile totale**	157,464	100%	154,654	100%	3,810	100%

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL FATTURATO - AUM

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	3,091	1,96%	3,091	2,01%	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	154,372	98,04%	150,563	97,99%	3,810	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	157,464	100%	153,654	100%	3,810	100%

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL FATTURATO - AUM

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%				
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,28	0,70%				
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,11	0,27%				
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12,48	30,98%				
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	23,35	57,97%				
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,78	4,42%				
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	2,28	5,66%				
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	40,28	100,00%				

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL FATTURATO - AUM

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,003	0,000%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,693	0,011%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,214	0,003%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	6.379,840	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	6.380,751	100%

MODELLO 1 – ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI BASATO SUL FATTURATO - FINGAR

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	SÌ

MODELLO 2 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) BASATO SUL FATTURATO- FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-		
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	0,956	100%	0,956	100%	-	-
8.	**KPI applicabile totale**	0,956	100%	0,956	100%	-	-

MODELLO 3 – ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE) BASATO SUL FATTURATO - FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile**	0,956	100%	0,956	100%	-	-
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile**	0,956	100%	0,956	100%	-	-

MODELLO 4 – ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA BASATO SUL FATTURATO- FINGAR

Riga	Attività economiche	Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-	-	-	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,176	93,95%	3,176	93,95%	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,056	1,67%	0,056	1,67%	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,053	1,58%	0,053	1,58%	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	0,095	2,81%	0,095	2,81%	-	-
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	3,380	100%	3,380	100%	-	-

MODELLO 5 – ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA BASATO SUL FATTURATO - FINGAR

Riga	Attività economiche	Importo	Percentuale
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	-
7.	**Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile**	48,969	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	48,969	100%

7. Allegato alla Dichiarazione non Finanziaria: prospetto del valore economico generato e distribuito

Voci	31/12/2023	31/12/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	709.557.487	412.407.607
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(183.977.616)	(57.782.535)
40. Commissioni attive	656.501.099	575.684.070
50. Commissioni passive (al netto spese per reti esterne, ad esempio agenti, promotori)	(132.340.711)	(107.425.423)
70. Dividendi e proventi simili	11.204.918	7.757.135
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.522.788	77.011.275
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(171.289)	(172.581)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(22.043.919)	6.088.342
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(22.144.648)	7.230.368
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	152.010	(1.142.026)
c) passività finanziarie	(51.281)	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.032.442	426.153
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(38.764.135)	(31.871.825)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.722.792)	(31.955.537)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(41.343)	83.712
140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.243.801)	(272.321)
230. Altri oneri/proventi di gestione	160.516.827	123.677.979
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni per la quota "utili/perdite da cessione"	(40.397.132)	162.186
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	87.319	109.390
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	**1.179.484.277**	**1.005.799.452**
190 b) Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette, liberalità e sponsorizzazioni ed oneri per fondi di risoluzione)	(247.702.300)	(213.706.997)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	**(247.702.300)**	**(213.706.997)**
190 a) Spese per il personale (incluse spese per reti esterne)	(479.032.818)	(413.902.351)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A DIPENDENTI E COLLABORATORI	**(479.032.818)**	**(413.902.351)**
340. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(41.499.713)	(17.602.666)
Utile attribuito agli Azionisti	(10.688.207)	(9.185.848)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	**(52.187.920)**	**(26.788.514)**
190 b) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	(108.468.863)	(97.340.453)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (escluse anticipate e differite)	(57.862.882)	(54.725.041)

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	**(166.331.745)**	**(152.065.494)**
180 b) altre spese amministrative: liberalità e sponsorizzazioni	(1.188.972)	(1.113.100)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ	**(1.188.972)**	**(1.113.100)**
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**(946.443.755)**	**(807.576.456)**
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.813.828)	(29.621.925)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.441.989)	(37.206.333)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(45.712.752)	(41.379.393)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni per la quota componente valutativa	3.550.000	(200.000)
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(224.501)	(1.219.532)
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(766.946)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (anticipate e differite)	(29.592.083)	(5.072.031)
Risultato destinato a riserve e utili non distribuiti	(96.805.369)	(82.756.836)
C. TOTALE VALORE ECONOMICO RETAINED	**(233.040.522)**	**(198.222.996)**

8. Allegato Coefficienti emissivi Scope 3[65]

COEFFICIENTI EMISSIVI SCOPE 3

Fattori di emissione di CO_2eq per i mezzi di trasporti

Mezzo di trasporto	Tipo viaggio	Unità di misura	2023	2022	2021
Aereo (con RF)	Viaggi internazionali	kgCO2eq/passeggero/km	0,176	0,184	0,184
Treno	Viaggi nazionali	kgCO2eq/passeggero/km	0,035	0,035	0,035
	Viaggi internazionali		0,004	0,004	0,004
Auto	Auto (media)	kgCO2eq/km	0,167	0,171	0,171

Fattori di emissione di CO_2eq dei prodotti acquistati dalle Società del Gruppo nell'anno di riferimento

Materiale	Unità di misura	2023		2022		2021	
		Produzione	Smaltimento	Produzione	Smaltimento	Produzione	Smaltimento
Carta	kg CO_2 eq/ton	910,48	21,28	919,40	21,28	919,40	21,29
Cartone	kg CO_2 eq/ton	699,88	21,28	719,56	21,28	718,54	21,29
Toner	kg CO_2 eq/pezzo	12,36	21,28	13,60	21,28	13,60	21,29
Macchine da ufficio (eccetto stampanti)	kg CO_2 eq/ton	5.647,95	21,28	5.647,95	21,28	5.647,95	21,29
Stampanti	kg CO_2 eq/ton	24.865,48	21,28	24.865,48	21,28	24.865,48	21,29
Bottiglie di plastica PET	kg CO_2 eq/ton	4.018,48	21,28	40.032,39	21,28	600,00	21,29
Alluminio	kg CO_2 eq/ton	9.108,73	21,28	9.122,64	21,28	24,76	21,29

Fattori di emissione di CO_2eq dei vettori energetici

Sorgente	Unità di misura	2023	2022	2021
Gas naturale	kgCO_2eq/smc	0,337	0,343	0,346
Benzina	kgCO_2eq/litro	0,607	0,603	0,603
Diesel	kgCO_2eq/litro	0,624	0,629	0,629
GPL	kgCO_2eq/litro	0,186	0,184	0,184
Energia elettrica Italia	kgCO_2eq/kWh	0,087	0,087	0,087
		0,005	0,005	0,005

65 Fonte: ABI Lab (Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale), ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), DEFRA (Department for Environment Food and Rural Affairs), Dataset Ecoinvent.

Energia elettrica 100% rinnovabile (idroelettrico)	$kgCO_2eq/kWh$	0,023	0,023	0,023
Energia elettrica Regno Unito (2023) Romania (2022 e 2021)	$kgCO_2eq/kWh$	0,046	0,106	0,106
		0,004	0,017	0,017
Energia elettrica India	$kgCO_2eq/kWh$	0,168	0,168	0,168
		0,038	0,038	0,038
Teleriscaldamento	$kgCO_2eq/kWh$	0,033	0,032	0,032
		0,002	0,002	0,002

Mezzo di trasporto	Tipo viaggio	Unità di misura	2023	2022	2021
Aereo	Viaggi internazionali	$kgCO_2eq/passeggero/km$	0,022	0,020	0,020
Treno	Viaggi nazionali	$kgCO_2eq/passeggero/km$	0,009	0,009	0,009
	Viaggi internazionali		0,001	0,001	0,001
Automobile	Auto (average)	$kgCO_2eq/km$	0,044	0,045	0,045

9. Tabella dei confini delle tematiche materiali e riconciliazione con i topic GRI

Tematiche materiali	Perimetro		Stakeholder Interessati	Riconciliazione Topic GRI
	Dove avviene l'impatto	Coinvolgimento di Sella		
Etica, integrità e trasparenza nella gestione di business	Sella	Generato dal Gruppo	Tutti	Anticorruzione
Compliance normative e gestione dei rischi	Sella	Generato dal Gruppo	Tutti	Compliance socioeconomica
			Tutti	Conformità ambientale
			Tutti	Comportamento anticoncorrenziale
Performance economica e solidità patrimoniale	Sella, Comunità finanziaria e Azionisti e Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Tutti	Performance economica
Relazione con gli investitori, azionisti e le Istituzioni	Sella, Comunità finanziaria e Azionisti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Comunità finanziaria e Azionisti, P.A., enti regolatori e di controllo	N.A.
Diritti Umani	Sella, Comunità finanziaria, Azionisti, dipendenti e Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Sella, Comunità finanziaria, Azionisti, dipendenti e Clienti	Non discriminazione
Gestione e sviluppo delle persone	Sella, Dipendenti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Dipendenti	Formazione ed istruzione
			Dipendenti	Diversità e pari opportunità
			Dipendenti	Occupazione
			Dipendenti	Non discriminazione
Welfare e work-life balance	Sella, Dipendenti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Dipendenti	Formazione ed istruzione
Tutela e soddisfazione del Cliente	Sella, Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Clienti	Salute e sicurezza dei clienti
			Clienti	Privacy dei clienti
			Clienti	Marketing ed etichettatura
Innovazione e digitalizzazione	Sella, Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Clienti	N.A.
Identità e Brand Management	Sella	Generato dal Gruppo	Media	N.A.
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Sella, Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Dipendenti	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
Supporto alle comunità	Sella, Comunità finanziaria e Azionisti e Clienti	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Comunità finanziaria e Azionisti, Clienti, Territorio e Comunità	Comunità locali, Pratiche di approvigionamento
Accessibilità ed educazione finanziaria	Sella	Generato dal Gruppo	Clienti	N.A.
Relazioni Industriali	Sella	Generato dal Gruppo	Dipendenti	Relazioni tra lavoratori e management
Investimenti e finanziamenti sostenibili	Sella, Fornitori e Partner commerciali, Territorio e comunità	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Comunità finanziaria e Azionisti, Clienti, Fornitori e partner commerciali	N.A
Lotta al cambiamento climatico	Sella, Fornitori e Partner commerciali, Territorio e comunità	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Tutti	Energia, emissioni, consumi
Gestione dei rischi e degli impatti ambientali	Sella, Fornitori e Partner commerciali, Territorio e comunità	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Tutti	Emissioni
			Tutti	Emissioni
Responsabilità nella catena di fornitura	Sella, Fornitori e Partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle sue attività	Fornitori e partner commerciali	Pratiche di approvvigionamento

10. GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Banca Sella Holding ha presentato una rendicontazione a livello consolidato in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/01/2023 - 31/12/2023
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi fondamentali - Versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non sono stati utilizzati standard di settore GRI pertinenti

Universal Standards		
GRI Standard	**Descrizione**	**Numero di pagina ed eventuali note**
GRI 2 General Disclosures 2021		
Profilo dell'organizzazione		
2-1	Dettagli organizzativi	196
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	196, 216, 226
2-1	Dettagli organizzativi	196
2-1	Dettagli organizzativi	216
2-1	Dettagli organizzativi	196
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	216
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	216
2-7	Dipendenti	259 e seguenti
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	329, le operazioni societarie avvenute sono descritte nelle pagine 214
2-23	Impegno in termini di policy	220
2-23	Impegno in termini di policy	198 e seguenti
2-28	Appartenenza ad associazioni	198, 214
Strategia		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	197
Etica e integrità		
2-23	Impegno in termini di policy	220-221
Governance		
2-9	Struttura e composizione della governance	228
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	228-230
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	228-230
2-14	Ruolo del più alto organo di governo nel reporting di sostenibilità	228-230
2-9	Struttura e composizione della governance	229
2-21	Tasso della retribuzione totale annua	267-270
2-20	Processo di determinazione della remunerazione	267-270
2-25	Processi per rimediare agli impatti negativi	239, 309-310
2-26	Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare preoccupazioni	239
Stakeholder Engagement		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	224
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	267-270
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	222
2-29	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	225
Pratiche di reporting		
2-2	Soggetti inclusi nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	214
3-1	Processo per determinare i temi materiali	222 e seguenti
3-2	Elenco dei temi materiali	222-223 e seguenti
3-2	Elenco dei temi materiali	Non sono occorse revisioni nei dati pubblicati
3-2	Elenco dei temi materiali	214, non si rilevano modifiche
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	214
2-3	Periodo di rendicontazione	31/12/2023 - annuale
2-3	Periodo di rendicontazione	214
2-3	Periodo di rendicontazione	196
GRI 1	Requisito 7: pubblicazione del GRI Content Index	341
GRI 1	Requisito 8: fornire una dichiarazione d'uso	214
2-5	Assurance esterna	399

Topic-specific Standards			
GRI Standard	**Descrizione**	**Numero di pagina ed eventuali note**	**Omissione**
ECONOMICO			
Topic materiale: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	242-246	
GRI 201: Performance economica			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito.	242-246	
Topic materiale: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	329	
GRI 201: Pratiche di approvvigionamento			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	329-330	
Topic materiale: ANTICORRUZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	240	
GRI 205: Anticorruzione 2016			
205-2	Comunicazione e formazione su policy e procedure anti-corruzione	240-241	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel 2023 non si sono verificati casi di corruzione.	
Topic materiale: COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	240	
GRI 206: comportamento anticoncorrenziale			
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel 2023 non si sono verificati casi di concorrenza sleale.	
AMBIENTALE			
Topic: MATERIALI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	312	
GRI 301: Materiali			
301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	314-315	
Topic materiale: ENERGIA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	208-209, 218, 315	
GRI 302: Energia			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	315	
Topic materiale: EMISSIONI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	312	
GRI 305: Emissioni			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	317	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	318	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	318	
Topic materiale: CONFORMITÀ AMBIENTALE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	312 e seguenti	
GRI 307: Compliance ambientale			
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel 2023 non si sono verificati casi di inosservanza delle norme ambientali.	
SOCIALE			
Topic materiale: OCCUPAZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 401: Occupazione			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	263-264	
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a	267-268	

	tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato		
Topic materiale: RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 402: Lavoro e relazioni industriali			
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	273 La contrattazione a livello nazionale definisce anche le casistiche e le modalità di realizzazione dei cambiamenti operativi	
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	274-276	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	274-276	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	274-276	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	274-276	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	274-276	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	274-276	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	274-276	
403-9	Infortuni sul lavoro	274-276	
Topic materiale: FORMAZIONE E ISTRUZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 404: Formazione e istruzione			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	273	
Topic materiale: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 405: Diversità e pari opportunità			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	229	
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	270	
Topic materiale: NON DISCRIMINAZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	259	
GRI 406: Non discriminazione			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2023 non si sono riscontrati, né si hanno avuto segnalazioni circa episodi di discriminazione	
Topic materiale: COMUNITA' LOCALI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	312	
GRI 413: Comunità locali			
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	312 e seguenti Si fa riferimento anche ai dati raccolti con informative specifiche in quanto correlate alle singole comunità. *GRI 201: Performance economiche*, *GRI 203: Impatti economici indiretti*, *GRI 302: Energia*, *GRI 305: Emissioni*, *GRI 403: Salute e*	

		sicurezza sul lavoro, GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti.	
Topic materiale: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	283	
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti			
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	126-129	
Topic materiale: MARKETING ED ETICHETTATURA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	283	
GRI 417: Marketing ed etichettatura			
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	309-311	
Topic materiale: PRIVACY DEI CLIENTI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	283	
GRI 418: Privacy dei clienti			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	309-311 Nel corso del 2023 non si sono ricevuti reclami sulla violazione della privacy o perdita di dati.	
Topic materiale: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	231	
GRI 419: Compliance socio-economica			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	231-239	
Topic materiale: RELAZIONE CON GLI INVESTITORI, AZIONISTI E LE ISTITUZIONI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	258	
Topic materiale: INNOVAZIONE e DIGITALIZZAZIONE			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	248	
Topic materiale: IDENTITÀ E BRAND MANAGEMENT			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	226	
Topic materiale: INVESTIMENTI E FINANZIAMENTI SOSTENIBILI			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	201, 203, 287-288, 294	
Topic materiale: ACCESSIBILITA' E INCLUSIONE FINANZIARIA			
GRI 3: Material Topics 2021			
3-3	Gestione dei temi materiali	198, 214	

11. Attestazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione non finanziaria consolidata ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Banca Sella Holding S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo Sella (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia delle attività sostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "ISAE 3000 *Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 *Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Banca Sella Holding S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Banca Sella Holding S.p.A. e con il personale di Banca Sella S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate,
  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Banca Sella Holding S.p.A. e Banca Sella S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo Sella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione non finanziaria consolidata del Gruppo Sella non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia delle attività sostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Torino, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

II

Schemi di bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

1	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato	404
2	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato	405
3	Conto Economico Consolidato	406
4	Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata	407
5	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	408
6	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023	409
7	Rendiconto Finanziario Consolidato – Metodo Diretto	410

1. Stato patrimoniale attivo consolidato[1]

Voci dell'attivo		31/12/2023	31/12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.526.248	2.360.726
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	1.073.281	1.068.180
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	348.616	386.118
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	724.665	682.062
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	879.033	784.437
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.317.803	14.376.540
	a) crediti verso banche	592.880	554.940
	b) crediti verso Clientela	13.724.923	13.821.600
50.	Derivati di copertura	6.337	10.286
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.790	2.885
70.	Partecipazioni	83.373	101.084
90.	Attività materiali	466.233	382.243
100.	Attività immateriali	245.945	203.645
	di cui:		
	- avviamento	71.114	66.353
110.	Attività fiscali	224.861	219.428
	a) correnti	81.188	45.603
	b) anticipate	143.673	173.825
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	674	586
130.	Altre attività	997.188	825.485
	Totale dell'attivo	**21.831.766**	**20.335.525**

1 Tutti i prospetti che costituiscono gli Schemi di Bilancio consolidato e la Nota integrativa sono redatti in migliaia di euro, salvo diversamente indicato.

2. Stato patrimoniale passivo consolidato

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2023	31/12/2022
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.240.313	18.094.189
	a) debiti verso banche	1.103.764	1.385.147
	b) debiti verso Clientela	17.320.138	16.523.984
	c) titoli in circolazione	816.411	185.058
20.	Passività finanziarie di negoziazione	122.459	136.986
40.	Derivati di copertura	16.554	13.712
60.	Passività fiscali	91.232	77.067
	a) correnti	75.426	61.478
	b) differite	15.806	15.589
80.	Altre passività	642.794	477.882
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	30.195	30.138
100.	Fondi per rischi e oneri	109.664	97.932
	a) impegni e garanzie rilasciate	5.710	6.354
	b) quiescenza e obblighi simili	10	10
	c) altri fondi per rischi e oneri	103.944	91.568
120.	Riserve da valutazione	46.863	50.239
150.	Riserve	932.519	817.741
160.	Sovrapprezzi di emissione	105.551	105.551
170.	Capitale	107.311	107.311
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	278.817	234.834
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	107.494	91.943
	Totale del passivo e del patrimonio netto	**21.831.766**	**20.335.525**

3. Conto economico consolidato

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	709.557	412.408
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	661.031	388.554
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(183.978)	(57.783)
30.	**Margine di interesse**	**525.579**	**354.625**
40.	Commissioni attive	656.501	575.684
50.	Commissioni passive	(215.994)	(175.766)
60.	**Commissioni nette**	**440.507**	**399.918**
70.	Dividendi e proventi simili	11.205	7.757
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.523	77.011
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(171)	(173)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(22.044)	6.088
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(22.145)	7.230
	b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	152	(1.142)
	c) passività finanziarie	(51)	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	13.032	426
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	13.032	426
120.	**Margine di intermediazione**	**1.015.631**	**845.652**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(38.764)	(31.872)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(38.723)	(31.956)
	b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(41)	84
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.244)	(272)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**975.623**	**813.508**
190.	Spese amministrative:	(752.739)	(657.723)
	a) spese per il personale	(395.379)	(345.562)
	b) altre spese amministrative	(357.360)	(312.161)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.813)	(29.622)
	a) impegni e garanzie rilasciate	571	992
	b) altri accantonamenti netti	(23.384)	(30.614)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(41.442)	(37.206)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(45.713)	(41.379)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	160.517	123.681
240.	**Costi operativi**	**(702.190)**	**(642.249)**
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(36.847)	(38)
260.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	(225)	(1.220)
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	(767)
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	87	109
290.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**236.448**	**169.343**
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(87.455)	(59.797)
310.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**148.993**	**109.546**
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**148.993**	**109.546**
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	41.499	17.603
350.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**107.494**	**91.943**

4. Prospetto della redditività complessiva consolidata

Voci		31/12/2023	31/12/2022
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**148.993**	**109.546**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.559)	8.640
50.	Attività materiali	95	10.016
70.	Piani a benefici definiti	(815)	2.295
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio	(416)	(361)
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sula redditività complessiva	3.511	(5.911)
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.291	(4.821)
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto imposte**	**(2.893)**	**9.858**
210.	**Redditività complessiva (voce 10+200)**	**146.100**	**119.404**
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	41.936	18.800
230.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**104.164**	**100.604**

5. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2022 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2022 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	186.069	-	186.069	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(534)	-	**104.988**	**80.547**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	190.715	-	190.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(294)	-	**105.551**	**84.870**
Riserve:															
a) di utili	757.586	-	757.586	110.405	-	(2.342)	-	-	-	-	-	-	(668)	-	**817.741**	**47.241**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	44.953	-	44.953	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.858	**50.239**	**4.573**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**126.330**	**-**	**126.330**	**(110.405)**	**(15.925)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**109.546**	**91.943**	**17.603**
Patrimonio netto del Gruppo	1.084.838	-	1.084.838		(10.894)	(2.245)	-	-	-	-	-	-	481	100.604	**1.172.785**	
Patrimonio netto di terzi	**223.138**	**-**	**223.138**		**(5.031)**	**(97)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.977)**	**18.800**		**234.834**

6. Prospetto di variazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2023 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2023 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2023		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	185.535	-	185.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.706	-	**104.988**	**87.253**
b) altre azioni	2.323	-	2.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.323**	**-**
Sovrapprezzi di emissione	190.421	-	190.421	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.150	-	**105.551**	**91.020**
Riserve:																
a) di utili	864.982	-	864.982	92.573	-	14.952	-	-	-	-	-	-	14.001	-	**932.519**	**53.989**
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Riserve da valutazione	54.812	-	54.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.893)	**46.863**	**5.056**
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**	**-**
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	**-**	**-**
Utile (Perdita) di esercizio	**109.546**	**-**	**109.546**	**(92.571)**	**(16.973)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**148.993**	**107.494**	**41.499**
Patrimonio netto del Gruppo	1.172.785	-	1.172.785		(9.241)	14.872	-	-	-	-	-	-	17.157	104.165	**1.299.738**	
Patrimonio netto di terzi	**234.834**	**-**	**234.834**		**(7.732)**	**80**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9.700**	**41.935**		**278.817**

7. Rendiconto finanziario Consolidato – Metodo Diretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2023	31/12/2022
1. Gestione	**316.360**	**170.827**
Interessi attivi incassati (+)	721.750	414.234
Interessi passivi pagati (-)	(183.978)	(57.783)
Dividendi e proventi simili (+)	11.205	7.757
Commissioni nette (+/-)	440.507	399.919
Spese per il personale (-)	(388.826)	(345.020)
Premi netti incassati (+)	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	-
Altri costi (-)	(357.360)	(312.161)
Altri ricavi (+)	160.517	123.678
Imposte e tasse (-)	(87.455)	(59.797)
Costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(228.326)**	**2.356.127**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	83.695	98.314
Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
Altre attività valutate obbligatoriamente al *fair value*	(29.523)	4.897
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(108.523)	(70.783)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(9.932)	2.636.902
Altre attività	(164.043)	(313.203)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.320.465**	**(304.201)**
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.146.073	(278.652)
Passività finanziarie di negoziazione	(14.528)	14.616
Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
Altre passività	188.920	(40.165)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.408.499**	**2.222.753**

B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	31/12/2023	31/12/2022
1. Liquidità generata da:	**42.802**	**5.418**
Vendite di partecipazioni	-	592
Dividendi incassati su partecipazioni	1.507	50
Vendite di attività materiali	1.585	4.886
Vendite di attività immateriali	39.710	(110)
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità/assorbita da:	**(268.806)**	**(124.692)**
Acquisti di partecipazioni	(18.150)	(10.774)
Acquisti di attività materiali	(127.081)	(45.697)
Acquisti di attività immateriali	(123.575)	(68.221)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(226.004)**	**(119.274)**

SEGUE RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – METODO DIRETTO

C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	31/12/2023	31/12/2022
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(16.973)	(15.926)
Vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(16.973)**	**(15.926)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**1.165.522**	**2.087.553**
RICONCILIAZIONE	**31/12/2023**	**31/12/2022**
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	**2.360.726**	**273.173**
Liquidità totale netto generata/assorbita nel periodo	1.165.522	2.087.553
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**3.526.248**	**2.360.726**

III

Nota Integrativa Consolidata

A	Parte A – Politiche contabili	414
B	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato	453
B	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato	489
C	Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	508
D	Parte D – Informazioni sulla redditività complessiva consolidata	530
E	Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	532
F	Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	604
G	Parte G – Operazioni di aggregazione aziendale	611
H	Parte H – Informazioni sulle parti correlate	613
I	Parte I – Accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali	616
L	Parte L – Informativa di settore	618
M	Parte M – Informativa sul leasing	627

A

Parte A.
Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2023, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle di nota integrativa sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali del gruppo Sella.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

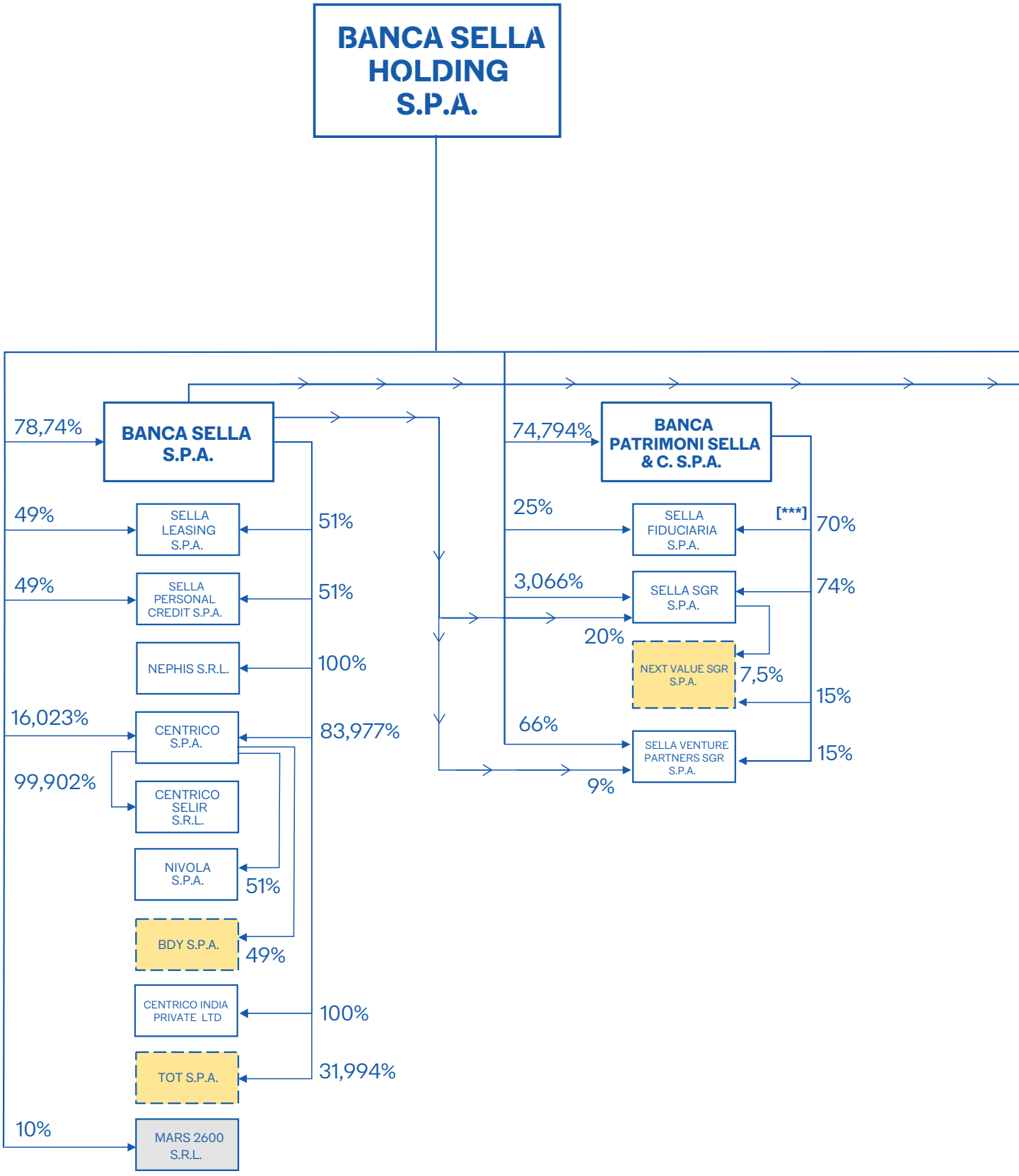
Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in continuità rispetto al 31 dicembre 2022 salvo l'applicazione di nuovi principi contabili; tutti i prospetti che costituiscono il Bilancio consolidato e la Nota integrativa sono redatti in migliaia di euro. Gli schemi e la Nota Integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati predisposti esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2022 e facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio delle banche di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistematico. La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, integrando le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi dell'eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è il bilancio del gruppo presentato come se fosse il Bilancio di un'unica entità economica. Questo comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette, rappresentate nella seguente immagine.


BANCA SELLA HOLDING S.P.A.
78,74%
BANCA SELLA S.P.A.
74,794%
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.
49%
SELLA LEASING S.P.A.
51%
49%
SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.
51%
NEPHIS S.R.L.
100%
16,023%
CENTRICO S.P.A.
83,977%
99,902%
CENTRICO SELIR S.R.L.
NIVOLA S.P.A.
51%
BDY S.P.A.
49%
CENTRICO INDIA PRIVATE LTD
100%
TOT S.P.A.
31,994%
10%
MARS 2600 S.R.L.
25%
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.
[***]
70%
3,066%
SELLA SGR S.P.A.
74%
20%
NEXT VALUE SGR S.P.A.
7,5%
15%
66%
SELLA VENTURE PARTNERS SGR S.P.A.
15%
9%

Società rientranti nel perimetro del gruppo bancario Sella

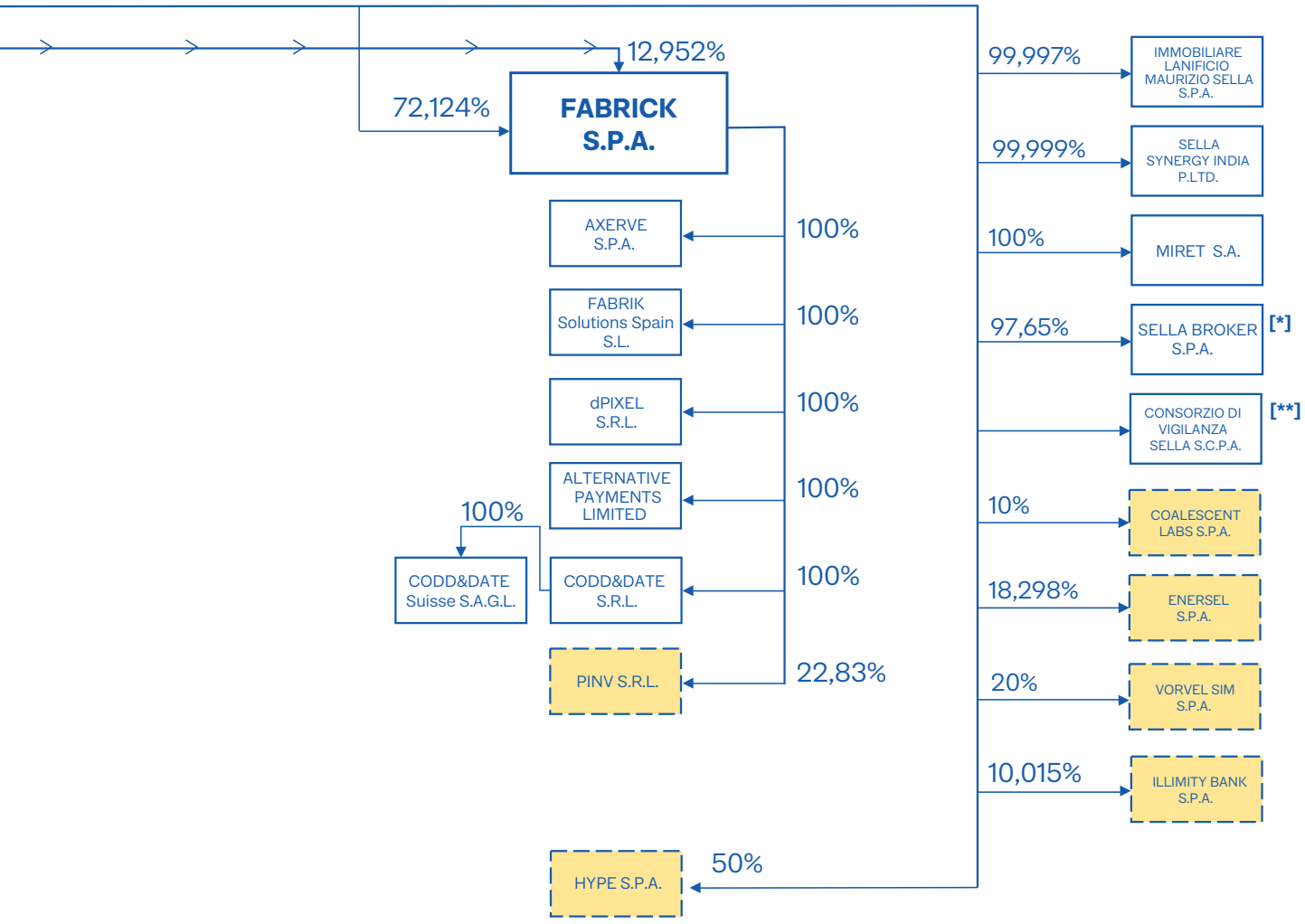
Società collegate

Società veicolo per la cartolarizzazione consolidata integralmente, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella

[*] Società non rientrante nel perimetro del gruppo bancario

[**] Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 12,5% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Sella Personal Credit e Axerve.

[***] La quota partecipativa differisce dalla disponibilità di voti in assemblea (57,5%) per la presenza di un'opzione put concessa da Banca Patrimoni Sella & C. ad alcuni soci di minoranza della fiduciaria.



Per la stesura del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i progetti di bilancio, con riferimento all'esercizio 2023, della Capogruppo e delle altre società del Gruppo consolidate integralmente. Questi ultimi, ove necessario, sono opportunamente riclassificati e rettificati per far fronte all'esigenza di rappresentazione negli schemi del bilancio bancario e all'esigenza di uniformità di utilizzo dei principi contabili IAS/IFRS.

La situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi e i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Ai sensi dell'IFRS 10, la Capogruppo bancaria Banca Sella Holding consolida le società in base al principio del controllo così come definito dal citato IFRS.

In particolare, il controllo della Capogruppo è determinato dal verificarsi contemporaneamente delle tre seguenti condizioni (paragrafo 7 IFRS 10):

- l'esercizio del potere sull'entità oggetto di investimento;
- la detenzione dei diritti o l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Al fine dell'esercizio del potere, occorre considerare quando sono detenuti validi diritti (ad esempio i diritti di voto, i potenziali diritti di voto o uno o più accordi contrattuali) che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Si ha diritto o esposizione ai rendimenti variabili quando i rendimenti che derivano dal rapporto con l'entità oggetto di investimento sono suscettibili di variare in relazione all'andamento economico della medesima.

Si ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti quando si ha la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti. A tal fine si prendono in considerazione una serie di elementi che, se considerati unitamente ai propri diritti, sono sufficienti a conferire potere sulla partecipata. Tra questi:

- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di nominare o approvare dirigenti con responsabilità strategiche della partecipata che abbiano la capacità di condurre le attività rilevanti;
- la possibilità, senza averne il diritto contrattuale, di istruire la partecipata a intraprendere operazioni significative a beneficio della Capogruppo, o vietarne qualsiasi modifica;
- la possibilità di dirigere il processo di selezione dei componenti dell'organo di governo della partecipata o di ottenere procure da altri titolari di diritti di voto;
- il personale con responsabilità strategiche della partecipata è costituito da parti correlate della Capogruppo (per esempio, l'amministratore delegato della partecipata e l'amministratore delegato della Capogruppo sono la stessa persona);
- l'organo di governo della partecipata è composto prevalentemente da parti correlate della Capogruppo.

1. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA

	Denominazione imprese	Sede operativa Sede Legale	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	quota %	
A	Consolidate integralmente					
1	BANCA SELLA HOLDING S.p.A. (Capo-gruppo)	Biella	1			
2	ALTERNATIVE PAYMENTS LIMITED (operante come JUDOPAY)	Londra	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
3	AXERVE S.p.A.	Biella	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
4	BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	Torino	1	Banca Sella Holding S.p.A.	74,794%	-
5	BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	78,737%	87,547%
6	CENTRICO INDIA PRIVATE Ltd	Chennai	1	Banca Sella S.p.A.	100,000%	-
7	CENTRICO S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	16,023%	-
			1	Banca Sella S.p.A.	83,977%	-
8	CENTRICO SELIR S.r.l.	Galati	1	Centrico S.p.A.	99,902%	-
9	CODD&DATE S.R.L.	Milano	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
10	CODD&DATE SUISSE SAGL	Zurigo	1	Codd & Date S.r.l.	100,000%	-
11	CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	12,500%	-
				Banca Sella S.p.A.	12,500%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	12,500%	-
				Sella Leasing S.p.A.	12,500%	-
				Sella Personal Credit S.p.A.	12,500%	-
				Axerve S.p.A.	12,500%	-
				Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	12,500%	-
				Centrico S.p.A.	12,500%	-
12	DPIXEL S.r.l.	Milano	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
13	FABRICK S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	72,124%	-
				Banca Sella S.p.A.	12,952%	-
14	FABRICK SOLUTIONS SPAIN S.L.U.	Madrid	1	Fabrick S.p.A.	100,000%	-
15	IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	99,997%	-
16	MARS 2600 S.r.l.(1)	Treviso	4	Banca Sella Holding S.p.A.	10,000%	-
17	MIRET S.A.	Lussemburgo	1	Banca Sella Holding S.p.A.	100,000%	-
18	NEPHIS S.r.l.	Milano	1	Banca Sella S.p.A.	100,000%	-
19	NIVOLA S.P.A.	Milano	1	Centrico S.p.A.	51,000%	-
20	SELLA BROKER S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	97,650%	-
21	SELLA FIDUCIARIA S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	25,000%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	70,000%	57,500%
22	SELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	Banca Sella Holding S.p.A.	49,000%	-
				Banca Sella S.p.A.	51,000%	-

23	SELLA PERSONAL CREDIT S.p.A.	Torino	1	Banca Sella Holding S.p.A.	49,000%	-
				Banca Sella S.p.A.	51,000%	-
24	SELLA SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	3,066%	-
				Banca Sella S.p.A.	20,000%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	74,000%	-
25	SELLA SYNERGY INDIA PRIVATE Ltd.	Chennai	1	Banca Sella Holding S.p.A.	100,000%	-
26	SELLA VENTURES PARTNERS SGR S.p.A.	Milano	1	Banca Sella Holding S.p.A.	66,000%	-
				Banca Sella S.p.A.	9,000%	-
				Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	15,000%	-

(1) La società rappresenta il veicolo di cartolarizzazione per il gruppo.
Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
4 = altre forme di controllo

2. VALUTAZIONI E ASSUNZIONI SIGNIFICATIVE PER DETERMINARE L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Sono considerate controllate le società per le quali, direttamente o indirettamente, un'altra società possiede più della metà dei diritti di voto a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo, oppure quando, avendo una quota di diritti di voto inferiore alla metà, si verificano le condizioni previste dal paragrafo 7 dell'IFRS 10 come illustrato in precedenza nel capitolo Area e metodi di consolidamento.

Le società controllate sono consolidate utilizzando il metodo integrale. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate alla data di primo consolidamento – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce 130. "Attività immateriali" della sezione Attivo dello Stato Patrimoniale Consolidato. Le attività, passività, proventi e oneri tra imprese consolidate integralmente vengono completamente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nella voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" del Conto Economico Consolidato, tranne quando la controllata sia già stata rilevata nella voce 150. "Attività non correnti e Gruppi di attività in via di dismissione" della sezione 15 dell'attivo. In tal caso la differenza è rilevata nella voce 310. "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" del Conto Economico Consolidato.

Per società collegate si intendono quelle su cui una società esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto e che non è né una controllata né una partecipazione a controllo congiunto.

Questa tipologia di società è valutata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'influenza notevole è presunta quando la partecipante detiene, direttamente o indirettamente, una percentuale dei diritti di voto pari ad almeno il 20%. Di contro, se la partecipante possiede, direttamente o indirettamente, una quota minore del 20%, si suppone che la partecipante non abbia un'influenza notevole, a meno che tale influenza non possa essere chiaramente dimostrata tramite il verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- la rappresentanza nel consiglio di amministrazione, o nell'organo equivalente, della partecipata;
- la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi o ad altro tipo di distribuzione degli utili;
- il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- l'interscambio di personale dirigente;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale.

Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato nella specifica voce 240. "Utili (Perdite) delle partecipazioni" del Conto Economico Consolidato.

L'eventuale distribuzione di dividendi viene portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Il pro quota della variazione delle riserve da valutazione della partecipata è rilevato nella voce 140. "Riserve da valutazione" della sezione Passivo dello Stato Patrimoniale Consolidato.

3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONSOLIDATE INTEGRALMENTE CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE

3.1 INTERESSENZE DI TERZI, DISPONIBILITÀ DEI VOTI DEI TERZI E DIVIDENDI DISTRIBUITI A TERZI

Denominazione imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi%	Dividendi distribuiti ai terzi
BANCA SELLA S.p.A.	21,2631%	12,4529%	6.255
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	25,2062%	25,2062%	1.369
NIVOLA S.p.A.	49,0000%	49,0000%	-

3.2 PARTECIPAZIONI CON INTERESSENZE DI TERZI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att.materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse
BANCA SELLA S.p.A.	17.609.454	4.344.858	12.098.295	183.443	16.059.918	1.031.394	389.344
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	3.107.394	498.705	2.291.522	79.797	2.856.666	151.036	47.828
NIVOLA S.p.A.	20.417	-	-	8.563	1.209	13.118	(20)

Denominazione	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
BANCA SELLA S.p.A.	713.331	455.329	233.188	157.327	157.327	1.781	159.108
BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	147.021	107.482	38.319	25.538	25.538	537	26.075
NIVOLA S.p.A.	(22)	(9)	-	(18)	(18)	-	(18)

Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2023 non sussistono, all'interno del Gruppo, restrizioni significative secondo quanto indicato dall'IFRS12 paragrafo 13.

Altre informazioni

Si segnala che la società Sella Broker, facente parte del gruppo Sella, ha chiuso l'esercizio in data 30 novembre 2023, in quanto l'attività di tale controllata è caratterizzata da una forte stagionalità e pertanto si ritiene che la chiusura dell'esercizio in tale periodo meglio rappresenti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa.

Dopo un confronto durato anni, 139 paesi, membri dell'OCSE e del G20, hanno concordato sulla necessità di approvare una riforma fiscale globale che prevede una tassazione minima effettiva pari ad almeno il 15 per cento per i grandi gruppi multinazionali con fatturato globale superiore a 750 milioni di euro al fine di "ridurre le possibilità di erosione della base imponibile e di trasferimento degli utili". Per attuare questa riforma è stata approvata a livello europeo la Direttiva 2022/2523 recepita in Italia con il Decreto Legislativo. 27 dicembre 2023, n. 209. In tale decreto è stata istituita un'imposta integrativa fino all'ammontare di tale tassazione minima che deve essere applicata in ogni Paese e impresa in cui è presente il gruppo Sella. Al fine di poter calcolare il raggiungimento di tale imposta minima e a versare l'eventuale differenza, Il gruppo Sella provvederà, a decorrere dall'esercizio 2024, a calcolare tale imposta nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 209/2023 citato.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data del 31 dicembre 2023 non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel prospetto contabile alla stessa data.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti

Il Gruppo, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie e approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Principi contabili di nuova applicazione nell'esercizio 2023

Nel corso del 2023 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- IAS 12 Imposte sul reddito. Le modifiche precisano in che modo le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento.
- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard è modificato conformemente alle modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito.
- IFRS 17: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 –Comparative Information
- IAS 8: Definition of accounting estimates
- IAS 1 and IFRS Practice Statement 2: disclosure of accounting policies

Principi contabili omologati dall'UE che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2024

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2024 o successivamente.

- IAS 1 (2022): Non-current Liabilities with Covenants e IAS 1 (2020): Classification of Liabilities as Current or Non-current (deferred)
- IFRS 16: Lease Liability in a Sale and leaseback
- IAS 7 / IFRS 7: Disclosures Supplier Finance Arrangements

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche IFRS 3: Aggregazioni aziendali – modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale;
- IAS 21: Lack of Exchangeability

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziare valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

Trovano, quindi, evidenza in questa voce:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi nel business model Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o per cui non si sia optato, in sede di rilevazione iniziale, per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR.

La voce accoglie, inoltre, i contratti derivati, contabilizzati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione, che sono rappresentati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. E' possibile compensare i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte soltanto qualora si abbia correntemente il diritto legale di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intenda procedere al regolamento su base netta.

Fra i derivati sono inclusi anche quelli incorporati in contratti finanziari complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate

dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage assignment) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e

i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili a un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste

dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (impairment) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'origination, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di impairment i titoli di capitale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)

Criteri di classificazione

Sono inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, vengono inclusi in questa voce le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie per i titoli di capitale non è ammessa alcuna riclassifica.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale e alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con Clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Sono inoltre inclusi in tale categoria i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. (ad esempio per distribuzione di prodotti finanziari e attività di servicing).

Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni del gruppo Sella sono così classificate:

- esposizioni "in **Bonis**": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:
    - stage 1 (crediti performing) : vengono assegnate le esposizioni performing appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le esposizioni che rientrano nella classe di "low credit risk" alla data di osservazione;
    - stage 2 (crediti underperforming): vengono assegnate le esposizioni performing che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- esposizioni **non performing** (stage 3) che si distinguono in:
    - **Past Due**: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi. L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie: a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail; b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore). Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione le esposizioni della banca segnalante nonché le eventuali esposizioni degli altri intermediari inclusi nel perimetro di consolidamento prudenziale verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.
    - **Inadempienze probabili** (unlikely to pay): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei Clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio.
      Nell'ambito delle inadempienze probabili, e fermo restando l'unitarietà della categoria di classificazione, si distinguono le inadempienze probabili revocate per le quali è stata operata la revoca degli affidamenti con formale costituzione in mora per l'intero credito.
    - **Sofferenze**: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate performing o non performing, come sopra descritto, possono essere oggetto di concessioni (forborne) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale per l'identificazione del forborne è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza. Le esposizioni performing oggetto di concessione rientrano fra i "forborne performing", le esposizioni non performing oggetto di concessione sono classificate fra i "forborne non performing".

Riclassifiche

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede a iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale e interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") a una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte a una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o "tranche" di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) e exposure at default (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In tale contesto, è stata sviluppata in sede di FTA una specifica metodologia per il trattamento contabile del portafoglio di crediti classificati a sofferenza e a inadempienza probabile disdettata al 01.01.2018, per i quali è stata adottata una valutazione in ottica disposal. Tale metodologia ha considerato diversi scenari e ha stimato il valore recuperabile delle esposizioni in base alla combinazione e alle probabilità di accadimento di tali scenari, oltre che ai relativi flussi di cassa stimati.

I crediti classificati a deteriorato in corso d'anno, vengono inseriti nell'ordinario processo di recupero previsto per i crediti non performing, con valutazione del processo di cessione a fine work-out, a eccezione di cluster di crediti specificamente individuati per i quali è possibile valutare l'opportuna della cessione a fronte di una quotazione di mercato ritenuta adeguata e proficua.

Le posizioni unsecured, per le quali è previsto il realizzo mediante la cessione, sono adeguate al valore di recupero specificamente previsto dalla regolamentazione del credito, calcolato sul presunto market price derivante dalla serie storica delle cessioni realizzate negli ultimi anni. Per i crediti secured, al di fuori del perimetro FTA, lo scenario disposal non è probabilizzato. Nel caso in cui venisse valutata la cessione di un perimetro comprendente crediti secured, lo stesso verrebbe considerato, previa valutazione del Consiglio di Amministrazione, sulla base del prezzo atteso.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

I crediti con status di sofferenza, inadempienza probabile o past due, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS9 e le Linee Guida per gli NPL emanata da Banca d'Italia per le banche Less Significant, sono oggetto di un processo di valutazione che prevede, a seconda dell'attività sottostante e dello stadio di deterioramento, l'applicazione di un metodo forfettario basato sulla LGD ovvero un metodo analitico.

La valutazione viene effettuata al momento della classificazione fra i crediti deteriorati e a ogni successiva variazione della classe di deterioramento e, in caso di valutazione analitica, qualora intervengano fatti nuovi e rilevanti tali da rendere necessaria una revisione della previsione di recupero; questa viene calcolata tenendo conto del presumibile valore di realizzo dalla liquidazione delle garanzie in via coattiva o consensuale in base allo stato di deterioramento, nonché dei relativi costi e tempistiche di incasso stimate in base a test retrospettivi.

Annualmente vengono eseguiti gli aggiornamenti delle serie storiche del proprio portafoglio crediti deteriorati revocati, per verificare la congruità dei criteri di valutazione relativamente ai vari parametri tra i quali i tempi di attualizzazione per esecuzioni immobiliari, escussioni garanzie consortili, stima costi per i recuperi giudiziali, haircut sulle valutazioni delle garanzie immobiliari.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare a essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività e alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate a un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
    - le prime, volte a "trattenere" il Cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio Cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il Cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
    - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i

benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "modification accounting" - che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario - e non tramite la derecognition;

- la presenza di specifici elementi oggettivi ("trigger") che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio, il cambiamento di divisa o la modifica della tipologia di rischio a cui si è esposti, ove la si correli a parametri di equity e commodity), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute e alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

5 – Operazioni di copertura

Il Gruppo ha deciso di applicare l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21, permane l'integrale mantenimento delle regole relative all'hedge accounting normate dallo IAS 39 (Carve-out), senza perciò l'applicazione del nuovo principio IFRS9 in materia di General Hedge. In conformità al paragrafo 7.2.21, invece di applicare le disposizioni di cui al capitolo 6 ("La contabilizzazione delle operazioni di copertura") del Principio, la Banca ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39. In tal caso, non valgono i riferimenti contenuti nel Principio a particolari disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui al capitolo 6. Sono state ancora applicate le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura dello IAS 39.

Criteri di classificazione: tipologia di coperture

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili a un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di iscrizione

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair*

value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. A ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli Irs avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell'attualizzazione dei flussi di cassa stimati a un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell'esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell'esercizio e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l'esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell'IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

6 – Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

7 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività a uso funzionale" secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come "attività detenute a scopo di investimento" in base allo IAS 40.

È inoltre presente la categoria degli immobili classificati in base allo IAS 2- Rimanenze. La classificazione IAS 2 viene effettuata se si ha come modello di business l'acquisto/vendita di immobili escussi (che rientrano quindi nella "normale" attività), mentre per la classificazione secondo l'IFRS 5 deve essere stato definito un programma di dismissione da realizzarsi entro i 12 mesi.

Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, a eccezione degli immobili a uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest'ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, siano iscritti a un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il *fair value* di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il *fair value*, a causa della natura specifica dell'attività materiale, si può stimare il *fair value* utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Le rideterminazioni di valore devono essere effettuate con una regolarità tale da assicurare che il valore contabile non differisca in maniera rilevante da quello che sarebbe stato determinato utilizzando il *fair value* alla data di riferimento del bilancio.

La frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di *fair value* delle attività materiali oggetto di rivalutazione. Quando il *fair value* dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore.

Per gli immobili della Banca è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore di tre anni.

Se il valore di un elemento di immobili, l'intera classe di immobili alla quale quell'elemento appartiene deve essere anch'essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l'iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate e indipendenti.

Per gli immobili a uso funzionale, annualmente è anche effettuata un'analisi di scenario, sulla base degli studi derivanti dal trend del mercato immobiliare, al fine di valutare se si sono presentati scostamenti di rilievo nel valore dei cespiti. Qualora siano state riscontrate variazioni di particolare entità sarà necessario effettuare perizie puntuali e aggiornate per adeguare il *fair value* del bene alle valutazioni del mercato immobiliare.

L'analisi deve essere effettuata annualmente attraverso una ricerca dei dati storici per zona omogenea di mercato per le destinazioni d'uso ufficio e/o commerciale, prendendo in considerazione la variazione media percentuale degli indicatori di mercato (valori al metro quadro o canoni) che sono stati registrati dall'anno dell'ultima perizia fino alla data di valutazione, simulando di conseguenza l'adeguamento del valore di mercato. In tal modo si ottiene una indicazione del "*fair value*" dei beni in argomento.

Quando si rivaluta un elemento degli immobili, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato, secondo le due seguenti modalità:

- il valore contabile lordo è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione del valore contabile dell'attività (Restatement approach). Per esempio, il valore contabile lordo può essere rideterminato facendo riferimento a dati di mercato osservabili oppure può essere rideterminato in proporzione alla variazione del valore contabile. L'ammortamento accumulato alla data di rivalutazione è rettificato per eguagliare la differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate;
- l'ammortamento cumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (Elimination approach).

Il Gruppo, alla data di rivalutazione, utilizza la metodologia basata sull'Elimination Approach che prevede l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore lordo contabile dell'attività.

L'adozione del metodo della rideterminazione del valore comporta, per l'entità che redige il bilancio, un attento monitoraggio delle rivalutazioni imputate su ogni singolo cespite poiché, l'imputazione dell'incremento o decremento nel *fair value* dipende dalla capienza della specifica riserva di rivalutazione accumulata nel patrimonio netto.

La riserva di rivalutazione di un elemento di immobili iscritta a patrimonio può essere trasferita direttamente alla voce utili portati a nuovo quando l'attività è eliminata dal bilancio. Ciò può comportare lo storno dell'intera riserva nel momento in cui l'attività è cessata o dismessa.

Per determinare se un'attività materiale abbia subito una riduzione di valore, l'impresa applica il principio contabile IAS 36. Secondo tale principio, almeno a ogni fine esercizio, deve essere verificato se per le attività materiali detenute, valutate secondo il metodo della rideterminazione del valore, rettificato di ammortamenti e svalutazioni, si sia rilevata la presenza di un indicatore di perdita. Se viene riscontrato tale indicatore, l'impresa deve effettuare la valutazione al fine di rilevare un'eventuale perdita. Per riconoscere e determinare la presenza di una perdita di valore, ci si avvale di fonti esterne e interne.

Se, e solo se, il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo deve essere ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita per riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore deve essere immediatamente rilevata nel conto economico, a meno che l'attività non sia iscritta al valore rivalutato secondo quanto previsto da un altro Principio (per esempio, secondo quanto previsto dal modello della rideterminazione del valore dello IAS 16). Poiché la Banca valuta gli immobili a uso funzionale secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a conto economico.

Nel caso di altre immobilizzazioni materiali, il valore di carico corrisponde normalmente al valore d'uso, ovvero alla stima dei futuri flussi di cassa, positivi e negativi, derivanti dall'uso dell'attività e dalla sua eventuale vendita e pertanto lo scostamento tra il valore contabile e il valore d'uso ha luogo solo in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento, è stato scelto il metodo di valutazione al *fair value*, secondo il quale, successivamente alla rilevazione iniziale, tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* (valore equo).

Secondo lo IAS 40, per gli immobili destinati a investimento immobiliare, la scelta del modello del *fair value* deve essere applicata a tutta la classe degli investimenti immobiliari, fatta eccezione al caso in cui non sia possibile valutare attendibilmente il *fair value*. Tale impossibilità, su base continuativa, è prevista sia nel caso di investimento immobiliare acquistato, sia nel caso di un immobile in costruzione.

Secondo lo IAS 40, il *fair value* di un investimento immobiliare non è determinabile in modo attendibile e su base continuativa quando, e solo quando, non sussistono frequenti operazioni comparabili sul mercato e non sono disponibili stime alternative (utilizzando una tecnica di valutazione). In questo caso specifico, l'entità deve valutare l'investimento immobiliare utilizzando il criterio del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Quando l'entità utilizza il metodo del *fair value*, le variazioni di *fair value* devono essere imputate a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate e indipendenti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

8 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento e il software applicativo a utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento e il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, e il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. A ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

9 - Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i Clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso Clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con Clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari e altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrata a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo, nonché i derivati impliciti con *fair value* negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

12 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value* option") dall'IFRS 9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di tali passività avviene alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, incluso il valore dell'eventuale derivato embedded e al netto delle commissioni di collocamento pagate.

Criteri di valutazione

Tali passività sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS 9:

- le variazioni di *fair value* che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio netto);
- le restanti variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Conto Economico.

Gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico. Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un accounting mismatch a conto economico.

In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

13 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico a eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili e i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le Società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art., commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione e il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

14 – Fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, a eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi e oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, a una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare a un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

15 – Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi a un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

16 – Altre informazioni

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "defined contribution plan" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro e attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato e il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale e i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

Variazioni della base per determinare i flussi finanziari contrattuali a seguito della riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse

Le riforme in atto relative agli indici di riferimento sui tassi di interesse non hanno avuto effetti significativi per il Gruppo.

In particolare:

- a partire dal 01/01/2022 il tasso EONIA non è stato più pubblicato ed è stato interamente sostituito dallo €STR. Tale sostituzione di indice ha avuto un contenuto impatto su alcuni rapporti con controparti bancarie (ad esempio accessori all'operatività in derivati OTC) in cui, d'intesa con la controparte e ove necessario, si è provveduto a indicare come nuovo riferimento il tasso €STR in sostituzione dell'EONIA);
- sempre a partire dal 01/01/2022 è stata cessata la pubblicazione di alcuni indici Libor in divisa estera (su tenor minori) con impatti anche in questo caso minimali per il Gruppo (dato lo scarso utilizzo di tali indici). Ulteriori cessazioni di indici Libor su altri tenor sono intervenute nel corso del 2023, senza impatti di rilievo per l'operatività del Gruppo.

Definizione e criteri di determinazione del *fair value*

Il 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del *Fair value*" che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L'IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) N. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- **metodo della valutazione di mercato**: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi e altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- **metodo del costo**: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.
- **metodo reddituale**: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value:*

- Livello 1 (L1): i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2 (L2): input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- Livello 3 (L3): dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime e assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Input per la determinazione del *fair value*

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da valutare al *fair value:*

(L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*).
- Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo).
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.
- Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato.
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

Per "mercato attivo" si intende:

- Il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato.
- Il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers.
- La contribuzione su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili.

(L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui all'Addendum 1 alla presente Policy.
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in *default* o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal *provider* di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.
- Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni Mars 2600 e altre ABS.

- Fondi o Sicav specializzate in ABS.
- Fondi chiusi non quotati.
- Fondi di *private equity, private debt* e *venture capital* che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le Attività finanziarie).

La valutazione circa la congruità della classificazione dello strumento rispetto al livello di input assegnato viene eseguita con periodicità giornaliera dall'ufficio Anagrafica Titoli, il quale provvede anche alle eventuali variazioni da apportare alla specifica informazione contenuta nell'"anagrafica titoli".

Al fine di determinare il *fair value* dei Derivati OTC secondo il principio contabile IFRS13 i medesimi vengono quindi distinti in due livelli:

- L2: Derivati OTC *plain vanilla* per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
- L3: Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Al fine di applicare le norme previste dal Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("CRR"), si intendono valutati in base a un modello ("mark-to-model") sia i Derivati OTC inclusi in L2 sia quelli inclusi in L3, di cui sopra.

In relazione al Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni ("EMIR") si intendono valutati in base a un modello i soli Derivati OTC inclusi in L3 di cui sopra.

Valutazione del rischio controparte

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (strutturate e non) il rischio controparte dell'emittente è incluso nello spread.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizione attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata da Dealer Wizard per tutti i contratti a esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

La metodologia di calcolo dei correttivi CVA\DVA implementata in Dealer Wizard si basa sul Discounted cash flows approach. Tale metodologia, applicata a tutte le tipologie di derivati trattati dal Gruppo, prevede l'applicazione di un credit spread al discounting dei cash flows attesi e conduce alla generazione di un *Fair Value* Risk Adjusted, la cui differenza con il *Fair Value* Risk Free rappresenta il CVA/DVA.

La scelta degli spread creditizi da applicare al discounting dei cash flows attesi è legata alla direzione dei flussi nonché alla tipologia di controparte: nello specifico, a seconda che i flussi siano di tipo ""receive" oppure di tipo "pay", lo spread a essi applicato deve tener conto del rischio di credito della controparte (caso receive) o della propria entità (caso pagamento).

Relativamente alla tipologia di controparte si elencano di seguito le casistiche possibili a cui si deve fare riferimento per l'attribuzione del relativo spread creditizio:

- controparte istituzionale con la quale non è stato stipulato CSA: per lo spread di credito si fa riferimento alla quotazione CDS scaricata da principali information provider. In assenza di quotazione specifica per quella determinata controparte si fa riferimento alla quotazione CDS di una controparte considerata comparable per settore, dimensione e rating;
- controparte istituzionale con la quale è stato stipulato CSA: in questo caso lo spread attribuito è pari a zero in quanto il rischio di controparte è mitigato dal contratto di collateralizzazione. Pertanto il *Fair Value* Risk Adjusted coincide con il *Fair Value* Risk Free;
- Clientela del gruppo Sella (retail o corporate): si fa riferimento alla valutazione interna fornita dal Risk Management - Credit Risk. Nello specifico il credit spread stimato internamente rappresenta il tasso di rendimento richiesto per coprire la perdita attesa sul rischio di credito. Per la quantificazione dell'incidenza della perdita attesa si fa ricorso al valore della Probabilità di Default (PD) associata alla classe di rating dello specifico

Cliente (qualora il Cliente non sia soggetto al calcolo di un rating interno in sostituzione della PD viene utilizzato il tasso di decadimento medio registrato negli ultimi 60 mesi all'interno del portafoglio crediti della banca) e alla Loss Given Default (LGD) dello strumento finanziario. Coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali IFRS9 in caso di strumenti finanziari in stage 2, per la determinazione del credit spread, si utilizza la PD Life Time mentre nulla cambia con riferimento alla LGD.

Relativamente al gruppo Sella lo spread di credito necessario come parametro input per il calcolo del correttivo DVA viene determinato secondo logiche coerenti con quelle in base a cui viene determinato lo spread per il pricing delle obbligazioni ordinarie emesse dal Gruppo[2].

Le valutazioni di CVA\DVA sono effettuate giornalmente in modo automatico dall''applicativo Dealer Wizard. Giornalmente vengono acquisiti i dati di mercato relativi agli strumenti OTC con scarico automatico da info-provider, tali dati sono utilizzati nella base di calcolo ai fini del degli strumenti OTC. Il Risk Management provvede a effettuare controlli di secondo livello a campione avendo effettuato ex ante la validazione metodologica e la validazione dei parametri di mercato utilizzati (condivisi con l'Area Finanza).

Le valutazioni relative ai cap impliciti, in attesa di completa automatizzazione delle valutazioni da parte dell'area Crediti di Banca Sella e delle società del Gruppo interessate, viene svolta dall'Area Finanza della Capogruppo.

Trattandosi di opzioni vendute al Cliente (implicite nei mutui a tasso massimo) viene determinato il correttivo DVA applicando lo spread di credito relativo al gruppo Sella come sopra riportato.

Frequenza di rilevazione del *fair value*

La rilevazione del *fair value* secondo le regole dettate dalla presente Policy viene eseguita di norma giornalmente. Per le obbligazioni emesse dal Gruppo è generalmente settimanale salvo quando si ravvisi l'esigenza di una maggiore frequenza.

Copertura di crediti a tasso fisso

La copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m.

La stipula di ciascun IRS di copertura avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di nuovi crediti che la Società intende coprire;
- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura;
- la Società paga flussi pari al tasso fisso di mercato in vigore al momento della stipula dell'IRS; tale tasso riflette la parte di quota interessi effettivamente coperta dallo swap, restando non coperta la parte di quota interessi che include lo spread applicato sui crediti (espressione del rischio Cliente e non del rischio tasso);
- la Società incassa flussi a tasso variabile, realizzando così di fatto la trasformazione dei crediti a tasso fisso in crediti a tasso variabile.

L'elevata correlazione che si realizza fra i piani di ammortamento dei crediti coperti e degli IRS di copertura permette di prevedere un altrettanto elevata correlazione sia fra i flussi dei crediti coperti e i flussi dei derivati di copertura sia fra il *fair value* dei crediti coperti e il *fair value* dei derivati di copertura. Si prevede di conseguenza che la copertura sia e potrà essere altamente efficace.

La copertura dei crediti a tasso fisso viene effettuata sulla base di un rapporto n:m ovvero n crediti sono coperti da m IRS. Le ragioni più evidenti che motivano un'impostazione di questo tipo si possono ravvisare in quanto segue:

- già alla prima applicazione dei principi contabili IAS relativamente all'hedge accounting la situazione di gran parte delle Società del Gruppo vedeva la presenza di n crediti coperti da m IRS;
- nell'arco temporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, nuovi crediti vengono erogati e nuovi IRS di copertura eventualmente stipulati;
- nell'arco temporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, alcuni crediti subiscono prepayments parziali o totali;
- nell'arco temporale compreso tra un momento di valutazione e il successivo, alcuni crediti vengono rinegoziati da una tipologia di credito a un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile;
- come conseguenza dei pre-payments e delle rinegoziazioni, nuovi crediti vengono utilizzati per rimpiazzare le quote capitali di quelli estinti anticipatamente o rinegoziati.

2 Tali criteri sono altresì coerenti con quelli in base ai quali vengono attualizzati i flussi ai fini dell'applicazione del principio IFRS16.

Il modello adottato per la valutazione del *fair value* dei crediti e dei derivati stipulati a relativa copertura tiene conto delle criticità sopra evidenziate.

Crediti a tasso fisso: modalità di calcolo del *fair value* dei flussi di interesse coperti ai fini dei test di efficacia.

Alla data di valutazione si costruisce lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei crediti coperti. Si verifica innanzitutto che vi sia un'evidente corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS di copertura e il profilo di ammortamento dei crediti coperti.

Si calcola quindi il tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei crediti. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota di interessi effettivamente coperta dagli IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo "spread" (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso).

A questo punto si costruisce, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei crediti coperti, il piano di ammortamento dei crediti da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitale dei crediti e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivo della quota di interessi coperta).

Le quote interessi così ottenute sono quindi attualizzate adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

Interest Rate Swap di copertura: modalità di calcolo del *fair value* dei flussi a tasso fisso ("fixed leg") ai fini dei test di efficacia.

Ferma restando la valutazione dell'IRS nel suo complesso come attualizzazione dei flussi futuri, al fine di verificare l'efficacia della copertura si procede isolando i flussi a tasso fisso degli IRS ("fixed leg") in quanto specificatamente legati alla quota di flusso di interessi coperta.

Alla data di valutazione si procede quindi con la costruzione di un elenco di tutti gli IRS stipulati a copertura dei crediti a tasso fisso. Per ogni data di regolamento flussi si calcola la somma dei flussi di tasso fisso che saranno regolati nello swap di copertura ("fixed leg").

I flussi di tasso fisso così ottenuti sono quindi attualizzati adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'anno non si sono verificati trasferimenti di portafogli.

A.4 Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livello di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input e i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del *fair value* degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l'estratto di quanto specificato all'interno della *fair value* Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'asset swap spread, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del discount margin. Il ricorso a tali modelli é motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel pricing delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi swap Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di spread utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli spread di credito riportate dagli stessi info-provider, con la finalità di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di pricing.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di pricing presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come option-adjusted-spread (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di spread dedotto da elaborazioni di variabili legate agli spread creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime viene effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli swap, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli swap di tasso avviene secondo la metodologia del discounted-cash-flow (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi a oggi per il GBS sono esclusivamente rappresentate da cap e floor, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di pricing e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo a una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di pricing presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (Discounted Cash Flow), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di discount margin utilizzato viene dedotto da quello riportato da research, sulla base degli spread presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e rating. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni classificate nel portafoglio delle Attività finanziarie valutate al fari value con impatto sulla redditività complessiva le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;
- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via;
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati e i fondi di private equity vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "investor report" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo e oggetto di copertura, la determinazione del *fair value* ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del discounted-cash-flow. A tal fine si utilizza la stessa curva risk free utilizzata per la valutazione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo spread pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del *fair value* richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. A ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio Cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio corrente e il *fair value* alla fine dell'esercizio precedente. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione sopra descritte richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti e impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati e aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

A titolo esemplificativo, i principali parametri osservabili possono essere ricondotti a:

- Curva dei Tassi consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di "bootstrapping" dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi mid. É alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.
- Matrice di Volatilità è costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e strike delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità mid quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo cap/floor.
- Spread per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di spread:
    - Spread di tasso: rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul tasso IRS di pari scadenza (per i titoli a TF).
    - Spread di prezzo: rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.
- Volatilità Implicite trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante. Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni at-the-money, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi strikes) sulla stessa scadenza.
- Dividend Yield nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.

A titolo esemplificativo, i principali parametri non osservabili possono essere ricondotti a:

- Correlazioni: per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.
- Volatilità Storiche: qualora le volatilità implicite delle opzioni non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo e in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che determinano l'appartenenza a un livello di *fair value* sono elencati nel presente bilancio, nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Input per la determinazione del *fair value*.

Al 31 dicembre 2023 non vi sono stati titoli che hanno migliorato o peggiorato la loro liquidità e quindi cambiato livello di gerarchia del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2022.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31/12/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico di cui	707.000	68.336	297.945	738.602	28.697	300.881
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	320.222	15.221	13.173	348.601	23.348	14.169
b) Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	386.778	53.115	284.772	390.001	5.349	286.712
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	777.769	2.397	98.867	683.399	3.032	98.006
3. Derivati di copertura	-	6.337	-	-	10.286	-
4. Attività materiali	-	218.785	296	-	216.135	200
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.484.769**	**295.855**	**397.108**	**1.422.001**	**258.150**	**399.087**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	109.205	12.854	400	114.465	22.121	400
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	16.554	-	-	13.712	-
Totale	**109.205**	**29.408**	**400**	**114.465**	**35.833**	**400**

Legenda L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Al 31 dicembre 2023 non vi sono stati titoli che hanno cambiato livello di gerarchia del *fair value* rispetto al 31 dicembre 2022.

Nella tabella seguente si riepilogano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 13, divisi per tipologia di derivato:

IMPATTO NETTO APPLICAZIONE IFRS 13 AL 31 DICEMBRE 2023

TIPOLOGIA DERIVATO	CVA	DVA
IRS	-	232
CAP_FLOOR	-	45
FLEXIFWD	-1	52
OPTCCY	-	1
NDF	-6	648
OUTRIGHT	-1	169

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	**300.881**	**14.169**	**-**	**286.712**	**98.006**	**-**	**200**	**-**
2. Aumenti	116.140	63.819	-	52.321	42.595	-	101	-
2.1. Acquisti	97.656	63.492	-	34.164	3.422	-	54	-
2.2. Profitti imputati a:	8.216	71	-	8.145	15.424	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	8.216	71	-	8.145	1	-	-	-
- di cui plusvalenze	8.216	71	-	8.145	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	15.423	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	198	198	-	-	23.056	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	**10.070**	**58**	**-**	**10.012**	**693**	**-**	**47**	**-**
3. Diminuzioni	119.076	64.815	-	54.261	41.734	-	5	-
3.1. Vendite	76.993	62.226	-	14.767	33.654	-	-	-
3.2. Rimborsi	12.019	50	-	11.969	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	13.243	2.416	-	10.827	7.852	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	13.243	2.416	-	10.827	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	13.093	2.266	-	10.827	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	7.852	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	6.415	102	-	6.313	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	10.406	21	-	10.385	228	-	5	-
4. Rimanenze finali	**297.945**	**13.173**	**-**	**284.772**	**98.867**	**-**	**296**	**-**

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	**400**	**-**	**-**
2. Aumenti	**-**	**-**	**-**
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2. Perdite imputate a:	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**
3.1. Rimborsi	-	-	-
3.2. Riacquisti	-	-	-
3.3. Profitti imputati a :	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	X	-	-
3.4. Trasferimento ad altri livelli	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	**400**	**-**	**-**

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31/12/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.317.803	2.813.499	8.908	11.412.222	14.376.540	3.138.557	12.379	10.662.126
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	4.193	-	461	2.988	4.516	-	461	3.308
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	674	-	-	-	586	-	-	-
Totale	**14.322.670**	**2.813.499**	**9.369**	**11.415.210**	**14.381.642**	**3.138.557**	**12.840**	**10.665.434**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.240.313	428.613	97.407	18.725.961	18.094.189	81.251	103.481	17.909.131
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**19.240.313**	**428.613**	**97.407**	**18.725.961**	**18.094.189**	**81.251**	**103.481**	**17.909.131**

Legenda: VB=valore di bilancio L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d "Day one profit/loss"

L'IFRS 9 prevede che l'iscrizione inziale in bilancio degli strumenti finanziari debba avvenire al *fair value*, coincidente solitamente quest'ultimo con il prezzo cui è conclusa la transazione d'acquisto. L'IFRS 7 prevede poi che laddove il titolo oggetto della transazione sia di livello 3 è possibile sussista maggiore discrezionalità nella valutazione del prezzo, non avendo un termine di paragone fisso e specifico per il *fair value*. In tale caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo in cui si è conclusa la compravendita, iscrivendo come day one profit/loss la valutazione successiva rispetto al *fair value*. Tale norma risulta chiaramente applicabile, facendo specifico riferimento al bilancio della Banca, ai titoli della categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

Ciò premesso nel corso del 2023 non sono stati identificati importi da iscrivere come day one profit/loss nell'ambito dell'acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale attivo consolidato

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	230.521	220.799
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	3.262.691	2.100.095
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	33.036	39.832
Totale	**3.526.248**	**2.360.726**

Il buon andamento delle masse di raccolta diretta da clientela ha comportato l'incremento del deposito overnight che Banca Sella Holding ha presso Banca d'Italia, con conseguente crescita della voce cassa e disponibilità liquide.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutata al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	297.856	1.547	983	332.250	1.577	854
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	297.856	1.547	983	332.250	1.577	854
2. Titoli di capitale	1.325	-	6	963	-	1
3. Quote di O.I.C.R.	18.296	79	11.388	11.827	79	12.939
4. Finanziamenti	-	-	796	-	-	375
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	796	-	-	375
Totale (A)	**317.477**	**1.626**	**13.173**	**345.040**	**1.656**	**14.169**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.745	13.595	-	3.561	21.692	-
1.1 di negoziazione	2.745	13.595	-	3.561	21.692	-
1.2 connessi con la *fair value* option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value* option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	**2.745**	**13.595**	**-**	**3.561**	**21.692**	**-**
Totale (A+B)	**320.222**	**15.221**	**13.173**	**348.601**	**23.348**	**14.169**

Nella Capogruppo Banca Sella Holding, che svolge il servizio di tesoreria per tutto il Gruppo, la dinamica e la composizione dei titoli detenuti per la negoziazione è caratterizzata dall'attività di market making svolta sia sui titoli di Stato italiani ed esteri sia sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

Voci/Valori	31/12/2023	31/12/2022
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	**300.386**	**334.681**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	190.137	233.431
c) Banche	101.748	91.909
d) Altre società finanziarie	7.127	6.785
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	1.374	2.556
2. Titoli di capitale	**1.331**	**964**
a) Banche	603	225
b) Altre società finanziarie	127	98
di cui: imprese di assicurazione	54	50
c) Società non finanziarie	601	641
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di OICR	**29.763**	**24.845**
4. Finanziamenti	**796**	**375**
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	796	375
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	**332.276**	**360.865**
B. STRUMENTI DERIVATI	**-**	**-**
a) Controparti centrali	-	-
b) Altre	16.340	25.253
Totale (B)	**16.340**	**25.253**
Totale (A+B)	**348.616**	**386.118**

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE OICR

Denominazione	31/12/2023	31/12/2022
Azionario	8.597	2.981
Bilanciato	110	723
Monetario	-	-
Obbligazionario	9.176	7.890
Altro (Comparto)	11.880	13.251
Totale quote di OICR	**29.763**	**24.845**

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	13.220	3.051	4.018	22.010	1.730	2.900
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	13.220	3.051	4.018	22.010	1.730	2.900
2. Titoli di capitale	325	-	40.257	353	-	41.838
3. Quote di O.I.C.R.	373.233	50.064	166.461	367.638	3.619	168.738
4. Finanziamenti	-	-	74.036	-	-	73.236
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	74.036	-	-	73.236
Totale	**386.778**	**53.115**	**284.772**	**390.001**	**5.349**	**286.712**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

La componente principale delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* è costituita da quote di OICR, di cui circa 370 milioni sono investiti nel fondo aperto Sella Bond Strategia Conservativa.

I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2022 sono connesse alla prosecuzione degli investimenti programmati e agli adeguamenti di *fair value* degli investimenti in essere.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1.Titoli di capitale	**40.582**	**42.191**
di cui: banche	138	95
di cui: altre società finanziarie	38.950	40.196
di cui: società non finanziarie	1.494	1.899
2. Titoli di debito	**20.289**	**26.640**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	19.034	24.559
d) Altre società finanziarie	915	1.850
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	340	231
3. Quote di O.I.C.R.	**589.758**	**539.995**
4. Finanziamenti	**74.036**	**73.236**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	538	686
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	10.897	18.568
di cui: imprese di assicurazione	10.059	18.320
e) Società non finanziarie	5.651	5.889
f) Famiglie	56.950	48.093
Totale	**724.665**	**682.062**

DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE OICR

	31/12/2023	31/12/2022
Obbligazionario	138.283	76.490
Monetario	302.032	299.411
Bilanciato	2.413	197
Azionario	38.957	1.425
Altro	108.073	162.472
Totale	**589.758**	**539.995**

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	771.910	2.397	20.166	653.766	3.032	24.447
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	771.910	2.397	20.166	653.766	3.032	24.447
2. Titoli di capitale	5.859	-	78.600	29.633	-	73.509
3. Finanziamenti	-	-	101	-	-	50
Totale	**777.769**	**2.397**	**98.867**	**683.399**	**3.032**	**98.006**

Legenda: L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

I titoli di debito sono costituiti principalmente da titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio.

I titoli di capitale sono costituiti da investimenti in partecipazioni di minoranza. Le variazioni rispetto al 2022 sono connesse alla cessione della partecipazione in Rothschild & Co. e alle variazioni di *fair value* degli investimenti in essere.

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Titoli di debito	**794.473**	**681.245**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	598.507	545.381
c) Banche	154.798	67.387
d) Altre società finanziarie	30.494	44.799
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	10.674	23.678
2. Titoli di capitale	**84.459**	**103.142**
a) Banche	14.167	14.167
b) Altri emittenti:	70.292	88.975
- altre società finanziarie	54.647	72.798
di cui: imprese di assicurazione	166	365
- società non finanziarie	15.189	15.715
- altri	456	462
3. Finanziamenti	**101**	**50**
a) Banche centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	101	50
f) Famiglie	-	-
Totale	**879.033**	**784.437**

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-offparziali complessivi *
	Primo stadio	Di cui: strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	793.571	-	1.307	-	-	383	22	-	-	-
Finanziamenti	101	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**793.672**	**-**	**1.307**	**-**	**-**	**383**	**22**	**-**	**-**	**-**
Totale 31/12/2022	**680.390**	**-**	**1.270**	**-**	**-**	**353**	**12**	**-**	**-**	**-**

* Valori da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	**84.881**	**-**	**-**	**-**	**-**	**84.881**	**193.433**	**-**	**-**	**-**	**-**	**193.435**
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	84.881	-	-	X	X	X	193.433	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	**507.999**	**-**	**-**	**420.185**	**2.069**	**79.144**	**361.507**	**-**	**-**	**252.477**	**2.026**	**96.548**
1. Finanziamenti	90.924	-	-	-	-	79.144	96.535	-	-	-	-	96.548
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	6.708	-	-	X	X	X	39.129	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	84.216	-	-	X	X	X	57.406	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	11.579	-	-	X	X	X	6.820	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	72.637	-	-	X	X	X	50.586	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	417.075	-	-	420.185	2.069	-	264.972	-	-	252.477	2.026	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	417.075	-	-	420.185	2.069	-	264.972	-	-	252.477	2.026	-
Totale	**592.880**	**-**	**-**	**420.185**	**2.069**	**164.025**	**554.940**	**-**	**-**	**252.477**	**2.026**	**289.983**

Legenda: FV= fair value VB= valore di bilancio

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			*Fair value*			Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	**10.909.202**	**171.582**	**1.315**	**-**	**-**	**11.118.785**	**10.370.577**	**189.100**	**830**	**-**	**-**	**10.231.970**
1.1. Conti correnti	1.061.291	14.913	40	X	X	X	997.211	18.695	46	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	119.603	-	-	X	X	X	113.337	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	5.269.713	81.617	658	X	X	X	5.116.183	95.070	756	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.985.647	13.659	17	X	X	X	1.756.026	16.599	28	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.319.059	21.554	-	X	X	X	1.219.410	23.171	-	X	X	X
1.6. Factoring	22.349	491	-	X	X	X	19.412	386	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	1.131.540	39.348	600	X	X	X	1.148.998	35.179	-	X	X	X
2. Titoli di debito	**2.641.474**	**1.350**	**-**	**2.393.314**	**6.839**	**129.411**	**3.259.604**	**1.489**	**-**	**2.886.080**	**10.353**	**140.173**
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	2.641.474	1.350	-	2.393.314	6.839	129.411	3.259.604	1.489	-	2.886.080	10.353	140.173
Totale	**13.550.676**	**172.932**	**1.315**	**2.393.314**	**6.839**	**11.248.196**	**13.630.181**	**190.589**	**830**	**2.886.080**	**10.353**	**10.372.143**

Per le informazioni relative i titoli senior, mezzanine e junior connesse con le operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Parte E, sezione C operazioni di cartolarizzazione, informazioni qualitative, della presente nota integrativa.

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	**2.641.474**	**1.350**	**-**	**3.259.604**	**1.489**	**-**
a) Amministrazioni pubbliche	2.325.293	-	-	2.934.504	-	-
b) Altre società finanziarie	216.779	-	-	226.438	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	99.402	1.350	-	98.662	1.489	-
2. Finanziamenti verso:	**10.909.202**	**171.582**	**1.315**	**10.370.577**	**189.100**	**830**
a) Amministrazioni pubbliche	18.379	76	-	16.416	1.028	-
b) Altre società finanziarie	434.307	525	-	453.986	273	-
di cui: imprese di assicurazione	29.357	-	-	28.213	8	-
c) Società non finanziarie	4.962.051	107.825	1.052	4.629.673	110.316	640
d) Famiglie	5.494.465	63.156	263	5.270.502	77.483	190
Totale	**13.550.676**	**172.932**	**1.315**	**13.630.181**	**190.589**	**830**

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	3.051.835	-	10.568	1.700	-	1.588	2.266	350	-	-
Finanziamenti	10.332.792	91.781	812.410	336.754	1.767	29.591	30.604	165.172	452	5.927
Totale 31/12/2023	**13.384.627**	**91.781**	**822.978**	**338.454**	**1.767**	**31.179**	**32.870**	**165.522**	**452**	**5.927**
Totale 31/12/2022	**12.950.165**	**199.603**	**1.297.892**	**377.346**	**952**	**26.483**	**36.453**	**186.757**	**122**	**11.341**

*Valore da esporre a fini informativi

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si dà informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid-19. L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 687,8 milioni di euro, non sono presenti finanziamenti impaired acquisiti o originati. Dei 687,8 milioni di euro, 644,4 sono classificati in stage 1 e 2, mentre 43,4 milioni in stage 3. Le rettifiche di valore complessive ammontano a 2,0 milioni di euro per lo stage 1 e 2 e 10,9 milioni di euro per lo stage 3.

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FV	31/12/2023		VN	FV	31/12/2022		VN
	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3	31/12/2022
A. Derivati finanziari								
1) *Fair Value*	-	6.337	-	69.827	-	10.286	-	89.510
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) *Fair Value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**6.337**	**-**	**69.827**	**-**	**10.286**	**-**	**89.510**

Legenda: VN = valore nozionale L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

5.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	6.337	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.337**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Adeguamento positivo	**10.790**	**2.885**
1.1 di specifici portafogli:	10.790	2.885
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.790	2.885
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	**10.790**	**2.885**

All'interno del Gruppo è adottato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro *fair value hedge*. Di conseguenza, la presente voce accoglie la variazione di *fair value* relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti coperti.

Sezione 7 – Le partecipazioni – Voce 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese sottoposte a influenza notevole						
HYPE S.P.A.	Biella	Biella	joint venture	Fabrick S.p.A.	50,0%	-
BDY S.P.A.	Firenze	Collecchio (PR)	influenza notevole	Centrico S.p.A.	49,0%	-
TOT S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella S.p.A.	32,0%	-
PINV S.r.l.	Milano	Milano	influenza notevole	Fabrick S.p.A.	22,8%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Patrimoni & C. S.p.A.	15,0%	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Sella S.G.R. S.p.A.	7,5%	-
VORVEL SIM S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0%	-
ENERSEL S.P.A.	Biella	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	18,3%	-
COALESCENT LABS S.P.A.	Pisa	Pisa	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	10,0%	-
ILLIMITY BANK S.P.A.	Milano	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	10,0%	-

La colonna relativa alla disponibilità dei voti non è stata valorizzata, così come consentito dalla circolare 262/05 e successivi aggiornamenti, in quanto coincidono con la quota di partecipazione.

7.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE E DIVIDENDI PERCEPITI

Denominazioni	Valore di bilancio	*Fair value*	Dividendi percepiti
B. Imprese sottoposte a influenza notevole			
HYPE S.P.A.	15.319	-	-
BDY S.P.A.	9.764	-	-
TOT S.P.A.	1.365	-	-
PINV S.r.l.	-	-	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	292	-	-
VORVEL SIM S.P.A.	1.400	-	-
Totale	**28.140**	**-**	**-**

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Att.non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
HYPE S.P.A.	219.453	335.240	41.014	542.947	21.915	27.956	14.482
BDY S.P.A.	366	-	22.874	-	3.328	3.589	(2)
TOT S.P.A.	481	-	2.064	-	2.398	1.846	(125)
PINV S.r.l.	91	-	548	194	105	30	(7)
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	1.250	-	184	-	135	26	-
VORVEL SIM S.P.A.	92	5.749	2.078	333	585	3.291	109

Denominazione	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							
HYPE S.P.A.	2.982	(8.218)	(6.204)	-	(6.204)	(23)	(6.227)
BDY S.P.A.	-	(73)	(73)	-	(73)	-	(73)
TOT S.P.A.	(566)	(1.103)	(1.103)	-	(1.103)	-	(1.103)
PINV S.r.l.	-	(136)	(136)	-	(136)	-	(136)
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	(14)	(501)	(501)	-	(501)	-	(501)
VORVEL SIM S.P.A.	(207)	(354)	(354)	-	(354)	12	(342)

RICONCILIAZIONE TRA LE INFORMAZIONI DI NATURA CONTABILE e IL VALORE CONTABILE DELLE PARTECIPAZIONI

Denominazioni	Patrimonio netto	Percentuale di interes-senza	Patrimonio netto di pertinenza	Avvia-mento	Altre poste	Valore di bilancio
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
HYPE S.P.A.	30.637	50,00%	15.319	-	-	15.319
BDY S.P.A.	19.927	49,00%	9.764	-	-	9.764
TOT S.P.A.	147	31,99%	47	1.318		1.365
PINV S.r.l.	335	22,83%	76	341	(417)	-
NEXT VALUE S.G.R. S.p.A.	1.299	22,50%	292	-	-	292
VORVEL SIM S.P.A.	7.001	20,00%	1.400	-	-	1.400
ENERSEL S.P.A.	1.938	18,30%	355	-	-	355
COALESCENT LABS S.P.A.	896	10,00%	756	-	-	756
ILLIMITY BANK S.P.A.	956.435	10,01%	95.785	2.820	(44.483)	54.122
Totale			**123.794**	**4.479**	**(44.900)**	**83.373**

7.4 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

Denominazione	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) di esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1)+(2)
B. Imprese sottoposte a influenza notevole									
ENERSEL S.P.A.	355	390	36	73	5	-	5	-	5
COALESCENT LABS S.P.A.	756	123	33	79	-1	-	(1)	-	(1)
ILLIMITY BANK S.P.A.	54.122	690.318	596.791	14.861	8.169	-	8.169	998	9.167

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	**101.084**	**-**	**-**	**101.084**	**96.287**
B. Aumenti	**32.513**	**-**	**-**	**32.513**	**18.975**
B.1 Acquisti	18.150	-	-	18.150	10.774
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	11.738	-	-	11.738	8.142
B.4 Altre variazioni	2.625	-	-	2.625	59
C. Diminuzioni	**50.224**	**-**	**-**	**50.224**	**14.178**
C.1 Vendite	-	-	-	-	628
C.2 Rettifiche di valore	44.900	-	-	44.900	-
C.3 Svalutazioni	3.689	-	-	3.689	8.194
C.4 Altre variazioni	1.635	-	-	1.635	5.356
D. Rimanenze finali	**83.373**	**-**	**-**	**83.373**	**101.084**
E. Rivalutazioni totali	**30.089**	**-**	**-**	**30.089**	**18.519**
F. Rettifiche totali	**68.370**	**-**	**-**	**68.370**	**20.950**

Le rettifiche di valore in diminuzione sono influenzate dalla svalutazione effettuata sulla partecipazione illimity Bank per circa 32,8 milioni di euro. Il valore attribuito alla partecipazione è stato fissato a 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo).

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 ATTIVITÀ MATERIALI A USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività di proprietà	**74.874**	**66.733**
a) terreni	6.191	5.720
b) fabbricati	11.475	13.238
c) mobili	9.500	7.643
d) impianti elettronici	15.588	17.541
e) altre	32.120	22.591
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**94.531**	**79.735**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	89.938	76.031
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	4.593	3.704
Totale	**169.405**	**146.468**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.2 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Valore di bilancio	*Fair value*			Valore di bilancio	*Fair value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**4.193**	**-**	**461**	**2.988**	**4.516**	**-**	**461**	**3.308**
a) terreni	3.476	-	461	2.271	3.476	-	461	2.268
b) fabbricati	717	-	-	717	1.040	-	-	1.040
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**4.193**	**-**	**461**	**2.988**	**4.516**	**-**	**461**	**3.308**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	2.932	-	-	2.151	2.932	-	-	2.151

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.3 ATTIVITÀ MATERIALI A USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

Attività/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**205.885**	**296**	**-**	**203.089**	**200**
a) terreni	-	52.661	-	-	52.652	-
b) fabbricati	-	153.224	296	-	150.437	200
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**205.885**	**296**	**-**	**203.089**	**200**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	5	-	-	4	-

Legenda: L1 = livello 1 L2 = livello 2 L3 = livello 3

9.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

Attività/Valori	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	**-**	**12.900**	**-**	**-**	**13.046**	**-**
a) terreni	-	3.275	-	-	3.281	-
b) fabbricati	-	9.625	-	-	9.765	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**12.900**	**-**	**-**	**13.046**	**-**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	912	-	-	924	-

9.5 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: COMPOSIZIONE

Attività/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
2. Altre rimanenze di attività materiali	**73.554**	**14.924**
Totale	**73.554**	**14.924**
di cui: valutate al fair value al netto dei costi di vendita	-	-

La voce "Altre rimanenze di attività materiali" è interamente composta dagli stabili in ristrutturazione siti in Torino corso Galileo Ferraris per un valore di bilancio di 16,6 milioni di euro e in Milano via Sassetti n. 27 per un valore di bilancio di 57,0 milioni di euro.

9.6 ATTIVITÀ MATERIALI A USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**58.372**	**295.688**	**36.068**	**169.421**	**130.312**	**689.861**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	55.782	28.425	151.880	104.017	340.104
A.2 Esistenze iniziali nette	**58.372**	**239.906**	**7.643**	**17.541**	**26.295**	**349.757**
B. Aumenti:	**487**	**41.190**	**3.970**	**6.874**	**19.685**	**72.206**
B.1 Acquisti	477	153	3.687	6.253	17.094	27.664
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	36.044	-	-	1.953	37.997
B.3 Riprese di valore	1	63	-	-	-	64
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a	9	102	-	-	-	111
a) patrimonio netto	9	102	-	-	-	111
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	4.828	283	621	638	6.370
C. Diminuzioni:	**7**	**26.163**	**2.113**	**8.827**	**9.267**	**46.377**
C.1 Vendite	-	-	6	621	112	739
C.2 Ammortamenti	-	22.948	2.038	8.181	8.359	41.526
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	79	-	-	-	79
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	79	-	-	-	79
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	1	9	-	6	1	17
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	6	3.127	69	19	795	4.016
D. Rimanenze finali nette	**58.852**	**254.933**	**9.500**	**15.588**	**36.713**	**375.586**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	78.784	30.322	157.952	110.491	377.549
D.2 Rimanenze finali lorde	**58.852**	**333.717**	**39.822**	**173.540**	**147.204**	**753.135**
E. Valutazione al costo	44.804	111.198	-	-	-	156.002

9.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	**6.757**	**10.805**
B. Aumenti	**20**	**269**
B.1 Acquisti	-	35
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di *fair value*	20	186
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	48
C. Diminuzioni	**26**	**732**
C.1 Vendite	-	274
C.2 Ammortamenti	-	-
C.3 Variazioni negative di *fair value*	17	414
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili a uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	9	44
D. Rimanenze finali	**6.751**	**10.342**
E. Valutazione al *fair value*	2.731	-

9.8 RIMANENZE DI ATTIVITÀ MATERIALI DISCIPLINATE DALLO IAS 2: VARIAZIONI ANNUE

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	14.924	14.924
B. Aumenti	-	-	-	-	-	61.995	61.995
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	61.995	61.995
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	3.365	3.365
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	3.365	3.365
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	73.554	73.554

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Attività/Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata d efinita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	**71.114**	X	**66.353**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	60.636	X	57.957
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	10.478	X	8.396
A.2 Altre attività immateriali	**174.794**	**37**	**137.261**	**31**
di cui Software	169.990	-	132.943	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	174.794	37	137.261	31
a) attività immateriali generate internamente	103.222	-	74.444	-
b) altre attività	71.572	37	62.817	31
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
Totale	**174.794**	**71.151**	**137.261**	**66.384**

Le attività immateriali sono per la maggior parte riferibili a software.

10.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	**108.356**	**121.546**	**-**	**370.047**	**30**	**599.979**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	42.002	47.102	-	307.230	-	396.334
A.2 Esistenze iniziali nette	**66.354**	**74.444**	**-**	**62.817**	**30**	**203.645**
B. Aumenti	**4.760**	**50.349**	**-**	**76.502**	**7**	**131.618**
B.1 Acquisti	4.760	46.020	-	72.788	7	123.575
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di *fair value*	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	34	-	34
B.6 Altre variazioni	-	4.329	-	3.680	-	8.009
C. Diminuzioni	**-**	**21.571**	**-**	**67.747**	**-**	**89.318**
C.1 Vendite	-	333	-	39.374	-	39.707
C.2 Rettifiche di valore	-	21.062	-	24.651	-	45.713
- Ammortamenti	X	20.362	-	23.186	-	43.548
- Svalutazioni	-	700	-	1.465	-	2.165
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	700	-	1.465	-	2.165
C.3 Variazioni negative di *fair value*:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	1	-	1
C.6 Altre variazioni	-	176	-	3.721	-	3.897
D. Rimanenze finali nette	**71.114**	**103.222**	**-**	**71.572**	**37**	**245.945**
D.1 Rettifiche di valori totali nette	37.242	62.417	-	335.435	-	435.094
E. Rimanenze finali lorde	**108.356**	**165.639**	**-**	**407.007**	**37**	**681.039**
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

10.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

L'International Accounting Standards 36 ("IAS 36") statuisce i principi di contabilizzazione e l'informativa di bilancio relativi alla riduzione di valore di alcune tipologie di attività, tra le quali anche l'avviamento, e illustra i principi che un'impresa deve seguire per assicurarsi che le proprie attività siano iscritte in bilancio (*carrying value*) a un valore non superiore al valore recuperabile.

Sulla base di quanto richiesto dallo IAS 36 occorre confrontare il *carrying value* dell'avviamento con il suo valore recuperabile ogni qual volta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore e comunque almeno una volta all'anno, in sede di redazione del Bilancio (*Impairment Test*).

Il valore recuperabile dell'avviamento viene stimato con riferimento alle unità di business (Cash Generating Unit – CGU), in quanto l'avviamento non è in grado di produrre flussi di cassa in modo autonomo.

La CGU è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività, rispetto alle quali il Gruppo dispone di una rilevazione autonoma dei risultati per il tramite di sistemi di reporting gestionale.

Qui di seguito e con il supporto di apposite tabelle riepilogative vengono indicati:

- le CGU identificate e quindi sottoposte a *impairment test* con il relativo avviamento allocato;

- le metodologie di calcolo utilizzate e gli esiti del test d'*impairment* per ognuna delle CGU;
- la descrizione delle metodologie utilizzate;
- gli elementi utilizzati per il calcolo del valore recuperabile per ognuna delle CGU;
- l'analisi di sensitività svolta;
- le conclusioni raggiunte.

ENTITÀ SOTTOPOSTE A IMPAIRMENT TEST (CGU) E RELATIVO AVVIAMENTO ALLOCATO

Entità	CGU	Avviamento allocato (ante eventuali svalutazioni di fine anno)
Società Banca Sella	CGU A1	20.177
Società Banca Patrimoni Sella & C.	CGU A2	15.941
Società Sella SGR	CGU A3	7.260
Società Sella Fiduciaria	CGU A4	793
Società Sella Broker	CGU A5	32
Fabrick	CGU A6	20.852
Società Nephis	CGU A7	2.555
Società dPixel	CGU A8	485
Succursali BS Milano via Gonzaga (1)	CGU C1	542
Succursali BS (ex Cram) (2)	CGU C2	1.379
Succursali BS S.Michele e Fasano (3)	CGU C3	1.097
Totale		**71.113**

(1) L'entità sottoposta al test d'impairment è la succursale di Milano Via Gonzaga acquisita dal Banco di Chiavari e della Riviera nel 1999.

(2) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dalla ex CRA Monreale nel 1997.

(3) L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dal Credito Cooperativo di Ostuni nel 2000.

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Di seguito sono elencate le CGU oggetto di analisi, con a fianco riportate le modalità di calcolo del valore recuperabile utilizzate e gli esiti dell'impairment test:

IMAPIRMENT TEST: CGU OGGETTO DI ANALISI PIÙ APPROFONDITA

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di impairment
CGU A1	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A2	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A4	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A5	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A6	Valore d'uso	Discounted Cash Flow model	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A7	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU A8	Valore d'uso	Discounted Cash Flow model	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C1	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C2	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore
CGU C3	Valore d'uso	Dividend discount model (versione *excess capital*)	Il test di impairment non rileva perdita di valore

Descrizione metodologie utilizzate

Il Valore d'uso è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. I modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono i seguenti:

- Dividend Discount Model ("DDM"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione Excess Capital): è stato applicato alle entità soggette alla regolamentazione della Vigilanza prudenziale;
- Discounted Cash Flow ("DCF"), che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi della società, che rappresentano la variazione di liquidità dovuta ai movimenti delle risorse finanziarie generate dall'attività caratteristica dell'impresa: si applica prevalentemente alle imprese industriali.

La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, calcolata facendo riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU e alle proiezioni dei flussi finanziari oltre il periodo di piano, stimate utilizzando un tasso di crescita (g) stabile, allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (2,02%);
- tasso di attualizzazione utilizzato per i metodi DDM ed ER (Ke), calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM). Di seguito si riporta la formula utilizzata: Ke = Rf + Beta * (Rm- Rf) + ARP, dove:
    - Rf è il tasso free risk determinato utilizzando la media registrata nel corso del secondo annuale 2023 del rendimento dei BTP decennali; il valore utilizzato è pari a 4,22%;

  - Rm – Rf è il premio per il rischio al mercato, dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio; il valore utilizzato è pari a 5,17%;
  - Beta è il coefficiente che esprime la misura del rischio sistematico di un investimento, ovvero la tendenza del rendimento di un'attività a variare in conseguenza di variazioni di mercato;
  - ARP (Alternative Risk Premium), è una componente di rischio addizionale che in taluni casi può essere presa in considerazione (e.g. in caso di piani pluriennali di durata maggiore di 3 anni);
- tasso di attualizzazione utilizzato per il metodo DCF (WACC): calcolato come media ponderata tra il Ke e il costo del capitale di debito (Kd), utilizzando come fattori di ponderazione rispettivamente il peso del capitale proprio e del capitale di debito sul totale delle fonti di finanziamento. Di seguito si riporta la formula utilizzata: WACC=Ke*E/(D+E) + Kd * D/(D+E)*(1-t), dove:
  - Ke: si veda formula indicata nel paragrafo precedente;
  - E/(D+E): rapporto tra capitale proprio e totale delle fonti di finanziamento dalla società;
  - Kd: costo del debito finanziario ovvero il tasso di interesse al quale si ipotizza che l'azienda possa finanziarsi;
  - D/(D+E): rapporto tra capitale di debito e totale delle fonti di finanziamento della società;
  - t: aliquota fiscale;
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia DDM nella versione excess capital), definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri sono stati utilizzati i piani pluriennali predisposti analiticamente per ogni CGU. Tali piani sono stati definiti sulla base di ipotesi coerenti con le assunzioni delle proiezioni economico finanziarie del gruppo Sella e fanno riferimento a una previsione di scenario i cui principali indicatori sono riportati nella seguente tabella:

PREVISIONI DI SCENARIO SUI PRINCIPALI INDICATORI

Eurozona	2024	2025	2026
Pil reale	0,7	1,6	1,6
Indice dei prezzi al consumo	2,4	2,0	1,8
Tassi ufficiali (DEPO)	3,25	2,25	2,50
Tassi di interesse a breve (Euribor 3 m)	2,3	2,1	2,32
Italia	**2024**	**2025**	**2026**
Pil reale	0,6	1,4	1,4
Consumi	0,9	1,2	1,4
Indice dei prezzi al consumo	2,1	1,8	1,7

La moderazione dell'inflazione, registrata nel corso del 2023 e attesa proseguire nel 2024, favorisce il recupero del potere d'acquisto dei consumatori: questo, insieme alla tenuta del mercato del lavoro, alimenta una graduale ripresa della crescita di Area Euro e Italia nel 2024. BCE e Fed, supportate da ulteriori evidenze di convergenza dell'inflazione al livello obiettivo, danno avvio nel corso del 2024 a cicli di riduzione dei tassi di policy. I tassi di mercato a breve e lungo termine scendono, riflettendo l'azione delle Banche Centrali. Il differenziale tra rendimenti dei titoli governativi decennali italiani e tedeschi si mantiene stabile.

CGU: ELEMENTI UTILIZZATI PER IL CALCOLO DEL VALORE RECUPERABILE

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione	Note
CGU A1	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali stimano un mantenimento della redditività strutturale della banca derivante principalmente da una strategia di preservazione del margine d'interesse e da una crescita dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,55%, con un Beta pari a 1,09 e un alternative risk premium pari a 2,7%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,022,02%	
CGU A2	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente, evidenziando un miglioramento della redditività derivante essenzialmente dall'incremento dei ricavi commissionali conseguente all'aumento delle masse gestite. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 10,45%, con un Beta pari a 1,04 e un alternative risk premium pari a 0,9%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU A3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali mostrano un business resiliente, evidenziando un miglioramento della redditività dovuta all'aumento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 12,19%, con un Beta pari a 1,04 e un alternative risk premium pari a 2,6%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU A4	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari all'12,74%, con un Beta pari a 1,04 e un alternative risk premium pari a 3,2%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU A5	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto da un incremento dei ricavi commissionali. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 12,25%, con un Beta pari a 0,94 e un alternative risk premium pari a 3,2%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU A6	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali stimano un robusto aumento dei ricavi da servizi.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del WACC	

	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al2,02%	- Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) è pari all'14,83%, con un Beta pari a 1,11 e un alternative risk premium pari al 4,9%
CGU A7	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	I dati previsionali mostrano un miglioramento della redditività, dovuto a una crescita del margine commissionale. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 15,01%, con un Beta pari a 1,09 e un alternative risk premium pari a 5,2%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU A8	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	- I dati previsionali mostrano un mantenimento della redditività strutturale, attraverso la preservazione dei ricavi da servizi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) è pari a 12,83%, con un Beta pari a 0,68 e un alternative risk premium pari a 5,1%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del WACC	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	
CGU C1 CGU C2 CGU C3	Variabili economiche e patrimoniali	Piano triennale (2024-2026)	I dati previsionali fattorizzano il graduale recupero della redditività del business bancario retail avvenuto nel biennio 2022/23 a cui le CGU appartengono. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 12,55%%, con un Beta pari a 1,09 e un alternative risk premium pari al 2,7%
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2,02%	

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime e assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione e una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nella tabella che segue è riportata la sensitività del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Variazione sul tasso di attualizzazione		Variazione sul tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso	Variazione considerata	Sensitività % del valore d'uso
CGU A1	+ 25 b. p.	-1,7%	- 25 b. p.	-0,7%
CGU A2	+ 25 b. p.	-2,4%	- 25 b. p.	-0,8%
CGU A3	+ 25 b. p.	-1,8%	- 25 b. p.	-1,3%
CGU A4	+ 25 b. p.	-1,2%	- 25 b. p.	-0,6%
CGU A5	+ 25 b. p.	-2,0%	- 25 b. p.	-1,7%
CGU A6	+ 25 b. p.	-3,1%	- 25 b. p.	-2,5%
CGU A7	+ 25 b. p.	-2,6%	- 25 b. p.	-1,7%
CGU A8	+ 25 b. p.	-0,5%	- 25 b. p.	-0,5%
CGU C1	+ 25 b. p.	-2,4%	- 25 b. p.	-1,7%
CGU C2	+ 25 b. p.	-2,6%	- 25 b. p.	-1,5%
CGU C3	+ 25 b. p.	-2,5%	- 25 b. p.	-1,6%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte a evidenziare i valori limite oltre i quali l'impairment test della CGU in esame richiederebbe di registrare una svalutazione. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	Tasso di attualizzazione utilizzato	Tasso di attualizzazione "limite"
CGU A1	12,5%	20,5%
CGU A2	10,4%	13,5%
CGU A3	12,19%	24,05%
CGU A4	12,74%	16,63
CGU A5	12,25%	24,88%
CGU A6	10,78%	13,59%
CGU A7	15,01%	19,04%
CGU A8	12,83%	N.S. (> 25%)
CGU C1	12,55%	N.S. (> 25%)
CGU C2	12,55%	N.S. (> 25%)
CGU C3	12,55%	N.S. (> 25%)
CGU A1	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU A2	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU A3	2,02%	2,02%
CGU A4	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU A5	2,02%	N.S. (<-25%)

CGU A6	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU A7	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU A8	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU C1	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU C2	2,02%	N.S. (<-25%)
CGU C3	2,02%	N.S. (<-25%)

Conclusioni.

Dalle analisi svolte non si è reso necessario procedere ad alcuna svalutazione.

Sezione 11 –Attività e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e 60 del passivo

11.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2023	31/12/2022
- Rettifiche di valore su crediti	57.311	5.314	-	62.625	93.255
- Fondi per rischi e oneri di natura diversa	19.269	1.391	-	20.660	18.034
- Ammortamenti e valutazione attività materiali e software	6.498	505	(4)	6.999	6.334
- Spese amministrative diverse	675	-	-	675	621
- Spese del personale	445	40	67	552	410
- Valutazioni collettive garanzie e impegni a erogare fondi	1.460	169	-	1.629	1.700
- Svalutazione crediti e titoli di debito v/Clienti - quote deducibili in decimi IFRS9 L.145/18	9.935	2.029	-	11.964	14.534
- Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	1.492	11	-	1.503	2.267
- Avviamento e spese connesse acquis. ramo azienda	1.394	282	-	1.676	2.759
- parte derivante da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi	363	-	-	363	348
- Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	32	19	-	51	52
- Affrancamento avviamenti consolidati	4.487	907	58	5.452	6.236
- Perdite fiscali IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	703	-	-	703	577
- Perdite fiscali addizionale IRES trasformabili in credito di imposta ai sensi L. 214/11	474	-	-	474	146
- Altre	19.934	3.181	707	23.822	21.319
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	**124.472**	**13.848**	**828**	**139.148**	**168.592**
Ammortamenti e valutazione immobili	2.631	308	-	2.939	2.939
Val. attività fin.valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	259	277	-	536	2.017
Altre attività	847	3	200	1.050	277
Totale imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)	**3.737**	**588**	**200**	**4.525**	**5.233**

11.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2023	31/12/2022
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	118	267	-	385	456
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	1.828	198	-	2.026	1.825
Attualizzazione fondi per rischi e oneri di natura diversa	7	-	-	7	9
Attualizzazione TFR	33	3	-	36	38
Avviamento	353	68	-	421	583
Altre passività	2.044	108	-	2.152	2.206
Totale imposte differite (in contropartita al Conto Economico)	**4.383**	**644**	**-**	**5.027**	**5.117**
Valutazione titoli di capitale e debito *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	724	2.018	-	2.742	2.950
Valutazione attività materiali	686	125	-	811	811
Ammortamento e valutazione immobili	4.260	736	-	4.996	4.984
Altre passività	771	125	1.334	2.230	1.727
Totale imposte differite (in contropartita al Patrimonio Netto)	**6.441**	**3.004**	**1.334**	**10.779**	**10.472**

11.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	**168.592**	**175.001**
2. Aumenti	**12.128**	**18.074**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.848	17.558
a) relative a precedenti esercizi	207	316
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11.641	17.242
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	280	516
3. Diminuzioni	**41.572**	**24.483**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	38.849	22.918
a) rigiri	38.823	22.882
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	5	18
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	21	18
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	2.723	1.565
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	2.723	1.565
4. Importo finale	**139.148**	**168.592**

In conformità a quanto previsto dallo IAS 12, l'ammontare delle imposte anticipate deve essere sottoposto a un test, per verificare se sussista una qualificata probabilità di conseguirne il recupero e giustificarne quindi l'iscrizione e il mantenimento in bilancio (c.d. "probability test").

L'elaborazione svolta ha evidenziato una previsione di base imponibile futura ampiamente capiente e in grado di assorbire la fiscalità anticipata iscritta nel presente bilancio, tenuto anche conto che la gran parte delle imposte anticipate sono riferibili alla legge n. 214 del 2011 e sono pertanto all'occorrenza convertibili in credito d'imposta (si veda la successiva tabella 11.4 e il relativo commento).

11.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	**100.740**	**115.800**
2. Aumenti	**455**	**-**
3. Diminuzioni	**31.597**	**15.060**
3.1 Rigiri	29.451	14.055
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.146	1.005
4. Importo finale	**69.598**	**100.740**

La legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, ha stabilito la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione e il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate. La suddetta impostazione trova peraltro conferma nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e ISVAP n. 5 del 15 maggio 2012 (emanato nell'ambito del Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS), relativo al "Trattamento contabile delle imposte anticipate derivante dalla L. 214/2011".

11.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	**5.117**	**6.367**
2. Aumenti	**558**	**678**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	556	367
a) relative a precedenti esercizi	-	8
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	556	359
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	311
3. Diminuzioni	**648**	**1.928**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	571	133
a) rigiri	571	94
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	39
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	77	1.795
4. Importo finale	**5.027**	**5.117**

11.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Importo iniziale	**5.233**	**3.503**
2. Aumenti	**143**	**1.788**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	143	1.786
a) relative a precedenti esercizi	41	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	102	1.786
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	2
3. Diminuzioni	**851**	**58**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	811	50
a) rigiri	811	23
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	27
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	40	8
4. Importo finale	**4.525**	**5.233**

11.7 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	31/12/2023	31/12/2022
1. Importo iniziale	**10.472**	**6.842**
2. Aumenti	**1.323**	**5.120**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.317	5.110
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1.317	5.110
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6	10
3. Diminuzioni	**1.016**	**1.490**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	999	1.490
a) rigiri	997	1.490
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	17	-
4. Importo finale	**10.779**	**10.472**

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e 70 del passivo

12.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	674	586
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale (A)	**674**	**586**
di cui valutate al costo	674	586
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al *fair value*	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	-	-
Totale (B)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-

C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale (C)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-
D.4 Fondi	-	-
D.5 Altre passività	-	-
Totale (D)	**-**	**-**
di cui valutate al costo	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 1	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 2	-	-
di cui valutate al *fair value* livello 3	-	-

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Partite viaggianti attive	1.279	1.612
Crediti e acconti IVA	7.028	10.547
Clienti per acquisto titoli e divise in corso di addebito	2.072	788
Acconti imposta di bollo su documenti e atti bancari	1.777	2.094
Controvalore su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	7.133	296
Crediti di imposte per ritenute subite	70.435	90.548
Crediti fiscali acquisiti	421.618	395.427
Volumi e scorte	1.198	1.205
Migliorie su beni di terzi	5.887	5.650
Ratei e risconti attivi	30.146	20.397
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	221.562	111.383
Assegni di c/c tratti su terzi	24.620	19.971
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	80.333	62.532
Anticipi e crediti/fornitori	51.090	49.829
Addebiti/fatture da emettere verso la Clientela	18.750	16.531
Versamenti a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	1.064	1.257
Partite residuali	51.196	35.418
Totale	**997.188**	**825.485**

Nelle partite residuali figurano ad esempio anticipi provvigionali, assegni di conto corrente propri e depositi cauzionali.

B

Parte B.
Informazioni sullo stato patrimoniale passivo consolidato

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	*Fair Value*			VB	*Fair Value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	**947.754**	X	X	X	**1.310.739**	X	X	X
2. Debiti verso banche	**156.010**	X	X	X	**74.408**	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	130.955	X	X	X	40.200	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	7.109	X	X	X
2.3 Finanziamenti	2.526	X	X	X	5.099	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	2.526	X	X	X	5.099	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	207	X	X	X	199	X	X	X
2.6 Altri debiti	22.322	X	X	X	21.801	X	X	X
Totale	**1.103.764**	**-**	**-**	**1.103.764**	**1.385.147**	**-**	**-**	**1.385.147**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La variazione negativa dei debiti verso banche è dovuta principalmente alla scadenza, nel mese di dicembre 2023, dell'operazione TLTRO III in Banca Centrale Europea, operazione n.6 per 400 milioni di euro.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	*Fair Value*			VB	*Fair Value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	15.032.634	X	X	X	16.038.088	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.731.838	X	X	X	144.817	X	X	X
3. Finanziamenti	214.605	X	X	X	42.971	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	42.699	X	X	X	30.749	X	X	X
3.2 Altri	171.906	X	X	X	12.222	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	75.132	X	X	X	65.894	X	X	X
6. Altri debiti	265.929	X	X	X	232.214	X	X	X
Totale	**17.320.138**	**-**	**-**	**17.320.138**	**16.523.984**	**-**	**-**	**16.523.984**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

1.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	*Fair Value*			VB	*Fair Value*		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	816.411	428.613	97.407	302.059	185.058	81.251	103.481	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	816.411	428.613	97.407	302.059	185.058	81.251	103.481	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2,1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**816.411**	**428.613**	**97.407**	**302.059**	**185.058**	**81.251**	**103.481**	**-**

Legenda: VB = valore di bilancio L1= Livello 1 L2= Livello 2 L3= Livello 3

La crescita dei titoli in circolazione rispetto all'esercizio precedente è avvenuta soprattutto grazie alle nuove emissioni di titoli eseguite da Banca Sella e Banca Sella Holding nel corso del 2023.

1.4 DETTAGLIO DEI DEBITI/TITOLI SUBORDINATI

	31/12/2023	31/12/2022
A.1 Debiti subordinati	**-**	**-**
- banche	-	-
- Clientela	-	-
B.1 Titoli subordinati	**212.017**	**183.681**
- banche	-	-
- Clientela	212.017	183.681
Totale	**212.017**	**183.681**

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	*Fair Value*			Fair Value *	VN	*Fair Value*			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	103.352	107.985	-	-	107.985	111.628	112.036	-	-	112.036
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	**103.352**	**107.985**	**-**	**-**	**107.985**	**111.628**	**112.036**	**-**	**-**	**112.036**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.220	12.854	400	X	X	2.429	22.121	400	X
1.1 Di negoziazione	X	1.220	12.854	400	X	X	2.429	22.121	400	X
1.2 Connessi con la *fair value* option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la *fair value* option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	**X**	**1.220**	**12.854**	**400**	**X**	**X**	**2.429**	**22.121**	**400**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**109.205**	**12.854**	**400**	**X**	**X**	**114.465**	**22.121**	**400**	**X**

Legenda: VN= valore nominale o nozionale L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3 *Fair value** = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

La voce dei debiti verso Clientela è relativa agli scoperti tecnici di Banca Sella Holding, ed è influenzata significativamente dall'attività di market making svolta dalla Banca sui titoli di Stato italiani ed esteri, sui titoli corporate e di emittenti sovranazionali.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	VN	Fair value	31/12/2023		VN	Fair value	31/12/2022	
	31/12/2023	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3
A. Derivati finanziari	**188.743**	**-**	**16.554**	**-**	**209.136**	**-**	**13.712**	**-**
1) *Fair value*	188.743	-	16.554	-	209.136	-	13.712	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) *Fair value*	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**188.743**	**-**	**16.554**	**-**	**209.136**	**-**	**13.712**	**-**

Legenda: VN= valore nozionale L1= livello 1 L2= livello 2 L3= livello 3

Per maggiori informazioni sulle metodologie adottate per la determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nella Parte A - Politiche contabili della presente Nota Integrativa.

4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Altri	Generica	Specifica	Generica	
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci					
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	16.554	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**16.554**	**-**	**-**	**-**
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	**-**		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda la sezione 11 dell'attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Si veda la sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Saldo partite illiquide di portafoglio	12.897	9.862
Somme a disposizione di Clienti e banche per operazioni in esecuzione	54.887	27.148
Somme da riconoscere al fisco per conto terzi	67.842	40.212
Partite viaggianti passive	8.056	8.728
Controvalori su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	29.697	9.662
Ratei e risconti passivi	5.900	4.836
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	190.819	147.533
Debiti verso fornitori e commissioni da addebitare a diversi	140.542	124.804
Debiti per spese del personale	108.243	80.980
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	828	2.826
Contributi da riconoscere a enti diversi	10.700	8.731
Anticipi e debiti verso Clientela	1.996	848
Partite fiscali varie diverse da quelle rilevate nella voce 60 Passività fiscali	3.132	3.389
Importi recuperati a titolo provvisorio a scopo di garanzia in pendenza di giudizi tributari	470	469
Partite residuali	6.785	7.854
Totale	**642.794**	**477.882**

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Esistenze iniziali	**30.138**	**35.529**
B. Aumenti	**3.403**	**1.201**
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.153	626
B.2 Altre variazioni	1.250	575
C. Diminuzioni	**3.346**	**6.592**
C.1 Liquidazioni effettuate	2.255	2.465
C.2 Altre variazioni	1.091	4.127
D. Rimanenze finali	**30.195**	**30.138**
Totale	30.195	30.138

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

La valutazione del Fondo Trattamento di fine rapporto TFR, in base ai principi contabili, è stata effettuata con riferimento a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un Fondo maturato precedentemente in azienda.

Come indicato dal Principio contabile IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefit per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Sono state quindi elaborate le basi tecniche mediante osservazione dell'experience delle Società del Gruppo del periodo 2019 – 2022.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale dell'intero Gruppo sono state rivolte a osservare il trend, nel periodo 2019 – 2022, delle seguenti cause di eliminazione:

- **decessi**: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2022;
- **probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento**: la probabilità di uscita per dimissioni e licenziamenti è stata desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'azienda distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
- **anticipazioni di TFR:** al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. La frequenza annua di anticipazione, desunta dall' osservazione dei dati delle Società del Gruppo, è stata posta pari a 1,5%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
- **previdenza complementare:** coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, la valutazione è stata effettuata considerando la situazione alla data di intervento (mancata o parziale adesione alla previdenza complementare), senza effettuare alcuna ipotesi comportamentale sulle scelte future del dipendente in tema di previdenza complementare.

Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione, sono state confrontate con il database di Clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute a errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici del Gruppo.

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del Fondo TFR riguardano:

- l'inflazione. Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, adottando un tasso annuo pari a 3,0% per il 2024, 2,5% per il 2025 in avanti;
- i tassi di attualizzazione. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 29 dicembre 2023 per tutte le Società del Gruppo, fatta eccezione per Sella Broker, per la quale è stato fatto riferimento alla medesima curva al 30 novembre 2023;
- gli incrementi retributivi, (considerando la retribuzione base TFR) del personale dipendente può essere scomposto principalmente in tre parti:
    - adeguamento per inflazione;
    - incremento automatico per anzianità lavorativa;
    - incremento meritocratico (per passaggio di livello/passaggi di categoria) è stato assunto, condiviso con il management, un incremento retributivo pari a 1% per tutti i dipendenti.

Si ricorda che l'assunzione relativa all'incremento retributivo è stata adottata solamente per le aziende del Gruppo che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps, in quanto solamente per esse la valutazione attuariale del TFR continua a considerare le quote di TFR future annue maturate dai dipendenti (e non versate ai fondi di previdenza).

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti	31/12/2023	31/12/2022
1.Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	3.267	3.190
2.Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	2.443	3.164
3. Fondi di quiescenza aziendali	10	10
4. Altri fondi per rischi e oneri	103.944	91.568
4.1 Controversie legali e fiscali	34.638	43.169
4.2 Oneri per il personale	28.458	14.678
4.3 FISC	12.249	10.387
4.4 Altri	28.599	33.721
Totale	**109.664**	**97.932**

Ogni Società del Gruppo, in presenza di contenziosi "passivi" non attinenti all'attività di recupero del credito, valuta i rischi connessi procedendo a una specifica analisi, posizione per posizione, applicando le linee guida contenute nella Policy di Gruppo sulla valutazione del rischio di soccombenza. In presenza di cause per le quali risulta probabile un onere economico, e qualora sia possibile operare una stima attendibile del relativo ammontare secondo le citate linee guida, ogni Società ha provveduto a effettuare stanziamenti al fondo per rischi e oneri e a valutare, nel durante, tutte le cause pendenti.

Gli ambiti nei quali le Società del Gruppo sono state convenute in contenziosi giudiziari trovano origine dall'ordinario svolgimento dell'attività. Complessivamente alla data del 31 dicembre 2023 risultano pendenti 207 cause di cui 131 con Banca Sella convenuta e un petitum complessivo di circa 34,7 milioni di euro, 44 in capo a Sella Personal Credit con un petitum complessivo di 800 mila euro, 11 in capo a Sella Leasing con un petitum complessivo di 1,3 milioni, 12 in capo a Banca Patrimoni Sella & C. con un petitum complessivo di 4,5 milioni di euro e 1 in Banca Sella Holding con un petitum di circa 22 mila euro. Invariata la situazione del contenzioso riconducibile alla controllata di diritto lussemburghese Miret sa la quale è convenuta in 8 contenziosi, per un petitum complessivo di circa 800 milioni di euro, in relazione ai quali in mancanza di ulteriori eventi avvenuti nel corso dell'esercizio non si è dato corso a variazioni quantitative alla stima degli accantonamenti sui rischi operativi già effettuata ai fini del bilancio nei precedenti esercizi.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	Fondi su altri impegni e altre garanzie r ilasciate	Fondi di quiescenza	Controver-sie legali e fiscali	Oneri per il personale	FISC	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	**3.164**	**10**	**43.169**	**14.678**	**10.387**	**23.334**	**94.742**
B. Aumenti	**1.585**	**-**	**3.454**	**17.402**	**2.469**	**6.404**	**31.314**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.585	-	2.816	17.331	2.467	2.695	26.894
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	622	18	-	619	1.259
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	23	2	354	379
B.4 Altre variazioni	-	-	16	30	-	2.736	2.782
C. Diminuzioni	**2.306**	**-**	**11.985**	**3.622**	**607**	**1.139**	**19.659**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.740	-	11.569	3.584	459	985	18.337
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	401	-	148	2	551
C.3 Altre variazioni	566	-	15	38	-	152	771
D. Rimanenze finali	**2.443**	**10**	**34.638**	**28.458**	**12.249**	**28.599**	**106.397**

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	2.350	454	186	-	2.990
Garanzie finanziarie rilasciate	112	5	160	-	277
Totale	**2.462**	**459**	**346**	**-**	**3.267**

10.6 FONDI PER RISCHI E ONERI – ALTRI FONDI

Si riporta qui di seguito un elenco delle più significative passività potenziali - derivanti da contenziosi e liti di carattere fiscale - che il Gruppo ha valutato come possibili ma non probabili e con riferimento alle quali, pertanto, non sono di norma appostati accantonamenti:

- Banca Sella Holding: avviso di accertamento con rilievi in tema di base imponibile IRAP. Periodo 2009. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 0,8 milioni di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: zero. I rilievi riguardano in particolare il trattamento ai fini IRAP dei ricavi per servizi infragruppo. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo, da un primario studio tributario favorevoli al comportamento tenuto dalla Banca. Sono state depositate sentenze favorevoli alla Banca, sia da parte della CTP di Torino che della CTR di Torino. In attesa della sentenza della Corte di Cassazione. La Banca, in un'ottica meramente deflativa del contenzioso, ha aderito alla definizione agevolata delle controversie tributarie, ex art. 1, commi da 186 a 202, legge n. 197 del 2022, tenuto conto della limitata entità della somma dovuta pari a circa 19 migliaia di euro (5% dell'imposta oggetto di contestazione), senza applicazione né di sanzioni né di interessi. Nel luglio 2023 è stata pertanto presentata domanda di definizione agevolata ed è stato effettuato il versamento della citata somma.
- Banca Sella (ex Banca Sella Sud Arditi Galati, fusa per incorporazione nell'anno 2011): avviso di accertamento con rilievi in tema deducibilità ai fini IRES di rettifiche di valore su crediti. Periodo 2005. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 0,7 milioni di euro. Importi versati a titolo

provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,45 milioni di euro. Sentenza di I° grado favorevole alla Banca. Sentenza di II° grado favorevole all'Agenzia: avverso tale sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione è stata supportata anche da parere favorevole al comportamento tenuto dalla Banca, espresso da un primario studio tributario.

- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRES e IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2016. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 430 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: zero. Sentenza di 1° grado favorevole alla Banca. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso. La valutazione è stata basata su pareri favorevoli emessi da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che dal favorevole esito a oggi del contenzioso.
- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2015. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 170 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: zero. È stata emessa sentenza favorevole alla Banca da parte della Commissione tributaria provinciale. È stata emessa sentenza parzialmente sfavorevole da parte della Corte di giustizia tributaria di 2° grado con previsione di un esborso pari a circa 136 migliaia di euro. La valutazione del rischio si basa su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, sull'esito altalenante in giudizio e su un parere rilasciato da un primario studio tributario, successivamente al deposito della citata sentenza di 2° grado, ove si conferma la ragionevole probabilità di un esito favorevole nell'ultimo grado di giudizio. Peraltro, l'esistenza della citata sentenza non favorevole di secondo grado sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 136 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.
- Banca Sella: avviso di accertamento con rilievi in tema di deducibilità IRAP dei differenziali negativi su derivati di copertura IRS. Periodo 2014. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 140 migliaia di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 140 migliaia di euro. Sono state emesse sentenze non favorevoli alla Banca da parte della Commissione Tributaria Provinciale e della Commissione Tributaria Regionale. Avverso tale ultima sentenza è stato presentato ricorso in Corte di Cassazione. La valutazione del rischio - basata su pareri favorevoli emessi nel passato da Assonime e da un primario studio tributario, oltre che sul favorevole esito dei contenziosi, sia in primo che in secondo grado, intrapresi dalla Capogruppo su tematica analoga e sui (già citati) favorevoli esiti del contezioso in primo grado su altre annualità - porterebbe a ritenere probabile l'esito favorevole del contenzioso nell'ultimo grado di giudizio ma l'esistenza di sentenze non favorevoli sia di primo grado che di secondo grado sul caso specifico, ha indotto la Banca ad appostare, a titolo prudenziale, un accantonamento pari a circa 140 migliaia di euro a copertura del rischio potenziale.
- Sella Leasing: avviso di accertamento con rilievi in tema di base imponibile IVA su operazioni di leasing nautico. Periodo 2003. Importo complessivo del contenzioso (comprensivo di imposte, interessi e sanzioni): circa 1 milione di euro. Importi versati a titolo provvisorio in pendenza di giudizio: circa 0,3 milioni di euro. Sentenze di I° e II° grado prevalentemente favorevoli alla Società. In attesa della sentenza della Corte di Cassazione. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da un primario studio tributario di cui l'ultimo raccolto nel corso del 2023, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società.
- Sella Synergy India: assessment order con rilievi in particolare in tema di entità del valore del ramo d'azienda ceduto infragruppo. Periodo 2009/2010. Importo del contenzioso (comprensivo di imposte ed interessi): circa 1,8 milioni di euro al cambio di fine anno. È stata emessa, il 15 settembre 2016, sentenza favorevole alla Società da parte del Tribunale amministrativo indiano (ITAT). L'Amministrazione finanziaria locale ha presentato ricorso alla High Court avverso tale pronunciamento; in attesa della relativa sentenza. La valutazione è stata supportata anche da pareri, espressi tempo per tempo da primari professionisti locali, favorevoli al comportamento tenuto dalla Società estera.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Capitale		
A.1 Azioni ordinarie	104.988	104.988
A.2 Azioni di risparmio	-	-
A.3 Azioni privilegiate	-	-
A.4 Azioni altre	2.323	2.323
B. Azioni proprie		
B.1 Azioni ordinarie	-	-
B.2 Azioni di risparmio	-	-
B.3 Azioni privilegiate	-	-
B.4 Azioni altre	-	-

13.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**209.976.000**	**4.646.624**
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**209.976.000**	**4.646.624**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**209.976.000**	**4.646.624**
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	209.976.000	4.646.624
- interamente liberate	209.976.000	4.646.624
- non interamente liberate	-	-

13.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Valore nominale per azione (zero se le azioni non hanno valore nominale)	0,5	0,5
- Interamente liberate:		
Numero	214.622.624	214.622.624
Valore	107.311.312	107.311.312
Contratti in essere per la vendita di azioni:		
Numero di azioni sotto contratto	-	-
Valore complessivo	-	-

13.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

	31/12/2023	31/12/2022
Riserva legale	28.759	28.759
Riserve statutarie	166.808	150.184
Altre	736.952	638.798
Totale riserve	**932.519**	**817.741**

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 190 "PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI"

	31/12/2023	31/12/2022
Capitale	87.253	80.547
Sovrapprezzo di emissione	91.020	84.870
Riserve	53.987	47.243
Riserve da valutazione	5.058	4.571
Strumenti di capitale	-	-
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	41.499	17.603
Totale riserve	**278.817**	**234.834**

Altre informazioni

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	**4.143.510**	**126.774**	**5.968**	**14**	**4.276.266**	**3.862.756**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	36.884	4.114	-	-	40.998	44.540
c) Banche	15.373	-	-	-	15.373	16.401
d) Altre società finanziarie	221.896	61	2	-	221.959	177.409
e) Società non finanziarie	2.955.370	79.009	3.681	2	3.038.062	2.683.473
f) Famiglie	913.987	43.590	2.285	12	959.874	940.933
2. Garanzie finanziarie rilasciate	**52.589**	**439**	**278**	**-**	**53.306**	**32.260**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	155	-	-	-	155	161
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	1.255	-	-	-	1.255	1.244
e) Società non finanziarie	48.232	357	277	-	48.866	28.716
f) Famiglie	2.947	82	1	-	3.030	2.139

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	2.301	4.299
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	95	95
c) Banche	209	487
d) Altre società finanziarie	33.041	30.969
e) Società non finanziarie	224.767	217.907
f) Famiglie	22.623	24.556
Altri impegni		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	199.076	172.418
d) Altre società finanziarie	310.106	216.510
e) Società non finanziarie	150	150
f) Famiglie	154.507	137.771

3. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	38.454	101.083
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	145.724	262.649
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.066.472	1.881.202
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Nelle attività finanziarie rientrano titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati;
- operatività in pronti contro termine.

Operatività in pronti contro termine

Non ci sono particolari clausole e condizioni associate a tale garanzia.

Emissione di assegni circolari

Le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari sono tenute a versare una cauzione presso Banca d'Italia. La misura minima del valore della cauzione versata è il 20% dell'importo degli assegni in circolazione. Banca d'Italia detiene le cauzioni versate e ne verifica la congruità dell'ammontare rispetto alla misura minima rapportata alla circolazione degli assegni circolari e allo svincolo degli strumenti finanziari depositati.

Le banche che evidenzino disallineamenti nell'ammontare della cauzione devono adottare gli opportuni interventi correttivi, consistenti, secondo i casi, nella rettifica delle segnalazioni alla prima favorevole occasione ovvero nell'integrazione dei depositi, da effettuarsi nei 5 giorni successivi al richiamo. In caso di mancata integrazione o di violazione delle norme sulla consistenza o sulla composizione dei depositi può essere applicata alle banche la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,46 euro a 25.822,84 euro, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del D.Lgs. 385/93.

Anticipazioni da Banca d'Italia

Per le anticipazioni concesse da Banca d'Italia al fine di finanziare, nell'arco di una stessa giornata lavorativa, eventuali sfasamenti temporali tra i pagamenti e gli incassi, le banche del Gruppo sono tenute a costituire in pegno attività proprie, che vengono scritturate nell'apposito conto di deposito in titoli a garanzia aperto presso Banca d'Italia.

In caso di mancata costituzione del pegno nei termini previsti, e perdurando l'inadempimento, Banca d'Italia può risolvere il contratto. Tale risoluzione determina la chiusura immediata del conto di anticipazione infra giornaliera, e, di conseguenza, l'obbligo di estinzione del debito sul conto medesimo e il rimborso dei finanziamenti concessi.

Operatività in derivati

Le banche del Gruppo Sella aderiscono al sistema di garanzia gestito da Cassa di Compensazione e Garanzia, mediante il versamento di margini. Il regolamento finale delle Posizioni Contrattuali su Strumenti Finanziari Derivati può avvenire mediante liquidazione differenziale per contante o con "consegna" dell'attività sottostante, secondo quanto previsto dal relativo Schema Contrattuale.

Nel caso di inadempimento o insolvenza, Cassa di Compensazione e Garanzia provvede alla chiusura dei conti dell'inadempiente e determina gli oneri sostenuti per l'intervento.

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tipologia servizi	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
1. Esecuzione di ordini per conto della Clientela	**112.862.000**	**123.010.753**
a) acquisti	60.797.818	64.650.639
1. regolati	60.576.341	64.509.259
2. non regolati	221.477	141.380
b) vendite	52.064.182	58.360.114
1. regolate	51.809.123	58.193.989
2. non regolate	255.059	166.125
2. Gestione individuale di portafogli	**7.431.540**	**6.228.539**
a) Individuali	7.012.574	5.860.275
b) Collettive	418.966	368.264
3. Custodia e amministrazione di titoli	**64.040.853**	**56.473.451**
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	20.049.899	17.128.500
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.843.809	1.642.376
2. altri titoli	18.206.090	15.486.124
c) titoli di terzi depositati presso terzi	27.631.949	24.016.713
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	16.359.005	15.328.238
4. Altre operazioni	**214.933.157**	**184.836.932**

Nella voce “Altre operazioni” è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini che risulta suddiviso:

	31/12/2023	31/12/2022
Acquisti	109.888.710	93.996.580
Vendite	105.044.447	90.840.352
Totale ordini	**214.933.157**	**184.836.932**

6. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O A ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	17.103	-	17.103	5.974	9.582	1.547	458
2. Pronti contro termine	122.781	-	122.781	122.181	-	600	454
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**139.884**	**-**	**139.884**	**128.155**	**9.582**	**2.147**	**X**
Totale 31/12/2022	**158.315**	**-**	**158.315**	**138.433**	**18.970**	**X**	**912**

7. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O A ACCORDI SIMILARI

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31/12/2023	Ammontare netto 31/12/2022
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	36.000	-	36.000	22.407	16.467	(2.874)	711
2. Pronti contro termine	39.298	-	39.298	39.298	-	-	1
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**75.298**	**-**	**75.298**	**61.705**	**16.467**	**(2.874)**	**X**
Totale 31/12/2022	**49.262**	**-**	**49.262**	**34.963**	**13.587**	**X**	**712**

All'interno della voce derivati presenti nelle precedenti tabelle, i contratti OTC (over the counter) sono costituiti da swap, da opzioni su tassi e da opzioni su cambi.

La valutazione degli swap su tassi avviene secondo la metodologia del discounted-cash-flow (DCF) che rappresenta in genere lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap risulta più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi sono esclusivamente rappresentate da cap e floor, e sono valutate in base al modello di Black&Schole. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di pricing e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai

principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero viene richiesta la valutazione del medesimo a una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (credit value adjustment) per le esposizioni attive e DVA (debit value adjustment) per le esposizioni passive viene effettuata per tutti i contratti a esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

Secondo quanto previsto dallo IAS 32, paragrafo 42: "Una attività e una passività finanziaria devono essere compensate e il saldo netto esposto nello stato patrimoniale quando e soltanto quando un'entità:

(a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e

(b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Il Gruppo non si avvale della suddetta compensazione e quindi non si ritiene necessario fornire l'informativa richiesta dalla Circ.262/05 e successivi aggiornamenti.

8. OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

Non si sono avute operazioni rilevanti per prestito titoli.

9. INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Il Gruppo non ha attività a controllo congiunto.

10. INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L.N. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2023 il Gruppo ha incassato contributi pubblici per formazione per circa 287 mila euro. Per maggiori dettagli sui contributi ricevuti si rimanda al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato alle imprese, visualizzabile al seguente link www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home.

C

Parte C.
Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	**41.953**	**1.022**	**4.400**	**47.375**	**22.315**
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	41.105	-	4.400	45.505	21.157
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	848	1.022	-	1.870	1.158
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**23.109**	**1**	**X**	**23.110**	**10.560**
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	**77.917**	**539.396**	**X**	**617.313**	**358.710**
3.1 Crediti verso banche	12.648	68.497	X	81.145	17.965
3.2 Crediti verso Clientela	65.269	470.899	X	536.168	340.745
4. Derivati di copertura	**X**	**X**	**(1.215)**	**(1.215)**	**(10.950)**
5. Altre attività	**X**	**X**	**22.537**	**22.537**	**12.154**
6. Passività finanziarie	**X**	**X**	**X**	**437**	**19.619**
Totale	**142.979**	**540.419**	**25.722**	**709.557**	**412.408**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	9.386	-	9.386	7.544
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	65.784	X	65.784	38.938

Gli interessi attivi crescono principalmente grazie ai maggiori interessi sui finanziamenti alla clientela per effetto del rialzo dei tassi di mercato, che incide sulle nuove erogazioni e sullo stock a tasso variabile e del buon andamento degli impieghi a supporto delle attività di famiglie e imprese.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	9.291	6.764
Totale	**9.291**	**6.764**

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	139.345	25.956	X	165.301	23.152
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	47.138	X	X	47.138	1.669
1.3 Debiti verso Clientela	92.207	X	X	92.207	9.716
1.4 Titoli in circolazione	X	25.956	X	25.956	11.767
2. Passività finanziarie di negoziazione	12.312	-	4.758	17.070	13.371
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	686	686	412
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	921	20.848
Totale	**151.657**	**25.956**	**5.444**	**183.978**	**57.783**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	2.386	X	X	2.386	1.965

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Voci	31/12/2023	31/12/2022
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	3.288	1.778

1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	2.412	1.176
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(3.627)	(12.126)
C. Saldo (A-B)	**(1.215)**	**(10.950)**

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	149.566	138.505
1. Collocamento titoli	62.424	58.256
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	62.424	58.256
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei Clienti	34.006	30.458
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	30.027	27.967
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei Clienti	3.979	2.491
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	53.136	49.791
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	53.136	49.791
b) Corporate Finance	225	1.075
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	225	1.075
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	11.626	8.210
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	39.163	35.478
f) Custodia e amministrazione	1.740	1.741
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1.740	1.741
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	281.510	236.054
1. Conti correnti	30	-
2. Carte di credito	2.961	2.595
3. Carte di debito e altre carte di pagamento	29.767	27.752
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	21.729	19.126
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	227.023	186.581
j) Distribuzione di servizi di terzi	61.224	52.529
1. Gestioni di portafogli collettive	847	499
2. Prodotti assicurativi	56.607	48.979
3. Altri prodotti	3.770	3.051
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	292	316
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	14	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	5.293	4.548
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	40.294	36.627
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	1.572	1.596
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	63.982	59.005
Totale	**656.501**	**575.684**

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE

	31/12/2023	31/12/2022
di cui: tenuta e gestione dei conti correnti	28.113	26.842
di cui: commissioni su carte di credito e di debito	12.759	12.044
di cui: commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	907	962
di cui: locazione cassette di sicurezza	343	319
di cui: recupero spese postali, stampati, ecc	2.218	2.311
di cui: altre	19.642	16.527
Totale	**63.982**	**59.005**

2.2 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
a) Strumenti finanziari	5.568	5.868
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	5.093	5.256
di cui: collocamento di strumenti finanziari	27	37
di cui: gestione di portafogli individuali	448	575
- Proprie	240	362
- Delegate a terzi	208	213
b) Compensazione e regolamento	1.126	1.088
c) Gestione di portafogli collettive	1.123	1.178
1. Proprie	1.123	1.178
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	1.732	1.454
e) Servizi di incasso e pagamento	110.310	88.229
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	278	292
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	213	227
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	83.654	68.340
l) Negoziazione di valute	-	-
m) Altre commissioni passive	12.268	9.382
Totale	**215.994**	**175.766**

DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRE

	31/12/2023	31/12/2022
Attività di intermediazione	3.373	2.855
Carte di credito e di debito	398	466
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	1.010	421
Finanziamenti	5.035	4.007
Altre	2.452	1.633
Totale	**12.268**	**9.382**

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie di negoziazione	1.689	686	856	588
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	7	6.748	7	3.241
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	16	-	14	-
D. Partecipazioni	2.059	-	3.051	-
Totale	**3.771**	**7.434**	**3.928**	**3.829**

Sezione 4 –Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da ne goziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	**6.429**	**71.368**	**(3.689)**	**(32.553)**	**41.555**
1.1 Titoli di debito	5.332	66.069	(1.156)	(30.330)	39.915
1.2 Titoli di capitale	121	1.630	(13)	(1.108)	630
1.3 Quote di O.I.C.R.	976	3.669	(2.520)	(965)	1.160
1.4 Finanziamenti	-	-	-	(150)	(150)
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**322**	**-**	**(2.713)**	**-**	**(2.391)**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	322	-	(2.713)	-	(2.391)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**X**	**X**	**X**	**X**	**8.883**
4. Strumenti derivati	**22.375**	**70.147**	**(24.567)**	**(70.742)**	**(524)**
4.1 Derivati finanziari:	22.375	70.147	(24.567)	(70.742)	(524)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	22.085	37.675	(22.307)	(38.894)	(1.441)
- Su titoli di capitale e indici azionari	290	32.467	(2.260)	(31.848)	(1.351)
- Su valute e oro	X	X	X	X	2.263
- Altri	-	5	-	-	5
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la *fair value* option	X	X	X	X	-
Totale	**29.126**	**141.515**	**(30.969)**	**(103.295)**	**47.523**

Sezione 5 –Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	1.327	53.758
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	8.941	-
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**10.268**	**53.758**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(10.439)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	-	(53.931)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(10.439)**	**(53.931)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	**(171)**	**(173)**
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2023			Totale 31/12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.469	(34.614)	(22.145)	23.747	(16.517)	7.230
1.1 Crediti verso banche	161	(77)	84	451	(371)	80
1.2 Crediti verso Clientela	12.308	(34.537)	(22.229)	23.296	(16.146)	7.150
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.992	(2.840)	152	2.378	(3.520)	(1.142)
2.1 Titoli di debito	2.992	(2.840)	152	2.378	(3.520)	(1.142)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	**15.461**	**(37.454)**	**(21.993)**	**26.125**	**(20.037)**	**6.088**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	(51)	(51)	-	-	-
Totale passività (B)	**-**	**(51)**	**(51)**	**-**	**-**	**-**

Le operazioni di cessione di crediti deteriorati hanno impattato complessivamente per -1,4 milioni: nel mese di giugno sono state perfezionate tre operazioni di cessione per complessivi 48,7 milioni di utilizzi classificati a sofferenza, con impatto a conto economico pari a - 1,7 milioni, nel mese di luglio è stata realizzata la cessione di una posizione classificata a inadempienza probabile che ha determinato un impatto a conto economico di +1 milione e nel mese di dicembre è stata perfezionata una cessione di 1,5 milioni di utilizzi con impatto a conto economico di -0,7 milioni.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	**23.861**	**1.535**	**(11.180)**	**(220)**	**13.996**
1.1 Titoli di debito	1.013	272	(2)	-	1.283
1.2 Titoli di capitale	218	-	(3.433)	(1)	(3.216)
1.3 Quote di O.I.C.R.	19.681	917	(7.465)	(129)	13.004
1.4 Finanziamenti	2.949	346	(280)	(90)	2.925
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	**(964)**
Totale	**23.861**	**1.535**	**(11.180)**	**(220)**	**13.032**

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Crediti verso banche	**(394)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**360**		**-**	**-**	**(34)**	**348**
- Finanziamenti	(153)	-	-	-	-	-	137	-	-	-	(16)	36
- Titoli di debito	(241)	-	-	-	-	-	223	-	-	-	(18)	312
B. Crediti verso clientela	**(10.623)**	**(9.166)**	**(3.124)**	**(54.488)**	**(106)**	**(357)**	**5.865**	**11.444**	**21.845**	**21**	**(38.689)**	**(32.304)**
- Finanziamenti	(10.534)	(6.900)	(3.124)	(54.448)	(106)	(357)	5.603	11.444	21.845	21	(36.556)	(31.881)
- Titoli di debito	(89)	(2.266)	-	(40)	-	-	262	-	-	-	(2.133)	(423)
Totale	**(11.017)**	**(9.166)**	**(3.124)**	**(54.488)**	**(106)**	**(357)**	**6.225**	**11.444**	**21.845**	**21**	**(38.723)**	**(31.956)**

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(301)	(22)	-	-	-	-	271	11	-	-	(41)	84
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**(301)**	**(22)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**271**	**11**	**-**	**-**	**(41)**	**84**

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140

9.1 UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI: COMPOSIZIONE

Voci	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Utile da modifiche contrattuali senza cancellazioni	19	-
Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1.263)	(272)
Totale	**(1.244)**	**(272)**

Sezione 12 – Spese amministrative -Voce 190

12.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	388.549	338.286
a) Salari e Stipendi	283.795	250.525
b) Oneri sociali	60.092	53.363
c) Indennità di fine rapporto	6.950	4.637
d) Spese previdenziali	6.553	6.654
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.992	543
f) Accantonamento al fondo trattamento di quescienza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	13.154	10.575
- a contribuzione definita	13.145	10.575
- a benefici definiti	9	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	16.013	11.989
2) Altro personale in attività	1.145	1.362
3) Amministratori e sindaci	5.685	5.914
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	**395.379**	**345.562**

12.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1) Personale dipendente	**5.254**	**4.905**
a) dirigenti	163	146
b) quadri direttivi	1.557	1.431
c) restante personale dipendente	3.534	3.328
2) Altro personale	**28**	**35**
Totale	**5.282**	**4.940**

12.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
- incentivazione all'esodo e fondo a sostegno del reddito	421	41
- spese relative ai buoni pasto	2.567	1.939
- visite mediche	15	14
- benefici per figli dipendenti	230	202
- compensi in natura	3.309	3.292
- spese assicurative	5.737	3.316
- corsi aggiornamento professionale	2.694	2.104
- spese trasferta	20	13
Altri	1.020	1.068
Totale	**16.013**	**11.989**

12.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Altre spese amministrative	**248.891**	**214.822**
Servizi professionali e consulenze	**122.824**	**101.460**
- Altri servizi professionali	4.145	3.752
- Assistenza informatica e consulenze diverse	14.354	14.263
- Spese per servizi inform. e lavorazioni c/o terzi	104.325	83.445
Consulenze	**7.945**	**7.164**
- Consulenze legali e societarie	7.530	6.748
- Consulenze strategiche e organizzative	415	416
Affitti passivi e canoni di locazione, hardware, software e altri beni	**17.041**	**13.522**
- Affitto locali e spese condominiali	2.160	1.987
- Canoni di locazione automezzi e arredi	240	150
- Canoni di locazione HW	6.281	5.167
- Canoni di locazione SW	7.501	5.345
- Canoni di locazione passivi - altri	859	873
Manutenzione hardware, software e altri beni	**24.790**	**21.515**
- Manutenzione automezzi e arredi	4.070	3.803
- Manutenzione e assistenza HW	6.277	4.623
- Manutenzione e assistenza SW	14.443	13.089
Conduzione immobili	**9.202**	**12.425**
- Altre spese per conduzione immobili	41	70
- Pulizia	2.037	1.949
- Manutenzione immobili	826	769
- Energia elettrica, riscaldamento e acqua	6.298	9.637
Telefoniche e transazione dati	**10.143**	**9.332**
- Reti telematiche e telefoniche	7.181	6.796
- Infoprovider	1.440	1.236
- Spese per servizio rete interbancaria	1.483	1.238
- Spese per sito internet	39	62
Servizi in outsourcing	**6.414**	**6.262**
- Servizi in outsourcing resi da terzi	6.414	6.256
- Altre spese amministrative: servizi in outsourcing resi da Società del Gruppo	-	6
Altre spese	**50.532**	**43.142**
- Spese di viaggio	4.826	2.893
- Spese per recupero crediti	286	248
- Stampati, cancelleria e materiale di consumo	596	588
- Trasporti e traslochi	980	769
- Vigilanza, contazione, trasporto e gestione valori	1.749	1.585
- Contributi associativi	2.287	2.269
- Informazioni e visure	3.719	3.168
- Periodici e volumi	252	227

- Postali	2.766	2.427
- Premi assicurativi	2.791	2.342
- Pubblicità e promozione	13.664	11.647
- Rappresentanza	3.948	2.753
- Competenze per stagisti	104	108
- Erogazioni liberali	1.189	1.113
- Spese previdenziali per promotori e agenti	3.027	2.691
- Acquisti materiali vari per CED	27	33
- Altre spese residuali	8.321	8.281
B. Imposte indirette	**108.469**	**97.339**
- Imposte di bollo e tasse su contratti di borsa	72.170	60.485
- Imposta municipale unica	1.935	1.859
- Imposta Sostitutiva D.P.R.601/73	2.615	2.959
- Imposte indirette e tasse - Contributo DGS e SRF e Schema Volontario	22.894	24.294
- Altre imposte indirette e tasse	8.855	7.742
Totale	**357.360**	**312.161**

DETTAGLIO DEI COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

	31/12/2023
Corrispettivi spettanti per:	
Revisione legale dei conti	723
Altri servizi di verifica	3
Consulenza fiscale	30
Servizi diversi dalla revisione contabile	203
Totale	**959**

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
Accantonamenti per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	(1.861)	(1.305)
Riattribuzioni per impegni e garanzia finanziarie rilasciate	1.784	1.078
Totale	**(77)**	**(227)**

13.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
Accantonamenti per altri impegni e garanzie rilasciate	(1.585)	18
Riattribuzioni per altri impegni e garanzie rilasciate	2.233	1.201
Totale	**648**	**1.219**

13.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	Saldi al 31/12/2023	Saldi al 31/12/2022
Accantonamenti per controversie legali e fiscali	(3.038)	(28.686)
Accantonamenti ai fondi oneri del personale	(17.372)	(8.795)
Accantonamenti FISC	(2.320)	(159)
Altri accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	(3.664)	(1.553)
Riattribuzioni per controversie legali e fiscali	1.754	7.328
Riattribuzioni ai fondi oneri del personale	544	285
Riattribuzioni FISC	147	627
Altre riattribuzioni ai fondi per rischi e oneri	565	339
Totale	**(23.384)**	**(30.614)**

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 a uso funzionale	(41.427)	(78)	63	(41.442)
- Di proprietà	(21.882)	(77)	63	(21.896)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(19.545)	(1)	-	(19.546)
2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3 Rimanenze	X	-	-	-
Totale	**(41.427)**	**(78)**	**63**	**(41.442)**

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(42.502)	(1.896)	-	(44.398)
A.1 Di proprietà	(43.548)	(2.165)	-	(45.713)
- Generate internamente dall'azienda	(20.362)	(700)	-	(21.062)
- Altre	(23.186)	(1.465)	-	(24.651)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
Totale	**(43.548)**	**(2.165)**	**-**	**(45.713)**

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	868	1.204
Perdite connesse a rischi operativi	2.799	5.211
Penali passive per inadempimenti contrattuali	247	205
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	232	139
Restituzione alla Clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	88	94
Indennità di fine rapporto consulenti finanziari	1.220	1.303
Altri oneri	9.818	9.166
Totale	**15.272**	**17.322**

16.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Fitti e canoni attivi	3.226	2.904
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	79.139	67.595
- recuperi imposte	77.463	66.269
- premi di assicurazione e rimborsi	1.676	1.326
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	154	279
Proventi per servizi di software	32.572	32.333
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	3.281	2.913
Canoni attivi pos	17.445	13.922
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto Clientela	5	11
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	726	889
Proventi per cessione ramo d'azienda	20.000	-
Altri proventi	19.241	20.157
Totale	**175.789**	**141.003**

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	31/12/2023	31/12/2022
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**-**	**-**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	13	8.149
1. Rivalutazioni	8	8.142
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	5	7
B. Oneri	(36.860)	(8.187)
1. Svalutazioni	(36.860)	(8.187)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	**(36.847)**	**(38)**
Totale	**(36.847)**	**(38)**

La svalutazione è relativa alla partecipazione in Illimity bank pari a 29 milioni di euro. Tale svalutazione è il risultato dell'adeguamento del valore di carico individuale della partecipazione al valore stimato di 6,44 euro per azione, pari alla media dei valori emersi dalla valutazione DDM interna e dalle valutazioni di due analisti esterni (Equita e Intesa SanPaolo).

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio Positive (c)	Differenze cambio Negative (d)	Risultato netto (a-b+c-d)
A. Attività materiali	**205**	**(430)**	**-**	**-**	**(225)**
A.1 a uso funzionale:	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	205	(430)	-	-	(225)
- Di proprietà	205	(430)	-	-	(225)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
Totale	**205**	**(430)**	**-**	**-**	**(225)**

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

	31/12/2023	31/12/2022
Svalutazione avviamento sportelli	-	767
Totale	**-**	**767**

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A. Immobili	53	90
- Utili da cessione	53	90
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	34	19
- Utili da cessione	57	44
- Perdite da cessione	(23)	(25)
Risultato netto	**87**	**109**

Sezione 21 –Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	(69.107)	(55.710)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.704	342
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	7.309	643
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(29.445)	(6.408)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	84	1.336
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	**(87.455)**	**(59.797)**

21.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Descrizione	imponibile	aliquota	imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	236.448		
Aliquota nominale (*)		33,07%	78.193
Rettifiche IRES		-	-
Effetti netti della tassazione su dividendi valutazioni e realizzi partecipazioni		-1,70%	(4.008)
Aiuto alla crescita economica		-0,71%	(1.684)
Altre differenze - base imponibile Ires		0,08%	200
Aliquota rettificata		30,75%	72.701
Altre differenze - base imponibile Irap		6,24%	14.754
Aliquota effettiva		36,99%	87.455

(*) Aliquota IRES+aliquota IRAP media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile

Sezione 23 – Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 340 "UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

Denominazione imprese	31/12/2023	31/12/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca Sella S.p.A.	31.137	14.167
2. Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	5.980	2.936
3. Sella Leasing S.p.A.	1.171	1.004
4. Sella Personal Credit S.p.A.	1.123	897
5. Centrico India Private Ltd	763	864
6. Sella SGR S.p.A.	489	392
7. Centrico S.p.A.	2.543	(873)
8. Fabrick S.p.A.	(2.737)	(2.485)
Altre partecipazioni	1.030	701
Totale	**41.499**	**17.603**

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

	31/12/2023		31/12/2022	
	Ordinarie	Altre	Ordinarie	Altre
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	105.167	2.327	89.952	1.991
Numero medio di azioni in circolazione	209.976.000	4.646.624	209.976.000	4.646.624
EPS base *(unità di euro)*	0,50	0,50	0,43	0,43

25.2 ALTRE INFORMAZIONI

Lo IAS 33 richiede l'indicazione sia dell'utile per azione base (EPS base), sia dell'utile per azione diluito (EPS diluito). Banca Sella Holding non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto, l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

L'EPS base è stato calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e speciali della Capogruppo (numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali (denominatore) in circolazione durante l'esercizio.

Con riferimento al denominatore dell'indicatore in questione, si rileva che la media ponderata delle azioni ordinarie e speciali in circolazione è pari al numero stesso delle azioni ordinarie e speciali in circolazione al 31 dicembre 2023 (ossia 214.227.206) in quanto: al 1° gennaio 2023 risultavano in circolazione 214.227.206 azioni ordinarie e speciali di Banca Sella Holding; nel corso dell'esercizio 2023 Banca Sella Holding non ha emesso nuove azioni ordinarie o privilegiate; al 31 dicembre 2023 Banca Sella Holding non deteneva azioni proprie in portafoglio.

D

Parte D.
Informazioni sulla redditività complessiva

INFORMAZIONI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA CONSOLIDATA

	Voci	31/12/2023	31/12/2022
10.	**Utile (Perdita) di esercizio**	**148.993**	**109.546**
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(7.279)	20.951
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(6.929)	9.297
	a) variazioni di *fair value*	(7.013)	9.297
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	84	-
50.	Attività materiali	108	13.995
70.	Piani a benefici definiti	(1.220)	3.349
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	762	(5.690)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	4.386	(11.093)
130.	Differenze di cambio:	(422)	(368)
	a) variazioni di *fair value*	(422)	(368)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.147	(8.694)
	a) variazioni di *fair value*	4.195	(7.622)
	b) rigiro a conto economico	952	(1.072)
	- rettifiche da deterioramento	41	(84)
	- utile/perdite da realizzo	911	(988)
	c) altre variazioni	-	-
180.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	1.291	(4.821)
	a) variazioni di *fair value*	1.291	(4.821)
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(1.630)	2.790
220.	**Totale altre componenti reddituali**	**(2.893)**	**9.858**
230.	**Redditività complessiva (Voce 10+220)**	**146.100**	**119.404**
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	41.936	18.800
250.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	104.164	100.604

E

Parte E.
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il gruppo Sella attribuisce particolare rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (Compliance e Risk Management) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di Risk Management della Capogruppo, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto e adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema. La funzione di Risk Management è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nel gruppo Sella è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo, anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari.

L'assetto organizzativo del servizio Non Performing Exposures è volto a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito non performing con l'obiettivo di armonizzare e integrare le azioni di intervento. L'area NPE segue il credito non performing in tutte le sue diverse categorie di criticità, svolgendo attività di gestione, recupero e di valutazione del credito deteriorato.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, il servizio NPE utilizza un insieme strutturato di parametri di valutazione per i crediti non performing a valere sui crediti classificati a past due, a inadempienza probabile e a sofferenza.

L'insieme dei parametri valutativi dei crediti non performing prevede:

- rettifiche specifiche forfettarie da applicare per le categorie di credito deteriorato past due e inadempienza probabile ante revoca degli affidamenti, fatto salvo ove siano presenti garanzie consortili, pignoratizie o, ove la valutazione analitica risulti piu' adeguata alla situazione concreta, per crediti di natura ipotecaria di importo superiore a euro 500.000;
- rettifiche specifiche analitiche da applicare su crediti deteriorati classificati in past due e UTP ante revoca degli affidamenti, nei casi indicati al punto precedente, oltre che ai crediti classificati a UTP post revoca e a sofferenza.

Tali parametri previsti nel Regolamento del Credito, consentono di individuare in modo dettagliato e puntuale gli elementi da valutare per esprimere la recuperabilità dei crediti, le modalità di valutazione degli elementi stessi, la frequenza di aggiornamento della valutazione dei crediti, al fine di adeguare tempestivamente gli accantonamenti ai relativi fondi rettificativi.

L'Area Non Performing Exposures & Collection di Banca Sella provvede annualmente a verificare la congruità di questi parametri di valutazione, attraverso verifiche statistiche sul proprio portafoglio secondo un processo approvato dal Risk Management della capo gruppo. Provvede a sottoporre i risultati all'organo di coordinamento e controllo per la valutazione dell'adeguatezza delle policy in uso e l'adozione di eventuali modifiche. Tale attività consente di affinare l'insieme dei parametri di valutazione e un'adeguata politica di provisioning che tenga conto delle condizioni dello scenario esterno, delle differenti situazioni macro-economiche, degli aggiornamenti normativi, delle modifiche organizzative e di processo adottate nel tempo.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	50.268	110.825	12.744	97.157	14.046.809	14.317.803
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	794.574	794.574
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	-	58	7	44	94.216	94.325
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**50.268**	**110.883**	**12.751**	**97.201**	**14.935.599**	**15.206.702**
Totale 31/12/2022	**58.775**	**120.579**	**11.717**	**74.261**	**14.892.378**	**15.157.710**

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	339.792	165.955	173.837	5.927	14.208.035	64.069	14.143.966	14.317.803
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	794.980	406	794.574	794.574
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	121	56	65	-	X	X	94.260	94.325
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**339.913**	**166.011**	**173.902**	**5.927**	**15.003.015**	**64.475**	**15.032.800**	**15.206.702**
Totale 31/12/2022	**377.986**	**186.916**	**191.070**	**11.341**	**14.930.195**	**63.324**	**14.966.640**	**15.157.710**

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	740	315.758
2. Derivati di copertura	-	-	6.337
Totale 31/12/2023	**-**	**740**	**322.095**
Totale 31/12/2022	**-**	**695**	**369.900**

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Gruppo ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	portafogli contabili dell'attivo	totale attività (A)	portafogli contabili del passivo	totale passività (B)	valore contabile netto (C=A-B)	esposizione massima al rischio di perdita (D)	differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
O.I.C.R	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29.763	-	-	29.763	29.763	-
O.I.C.R	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	589.758	-	-	589.758	589.758	-
Titoli di capitale	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	21 .291	-	-	21.291	21.291	-

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il gruppo Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - al fine di sostenerne i progetti di crescita, le fasi di consolidamento e le necessità di finanza in fasi negative del ciclo economico. In merito al rischio di credito non è al momento presente operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della Clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di erogazione del credito delle banche del Gruppo prevede che la richiesta sia valutata da un'apposita struttura decisionale sulla base della rischiosità del Cliente e dell'importo richiesto. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la struttura decisionale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Relativamente al credito al consumo finalizzato e al leasing, le politiche di credito innanzi tutto partono da considerazioni relative ai beni o servizi da finanziare e dalle tipologie di distribuzione messe in atto dal dealer. Quindi, definendo a priori le tipologie di prodotti o servizi graditi e quelli non graditi, è eseguita anche una prima selezione del rischio riveniente. Il primo presidio in essere relativamente a una generale mitigazione del processo di erogazione del credito riguarda il processo di selezione dei canali e di acquisizione della Clientela.

Con specifico riferimento alle attività di valutazione e controllo del rischio di credito, esse sono demandate ai seguenti servizi appartenenti all'Area Risk Management:

- Ufficio Credit Risk di Capogruppo e Risk Management di ogni singola società che definiscono, per le rispettive competenze, gli obiettivi e le linee guida di sviluppo del credito in coerenza con gli obiettivi e il RAF di gruppo, redigono la documentazione interna, definiscono i principali strumenti e processi ed effettuano i controlli andamentali e puntuali su tutta la filiera del credito;
- Ufficio Rating Desk di Capogruppo, che ha come mission la certificazione del rating della Clientela, attraverso:
    - il monitoraggio del funzionamento del modello di rating nel continuo;
    - l'applicazione di "override" del rating per cogliere variabili latenti non considerate;
    - l'attività di assistenza alla Rete Commerciale in materia di comprensione dei rating attribuiti alla Clientela;
    - Ufficio Risk Models di Capogruppo che ha come mission l'implementazione, a livello consolidato e di singola società del gruppo Sella, di metodologie quantitative per la misurazione dei rischi e la verifica nel continuo della loro affidabilità, correttezza e coerenza in relazione alla propensione al rischio e alla normativa vigente;
    - Ufficio Convalida Interna di Capogruppo che ha come mission l'esecuzione e aggiornamento del processo di convalida interna a livello accentrato, a valere per tutte le legal entities del Gruppo, valutando l'accuratezza delle stime ed esprimendo un giudizio in merito alla solidità concettuale e al regolare funzionamento dei modelli previsionali di misurazione del rischio.

A queste attività si aggiungono i controlli di primo livello svolti direttamente dalle aree di business delle singole società.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il servizio Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi.

Il servizio Risk Management si occupa altresì di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits. L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di ciascuna società e della Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela. Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business e imprese.

A partire dal 2019 il gruppo Sella ha integrato nei processi creditizi delle banche del Gruppo una nuova generazione di modelli di rating interni compliant con la normativa AIRB e con tutte le più recenti normative europee.

Nel corso del 2020 e 2021, nell'ambito del progetto AIRB, sono proseguite le attività propedeutiche all'adozione dei modelli interni per la misurazione dei requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito.

Con provvedimento del 13 Luglio 2022 (Articolo 452 lett. a): l'autorizzazione dell'autorità competente all'uso del metodo o all'applicazione del processo di transizione) Banca d'Italia ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo Advanced Internal Rating Based (AIRB) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

I nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema e interni nonché informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

Per quanto riguarda il credito al consumo, le dilazioni gratuite di pagamento e le carte di credito/linee di credito, la valutazione del merito creditizio in fase di accettazione avviene con il calcolo in automatico del punteggio di scoring per ogni operazione, l'interrogazione delle principali banche dati disponibili sul mercato, l'esame dei dati andamentali relativi agli eventuali rapporti già in essere con Sella Personal Credit e con le altre banche del Gruppo Sella. Le informazioni acquisite dai SIC (Sistemi di Informazione Creditizia), dalle banche dati pubbliche e dall'archivio anagrafiche interne sono parte integrante della valutazione delle richieste di finanziamento.

Riguardo il prodotto cessione del quinto dello stipendio e delega di pagamento, stante l'obbligatorietà dell'assicurazione per il perfezionamento delle operazioni, ruolo centrale nella selezione ricoprono i criteri assuntivi e il giudizio espresso dalle compagnie assicuratrici sull'azienda terza ceduta. La Società, oltre a utilizzare le informazioni provenienti da bureau esterni, si è altresì dotata di un set interno di criteri, complementare a quelli messi in atto dalle compagnie assicurative, con la finalità di disciplinare comportamenti e minimizzare ulteriormente il rischio afferente la Clientela affidata (cedenti) e, nel caso di ATC private, le società datrici di lavoro dei cedenti (ceduto).

La funzione Risk Management si occupa di predisporre il reporting andamentale e monitorare il rispetto delle metriche RAF. Tra le attività condotte dal servizio Risk Management rientra anche la definizione delle metodologie di analisi previsionali, predisposizione del forecast e analisi degli scostamenti rispetto al consuntivo nonché la realizzazione di analisi e approfondimenti su specifici temi di risk profiling e la predisposizione delle metriche di Risk Appetite Framework e del sistema di risk limits.

L'andamento degli indicatori ed eventuali superamenti delle soglie viene presentato mensilmente al Comitato Controlli e Rischi di Sella Leasing e se opportuno all'omologo di Capogruppo.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione interna della Clientela.

Con specifico riferimento alle aziende la segmentazione della Clientela permette di suddividerle su base dimensionale in tre categorie: ditte individuali, small business e imprese.

Anche nel corso del 2023 Sella Leasing ha proseguito con la risoluzione dei findings di Banca d'Italia a seguito della validazione all'utilizzo dei modelli interni avvenuta a partire dalla segnalazione di settembre 2022.I nuovi modelli di rating sono differenziati in base alla tipologia di controparte oggetto di valutazione e includono informazioni socio-demografiche, dati di bilancio, indicatori andamentali di sistema e interni nonchè informazioni di tipo qualitativo.

Oltre ai modelli andamentali sono presenti anche specifici modelli volti a valutare la controparte in sede di concessione di nuovo finanziamento (c.d. "scoring di accettazione").

I modelli di rating sono integrati nei processi creditizi (erogazione, monitoraggio, poteri di delibera), nella definizione del pricing e nelle scelte strategiche di capital allocation.

La valutazione del merito creditizio della Clientela integra gli aspetti che non possono essere inclusi nei modelli di rating, tramite una valutazione esperta fatta dal Rating Desk. L'override del rating può avvenire esclusivamente nel rispetto dei principi e delle regole definite nella Policy di attribuzione del rating. La delibera di override viene assunta dal Rating Desk.

Il Comitato Modelli di Gruppo si riunisce con cadenza almeno trimestrale e ha la mission di analizzare e indirizzare le attività di sviluppo e validazione dei modelli previsionali utilizzati per la misurazione dei rischi nel Gruppo al fine di minimizzare il rischio modello definito all'interno del RAS.

La normativa prudenziale è stata fin da subito interpretata come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito, ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 3, quali ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di single name e geo-settoriale) e il rischio residuo (rischio che le tecniche di mitigazione del rischio di credito si dimostrino, a posteriori, meno efficaci del previsto). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento del portafoglio creditizio, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico. Il processo di erogazione del credito prevede inoltre limiti deliberativi crescenti sulla base degli importi oggetto di affidamento e della probabilità di default della Clientela. Singole pratiche di affidamento per cui l'esposizione complessiva del debitore e del gruppo di Clienti a esso eventualmente connessi ponderata per il livello di rischiosità superi determinate soglie sono sempre soggette all'esame della Capogruppo.

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3), e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sul portafoglio creditizio consolidato e sulle singole società del gruppo. Le procedure di stress test consistono in analisi di sensibilità del capitale interno a fronte del rischio di credito al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento nel tasso di decadimento del portafoglio creditizio).

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività volte a garantire la piena attuazione del 19° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n.263/2006, confluite nella circ. 285/2013, nel dettaglio:

- l'effettuazione dei controlli di secondo livello sul rischio di credito in capo al Servizio Risk Management delle singole società;
- la valutazione di coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo e delle pratiche di erogazione/rinnovo crediti di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne inoltre il controllo a livello individuale, Banca Sella è dotata di un servizio di Gestori Crediti Anomali, oggi inserito nell'area Non Perfoming Exposures e Collection, che supporta le succursali nella gestione di Clientela classificate a past due o a inadempienza probabile.

Il Servizio Risk Management di Sella Personal Credit, con periodicità mensile, elabora un report denominato "Riepilogo andamento dati mensili". Il report si fonda su un set di indicatori di qualità che misurano le performance dei crediti sia in fase di accettazione sia a livello andamentale su periodi di performance predefiniti (6, 12 e 18 mesi); in particolare sono rappresentate le seguenti principali informazioni:

- Andamento della delibera automatica per tipologia di prodotto, canale e segmento Clientela;
- Andamento dei tassi di rifiuto e delle override per tipologia di prodotto, canale e segmento Clientela;
- Andamento PD media di accettazione per tipologia di prodotto, canale e segmento Clientela;
- Andamento bad rate a 6, 12 e 18 mesi, con la precisazione che per le nuove griglie AIRB compliant non viene utilizzato il bad rate a 12 mesi ma il TD AIRB di sviluppo che corrisponde al dato peggiore tra il bad rate a 12 mesi (rapporto tra il numero di operazioni che entro le prime 12 rate hanno raggiunto un livello di insoluto pari

o superiore alle 3 rate, o stati peggiorativi del credito, e le pratiche liquidate) e la definizione normativa di default a livello di Gruppo secondo new dod;
- Analisi delle coperture della Società, distinte per stato normativo del credito e per Stage, confrontate con quelle di sistema;
- Andamento costo del rischio rispetto al budget e rispetto al forecast.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alle performance, analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate anche per gli addetti alla delibera. Significativi scostamenti possono comportare la riduzione dei livelli di delibera mentre performance positive possono predisporre all'effettuazione di appositi test per livelli superiori.

Sono altresì disponibili indicatori quali-quantitativi interni che misurano le performances della rete distributiva (esercenti convenzionati e agenti/mediatori) e che hanno, in generale, la funzione di:
- segmentare il portafoglio dei dealer in classi che definiscono l'adeguatezza e la solidità del rapporto con l'intermediario; in tal caso, la definizione della classe di appartenenza genera riverberi sia in fase di delibera delle posizioni sia in sede di possibilità di concessione di override;
- evidenziare i canali maggiormente rischiosi al fine di valutare, nei Comitati della Società, azioni finalizzate al contenimento del rischio.

A supporto dei dati quali-quantitativi periodicamente rilevati sono previste verifiche telefoniche a campione dirette ai Clienti sulla corretta e conforme gestione delle operazioni da parte degli esercenti convenzionati.

Per quanto riguarda la misurazione e il controllo del rischio di credito, mensilmente, la funzione di Risk Management provvede al calcolo dell'impairment, coerente con il nuovo principio contabile IFRS 9. Il framework utilizzato per la valutazione dei crediti comprensivo delle metodologie nonché delle stime e delle assunzioni utilizzate è aggiornato con periodicità quantomeno annuale.

Per il monitoraggio dei canali di acquisizione della Clientela è in essere la collaborazione con società specializzata per un monitoraggio costante delle strutture convenzionate. Sono stati definiti alcuni elementi di allerta quali indicatori di possibili situazioni anomale ed è stata elaborata apposita procedura per la segnalazione, registrazione e quantificazione di comportamenti anomali da parte degli stessi convenzionati.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il principio contabile IFRS 9, pubblicato dallo IASB, ha sostituito lo IAS 39 dal 1° gennaio 2018. Il nuovo standard ha comportato una revisione completa dei metodi utilizzati per il riconoscimento, la misurazione e la svalutazione degli strumenti finanziari. In particolare, conformemente ai requisiti di classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede come modelli valutativi per gli strumenti finanziari:
- valutazione al costo ammortizzato (CA);
- valutazione al *fair value*, con effetto a conto economico (FVTPL) o through Other Comprehensive Income (FVOCI).

Il nuovo modello di determinazione delle valutazioni collettive è unico per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al FVTPL e si basa sulle perdite attese lifetime (ECL lifetime), in modo da consentire una ricognizione tempestiva delle svalutazioni.

l principio contabile IFRS 9 ha introdotto alcune novità rilevanti:
- introduzione dello Stage 2: lo IAS 39 prevedeva una classificazione degli strumenti finanziari distinguendo tra in bonis e default. Secondo il nuovo principio IFRS 9 gli strumenti finanziari sono classificati in tre Stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Sulla base di tale nuova classificazione, le esposizioni in bonis possono essere ulteriormente distinte tra Stage 1 e Stage 2 con conseguente diverso livello di accantonamento;
- perimetro di applicazione dell'impairment: alla luce del nuovo principio, sono incluse nel perimetro di calcolo dell'impairment anche: le esposizioni verso le altre Società del Gruppo, i margini disponibili riferiti ai crediti accordati e non utilizzati, i titoli valutati al CA o al FVTOCI;
- passaggio a un modello di expected loss: in sostituzione del modello di incurred loss dello IAS 39, secondo cui la rilevazione delle perdite era prevista in corrispondenza di un «trigger event», il principio IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment expected loss basato sull' utilizzo di informazioni forward looking al fine di ottenere una rilevazione anticipata delle perdite.

Con specifico riferimento al primo punto la distinzione delle esposizioni performing in Stage 1 e Stage 2 è legato al significativo incremento del rischio di credito registrato su ogni transazione rispetto alla data di origination. Per gli

strumenti finanziari classificati in Stage 1 e 2 sono calcolate rispettivamente la perdita attesa a 12 mesi e la perdita attesa lifetime.

Con riferimento al portafoglio di crediti verso Clientela, Banca Sella Holding ha individuato i seguenti criteri quali trigger del trasferimento da Stage 1 a Stage 2:

- downgrade della classe di rating: esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della classe di rating superiore a una determinata soglia rispetto a quello assegnato all'origine del credito/finanziamento. La soglia applicata dipende dal segmento della controparte e dalla classe di rating iniziale del credito/finanziamento;
- 30 giorni past due: esposizioni performing che presentano più di 30 giorni di sconfino/rate scadute rispetto agli impegni contrattuali di rimborso, ma che non evidenziano i requisiti per essere classificate nell'ambito dei crediti deteriorati (stage 3);
- status forborne performing: esposizioni performing caratterizzate dall'applicazione di misure di forbearance ("rinegoziazione creditizia" concessa a fronte della difficoltà finanziaria del debitore);
- Watchlist: esposizioni per le quali si sono attivate, nei sistemi di monitoraggio, dei trigger tali da evidenziare un significativo incremento del rischio. In base alla gravità del trigger e all'importo dell'esposizione le posizioni sono oggetto di un contatto con il Cliente al fine di procedere con l'allocazione a stage 2.

Banca Sella Holding ha inoltre previsto l'applicazione della "low credit risk exemption" alle esposizioni creditizie delle Banche verso le altre Società del Gruppo e verso Banca d'Italia, nonché alle controparti con probabilità di default a 12 mesi inferiore a 0,3%[3] se non sono in stage 2 per motivi di forbearance o 30 giorni past due. Per tali esposizioni si assume che il rischio di credito connesso non sia aumentato significativamente rispetto all'origine, e pertanto vengono mantenute in Stage 1 anche al ricorrere di uno dei suddetti trigger.

Le esposizioni del portafoglio titoli, comprese nel perimetro di applicazione definito e non deteriorate alla data di riferimento, si intendono da classificarsi in Stage 2 al verificarsi di uno dei seguenti criteri:

- downgrade della classe di rating: esposizioni performing che registrano alla data di osservazione un declassamento della componente rischio di credito pari almeno a due livelli rispetto a quello assegnato all'origine dell'esposizione;
- titoli del portafoglio di proprietà che registrano alla data di osservazione un valore della componente rischio di credito molto alto oppure non valutabile.

A seguito del contesto pandemico (COVID-19) tutte le funzioni del Gruppo sono state coinvolte in un ampio e complesso insieme di interventi volti a supportare tutte le tipologie di Clientela, anche attraverso la creazione di task force dedicate per assicurare una tempestiva risposta sia dal punto di vista commerciale che creditizio.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

Le attività propedeutiche alla stima del costo del rischio sono state le seguenti:

- scenario Macroeconomico: le stime prospettiche di PIL, tasso di disoccupazione e inflazione sono state aggiornate con lo scenario rilasciato dalla BCE;
- analisi Settori: sulla base delle stime settoriali dei MOL/Ricavi da parte di Cerved sono stati definiti 2 cluster di rischio settoriale (Resiliente/Debole). A ciascun codice ATECO è stato associato un coefficiente correttivo per la PD, in modo da riflettere la rischiosità del settore in cui opera ciascuna azienda;
- suddivisione del Portafoglio in quadranti: utilizzando il rischio settoriale e il rating della singola azienda il portafoglio (sia morati che non morati) è stato diviso in 4 quadranti di rischio al fine di ridurre l'esposizione/incrementare garanzie sui quadranti di rischio più elevati:
  - Rischio Basso (Rating >=BB e Settore Resiliente)
  - Rischio Medio-Basso (Rating >=BBB e Settore Debole)
  - Rischio Medio-Alto (Rating <=B e Settore Resiliente)
  - Rischio Alto (Rating <=BB e Settore Debole)
- introduzione nuovi indicatori di rischio da fonti esterna/interna: al fine di identificare gli incrementi significativi di rischio di credito (SICR) eventualmente non colti dal rating;
- campagna di contatto della Clientela maggiormente impattata dal conflitto Russia-Ucraina e dall'aumento dell'inflazione: sulla base della presenza di particolari indicatori di rischio è stata effettuata una campagna di contatto, al fine di confermare il potenziale stato di difficoltà con conseguente classificazione in stage 2 periodicamente rivista.

3 In coerenza con quanto previsto da BCE, Asset Quality Review, Phase 2 Manual, Paragrafo: 1.1.8 Impairment staging criteria.

Misurazione delle perdite attese

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la Clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

L'esposizione al default consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della Clientela delle Banche del Gruppo e per i portafogli delle altre Società del Gruppo, la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno. Relativamente alla LGD, il gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adotta tata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). Per le esposizioni off-balance performing l'EAD viene determinata ponderando il margine disponibile mediante il CCF stimato tramite modelli interni.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite sono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio single-scenario most likely nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzando lo scenario baseline ai fini del condizionamento delle metriche di rischio. Tale scenario è definito e aggiornato con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria[4].

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

Un ulteriore elemento considerato forward-looking è l'insieme dei danger rates che determinano le LGD per tutti gli stati a partire da quella per le sofferenze. Tali valori vengono condizionati tramite i modelli satellite attraverso un add-on.

L'attività di controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna (che valida il framework adottato compresi i modelli satellite) e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. A ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita all'attività di erogazione del credito, l'allocazione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito vengono valutate attentamente, soprattutto con riferimento alla Clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

4 In coerenza con gli esercizi di stress e i piani di gestione.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari. Il Gruppo non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi a operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Il Gruppo possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 3 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Rete che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie, al servizio Qualità e Controlli Credito che esegue un controllo di primo livello sulla completezza e sulla correttezza della documentazione, fino al servizio Risk Management della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fideiussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Relativamente alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di input dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui il Regolamento 575/2013, consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine si avvale di un database relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;
- verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica a ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'attività dell'Area Non Performing Exposures è volta a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito deteriorato armonizzando e integrando le azioni di intervento, a partire dall'insorgere dei primi segnali di deterioramento, sino alle situazioni con anomalie andamentali più gravi e/o giudicate irreversibili.

L'Area Non Performing Exposures si occupa inoltre di valutare le rettifiche sui crediti deteriorati.

La struttura di Banca Sella svolge l'attività in proprio e, limitatamente alla gestione dei crediti classificati a inadempienze probabili disdettate e sofferenze, svolge anche servizio in outsourcing per conto di Banca Patrimoni Sella & C.

Nell'Area Non Performing Exposures la gestione del credito deteriorato, in base allo stato di classificazione e alla complessità del credito, è assegnata a:

- Servizio BSE Gestori Crediti Anomali: si compone di figure specialistiche presenti sul territorio che gestiscono i crediti non performing classificata a Inadempienza probabile e Past Due con utilizzi superiori a € 10.000 e svolgono anche funzioni di supporto alla Rete Distributiva; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati in linea con le previsioni del Regolamento del Credito; per la gestione delle azioni di recupero sul perimetro cosiddetto small-ticket, viene esternalizzata l'attività di phone collection mantenendo in capo al Servizio Gestori Crediti Anomali il monitoraggio e la direzione delle attività di recupero;
- Servizio BSE Collection & Legale: si compone di figure presenti in sede che gestiscono le azioni giudiziali e stragiudiziali di recupero del credito delle posizioni deteriorate classificate a UTP post revoca degli affidamenti e a sofferenza; gestiscono le rettifiche sui crediti deteriorati revocati in linea con le previsioni del Regolamento del credito;
- Ufficio BSE Large Loan & Restructuring: si compone di figure specialistiche di sede che si occupano di posizioni di importo rilevante con esposizioni che coinvolgono più istituti di credito o che presentano criticità legate a particolari aspetti giuridico-economici. Svolgono azioni di intervento sulla Clientela in accordo con i Gestori Crediti Anomali e le figure Corporate della Rete Distributiva;
- Relativamente alla fascia di Clientela con esposizione inferiore a € 10.000, il supporto della Phone collection nei solleciti sui crediti che manifestano i primi segnali di deterioramento, consente di trattare un numero elevato di Clienti con efficacia e continuità, consentendo alla Rete Distributiva di mantenersi focalizzata su aspetti di sviluppo commerciale. La struttura di Phone collection usufruisce del Centro Servizi del Gruppo con personale organizzato su fasce orarie ampie per migliorare le performance di recupero del credito.

Laddove non si intravedono concrete prospettive di risoluzione con ritorno in bonis, viene predisposto il passaggio al servizio contenzioso per l'avvio delle azioni esecutive.

Per le posizioni caratterizzate da esposizioni più rilevanti, i Gestori Crediti Anomali del servizio Non Performing Exposures hanno l'obiettivo di interagire con la Rete Distributiva incaricandosi tempestivamente della gestione diretta della Clientela deteriorata per risolvere le criticità andamentali, identificando soluzioni efficaci per il ritorno in bonis della stessa.

In particolare, la gestione di tali posizioni da parte dei Gestori Crediti Anomali e dell'Ufficio BSE Large Loan & Restructuring è improntata a:

- valutare le prospettive future del debitore;
- rimodulare le scadenze degli impegni finanziari per adeguarle alla situazione di temporanea difficoltà;
- contribuire alla sistemazione delle anomalie andamentali segnalate;
- acquisire garanzie volte a mitigare il rischio di credito;
- partecipare al tavolo negoziale aperto tra la Clientela e il ceto bancario;
- analizzare la documentazione fornita dalla Clientela e dai consulenti incaricati, al fine di valutare i piani industriali e finanziari proposti per il risanamento dei debiti;
- predisporre idonea istruttoria in pratica elettronica di fido al fine di sottoporre agli organi deliberanti competenti le soluzioni individuate o in corso di formulazione da parte della Clientela;
- garantire il pricing adeguato al profilo di rischio;
- non aumentare il livello complessivo di rischio quando non si intravedono concrete prospettive di ripresa;
- valutare la corretta classificazione di deterioramento del credito durante la fase di negoziazione;
- valutare la corretta recuperabilità applicando le policy di provisiong;
- valutare di agire per il recupero del credito erogato quando l'andamento e la situazione complessiva della Clientela portano alla scelta di disimpegnarsi dal rapporto.

In quest'ultimo caso, e ogni qualvolta ne ricorrano i presupposti, le posizioni della Clientela non performing devono essere trasmesse al Servizio BSE Legale & Collection che ha l'obiettivo di:

- revocare gli affidamenti;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in default e acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- avviare le azioni esecutive al fine di realizzare coattivamente le garanzie qualora non sussistano più presupposti per la concessione di riscadenziamenti e/o altre forme di agevolazione;
- adeguare tempestivamente le rettifiche analitiche su crediti a livello di singolo rapporto e Cliente;
- verificare periodicamente le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;
- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese;
- valutare operazioni di cessione pro-soluto di crediti deteriorati, realizzando il miglior prezzo in funzione delle caratteristiche del portafoglio e di mercato, al fine di accelerare i tempi del processo del recupero del credito e di ridurre la permanenza dei crediti a sofferenza.

I poteri di rinuncia al credito, anche nell'ambito di soluzioni transattive, sono delegati dal CDA di Banca Sella al CEO e ad altri organi monocratici, al Responsabile dell'Area Non Performing Exposures e dei relativi Servizi e team, in base all'importo della perdita oggetto di delibera.

In Banca Patrimoni Sella & C. la funzione decisionale relativa alle proposte di rinuncia e transazione è attribuita direttamente al CEO e ad altri organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti dal CDA.

La funzione decisionale relativa alla valutazione delle rettifiche su crediti per quanto riguarda Banca Sella, è attribuita direttamente al responsabile dell'Area Non Performingcon delega ai responsabili dei servizi di area in base agli importi da deliberare. Per le rettifiche sui crediti deteriorati non revocati si applicano valutazioni forfettarie basate su LGD calcolata dal Risk Management per cluster omogenei di linee di credito, fatta eccezione per i crediti garantiti da pegni e, ove ritenuto più adeguata, per i crediti di importo superiore a € 500.000 sui quali si applicano valutazioni analitiche. Sui crediti deteriorati revocati si applicano valutazioni analitiche.

La valutazione analitica si differenzia in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la Clientela.

In particolare, la valutazione deve tenere in considerazione:

- dei flussi di cassa attesi sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, del loro presunto valore di realizzo e dei relativi costi di realizzo coattivo;
- i tempi di realizzo delle garanzie in base alle modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse e dei tempi medi delle procedure esecutive individuali o concorsuali, anche in base al foro competente.

Per i crediti valutati al costo ammortizzato i flussi di cassa atteso vengono attualizzati al tasso di interesse effettivo

Ai fini della determinazione delle rettifiche, la società, in ottemperanza con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, ha provveduto ad adeguare il proprio framework di valutazione dei crediti alla nuova normativa prevedendo il calcolo dell'impairment sia per tipologia di prodotto sottostante sia in base allo stage di appartenenza.

A tal proposito il portafoglio crediti è stato riclassificato sia per tipologia di prodotto (Prestito Personale, Prestito Finalizzato, Prestito Auto, Carte di Credito/linee di credito, Dilazioni gratuite di pagamento, Cessione del Quinto e Leasing) che nei tre stage di riferimento e applicate le nuove stime di perdita attesa in base al nuovo principio contabile:

- Stage 1: perdita attesa su un orizzonte temporale di 12 mesi (applicazione di PD a 12 mesi X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 2: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di una PD lifetime X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD);
- Stage 3: perdita attesa su un orizzonte temporale lifetime (applicazione di PD pari al 100% X LGD sofferenze ricalibrata in base alla fascia di insoluto del credito X EAD).

In relazione della situazione emergenziale in corso, sono stati introdotti degli add-on prudenziali sul portafoglio di crediti in bonis interessati da sospensione dei pagamenti, necessari a mitigare il rischio di credito prospettico, calmierato temporaneamente dalle misure di sostegno alle famiglie e imprese attuate dai vari decreti governativi che si sono succeduti nel corso del tempo. In particolare, il riferimento è legato alle moratorie dei pagamenti richiamate sia dal Decreto Cura Italia che da quelle associative ASSOFIN.

Gli add-on applicati hanno quindi riguardato sia l'aumento della probabilità di default per le posizioni oggetto di moratoria (persone fisiche e persone giuridiche) sia l'applicazione di valutazioni specifiche per quanto riguarda i prestiti finalizzati a persone giuridiche operanti in settori deboli o a rischio (per effetto degli impatti delle misure restrittive causate dall'emergenza sanitaria in corso) e quelli a persone fisiche legati ad abbonamenti di frequenza su attività sportiva (principalmente abbonamenti palestra).

Per quanto riguarda, invece, il calcolo della LGD sofferenze, esso rappresenta il tasso di perdita atteso in caso di default. Tale parametro è calcolato adottando la metodologia «Chain-ladder», sulle posizioni in stato di "Decadenza del Beneficio del Termine / Costituzione in Mora" (DBT/CM), per ogni tipologia di prodotto (Prestito Auto, Prestito Finalizzato, Prestito Personale, Carte di Credito/Linee di Credito e Cessione del Quinto. Le dilazioni gratuite di pagamento, in considerazione della numerosità non ancora consistente, vengono valutate applicando i medesimi parametri di perdita attesa attribuiti ai prestiti finalizzati).

La metodologia di stima del parametro LGD Sofferenze può essere declinata nelle seguenti fasi:

1. Attualizzazione del totale delle movimentazioni, aggravi e recuperi, alla data di ingresso in "DBT/CM" di ciascuna posizione utilizzando il tasso IRR rispettivo;
2. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;
3. Calcolo della matrice, per tipologia di prodotto, contenente il totale delle movimentazioni cumulate per periodo di ingresso in "DBT/CM" vs. periodo di recupero;
4. Calcolo del cumulative development factors;
5. Inferenza, su ogni matrice, per ciascun periodo di ingresso in "DBT/CM", delle movimentazioni sui periodi di recupero futuri tramite l'applicazione del development factor al totale delle movimentazioni registrate nel periodo precedente;
6. Calcolo dei recovery rates, per tipologia di prodotto, come rapporto tra totale delle movimentazioni (osservate e stimate) e saldo dell'ingresso a "DBT/CM";
7. Calcolo dell'LGD, per tipologia di prodotto, come complemento a 1 della media dei recovery rates.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la Clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate applicando la probabilità di insolvenza (PD – Probabilità of Default) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD – LossGiven Default), all'esposizione al default (EAD – Exposure at Default).

L'esposizione al default consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è determinata sulla base dei modelli di rating interni ove disponibile e in tutti gli altri casi sulla base dei dati storici di ingresso a default.

Per i portafogli bancari nel perimetro dei modelli di rating, il punto di partenza del processo di calcolo delle probabilità di default (PD) lifetime sono le matrici di transizione per classi di rating, opportunamente distinte per ulteriori

drivers come la forma tecnica e la vintage. Per i segmenti residuali (ovvero non oggetto di valutazione tramite modello di rating) della Clientela della Banca la stima deriva dall'utilizzo del tasso di decadimento interno.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Sella si è dotato di un modello di stima della WorkoutLossGiven Default, sulla base di dati interni: il campione di stima è stato suddiviso in sottogruppi aventi caratteristiche di rischiosità simili e la LGD risultante di ciascun sottogruppo viene adottata come stima dei valori futuri del tasso di perdita per tutti i prestiti aventi le medesime caratteristiche. Sella Leasing a fronte di analisi di coerenza tra perdita stimata e perdita realizzata ha in maniera prudenziale adottato un add_on sulla formula di calcolo della LGD pari a 1,3, tenendo in considerazione che nella serie storica sono presenti gli anni 2020 e 2021 con performance migliori in seguito all'importante volumi di crediti in moratoria.

L'Esposizione al Default (EAD), alla data di riferimento, consiste nel valore contabile al costo ammortizzato, eccetto per la componente di impegno all'erogazione del credito per cui l'esposizione è il valore fuori bilancio ponderato per il fattore di conversione creditizia (CCF). I modelli di EAD utilizzati ai fini IFRS9 sono i medesimi stimati ai fini AIRB al netto esclusivamente degli add-on previsti per downturn e MoC.

L'inclusione di informazioni forward-looking è resa possibile attraverso l'utilizzo dei modelli satellite che identificano la relazione tra le variabili macroeconomiche e le probabilità di default. Le variabili macroeconomiche considerate differiscono in base alla tipologia di controparte:

- privati: Spread BTP-BUND, PIL ITA e Disoccupazione ITA
- aziende: BTP 10Y, investimenti ITA e Petrolio.

Lo sviluppo e il monitoraggio nel continuo dei modelli satellite vengono effettuati dall'Ufficio BSH Risk Models di Capogruppo.

Il gruppo Sella ha adottato un approccio basato sul multiscenario (scenari Best, Mid e Worst) nelle stime delle perdite attese lifetime utilizzandoli ai fini del condizionamento delle metriche di rischio. Tali scenari vengono definiti e aggiornati con periodicità almeno annuale dall'Ufficio Studi e Analisi Finanziaria.

Per quanto attiene alla LGD stimata su esposizioni appartenenti al comparto immobiliare, le informazioni forward-looking riguardano le variazioni attese sul valore degli immobili residenziali.

L'attività controllo è demandata all'Ufficio Convalida Interna e all'Internal Audit.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. A ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

Strategie e politiche di gestione

Le strategie di gestione dei crediti non performing sono oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento al fine di garantire il presidio del rischio e il raggiungimento dei principali obiettivi economico patrimoniali

Gli NPL del Gruppo hanno raggiunto il picco più elevato a fine 2015. Successivamente è iniziato un virtuoso trend di decrescita, grazie alla riduzione dei nuovi ingressi a deteriorato e al ricorso a opzioni disposal del portafoglio sofferenze, quale parte maggiormente integrante del modello di gestione degli NPL.

Il minor flusso di nuovi crediti deteriorati registrato negli ultimi anni ha riguardato sia i prestiti alle famiglie sia quelli alle imprese ed è stato favorito dalla crescita economica e dalla prudenza nell'assunzione dei rischi.

Di seguito, in sintesi i principali indicatori che confermano il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei crediti NPL in linea con il piano strategico aziendale.

	2023	2022	Variazione
Coverage NPL	48,8%	49,4%	-0,6%
Coverage Sofferenze	64,8%	65,7%	-0,9%
NPL Ratio Lordo	3,0%	3,5%	-0,5%
NPL Ratio Netto	1,6%	1,8%	-0,2%
Texas Ratio	22,7%	27,2%	-4,5%
Costo del rischio di crediti	0,41%	0,37%	0,04%

Anche per il 2023 si è proceduto con una ulteriore riduzione degli NPL, anche attraverso lo strumento della cessione di crediti del portafoglio (circa 73,9 milioni di euro di valore lordo).

Write off

Nell'ambito del processo di gestione e alla valutazione del credito, sono individuati dei criteri per l'applicazione del write off parziale senza rinuncia al credito.

Sono quindi identificati dei trigger per selezionare le posizioni a sofferenza da valutare per il write off, riconducibili alla percentuale di rettifica applicata, all'anzianità del credito, assenza di incassi, al valore quasi nullo delle garanzie, all'anti economicità a procedere con nuove iniziative di recupero.

Complessivamente lo stock perdite, eseguito anche in anni precedenti, relativo a write off per irrecuperabilità senza rinuncia al credito ammonta a 4,7 milioni di euro.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Il Gruppo non ha avuto nel corso dell'esercizio tale tipologia di attività.

Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Esistono una serie di fattispecie tipiche di modifiche contrattuali, in via esemplificativa e non esaustiva riconducibili alle seguenti sotto riportate, per le quali occorre individuare se la modifica è sostanziale o meno al fine di comprendere se è applicabile il requisito della derecognition, oppure della modification:

- Riduzione dello spread.
- Modifiche della durata.
- Modifica da tasso variabile a tasso fisso.
- Modifica da tasso fisso a tasso variabile.
- Modifica da tasso variabile a un'altra tipologia di tasso variabile.
- Modifiche alla frequenza dei pagamenti.
- Estensione del periodo di preammortamento.
- Accodamento di una più rate al termine del periodo di ammortamento.
- Modifica del piano di ammortamento (ad esempio da ammortamento italiano a francese).
- Introduzione o eliminazione di cap e floor.

Le modifiche citate vengono applicate sostanzialmente per due motivazioni di fondo:

- commerciale: a Clienti in bonis regolari vengono concesse delle modifiche contrattuali al fine di impedire una estinzione del debito (derecognition) ovvero una surroga passiva (derecognition). La modalità della rinegoziazione, anche al fine di non gravare il Cliente di spese aggiuntive derivanti dalla estinzione del debito e conseguente stipula di un nuovo contratto, è uno strumento pratico per allineare i termini e le condizioni contrattuali alle mutate condizioni di mercato. Può assumersi quindi che lo strumento è sostanzialmente modificato rispetto a quello originario e si applica la derecognition dello strumento finanziario;
- concessione di una misura di tolleranza: Le misure di tolleranza (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) consistono in concessioni – in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito

preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari, che non sarebbero altrimenti considerate dal creditore. Si tratta cioè di modifiche contrattuali atte ad agevolare il pagamento del Cliente a seguito delle modificate (cioè ridotte) capacità di rimborso. In questo caso, sono possibili ulteriori esempi quali: i) riduzione del tasso di interesse; ii) posticipo della scadenza del credito; iii) moratoria solo quota capitale; iv) moratoria totale della rata. In questo caso si assume che non vi sia derecognition, anche al fine di non iscrivere l'attività finanziaria in stage 1, in quanto il credito è destinato a essere classificato in stage 2 (con applicazione delle lifetime credit expected losses), a seguito dell'aumento «significativo del rischio di credito», oppure ove ve ne siano i presupposti, in stage 3.

Trova pertanto applicazione il principio contabile che prevede che se i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati, l'entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a conto economico un utile o una perdita derivante da modifica. Il valore contabile lordo dell'attività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate). Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività finanziaria modificata.

Relativamente a Sella Personal Credit, presupposto per l'attività di recupero del credito è la profilazione di rischio delle posizioni: a tale scopo la Società adotta un modello di Credit Bureau Score volto alla profilazione del proprio portafoglio Clienti in contenzioso che, a partire dalle informazioni disponibili sul Cliente a livello di sistema, definisce l'azione di intervento più mirata.

La profilazione è determinata da un'analisi di informazioni di credito quali:

- stato dell'indebitamento del soggetto e stato di ritardo a sistema, ovvero l'indicazione della quota parte di debito contratto con la Società e con soggetti terzi;
- verifica delle insolvenze registrate e dell'ammontare degli importi scaduti;
- calcolo del credit bureau score e stima del rischio prospettico;
- elaborazione del profilo delle insolvenze a sistema;
- verifica della mobilità del soggetto: trend possesso prodotti;
- verifica del trend di indebitamento passato e prospettico.

Un'ulteriore verifica è eseguita sulle banche dati protesti e pregiudizievoli per intercettare i Clienti più rischiosi.

L'analisi quantitativa consente di identificare lo stato reale nel quale si trova il soggetto, considerando il profilo dei pagamenti con tutti gli istituti con i quali intrattiene rapporti creditizi, in modo da differenziare le attività di recupero in base al segmento, per aumentarne l'efficacia preservando l'efficienza.

Sulla base delle profilazioni restituite dal service sono definite le classificazioni delle posizioni a recupero e, in funzione della classificazione assunta, si avviano i processi di recupero. I processi sono diversificati in funzione della provenienza delle posizioni: credito al consumo, carte e Linee di Credito, Condomini e APPpago.

La sopra citata impostazione permette anche di definire un iter operativo differenziato per cluster: ogni cluster è definito come insieme di contratti che siano accomunati da un'identità comune che risulti dall'incrocio matriciale dei dati di prodotto (e, all'interno del prodotto consumo, un'ulteriore differenziazione per tipo prodotto), risultanza della profilazione del credit bureau scoring e esposizione del Cliente in termini di scaglione di importo e insoluto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.415	1.798	2.420	22.299	18.489	8.736	12.140	15.650	92.020	114	24	429
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**43.415**	**1.798**	**2.420**	**22.299**	**18.489**	**8.736**	**12.140**	**15.650**	**92.020**	**114**	**24**	**429**
Totale 31/12/2022	**22.433**	**3.377**	**8.611**	**23.229**	**13.027**	**3.304**	**11.132**	**18.876**	**90.571**	**1**	**20**	**-**

A.1.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVE

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																	
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	**27**	**27.818**	**353**	**-**	**-**	**28.198**	**-**	**36.453**	**12**	**-**	**-**	**36.464**	**-**	**186.757**	**-**	**-**	**175.720**	**11.037**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	7.043	198	-	-	7.242	-	7.321	-	-	-	7.321	-	1.339	-	-	1.339	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-2	-3.554	-148	-	-	-3.703	-	-6.723	-	-	-	-6.723	-	-31.159	-	-	-31.159	-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	15	1.064	-20	-	-	1.059	-	-2.804	11	-	-	-2.793	-	19.789	-	-	26.177	-6.389
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-9	-	-	-	-9	-	19	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-95	-	-	-	-95	-	-1.396	-	-	-	-1.396	-	-12.397	-	-	-12.367	-30
Altre variazioni	-	1.223	-	-	-	1.223	-	-	-	-	-	-	-	1.193	-	-	1.193	-
Rettifiche complessive finali	**41**	**33.490**	**383**	**-**	**-**	**33.915**	**-**	**32.870**	**23**	**-**	**-**	**32.892**	**-**	**165.522**	**-**	**-**	**160.903**	**4.618**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	795	-	-	413	382
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-3.752	-	-	-3.231	-521

A.1.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVE

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività fin. impaired acquisite o originate									
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e	
Rettifiche complessive iniziali	**122**	**-**	**-**	**66**	**55**	**2.082**	**777**	**330**	**-**	**254.731**
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	X	X	X	X	X	612	100	-	-	16.614
Cancellazioni diverse dai write-off	(2)	-	-	-	(2)	(234)	(158)	-	-	(41.980)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(4)	-	-	(1)	(3)	1	(260)	15	-	17.807
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	336	-	-	216	120	-	-	-	-	346
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.888)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.416
Rettifiche complessive finali	**452**	**-**	**-**	**281**	**170**	**2.461**	**459**	**345**	**-**	**236.046**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	2	-	-	2	-	-	-	-	-	797
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.752)

A.1.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

Portafogli/stadi di rischio	Esposizione lorda/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	432.353	609.650	50.225	17.246	39.644	6.253
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	76.973	247.264	817	153	927	241
Totale 31/12/2023	**509.326**	**856.914**	**51.042**	**17.399**	**40.571**	**6.494**
Totale 31/12/2022	**845.460**	**423.470**	**32.578**	**16.489**	**35.958**	**10.012**

A.1.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/ valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	**3.322.994**	**3.322.994**	**-**	**-**	**-**	**40**	**40**	**-**	**-**	**-**	**3.322.954**	**-**
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.322.994	3.322.994	-	X	-	40	40	-	X	-	3.322.954	-
A.2 ALTRE	**963.670**	**841.865**	**-**	**-**	**-**	**751**	**751**	**-**	**-**	**-**	**962.919**	**-**
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	963.670	841.865	-	X	-	751	751	-	X	-	962.919	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-
TOTALE (A)	**4.286.664**	**4.164.859**	**-**	**-**	**-**	**791**	**791**	**-**	**-**	**-**	**4.285.873**	**-**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	38.887	15.582	-	X	-	3	3	-	X	-	38.884	-
TOTALE (B)	**38.887**	**15.582**	**-**	**-**	**-**	**3**	**3**	**-**	**-**	**-**	**38.884**	**-**
TOTALE (A+B)	**4.325.551**	**4.180.441**	**-**	**-**	**-**	**794**	**794**	**-**	**-**	**-**	**4.324.757**	**-**

A.1.5 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	142.963	X	-	142.340	619	92.695	X	-	92.504	192	50.268	5.896
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.693	X	-	8.678	15	5.394	X	-	5.384	10	3.299	49
b) Inadempienze probabili	177.015	X	-	176.305	710	66.131	X	-	65.895	237	110.884	31
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	74.924	X	-	74.539	385	26.278	X	-	26.143	135	48.646	31
c) Esposizioni scadute deteriorate	19.935	X	-	19.926	9	7.184	X	-	7.179	5	12.751	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	731	X	-	731	-	363	X	-	363	-	368	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	102.135	48.061	53.290	X	-	4.193	427	3.766	X	-	97.942	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	7.486	-	7.486	X	-	920	-	920	X	-	6.566	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.451.989	13.407.484	768.043	X	429	61.841	32.696	29.127	X	18	14.390.148	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	72.682	441	71.660	X	223	7.237	-	7.222	X	14	65.445	-
TOTALE (A)	**14.894.037**	**13.455.545**	**821.333**	**338.571**	**1.767**	**232.044**	**33.123**	**32.893**	**165.578**	**452**	**14.661.993**	**5.927**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	8.552	X	-	8.547	6	1.798	X	-	1.797	-	6.754	-
b) Non deteriorate	5.112.816	4.425.980	136.576	X	8	3.681	3.077	604	X	-	5.109.135	-
TOTALE (B)	**5.121.368**	**4.425.980**	**136.576**	**8.547**	**14**	**5.479**	**3.077**	**604**	**1.797**	**-**	**5.115.889**	**-**
TOTALE (A+B)	**20.015.405**	**17.881.525**	**957.909**	**347.118**	**1.781**	**237.523**	**36.200**	**33.497**	**167.375**	**452**	**19.777.882**	**5.927**

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si dà informativa che sono presenti 432 mila euro di nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19, classificata in Stage 2 a fine esercizio 2023 mentre a inizio esercizio era incluso nello Stage 1.

A.1.7 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**171.457**	**187.986**	**18.544**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**75.208**	**121.076**	**30.165**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	5.777	93.678	25.703
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	106	105	2
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	57.496	12.095	311
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	11.829	15.198	4.149
C. Variazioni in diminuzione	**103.702**	**132.047**	**28.774**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	387	28.693	4.445
C.2 write-off	9.331	2.848	30
C.3 incassi	29.756	39.389	6.559
C.4 realizzi per cessioni	18.089	1.439	525
C.5 perdite da cessione	6.205	1	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	326	54.081	15.495
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	2.601	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	39.608	2.995	1.720
D. Esposizione lorda finale	**142.963**	**177.015**	**19.935**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	410	-

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si dà informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid-19. L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 687,8 milioni di euro, non sono presenti finanziamenti impaired acquisiti o originati. Dei 687,8 milioni di euro, 644,4 sono classificati in stage 1 e 2, mentre 43,4 milioni in stage 3. Le rettifiche di valore complessive ammontano a 2 milioni di euro per lo stage 1 e 2 e 10,9 milioni di euro per lo stage 3.

A.1.7BIS CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di oncessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	**102.441**	**177.810**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	**29.378**	**22.941**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.973	16.362
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	24.984	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	5.637
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	1.911	6
B.4 altre variazioni in aumento	510	936
C. Variazioni in diminuzione	**47.471**	**120.583**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	81.559
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	5.637	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	24.984
C.4 write-off	1.289	5
C.5 incassi	9.328	12.879
C.6 realizzi per cessioni	2.679	91
C.7 perdite da cessione	1.455	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	27.083	1.065
D. Esposizione lorda finale	**84.348**	**80.168**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	312	-

A.1.9 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**112.682**	**10.521**	**67.406**	**29.672**	**6.827**	**705**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**44.119**	**3.810**	**40.994**	**5.375**	**6.585**	**176**
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	106	X	47	X	1	X
B.2 altre rettifiche di valore	20.863	1.456	35.109	4.488	5.995	131
B.3 perdite da cessione	6.218	1.454	4	1	1	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15.604	807	1.362	-	189	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.328	93	4.472	886	399	45
C. Variazioni in diminuzione	**64.106**	**8.937**	**42.269**	**8.769**	**6.228**	**518**
C.1 riprese di valore da valutazione	6.489	202	9.329	1.939	913	110
C.2 riprese di valore da incasso	3.400	766	5.462	902	359	62
C.3 utili da cessione	5.082	1.439	1.213	1.094	303	42
C.4 write-off	9.331	1.284	2.848	3	30	1
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	229	-	14.457	807	2.469	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	39.575	5.246	8.960	4.024	2.154	303
D. Rettifiche complessive finali	**92.695**	**5.394**	**66.131**	**26.278**	**7.184**	**363**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	61	44	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**205.707**	**377.650**	**1.395.909**	**1.109.553**	**123.757**	**36.968**	**11.417.620**	**14.667.164**
- Primo stadio	205.707	371.168	1.369.484	1.029.717	99.046	17.144	10.411.698	13.503.964
- Secondo stadio	-	6.482	26.425	73.622	19.590	11.847	685.013	822.979
- Terzo stadio	-	-	-	6.100	5.121	7.977	319.257	338.455
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	114	-	-	1.652	1.766
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**31.473**	**30.812**	**106.993**	**21.011**	**-**	**-**	**604.690**	**794.979**
- Primo stadio	31.473	30.812	106.993	21.011	-	-	603.383	793.672
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.307	1.307
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**237.180**	**408.462**	**1.502.902**	**1.130.564**	**123.757**	**36.968**	**12.022.310**	**15.462.143**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**-**	**363.093**	**673.169**	**519.969**	**65.681**	**6.473**	**2.696.409**	**4.324.794**
- Primo stadio	-	360.011	662.538	497.897	61.589	1.673	2.607.613	4.191.321
- Secondo stadio	-	3.082	10.631	22.040	4.089	4.397	82.974	127.213
- Terzo stadio	-	-	-	32	3	403	5.808	6.246
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	14	14
Totale (D)	**-**	**363.093**	**673.169**	**519.969**	**65.681**	**6.473**	**2.696.409**	**4.324.794**
Totale (A+B+C+D)	**237.180**	**771.555**	**2.176.071**	**1.650.533**	**189.438**	**43.441**	**14.718.719**	**19.786.937**

Le classi di rating esterno sono riportate secondo il mapping dei rating delle ECAI riconosciute da Banca d'Italia.

La mappatura riportata in tabella è relativa ai rating a lungo termine assegnati da Fitch Ratings:

- nella classe di merito di credito 1 rientrano i rating Fitch da AAA a AA-;
- nella classe di merito di credito 2 rientrano i rating Fitch da A+ a A-;
- nella classe di merito di credito 3 rientrano i rating Fitch da BBB+ a BBB-;
- nella classe di merito di credito 4 rientrano i rating Fitch da BB+ a BB-;
- nella classe di merito di credito 5 rientrano i rating Fitch da B+ a B-;
- nella classe di merito di credito 6 rientrano i rating Fitch CCC+ e inferiori.

Dalla tabella si può evincere che il 63% delle esposizioni verso controparti aventi una valutazione da parte di Fitch Ratings ha rating pari o superiore all'investment grade.

A.2.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI LORDI)

Esposizioni	Classi di rating interni							
	AAA/SA1	AA/SA2	A/SA3	BBB/SA4	BB/SA5	B/SA6	CCC/SA7	CC/SA8
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**2.003.059**	**2.053.708**	**1.607.247**	**1.507.097**	**915.294**	**854.051**	**225.910**	**116.999**
- Primo stadio	1.980.332	1.994.023	1.532.481	1.457.554	797.219	635.698	149.160	50.229
- Secondo stadio	22.500	59.008	67.651	48.835	115.504	205.454	74.940	59.918
- Terzo stadio	227	677	7.115	708	2.571	12.723	1.755	6.756
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	176	55	96
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**2.003.059**	**2.053.708**	**1.607.247**	**1.507.097**	**915.294**	**854.051**	**225.910**	**116.999**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**1.299.911**	**1.025.839**	**414.348**	**323.879**	**113.732**	**88.678**	**30.432**	**10.059**
- Primo stadio	1.297.951	1.008.366	397.802	310.752	93.430	63.205	21.169	4.749
- Secondo stadio	1.959	17.445	16.473	13.081	20.191	25.416	9.207	5.124
- Terzo stadio	1	28	73	46	111	57	50	185
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	6	1
Totale (D)	**1.299.911**	**1.025.839**	**414.348**	**323.879**	**113.732**	**88.678**	**30.432**	**10.059**
Totale (A+B+C+D)	**3.302.970**	**3.079.547**	**2.021.595**	**1.830.976**	**1.029.026**	**942.729**	**256.342**	**127.058**

Esposizioni	Classi di rating interni						Senza rating	Totale (A+B+C+D)
	C/SA9	Classe 10	Classe 11	Classe 12	Classe 13	Classe 14		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**103.796**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.280.003**	**14.667.164**
- Primo stadio	591	-	-	-	-	-	4.906.677	13.503.964
- Secondo stadio	92.035	-	-	-	-	-	77.134	822.979
- Terzo stadio	11.160	-	-	-	-	-	294.763	338.455
- Impaired acquisite o originate	10	-	-	-	-	-	1.429	1.766
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**794.979**	**794.979**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	793.672	793.672
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.307	1.307
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	**103.796**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**6.074.982**	**15.462.143**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	**5.808**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.012.108**	**4.324.794**
- Primo stadio	506	-	-	-	-	-	993.391	4.191.321
- Secondo stadio	4.970	-	-	-	-	-	13.347	127.213
- Terzo stadio	331	-	-	-	-	-	5.364	6.246
- Impaired acquisite o originate	1	-	-	-	-	-	6	14
Totale (D)	**5.808**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.012.108**	**4.324.794**
Totale (A+B+C+D)	**109.604**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**7.087.090**	**19.786.937**

Si segnala che è in essere presso tutte le banche del Gruppo un modello interno per l'assegnazione del rating creditizio alle Imprese, Small Business, Ditte individuali e Privati. Tali modelli vengono utilizzati ai fini del calcolo delle valutazioni collettive dei crediti in bonis di Banca Sella.

Il sistema di rating interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di rating esterno, nove classi di merito di credito per i Clienti in bonis, da AAA/SP1 (la meno rischiosa) a C/SP9 (la più rischiosa). I rating interni sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali delle società che hanno ottenuto la validazione per l'applicazione della metodologia IRB (Banca Sella e Sella Leasing). I portafogli coperti da rating interno che rientrano nel calcolo dei requisiti prudenziali sono il Corporate no SME, Corporate SME, Retail no SME e Retail SME.

La tabella precedente riporta la distribuzione delle esposizioni per classe di rating delle controparti creditizie per le quali viene calcolato il rating. La colonna "Senza rating" comprende sia le esposizioni verso controparti sprovviste di rating interno sia le esposizioni verso Clientela appartenente a segmenti per i quali non è presente un modello di rating. La quota di portafoglio valutata da modelli di rating è pari a circa il 64,2%.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali	
							Derivati su crediti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**11.581**	**11.579**	**-**	**-**	**11.383**	**-**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	11.581	11.579	-	-	11.383	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali							Totale
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**11.383**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	11.383
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)	
							Derivati su crediti	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati
								Controparti centrali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**7.547.739**	**7.424.406**	**2.995.172**	**344.131**	**807.922**	**1.286.450**	**-**	**-**
1.1. totalmente garantite	6.371.957	6.260.193	2.995.159	344.131	727.590	1.157.666	-	-
- di cui deteriorate	198.662	114.017	61.322	15.321	2.898	6.136	-	-
1.2. parzialmente garantite	1.175.782	1.164.213	13	-	80.332	128.784	-	-
- di cui deteriorate	25.742	17.584	-	-	123	41	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**665.671**	**664.175**	**7.320**	**-**	**162.838**	**47.284**	**-**	**-**
2.1. totalmente garantite	556.310	554.993	7.320	-	127.769	42.329	-	-
- di cui deteriorate	2.916	1.893	378	-	138	279	-	-
2.2. parzialmente garantite	109.361	109.182	-	-	35.069	4.955	-	-
- di cui deteriorate	385	286	-	-	142	6	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**-**	**-**	**-**	**1.129.303**	**5.409**	**29.409**	**585.304**	**7.183.100**
1.1. totalmente garantite	-	-	-	433.719	4.685	26.176	543.908	6.233.034
- di cui deteriorate	-	-	-	6.611	-	143	21.492	113.923
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	695.584	724	3.233	41.396	950.066
- di cui deteriorate	-	-	-	12.517	-	51	2.937	15.669
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	**-**	**-**	**-**	**33.339**	**1.550**	**21.249**	**354.569**	**628.149**
2.1. totalmente garantite	-	-	-	19.199	1.146	18.369	336.408	552.540
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	13	969	1.777
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	14.140	404	2.880	18.161	75.609
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	86	234

A.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ATTIVITÀ FINANZIARIE E NON FINANZIARIE OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DI GARANZIE RICEVUTE

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	**4.074**	**5.555**	**1.706**	**3.849**	**153**
A.1. a uso funzionale	56	56	51	5	-
A.2. A scopo di investimento	4.018	5.499	1.655	3.844	153
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale e titoli di debito	**500**	**342**	**54**	**288**	**-**
C. Altre attività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**4.574**	**5.897**	**1.760**	**4.137**	**153**
Totale 31/12/2022	**4.485**	**5.875**	**1.821**	**4.054**	**-**

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	163	140	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	75	34	360	281	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	16	20	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2	-	2	5	-	-
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.154.081	555	701.638	3.632	39.416	4
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	-	-	250	42	-	-
Totale (A)	**3.154.158**	**589**	**702.163**	**4.058**	**39.416**	**4**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1	1	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	41.202	47	341.296	196	726	-
Totale (B)	**41.202**	**47**	**341.297**	**197**	**726**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**3.195.360**	**636**	**1.043.460**	**4.255**	**40.142**	**4**
Totale (A+B) 31/12/2022	**3.841.692**	**870**	**986.994**	**2.071**	**47.267**	**9**

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	37.961	66.949	12.144	25.606
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	1.676	2.539	1.623	2.855
A.2 Inadempienze probabili	68.496	44.152	41.953	21.664
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	23.386	16.144	25.243	10.114
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.491	1.385	9.256	5.795
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	11	12	357	351
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.080.670	25.190	5.551.701	36.657
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	29.655	3.507	42.108	4.607
Totale (A)	**5.190.618**	**137.676**	**5.615.054**	**89.722**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate	4.427	1.670	2.326	126
B.2 Esposizioni non deteriorate	3.304.661	2.801	1.010.784	637
Totale (B)	**3.309.088**	**4.471**	**1.013.110**	**763**
Totale (A+B) 31/12/2023	**8.499.706**	**142.147**	**6.628.164**	**90.485**
Totale (A+B) 31/12/2022	**7.802.415**	**154.290**	**6.364.713**	**99.621**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	48.593	90.161	1.674	2.534	-
A.2 Inadempienze probabili	108.560	64.323	2.324	1.809	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	12.750	7.178	-	1	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.893.930	65.731	493.564	222	42.376
Totale (A)	**14.063.833**	**227.393**	**497.562**	**4.566**	**42.376**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	6.752	1.798	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4.653.108	3.668	29.688	8	13.832
Totale (B)	**4.659.860**	**5.466**	**29.688**	**8**	**13.832**
Totale (A+B) 31/12/2023	**18.723.693**	**232.859**	**527.250**	**4.574**	**56.208**
Totale (A+B) 31/12/2022	**18.390.942**	**252.273**	**492.020**	**4.495**	**56.047**

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	4	-	-	-	2
A.4 Esposizioni non deteriorate	31	6.052	4	52.168	47
Totale (A)	**35**	**6.052**	**4**	**52.168**	**49**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	2	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	4	562	-	753	-
Totale (B)	**4**	**562**	**-**	**755**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**39**	**6.614**	**4**	**52.923**	**49**
Totale (A+B) 31/12/2022	**39**	**7.116**	**3**	**49.690**	**44**

B.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA - DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	21.088	35.360	4.295	13.271	8.070	13.620	15.139	27.910
A.2 Inadempienze probabili	51.420	30.002	13.729	7.556	17.793	10.409	25.618	16.356
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	5.652	2.750	1.200	591	2.172	1.382	3.726	2.454
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.982.221	26.633	1.768.896	10.629	4.507.560	10.629	2.635.253	17.841
Totale (A)	**5.060.381**	**94.745**	**1.788.120**	**32.047**	**4.535.595**	**36.040**	**2.679.736**	**64.561**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	4.582	1.371	265	65	759	286	1.147	76
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.364.876	1.799	849.156	579	630.272	568	808.804	722
Totale (B)	**2.369.458**	**3.170**	**849.421**	**644**	**631.031**	**854**	**809.951**	**798**
Totale (A+B) 31/12/2023	**7.429.839**	**97.915**	**2.637.541**	**32.691**	**5.166.626**	**36.894**	**3.489.687**	**65.359**
Totale (A+B) 31/12/2022	**7.064.590**	**101.876**	**2.388.369**	**37.520**	**5.633.728**	**42.561**	**3.304.256**	**70.317**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dalla circ. 262/05, e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.089.093	698	150.857	72	5.527
Totale (A)	**4.089.093**	**698**	**150.857**	**72**	**5.527**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.690	2	20.539	1	750
Totale (B)	**10.690**	**2**	**20.539**	**1**	**750**
Totale (A+B) 31/12/2023	**4.099.783**	**700**	**171.396**	**73**	**6.277**
Totale (A+B) 31/12/2022	**2.852.341**	**695**	**86.228**	**14**	**9.715**

Esposizioni/Aree geografiche	America	Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	5.677	-	34.717	20
Totale (A)	**-**	**5.677**	**-**	**34.717**	**20**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	76	-	446	-
Totale (B)	**-**	**76**	**-**	**446**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2023	**-**	**5.753**	**-**	**35.163**	**20**
Totale (A+B) 31/12/2022	**1**	**5.002**	**-**	**17.237**	**4**

B.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE – DETTAGLIO ITALIA

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	3.845.302	461	95.224	135	148.557	102	10	-
TOTALE	**3.845.302**	**461**	**95.224**	**135**	**148.557**	**102**	**10**	**-**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	10.419	2	270	-	1	-	-	-
TOTALE B	**10.419**	**2**	**270**	**-**	**1**	**-**	**-**	**-**
TOTALE 31/12/2023	**3.855.721**	**463**	**95.494**	**135**	**148.558**	**102**	**10**	**-**
TOTALE 31/12/2022	**2.548.903**	**324**	**60.037**	**95**	**243.401**	**276**	**-**	**-**

La tabella precedente è stata compilata in quanto, come richiesto dal 3° aggiornamento della circ. 262/05, il Gruppo ha rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia.

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI

	Totale
a) Ammontare (valore di bilancio) (*)	8.213.190
b) Ammontare (valore ponderato) (*)	422.497
c) Numero	7

(*) Gli importi sono in migliaia di euro

I Regolamenti UE n. 876/2019 (CRR2) e n. 575/2013 (CRR) definiscono una grande esposizione come "L'esposizione di un ente verso un Cliente o un gruppo di Clienti connessi [...] quando il valore dell'esposizione è pari o superiore al 10 % del capitale di classe 1 dell'ente stesso". In ottemperanza con tale disciplina prudenziale, alla data del 31 dicembre 2023 per il Gruppo Sella sono state rilevate 7 posizioni classificate come grandi esposizioni, che, tenuto conto dell'effetto delle esenzioni e dell'attenuazione del rischio di credito, risultavano tutte nel rispetto del limite normativo del 25% del capitale ammissibile dell'ente.
Il valore dell'esposizione prima di esenzioni e credit risk mitigation ("non ponderato") per tali esposizioni risultava complessivamente pari a 8,2 miliardi di euro mentre il valore al netto di tali componenti ("ponderato") era pari a 422 milioni di euro. I principali gruppi segnalati come grandi esposizioni sono il Tesoro dello stato per un'esposizione non ponderata di 3,9 miliardi di euro e la Banca d'Italia per 3,3 miliardi di euro. Le restanti posizioni sono riconducibili a Euronext, due amministrazioni centrali di stati esteri, e due gruppi bancari nazionali.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha avuto solo ed esclusivamente operazioni di cartolarizzazioni originate da terzi.

Operazione di cartolarizzazioni originate da terzi riferita a Banca Sella

Nel corso del 2020 Banca Sella ha concluso la prima operazione di cartolarizzazione di sofferenze con garanzia statale GACS e ha contribuito all'operazione con 53 milioni di euro.

L'operazione si è perfezionata con l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata richiesta la garanzia dello Stato GACS, mentre i titoli mezzanine e junior sono stati ceduti a un investitore istituzionale. Il veicolo di cartolarizzazione ha pagato il corrispettivo della cessione emettendo, infatti, le seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 154 milioni, corrispondente al 22,7% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie Moody's, DBRS Morningstar e Scope Ratings che beneficia della garanzia GACS;
- una mezzanine di euro 21 milioni, corrispondente al 3,1% del valore lordo, non dotata di rating;
- una junior, non dotata di rating, pari a euro 4,5 milioni.

Centrale Credit Solutions S.r.l., società del Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arranger e placement agent.

Nella seconda metà del 2020, Banca Sella ha sottoscritto titoli ABS (Asset Backed Securities) emessi da Lumen Spv s.r.l., costituita ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999, per finanziare l'acquisto di crediti pecuniari derivanti da contratti di mutuo erogati da Credimi S.p.A. ai sensi del DL Liquidità e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI con una percentuale non inferiore al 90%.

Tali crediti, relativi all'operazione di cartolarizzazione, costituiscono patrimonio separato, a tutti gli effetti, da quello della società veicolo e, pertanto, non sono ammesse azioni da parte dei creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti.

Gli ABS sottoscritti non sono sottoposti all'attribuzione di un rating e non prevedono una segmentazione di rischio, né per la distribuzione delle perdite, né per la durata; pertanto, ai sensi del Regolamento UE 575/2013 (CRR), l'operazione risulta priva degli elementi costituenti una cartolarizzazione in base alla normativa c.d. Basilea III.

I titoli, emessi su base partly paid per un valore nominale di 32 milioni di euro, sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella, prevedendo un periodo revolving terminato il 30 giugno 2021.

Tra Credimi S.p.A. e Lumen Spv S.r.l. è stato stipulato un "Contratto Quadro di Cessione", che prevede la cessione in blocco e pro soluto dei crediti originati, ai sensi e per gli effetti della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, trasferendo la titolarità e tutti i connessi diritti (ivi inclusi gli interessi e gli altri accessori), sia in riferimento ai flussi di cassa attesi che al rischio di credito. Pertanto, Banca Sella non esercita alcun controllo sul veicolo, non prevedendosi alcun coinvolgimento nella gestione dei titoli piuttosto che nell'attività di servicer.

ISIN	Importo Residuo migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating	Legge applicabile
IT0005423360	19.038	100%	19.317	N.A.	22/07/2036	n.r.	italiana

Il titolo è regolato a "variable return", nel senso che gli interessi sono posti in fondo alla cascata dei pagamenti dopo che sono soddisfatti le spese e il rimborso del capitale.

L'ABS è inoltre classificato tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Sempre nel corso del 2021, Banca Sella ha sottoscritto una nuova operazione di cartolarizzazione con sottostante crediti originati dall'intermediario finanziario Credimi e aventi la garanzia del Fondo Centrale di Garanzia non inferiore all'80% per un commitment di 27 milioni di euro. I titoli sono untranched, partly paid e regolati a variable return. Al 31 dicembre 2023 la quota versata è pari a 23,8 milioni di euro.

ISIN	Importo Versato migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating	Legge applicabile
IT0005474751	23.755	64,29%	25.017	N.A.	22/01/2032	n.r.	italiana

Banca Sella ha sottoscritto, inoltre, due operazioni di cartolarizzazione relativamente alla sola quota senior con sottostante crediti originati da Borsa del Credito a favore delle PMI italiane e garantiti dal Fondo Centrale di Garanzia:

- Auxilio: a fronte di un commitment di 2,5 mln di euro al 31.12.23 la quota versata risulta pari a 1,18 milioni di euro
- Kripton: a fronte di un commitment di 7,0 mln di euro al 31.12.23 la quota versata risulta pari a 4,34 milioni di euro

Entrambi i titoli sono iscritti nel modello di business al costo ammortizzato e regolati a tasso variabile:

ISIN	Importo Versato migl/€	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating	Legge applicabile
IT0005421000	1.166	1.179	N.A.	27/09/2026	n.r.	italiana
IT0005442444	4.344	4.347	N.A.	27/03/2036	n.r.	italiana

Nel corso del 2021 Banca Sella ha concluso una seconda operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator con GACS denominata "Buonconsiglio 4" e ha contribuito all'operazione con 81,5 milioni di euro.

L'operazione è speculare all'operazione di cartolarizzazione "Buonconsiglio 3" conclusasi nel 2020 e si è perfezionata con l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): sul titolo di classe senior è stata ottenuta la garanzia dello Stato GACS, mentre il 95% dei titoli mezzanine e junior è stato ceduto a un investitore istituzionale. Il veicolo di cartolarizzazione ha pagato il corrispettivo della cessione emettendo, infatti, le seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 117,7 milioni, corrispondente all' 84% del valore lordo, dotata di rating BBB da parte delle agenzie ARC Ratings, Scope Ratings e DBRS Morningstar con la garanzia GACS;
- una mezzanine di euro 16,5 milioni, corrispondente al 11,8% del valore lordo, non dotata di rating;
- una junior, non dotata di rating, pari a euro 5,89 milioni, corrispondente al 4,2% del valore lordo.

Centrale Credit Solutions S.r.l., società del Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, e IMI - Intesa Sanpaolo hanno operato in qualità di co-arrangers e placement agent.

Nel corso del 2022 Banca Sella ha sottoscritto, per un importo pari a 23,2 milioni di euro, la quota senior di una operazione di cartolarizzazione emessa da Amerina SPV S.R.L. con sottostante crediti deteriorati verso la pubblica amministrazione (nello specifico aziende sanitarie e comuni in dissesto finanziario) originati da Banca Ifis.

ISIN	Importo Versato migl/€	Quota detenuta	Valore di bilancio migl/€	Tasso	Scadenza	Rating	Legge applicabile
IT0005503823	11.272	80%	11.365	N.A.	29/07/2032	n.r.	italiana

Sempre nel 2022 Banca Sella ha concluso una terza operazione di cartolarizzazione di sofferenze multi-originator denominata "LUZZATTI POP NPLS 2022 S.R.L." e ha contribuito all'operazione con 18,3 milioni di euro.

L'operazione è speculare all'operazione di cartolarizzazione "Buonconsiglio 4" conclusasi nel 2021 e si è perfezionata con l'emissione di tre classi di titoli ABS (Asset Backed Securities): il veicolo di cartolarizzazione ha pagato il corrispettivo della cessione, emettendo le seguenti classi di titoli ABS:

- una senior di euro 118,3 milioni, corrispondente al 21,7% del valore lordo, dotata di rating pari a Baa1 (rating assegnato da Moody's) e BBB+ (rating assegnato da ARC Ratings);
- una mezzanine di euro 17,5 milioni, corrispondente al 3,2% del valore lordo, non dotata di rating, sottoscritta da Banca Sella per il 5%;
- una junior, non dotata di rating, pari a euro 3,00 milioni, corrispondente allo 0,6%, sottoscritta da Banca Sella per il 5%.
- Intesa Sanpaolo S.p.A. e Divisione IMI Corporate & Investment Banking hanno operato in qualità di arranger e placement agent dei titoli emessi.

Banca Sella detiene inoltre dal 25/07/2023 due ulteriori Titoli ABS emessi dal veicolo Lumen rivenienti da un accordo di ristrutturazione del debito con un intermediario finanziario verso cui vantava un credito per finanziamenti erogati di ca 15 milioni di euro.

Il titolo senior ha un tranching pari al 90% a fronte di una garanzia di portafoglio di MCC di pari percentuale. Lo stesso titolo è assistito da una ulteriore garanzia pari al 18,42% su denaro (è previsto che a ogni pagamento da parte dell'emittente venga liberato dal conto escrow il 12,50% di quanto incassato). La tranche junior, cosiddetta "prime perdite", è invece totalmente coperta al 100% da garanzia su denaro.

Operazione di cartolarizzazioni originate da terzi riferita a Banca Sella Holding

Alla data del 31 dicembre 2023 in Banca Sella Holding S.p.A. risultano in essere due diversi investimenti in cartolarizzazioni originate da terzi.

La prima operazione è quella relativa al programma di emissione di titoli da parte del veicolo P2P Lend IT s.rl. ("Emittente"), costituito ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 per l'acquisizione di crediti erogati dalla società di credito al consumo Prestiamoci S.p.A. Iniziato nel corso del secondo semestre del 2018 tale programma prevedeva l'emissione di titoli fino a un totale massimo pari a euro 20.000.000 nella Classe Senior (Class A Notes) e di euro 5.000.000 per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari a euro 50.000. Relativamente a questo programma, l'investimento complessivo da parte di Banca Sella Holding S.p.A. è risultato pari a complessivi 5,2 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up al 30 aprile 2020, tutti in titoli afferenti alla Classe Senior.

La seconda operazione è relativa al programma di emissione, sempre da parte del medesimo veicolo Emittente, di un massimo di euro 40.800.000 di titoli di Classe Senior (Class A Notes), di un massimo di euro 13.200.000 di titoli di Classe Mezzanine (Class B Notes) e di un massimo di euro 6.000.000 di titoli di Classe Junior (Class C Notes), con denominazione pari a euro 10.000. Al termine del periodo di Ramp-up, a marzo del 2023, risultavano sottoscritti complessivamente 4,69 milioni di euro.

I crediti oggetto delle due cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali e dagli accordi posti in essere con la controparte all'atto della sottoscrizione, sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- Finanziamenti erogati unicamente dall'Originator;
- Finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a persone fisiche residenti in Italia, Città del Vaticano o Repubblica di San Marino;
- Finanziamenti erogati a debitori che non abbiano altri finanziamenti accesi presso l'Originator;
- Finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- Finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- Finanziamenti Erogati per un importo inferiore o uguale a euro 80.000 e superiore o uguale a euro 1.000.

Banca Sella Holding ha altresì fissato con l'Emittente taluni criteri aggiuntivi relativi alla selezione dei crediti da cartolarizzare, atti a garantire un'adeguata qualità in termini di merito creditizio del portafoglio ceduto.

Il servizio ALM e Tesoreria di Banca Sella Holding S.p.A. ha condotto l'attività di due diligence ed è incaricato della verifica periodica del rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali e del monitoraggio circa l'andamento dell'operazione, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2017/2402.

Gli investimenti sopra descritti sono stati classificati tra le Attività al Costo Ammortizzato e inseriti all'interno della Macro classe di Business Model "Hold to Collect".

Operazione di cartolarizzazioni originate da terzi riferita a Banca Patrimoni Sella & C.

Alla data del 31 dicembre 2023 in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. risultano in essere tre investimenti di cartolarizzazioni originate da terzi. Due delle operazioni sono relative al programma "Slancio Italia" con emissione di titoli da parte del veicolo Auxilio Spv Srl ("Emittente") e Kripton Spv Srl ("Emittente"), per l'acquisizione di crediti erogati dalla piattaforma fintech di Borsa del Credito (Originator, in quanto gestore tramite Art Sgr del fondo di direct lending Colombo II) mentre la terza cartolarizzazione Lumen Spv Srl ha utilizzato la piattaforma fintech Credimi (Originator e Cedente).

Iniziati negli anni 2020 e 2021 tali programmi sono garantiti dal Fondo di Garanzia per le Pmi di cui alla legge 662 del 1996 e prevedono l'emissione di titoli con le seguenti caratteristiche:

- Auxilio Spv fino a un totale massimo pari a euro 80.000.000 nella Classe Senior (Class A Notes) e di euro 20.000.000 per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari a euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari a un impegno di complessivi 2,5 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Kripton Spv fino a un totale massimo pari a euro 180.000.000 nella Classe Senior, a euro 30.000.000 nella Classe Mezzanine e a euro 20.000.000 per la classe Junior, entrambe con denominazione minima unitaria

pari a euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari a un impegno di complessivi 10 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Lumen Spv fino a un totale massimo pari a euro 42.000.000 nella Classe Senior con denominazione minima unitaria pari a euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari a un impegno di complessivi 15 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up.

I crediti oggetto delle cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:
- finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a società rientranti nella definizione di Piccola e Media Impresa (Raccomandazione 2003/361/EC della Commissione Europea) e aventi sede legale in Italia;
- finanziamenti erogati per le necessità delle attività di impresa;
- finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- finanziamenti che abbiano un debito residuo inferiore o uguale a euro 1.500.000 e superiore o uguale a euro 100.000;
- finanziamenti che beneficiano della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Il servizio Tesoreria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per Auxilio e Kripton ha condotto l'attività di due diligence incaricando la società Fisg Srl del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale (primario operatore del mercato delle cartolarizzazioni). Per quanto riguarda Lumen, l'attività di due diligence è stata condotta a livello di Gruppo in funzione di investimenti già effettuati da altre banche del medesimo.

Il servizio Tesoreria verifica periodicamente il rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali monitorando costantemente l'andamento delle operazioni, in ottemperanza alla normativa di riferimento.

L'investimento in Auxilio Spv è stato classificato tra le Attività al Costo Ammortizzato e inserito all'interno della Macro classe di Business Model "Hold to Collect". Gli investimenti in Kripton e Lumen sono invece stati classificati in FVOCI.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Buonconsiglio - Sofferenze	4.696	1	3	-	-	-
A.2 Luzzatti - Sofferenze	157	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Mars S.r.l.- Mutui Performing	-	-	-	-	74.840	-

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Buonconsiglio - Sofferenze	-	-	-	-	-	-
A.2 Luzzatti - Sofferenze	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Mars S.r.l.- Mutui Performing	-	-	-	-	-	-

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Buonconsiglio - Sofferenze	5	-	-	-	-	-
A.2 Luzzatti - Sofferenze	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Mars S.r.l.- Mutui Performing	-	-	-	-	-	-

C.2 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	21	-	916	-
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al costo ammortizzato - Titoli	48.850	(14)	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli di debito	85.342	(2.224)				
Totale	**134.192**	**(2.238)**	**21**	**-**	**916**	**-**

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Garanzie rilasciate					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al costo ammortizzato - Titoli	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al costo ammortizzato - Titoli	28	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale	**28**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

C.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – INTERESSENZE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

Denominazione	Sede legale	Consolida-mento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezza-nine	Junior
BUONCONSIGLIO 3 S.R.L.	via Vittorio Betteloni, 2 - 20131 Milano (MI), Italia	NO	124.682	-	4.802	103.944	21.000	4.541
BUONCONSIGLIO 4 S.R.L.	via Vittorio Alfieri n. 1 - 31015 Conegliano (TV)	NO	106.951	-	3.964	88.522	16.500	5.893
KRIPTON SPE SRL	via San Prospero n. 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	141.871	-	1.474	111.705	12.075	19.564
AUXILIO SPV SRL	via San Prospero, 4 - 20121 Milano (MI), Italia	NO	54.698	-	1.046	37.356	-	18.389
SBB SPV	via Piemonte, 38 - 00187 Roma, Italia	NO	-	46.132	202	46.334	-	-
LUZZATTI POP NPLS 2022 S.R.L.	via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	106.951	-	4.730	91.181	17.500	3.000
AMERINA SPV S.R.L.	via Piemonte, 38 - 00187 Roma, Italia	NO	16.967	-	105	11.272	5.800	-
LUMEN SPV SRL Operazione 1	via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	114.798	-	1.449	104.482	11.765	-
LUMEN SPV SRL Operazione 2	via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	19.038	-	-	19.038	-	-
LUMEN SPV SRL Operazione 3	via V. Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV), Italia	NO	36.952	-	-	36.952	-	-
P2P LENDIT S.R.L. Operazione 1	Via degli olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	5.376	-	40	3.538	-	1.878
P2P LENDIT S.R.L. Operazione 2	Via degli olivetani, 10/12 - 20123 Milano (MI), Italia	NO	29.458	-	250	19.387	6.672	3.650

C.4 CONSOLIDATO PRUDENZIALE – SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

Tipologia di entità strutturata		Totale attività (A)	Portafoglio contabile del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposi-zione mas-sima del ri-schio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di per-dita di valore e valore con-tabile (E=D-C)
Società Vei-colo (multiori-ginator)	Attività finanziarie di negozia-zione	24	-	-	24	24	-
	Attività finanziarie al costo am-mortizzato - Titoli	33.636	-	-	33.636	33.636	-
	Attività finanziarie al costo am-mortizzato - Finanziamenti	1.665	-	-	1.665	1.698	33
Società Vei-colo (inve-stor)	Attività finanziarie di negozia-zione	916	-	-	916	916	-
	Attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Titoli	91.680	-	-	91.680	91.680	-
	Attività finanziarie al costo am-mortizzato - Titoli	85.342	-	-	85.342	85.342	-

D. OPERAZIONI DI CESSIONE

Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le "Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" sono riferite a operazioni di cartolarizzazione effettuate da Banca Sella e Consel e a operazioni di pronti contro termine passivi con controparte Cassa Compensazione e Garanzia e con sottostante titoli di Stato italiani.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 CONSOLIDATO PRUDENZIALEATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE RILEVATE PER INTERO E PASSIVITÀ FINANZIARIE ASSOCIATE: VALORE DI BILANCIO

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**X**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**29.540**	**-**	**29.540**	**-**	**29.531**	**-**	**29.531**
1. Titoli di debito	29.540	-	29.540	-	29.531	-	29.531
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**386.891**	**376.899**	**9.992**	**349**	**312.082**	**302.059**	**10.023**
1. Titoli di debito	9.992	-	9.992	-	10.023	-	10.023
2. Finanziamenti	376.899	376.899	-	349	302.059	302.059	-
Totale 31/12/2023	**416.431**	**376.899**	**39.532**	**349**	**341.613**	**302.059**	**39.554**
Totale 31/12/2022	**32.735**	**-**	**30.152**	**-**	**29.083**	**-**	**29.083**

D.3 CONSOLIDATO PRUDENZIALE - OPERAZIONI DI CESSIONE CON PASSIVITÀ AVENTI RIVALSA ESCLUSIVAMENTE SULLE ATTIVITÀ CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE: FAIR VALUE

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2023	31/12/2022
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	**-**	**-**	**-**	**13.486**
1. Titoli di debito	-	-	-	13.486
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	**29.540**	**-**	**29.540**	**-**
1. Titoli di debito	29.540	-	29.540	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*fair value*)	**415.679**	**-**	**415.679**	**15.596**
1. Titoli di debito	10.023	-	10.023	15.596
2. Finanziamenti	405.656	-	405.656	-
Totale attività finanziarie	**445.219**	**-**	**445.219**	**29.082**
Totale passività finanziarie associate	**341.612**	**-**	**X**	**X**
Valore netto 31/12/2023	**103.607**	**-**	**445.219**	**X**
Valore netto 31/12/2022	**(2)**	**-**	**X**	**29.082**

E. CONSOLIDATO PRUDENZIALE – MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il gruppo Sella ha concluso nel corso del 2022 il progetto AIRB, iniziato nel 2018, con il coinvolgimento di numerose risorse appartenenti alle diverse aree della Holding e delle società del Gruppo, impegnate nello sviluppo e validazione dei modelli, nella revisione e implementazione dei processi, delle procedure e dei controlli.

A valle dell'accesso ispettivo di convalida, Banca d'Italia con provvedimento del 13 Luglio 2022 ha autorizzato il Gruppo Sella all'utilizzo del metodo AIRB per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, a livello consolidato e individuale, con riferimento alle classi regolamentari di attività "esposizioni verso imprese" ed "esposizioni al dettaglio" delle società Banca Sella S.p.A. e Sella Leasing S.p.A.

A seguito di tale autorizzazione le Segnalazioni di Vigilanza a far data dal 30 settembre 2022, a livello consolidato e individuale per le Banche rientranti nel perimetro di prima validazione, sono effettuate secondo la metodologia AIRB.

Banca d'Italia ha altresì autorizzato l'estensione progressiva del metodo AIRB (cd. "roll-out") concedendo l'esclusione in via provvisoria dal calcolo del metodo AIRB delle esposizioni di Sella Personal Credit S.p.A., così come previsto dal piano presentato al momento dell'istanza.

Le verifiche effettuate nel corso dell'accesso ispettivo di convalida hanno fatto rilevare alcune evidenze di sottostima del rischio, con riguardo sia alle esposizioni performing che alle esposizioni in default. In considerazione di ciò Banca d'Italia ha richiesto di includere un fattore correttivo ("add-on") del 10% sulla LGD delle esposizioni performing nonché sull'ELBE e sulla LGD in default delle esposizioni non-performing. Inoltre, allo scopo di contenere l'incertezza nella stima dei rischi prima del superamento delle problematiche riscontrate in sede ispettiva, è stato richiesto di applicare un floor agli RWA complessivi a livello consolidato pari all'85% degli RWA calcolati secondo la metodologia standard.

Tenuto conto dello stato di avanzamento del piano di rimedio e dei progressi raggiunti, Banca d'Italia valuterà, alle scadenze previste, la possibilità di eliminare il fattore correttivo sulla LGD e rimuovere o rivedere il floor.

Raffronto tra PD stimate e Tassi di Defaut (TD) osservati

Di seguito è riportato il confronto tra le PD stimate e i tassi di default (TD) osservati nel corso del periodo 01/07/2022-30/06/2023 per le controparti in bonis al 30/06/2023 per i modelli di Gruppo autorizzati a fini regolamentari. In particolare, il confronto è stato condotto per tutti i segmenti del modello "Non Privati" (Imprese, Small Business, Ditte Individuali) e per il segmento Privati Bancarizzati del modello "Privati".

Gli eventi di default sono quelli intercettati in base alla nuova DoD (Definition of Default). Il tasso di default è calcolato rapportando al numero di controparti in bonis al 30/06/2022, il numero di default verificatisi, per quelle controparti, nei 12 mesi successivi. La PD è calcolata come media delle PD applicate, in base al modello in produzione, sulle controparti in bonis al 30/06/2022.

Modello/Segmento	TD	PD
Imprese	1,75%	1,76%
Small Business	3,81%	3,96%
Ditte Individuali	4,71%	4,81%
Privati Bancarizzati	1,67%	2,28%

Il confronto mostra una stima conservativa delle probabilità di default assegnate dal modello rispetto ai tassi di default osservati per i segmenti Ditte Individuali e Privati Bancarizzati, mentre si osserva una stima inferiore rispetto ai tassi di default osservati per i segmenti Imprese e Small Business. Le evidenze empiriche di sottostima del rischio registrate per i segmenti Imprese e Small Business vengono comunque ampiamente mitigate dall'applicazione dei downgrade automatici e delle forzature esperte (override) sul rating finale delle controparti: l'applicazione di tali componenti del processo creditizio determina infatti un innalzamento della PD media complessiva, tale da risultare conservativa rispetto ai tassi di default osservati nel periodo.

Raffronto tra valori stimati e osservati di LGD

Di seguito è riportato il confronto tra la Loss given default (LGD) stimata in base ai modelli A-IRB in produzione e i tassi di perdita effettivamente osservati per le posizioni Performing dei portafogli Banca Sella e Sella Leasing.

In particolare, I valori stimati e osservati di LGD Bonis sono ottenuti applicando il Danger Rate (probabilità di migrazione a Sofferenza combinata con la variazione di esposizione tra l'ingresso a default e il passaggio a sofferenza) alla LGD Sofferenza (tasso di perdita in caso di passaggio a Sofferenza) ed aggiungendo la LGD Cura (che include l'effetto della perdita da rientro in Bonis).

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le pratiche chiuse (anche tramite cessione) nel corso del periodo 01/07/2022-30/06/2023.

Modello	LGD stimata ultimo anno	LGD osservata ultimo anno
Banca Sella	26,87%	31,35%
Sella Leasing	24,61%	29,40%

Il confronto evidenzia in media valori di LGD stimata lievemente inferiori ai valori osservati, sia per il modello Banca Sella che per il modello Sella Leasing: tale evidenza empirica rientra comunque all'interno del range di accettabilità dei test statistici stabilito dal framework di Convalida, confermando un livello moderato di disallineamento tra parametri stimati e valori osservati. In ogni caso, estendendo l'analisi su tre anni (01/07/2020-30/06/2023), e quindi utilizzando per la valutazione un campione numericamente più robusto, si osserva per entrambe i modelli un miglior allineamento dei valori stimati (26,95% per Banca Sella, 24,93% per Sella Leasing) rispetto a quelli osservati (22,92% per Banca Sella, 17,73% per Sella Leasing), con una lieve conservatività delle stime.

Modello	LGD stimata ultimi 3 anni	LGD osservata ultimi 3 anni
Banca Sella	26,95%	22,92%
Sella Leasing	24,93%	17,73%

Raffronto tra valori stimati e osservati di EAD

Di seguito è riportato il confronto tra il parametro utilizzato per la stima dell'exposure at default (EAD) in base ai modelli A-IRB in produzione e il corrispondente valore osservato per le controparti in bonis che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi. Il suddetto parametro, definito in funzione dell'ampiezza del margine disponibile, è un fattore di incremento della quota di utilizzo (K) o un fattore di conversione creditizia (CCF). In particolare, per le posizioni con margine, viene confrontato il CCF stimato con il rapporto tra variazione degli utilizzi e margine osservato. Per le posizioni senza margine, invece, viene confrontato il K stimato con il rapporto tra utilizzo a default e utilizzo alla data di riferimento.

Il confronto viene effettuato sulla base del campione di backtesting annuale di Convalida, che include tutte le controparti in perimetro e in bonis al 30 Giugno 2022, che hanno presentato almeno un evento di default nel corso dei 12 mesi successivi, e quindi nel periodo 01 Luglio 2022 – 30 Giugno 2023.

Modello	Parametro stimato ultimo anno	Parametro osservato ultimo anno
Banca Sella	28,75%	20,68%
Sella Leasing	22,47%	20,49%

Il confronto evidenzia una generale sovrastima di entrambi i parametri (CCF e K) rispetto ai corrispondenti valori osservati. Questa generale conservatività è confermata anche estendendo il perimetro di osservazione su tre anni.

1.2 RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (trading book) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (banking book).

1.2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 285 del 2013 e successivi aggiornamenti emanata dalla Banca d'Italia).

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è composto principalmente da titoli obbligazionari, titoli azionari, quote di OICR e derivati quotati di copertura delle posizioni. La componente obbligazionaria del portafoglio è costituita prevalentemente da titoli obbligazionari a durata contenuta ed emessi dalla Repubblica Italiana. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo ha l'obiettivo di gestire il rischio di mercato e coordinare l'attività di finanza del Gruppo Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio). La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l'intermediario che fornisce l'accesso ai mercati per la negoziazione conto terzi della Clientela del gruppo Sella.

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di Risk Management concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l'altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L'attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata normativa e viene espletata nell'ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. L'esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il Risk Appetite Framework adottato dal Gruppo Sella, è monitorata con riferimento:

ai portafogli circolanti (formati da strumenti finanziari aventi classificazione *Fair Value* Through Profit And Loss e *Fair Value* Through Other Comprehensive Income) detenuti per finalità di investimento a medio lungo termine;

ai portafogli detenuti per finalità di trading a breve termine (formati da strumenti finanziari e derivati quotati di copertura aventi classificazione *Fair Value* Through Profit And Loss).

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Sella applica la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3) e quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di stress sui portafogli circolanti. Le procedure di stress test consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di prezzo in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

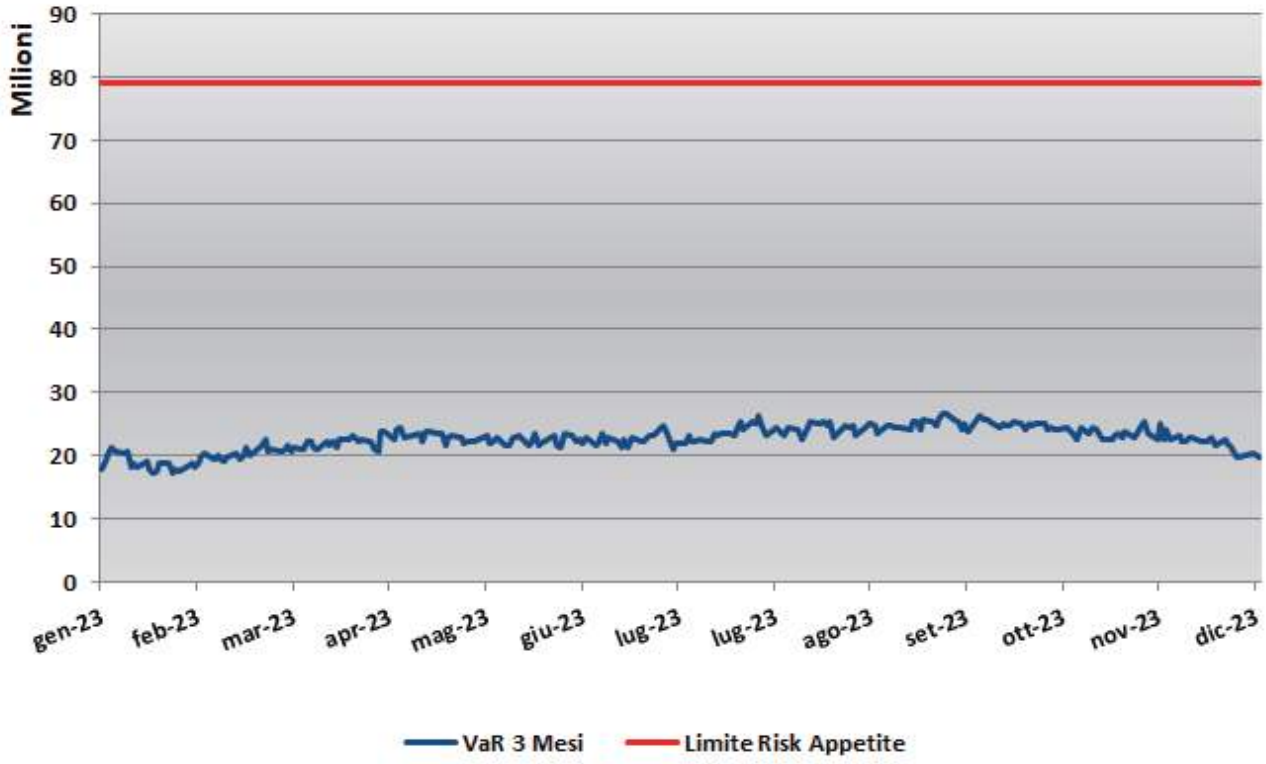
Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (Value at Risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti severi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione, al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio effettua controlli sull'andamento del VaR (orizzonte temporale: 10 giorni per i portafogli di trading e 3 mesi per i portafogli circolanti con intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi di sensitività a fattori di rischio quali duration di portafoglio e shocks istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli. Il modello VAR viene sottoposto a validazione periodica da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

La duration del portafoglio circolante complessivo al 31/12/2023 è pari a 0,66 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 9,3 milioni di euro (pari a circa lo 0,66% del portafoglio). L'andamento del VaR del gruppo Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all'interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

GRUPPO SELLA – PORTAFOGLI CIRCOLANTI E DI TRADING

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



L'Area Risk Management e Antiriciclaggio svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è illustrato nella seguente tabella:

VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.2023

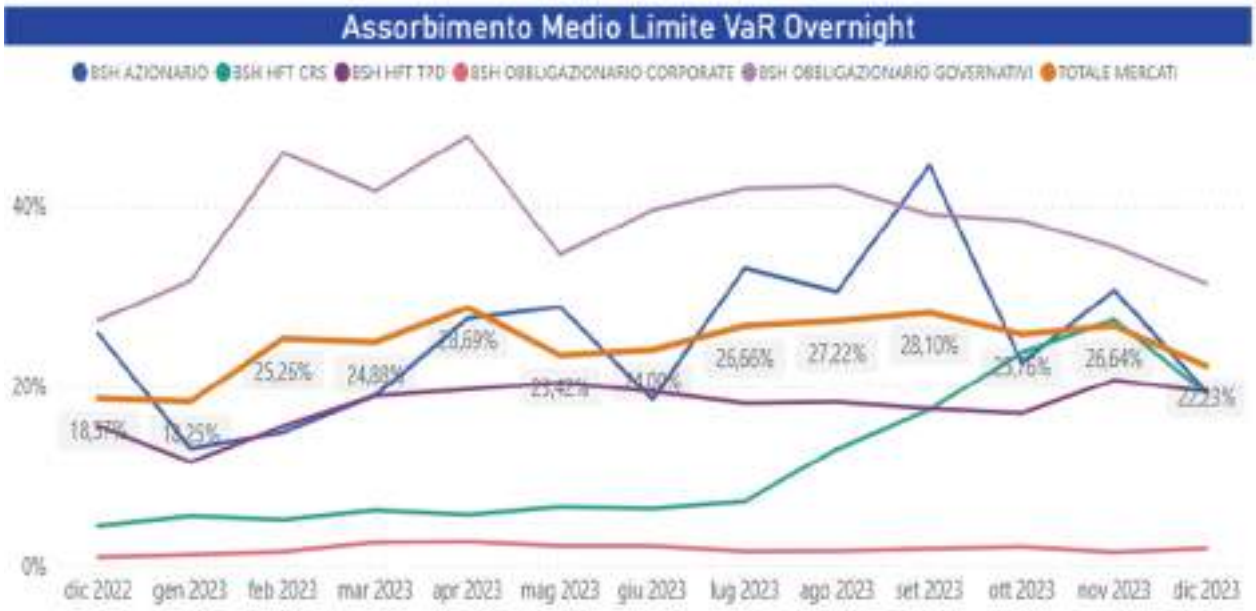
Portafogli di Trading

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al		31-dic-23			30-giu-23		
		VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Portafoglio							
Fixed Income	€	1.093.297	266.460	2.165.691	1.100.885	266.460	2.165.691
Corporate	€	15.705	5.220	38.630	16.919	5.220	38.193
Foreign Exchange	€	607	78	8.608	554	93	1.378
Equity Derivatives	€	208.642	61.888	547.848	171.344	61.888	459.640
Treasury	€	15.035	35	49.540	15.989	35	34.092
Cross Market	€	102.335	24.052	340.468	50.745	24.052	153.481
Dynamic Trading Portfolio (TPD)	€	229.455	126.697	320.571	223.310	126.697	312.906
VaR Totale [b]	€	**1.665.077**	**484.430**	**3.471.357**	**1.579.746**	**484.445**	**3.165.381**
Limite Risk Appetite [c]			**6.646.804**			**6.646.804**	

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di sottostante

(c) Il limite RAF è pari a 4,7 mln/€, orizzonte temporale 1 settimana



1.2.2 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1, principalmente da crediti e debiti verso banche e Clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);

mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta e impiego verso Clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora l'esposizione al rischio di tasso d'interesse sia sul valore economico (EVE) sia sul margine d'interesse (NII) e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del Risk Appetite Framework e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Al fine di adeguare gli attuali processi alle nuove linee guida EBA[5] è stato previsto il monitoraggio del Credit Spread Risk del Banking Book (CSRBB), il cui obiettivo è catturare il rischio originato da un cambiamento nel livello di Liquidity spread e Market Credit Spread, ossia componenti di spread sistemici non legati a rischi idiosincratici. Tale indicatore

5 EBA/GL/2022/14

è monitorato con cadenza mensile e pubblicato regolarmente all'interno del materiale informativo predisposto mensilmente.

La misurazione del rischio di Tasso di Interesse del portafoglio bancario nell'ottica del valore economico avviene tramite la quantificazione del coefficiente di Rischio Tasso, pari al rapporto tra la variazione di valore economico del portafoglio bancario a seguito di shock dei tassi di interesse e il capitale TIER1.

Il calcolo del coefficiente di rischio avviene con metodologie differenti a seconda della finalità:

Finalità di outlier test: misurazione secondo la metodologia standard indicata da Banca d'Italia nell'allegato C della circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Attraverso la misurazione effettuata secondo la metodologia standard, si valuta l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi sul valore economico, applicando i principi e tutti gli scenari di shock standardizzati da 1 a 6, come definiti negli orientamenti dell'EBA[6].

Finalità di misurazione a fini RAF e ICAAP: metodologia interna che prevede l'utilizzo della modellizzazione delle "poste a vista" e l'aggiustamento delle posizioni per tener conto del fenomeno del rimborso anticipato ("prepayment"). La misurazione interna segue la metodologia standard di cui al punto precedente fatta salva la rappresentazione del profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto prepayment.

La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato) in differenti scenari di tasso.

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità previsto per l'outlier test - limiti di attenzione più prudenziali cd "soglie RAF" il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il gruppo Sella conduce con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP, prove di stress per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario sia sul valore economico sia sul margine d'interesse. Le variabili utilizzate per le prove di stress sono elaborate internamente dal servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di stress contemplano situazioni di shock parallelo e immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base e situazioni di shock non paralleli della struttura a termine dei tassi d'interesse.

Il modello delle poste a vista e i modelli satellite per il rischio tasso di interesse utilizzati per l'esecuzione degli stress test rientrano tra i modelli previsionale oggetto di periodica validazione da parte dell'Ufficio Convalida Interna.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di leasing) oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Sella e presenti nel portafoglio bancario (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap possono essere a stipulati a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture possono essere previste con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla Clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes e similari (es: Shifted Black), Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dall'Area Risk Management e Antiriciclaggio della Capogruppo, sono scelti e impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. A ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono tempestivamente riverificati e aggiornati.

6 EBA/GL/2018/02

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Come indicato nella sezione relativa alle "Informazioni di natura Qualitativa", il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita (poste a vista) e per la misurazione del fenomeno del rimborso anticipato (prepayment). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, allegato C e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si sono ipotizzati shift paralleli e non della curva dei tassi. Il gruppo Sella risulta esposta a uno scenario Parallel Up della curva dei tassi.

Si riportano di seguito i dati al 31.12.2023 relativi alla sensitivity del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario:

Worst Scenario	Sensitivity Totale (milioni di euro/€)	Tier 1 (milioni di euro/€)	Sensitivity %
Parallel Up	84,08	1.234,59	6,81%

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente a titoli di capitale, OICR e alle partecipazioni detenute con finalità di stabile investimento. Circa le partecipazioni, si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dall'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo.

1.2.3 – Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

Il Gruppo, di norma, non opera sul mercato dei cambi in conto proprio per finalità di esposizione al rischio di cambio. Le transazioni in valuta sono perlopiù connesse all'operatività della Clientela a pronti e a termine. Le attività e le passività denominate in valuta sono di entità modesta. Il rischio di cambio è monitorato con riferimento all'intero bilancio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo, la cui unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa. Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Nel corso del 2023 si sono rilevate esposizioni in cambi maggiori del limite normativo del 2% del patrimonio di vigilanza (con esposizione massima pari al 6,24%) che hanno comportato la presenza di requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio.

Al termine del 2023 si è registrata in particolare una significativa rivalutazione delle partecipazioni in dollari.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verifichino esposizioni rilevanti verso determinate valute. In occasione della presenza di esposizioni in cambi il Comitato ALM ha valutato l'attivazione di idonee coperture finalizzate alla mitigazione di tale rischio. Al 31 dicembre 2023 il requisito patrimoniale per rischio di cambio risulta pertanto nullo.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo e per l'operatività posta in essere dalla Clientela.

Le coperture specifiche invece vengono attuate, con controparti terze, con la finalità di elidere ovvero mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla Clientela delle Banche del gruppo Sella.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

Voci	Valute					
	USD	CHF	GBP	AUD	INR	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	**203.785**	**3.747**	**5.105**	**317**	**5.535**	**11.975**
A.1 Titoli di debito	87.389	-	310	84	-	1.144
A.2 Titoli di capitale	62.319	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	37.012	1.017	2.976	229	5.425	8.277
A.4 Finanziamenti a Clientela	17.065	2.730	1.819	4	110	2.554
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	**5.644**	**1.202**	**2.372**	**226**	**2.204**	**3.606**
C. Passività finanziarie	**138.997**	**12.543**	**7.080**	**2.091**	**-**	**6.681**
C.1 Debiti verso banche	3.999	12	-	-	-	670
C.2 Debiti verso Clientela	134.998	12.531	7.080	2.091	-	6.011
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	**2.318**	**56**	**1.679**	**13**	**2.907**	**1.539**
E. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	8.827	2.061	2.700	1.685	117	1.481
+ Posizioni corte	8.838	2.062	2.701	1.685	117	1.481
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	244.432	12.044	2.975	6.276	992	8.119
+ Posizioni corte	303.309	3.784	1.784	4.679	991	14.034
Totale attività	**462.688**	**19.054**	**13.152**	**8.504**	**8.848**	**25.181**
Totale passività	**453.462**	**18.445**	**13.244**	**8.468**	**4.015**	**23.735**
Sbilancio (+/-)	**(9.226)**	**(609)**	**92**	**(36)**	**(4.833)**	**(1.446)**

1.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**248.298**	**150.887**	**-**	**-**	**249.593**	**179.003**	**-**
a) Opzioni	-	55.095	35.329	-	-	72.123	44.540	-
b) Swap	-	115.558	115.558	-	-	134.463	134.463	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	77.645	-	-	-	43.007	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**7.797**	**14.583**	**22.818**	**-**	**7.030**	**5.116**	**18.687**
a) Opzioni	-	-	600	-	-	-	600	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	7.160	-	22.818	-	7.028	-	18.687
e) Altri	-	637	13.983	-	-	2	4.516	-
3. Valute e oro	**-**	**205.285**	**284.574**	**-**	**-**	**302.572**	**353.607**	**-**
a) Opzioni	-	33.791	32.114	-	-	72.409	70.807	-
b) Swap	-	992	141.917	-	-	-	126.692	-
c) Forward	-	170.502	110.543	-	-	230.163	156.108	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	-	461.380	450.044	22.818	-	559.195	537.726	18.687

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	31/12/2023				31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. *Fair value* positivo								
a) Opzioni	-	1.691	1.566	-	-	2.636	2.184	-
b) Interest rate swap	-	4.845	432	-	-	8.417	36	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	3.520	1.281	-	-	4.046	3.725	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	511	2.495	-	-	55	4.153	-
Totale	**-**	**10.567**	**5.774**	**-**	**-**	**15.154**	**10.098**	**-**
2. *Fair value* negativo								
a) Opzioni	-	1.582	1.890	-	-	2.191	2.612	-
b) Interest rate swap	-	421	4.625	-	-	34	7.971	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	502	584	-	-	4.349	962	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	309	4.561	-	-	-	6.831	-
Totale	**-**	**2.814**	**11.660**	**-**	**-**	**6.574**	**18.376**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	150.887
- *fair value* positivo	X	-	-	433
- *fair value* negativo	X	-	-	5.944
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	102	13.751	730
- *fair value* positivo	X	25	2.176	34
- *fair value* negativo	X	-	923	400
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	82.805	201.769
- *fair value* positivo	X	-	-	3.106
- *fair value* negativo	X	-	3.128	1.265
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	246.994	1.304	-
- *fair value* positivo	-	6.341	7	-
- *fair value* negativo	-	423	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	7.797	-	-
- *fair value* positivo	-	511	-	-
- *fair value* negativo	-	297	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	205.285	-	-
- *fair value* positivo	-	3.708	-	-
- *fair value* negativo	-	2.094	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	130.866	193.273	75.046	399.185
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	7.760	239	14.381	22.380
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	488.751	1.108	-	489.859
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**627.377**	**194.620**	**89.427**	**911.424**
Totale 31/12/2022	**815.599**	**176.572**	**104.752**	**1.096.923**

1.3.2 Le coperture contabili

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Attività di copertura del *fair value*

Il Gruppo pone in atto attività di copertura del *Fair Value* in relazione a un'unica categoria di rischio coperto, e specificatamente al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alle operazioni di copertura prevede la sterilizzazione del rischio di tasso di interesse relativo ad alcune attività del bilancio del Gruppo. Nello specifico, si tratta del rischio di tasso di interesse implicito nell'erogazione da parte delle Banche e Società finanziarie del Gruppo di crediti a tasso fisso.

L'obiettivo della strategia di copertura è la compensazione delle eventuali variazioni di *Fair Value* delle attività coperte tramite le corrispondenti variazioni di *Fair Value* degli strumenti di copertura.

Per le operazioni di copertura sono utilizzati tipicamente contratti di Interest Rate Swap (IRS) non quotati, con nominale generalmente amortizing (con ammortamento) in coerenza con la struttura e il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura.

Per quanto riguarda le modalità secondo cui vengono implementate le coperture, la copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m. La stipula di ciascun IRS, in cui la Banca/Società paga tasso fisso e riceve tasso variabile, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di crediti che la Banca/Società intende coprire;
- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha questa tipologia di coperture.

D. Strumenti di copertura

In relazione all'unica categoria di rischio coperto (rischio di tasso di interesse), con riferimento agli strumenti di copertura, può essere fonte di inefficacia della copertura l'ipotesi in cui la controparte non faccia fronte ai propri impegni contrattuali (vale a dire non paghi quanto contrattualmente previsto dall'IRS). L'effetto di tale eventualità sulla redditività complessiva è minimizzato tramite accordi di compensazione e collateralizzazione in essere con le controparti degli IRS. Alla data del 31.12.2023 risultano in essere IRS di copertura per complessivi 256,6 milioni di euro di euro di nozionale, per la quasi totalità indicizzati al tasso Euribor 3 mesi. Nel corso di tutto l'anno 2023 i flussi di cassa relativi alle operazioni di copertura sono stati determinati in continuità operativa a seguito della modifica della metodologia di determinazione dei tassi Euribor implementata dall'European Money Markets Institute nel corso del 2019. Le valutazioni relative all'efficacia delle coperture del rischio tasso di interesse sono state effettuate anch'esse in continuità

con le policies in vigore. Al momento non si ravvisano elementi di incertezza circa la disponibilità futura dei valori degli indici di riferimento da utilizzare nella quantificazione dei flussi di cassa relativi alle gambe variabili degli IRS in essere. Qualora in futuro dovessero palesarsi difficoltà nel reperimento di tali tassi di riferimento, il Gruppo porrà tempestivamente in essere tutte le misure atte a eliminare tale fonte di incertezza, d'intesa con le controparti esterne, secondo le più diffuse best-practices e clausole di fall-back utilizzate dal mercato e in accordo a quanto previsto dai protocolli ISDA.

E. Elementi coperti

La copertura di crediti a tasso fisso non si riferisce a tutti i rischi a cui tali poste sono esposte, ma solo alla componente di rischio di tasso di interesse.

La copertura avviene di norma tramite la stipula di contratti IRS secondo le modalità sopra descritte. La relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura risiede:

- nella coerenza tra i nominali delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura;
- nella coerenza tra durata residua e profilo di ammortamento delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura.

La conseguente valutazione dell'efficacia si basa sul confronto tra le variazioni del *Fair Value* della quota interessi dell'oggetto coperto e del *Fair Value* della gamba fissa del derivato di copertura.

La valutazione dell'efficacia della copertura avviene sia su base prospettica che su base retrospettica, in accordo a quanto previsto dalla Policy di Gruppo in materia. In particolare, tale valutazione si basa e si sostanzia nell'esame d'insieme, su più osservazioni trimestrali, delle dinamiche congiunte dei *fair value* dei flussi di interesse delle attività coperte e dei derivati di copertura. Nel corso del 2023, secondo tale principio, non si sono registrate discontinuità nella relazione di copertura.

Il rapporto di copertura è definito a partire dal confronto tra i profili di ammortamento delle attività coperte e i corrispondenti profili di ammortamento dei derivati di copertura. Possibili fonti di inefficacia delle coperture sono prepayments parziali o totali, rinegoziazioni da una tipologia di credito a un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile.

La Banca/Società determina la componente di rischio tasso coperto a partire dal livello dei tassi swap vigenti al momento della copertura, considerando l'eventuale ulteriore spread di tasso, proprio dell'attività coperta, come elemento remunerativo di altri fattori di rischio (credito, liquidità, ...). Quanto alla relazione tra la componente di rischio coperta e l'attività coperta nel suo complesso essa è tale da determinare per i crediti a tasso fisso una variazione positiva di *Fair Value* degli attivi coperti al decrescere del tasso di interesse.

La componente di rischio coperto si è dimostrata storicamente responsabile di una parte significativa delle variazioni di *Fair Value* dell'elemento coperto.

B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha questa tipologia di derivati.

C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

D. Strumenti coperti

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

E. Effetto delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo ha scelto come principio contabile di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 (Carve out), e non ai sensi dell'IFRS 9. Pertanto, come indicato dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente sezione non deve essere compilata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	**-**	**258.570**	**-**	**-**	**-**	**298.646**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	258.570	-	-	-	298.646	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
5. Altri	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	-	258.570	-	-	-	298.646	-	-

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

Tipologie derivati	*Fair value* positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022					
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
***Fair value* positivo**										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	6.337	-	-	-	10.286	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**6.337**	**-**	**-**	**-**	**10.286**	**-**	**-**	**-**	**-**
***Fair value* negativo**										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	16.554	-	-	-	13.712	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**16.554**	**-**	**-**	**-**	**13.712**	**-**	**-**	**-**	**-**

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC – VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- *fair value* positivo	X	-	-	-
- *fair value* negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	248.883	9.687	-
- *fair value* positivo	-	6.337	-	-
- *fair value* negativo	-	15.753	801	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
4) Altri valori				
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-
5) Altri	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-
- *fair value* positivo	-	-	-	-
- *fair value* negativo	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	23.411	90.272	144.887	258.570
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**23.411**	**90.272**	**144.887**	**258.570**
Totale 31/12/2022	**36.669**	**115.463**	**146.514**	**298.646**

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

La gestione del rischio di liquidità del gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario del gruppo e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di stress;

conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;

condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding che ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del gruppo Sella, perseguendo una attenta gestione del rischio e una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio BSH Treasury & ALM che svolge un'attenta gestione della liquidità del gruppo contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel Risk Appetite Framework, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo. Il servizio BSH Treasury & ALM contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alle Tesorerie delle banche del gruppo, laddove presenti, compete l'attività di gestione della liquidità in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il gruppo.

L'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Banca Sella Holding è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, della determinazione della situazione di liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di stress, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di Risk Appetite Framework, del loro monitoraggio e delle correlate attività di reporting e warning. Tra le attività dell'Area Risk Management e Antiriciclaggio rientrano altresì la valutazione delle riserve di liquidità. Sono delegate alle funzioni di Risk Management delle società del gruppo, le responsabilità sui controlli e sul monitoraggio del rischio di liquidità, la verifica per il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di gruppo, e l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali.

In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il gruppo Sella si è dotato di un Contingency Funding Plan (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del gruppo Sella.

La misurazione del rischio di liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione è previsto un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica tra cui si citano gli indicatori regolamentari LCR (Liquidity Coverage Ratio) e NSFR (Net Stable Funding Ratio).

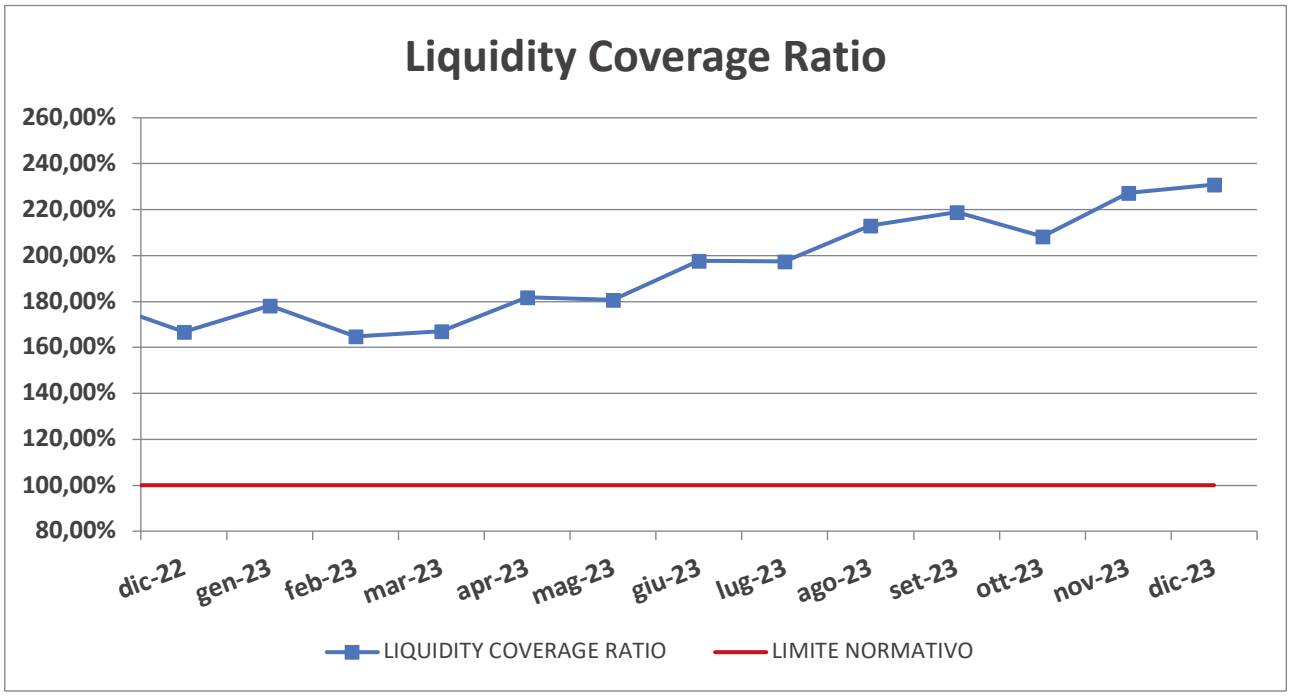
Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio e l'Area Finanza di Capogruppo hanno il compito di eseguire analisi di stress sugli indicatori regolamentari e sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso:

In occasione del Resoconto ILAAP e con frequenza trimestrale, l'Area Risk Management e Antiriciclaggio di Capogruppo conduce prove di stress sugli indicatori di liquidità regolamentari (LCR e NSFR) per verificare la solidità degli stessi al realizzarsi di eventi sistemici e idiosincratici negativi, estremi ma plausibili;

Area Finanza di Capogruppo esegue a fini gestionali analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo. La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della Maturity Ladder[7], la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo.

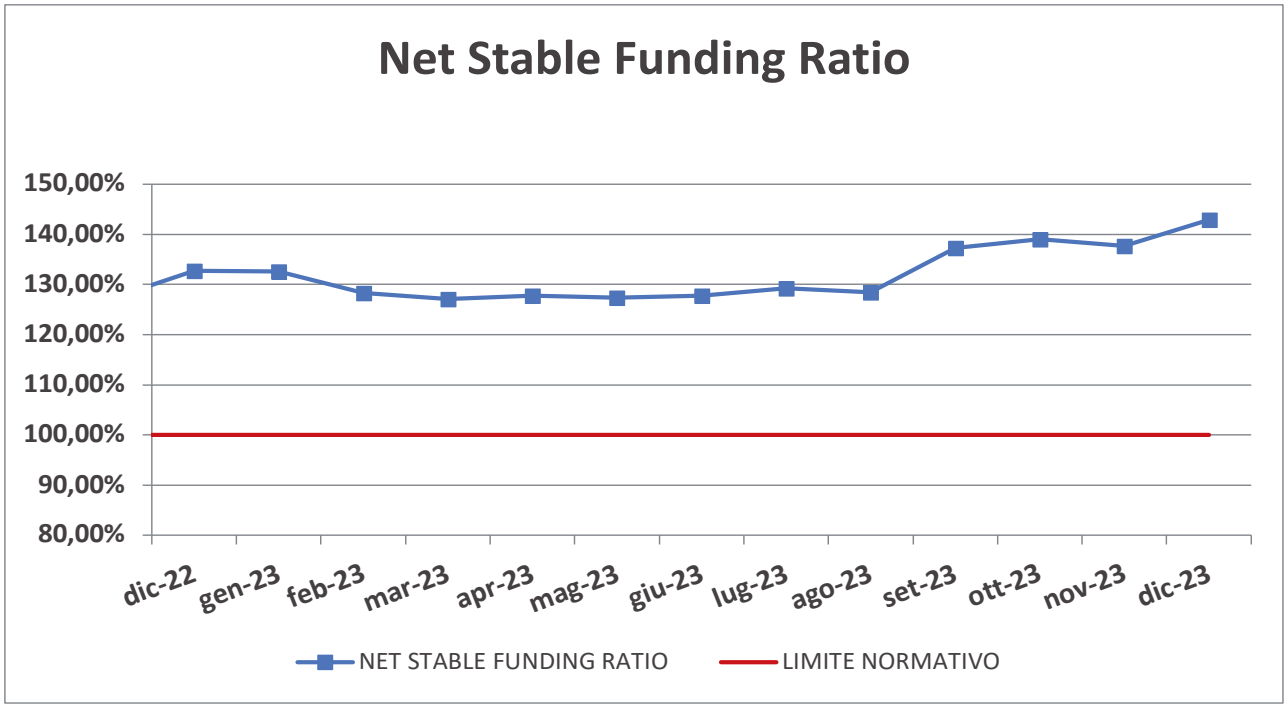
Gli stress test condotti nell'anno 2023 hanno dimostrato per il gruppo Sella disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) del Gguppo Sella, che da indicazione della capacità del gruppo di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo stock di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%.



Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) del gruppo Sella, calcolato a livello gestionale, che dà in indicazione della capacità del gruppo di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.

7 Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo. La Maturity Ladder è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità.



Rischi emergenti – Rischi ESG

Con riferimento ai servizi di investimento, il 27 novembre 2019 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari entrato in vigore dal 10 Marzo 2021 (cd SFDR). Nel corso del 2020 il Gruppo Sella aveva avviato un'iniziativa finalizzata a rafforzare la protezione per gli investitori finali e migliorare l'informativa a loro destinata in merito al rischio di sostenibilità.

Nel corso del 2023 il servizio Risk Management è stato coinvolto nello sviluppo di nuovi indicatori finalizzati al monitoraggio dei rischi di sostenibilità dei portafogli di proprietà e dei Clienti. In particolare, sono stati introdotti:

- il monitoraggio del rating ESG medio di portafoglio;
- in relazione agli OICR collocati presso la Clientela, un indicatore utile al monitoraggio del rischio di Greenwashing, per cui vengono evidenziati i fondi art. 6, art. 8 e art. 9 che presentano rating non coerenti con gli obiettivi dichiarati;
- un indicatore che monitora il livello di emissioni Scope 1,2,3 finanziate dal portafoglio di proprietà;
- un indicatore che monitora il livello di emissioni Scope 1,2,3 finanziate dai portafogli dei Clienti.

L'infoprovider utilizzato dal gruppo Sella è primariamente Morgan Stanley Capital International (MSCI) a cui, a partire dal 2023 si è affiancato MainStreet Partners, che, a differenza di MSCI, attribuisce un rating ESG anche alle emissioni e non solo alla società emittente: ciò consente di includere, laddove presente il dato, anche gli obiettivi di sostenibilità specifici dello strumento.

L'attribuzione del rating ESG da parte del Gruppo Sella è funzione delle analisi e delle valutazioni indipendenti effettuate dal provider sui 3 ambiti (c.d. pilastri ESG):

- Ambiente (Environmental)
- Sociale (Social)
- Governance (Governance / buon governo)

Per ognuno dei 3 ambiti il provider identifica i principali rischi specifici in base al settore di appartenenza. Viene assegnato un punteggio da 0 a 10 per ognuno di questi rischi specifici. Tale punteggio è poi pesato/normalizzato per la rilevanza di tale rischio nel settore specifico.

Il punteggio finale attribuito alla società/prodotto, necessario per la determinazione della classe di rating, è dato dalla media ponderata dei punteggi assegnati alla società in funzione del settore di appartenenza.

La rappresentazione di tale rischio prevede una articolazione in 7 livelli: il rating AAA corrisponde al minor grado di rischio mentre il rating CCC corrisponde al massimo grado di rischio. Il rating è assegnato in funzione di un punteggio su una scala di valori da 0 a 10.

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE - EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**4.868.170**	**220.041**	**438.619**	**279.442**	**1.101.129**	**1.115.101**	**1.715.784**	**5.956.261**	**4.138.025**	**87.578**
A.1 Titoli di Stato	160	21	145.908	23.189	86.945	255.548	474.842	1.110.422	1.018.507	-
A.2 Altri titoli di debito	329	1.419	7.726	32.873	27.783	66.449	79.551	559.055	440.634	2.640
A.3 Quote OICR	614.664	-	-	-	-	-	-	-	2	-
A.4 Finanziamenti	4.253.017	218.601	284.985	223.380	986.401	793.104	1.161.391	4.286.784	2.678.882	84.938
- Banche	3.341.554	1.000	804	1.508	63.225	-	27.591	600	-	84.882
- Clientela	911.463	217.601	284.181	221.872	923.176	793.104	1.133.800	4.286.184	2.678.882	56
B. Passività per cassa	**15.500.997**	**117.421**	**44.344**	**137.536**	**899.641**	**390.809**	**918.877**	**853.913**	**588.458**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	14.957.989	77.409	44.343	119.334	482.833	350.961	335.026	309.082	253	-
- Banche	146.826	-	-	2	25.000	-	-	-	-	-
- Clientela	14.811.163	77.409	44.343	119.332	457.833	350.961	335.026	309.082	253	-
B.2 Titoli di debito	55	-	-	13.951	4.377	16.134	30.726	322.595	467.833	-
B.3 Altre passività	542.953	40.012	1	4.251	412.431	23.714	553.125	222.236	120.372	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	555.471	16.145	15.050	120.108	83.217	141.123	101.328	195.538	-
- Posizioni corte	-	451.493	6.934	9.046	43.941	81.970	94.074	163.601	222.650	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	15.864	-	-	-	-	-	-	-	119.200	-
- Posizioni corte	24.141	-	-	-	-	-	50.000	69.200	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	52.048	13	1.079	516	46.873	6.602	13.060	24.967	14.232	-
- Posizioni corte	164.624	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	1	-	155	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – ALTRE VALUTE

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	**60.058**	**2.281**	**304**	**26.523**	**31.430**	**8.638**	**35.122**	**10.890**	**963**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	22.734	31	734	631	3.540	235	-
A.2 Altri titoli di debito	1.683	-	82	161	21.462	4.690	31.693	5.193	728	-
A.3 Quote OICR	4.855	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	53.520	2.281	222	3.628	9.937	3.214	2.798	2.157	-	-
- Banche	49.784	-	-	-	-	1.176	2.699	1.032	-	-
- Clientela	3.736	2.281	222	3.628	9.937	2.038	99	1.125	-	-
B. Passività per cassa	**157.133**	**-**	**-**	**-**	**2.721**	**4.644**	**698**	**1.443**	**590**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	149.807	-	-	-	2.711	4.525	-	-	-	-
- Banche	4.682	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	145.125	-	-	-	2.711	4.525	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	7326	-	-	-	10	119	698	1.443	590	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	75.784	942	14.647	34.964	39.899	21.822	4.040	5.572	-
- Posizioni corte	-	146.930	12.356	21.047	37.323	39.940	75.569	7.738	5.933	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	260	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.650	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	34	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	34	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.5 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del gruppo Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo, adottati dal gruppo Sella sono sintetizzabili dal framework di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (*data collection*) e di conto economico;
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- output e strumenti a supporto della gestione del rischio operativo.

Attraverso l'attività di *data collection* vengono raccolte le informazioni necessarie per effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società. Inoltre, l'attività di *data collection* permette al servizio Risk Management di essere tempestivamente informato in merito agli eventi di rischio operativo che si verificano all'interno del Gruppo e alle relative perdite operative, in modo da porre in essere gli interventi necessari. Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo");
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il gruppo Sella aderisce)[8];
- i fattori di contesto operativo e del sistema dei controlli interni, ovvero specifici KPI (Key Performance Indicators) o KRI (Key Risk Indicators) che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della banca/gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, anomalie e rilievi ispettivi, rating dei processi e crescita del business).

Il Ciclo del Controllo è un processo interno, adottato efficacemente per tutto il Gruppo da diversi anni, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di follow up.

I presidi organizzativi, ex-ante ed ex-post, predisposti a mitigazione e controllo del rischio operativo, permettono di monitorare e limitare il verificarsi di eventi di rischio operativo e delle relative perdite. Efficaci presidi organizzativi consentono infatti la tempestiva individuazione di eventuali inefficienze e la predisposizione di idonee strategie di mitigazione.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, rientrano l'attività di valutazione del rischio delle nuove iniziative e del rischio informatico, l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea, i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" (elaborazioni automatiche e/o KRI relative a contabilizzazioni, movimentazione di conti, utilizzo di prodotti e accesso ai servizi aventi la finalità di individuare e/o prevenire possibili anomalie operative, generate da soggetti interni e/o esterni all'azienda).

8 Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna e i dati di perdita del sistema

L'attività di valutazione delle nuove iniziative è svolta mediante l'analisi ex-ante dei rischi che possono essere determinati dalla creazione di nuovi prodotti/servizi o dall'entrata in nuovi business e mercati. Tale valutazione consente l'assegnazione di un indicatore di "esposizione al rischio" su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo) e favorisce l'implementazione di azioni mitiganti affinché il rischio assunto sia in linea con i profili di risk appetite approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio informatico viene misurato utilizzando una specifica procedura informatica che consente il tracciamento di tutti gli stati valutativi, garantisce l'uniformità di valutazione di tutte le applicazioni in uso presso le società del Gruppo e permette di determinare il profilo di rischio ICT (Information and Communication Technologies) dell'intermediario mettendo in relazione il rischio informatico al contesto organizzativo di Gruppo.

Il profilo di rischio ICT recepisce specifici KRI che consentono una valutazione dinamica nel tempo delle applicazioni sottoposte a valutazione, determinando la rischiosità di ogni risorsa ICT come combinazione della probabilità di accadimento degli scenari di rischio individuati e l'impatto in termini di criticità su una scala da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio molto critico).

Nell'ambito della validazione dei processi aziendali viene "assegnato" un rating di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e un rating di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Al fine di intercettare in anticipo i sintomi di vulnerabilità dei processi e di avere immediata percezione delle aree maggiormente esposte ai rischi, viene svolta la mappatura dei processi aziendali in ottica.

Nel caso di valutazioni sia di nuove iniziative, sia di rischio informatico sia di processi con rischio operativo residuo uguale o maggiore di 4, prima di eventuali implementazioni, è necessario il preventivo esame e valutazione da parte del Comitato Assunzione Rischio Operativo, comitato di Capogruppo utile per esperienza e competenza nel dare suggerimenti utili alla mitigazione dei rischi individuati in sede di analisi.

Nel corso dell'esercizio, a presidio del rischio derivante dall'utilizzo di servizi erogati in outsourcing, è stato rilasciato un software atto a valutare in modo uniforme il rischio dell'esternalizzazione in linea con le prescrizioni normative. Il software, composto da più moduli valutativi (legale, protezione dei dati personali, antiriciclaggio e informatico), consente di ottenere una valutazione di rischio su scala da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio molto critico).

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa escalation, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati. Nel corso del 2022 sono state rilasciate dashboard utili al monitoraggio direzionale e operativo, queste ultime indirizzate ai risk taker in modo da renderli autonomi nel monitoraggio dei rischi assunti sempre con un presidio di secondo livello operato dal Risk Management.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle performance della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio.

Tali evidenze sono portate a conoscenza, con livelli di dettaglio diversi e a seconda della gravità, ai responsabili presidio rischi, ai CEO, ai Comitati preposti e agli Organi Aziendali delle Società.

In merito alle pendenze legali si segnala che le società del gruppo Sella sono coinvolte in una pluralità di procedimenti giudiziari di varia natura e di procedimenti legali originate dall'ordinario svolgimento della propria attività. Per quanto non sia possibile prevederne con certezza l'esito finale, si ritiene che l'eventuale risultato sfavorevole di detti procedimenti non avrebbe, sia singolarmente sia complessivamente, un effetto negativo rilevante sulla situazione finanziaria ed economica del gruppo Sella.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, è adottato il metodo di calcolo Base (Basic Indicator Approach, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando un coefficiente regolamentare fisso pari al 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante[9].

9 L'Articolo 316 -Titolo III – PARTE TRE del Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 26 giugno 2013 dettaglia gli elementi da sommare per calcolare l'indicatore rilevante. La tabella 1 di tale articolo riposta: 1) Interessi e proventi assimilati; 2) Interessi e oneri assimilati; 3) Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/ fisso; 4) Proventi per commis-sioni/provvigioni; 5) Oneri per commissioni/provvigioni; 6) Profitto (perdita) da operazioni finanziarie; 7) Altri proventi di gestione.

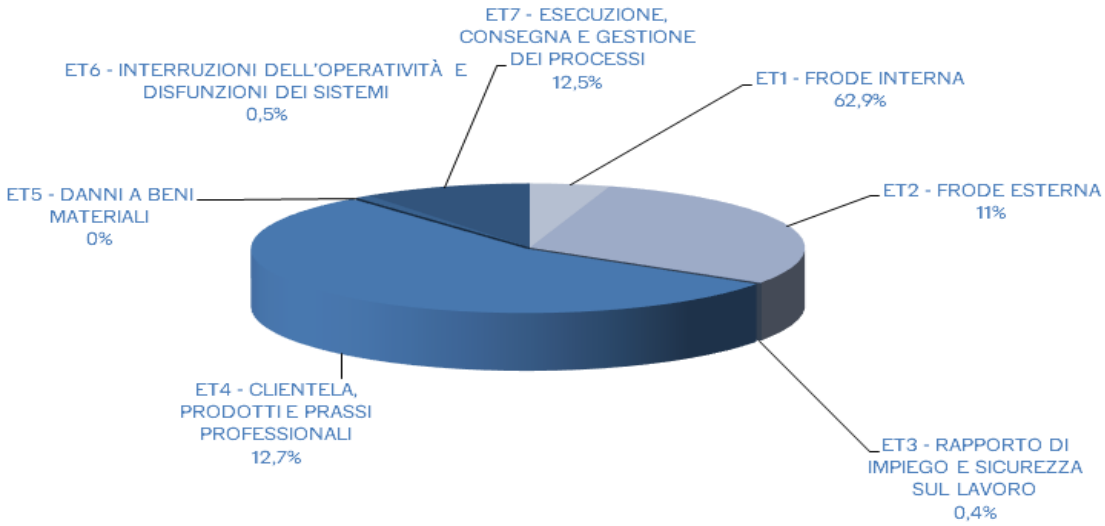
B. Effetti della guerra Russia/Ucraina

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ha comportato un'attività di presidio specifico a livello Gruppo relativamente alla continuità operativa e un ulteriore rafforzamento della sicurezza informatica volta alla mitigazione degli attacchi informatici.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I grafici sottostanti, ottenuti dalle elaborazioni delle informazioni contenute nel Loss Data Collection di Gruppo, illustrano i dati di perdita operativa rilevati nel periodo 01/01/2023-31/12/2023, classificati in base alle tipologie di eventi di Basilea 3 e suddivisi in termini di impatto e di frequenza.

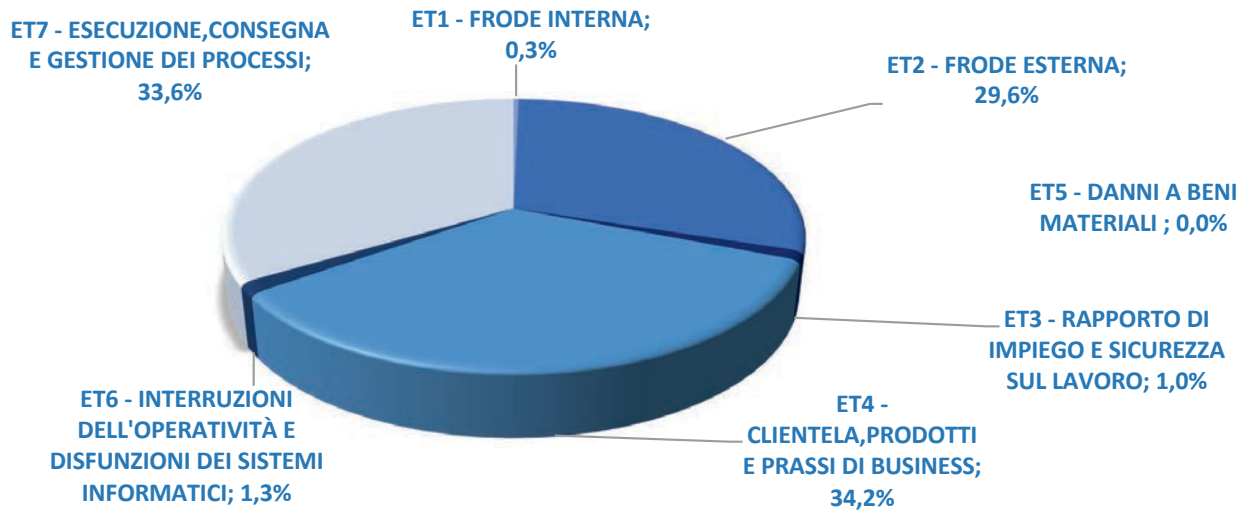
GRUPPO SELLA - COMPOSIZIONE PERDITA LORDA



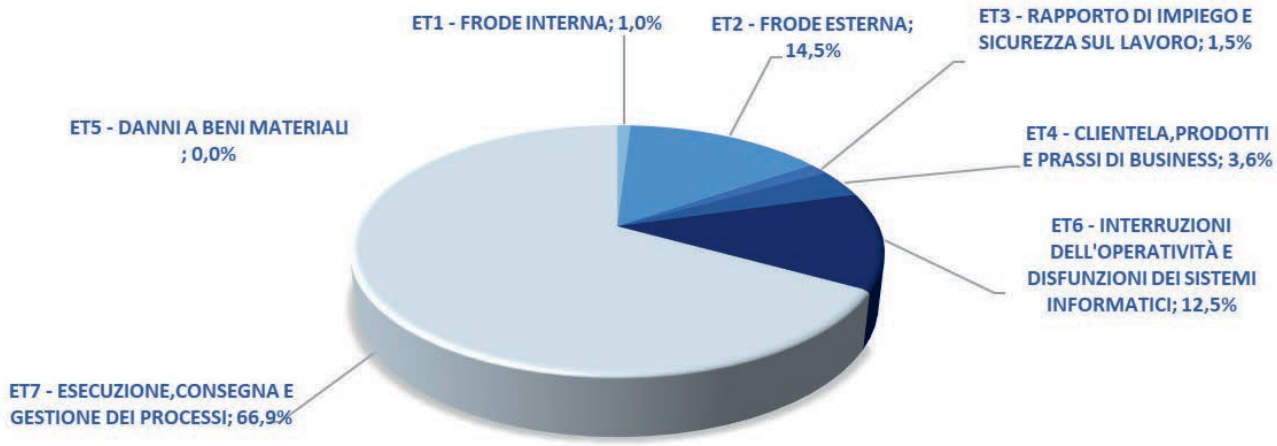
In termini di impatto sulle perdite lorde si evidenzia la presenza di una perdita, considerata evento ad "alto impatto e bassa frequenza", contabilizzata nel 2023 a fronte della sentenza di condanna di Banca Sella relativa al fallimento di un Cliente, che non ha avuto impatto sul conto economico dell'anno in quanto integralmente coperta dal fondo in precedenza accantonato; tale comportamento era stato posto in essere col supporto di un dipendente.

La perdita in questione rappresenta da sola il 62,7% delle perdite lorde totali pertanto, per una miglior leggibilità del dato, si rappresenta di seguito la scomposizione della perdita lorda per tipologie di eventi al netto del suo impatto.

GRUPPO SELLA - COMPOSIZIONE PERDITA LORDA AL NETTO DELL'EVENTO AD ALTO IMPATTO E BASSA FREQUENZA



GRUPPO SELLA - COMPOSIZIONE FREQUENZA



F

Parte F.
Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Capital Plan triennale si sviluppa a partire dalla definizione del Capital Risk Appetite, quale dotazione patrimoniale minima per far fronte a eventi straordinari di natura endogena ed esogena e si concretizza nella definizione degli obiettivi di patrimonializzazione (rappresentati primariamente dal CET1 ratio), scaturenti dall'evoluzione del patrimonio e degli assorbimenti patrimoniali.

Lo sviluppo del Capital Plan, condotto nell'ambito dei processi Budget e RAS per il triennio 2024-2026, oltre all'evoluzione delle grandezze economiche e patrimoniali, ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- effetti regolamentari prospettici;
- Capital Allocation Rorac based su assorbimenti rischio credito;
- operazioni societarie strategiche;
- adozione di un sistema di rating interno (AIRB).

Il rafforzamento del patrimonio consolidato nel triennio 2024-2026 avverrà soprattutto per vie interne e in particolare al miglioramento dei coefficienti patrimoniali concorreranno:

- il maggior contributo dell'autofinanziamento connesso al miglioramento di redditività;
- l'ottimizzazione degli impatti derivanti dal credito attraverso il ricorso sistematico alle garanzie pubbliche, sovranazionali (FEI) e nazionali (MCC/SGFA) per le nuove erogazioni alle imprese che fornisce benefici sia sul consumo di capitale, sia per quanto concerne il costo del rischio;
- il perseguimento del rafforzamento della redditività attraverso un'attenta politica di allocazione del capitale indirizzata a promuovere le attività in grado di realizzare adeguati margini di redditività corretta per il rischio;
- il contributo a seguito dell'adozione del sistema di rating interno (AIRB), avvenuto nel corso del 2022, e dell'ulteriore beneficio atteso collegato alla prevista eliminazione in arco piano del "floor" imposto da Banca d'Italia per gli assorbimenti patrimoniali e dell'add-on pari al 10% da applicarsi sul parametro AIRB LGD, entrambi misure imposte da Banca d'Italia nel provvedimento di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni con l'approccio AIRB.

Per quanto concerne il quadro normativo, l'entrata in vigore delle modifiche alle regole di Basilea 3, che vengono recepite nella Capital Requirements Regulation (CRR3) e nella Capital Requirements Directive (CRD6), è prevista per il 1 gennaio 2025. La proposta della Commissione recepisce gli standard approvati dal Comitato di Basilea a fine 2017, introducendo modifiche alle regole per il calcolo dei requisiti per il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito e il rischio operativo.

Nel corso del 2023 è proseguito l'iter del processo legislativo, che ha portato a dicembre 2023 all'approvazione del pacchetto di riforme da parte degli organi del Consiglio e del Parlamento europeo, a cui farà seguito nei primi mesi del 2024 l'approvazione plenaria per l'adozione e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Gli impatti derivanti dalle modifiche normative sono stati inclusi nel piano di Capital Management. Grazie al phase-in accordato sulle modifiche più rilevanti del rischio di credito, gli impatti patrimoniali risultano diluiti e gran parte di essi si manifesteranno oltre l'orizzonte di piano triennale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO CONSOLIDATO: RIPARTIZIONE PER TIPOLOGIA DI IMPRESA

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	101.408	-	2.434	(1.679)	102.163
2. Sovrapprezzi di emissione	98.158	-	(16.008)	16.372	98.522
3. Riserve	1.229.321	-	2.980	(2.923)	1.229.378
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(20.908)	-	-	-	(20.908)
6. Riserve da valutazione:	52.137	-	(17)	16	52.136
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	31.139	-	-	-	31.139
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	110	-	-	-	110
- Attività materiali	34.771	-	-	-	34.771
- Differenze di cambio	(3.495)	-	-	-	(3.495)
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(6.506)	-	(17)	-	(6.523)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(3.882)	-	-	16	(3.866)
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	148.091	-	3.381	(3.464)	148.008
Patrimonio netto	**1.608.207**	**-**	**(7.230)**	**8.322**	**1.609.299**

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa	Riserve positiva	Riserve negativa
1. Titoli di debito	1.645	1.535	-	-	-	-	-	-	1.645	1.535
2. Titoli di capitale	33.444	2.433	-	-	-	-	128	-	33.572	2.433
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	**35.089**	**3.968**	**-**	**-**	**-**	**-**	**128**	**-**	**35.217**	**3.968**
Totale 31/12/2022	**39.154**	**4.986**	**-**	**-**	**-**	**-**	**122**	**-**	**39.276**	**4.986**

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	**(3.401)**	**37.691**	**-**
2. Variazioni positive	**4.520**	**7.905**	**-**
2.1 Incrementi di *fair value*	3.192	7.830	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	240	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	1.087	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	75	-
3. Variazioni negative	**(1.009)**	**(14.457)**	**-**
3.1 Riduzioni di *fair value*	(339)	(14.438)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(209)	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(461)	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	(19)	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	**110**	**31.139**	**-**

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2023
1. Esistenze iniziali	**(5.709)**
2. Variazioni positive	**-**
2.1 Componente valutativa positiva	-
2.2 Nuovi ingressi	-
3. Variazioni negative	**(814)**
3.1 Componente valutativa negativa	(814)
3.2 Nuove uscite	-
4. Rimanenze finali	**(6.523)**

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

In base a quanto stabilito dagli artt. 11 e seguenti del Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 575/2013 del 26/06/2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi, entrato in vigore il 1° gennaio 2014, l'applicazione su base consolidata di tali requisiti deve essere riferito all'"impresa madre" che controlla un Gruppo bancario, sia essa a sua volta banca o impresa finanziaria. Alla luce di tale indicazione e in considerazione della struttura societaria posta "a monte" della società Banca Sella Holding, capogruppo del gruppo Sella, il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei requisiti prudenziali al 31 dicembre 2023 è stato effettuato con riferimento alla società M.Sella S.A.p.A. che risulta essere, come da normativa europea, la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Di conseguenza, nella presente sezione sono esposti i risultati di tale calcolo, riferiti al perimetro prudenziale del Bilancio Consolidato redatto dalla società M.Sella S.A.p.A., così come trasmesso nelle segnalazioni di vigilanza inviate alla Banca d'Italia e, per il suo tramite, alla Banca Centrale Europea.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
A - Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**1.428.940**	**1.290.258**
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(2.866)	(2.518)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	**1.426.074**	**1.287.741**
D. Elementi da dedurre dal CET1	**213.974**	**200.872**
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1- CET 1) (C - D +/- E)	**1.212.100**	**1.086.869**
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**22.489**	**19.940**
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	**-**	**-**
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	**22.489**	**19.940**
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	**168.811**	**141.113**
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	**-**	**3.990**
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	**-**	**-**
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	**168.811**	**137.123**
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	**1.403.400**	**1.243.932**

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2022
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	22.548.916	20.825.312	7.148.991	6.434.531
1. Metodologia standardizzata	14.174.088	12.946.630	3.967.043	3.632.035
2. Metodologia basata su rating interni	8.340.909	7.826.916	3.161.287	2.770.559
2.1 Base	279.826	233.234	255.930	223.001
2.2 Avanzata	8.016.790	7.560.839	2.773.611	2.449.163
3. Cartolarizzazioni	33.919	51.766	20.661	31.937
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte			**571.919**	**514.762**
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			3.342	3.734
B.3 Rischio di regolamento			106	39
B.4 Rischi di mercato			10.463	10.104
1. Metodologia standard			10.463	10.104
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			139.900	117.176
1. Metodo base			139.900	117.176
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	12.505
B.7 Altri elementi di calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			725.730	658.320
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate			9.071.627	8.229.003
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			13,36%	13,21%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,61%	13,45%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,47%	15,12%

Per quanto concerne l'andamento del Capitale primario di classe 1, si registra complessivamente un lieve aumento da 1.086,87 milioni a 1.212,10 milioni (+11,5% circa rispetto al 31 dicembre 2022), da attribuirsi principalmente all'effetto combinato dei seguenti elementi:

- Utile netto di periodo pari a 105,55 milioni;
- Proposta di dividendi per ammontare complessivo pari a 4,50 milioni;
- Incremento degli interessi di minoranza inclusi nel CET1 pari a 7,99 milioni;
- Diminuzione degli avviamenti dedotti dal CET1 pari a 5,15 milioni;
- Incremento significativo delle altre attività immateriali per 29,43 milioni;
- Azzeramento delle deduzioni di strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo in eccedenza di soglia (deduzione pari a 10,42 milioni nel 2022.

Per quanto concerne la carenza di rettifiche di valore su crediti in base al metodo IRB rispetto alle perdite attese, si evidenzia che l'attuale dato di perdite attese AIRB è calcolato imputando un add-on del 10% sul parametro AIRB LGD, così come disposto da Banca d'Italia nel provvedimento di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni con l'approccio AIRB.

Con provvedimento del 31 maggio 2019, confermato anche per l'anno 2023, Banca d'Italia individuava, a conclusione dello SREP 2018, il capitale che il Gruppo doveva detenere - sulla base della situazione consolidata ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 575/2013 - in aggiunta a quello minimo regolamentare, in rapporto alla propria esposizione complessiva ai rischi, ai sensi della vigente regolamentazione.

Il Gruppo è tenuto a rispettare i requisiti patrimoniali comunicati da Banca d'Italia - con provvedimento n. 1153984/22 del 28/07/2022 - a conclusione del periodico processo SREP:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,65%, composto da una misura vincolante del 5,15% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'9,35%, composto da una misura vincolante del 6,85% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,85% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari all'11,65%, composto da una misura vincolante del 9,15% (di cui 8,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,15% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Ai requisiti minimi vincolanti, oltre alla sopracitata riserva di conservazione del capitale, si aggiunge la riserva di capitale anticiclica, che Banca d'Italia ha mantenuto per l'Italia pari allo 0% per tutto il 2023. La riserva di capitale anticiclica ha lo scopo di proteggere il settore bancario nelle fasi di eccessiva crescita del credito; la sua imposizione avviene soltanto nei periodi di crescita del credito consentendo quindi di accumulare capitale primario di classe 1 che sarà poi destinato ad assorbire le perdite nelle fasi discendenti del ciclo. Al 31/12/2023 la riserva anticiclica del gruppo, calcolata sulle esposizioni creditizie rilevanti verso paesi in cui è presente un coefficiente di riserva anticiclica maggiore di zero, è pari a 0.035%.

Tali ratio patrimoniali corrispondono agli Overall Capital Requirement (OCR), così come definiti dalle Guidelines EBA/GL/2014/13, e sono la somma delle misure vincolanti, corrispondenti al Total SREP Capital Requirement (TSCR) ratio, così come definito nelle citate Guidelines EBA, e della riserva di conservazione di capitale.

I coefficienti patrimoniali raggiunti dal Gruppo a fine 2023 (CET1 ratio al 13,36%, TIER1 ratio al 13,61% e Total Capital ratio al 15,47%) evidenziano un ampio rispetto di tali requisiti; nondimeno, il mantenimento di elevati livelli di patrimonializzazione permane tra i temi di rilevanza strategica su cui il gruppo si focalizzerà nel prossimo triennio.

Con provvedimento del 15 settembre 2023 relativo all'adozione del piano di risoluzione annuale per il gruppo Sella, l'Autorità di Risoluzione (Banca d'Italia) ha individuato la strategia di risoluzione quale strategia di gestione delle crisi (in luogo della liquidazione coatta amministrativa) e determinato un requisito MREL a livello di gruppo di risoluzione in misura equivalente all'importo necessario per l'assorbimento delle perdite e la ricapitalizzazione, requisito che dovrà essere raggiunto entro tre anni dalla data di ricezione del provvedimento.

G

Parte G.
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

In data 07 agosto 2023, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022, si è concretizzata l'acquisizione, da parte di Fabrick, del 100% della società Inglese Alternative Payments Limited (operante come JudoPay). Il valore complessivo è dato dal prezzo di acquisto iniziale pari a euro 6.000.000 e un successivo aumento di capitale pari a euro 2.482.193.

L'acquisizione della società, che ha realizzato una piattaforma tecnologica per l'accettazione di pagamenti tramite tecniche di comunicazione a distanza con particolare focus su operazioni completate tramite dispositivi mobili, si inserisce nel percorso di internazionalizzazione intrapreso da Fabrick. Gli obiettivi sono accrescere la base Clienti e il volume di ricavi, investendo in una società che ha maturato un proprio posizionamento distintivo e un know-how importante nel settore dei pagamenti e accelerare lo sviluppo della controllata Axerve, il cui modello di business, è complementare a quello di Judopay.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificate operazioni di aggregazione aziendale che abbiano modificato il perimetro del Gruppo dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

H

Parte H.
Operazioni con parti correlate

1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, qui indicate di seguito, comprendono:

a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante;
b) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Sella Holding S.p.A. (Dirigenti con responsabilità strategica);
c) Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
d) Stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
e) Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
f) Le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

Con il 33° aggiornamento, del 23 giugno 2020 della Circ. 285, Banca d'Italia ha introdotto la Parte Terza – Capitolo 11 "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione alle fonti normative richiamate dal suddetto capitolo.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti". Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di Gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i "dirigenti con responsabilità strategiche" rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E AI SINDACI

	31/12/2023	31/12/2022
Consiglieri di Amministrazione	2.750	2.089
Sindaci	288	294
Totale	**3.038**	**2.383**

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

	31/12/2023	31/12/2022
Benefici a breve termine per i dipendenti	3.576	4.453
Indennità cessazione rapporto di lavoro	218	257
Totale	3.794	4.710

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state regolate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

TRANSAZIONI PATRIMONIALI E ECONOMICHE

	31/12/2023				
	Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole	Filiazioni e altre entità dello stesso gruppo	Società collegate e joint venture	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'ente o della sua impresa madre	Altre parti correlate
Attività finanziarie selezionate	**-**	**846**	**84.996**	**6.501**	**66.921**
Strumenti rappresentativi di capitale	-	456	83.573	-	61.613
Prestiti e anticipazioni	-	390	1.423	6.501	5.308
Passività finanziarie selezionate	**3.312**	**88**	**271.209**	**8.080**	**310.018**
Depositi	3.312	88	271.209	8.080	310.018
Importo nominale degli impegni all'erogazione di finanziamenti, delle garanzie finanziarie e di altri impegni dati	**5.000**	**556**	**4.368**	**3.478**	**31.495**
Interessi attivi	5	2	1	29	146
Interessi passivi	-3	-3	-7.106	-10	-16
Ricavi da dividendi	-	-	1.507	-	-
Ricavi da commissioni e compensi	37	18	10.117	47	274
Spese per commissioni e compensi	-	-606	-1.559	-118	-833

I

Parte I.
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non si avvale di tale tipologia di accordi.

L

Parte L.
Informativa di settore

Informativa di settore – distribuzione per settori operativi

In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 l'informativa di settore è stata predisposta sulla base della suddivisione del Gruppo in 6 macro-unità: 5 Business Line e un Corporate Center all'interno di Banca Sella Holding, a cui competono indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo, di seguito descritte.

Banca Commerciale
Ad essa fanno capo le attività di intermediazione creditizia tradizionale rivolte sia a privati sia a imprese e istituzioni, attraverso una consulenza di qualità, basata su una relazione ad alto valore aggiunto e un'offerta altamente innovativa e tecnologica comprensiva di tutti i principali servizi bancari e finanziari. La Business Line comprende le Società Banca Sella, Sella Leasing, Sella Personal Credit e Nephis e Sella Broker.

Wealth & Asset Management
Ad essa fanno capo le attività di Wealth & Asset Management di Gruppo, perseguendo la realizzazione di un servizio professionale, specializzato nell'individuazione di soluzioni adeguate al Cliente con riferimento alla gestione complessiva del suo patrimonio. La Business Line comprende Banca Patrimoni Sella & C., Sella Fiduciaria, Sella SGR, e i Servizi Negoziazione e Banca Corrispondente attivi all'interno di Banca Sella Holding.

Open Finance
Ad essa fanno capo le realtà che collaborano per la creazione di un ecosistema finanziario aperto e concorrono allo sviluppo di servizi innovativi digitali, basati sulle logiche e architetture aperte. L'ecosistema permette la collaborazione tra i diversi attori nello sviluppo di progetti Open Banking e Open Payments per co-creare soluzioni che rispondano alle sempre più evolute esigenze dei Clienti finali. La Business Line comprende le Società Fabrick, Axerve, Vipera Iberica, Codd&Date, Codd&Date Suisse, dPixel, Alternative Payments Ltd, Centrico, Centrico Selir, Nivola e Centrico-India Private Limited.

Treasury and Financial Markets
Indirizza e coordina le attività di natura finanziaria del Gruppo e ne gestisce i principali attivi, perseguendo un'attenta gestione del rischio e una solida posizione di liquidità. La Business Line è composta dai servizi operanti in Banca Sella Holding: Sella Financial Markets, Treasury & ALM e Sella Direct Venture & Minority Stakes.

Corporate Investment Banking
Fornisce alla Clientela servizi di assistenza professionale, secondo le migliori practice di mercato, nelle proprie operazioni di finanza straordinaria quali acquisizioni o cessioni di aziende, reperimento di risorse di capitale, in particolare mediante operazioni di private equity, reperimento di risorse di debito, con particolare riferimento all'emissione di prestiti obbligazionari (c.d. mini-bond) oppure attraverso la strutturazione di finanziamenti in leva finanziaria. La Business Line comprende il servizio di Corporate Development & CVC e la società Sella Venture Partners SGR.

OneSella Corporate Center
Rappresenta le funzioni di Governo e Controllo trasversali agli altri business e ha l'obiettivo di supportare le Business Line del Gruppo e diffondere una «identity OneSella». Parte di Banca Sella Holding, accompagna e accelera l'evoluzione del Gruppo nel rispetto dei valori che lo identificano e nel rispetto delle prescrizioni normative.
Al suo interno è stata creata la Direzione GBS Corporate Center, con la logica di rafforzare lo spirito di servizio verso il Gruppo. Ha il compito di coordinare e sovrintendere le seguenti unità organizzative:

- Operations, al cui interno troviamo Affari Generali, Risorse Umane, Organizzazione, ICT e Governance, Immobiliare e, Salute e Sicurezza e il presidio Marketing Strategico;
- Pianificazione, Execution e Controllo di Gestione, al cui interno troviamo il presidio Dati;
- Sostenibilità;
- Relazioni Esterne e Comunicazione;
- Studi e Analisi Finanziaria.

Comprende inoltre le società Sella Broker, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella e Consorzio di Vigilanza Sella.

Fanno infine parte di OneSella Corporate Center la funzioni di Compliance e di Risk Management e Antiriciclaggio.

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER SETTORI OPERATIVI:

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets	Open Finance	Corporate & Investment Banking	One Sella Corporate Center	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
CONTO ECONOMICO:								
Margine di interesse e dividendi [1]								
anno 2023	483,5	54,3	19,4	2,7	7,4	23,8	(38,4)	552,8
anno 2022	319,1	23,5	29,9	1,2	4,7	19,3	(24,8)	372,9
variazione %	51,5%	131,0%	-35,1%	118,0%	57,4%	23,6%	54,9%	48,2%
Risultato netto dell'attività finanziaria								
anno 2023	1,1	16,6	29,8	(0,1)	(0,4)	(0,1)	-	47,0
anno 2022	19,0	14,0	62,0	(0,0)	0,0	0,3	(2,3)	92,9
variazione %	-94,1%	18,6%	-51,9%	70,6%	-5185,8%	-136,3%	-100,0%	-49,4%
Ricavi da servizi netti								
anno 2023	251,7	102,9	(3,5)	182,6	4,4	18,1	(149,4)	406,7
anno 2022	241,6	91,6	(3,6)	153,9	4,9	16,3	(121,5)	383,2
variazione %	4,2%	12,3%	-3,1%	18,6%	-9,7%	11,1%	23,0%	6,1%
Margine di intermediazione [2]								
anno 2023	736,3	173,8	45,7	185,2	11,4	41,8	(187,8)	1.006,4
anno 2022	579,7	129,1	88,2	155,1	9,6	35,8	(148,6)	849,1
variazione %	27,0%	34,6%	-48,2%	19,4%	18,8%	16,8%	26,4%	18,5%
Costi totali								
anno 2023	(431,5)	(121,9)	(16,7)	(198,2)	(4,2)	(61,1)	142,0	(691,6)
anno 2022	(383,7)	(97,7)	(20,3)	(162,0)	(3,1)	(55,6)	114,3	(608,1)
variazione %	12,5%	24,7%	-17,5%	22,4%	35,1%	0,1	0,2	13,7%
Risultato operativo lordo								
anno 2023	304,8	52,0	29,0	(13,0)	7,2	(19,3)	(45,9)	314,8
anno 2022	196,0	31,4	68,0	(6,9)	6,5	(19,8)	(34,2)	241,0
variazione %	55,5%	65,5%	-57,4%	89,5%	10,9%	-2,6%	34,0%	30,6%
Impatto da rischio di credito								
anno 2023	(43,7)	(1,4)	(0,0)	0,0	(1,7)	(0,0)	-	(46,8)
anno 2022	(38,5)	(0,2)	0,4	0,1	(0,6)	(0,0)	-	(38,8)
variazione %	13,4%	784,8%	-101,3%	-92,4%	192,0%	-82,0%	-	20,7%
Impatto da rischio operativo								
anno 2023	(3,0)	(0,4)	-	(0,4)	-	(1,0)	-	(4,9)
anno 2022	(25,1)	(1,2)	-	(0,6)	-	2,4	0,0	(24,6)
variazione %	-88,2%	-64,6%	-	-34,9%	-	-143,4%	-100,0%	-80,2%

Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze [3]								
anno 2023	(2,0)	(3,5)	(0,2)	(1,9)	(0,0)	(32,8)	32,8	(7,6)
anno 2022	(2,6)	(1,1)	(0,0)	(1,4)	0,0	(0,6)	0,2	(5,5)
variazione %	-23,1%	216,5%	392,8%	38,6%	-188,0%	5120,3%	14357,3%	38,2%
Risultato ante imposte terzi e PPN								
anno 2023	256,1	46,6	28,8	(15,3)	5,5	(53,1)	(13,1)	255,5
anno 2022	129,7	28,9	68,3	(8,8)	6,0	(18,0)	(34,0)	172,1
variazione %	97,5%	61,1%	-57,9%	73,9%	-7,2%	195,0%	-61,4%	48,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN								
anno 2023	(84,4)	(15,3)	(9,6)	6,5	(2,0)	15,4	(72,8)	(162,2)
anno 2022	(44,4)	(8,9)	(23,1)	3,1	(2,0)	12,7	(15,7)	(78,4)
variazione %	90,1%	71,2%	-58,3%	111,4%	-1,2%	21,4%	364,1%	106,9%
Eventi assetto societario								
anno 2023	3,2	-	-	78,4	-	-	(67,3)	14,2
anno 2022	-	-	-	8,9	-	(0,9)	(9,8)	(1,8)
variazione %	-	-	-	777,3%	-	-100,0%	587,8%	-908,8%
Risultato netto [4]								
anno 2023	174,9	31,3	19,2	69,6	3,6	(37,7)	(153,2)	107,5
anno 2022	85,3	20,0	45,2	3,2	4,0	(6,2)	(59,5)	91,9
variazione %	105,0%	56,6%	-57,6%	2074,7%	-10,2%	506,4%	157,6%	16,9%

(1) OneSella Corporate Center: comprende i Dividendi infragruppo

(2) Treasury & Financial Markets: i margini sono in calo rispetto al 2022, che era stato caratterizzato da condizioni molto favorevoli quali l'elevata volatilità dei mercati, il livello basso dei tassi e il contributo dell'inflazione al rendimento del portafoglio titoli, nonché da plusvalenze derivanti da cessioni di titoli

(3) OneSella Corporate Center: il risultato da partecipazioni a patrimonio netto è stato influenzato nel 2023 dalla svalutazione individuale effettuata in BSH sulla partecipazione illimity bank per circa 29 mln € (corrispondente a valore a 6,44 euro per azione) e dalla svalutazione individuale sulla partecipazione in Miret per 3 mln €

(4) Open Finance: nel 2023 sono compresi, a livello di risultato netto imposte, +62 mln € per plusvalenza cessione partecipazione HYPE da Fabrick a BSH, +20 mln€ per plusvalenza generata a seguito di sottoscrizione dell'accordo di partnership industriale con il Gruppo SeSa con la costituzione della società strumentale BDY S.p.A, -1 mln€ per meccanismo aggiustamento prezzo previsto dall'operazione di cessione della partecipazione in ILTY da Fabrick a BSH effettuata nell'anno 2022. Nel 2022 sono compresi -11 mln € per il meccanismo aggiustamento prezzo già citato sopra in relazione all'operazione di cessione della partecipazione in ILTY da Fabrick a BSH effettuata nell'anno 2022, che ad aprile 2022 aveva generato una plusvalenza per +21 mln €

	Banca Commerciale	Wealth and Asset Management	Treasury & Financial Markets [6]	Open Finance	Corporate & Investment Banking	OneSella Corporate Center	Rettifiche consolidamento ed elisioni	Totale
ALTRE INFORMAZIONI [5] :								
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO								
anno 2023	20.428	3.138	7.326	359	252	257	(9.927)	21.832
anno 2022	18.569	3.317	6.528	241	202	193	(8.711)	20.338
CREDITI VERSO CLIENTELA								
anno 2023	12.351	1.142	280	5	0,02	0	(2.696)	11.082
anno 2022	11.732	1.003	322	1	0,02	0	(2.497)	10.561
DEBITI VERSO CLIENTELA								
anno 2023	(14.596)	(2.814)	(305)	(11)	(0)	(1)	406	(17.320)
anno 2022	(13.199)	(3.073)	(329)	(7)	(0)	(1)	85	(16.524)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE								
anno 2023	(424)	-	(105)	-	-	-	(287)	(816)
anno 2022	(108)	-	(77)	-	-	-	(0)	(185)
Team Sella [7]								
anno 2023	2.764	1.100	67	2.040	29	279		6.280
anno 2022	2.663	918	67	1.840	23	261		5.772

(5) Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.
(6) I dati di Banca Sella Holding sono nella Business Line Treasury & Financial Market
(7) Il Team sella: dipendenti in fte e le altre categorie in teste

Informativa di settore – distribuzione per aree geografiche

L'informativa per settori geografici, richiesta dallo IFRS 8, riporta sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui si è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, completati dall'operatività all'estero (in cui sono riportati i risultati legati alle società Centrico Selir, Fabrick Solutions Spain (ex Vipera Iberica), Centrico India Private LTD, Sella Synergy India e Alternative Payments).

INFORMATIVA DI SETTORE – DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE:

	Italia	Estero	Totale
CONTO ECONOMICO:			
Margine di interesse e dividendi			
anno 2023	552,7	0,1	552,8
anno 2022	372,7	0,2	372,9
variazione %	48,3%	-59,2%	48,2%
Risultato netto dell'attività finanziaria			
anno 2023	47,0	(0,1)	47,0
anno 2022	93,0	(0,1)	92,9
variazione %	-49,4%	-33,4%	-49,4%
Ricavi da servizi netti			
anno 2023	378,5	28,2	406,7
anno 2022	357,9	25,3	383,2
variazione %	5,8%	11,4%	6,1%
Margine di intermediazione			
anno 2023	978,2	28,3	1.006,4
anno 2022	823,6	25,5	849,1
variazione %	18,8%	11,0%	18,5%
Costi totali			
anno 2023	(665,6)	(26,0)	(691,6)
anno 2022	(586,6)	(21,5)	(608,1)
variazione %	13,5%	20,9%	13,7%
Risultato operativo lordo			
anno 2023	312,6	2,3	314,8
anno 2022	237,0	4,0	241,0
variazione %	31,9%	-43,0%	30,6%
Impatto da rischio di credito			
anno 2023	(46,8)	-	(46,8)
anno 2022	(38,8)	-	(38,8)
variazione %	20,7%	-	20,7%
Impatto da rischio operativo			
anno 2023	(4,9)	-	(4,9)

anno 2022	(24,6)	-	(24,6)
variazione %	-80,2%	-	-80,2%
Impatto attivo finanziario, Accantonamenti e Sopravvenienze			
anno 2023	(7,6)	0,0	(7,6)
anno 2022	(5,9)	0,4	(5,5)
variazione %	28,8%	-92,8%	38,2%
Risultato ante imposte terzi e PPN			
anno 2023	253,2	2,3	255,5
anno 2022	167,7	4,3	172,1
variazione %	51,0%	-47,6%	48,5%
Imposte e Risultato di pertinenza terzi e Risultato da Partecipazioni a PN			
anno 2023	(161,5)	(0,7)	(162,2)
anno 2022	(77,1)	(1,3)	(78,4)
variazione %	109,6%	-49,7%	106,9%
Eventi assetto societario			
anno 2023	14,2	-	14,2
anno 2022	(1,8)	-	(1,8)
variazione %	-908,8%	-	-908,8%
Risultato netto			
anno 2023	105,9	1,6	107,5
anno 2022	88,9	3,0	91,9
variazione %	19,1%	-46,6%	16,9%

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.
I dati di Banca Sella Holding sono nella Business Line Treasury & Financial Market
Il Team Sella: dipendenti in fte e le altre categorie in teste

	Italia	Estero	Totale
ALTRE INFORMAZIONI:			
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO			
anno 2023	21.801	31	21.832
anno 2022	20.311	27	20.338
CREDITI VERSO CLIENTELA			
anno 2023	11.082	0	11.082
anno 2022	10.560	0	10.561
DEBITI VERSO CLIENTELA			
anno 2023	(17.320)	(1)	(17.320)
anno 2022	(16.523)	(1)	(16.524)
TITOLI IN CIRCOLAZIONE			
anno 2023	(816)	-	(816)
anno 2022	(185)	-	(185)
Team Sella			
anno 2023	5.239	1.041	6.280
anno 2022	4.849	923	5.772

Tutti i dati sono rappresentati ante elisioni.
Il Team Sella: dipendenti in fte e le altre categorie in teste

Criteri di rappresentazione del conto economico e dello stato patrimoniale ai fini dell'informativa di settore

Il conto economico è stato riclassificato seguendo gli schemi gestionali, ovvero con le stesse rappresentazioni che il Management utilizza periodicamente (giornalmente/ settimanalmente/ mensilmente) per il governo e controllo delle proprie attività; esse differiscono dagli schemi di bilancio standard Banca d'Italia per diverse riclassificazioni di ricavi/costi/impatto rischi; in particolare le principali differenze sono:

- margine di intermediazione gestionale include i ricavi da servizi comprensivi degli altri proventi di gestione e dei costi variabili, che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece si trovano nei costi operativi;
- tutti gli impatti economici derivanti da eventi di rischio operativo sono aggregati nella voce "impatto da rischi operativi", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia invece sono riclassificati negli accantonamenti/oneri di gestione tutti gli impatti economici derivanti da operazioni societarie sono aggregati nella voce "eventi assetto societario" (impatto netto imposte e netto utile di terzi) ", che nella rappresentazione di bilancio standard Banca d'Italia sono riclassificati in base alla tipologia di voce che determina l'impatto.

Le società che appartengono univocamente a un settore operativo contribuiscono a esso con l'intero risultato d'esercizio.

Per la società Banca Sella Holding, composta da unità organizzative afferenti a diversi settori operativi, il risultato viene opportunamente allocato sulla base delle evidenze rilevate dal controllo di gestione, coerentemente agli schemi gestionali sopra citati (es. gli impatti derivanti da attività di trading in conto proprio sui mercati domestici sono nella Business Line Treasury & Financial Markets, mentre gli impatti derivanti da attività di leveraged e acquisition finance sono nella Business Line Corporate & Investment Banking).

Nella colonna "rettifiche consolidamento ed elisioni "concorrono gli impatti di elisioni (poste scritte a livello consolidato per eliminare l'effetto economico di costi e ricavi inerenti i servizi che si scambiano le società del gruppo) e di rettifiche di consolidamento (poste scritte a livello consolidato per gestire voci infragruppo che non hanno una contropartita di conto economico, bensì una contropartita di stato patrimoniale).

M

Parte M.
Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Le forme di leasing del Gruppo sono relative all'affitto di immobili e di automobili, gli immobili principalmente da privati e il resto è infragruppo, mentre le automobili sono noleggiate esclusivamente da privati.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1 - Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Fasce temporali	Affitto locali	Noleggio automobili
	privati	privati
Entro 1 anno	540	141
Tra 1 anno e 5 anni	15.259	3.050
Tra 5 anno e 10 anni	33.996	874
Oltre 10 anni	18.710	-
Totale	**68.505**	**1.555**

Sezione 2 – Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

La presente sezione è compilata esclusivamente in relazione alle attività di Sella Leasing. La tipologia di contratti di leasing della società è del tipo di leasing finanziario: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare, o di far realizzare, un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto, oltre il valore del bene, l'importo dei canoni di locazione, la durata, l'eventuale anticipo e, alla fine della locazione, la facoltà da parte dell'utilizzatore di diventare proprietario del bene goduto attraverso l'opzione del riscatto. Al fine di rendere l'opzione del riscatto una naturale prosecuzione della locazione stessa, il piano finanziario tipo dei contratti di leasing viene strutturato in modo tale da rendere vantaggioso per la Clientela l'esercizio di tale opzione, minimizzando così il rischio e l'onere della gestione di un magazzino di beni inoptati.

Tra le varie tipologie di contratti di leasing erogati dalla Società, è presente anche il leasing operativo: con tale contratto l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto l'importo dei canoni di locazione, la durata, mentre non è previsto l'anticipo. Peculiarità del leasing operativo, oltre alla presenza del servizio di manutenzione e assicurazione del bene, è l'impegno formale, da parte del fornitore stesso di riscattare il bene alla fine della locazione.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti per le informazioni sui finanziamenti per leasing e sulle attività concesse in leasing operativo si rimanda alla Parte B, Attivo del presente bilancio, per le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi si rimanda alla Parte C del presente bilancio.

2. Leasing finanziario

2.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE E RICONCILIAZIONE CON I FINANZIAMENTI PER LEASING ISCRITTI NELL'ATTIVO

Fasce temporali	Totale 31/12/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	420.920	378.873
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	342.044	302.435
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	254.515	231.504
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	162.598	150.350
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	75.722	72.361
Da oltre 5 anni	119.712	111.885
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	1.375.511	1.247.409
Riconciliazione con finanziamenti	(232.402)	(193.466)
Utili finanziari non maturati (-)	(133.412)	(97.833)
Valore residuo non garantito (-)	(98.990)	(95.633)
Finanziamenti per leasing	1.143.109	1.053.943

3. Leasing operativo

3.1 CLASSIFICAZIONE PER FASCE TEMPORALI DEI PAGAMENTI DA RICEVERE

Con il contratto di leasing operativo l'utilizzatore richiede al concedente di acquistare un bene da un produttore o fornitore, allo scopo di utilizzarlo in godimento a fronte del pagamento di canoni periodici previsti contrattualmente e sviluppati in un piano finanziario con ammortamento alla francese. Nel contratto è normalmente previsto l'importo dei canoni di locazione, la durata, mentre non è previsto l'anticipo. Peculiarità del leasing operativo, oltre alla presenza del servizio di manutenzione e assicurazione del bene, è l'impegno formale, da parte del fornitore stesso di riscattare il bene alla fine della locazione.

Di seguito si riportano alcuni parametri medi relativi al monte contratti di leasing operativo in essere al 31 dicembre e ai soli contratti stipulati nel corso del 2023. Tali parametri, taglio medio, durata medi e riscatto medio percentuale, variano a seconda della tipologia contrattuale.

	Progressivo al 31 dicembre 2023	Stipulati nel 2023
Taglio medio		
-strumentale	47.001	67.793
Durata media (mesi)		
-strumentale	39	41
Riscatto medio percentuale		
-strumentale	6	9

Altre informazioni sul leasing operativo

	31.12.2023				31.12.2022			
	Deteriorati		Non deteriorati		Deteriorati		Non deteriorati	
	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore	Valore di bilancio	Rettifiche di valore
1.Leasing operativo								
-beni strumentali	134.458	605.859	15.195.549	100.553	273.836	708.069	15.772.380	68.635
Totale	**134.458**	**605.859**	**15.195.549**	**100.553**	**273.836**	**708.069**	**15.772.380**	**68.635**

Il prospetto seguente accoglie il valore residuo finanziario lordo dei contratti di leasing decorsi, comprendendo sia posizioni in bonis sia deteriorate.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
A. Beni immobili:	-	-	-	-	-	-
-Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali:	-	-	9.949	264.332	14.763.673	15.966.637
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
-Autoveicoli	-	-	-	-	-	-
-Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	9.949	264.332	14.763.673	15.966.637



Università Aziendale del gruppo Sella presso ex Lanificio Maurizio Sella, via Corradino Sella - Biella

IV

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA SELLA HOLDING S.p.A.

Sede in Biella, piazza Gaudenzio Sella, 1
Capitale sociale euro 107.311.312 interamente versato
Registro delle Imprese di Monte Rosa Laghi Alto Piemonte
codice fiscale: 01709430027
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 29 APRILE 2024

Signori Azionisti,

il collegio sindacale riferisce con la presente relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in conformità alle diverse fonti normative applicabili.

Nel corso del 2023 il collegio ha tenuto diciannove riunioni, di cui è dato conto nei verbali riportati nel libro delle adunanze del collegio sindacale, oltre ad ulteriori sette riunioni specifiche svolte nell'esercizio della funzione di organismo di vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001. Quale parte integrante della propria attività, il collegio ha inoltre partecipato alle tredici riunioni del comitato rischi, in occasione delle quali ha ulteriormente interloquito con le funzioni aziendali e di controllo. Lo svolgimento dell'attività di vigilanza ha potuto contare, nelle sedi indicate, sugli elementi informativi direttamente acquisiti mediante l'interlocuzione con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con particolare riguardo a quelle di controllo, avvalendosi dei flussi informativi da queste prodotti. Alla vigilanza del collegio ha poi contribuito direttamente la partecipazione dei sindaci alle venti riunioni del consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio. Il collegio ha altresì partecipato alle assemblee degli azionisti svoltesi nel corso del 2023.

Sulla base degli elementi informativi e dei riscontri ottenuti con le modalità e nel corso degli eventi indicati, il collegio sindacale, nel dare conto dello svolgimento dell'attività istituzionale di propria competenza, segnala di avere:

- rilevato il regolare funzionamento del consiglio di amministrazione, i cui lavori si sono svolti, in particolare, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2391 del codice civile quanto alle delibere assunte in presenza di interessi degli amministratori anche con parti correlate e con soggetti collegati; le riunioni del consiglio sono risultate costantemente strutturate e corredate da contenuti in conformità a quanto richiesto dall'articolo 2381 del codice civile, riferiti anche alle entità sulle quali la Società, in qualità di Capogruppo, esercita la direzione e il coordinamento di cui all'articolo 2497 del codice civile; ai fini del rispetto dell'obbligo di agire informati da parte degli amministratori, essi hanno potuto contare sulla preventiva messa a disposizione della documentazione inerente agli argomenti da trattare, risultandone favorito un dibattito idoneo a farne emergere i profili essenziali di rischio e di convenienza;
- ripercorso il processo di autovalutazione annuale dell'adeguatezza della composizione e del funzionamento del consiglio d'amministrazione, in presenza di esponenti che rendono soddisfatti i requisiti di professionalità e di competenze, anche alla luce delle previsioni introdotte dal Decreto MEF 23 novembre 2020, n. 169;
- ottenuto informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale che consentono di affermare come quelle deliberate e poste in essere siano state conformi alla legge ed allo statuto, non manifestamente azzardate, imprudenti o in contrasto con le delibere assembleari;
- acquisito informazioni e vigilato, anche attraverso lo svolgimento dei lavori del comitato rischi e frequenti scambi informativi con i collegi sindacali delle altre entità del Gruppo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sulla

funzionalità dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; sulla piena adeguatezza ed indipendenza delle funzioni aziendali di controllo;

- considerato l'adeguatezza, sul piano procedurale, delle decisioni assunte nel corso dell'anno in merito all'assetto del Gruppo, in particolare nell'area *Open Finance*, e la funzionalità delle modificazioni introdotte nell'assetto organizzativo della Capogruppo, con l'introduzione della Direzione GBS Corporate Center, nell'ambito di una razionalizzazione che ha altresì condotto alla creazione di un'area *Finance*, alla quale sono ricondotti, sotto una guida unitaria, i servizi amministrativi, contabili e di Pianificazione e controllo di gestione;
- seguito l'evoluzione della pianificazione strategica della Società e del Gruppo nella transizione dalle analisi relative agli esiti del piano "One Sella", giunto al terzo e conclusivo anno di implementazione, alla definizione del nuovo piano triennale "Make an impact", teso a fronteggiare i rilevanti cambiamenti in atto nello scenario di riferimento, sul piano geopolitico, dell'innovazione e del cambiamento climatico, integrando gli ormai consolidati driver strategici relativi alle Persone ed alla Tecnologia con quello della capacità di generare un impatto positivo negli ambiti sui quali ha effetto l'attività del Gruppo, attuando una crescita sostenibile e profittevole;
- verificato gli interventi necessari ai fini dell'adeguamento al 40° aggiornamento della circolare 285 della Banca d'Italia in materia di rischi ICT, in fase di progressiva strutturazione;
- seguito, con l'ausilio delle funzioni aziendali di controllo, l'attività di supporto fornita per la verifica ispettiva generale effettuata dall'Autorità di vigilanza da settembre a dicembre e preso atto del contenuto del relativo verbale ispettivo, consegnato nel marzo 2024, nel quale sono esposti unicamente rilievi gestionali

in relazione ai quali sono in corso, anche da parte del collegio sindacale, i necessari approfondimenti;

- constatato il rispetto della normativa che disciplina il processo di definizione delle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo;
- riscontrato la conformità attuale e prospettica ai coefficienti patrimoniali ai fini di vigilanza;
- vigilato in ordine all'adeguatezza ed alla rispondenza del processo ICAAP/ILAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa;
- formulato i pareri e le attestazioni previsti e constatato che non sono stati indirizzati al collegio sindacale esposti e denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;
- constatato che nell'esercizio 2023 non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza, né sono state formulate denunce ai sensi dell'articolo 2409, settimo comma, del codice civile;
- attuato il processo di autovalutazione del collegio e dei suoi componenti, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e del Gruppo Sella, tenuto parimenti conto di quanto prescritto dal citato Decreto MEF n. 169/2020, avuto riguardo anche al requisito dell'indipendenza, con esito complessivamente positivo, assumendo specifiche iniziative volte a colmare i fisiologici margini di miglioramento individuati;
- valutato positivamente le iniziative di formazione destinate ai componenti degli organi sociali del Gruppo in tema di governance, regolamentazione bancaria e tematiche ESG;
- monitorato l'attuazione del piano di rimedio dei rilievi riscontrati in sede ispettiva relativamente alla realizzazione del progetto AIRB, concluso già nel 2022 con l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia alla determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito sulla

base dei modelli interni per Banca Sella e Sella Leasing, con estensione progressiva a Sella Personal Credit;

- effettuato l'attività di vigilanza di cui all'articolo 19 del D.Lgs n. 39/2010 che attribuisce al collegio sindacale il ruolo di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", verificando tra l'altro l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo di *impairment* cui sono stati sottoposti gli attivi di bilancio interessati, nonché dando luogo a periodici scambi con il revisore legale KPMG, del quale sono stati acquisiti i risultati delle verifiche svolte sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- ricevuto dal revisore legale, ai sensi della norma sopra citata, gli elementi necessari ad accertarne l'indipendenza;
- ricevuto tempestivamente il progetto di bilancio separato, il bilancio consolidato, e la dichiarazione non finanziaria su base consolidata, approvati dal consiglio di amministrazione nella riunione del 28 marzo 2024, all'esito di procedimento svoltosi correttamente, nel rispetto delle disposizioni di legge;
- verificato la struttura e l'impostazione del progetto di bilancio separato, del bilancio consolidato e delle rispettive relazioni sulla gestione, constatandone la completezza e la idoneità a rappresentare la complessiva situazione della Società e del Gruppo, con adeguata evidenza dei profili dell'attività e dei settori in cui essa si esplica; delle diverse categorie di rischio e delle politiche attuate per fronteggiarle; dei principi contabili adottati e degli esiti della loro applicazione; dei fattori che hanno più significativamente connotato l'esercizio influenzandone i risultati; delle operazioni intervenute con le società controllate e con parti correlate;
- constatato che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono fatti adeguati richiami ai rischi connessi alle incertezze che caratterizzano le

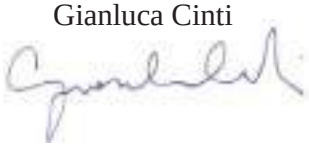
previsioni di andamento dell'economia mondiale e nazionale, in conseguenza del perdurare di incertezze connesse allo scenario geopolitico, all'innovazione tecnologica ed al cambiamento climatico;

- verificato la struttura, l'impostazione e la coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs n. 254/2016 della dichiarazione non finanziaria su base consolidata, idonea a dar conto dell'impatto dell'attività del Gruppo sui diversi *stakeholder*, mediante la propria strategia, che integra direttamente gli obiettivi ESG nei piani aziendali;
- ricevuto dalla società incaricata della revisione legale il resoconto sull'attività di revisione conclusasi, per il bilancio separato, per il bilancio consolidato e per la dichiarazione non finanziaria su base consolidata, con la emissione di relazioni che non evidenziano rilievi e richiami di informativa, nonché la relazione aggiuntiva per il comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- constatato che, coperta la perdita di esercizio con utilizzo per pari importo della Riserva straordinaria, la proposta di distribuzione del dividendo con prelievo dalla medesima riserva formulata dal Consiglio di Amministrazione non risulta in contrasto con le esigenze di mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale, sul piano sostanziale e regolamentare;
- rilevato, conclusivamente, che non si è manifestata l'esigenza di formulare osservazioni sul bilancio dell'esercizio 2023, da ritenersi meritevole di approvazione, unitamente alla proposta di copertura della perdita e di distribuzione del dividendo con utilizzo di riserve,

Biella, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

Pierluigi Benigno Gianluca Cinti Daniele Frè


V

Relazione della Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti di
Banca Sella Holding S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sella (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sella al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Sella Holding S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nota integrativa consolidata "Parte A - Politiche contabili": paragrafo A.2.4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 4 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 8.1 "Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 130"

Nota integrativa consolidata "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura": Sezione 1 - "Rischi del consolidato contabile"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
L'erogazione di crediti alla clientela rappresenta una rilevante attività del Gruppo. I crediti verso la clientela, iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2023 ammontano a €11.082 milioni e rappresentano il 51% del totale attivo del bilancio consolidato. Le rettifiche di valore nette sui crediti verso la clientela addebitate al conto economico per l'esercizio 2023 ammontano a circa €24,5 milioni. Ai fini della classificazione, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte a individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento o all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario. La valutazione dei crediti verso la clientela è una attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano modelli di valutazione sviluppati internamente, che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie, l'impatto di variabili macroeconomiche, di scenari futuri e di rischi dei settori nei quali operano i clienti della Banca. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche e sugli scenari macroeconomici prospettici, con impatti rilevanti sul mercato dell'energia, sulle catene di fornitura, sulla tensione inflazionistica ed il suo effetto sulle politiche monetarie di rialzo dei tassi di interesse delle principali economie	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali della Banca con riferimento all'erogazione, al monitoraggio, alla classificazione e alla valutazione dei crediti verso la clientela; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, con particolare riferimento all'identificazione dei crediti che presentano indicatori di perdite di valore e alla determinazione delle rettifiche di valore; • l'analisi dei criteri di classificazione utilizzati al fine di ricondurre i crediti verso la clientela alle categorie richieste dall'IFRS 9 (c.d. "staging"); • l'analisi delle politiche e dei modelli di valutazione analitici e forfettari utilizzati e l'esame della ragionevolezza delle principali assunzioni e variabili in essi contenuti; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG; • la selezione di un campione di crediti valutati con metodologie forfettarie, la verifica dell'applicazione dei modelli di valutazione adottati e la verifica della corrispondenza delle percentuali di svalutazione applicate con quelle previste da tali modelli; • la selezione di un campione di crediti valutati analiticamente e l'esame della ragionevolezza degli indicatori di perdite di valore identificati e delle assunzioni relative alla recuperabilità del credito, anche in base alle eventuali garanzie ricevute; • l'analisi delle variazioni significative delle categorie di crediti e delle relative rettifiche di valore rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione de risultati con le funzioni aziendali coinvolte;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
e sulle dinamiche e indicatori del mercato immobiliare. Tale contesto ha richiesto un aggiornamento dei processi e delle metodologie di valutazione. Per tali ragioni abbiamo considerato la classificazione e la valutazione un aspetto chiave dell'attività di revisione associando un rischio di errore significativo.	• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa ai crediti verso la clientela iscritti tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Classificazione e valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", paragrafo A.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI con riciclo)", paragrafo A.2.3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI senza riciclo)", paragrafo A.2.5 "Operazioni di copertura"

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30", Sezione 5 "Derivati di copertura – Voce 50", Sezione 6 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60".

Nota integrativa consolidata "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo": Sezione 4 "Derivati di copertura – Voce 40".

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80", Sezione 5 "Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90", Sezione 7 "Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Capogruppo e delle società del Gruppo. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include attività finanziarie valutate al fair value per complessivi €1.952 pari al 9% del totale attivo. Una parte di esse è costituita da attività finanziarie valutate al fair value, per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Capogruppo e delle Società del Gruppo come strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3 Ai fini della classificazione e, soprattutto, della valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione dei processi aziendali del Gruppo con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari valutati al fair value di livello 2 e 3; • l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3; • l'esame, su base campionaria, dell'appropriata classificazione degli strumenti finanziari in base al livello di *fair value*; • l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di *fair value 2 e 3*, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione; tale attività viene svolta con il supporto di esperti del network KPMG;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La valutazione degli strumenti finanziari per i quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo è stata da noi identificata quale altro aspetto significativo in quanto su tali strumenti le valutazioni si basano su stime e assunzioni soggettive da parte dei valutatori.	• l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte; • l'analisi del framework predisposto dal Gruppo sulla metodologia di stima del fair value; • l'analisi della completezza e dell'accuratezza dell'informativa fornita in bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di fair value; • colloqui presso la Direzione finalizzati all'approfondimento del processo di aggiornamento della metodologia di stima del fair value per le quote OICR e i titoli ABS.

Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita

Nota integrativa consolidata "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.8 "Attività immateriali"

Nota integrativa consolidata "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 10 "Attività immateriali – Voce 100"

Nota integrativa consolidata "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 19 "Rettifiche di valore dell'avviamento"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il Gruppo Sella ha rilevato nel bilancio al 31 dicembre 2023 avviamenti per un importo pari a €71 milioni. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate dagli Amministratori della Capogruppo, secondo quanto previsto dall'IFRS 3, ad alcune divisioni operative (Cash Generating Unit" o "CGU") da essi individuate. Gli Amministratori svolgono un test di impairment con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzione di valore determinate dall'eccedenza dei valori contabili delle CGU alle quali le attività immateriali a vita utile indefinita sono state allocate, rispetto al loro valore recuperabile. Lo svolgimento del test di impairment comporta valutazioni complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con complesse che richiedono un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: • dei flussi finanziari attesi delle CGU, la cui determinazione deve tener conto dei flussi di cassa prodotti in passato, dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza nonché delle previsioni formulate dagli Amministratori circa gli andamenti economici futuri della Banca;	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del *test di impairment* approvato dagli Amministratori della Capogruppo; • la comprensione del processo di predisposizione del piano pluriennale del Gruppo approvato dagli Amministratori; • l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i piani pluriennali degli esercizi precedenti, al fine di analizzare l'accuratezza del processo previsionale adottato dagli Amministratori; • l'Analisi dei criteri di identificazione delle CGU e la riconciliazione del valore delle attività e delle passività alle stesse attribuite con il bilancio; • l'Analisi delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore d'uso delle CGU anche alla luce dell'attuale situazione macroeconomica e dei relativi impatti. Le nostre analisi includono l'esame della continuità di applicazione della metodologia adottata negli esercizi precedenti e il confronto delle principali assunzioni utilizzate con informazioni acquisite da fonti esterne, ove disponibili; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi finanziari. La complessità dell'attività di stima degli Amministratori è influenzata inoltre dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico che hanno inciso sulle condizioni economiche attuali e sugli scenari macroeconomici prospettici. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti un aspetto chiave dell'attività di revisione	• la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nella nota integrativa con riferimento alle assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento del test di impairment; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in relazione alle attività immateriali a vita utile indefinita e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Sella Holding S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Sella Holding S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Sella Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Sella al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Sella al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sella al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori di Banca Sella Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

Finito di stampare nel mese di aprile 2024 presso la Tipografia Valdostana, Aosta